* Anno 115 - Numero 47 *

LA STAMPA

* Mercoledì 25 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 95; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologie L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 9

Italsider

L'azienda va verso il collasso; intervista con il presidente Mario Costa. (Ma sono in arrivo aiuti)

di Renzo Villare

A PAGINA 19

Italia-Resto d'Europa

Stasera (ore 20,30) a Roma e in tv la partita di calcio a favore dei terremotati

di Bruno Bernardi e Giorgio Viglino

E' finita la notte più lunga della giovane democrazia spagnola

Si sono arresi i ribelli di Madrid L'esercito non ha aderito al golpe

Tejero arrestato - L'uscita dei deputati dalle Cortes accolta dal grido di «viva la Spagna, viva la democrazia» - Drammatica telefonata della figlia al colonnello golpista: «Papà, arrenditi, sei stato abbandonato» - Alle sei del mattino, 5 ore dopo il messaggio del sovrano, Milans del Bosch ordina alle sue truppe di rientrare nelle caserme di Valencia - Molti militari credevano di essere entrati in Parlamento per difenderlo dai terroristi

Il re e gli altri

Nella nostra epoca i re sono pochi, sono una merce rara, e del resto non sono molti coloro che rimpiangono i tempi in cui ce n'era uno in quasi tutte le capitali europee. In queste ore gli spagnoli devono essere tuttavia soddisfatti del loro. Pochi uomini politici, si sarebbero comportati con altrettanta dignità e sangue freddo, con tanta poca retorica e tanta efficacia. Riesce facile, spontaneo, associarsi adesso agli abitanti della penisola iberica per rendere omaggio a Juan Carlos di Borbone, re democratico e con i nervi saldi.

Però, durante la notte più lunga della Spagna post-franchista, si è scoperto anche quanto sia fragile, perlomeno a prima vista, la giovane democrazia nata felicemente in un giorno di novembre del 1975, al termine dell'agonia del vecchio dittatore. Come cinque anni or sono dalla fine biologica del decrepito generale scaturì la libertà — per un fenomeno politico che, in quel caso, fece dipendere dalla morte di un singolo l'emancipazione della società —, così durante il sequestro dell'intero Parlamento si è avuta l'impressione che dal coraggio e dal prestigio del capo dello Stato dipendesse la sopravvivenza della democrazia spagnola.

In quelle ore drammatiche il Paese ha taciuto. I massimi esponenti della classe politica erano sotto la minaccia dei mitra della *Guardia Civil*: l'ex primo ministro Adolfo Suarez e quello uscente, Leopoldo Calvo Sotelo, nell'attesa del voto di fiducia; il socialista Felipe Gonzalez e il comunista Santiago Carrillo, e molti altri dirigenti dei partiti di destra, di centro e di sinistra. Ma fuori dall'edificio del Congresso dei deputati nessuno si è mosso. La comparsa di quella notte non parla dei sindacati e degli apparati delle formazioni politiche abitualmente in grado di mobilitare decine di migliaia di persone per comizi elettorali e proteste operaie. Né sono scesi per le strade i cittadini in quanto tali, come società civile, per esprimere in qualche modo la fedeltà alla democrazia.

Nella notte si è svolto un solo dialogo: quello febbrile e dignitoso (così lo immaginiamo) tra il re e i capitani generali delle varie guarnigioni. L'esito non era scontato al cento per cento, poichè molti militari non nascondevano da tempo il loro malumore, lanciavano appelli al Paese in cui si condannava la classe politica, tramavano, moltiplicavano le riunioni segrete. Per quanto avventato, accecato dal suo odio per la democrazia, il tenente colonnello Tejero, vecchio *kamikaze* del franchismo, conosceva gli umori dei suoi superiori e pensava di spingerli ad agire, sequestrando l'intero Parlamento. Invece i capitani generali hanno ubbidito al re, che per fortuna è un re democratico. Sentendosi isolato, lo stesso generale Milans del Bosch, veterano della guerra civile e della campagna di Russia con i tedeschi, ha finito col ritirare i carri armati dalle strade di Valencia.

Si potrebbe così concludere che la democrazia spagnola è stata salvata dal prestigio di Juan Carlos di Borbone e dall'obbedienza dei capitani generali a un sovrano che ai loro occhi incarna l'unità della nazione più che la Costituzione votata dal popolo. Se questo fosse vero, per quanto sia grande la fiducia nel re, si dovrebbero nutrire seri dubbi sulla solidità di una democrazia affidata a un rapporto tanto primitivo. E ci si dovrebbe altresì interrogare su quel che hanno chiesto i capitani generali al re prima di rispondere con un marziale «ubbidisco, Maestà».

La cronaca della notte tra il 23 e il 24 febbraio rivela un ampio e preoccupante intervallo tra l'appello di Juan Carlos e la reazione rassicurante dei comandanti militari. Un intervallo durante il quale potrebbero essere stati discussi i problemi che esasperano i nostalgici del franchismo e fedeli al re perché è stato designato da Franco ad occupare il trono. Quei problemi che l'esercito vuol vedere risolti sono: il terrorismo dell'Eta, la degradazione della situazione economica e l'incapacità degli uomini politici di dare al Paese un governo stabile. Risolverli tutti con la rapidità desiderata dagli Stati Maggiori è obiettivamente impossibile.

In un Paese apparentemente indifferente, in cui i partiti politici e i sindacati hanno finora reagito con una prudenza imbarazzante, il peso dei militari risulta determinante. Un solo elemento si è rivelato rassicurante durante il tentato *putsch* del tenente colonnello Tejero, oltre all'energica azione del re: la moderazione dell'estrema destra, che di recente ha dimostrato di poter riunire centinaia di migliaia di persone e che dispone di gruppi paramilitari. La sua assenza dalle piazze fa apparire anche quella delle forze democratiche come una prova di saggezza, in un Paese che non ha certo dimenticato la guerra civile. Se quest'ultima impressione è esatta, e può essere estesa anche ai militari, allora l'altra sera la Spagna ha dato una grande prova di democrazia facendo. Ma purtroppo si tratta soltanto di un'impressione.

Bernardo Valli

Madrid: esonerato Milans del Bosch

MADRID — Secondo notizie non ancora ufficiali, il generale Jaime Milans del Bosch è stato esonerato dalla carica di comandante della regione militare di Valencia, a causa del suo atteggiamento durante il tentativo di colpo di stato.

La decisione sarebbe stata presa dal consiglio dei ministri tenutosi ieri e comunicata in serata a Milans del Bosch, espressamente convocato a Madrid, dal presidente della giunta dei capi di stato maggiore, generale Ignacio Alfaro Arregui, e dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale José Gabeiras

Chi sono i «due amici» di Tejero?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *L'uscita dei deputati dalle Cortes, ieri poco dopo mezzogiorno, è stata accolta dal grido di «Viva España, viva la democracia». Le facce erano stanche ma sorridenti: c'è stato un gran giro di abbracci. Il ministro Fernandez Ordonez dice:* «Ho passato notti migliori di questa», *poi si ferma un attimo a guardare i giornalisti e aggiunge:* «Ma la compagnia era molto piacevole».

Il solo a non prendersi applausi è stato il colonnello golpista Antonio Tejero Molina, uscito dalle Cortes pochi minuti prima di mezzogiorno e portato, dentro un'auto scura, al comando generale della Guardia Civil. Quando aveva assaltato le Cortes, sorprendendo con i suoi uomini i poliziotti di guardia al Parlamento, aveva ben altre speranze. Assunto il controllo del palazzo, e fatti stendere a terra i deputati, s'era avvicinato al microfono dello speaker con viso sorridente. Molto cortese, aveva salutato: «Buon pomeriggio, signori», *e muovendo la pistola che forse aveva dimenticato in mano, aveva aggiunto:* «Prego tutti di star calmi: in pochi minuti — un quarto d'ora al massimo — riceveremo le disposizioni delle autorità competenti. Autorità militari, naturalmente».

Madrid. Il golpe è fallito. Un milite tenta di fuggire da una finestra, ma è bloccato

Tejero è uno che con i golpe ha qualche dimestichezza. Tre anni fa venne implicato in un tentato assalto alla presidenza del Consiglio, ma se la cavò con un'incredibile condanna a sei mesi. E' descritto come un franchista convinto, romanticamente reazionario, ma da questa storia non esce poi tanto bene, chiuso com'è dentro il ruolo dell'ingenuo che paga per tutti.

Le autorità militari alle quali Tejero faceva riferimento non sono ancora note. Tra queste c'era probabilmente il generale Milans del Bosch, un vecchio compagno d'armi di Franco e già dalla morte di Franco, nel novembre '75, in buon odore di golpe fallora comandava la divisione corazzata Brunete, *di guarnigione a pochi chilometri da Madrid, e non passava notte che qualcuno non sentisse il rumore dei cingoli dei carri armati.*

Tejero è andato al telefono, e ha chiamato Valencia; lo si è sentito dire: «Tutto in ordine, mio generale, tutto come previsto». *Non si sa cosa abbia risposto il vecchio franchista, ma la registrazione della telefonata è nelle mani del governo.*

Subito dopo la telefonata, Milans del Bosch ordina il coprifuoco nella regione che è sotto il suo comando e proclama di assumere «ogni potere per garantire l'ordine in attesa delle decisioni del re». Il re, queste decisioni le fa conoscere all'una e un quarto della notte, con il messaggio letto alla tv; ma Milans del Bosch se ne accorgerà soltanto alle 6 del mattino, quando ordinerà il rientro delle sue truppe in caserma. Perché tanto ritardo? Un'altra domanda: ma a chi altri faceva riferimento Tejero? Tra le sue telefonate, registrate dal governo, ce n'è una alla famiglia: gli passano una figlia, questa piangendo gli dice: «Papà, lascia tutto, arrenditi, i tuoi due amici ti hanno lasciato solo». *Chi erano?*

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

«Da questa storia di violenza più forte la democrazia»

Il poeta Alberti racconta la drammatica lunga notte

ROMA — Rafael Alberti, uno dei maggiori poeti di Spagna, ha vissuto a Madrid la notte del «golpe» fallito. Con l'angoscia di tutti gli spagnoli; con la passione d'un artista da sempre impegnato nella storia civile e politica del suo Paese, come testimoniano le poesie scritte durante la guerra del 1936-1937 («Poeta nella strada», «Capitale della gloria»), e la scelta dell'esilio (prima in Argentina, poi in Italia) all'avvento del regime franchista. Lo interroghiamo per telefono su queste ore, sul loro significato, sul futuro.

Cosa avverrà adesso?

— *Questa storia violenta e vergognosa riuscirà forse a essere la coscienza democratica di Spagna: ci ha dato un insegnamento molto importante. Adesso la gente addormentata, o tutti quelli che parlano di "desencanto", di delusione, apriranno gli occhi: capiranno quanto sia grande il valore della democrazia, quanto sia importante essere sempre vigilanti per preservarla».*

Come ha seguito lei gli avvenimenti?

— *Tutta quella notte tra lunedì e martedì, notte terribile e tristissima per la Spagna, l'ho vissuta davanti alla televisione e ascoltando la radio: come tutti. Per la prima volta al mondo, credo, un "golpe" si è compiuto sotto l'occhio delle telecamere e gli occhi dei telespettatori. Per le strade, a Madrid, girava poca, pochissima gente: era stato dato l'ordine di non circolare dopo le nove di sera. Intorno al Parlamento occupato una vasta zona era stata sgomberata. E di fronte, all'Hotel Palace, sedeva il comando provvisorio. C'era confusione nella gente, c'era paura, c'era sgomento. Quando televisione e radio hanno ripreso a trasmettere, dopo più di due ore di silenzio, hanno dato un'informazione straordinaria, meravigliosa. Politicamente, molto utile. Venire a sapere con esattezza cos'era successo ha eliminato quell'isteria dell'ignoto e quel diffondersi incontrollato di voci su cui i golpisti, nella storia, hanno sempre contato. Poter vedere, attimo per attimo, le immagini brutali del colonnello Tejero con i suoi occhi pazzi e la pistola, dei deputati umiliati, dei militari col mitra che sparavano e distruggevano tutto nel Parlamento, ha suscitato un'immediata condanna di quella violenza, una reazione di solidarietà democratica. Tutto il popolo si è sentito, subito, accanto al re: che è stato molto bravo. Il sistema d'informazione ha avuto, credo per la prima volta in un'occasione simile, un'importanza democratica enorme.*

Come è cominciata, per lei, questa vicenda?

— *Tutto è cominciato alle 18,30 di ieri, la zona arrivi internazionali dell'aeroporto di Fiumicino è stata sconvolta da un agguato che a lungo si è creduto essere stato provocato dalla lotta tra due bande di trafficanti di droga. Solo a tarda sera, dalle dichiarazioni di un cittadino libico arrestato dalla Guardia di finanza, l'episodio ha assunto contorni più precisi: «Sono prigioniero politico», ha detto agli agenti l'arrestato, che sembra si chiami Mohamed Sotkidosh. E subito dopo il giovane, che era stato catturato con una pistola in mano, ha detto che scopo della sparatoria era l'eliminazione di un esule libico, un medico, Aga Gariel.*

Il bilancio dell'agguato è per il momento di quattro feriti, due dei quali versano in condizioni estremamente gravi. Tra di essi, nessuno porta il nome del medico che sembra fosse l'obiettivo della sparatoria, ma la polizia sta adesso controllando i passaporti dei feriti per verificarne l'autenticità. Tra i passeggeri ricoverati negli ospedali romani, il più grave risulta di nazionalità libanese, e si chiama Elyaby Fahrzat. Ha trentuno anni, è stato raggiunto da cinque proiettili. Con lui è finito in ospedale il fratello Mohamed Hassan, di due anni più giovane. Molto gravi anche le condizioni di un cittadino algerino, Mukkuk Minnat, 28 anni: un proiettile gli ha trapassato la mandibola. Tra i feriti, c'è anche un libico, Komaa Mohamed Ouma, di ventuno anni.

Oltre al libico che avrebbe confessato, all'agguato sembra abbiano preso parte almeno altre due persone. Gli attentatori hanno atteso l'arrivo dei passeggeri alla «quota due» dello scalo internazionale, cioè nella zona sottostante l'area delle partenze. La vittima, evidentemente, doveva giungere a Roma col volo della «Kuwait Airlines» che è atterrato a Fiumicino alle 18,20. Gli aggressori hanno atteso dietro le transenne del pubblico, a pochi metri di distanza dalla zona doganale. I primi spari si sono uditi quando i passeggeri avevano già raggiunto l'area di transito. Due, tre pistole: più tardi, a terra, gli agenti hanno trovato quindici bossoli. Urlando, i passeggeri si sono gettati a terra, altri sono fuggiti: nella ressa, probabilmente, i colpi hanno raggiunto anche bersagli diversi da quello che gli aggressori si proponevano. Qualcuno ha detto di aver sentito gridare «Kuwait, Kuwait», ma probabilmente si trattava delle grida di un passeggero che in inglese diceva agli altri «be quiet», state fermi. Nella ressa, gli attentatori hanno approfittato per allontanarsi lasciando sul pavimento due pistole, una 7,65 e una calibro 9 corto.

Per alcune ore, la Digos ha respinto l'ipotesi di un attentato a sfondo politico. La diversa nazionalità dei feriti rendeva poco credibile questa ipotesi: secondo la polizia, era più logico pensare allo scontro tra due bande di trafficanti. Ma poi, in serata, la dichiarazione dell'arrestato ha eliminato gli ultimi dubbi.

g. z.

Scuola: domani in sciopero 100 mila precari

ROMA — Centomila docenti e non docenti precari sciopereranno domani. La manifestazione, che interessa tutti i docenti dalla scuola materna all'università, è stata indetta dal sindacato autonomo Snals «per protesta contro il governo — è detto in un comunicato — che non ha mantenuto gli impegni assunti nel giugno scorso per una sollecita sistemazione del personale precario».

Forlani ottiene il rinvio del dibattito

Anche sul costo c'è disaccordo per le pensioni

La contingenza trimestrale, secondo il ministro Andreatta, costerebbe 1390 miliardi, secondo il psdi 550 per il 1981

ROMA — Gran confusione di cifre ieri nella maggioranza e nel governo a proposito della trimestralizzazione della contingenza per i pensionati, proposta da psdi, pci, pr, msi e condivisa anche dal psi. I quattro partiti di governo (dc, psi, psdi, pri) per tutta la giornata hanno continuato a sciorinare proposte diverse, alla ricerca di una difficile mediazione tra la richiesta del psdi e l'opposizione del ministro del Tesoro Andreatta e del pri. Trovato alla fine un accordo di massima a favore della trimestralizzazione, è insorto un contrasto sulle cifre di spesa previste.

Il ministro Andreatta sosteneva che per pagare a 16 milioni di pensionati la contingenza ogni tre mesi va preventivata una spesa aggiuntiva di 1390 miliardi. I socialdemocratici e i partiti di opposizione gli ribattevano che secondo l'Inps bastavano 550 miliardi per il 1981, quindi già coperti dall'art. 16 che mette in conto una spesa di 800 miliardi. Il mistero su questa profonda divergenza di cifre consigliava al presidente Forlani di chiedere e ottenere un rinvio a domani del voto sull'art. 16 e sugli emendamenti. Questa ballerà, infatti, rischiava di portare ancora una volta ad un voto negativo per il governo, creandogli una situazione a dir poco imbarazzante. Non a caso il liberale Altissimo diceva ieri che fluttua «aria di crisi».

La tregua di 24 ore dovrà servire al governo per incontrare i sindacati e chiedere che aderiscano ad una modifica che «sterilizzi» in parte la «scala mobile». L'incontro, fissato per le 9 di questa mattina, si presenta certamente difficile. Le proposte del governo sono due, secondo quanto ci spiegava il segretario del psdi Longo:

1 rendere quadrimestrale lo scatto di contingenza per tutti, per i pensionati (oggi è semestrale) e per i lavoratori attivi (oggi è trimestrale);

2 oppure, togliere il petrolio dal «paniere» dei beni presi in considerazione per calcolare l'aumento del costo della vita. Il ministro Andreatta pare pronto a approvare anche lui la trimestralizzazione, se passerà questa seconda soluzione.

Queste proposte erano uscite da una riunione tra i capigruppo della maggioranza della Camera e i ministri finanziari, convocata da Forlani a Palazzo Chigi per l'ora di pranzo.

Ora un chiarimento definitivo sarà cercato in una riunione della Commissione Bilancio della Camera, prevista per oggi dopo la consultazione del governo con i sindacati. Non è comunque certo che la votazione dell'art. 16 possa essere realmente rinviata a domani, come vorrebbe Forlani. E' possibile che il problema sia affrontato oggi stesso, forse prima ancora che la maggioranza sia riuscita a concordare una posizione comune. Ieri, intanto, la Camera ha approvato regolarmente gli articoli della legge finanziaria fino al numero 14.

Alberto Rapisarda

Kania: la situazione in Polonia legata alla sicurezza dell'Est

Mosca, il congresso pcus attacca dissidenti e tesi eurocomuniste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*La situazione in Polonia è legata alla sicurezza dei Paesi socialisti. E la difesa della comunità socialista non è solo affare dei singoli Stati ma dell'intera alleanza socialista*». A 24 ore dalla relazione di Breznev, il 26° congresso del Pcus ha ascoltato nella sua seconda giornata la voce del polacco Kania. Era uno dei momenti più attesi: si è risolto in sei minuti, con la lettura di un documento che sostanzialmente ricalca in linea di Mosca, secondo la quale il problema polacco è motivo di preoccupazione che coinvolge l'intera comunità socialista.

Kania ha parlato di «*gravi difficoltà*», di una «*drammatica situazione economica*», di una «*pericolosa lotta politica*», riaffermando però che il Poup si assume la responsabilità di fare allontanare il Paese da questi scogli: «*Non è il socialismo* — ha detto — *la causa dei nostri problemi, ma la violazione dei suoi principi*». «*Per questo* — ha sottolineato come per tener a bada qualsiasi forma d'intervento esterno — *il partito è deciso a risolvere tali problemi con mezzi politici*».

La Polonia, ha concluso, è decisa nella sua lotta contro i nemici del socialismo, non consentirà il trionfo della controrivoluzione, è e rimarrà socialista, con un'attiva partecipazione nel Patto di Varsavia. Il discorso di Kania è stato applaudito: nel congresso del consenso la sua voce non ha stonato. Se la questione polacca sarà uno dei temi di fondo di queste giornate moscovite, sembra di capire, è intenzione di tutti fare sì che il dibattito non assuma un carattere ufficiale, che semmai si svolga dietro le quinte del palazzo dei congressi. Il *leader* polacco non è venuto meno a questo impegno.

Prima di Kania aveva parlato

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Riforme sepolte

Nella valanga di proposte contenute nel rapporto di Breznev è sfuggita ai cremlinologi proprio l'ultima. Per molti versi la più indicativa, almeno per quanto riguarda il sistema sovietico, i modi e le prospettive del suo sviluppo. Verso la fine del suo discorso il segretario generale ha proposto la revisione del programma del pcus varato vent'anni fa al famoso XXII Congresso.

«*Sul piano interno e internazionale sono avvenuti grossi cambiamenti di cui dobbiamo tenere conto*», ha spiegato Breznev a sostegno della propria proposta. Non ha specificato tuttavia che tali cambiamenti non hanno seguito per niente le linee, fra dottrinarie e visionarie, del programma tuttora in vigore. Cerchiamo di elencare soltanto i casi più stridenti. Programmaticamente era stabilito che nel 1970 l'Urss avrebbe «*sorpassato nella produzione pro capite il Paese più potente e ricco del capitalismo, gli Usa*». Con la stessa scadenza l'agricoltura sovietica doveva «*raggiungere i più alti livelli di produzione e di reddito*», il «*lavoro fisico pesante*» era destinato a «*sparire*», l'Urss doveva diventare «*il Paese con la giornata lavorativa più corta del mondo*».

Per l'occasione dell'attuale congresso era previsto dal programma l'ingresso della «*società comunista fondamentalmente già costruita*» in un sistema costruito con la «*ripartizione secondo i bisogni*» e non più «*secondo il lavoro*». Nel programma è fissato anche in cifre che «*nel corso di vent'anni la produzione aumenterà di sei volte, lasciando lontano alle spalle il volume della produzione americana*». Nel proporre la revisione del programma, Breznev non ha usato cifre, né constatato che, contrariamente alle previsioni, alla scadenza delle attuali assise il prodotto pro-capite risulta tuttora negli Usa due volte e mezzo più alto di quello sovietico (10.800 contro 4100 dollari).

Oggi le deficienze dell'agricoltura sovietica devono essere coperte con l'importazione di grano, precisamente dal Texas: l'economia socialista non può concedere ancora le settimane corte e, infine, gli approvvigionamenti, un'altra volta alle punte più basse, non riescono ad essere ripartiti nemmeno secondo il lavoro (principio socialista) e nessuno si sogna di poterli distribuire secondo i bisogni (come prospettato dal comunismo).

Gli Usa sono stati raggiunti eventualmente soltanto nel potenziale missilistico, il che non era prospettato dal programma, e probabilmente, neanche in chiave dottrinaria, può essere considerato come un «*approdo alla società comunista fondamentalmente già costruita*».

Fra i congressisti del Cremlino oggi nessuno più azzarda una previsione su quando, e magari con quale ritardo, l'Urss entrerà nella fase superiore del comunismo. Breznev si è limitato a constatare che il periodo della costruzione del comunismo risulta assai più lungo del previsto. Non si osa nemmeno diagnosticare «*il decesso definitivo del sistema capitalistico*» previsto

Frane Barbieri

(Continua a pag. 2 in settima colonna)

Ha più di 80 anni il noto mafioso

Il boss Frank Coppola è arrestato per droga

ROMA — Frank Coppola, l'ultraottantenne mafioso italo-americano che negli Anni 60 fu ripetutamente al centro delle indagini della magistratura su «Cosa Nostra», è stato arrestato ieri sera da agenti della squadra mobile nella villa di Ardea, sul litorale laziale, nella quale da anni si era ufficialmente collocato «a riposo».

Per il momento, le accuse mosse a Coppola si conoscono in maniera molto generica: l'arresto è avvenuto su ordine del sostituto procuratore Palma: «Frank tre dita» (così il boss è soprannominato, per una menomazione alla mano destra) è ritenuto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. Dietro la consueta formula giuridica, sembra però si nasconda uno dei più grossi traffici scoperti in Italia negli ultimi anni. A Frank Coppola il magistrato assegnerebbe infatti il ruolo di organizzatore del flusso di droga che, passando dalla Sicilia, attraversa l'intero Paese per raggiungere i centri di raffinazione.

Fino a tarda sera sull'arresto di Coppola non si erano potuti apprendere altri particolari: il mafioso comunque è stato interrogato dal magistrato. Ma il riserbo che circonda l'operazione della squadra mobile quasi certamente preludo a una nuova, clamorosa catena di arresti: nella tarda serata, numerose automobili hanno lasciato la sede della questura dirette, a quanto sembra, verso località del litorale. Altri arresti sarebbero imminenti a Roma e in altre città italiane.

Arrestato l'uomo ha confessato e si è dichiarato prigioniero politico

Un agente libico spara contro un esule tra la folla a Fiumicino: quattro feriti

Forte scossa a Atene

ATENE — Una forte scossa di terremoto ha causato panico nella capitale greca. La gente è scesa in strada, ancora in pigiama o in camicia da notte.

Per il momento non si hanno notizie di vittime, ma molte automobilanze percorrono le strade di Atene a sirene spiegate.

Nuovo amministratore all'Editrice «La Stampa»

La Fiat comunica che le quote azionarie che finora deteneva nelle società Editrice La Stampa S.p.A., Publikompass S.p.A., Tele Torino S.p.A. sono state trasferite alla Itedi - Italiana Edizioni S.p.A. Amministratore delegato della Itedi S.p.A. è Luca Cordero di Montezemolo.

Il Consiglio di amministrazione della Editrice La Stampa S.p.A. ha preso atto delle dimissioni di Umberto Cuttica dalla carica di amministratore delegato e direttore generale, essendo egli stato designato ad assumere quelle di amministratore delegato e direttore generale della Sava S.p.A. Umberto Cuttica continuerà a far parte del Consiglio di amministrazione della Editrice La Stampa.

Amministratore delegato e direttore generale della Editrice La Stampa è stato nominato Marco Benedetto.

Umberto Cuttica lascia la carica di amministratore delegato e direttore generale dell'Editrice La Stampa, alla quale era stato chiamato dalla Piaggio (dove ricopriva gli stessi incarichi) nel gennaio del 1977, in uno dei momenti più critici nella storia dell'azienda e di tutta l'editoria italiana dei quotidiani.

Le perdite registrate negli esercizi precedenti, dell'ordine di 5 miliardi all'anno, avevano richiesto ripetuti reintegri del capitale da parte dell'azionista ed appena un mese prima, nel dicembre 1976, avevano imposto perfino la vendita del palazzo ove si producono i nostri giornali.

I risultati di quattro anni di riorganizzazione dell'azienda e di ristrutturazione degli impianti si rispecchiano nei bilanci: forte riduzione del disavanzo nel primo anno, un lieve attivo nel 1978, salito ad 800 milioni nel 1979 e ad un livello molto più consistente nel progetto di bilancio del 1980, che sarà sottoposto quanto prima all'assemblea degli azionisti. Quasi a coronare simbolicamente questa ripresa, nel dicembre 1980 l'Editrice ha potuto ricomprare la sua sede.

Tanto notevoli risultati economici e finanziari, realizzati in un momento ed in un settore così tormentati come quelli dell'editoria, riflettono solo in parte il lavoro compiuto in questi anni. L'azienda ha saputo infatti darsi le più moderne ed efficienti strutture, creando così tutte le premesse per ulteriori progressi.

Proprio guardando al futuro, meritano di essere citati i recentissimi accordi per una sperimentazione produttiva, unica in Italia, dei sistemi editoriali di seconda generazione. A queste innovazioni l'intero settore dei quotidiani guarda con attenzione, perchè da una loro diffusione basata sul consenso di tutte le parti interessate dipende in larga misura il nostro futuro di imprenditori e lavoratori dell'informazione: una informazione veramente libera e non emarginata dall'introduzione delle nuove tecnologie elettroniche se saprà coglierne pienamente le potenzialità.

Il ringraziamento dell'editore ad Umberto Cuttica nel momento in cui lascia l'azienda per assumere un altro importante incarico nel gruppo, non ha dunque niente di rituale. Nel più profondo rispetto dell'autonomia delle testate e della professionalità dei direttori e dei corpi redazionali, egli ha saputo offrire a loro, a tutti noi del giornale, quella massima garanzia d'indipendenza che discende dall'equilibrio gestionale. Anche per questo, al ringraziamento si aggiunge il saluto più affettuoso.

Altrettanto affettuoso e sicuro è l'augurio di buon lavoro e successo al nuovo amministratore delegato e direttore generale, Marco Benedetto. E' giovane, è uomo di giornale, è appassionato sopra ogni altra cosa ai problemi del quotidiano; saprà certo far progredire ulteriormente l'azienda nel solco di una più che centenaria, grande tradizione.

Giovanni Giovannini
Presidente Editrice La Stampa S.p.A.

Umberto Cuttica è stato un prezioso compagno in questi anni di lavoro comune: la Direzione della Stampa lo ringrazia con amicizia per aver tanto utilmente contribuito a raggiungere importanti risultati nella stabilità economica e nell'ammodernamento dell'azienda. Gli auguriamo altri successi per il suo nuovo incarico e diamo un altrettanto amichevole benvenuto al suo successore Marco Benedetto.

Giorgio Fattori

Il Comitato di redazione de La Stampa esprime il proprio apprezzamento all'avv. Umberto Cuttica per l'opera svolta nel consolidamento della testata e per la correttezza dimostrata nei rapporti tra le parti aziendali nel rispetto dell'autonomia del corpo redazionale. Al nuovo amministratore delegato dott. Marco Benedetto l'augurio di un proficuo lavoro.

Il comitato di redazione

Il consiglio di fabbrica, nel salutare l'amministratore delegato, avvocato Umberto Cuttica, che lascia l'Editrice dopo quattro anni, esprime il proprio apprezzamento per la correttezza nei rapporti intercorsi con i rappresentanti sindacali aziendali, sia pure in anni di difficile gestione per i problemi occupazionali che le tecnologie hanno generato all'interno di tutto il settore quotidiani.

Al nuovo amministratore delegato, dott. Marco Benedetto, un augurio di buon lavoro.

Il consiglio di fabbrica

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 10.

Il «Libro bianco» presentato ieri dal ministro Reviglio

«Riducendo l'evasione fiscale si pagheranno meno imposte»

Si dovrebbe attenuare la progressività dell'imposta personale sul reddito Maggiori detrazioni a favore delle famiglie dove lavora uno solo - «Fare presto con i registratori di cassa sigillati» - «Manette agli evasori»

ROMA — Attenuazione della progressività dell'imposta personale sul reddito che in Italia è superiore rispetto agli altri Paesi industrializzati; modifica della discriminazione fiscale che attualmente opera a danno delle famiglie che dispongono di un solo reddito; una vera e propria «rivoluzione» delle detrazioni fiscali in aggiunta alla revisione delle aliquote.

Sono questi alcuni dei principali obiettivi contenuti nel «Libro bianco» presentato ieri dal ministro delle Finanze Reviglio e dedicato esclusivamente all'Irpef, un sistema che a sette anni dalla riforma mostra molte crepe che hanno determinato altrettante ingiustizie. Un messaggio ai contribuenti che pagano fino all'ultima lira di tasse, ovvero i lavoratori a reddito fisso, con il quale si preannuncia non solo una attenuazione del cosiddetto «fiscal drag», l'inasprimento tributario causato dall'inflazione. Sempre però che si riduca l'area di evasione.

Reviglio ha lanciato anche avvertimenti: una politica fiscale credibile richiede una spesa qualificata da parte dello Stato; la macchina tributaria non può essere lasciata nelle condizioni attuali perché *«è una tigre dai denti di carta»*; bisogna fare presto con l'introduzione dei registratori di cassa sigillati *«anche se vi sono forze consistenti che vi si oppongono»*; bisogna rendere operativo il disegno di legge delle manette agli evasori: *«Non è possibile* — ha detto il ministro — *che gli amministratori delle circa mille società scoperte a far fatture false possano ancora oggi girare liberamente»*.

Il responsabile delle Finanze ha poi voluto chiarire che non è vero che in Italia le imposte dirette siano più elevate di quelle degli altri Paesi industrializzati, anche tenuto conto dei diversi redditi procapite, e non è vero che i redditi da lavoro dipendente siano più tartassati degli altri tipi di reddito. Reviglio ha spiegato che nel periodo '76-'80 l'Irpef pagata dai lavoratori dipendenti e dai pensionati con ritenuta alla fonte ha rappresentato dal 37 al 43 per cento del gettito di tutte le imposte dirette e dal 60 al 70 per cento del gettito totale Irpef. La pressione media sui redditi imponibili, da lavoro e pensioni, è passata nello stesso periodo dal 5 all'8 per cento. La pressione media, comunque, resta assai bassa rispetto ad altri Paesi sviluppati. Nel 1978, secondo dati Ocse, l'incidenza dell'Irpef totale rispetto al prodotto interno lordo era del 5,7 in Italia, ma dell'11,3 in Germania, dell'11,4 in Gran Bretagna. Solo in Francia è più bassa. La pressione che si registra sui redditi diversi da quelli di lavoro dipendente è invece oscillata tra l'8 e il 25.

Ma allora, viene spontaneo domandarsi: il contribuente italiano vive in un Eldorado fiscale? Niente affatto. In Italia la curva delle aliquote Irpef sale più bruscamente che all'estero così che la progressività è molto accentuata. E a questo punto il ministro delle Finanze non ha risparmiato una frecciata ai governi che si sono succeduti negli ultimi quattro anni *«i quali hanno lasciato che l'inflazione falcidiasse i redditi»*. Soltanto adesso, infatti, si è ripariato di revisione delle aliquote.

Fatto sta che l'Italia ha un duplice primato: l'aliquota minima è una delle più basse del mondo industrializzato, quella finale (72 per cento per redditi superiori ai 500 milioni, poco meno di un centinaio) la più alta in assoluto, con una progressività che colpisce soprattutto i cittadini con redditi medi o bassi. Così tra il 1978 e il 1980 l'aggravio di imposta causato dall'inflazione è stato del cento per cento per i redditi meno elevati, mentre l'aumento inflazionistico degli imponibili ai è limitato al 50 per cento. Quali i rimedi? Secondo Reviglio si tratta di attenuare la progressività agendo sia sulle aliquote (il provvedimento dovrebbe entrare in vigore da quest'anno) sia sulle detrazioni: dal reddito imponibile e non dall'imposta come avviene adesso.

Un altro punto qualificante del voluminoso dossier (300 pagine ricche di tabelle da mettere a disposizione del Parlamento per modifiche e proposte) è quello della revisione della tassazione sui redditi familiari. Discriminazioni e squilibri attualmente favoriscono, a parità di reddito, le famiglie dove si lavora in due rispetto a quelle dove a guadagnare è uno solo. La soluzione proposta dal governo (vengono prospettate varie ipotesi) è la concessione di ulteriori detrazioni variabili a favore delle famiglie «monoreddito».

Il «Libro bianco» costituisce una miniera di informazioni sul sistema impositivo diretto ma anche un monito per i colleghi di governo: la pressione tributaria può essere diminuita soltanto se si porta avanti con convinzione la lotta all'evasione e se si pone un freno al dilagare del deficit pubblico. Riforma della pubblica amministrazione e introduzione dei registratori di cassa sigillati sono i presupposti di questa azione

Eugenio Palmieri

Le riforme sepolte

(Segue dalla 1ª pagina)

dal programma per la stessa scadenza. Anzi, pur cementando la crisi del capitalismo, lo si fa in modo nuovo e poco aderente all'ideologia. Si sostiene cioè che una grossa parte dei guai produttivi e dei disastri economici, vissuti dall'economia socialista, è una conseguenza della crisi delle economie capitalistiche più sviluppate.

La interdipendenza sostituisce il confronto su cui si articola il programma del pcus. Era previsto di battere l'Occidente in concorrenza aperta, contando sulle immense risorse naturali e umane dell'Urss. Ora diventa un problema fondamentale il modo di tenere il passo con le economie occidentali, agganciandosi ad esse invece di staccarsi.

Il miraggio autarchico del Paese-pianeta è svanito. L'Urss risulta essere secondo tutti i dati l'unica possibile grande potenza completa ed autosufficiente, disponendo di tutte le riserve necessarie per uno sviluppo indipendente. Malgrado ciò è stata sconvolta dalla crisi: non è riuscita da sola a mettere a profitto, né in funzione, le proprie favolose fonti energetiche e risorse naturali, non è riuscita nemmeno a tenere il passo della rivoluzione tecnologica del mondo industriale. Le ragioni possono trovarsi nel paralizzante sistema di pianificazione e gestione dall'alto, nella mancanza di stimoli e iniziative alla base, ma si trovano pure nello sproporzionato peso della produzione strategica che schiaccia l'economia «normale», togliendole anzitutto i capitali di riproduzione.

Breznev e i congressisti parlano di difetti, di sproporzioni, di gestione senza incentivi e fantasia, dei diritti ristretti delle imprese, si direbbe con toni più critici che mai. Però mentre mai si prospetta una riforma del sistema stesso. Non c'è traccia dei famosi progetti Liberman, Nemcinov, Trapeznikov, Kantorovic, Valovoi, tutti tendenti ad introdurre un minimo di logica e di razionalismo economico. Non ci sono motivi per asserire che Breznev si sia raffreddato dopo i primi entusiasmi riformistici. Semplicemente non ha trovato spazio né tempo necessari. Ogni riforma richiede un respiro, comporta anche un periodo di disarticolazioni prima che l'economia si metta a funzionare secondo le sue spinte interne. Le ambizioni e le priorità strategiche hanno sempre tagliato il respiro all'industria, rinviandole le riforme a tempi più propizi.

Anche se non parla più di riforme per non mettere in evidenza che sono un'altra volta impossibili, Breznev nel suo discorso pare essere alla ricerca di quell'indispensabile respiro. Si tratta di una combinazione della strategia militare con quella economica. Fra i compiti immediati ha messo al primo posto i grandi investimenti nello sfruttamento delle fonti energetiche della Siberia e dell'Estremo Oriente, al secondo il potenziamento della difesa, al terzo il benessere del popolo (rimasto, malgrado le promesse, di nuovo all'ultimo gradino).

Si è già dimostrato che l'Urss non può diventare una potenza completa in base ai soli armamenti. Sostenendo la corsa strategica, ultimamente sempre di un passo avanti rispetto all'Occidente, la Russia sovietica corre il rischio di strozzare l'economia e lasciare morire le proprie risorse. Di conseguenza, Breznev punta su due carte: bloccare gli armamenti per liberare forze produttive e capitali, e attrarre parallelamente capitali e tecnologie occidentali nell'impresa siberiana. L'Europa si dimostra interessata all'uno e all'altro: teme l'accumulazione dei potenziali sovietici nel cuore del Continente e trova nella Siberia le uniche fonti stabili di energia e materie prime.

Ciò è scoperto dall'scrittoio con cui gli industriali tedeschi hanno respinto in questi giorni il tentativo americano di bloccare l'ultimo accordo sul nuovo grande gasdotto dall'Urss. Combinando le due carte, Breznev intravede la prospettiva di un'Urss finalmente superpotenza completa. Non c'è motivo di sospetto quando si dichiara pronto a trattare offrendo vertici e super-vertici. I suoi vantaggi militari sono sempre minori di quelli che possono essere i vantaggi economici se l'Urss una volta riuscisse ad esprimere i suoi reali potenziali.

Nelle visioni sovietiche, senza occupazioni né invasioni, il futuro dell'Europa è quello di una grande fabbrica destinata ad alimentare e alimentarsi con l'Unione Sovietica. Un disegno che Breznev ovviamente non potrà inserire nella nuova redazione del programma del pcus. Anche perché non potrebbe stabilire senza commettere gli errori di Krusev chi e quando approderà prima al comunismo.

Franco Barbieri

Il congresso pcus attacca

(Segue dalla 1ª pagina)

lato Fidel Castro, aprendo la lista degli interventi esterni. Egli ha lodato gli sforzi sovietici per la pace, ha ripetuto il suo consueto slogan verso gli Usa (*«se ci offrono un ramoscello d'ulivo lo prenderemo, se ci attaccano ci difenderemo»*) e ha colto l'occasione per smentire seccamente la Casa Bianca sulle presunte forniture di armi cubane al Salvador: *«Non ci sono navi con carichi di armi in navigazione verso l'America Centrale»*, ha detto. Ha anche accennato alla Polonia, parlando di *«Un imperialismo che cerca di strapparla alla comunità socialista»*: si è spinto, cioè, molto oltre il *leader* tedesco-orientale Honecker, che prendendo più tardi la parola ha invece taciuto i problemi di Varsavia, sottolineando la *«necessità di combattere il fascismo»*, di *«respingere tutti i tentativi per propagare il revanscismo»*. Il vietnamita Le Duan, facendo indubbiamente cosa gradita a Mosca, ha denunciato la Cina per la sua *«aggressione alla costruzione vietnamita del socialismo»*, prima che prendessero la parola l'ungherese Kadar, il bulgaro Zhivkov, il romeno Ceausescu e il capo (in mancanza di Marchais) della delegazione francese, Plissonier.

Fra i numerosi interventi sovietici, la cui linea di fondo è stata una lode sovente esplicita di Breznev e della sua relazione, un paio vanno ricordati. Viktor Grishin, segretario del Comitato del partito di Mosca e membro del politburo, ha detto che *«compito importante delle organizzazioni di partito è intensificare la lotta contro l'ideologia borghese»*. Con un chiaro riferimento alla dissidenza ha aggiunto: *«I nostri nemici di classe calunniano la politica del pcus, cercano di influenzare persone instabili, di insinuare nelle loro menti idee e usanze a noi estranee. Ma questi tentativi sono condannati a fallire»*. Toccando un analogo tasto, Breznev aveva lodato lunedì l'attività del Comitato per la sicurezza statale — il Kgb — che *«lavora prontamente e ad alto livello professionale»*, seguendo con vigilanza *«le mene dei servizi spionistici dell'Occidente»* e stroncando *«l'attività di coloro che si mettono sulla via delle azioni ostili allo Stato»*.

Un altro intervento, quello di Vladimir Scerbitskij, membro del Politburo e capo del partito in Ucraina, ha toccato il delicato tema dell'eurocomunismo, che lunedì Breznev aveva affrontato in termini distensivi, sia pure con precise limitazioni. Scerbitskij è andato un po' controcorrente, con una severa critica: *«Ogni tentativo di dissociarsi dall'esperienza del socialismo reale e di mettere in dubbio il carattere reale del leninismo* — ha detto — *comporta inevitabilmente la perdita dell'orientamento classista e, in ultima analisi, arreca un enorme danno al popolo del proprio Paese, al processo rivoluzionario mondiale, alla causa della lotta per la pace»*.

Si è diffusa ieri la voce che, dopo, Pajetta non avrebbe parlato al congresso, ma in qualche sede minore. *«Diamo la precedenza alle delegazioni rappresentate dal loro segretario generale* — ha detto Vadim Zagladin alla quotidiana conferenza stampa — *ma facciamo anche delle eccezioni. Al congresso ha parlato il pc francese e parlerà quello italiano»*.

Fra le molte voci del congresso, fra i temi più disparati, resta la relazione Breznev il maggiore argomento di dibattito. E riaffiora, dopo l'abbagliante girandola di politica estera, tutto ciò che il capo del Cremlino ha detto in tema di politica interna, sociale ed economica. In particolare si sottolinea il suo impegno nella lotta per il benessere e per una giusta distribuzione delle risorse nazionali, approfondendo il solco tracciato negli anni Settanta (*«prova che la strategia economica del partito è giusta»*, ha detto); lo sviluppo dell'industria e la selettività con cui si faranno nei prossimi anni gli investimenti necessari per accrescere la disponibilità dei beni di consumo; l'impulso dato all'agricoltura — uno dei punti di maggiore debolezza dell'economia sovietica — e i programmi per la sua espansione, che comprendono lo sviluppo dell'attività «ausiliaria», cioè dei piccoli appezzamenti di terreno che noi diremmo «privati».

«L'obiettivo principale del'undicesimo piano quinquennale — ha detto Breznev — *è di assicurare l'ulteriore miglioramento del benessere del popolo sovietico»*. E' una promessa non dissimile da altre che, in passato, non sempre sono state mantenute. Ma questa volta — forse l'esempio della Polonia è significativo — si vuole stroncare alle radici il serpeggiante malcontento di una nazione stanca di sacrificarsi per la potenza militare. Il prossimo piano quinquennale per l'economia diventa davvero un punto focale del 26° congresso.

Fabio Galvano

Argentina respinge proposta del Papa su Canale di Beagle

BUENOS AIRES — Secondo un portavoce militare argentino, le autorità di Buenos Aires hanno respinto la mediazione vaticana nella vertenza argentino-cilena per il Canale di Beagle.

Proseguono le agitazioni nel settore dei trasporti

Dopo gli aerei in sciopero adesso tocca a navi e tram

ROMA — Il settore dei trasporti è stato colpito ieri da una serie di scioperi che hanno causato gravi disagi. Il traffico aereo è rimasto quasi paralizzato, a Roma si è avuto il blocco totale di autobus e tram, a Venezia è proseguito il fermo dei vaporetti e dei motoscafi, sui treni non hanno funzionato i servizi dei vagoni letto e ristorante, l'attività del porto petroli di Multedo alla periferia occidentale di Genova è stata sospesa, in altri scali marittimi si sono registrate notevoli difficoltà.

Le prospettive per i prossimi giorni non sono migliori: da domani i marittimi cominciano una nuova fase di astensioni articolate nei porti italiani e stranieri, venerdì i lavoratori del trasporto aereo confederali e autonomi incroceranno le braccia per quattro ore dalle 7 alle 11, sabato si fermeranno per ventiquattro ore in tutta Italia gli autobus, i tram, le metropolitane, le filovie, gli autoservizi di linea, le ferrovie in concessione.

Insieme col comparto sanitario, dove proseguono le agitazioni dei medici ospedalieri, i trasporti sono ormai in testa alla graduatoria della conflittualità con molteplici vertenze che investono i trattamenti economici dei dipendenti, ma anche problemi di riforma e potenziamento rinviati per lungo tempo.

L'Alitalia, l'Ati, l'Alisarda hanno dovuto cancellare ieri numerosi voli, soprattutto sulle rotte nazionali, in seguito allo sciopero di tutte le categorie del trasporto aereo indetto dalla federazione dei sindacati autonomi del settore (Faapac) per protesta contro la precettazione dei controllori del traffico. *«Uno sciopero* — ha osservato il ministro dei Trasporti Formica — *del tutto ingiustificato. L'approvazione, avvenuta ieri mattina in Consiglio dei ministri, del decreto delegato relativo alla istituzione dell'azienda autonoma per l'assistenza al volo rappresenta la prova più evidente che le astensioni dei controllori sono state pretestuose e incomprensibili, in sostanza non avevano alcuna ragione di essere»*. I problemi della categoria, secondo Formica, «si stati affrontati in maniera seria dal governo e dal Parlamento, e risolti «con una rapidità che non ha precedenti».

«Siamo in anticipo — ha sottolineato il ministro — *di oltre dieci mesi sul termine di scadenza fissato dalla legge delega. Di fronte a ciò, la responsabilità del sindacalismo autonomo, dell'organizzazione dei controllori di volo e di quelle scese oggi in sciopero in loro appoggio appare di una gravità che deve far riflettere tutti. La protesta ha avuto il solo effetto di colpire gli utenti del trasporto aereo e creare difficoltà all'economia nazionale»*. Formica ha concluso: *«Dovremo adesso salutare con serenità ciò che è avvenuto e predisporre tutti gli strumenti necessari per evitare che il Paese intero sia esposto impunemente a questi disagi»*.

Gian Carlo Fossi

Contingenza già pronti otto punti

ROMA — Otto nuovi punti di contingenza sono già pronti per il prossimo scatto. Le prime indicazioni sugli aumenti del costo della vita registrati a febbraio nelle maggiori città italiane: Torino, Milano e Roma indicano un aumento dei prezzi al consumo prossimo all'1,4%, cosa che farà salire l'indice della scala mobile almeno a quota 263.

Sansoni Editore

Unica edizione completa e integrale apparsa ad oggi in Italia

DOSTOEVSKIJ
DIARIO DI UNO SCRITTORE
a cura e con introduzione di Ettore Lo Gatto
pp. 1468, lire 25.000

Il volume fa parte della raccolta completa delle opere di Dostoevskij:
Racconti e romanzi brevi, a cura di M.R. Luporini, *in 3 volumi*
Romanzi e taccuini, a cura di E. Lo Gatto *in 5 volumi*

I GRANDI CLASSICI STRANIERI

GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

Il poeta Rafael Alberti racconta

(Segue dalla 1ª pagina)

— *Lunedì pomeriggio ero all'Università: a una conferenza, con lettura di poesia, indetta per solidarietà con il popolo del Salvador. Noi stavamo riuniti lì per difendere la democrazia del Salvador, condannare i militari del Salvador, e intanto era la nostra democrazia ad essere in pericolo, erano nostri militari ad esercitare sopraffazione: non può apparire simbolico? Magari di una nostra cecità, di una certa astrattezza della sinistra... Sono arrivate le prime notizie, la conferenza è stata sospesa, siamo usciti in strada con gli studenti. Non si sapeva nulla di sicuro tranne questa cosa vergognosa e angosciosa: che il nostro Parlamento era in mano a trecento, quattrocento militari della Guardia Civil...*

Cosa avete pensato, temuto?

— *Il peggio. Anche qui, il segno simbolico era fortissimo: nel momento in cui il Parlamento è riunito per eleggere un nuovo governo, viene invaso e occupato da terzi armati col mitra che annunciano il regno d'un governo militare...*

Ci avete creduto?

— *In quel momento non sapevamo niente, abbiamo pensato tutto. Verso mezzanotte s'è cominciato a sperare che il gruppo fosse isolato, o collegato soltanto a pochi altri militari. Ma l'incertezza confusa era grande. Una cosa simile, vergognosa, umiliante per la Spagna, era già accaduta nella storia: nel 1874, dopo due anni inquieti di Repubblica, il generale Pavia entrò alle Cortes con uomini armati, puntò i cannoni agli ingressi, e sciolse il Parlamento segnando la fine della Prima Repubblica spagnola. Questo ricordo non ci aiutava, anzi: temevamo, analogamente, la fine della democrazia.*

Cosa avete pensato venendo a sapere che gli armati della Guardia Civil avevano portato via dall'aula Suarez, Gonzalez, Carrillo e gli altri?

— *Che li avrebbero ammazzati. Oppure tenuti come ostaggi di riserva. Oppure usati come oggetto estremo di scambio, d'intimidazione, di ricatto. Erano i leaders più importanti: sarebbe stato come tagliare la testa alla democrazia spagnola, alla sinistra.*

Avete pensato che occorresse un'irruzione, che i deputati avrebbero potuto comportarsi diversamente?

Irrompere militarmente nelle Cortes sarebbe stato impossibile, pericoloso, quelli avrebbero potuto uccidere tutti. E' stata più intelligente l'azione compiuta: molto meditata, molto cauta. E molto, molto, molto lenta: così lenta, anche per tutti noi che aspettavamo con angoscia... Quanto ai deputati, come avrebbero potuto agire altrimenti? Erano inermi tra gente col mitra alla mano: era un Parlamento di pace, quello, non di guerra. L'umiliazione patita da tutta la Spagna, loro l'hanno subita anche fisicamente: malmenati, costretti a terra, obbligati a distendersi sui pavimenti o ad accoccolarsi come bestie dietro i seggi, tenuti per ore e ore senza mangiare e senza niente. Alcuni sono svenuti, altri deboli di cuore si sono sentiti male: eppure, quando alla fine sono usciti, sulle loro facce viste alla tv c'era l'infinita dignità della ragione, dell'intelligenza democratica.

Giudica l'episodio un segno grave di fragilità della democrazia spagnola?

— *Ma la democrazia ne esce rinsaldata. Il governo era piena di gente franchista, di gente nostalgica del passato, e non ha preso misure per evitare degenerazioni simili. Il processo democratico dopo la morte di Franco è stato molto debole, ci ha portato il terrorismo, la rivolta di gruppi militari, tutto. Verso le nostalgie e le tentazioni o i tentativi golpisti di alcuni militari si è stati troppo corrivi, troppo indulgenti: così quelli si son sentiti forti, tanto forti da arrivare a questo. Ora io non so quale governo si formerà: penso che Calvo Sotelo non basti, che ci voglia un governo di solidarietà nazionale. Può essere, non so. Ma credo che adesso la via democratica sia in Spagna più spombra, più solida, più chiara. Personalmente...*

Personalmente?

— *Ho capito, dopo quarant'anni di esilio volontario, che oggi il mio posto è in Spagna.*

Lietta Tornabuoni

Chiusi in Grecia alle navi Urss i cantieri di Syros

ATENE — Le unità della flotta sovietica non potranno più essere riparate nei cantieri navali di Neorion dell'isola di Syros, nell'arcipelago greco delle Cicladi.

L'accordo fra la società proprietaria dei cantieri di Syros, e l'organizzazione sovietica *Sudoimport*, firmato nel settembre 1979, che dava ai sovietici la possibilità di far riparare i loro mercantili ed anche navi ausiliarie della Marina Militare, è scaduto il 31 dicembre 1980, e, secondo fonti attendibili, non verrà rinnovato per le pressioni del governo greco, della Nato e degli Stati Uniti dopo il rientro del Paese nella struttura militare dell'Alleanza Atlantica.

Arresi i ribelli di Madrid

(Segue dalla 1ª pagina)

sono questi «due amici»?

La notte passa stancamente. Superati i primi attimi drammatici, fra deputati e guardie civile che li controllano comincia anche un briciolo di dialogo. «Molti di loro sono stati ingannati — dirà poi una deputatessa — gli avevano assicurato che andavano a liberare le Cortes da un commando dell'Eta». Qualcuno tira fuori di nascosto una radiolina, e incominciano a circolare notizie sottovoce.

Una guardia civil dice che Milans del Bosch è stato nominato presidente di una giunta militare, che deve salvare il Paese dal terrorismo. Anche Tejero chiede la costituzione di una giunta. All'Hotel Palace, che sta di fronte alle Cortes, arrivano intanto il capo della guardia civil, Aramburu Topete, e il viceccapo di stato maggiore, generale Armada. Comincia un negoziato per telefono.

La radio e la tv vengono occupate per un quarto d'ora da un reparto dell'esercito, si inizia a trasmettere marce militari. Poi il maggiore si ritira con tutti i suoi uomini. Forse è lo stesso che ricompare attorno alle Cortes ed entra a chiacchierare con Tejero. Si fermerà tutta la notte. Ieri i comandi militari hanno detto che è stato arrestato. «Unico militare finora» precisano.

La trattativa va avanti, Tejero si accorge di essere rimasto davvero solo. Attorno alle Cortes si piazzano le «teste di cuoio» spagnole, ma non interverranno. Dentro il palazzo c'è qualche battibecco. Suarez, i socialisti Gonzalez e Guerra, il comunista Carrillo, Gutierrez Mellado e il ministro della Difesa Sahagun vengono isolati. La calma del Paese è evidente, e prevale la ragione. I generali alle 10 del mattino vanno a piedi dall'Hotel Palace alle Cortes e convincono Tejero. Prima escono dieci deputatesse, che accettano di lasciare l'emiciclo «solo per poter tranquillizzare le famiglie di tutti i parlamentari». Poi una ventina di guardie civil si lasciano calare da una finestra del primo piano. C'è quindi la partenza di Tejero, le altre 200 guardie civil sono caricate su tre autobus, infine i deputati. Prima di lasciarli uscire, il presidente delle Cortes dice: «Convocazione in seduta plenaria domani pomeriggio alle 18.30». Sembra di essere in Inghilterra. Qualcuno applaude.

Il pomeriggio sulla via. Riunione straordinaria del Consiglio dei ministri alle due e mezzo; alle tre e mezzo il re riceve tutti i leader politici; uno alla volta: alle quattro e mezzo Reagan gli telefona per congratularsi; alle cinque e mezzo si riunisce la giunta di difesa nazionale; alle otto e mezzo viene comunicata la notizia che «è atteso d'urgenza a Madrid il generale Milans del Bosch». Ora forse comincia il bello.

Mimmo Candito

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Oggi su

STAMPA SERA

44 PAGINE

A Sarajevo, la «miccia» della Grande Guerra

- I grandi fatti della storia riviati sui giornali dell'epoca
- L'assassinio dell'Arciduca Ferdinando d'Austria nel racconto de "La Stampa" del 29 giugno 1914: due pagine riprodotte in fac-simile

COME NACQUE NEL '36 IL FRANCHISMO IN SPAGNA

Inserto di 8 pagine sull'Armeria Reale

TORNA A FAR DISCUTERE L'ANTICO LIBRO

Le trombe dell'Apocalisse

Molto si è scritto su quanto vi sia di reale e di leggendario, sulla paura collettiva all'approssimarsi dell'Anno Mille, e sui popoli cristiani che più avrebbero avuto l'ossessione di quest'anno, che secondo certe interpretazioni delle Scritture avrebbe dovuto segnare la fine del mondo; ma è certo che nessuna paura del genere caratterizza l'avvicinarsi dell'Anno Duemila.

Ciò non toglie che uomini di cultura, credenti e laici, ma tutti consci che è proprio della civiltà guardare al passato, alla lenta marcia di quella in cui viviamo e in cui gli elementi del cristianesimo hanno gran parte (ebraismo, filosofia greca, senso statale e giuridico romano), considerino con attenzione Vecchio e Nuovo Testamento, i libri che per i cristiani contengono la parola di Dio.

E tra questi ha sicuramente un suo fascino l'Apocalisse. *La Stampa* ha già parlato del libro di Eugenio Corsini, *Apocalisse prima e dopo* (ed. Sei), il quale tende a dimostrare che l'Apocalisse, il più misterioso e fantastico libro accolto tra gl'ispirati, e non paragonabile ad alcun altro, non sia già una profezia, ma piuttosto il simbolo dell'intervento divino nella storia, del giudizio di Dio sul mondo: intervento e giudizio in atto da sempre, fin dalla creazione del mondo, ma che ila allora fanno riferimento al punto culminante, che sarà la morte e la resurrezione di Cristo: giudizio che ha come aspetti fondamentali la retribuzione dei buoni, la condanna e distruzione dei malvagi.

Sarebbe il tema della perpetua lotta tra Dio e Satana: l'uccisione di Gesù sarebbe la vittoria di Satana, ma effimera, ché la morte di Cristo è l'avvento della redenzione, l'inaugurazione del regno messianico. La rivelazione e la salvezza, promesse e adombrate nel Vecchio Testamento, si compiono con la morte di Cristo: Dio viene ad abitare definitivamente tra gli uomini. Quel che interessa è cercar di sapere se siamo di fronte ad una profezia di cose di là da venire o ad una ricostruzione simbolica e poetica della storia dell'umanità, nella fase anteriore al libro, ed al tempo stesso la nuova legge che non sarà più mutata.

Opera di chi voleva spingere lo sguardo nel futuro, o di chi voleva ricostruire la legge eterna che regge l'umanità sin dalla sua nascita?

**

Per i più, certamente per i cattolici, l'opera è di S. Giovanni, se pure non ce ne sia certezza, e molti abbiano opinato ed alcuni opinino che l'autore sia invece altri, un misterioso prete Giovanni, di cui poco o nulla sappiamo.

Partendo dal presupposto che sia di San Giovanni, occorre considerare per quanto sappiamo il discepolo prediletto, quegli cui Gesù affiderà alla sua morte la madre. Si avverta però che i più di quanti dubitarono l'Apocalisse fosse di S. Giovanni, attribuirono anche all'autore dell'Apocalisse il IV Vangelo, mentre oggi, dopo le scoperte papiracee, ben pochi ne dubitano. E allora ne consegue che il Vangelo mira pure a confutare le prime eresie che negavano la divinità o l'umanità di Cristo, ad accentuare di fronte ai Giudei o Giudeo-Cristiani la novità e superiorità della economia cristiana di fronte a quella del Vecchio Testamento.

E già Ireneo, verso il 180, scriveva che Giovanni, il discepolo del Signore che posò il capo sul suo petto, divulgò il suo Vangelo mentre si trovava ad Efeso nell'Asia. Certamente l'autore conosceva perfettamente Gerusalemme qual era al tempo di Gesù, e l'Apocalisse fu scritta dopo che S. Paolo ed i suoi collaboratori avevano fondato le sette chiese dell'Africa romana, cui nella visione di Patmos essa deve venire comunicata.

La tesi del Corsini mi sembra non possa venire considerata senza tener conto dei sinottici. In Matteo Gesù tornerà accompagnato da tutti gli angeli, siederà sul suo trono di gloria, separerà i buoni dai cattivi: dirà agli uni: prendete possesso del regno, preparato per voi fin dalla fondazione del mondo; e agli altri: andatevene da me nel fuoco eterno preparato al diavolo e agli angeli suoi: conforme il discorso ai discepoli: «*Poiché il figlio dell'uomo deve venire nella gloria del Padre suo con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo il suo operare*».

Marco parla solo dell'abominio della desolazione, di una tribolazione quale non fu mai, in cui falsi profeti e falsi messia opereranno prodigi, per ingannare, se possibile, anche gli eletti; dopo quei giorni il sole si oscurerà ed il Figlio dell'uomo verrà sulle nubi con grande potenza e gloria, e manderà gli angeli a raccogliere gli eletti dall'estremo della terra all'estremo del cielo (ed aggiunge: non passerà questa generazione prima che tutto questo sia accaduto).

Luca parla chiaramente di Gerusalemme circondata dalle armate, e di fedeli calpestati dai pagani; ma poi verrà il Figlio dell'uomo su una nube con grande potenza e gloria. E parla altresì del ricco fra i tormenti e del povero che è portato dagli Angeli nel seno di Abramo, e consolato. Occorre lasciare i sinottici e venire a Giovanni per sentire che chi non accetta le sue parole «*sarà condannato nell'ultimo giorno*».

Negli *Atti* prima dell'ascensione Gesù raccomanda di non allontanarsi da Gerusalemme, ma alla domanda se ripristini ora il regno d'Israele risponde che il Padre con la sua autorità ha stabilito i tempi, e non spetta ad altri conoscerli.

**

Nessun accenno dunque qui ad un lungo sonno sino alla fine del mondo ed allora si avrà il giudizio; ma in campo protestante questo lungo sonno è asserito; [illegible] nella dottrina cattolica il giudizio è immediato; ed in effetto il giudizio universale sarebbe una mera parata se già ci fossero da secoli i condannati e gli eletti; eppure si legge spesso che uno dei tormenti dei condannati al momento di questo giudizio sta nel sapere che è [illegible] troppo tardi per potersi pentire. Ma l'insegnamento del giudizio immediato, subito dopo la morte, è quello cattolico; e sta che sulla croce al buon ladrone, che deve credere che il giudizio verrà pronunciato alla fine dei tempi, perché si rivolge a Gesù dicendogli «*ricordati di me quando verrai nella tua regale maestà*». Gesù risponde «*oggi sarai con me nel Paradiso*».

La risposta non è equivoca ed è sicuramente nel senso della tradizione cattolica del giudizio immediato: per restare attaccati a quella del lungo sonno, dei secoli che devono trascorrere tra la morte ed il giudizio, occorrerebbe pensare ad una eccezione che Gesù sulla Croce, come Dio-uomo, pone alla regola, per consolare subito il compagno di agonia.

Ed a favore della tesi opposta a quella del Corsini, non trattarsi di pena in un lontano futuro, pure proprio il suo cap. 15, con l'annunzio del giudizio, ammonimento agli uomini che saranno tra i reietti se adoreranno la fiera e la sua immagine, ossia se cederanno alle lusinghe del paganesimo, impersonate in Babilonia ed in Roma.

Quindi se si crede di poter penetrare nel simbolismo della Apocalisse, penso debba ricercisi al suo inizio: la rivelazione, per mostrare ai seguaci di Cristo, ciò che verrà presto; e le cose scritte in esso, scritte per ammonimento dei fedeli viventi, con una particolare sofferenza per la dominazione romana; ma senza negare la missione universale di Cristo, ché nell'inno all'Agnello del cap. 5, si parla di ogni creatura che è nel cielo, sulla terra e sotto la terra e nel mare; che l'autore abbia presenti anche i mezzi emerge dal paragrafo «I martiri», e dal paragrafo «Gli eletti in cielo» ove si parla di una folla d'ogni gente e tribù e popolo e lingua; e che abbia presenti i viventi emerge con pari chiarezza nello stesso paragrafo «I martiri» ed in quello «La sesta tromba» del cap. IX. Insomma l'autore ha in mente un giudizio ancora di là da venire: ma quel che può accordarsi a Corsini è che appare rivolto solo agli uomini di un determinato momento storico e non tocca gli uomini delle generazioni future.

**

Mi sembra arduo riscontrare nel solo passo dell'Apocalisse tenuto sempre presente nell'insegnamento cattolico, spesso invocato, quello dell'« donna ravvolta dal sole, e la luna sotto i suoi piedi, e sulla sua testa una corona di dodici stelle, l'immagine della Vergine: questa donna grida nelle doglie e nel travaglio del parto: il maschio pastorito deve governare tutte le genti con bastone di ferro, è rapito fino al trono di Dio, e la donna fugge nel deserto ov'è un luogo preparato da Dio affinché ivi la nutriscano per 1260 giorni: raggiunge questo luogo con le due ali dell'aquila grande, inseguita dal serpente che le getta dietro acqua quanto un fiume, assorbita dalla terra (cap. 12).

Di tutto questo non è traccia in alcuno dei quattro Vangeli: se mai, solo le ultime parole di questo capitolo, il dragone che fa guerra contro i rimanenti del seme della donna che osservano i comandamenti di Dio e hanno la testimonianza di Gesù, può trovare un accordo con la dottrina che vede in Satana l'eterno tentatore.

Leggendo e rileggendo l'Apocalisse si ha l'impressione di un grande poema, il cui autore non pensava a termini lontani, a periodi remoti dell'avvenire: onde ben a ragione nulla il credente ha da trovarvi di minacce per l'Anno Duemila, né ho mai sentito predicatore che, per quanto pessimista e timoroso di prossime persecuzioni, facesse appello a questo poema. Qui converrei interamente con Corsini, come nel negare che vi sia nel poema un'idea che la rivelazione debba avere ulteriore sviluppo d'interpretazione, e tutto l'essenziale non sia già stato detto con le parole di Gesù.

Ripeto: l'opera interessa, più ancora che i credenti, tutti gli uomini di cultura, alla ricerca dei fondamenti della civiltà in cui viviamo, e degli elementi che sono in essa, alcuni misteriosi, ma che forse nella sua struttura, e così nella nostra coscienza, hanno un valore che non sospettiamo; senza di essi saremmo forse alquanto diversi.

A.C. Jemolo

CURE DI ALTA ORTOPEDIA PER 5 ANNI E 12 MILIARDI

Milano, il Duomo scricchiola

Sbarrata al pubblico metà della superficie interna - Continua la «fabrica» proverbialmente incompiuta Recenti fenomeni hanno compromesso l'equilibrio raggiunto nel '500 con controverse soluzioni architettoniche - La cattedrale sprofonda in modo disuguale, i quattro pilastri centrali presentano lesioni

MILANO — *Leonardo da Vinci non era mica tanto d'accordo, e nemmeno il Bramante: ma il progetto di Guiniforte Solari alla fine fu approvato. Erano gli anni attorno al 1500, e si trattava di costruire sul Duomo di Milano il grande tiburio, destinato più tardi a reggere le strutture più alte dell'edificio compresa la guglia che oggi svetta, con tanto di Madonnina dorata, a 108 metri dal suolo.*

Dove appoggiare la cupola? Si pensò che i quattro piloni centrali non ce l'avrebbero fatta a reggere, oltre gli archi acuti che già li coronavano, anche il peso della nuova struttura. Così Guiniforte pensò d'impostare quattro nuovi archi, stavolta a tutto sesto, su ciò che preesisteva. Ma poiché il coronamento dei pilastri era già impegnato dalla base degli archi, i nuovi piloni dovettero essere fondati in modo eccentrico rispetto ai primi, con una distanza fra gli assi di 90 centimetri. Risultato: la distribuzione dei pesi, l'equilibrio delle spinte che si trasmettono, secondo un meccanismo tipicamente gotico, fra archi e piloni, collocano la risultante a terra non al centro dei piloni stessi, ma qualche centimetro più in là.

«Una soluzione non del tutto razionale, dal punto di vista statico, ma intelligentissima», dice Carlo Ferrari di Passano. E' l'uomo che, con l'altisonante carica di protoarchitetto della veneranda Fabbrica del Duomo, ha la massima responsabilità tecnica del più celebre edificio milanese. «La sola alternativa era la demolizione. Il sistema escogitato rifiette quella incredibile capacità d'intuire le reazioni della materia, quella straordinaria capacità di sintesi, che erano tipiche dell'uomo rinascimentale». *La prova è che la struttura ha retto magnificamente fino a ieri: nonostante un paio di altri difetti originari. Nonostante l'eterogeneità dei piloni, un nucleo di scaglie avvolte da una corona di marmo di Candoglia, materiali a diversa elasticità. Nonostante il fatto che i blocchi dei piloni, non perfettamente lisci, sono a contatto per punti e non per l'intera superficie.*

E' andata bene fino a ieri, poi sono cominciati i guai. Sono cominciati nell'Ottocento, quando la costruzione di nuove guglie provocò le prime lesioni, e queste lesioni non vennero curate, ma superficialmente nascoste, con un'operazione cosmetica da vecchia signora ansiosa per le rughe. Poi sono continuati nel '43, quando le bombe sono piovute a grappoli attorno al Duomo. Meno esplosive ma altrettanto insidiose le vibrazioni del traffico. Ancora oggi i treni della metropolitana, quando transitano nella vicina galleria, rallentano a passo d'uomo, sotterraneo omaggio alla tranquillità delle tremila statue che coronano le guglie e popolano le nicchie.

Ma il guaio più grosso è un altro: una dissennata politica di sfruttamento delle risorse idriche ha fatto sì che la falda freatica si è abbassata dai sette metri originari sotto la fondazione fino ai 34 metri del '72. Da allora si è corso ai ripari, e il livello dell'acqua è risalito attorno ai meno venticinque. Ma ormai le caratteristiche di resistenza del terreno erano state profondamente alterate.

Prima conseguenza: nuove lesioni nei pilastri, alcune estese e non superficiali. Già nel '69 si è dovuta fare attorno ai piloni centrali una incamiciatura di cemento armato. Seconda conseguenza: il Duomo che sprofonda nel suolo. E almeno venisse giù pari: il fatto è che lo sprofondamento è irregolare. Le caratteristiche della costruzione fanno sì che il peso esercitato dai singoli piloni sul terreno non è uniforme: i quattro pilastri centrali, sovraccarichi e per giunta in modo eccentrico per via del tiburio, spingono di più. E così il Duomo va giù come un soufflé che si affloscia al centro. Da anni si è formata una concavità. Certo non avvertibile coll'occhio, ma non meno reale per questo. E poi non è tanto grave la concavità quanto il fatto che il diverso grado di cedimento provoca trasmigrazioni di carico dai piloni centrali ai laterali. Insomma è tutta la struttura gotica che è in movimento, con forze e spinte e controspinte che si spostano, si sommano, si compensano, formando risultanti sempre diverse o diversamente collocate, alla ricerca perenne del perduto equilibrio. Un equilibrio che alla fine, se non si provvedesse, potrebbe anche realizzarsi nella forma catastrofica di un bel mucchio di macerie.

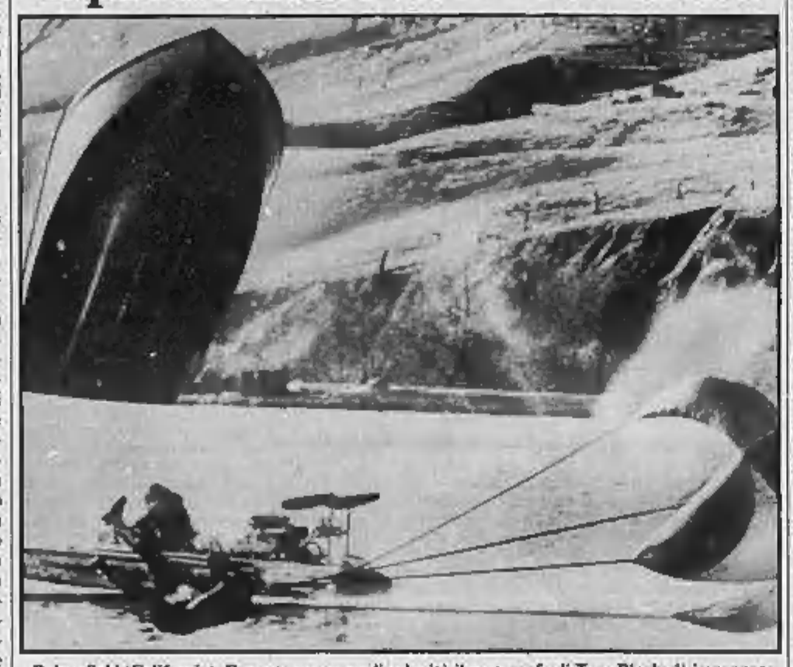
Guardando all'interno del Duomo il magnifico gioco dei pilastri, delle ogive, delle volte a crociera, è difficile sospettare le tremende sollecitazioni che animano l'insieme. Adesso del resto non è più possibile neanche vederla del tutto, questa scricchiolante struttura. Da qualche giorno è praticabile soltanto la metà della superficie interna, che nel complesso è più estesa di un ettaro: il resto è nascosto da ponteggi e sipari. Si prepara la trasformazione del Duomo in quello che è sempre stato, un mastodontico cantiere.

Intanto all'Ismes di Bergamo (Istituto sperimentale modelli e strutture) hanno ricostruito in scala il tiburio e le parti adiacenti. Così si studiano le resistenze dei materiali, in una riproduzione fisica del fenomeno che è stata applicata con successo ad altri monumenti, come la Mole Antonelliana di Torino, e a grandi opere come dighe, ponti, grattacieli. Quando gli ultimi dati saranno disponibili, sarà dato il via ai lavori: si tratta di sostituire le parti lesionate dei piloni con «conci» nuovi di zecca. L'esito delle prove di Bergamo dirà se questo è sufficiente o se bisognerà anche applicare dei tiranti metallici a ulteriore rinforzo. Un primo progetto del protoarchitetto prevedeva la sostituzione integrale delle corone di marmo dei piloni, che dovevano tagliarsi a fette dalla base alla sommità. Ma poi si è preferito ripiegare sulla sostituzione parziale, anche se Ferrari di Passano sembra rimpiangere l'idea tramontata: «A quest'ora sarebbe tutto finito».

Invece ci vorranno cinque anni. Il Duomo rimesso a nuovo non sarà pronto prima del 1986, che del resto è una scadenza appropriata, perché cade quell'anno il seicentesimo anniversario di questa costruzione proverbialmente mai compiuta: «E' finita mai come la fabrica del Domm», dicono i milanesi. E non ci vorranno soltanto cinque anni, ma anche dodici miliardi di lire. «E' un preventivo indicizzato rispetto all'inflazione prevedibile», avverte il protoarchitetto. Infatti sarebbero soltanto sette, i miliardi necessari, se un'apprezzabile correttezza amministrativa non imponesse il computo del fattore inflazionistico. Di tutti questi soldi, per ora sono disponibili un paio di miliardi. Gli altri verranno, si confida: quando c'è di mezzo il Duomo i milanesi non badano a spese. Sono seicento anni che pagano, e non si tireranno indietro proprio adesso. Oltre ogni fede e ogni apprezzamento estetico, loro adorano questo magico castello di marmo di Candoglia, la sua rigogliosa foresta di guglie. Soprattutto ora che un'accurata cosmesi, completata per tre quarti, ha restituito il Duomo al suo roseo splendore: così ben percepito in questo luminosissimo inverno.

Alfredo Venturi

Il paracadute del motonauta



Bakersfield (California). Durante una gara di velocità il motoscafo di Tom Black s'è impennato e ha scagliato in acqua il pilota, che grazie al paracadute si è ferito in modo leggero (Tel. Upi)

SOTTO ACCUSA INDUSTRIE INQUINANTI E CENTRALI TERMOELETTRICHE

Il clima è impazzito: chi ne ha colpa?

Dopo un periodo di raffreddamento, se ne profila uno di riscaldamento dovuto all'eccesso di anidride carbonica - Il livello degli oceani salirebbe, cancellando l'Olanda - Ma l'Italia diverrebbe più fredda e più umida

La produzione di energia minaccia il clima della Terra. Sole e siccità prolungate al Nord, piogge e nevicate al Sud. Il clima è impazzito in Italia, o nel mondo intero? Il tema è ricorrente. Ma da qualche anno preoccupa scienziati e politici. Se ne è avuta la conferma ai recenti convegni indetti a Stoccolma dall'Earthscan (Istituto per l'informazione ambientale delle Nazioni Unite) e a Parigi dalla Iea (International energy agency). Sotto accusa le industrie inquinanti e le centrali che producono elettricità utilizzando combustibili di ogni tipo.

Le statistiche mostrano una tendenza generale al raffreddamento della Terra, accentuato nell'inverno '80-'81 dalle conseguenze dell'eruzione del Vulcano Sant'Elena. Le polveri diffuse nell'atmosfera in quantità enormi avevano già influenzato l'andamento dell'estate 1980, secondo l'americano Reid Bryson, dell'Università del Wisconsin, il quale segue gli effetti delle eruzioni. Da quando sono divenute più frequenti, sommando altre polveri a quelle sparse dalle attività umane, qualcosa cambia nel clima.

Eppure, secondo la maggioranza dei climatologi, non è da temere il raffreddamento del globo. La grande minaccia verrebbe dal riscaldamento prevedibile nel Duemila e dovuto soprattutto alle combustioni di gas naturale, di petrolio, di carbone. Producono crescenti quantità di anidride carbonica, gas ritenuto innocuo perché non danneggia la salute umana. E' aumentato del 25 per cento dal 1860, potrebbe raddoppiare entro cinquant'anni, accentuando l'«effetto serra»: l'atmosfera diventa simile a una lastra di vetro e fa salire la temperatura del globo. I calcolatori elettronici americani Gcm (General circulation models) prevedono un aumento medio di 2 gradi centigradi per la fine del secolo.

A tutta prima una cosa da nulla. Le conseguenze sarebbero invece disastrose (la Terra è un organismo sensibilissimo) e distribuite in modo non uniforme. La Siberia, i Paesi scandinavi, l'Alaska, diventerebbero molto più caldi. La Spagna, l'Italia, la Grecia diventerebbero più fredde e umide in seguito al mutamento delle correnti atmosferiche e allo spostamento delle perturbazioni. I granai degli Stati Uniti e del Canada sarebbero impoveriti, i deserti del Medio Oriente si trasformerebbero in terre umide e fertili, con conseguenze politiche immaginabili.

Due anni fa l'allarme per gli effetti delle attività umane sul clima era stato diffuso a Ginevra dalla Conferenza dell'organizzazione mondiale di meteorologia. Dopo quell'incontro sono maturate tendenze che dividono gli scienziati in due gruppi: uno indica nell'anidride carbonica il maggior pericolo, l'altro guarda con preoccupazione all'inquinamento dell'atmosfera e minimizza il rischio di surriscaldamento della Terra. K. Ya Kondratyev, uno dei massimi esperti dell'Unione Sovietica, punta il dito sull'anidride solforosa, sui propellenti delle bombole spray che distruggono la coltre di ozono, sul vapore acqueo, sulle polveri.

Anche l'americano Reginald Newell, del Mit, vede nel vapore acqueo (i «fumi» bianchi di tante industrie e centrali termoelettriche) l'insidia principale. Il neozelandese A. T. Wilson attribuisce gravi colpe allo sviluppo irresponsabile dell'agricoltura: la coltivazione di terre secche con l'ausilio di concimi chimici produce enormi quantità di polvere che i venti trasferiscono da un continente all'altro. Sei milioni di tonnellate di sedimenti sono finiti nell'atmosfera dell'Oceano Atlantico dopo le grandi siccità che hanno colpito l'Africa Occidentale.

Si tratti di anidride carbonica o di altro inquinamento, il problema dell'alterazione del clima si fa assillante e rivela i suoi aspetti politici, strategici, economici. Motiva riflessioni sui bisogni reali dell'umanità e perciò sui consumi di energia, sullo sviluppo demografico e economico, sull'uso della scienza. La crescita della produzione di energia è stata considerata sinora come un fattore di progresso irrinunciabile, ma continuando le tendenze in atto i consumi di carbone e di petrolio raddoppierebbero ogni 16 anni. Se il Terzo Mondo raggiungesse il livello attuale degli Stati Uniti, nei primi decenni del Duemila la temperatura della superficie del globo aumenterebbe di 5 gradi con effetti disastrosi: lo scioglimento dei ghiacci polari farebbe salire di 5 metri il livello degli oceani. L'Olanda, per fare un esempio, sarebbe cancellata dalla carta geografica.

Il Terzo Mondo ha diritto a vincere la fame e a star meglio. Gli altri popoli della Terra non accettano di fare passi indietro. Per raggiungere il fine del generale benessere senza correre il rischio di modificare il clima con conseguenti disastri, la scienza promette nuove soluzioni. A Stoccolma si è parlato dei successi ottenuti da un gruppo romano di ricercatori, diretti dal prof. Mustacchi, per la produzione di energia elettrica senza anidride carbonica. Già allo stato attuale della tecnica si può bruciare carbone trattenendo lo zolfo e limitando l'inquinamento da anidride solforosa.

La strada dell'energia nucleare sarebbe la sola praticabile, perché le centrali atomiche non producono anidride carbonica. Le conclusioni dell'incontro di Stoccolma sono molto prudenti: «*Anzitutto non si è raggiunta la certezza sugli effetti dell'anidride carbonica, e questa non rappresenta la sola insidia. I rischi di altra natura connaturati all'uso industriale dell'energia nucleare sono noti. Va superato lo scontro tra fautori e avversari dell'energia nucleare accettando un principio fondamentale: per il futuro l'umanità non deve affidarsi in modo irrevocabile né al nucleare né ai combustibili fossili*». Grandi speranze sono motivate dall'idrogeno, dal massiccio impiego delle celle fotovoltaiche (nel 1990 il costo del chilowattora fotovoltaico dovrebbe scendere a circa 70 lire), dalla «rivoluzione biologica» che trasformerebbe i batteri in protagonisti della produzione di energia e di alimenti.

Gli scienziati guardano al Duemila inoltrato, quando le mutazioni del clima potrebbero diventare reversibili. La ricerca e le applicazioni industriali richiedono decenni: i governi devono giocare d'anticipo. Ma per ora prevale l'immediato, soprattutto in casa nostra. Alla riunione dell'Earthscan è stata fatta una graduatoria: più preoccupati del futuro gli americani, più fiduciosi nella scienza e nella tecnica i sovietici, più distratti gli europei occidentali. Non è stato precisato il posto dell'Italia, ma si può immaginarlo.

Mario Fazio

CONFERENZA STAMPA IERI PER LA PRIMA DI "CHOVANSCHINA"

«Mosca non collabora con La Scala»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Il ministero della Cultura sovietico non ha adeguatamente collaborato con noi*»: questa la denuncia «*per semplice rispetto dell'informazione*» formulata ieri da Carlo Maria Badini, sovrintendente della Scala, a poche ore dalla prima di *Chovanschina* di Musorgskij. Una conferenza stampa nello stesso giorno della prima è prassi insolita per un ente lirico, ma Badini, affiancato dal direttore artistico, maestro Francesco Siciliani, ha subito spiegato che l'incontro rispondeva a un'esigenza di chiarezza da parte della Scala.

«*Va immediatamente eliminato il sospetto*, ha esordito Badini, *che la conferenza stampa sia una sorta di excusatio non petita da parte della direzione scaligera per le vicende riguardanti* Chovanschina *e la ridda di nomi di direttori e registi che in questo periodo si è fatta. Questo incontro è invece uno dei periodici appuntamenti con la stampa per discutere, confrontarsi su quanto c'è in agenda, ma anche su quanto esula dai programmi immediati*».

E qui è cominciato il racconto della lunga e difficile gestazione che ha portato all'edizione di *Chovanschina* che ieri sera è finalmente andata in scena. Con un grammo di polemica, più o meno garbata. Badini ha detto che la direzione scaligera apprezza la critica, ma non ama «*i pettegolezzi*» come sono stati da lui definiti gli articoli apparsi «*su certa stampa*» non meglio specificata che, dopo la prova generale, ha espresso riserve su questa edizione definita «*di difficile comprensione*». «*Aspettiamo di vedere questa* Chovanschina *prima di giudicarla*», ha detto Badini e ha cominciato a narrare, alzando il velo sulla ridda di nomi di registi e direttori d'orchestra, oggetto di ripetute trattative tra La Scala e Mosca.

«*Cose queste senz'altro da dirsi ma probabilmente non oggi, giorno della prima*», ha notato uno dei critici presenti, Duilio Courir. La cronaca: a luglio la direzione artistica della Scala prende contatto con il ministero della Cultura sovietico per assicurarsi una terna assolutamente prestigiosa per *Chovanschina*, inserita nel Festival Musorgskij, di cui alla Scala si è già visto il *Boris Godunov*. I nomi sono: il direttore d'orchestra Rozhdestevenskij, il regista Ljubimov e lo scenografo Borovskij. Mosca nega Rozhdestvenskij. Continuano tuttavia i contatti. Tra varie difficoltà si profila la possibilità di un'altra terna, cui la Scala dà il placet, ma a Mosca subentrano nuove incertezze che sfociano in un altro no da parte del ministero alla Cultura sovietico. E visto che di precedenti del genere con il ministero sovietico ce ne sono, e L'Opera di Parigi ricorda ancora quando nel 1928 alla vigilia della *Dama di Picche* di Ciaikowskij vennero richiamati in patria proprio il direttore, il regista e lo scenografo che adesso chiede la Scala, si propende per una soluzione alternativa.

La direzione dell'opera viene affidata a Ruslan Raycelf, in attesa che il ministero della Cultura sovietico autorizzi la partecipazione di un direttore d'orchestra più rinomato. «*Abbiamo fatto di tutto*, ha sottolineato Badini, *perché l'operazione andasse in porto e si riuscisse a portare alla Scala la terna richiesta. Ciò non è stato possibile per Rozhdestvenskij, di cui il ministero ha comunicato l'indisponibilità mentre è stata sciolta la riserva per il regista Ljubimov e lo scenografo Borovskij. Allora abbiamo affidato a Raycelf il compito di mettere in scena l'opera anche in considerazione del grado di affiatamento già raggiunto tra il Coro Filarmonico di Praga e i cantanti*».

Questa la storia di *Chovanschina* che è stata, ha detto Badini, un «*duro esame*» che la Scala ha superato. Toccherà adesso al pubblico, polemiche a parte, decretare come.

Piero Chiara
Vedrò Singapore?

Le peripezie, gli amori,
i disinganni
di un giovane di poche virtù
e di molti vizi
nella provincia italiana,
intesa agli eterni riti
del sesso e del denaro.
MONDADORI

NARRATIVA
Mimi Zorzi
IL MEDICO DI FAMIGLIA
Una commedia umana ambientata
a Milano e dintorni
tra il 1940 e il 1968
RUSCONI

Emidio De Felice
I cognomi italiani
Da un'elaborazione elettronica degli elenchi telefonici, svolta in collaborazione con la SEAT, l'origine linguistico-geografica dei cognomi italiani, per un'analisi storica, socioeconomica, culturale del nostro Paese
il Mulino

OSSERVATORIO

La vocazione per i golpe

Tejero: la «Guardia Civil» per un regime autoritario

Col tentativo di *golpe* del tenente colonnello Tejero Molina è tornata di nuovo alla ribalta la *Guardia Civil*, come fattore di disordine anziché di quell'ordine che dovrebbe istituzionalmente tutelare. Il motto che campeggia sulle casermette della *Guardia*, sparse in tutto il territorio della Spagna, è «*Todo por la patria*»; ma evidentemente vi sono elementi della *Guardia* che identificano ancora la patria con un regime autoritario, con la difesa dei ceti privilegiati.

La *Guardia Civil* fu infatti istituita il 28 marzo del 1844 come braccio secolare al servizio dell'oligarchia, precisamente per reprimere il potere dei cosiddetti *caciques*, i signorotti locali nelle campagne. Era quindi uno strumento repressivo, originariamente una specie di polizia rurale; ma col passare del tempo i suoi compiti si sono venuti ampliando, la *Guardia* si trova anche nelle città e, d'altra parte, comprende pure reparti tecnici con mansioni specialistiche, di polizia stradale o postale.

Oggi la *Guardia Civil* è un corpo militare di 85 mila uomini alle dipendenze del ministero della Difesa; da non confondere, quindi, con la polizia nazionale, che è invece un corpo militarizzato alle dipendenze del ministero dell'Interno. Quanto è successo recentemente, gli arresti, le torture, la morte di un terrorista appunto torturato, le dimissioni in massa di funzionari, tutto ciò riguarda la polizia, non la *Guardia Civil*.

Eppure questa continua a conservare una cattiva fama, forse perché si ritiene che da essa venga una spinta, per così dire sentimentale e nostalgica, ai conati per un ritorno al passato. E il passato prossimo, quello della dittatura franchista, sarà certamente stato un periodo propizio per la *Guardia Civil*, ma solo perché essa fu uno dei corpi di polizia più attuso e più ossequioso al potere, con l'inevitabile contraccolpo di essere tra i più odiati.

Se poi risaliamo nel tempo, almeno alla breve e tormentata vita della seconda repubblica, basti solo ricordare che questa si fidava così poco della *Guardia Civil* che uno dei primi provvedimenti presi dopo la sua fondazione nell'aprile del 1931 fu l'istituzione della Guardia d'assalto. E infatti, nella successiva guerra civile, se gli *asaltos* furono fedelissimi alla repubblica, la *Guardia Civil* invece si schierò compatta con i militari ribelli.

Il capo dell'insurrezione doveva essere il generale Sanjurjo, perito in un incidente aereo al rientro in patria, lasciando così via libera a Franco. Ebbene, Sanjurjo era stato il comandante della *Guardia Civil* al momento del trapasso dalla monarchia alla repubblica, ma aveva ben presto rotto col nuovo regime, era stato mandato a reggere un comando dell'esercito in provincia e a Siviglia, nel 1932, aveva tentato un sollevamento, subito fallito. Arrestato, condannato a morte, graziato e infine liberato e recatosi in esilio, il generale ripagò la repubblica della sua clemenza organizzando con altri militari il pronunciamento del luglio 1936 che sfociò nella guerra civile.

Dalla grandezza tragica di quegli avvenimenti all'assurdo tentativo di Tejero Molina la distanza è enorme, ma la vocazione golpista della *Guardia Civil* sembra destinata a non smentirsi.

Ferdinando Vegas

Colloquio telefonico Craxi-Gonzales

ROMA — Il segretario del psi, Craxi, ha avuto ieri una conversazione telefonica con il segretario del psoe Felipe Gonzales, al quale «*ha manifestato l'alta fraterna solidarietà dei socialisti italiani*» e ha espresso la fiducia nel «*ruolo decisivo dei socialisti spagnoli nella lotta per preservare la democrazia e la libertà in Spagna e per dare una prospettiva alternativa alla grave crisi politica del Paese*».

Un ignoto personaggio a Madrid è stato la chiave della resa di Tejero

Resta un mistero nel tentato putsch in Spagna Chi appoggiava i golpisti (e li ha abbandonati)?

Sette ore di silenzio tra l'irruzione nel Parlamento e il messaggio tv del re che «sanciva» il fallimento della rivolta - Una telecamera automatica ha ripreso l'assalto - Solo il vicepresidente del Consiglio e Suarez hanno rifiutato di buttarsi a terra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *All'una e dodici minuti di ieri notte, anche se le Cortes restavano occupate, gli spagnoli hanno compreso che il golpe era ormai fallito, e se ne sono andati a letto. La giornata non è stata nemmeno lunga: la Spagna ama far tardi la sera, e la tv — che alternava il notiziario ai filmetti distensivi — è rimasta sempre accesa. In giro non c'era mobilitazione, il golpe ha finito per essere uno show. Il fantasma che per cinque anni aveva accompagnato la storia di questo Paese, una volta apparso si è perduto dentro lo schermo televisivo. All'una e dodici, poi, la programmazione è stata interrotta per «un messaggio del sovrano alla nazione», una lettura breve, neanche 3 minuti. Il tono era calmo, le frasi rassicuranti; poi c'è stato l'inno nazionale, ed è riapparso il bel faccione di Bob Hope. A quel punto, tutti hanno capito che ormai era l'ora di spegnere, la democrazia era salva.*

Ma accanto a questa storia che la Spagna ha vissuto con qualche imbarazzante indifferenza, ce n'è anche un'altra, una storia parallela, che ancora non è stata raccontata e che i filmetti e le canzoni della tv hanno lasciato nell'ombra. E' una storia che passa per i cortili di qualche caserma di Madrid, tra l'assalto del colonnello Tejero alle Cortes e l'apparizione di Juan Carlos sul piccolo schermo televisivo: in mezzo, c'è un intervallo di quasi 7 ore. E' un tempo troppo lungo, che lascia aperto un vuoto di silenzi, di ambiguità e di movimenti segreti di reparti armati. Manca un uomo, insomma, un nome: l'uomo di Madrid. Chi è, dov'è, quale segreto lo nasconde? Non parve azzardato pensare che il re e i più alti ufficiali delle Forze Armate sappiano dare una risposta a queste domande. In quelle 7 ore, quest'uomo ha abbandonato Tejero alla sua sorte, e il golpe è finito.

Il re, allora, ha potuto presentarsi alla tv per il messaggio di chiusura. Indossava la divisa di capitan general dell'esercito e sedeva al suo tavolo di lavoro, teso e un po' pallido. La voce non gli ha tremato, era anzi rassicurante, cerretta; ha avuto solo un piccolo attimo di sbandamento e ha deglutito con forza. Poi ha continuato: «La corona, simbolo della continuità e dell'unità della patria, non può tollerare, in nessuna forma, azioni e atteggiamenti di persone che pretendano d'interrompere con la forza il processo democratico che la Costituzione, votata dal popolo spagnolo, ha sancito nel giorno della sua nascita attraverso il referendum».

Le persone che, in quel momento, avevano questa pretesa d'interrompere il processo democratico erano ormai soltanto due: il colonnello Tejero, chiuso con duecento guardie civili nel palazzo del Parlamento, e il generale Milans del Bosch, che a Valencia aveva decretato lo stato d'assedio e il coprifuoco dopo aver occupato la città con carri armati e mezzi blindati. Ma Valencia dista da Madrid più di 350 chilometri, e in mezzo c'era un Paese calmo e tranquillo, addirittura fin troppo tranquillo. Le speranze dei golpisti non avevano più storia.

Non era sembrato così, invece, alle 18,20 di lunedì, quando cinque o sei raffiche di mitra avevano bloccato nel gelo di un silenzio atterrito ogni rumore delle Cortes. Lo speaker stava facendo l'appello nominale per il voto di fiducia al nuovo governo; aveva già chiamato 73 deputati, 44 sì e 31 no. Ora era il turno di Manuel Nuñez Encabo, ma il deputato Nuñez non ha potuto votare. Un colonnello della Guardia Civil, *con la pistola in pugno, era entrato furiosamente nell'emiciclo del Parlamento e saliva a grandi passi verso lo scanno della presidenza. «Silenzio — ha gridato — silenzio» e gli hanno fatto seguito le raffiche di mitraglietta verso il soffitto.*

Sono stati attimi drammatici. La paura era generale, evidente. Un solo uomo ha reagito senza lasciarsi intimidire neanche un attimo, un vecchietto smilzo e bianco di capelli, con gli occhiali scuri: è l'ex tenente generale Gutierrez Mellado, vicepresidente del governo e incaricato della Difesa nazionale. E' l'uomo che in tutti questi anni ha garantito alla Spagna democratica l'obbedienza delle Forze Armate ai principi della Costituzione, e quando Tejero è arrivato nel centro del salone con la pistola puntata, il vecchietto gli si è lanciato addosso, richiamandolo alla disciplina e all'ordine.

E' stato allora che le guardie civili hanno sparato le raffiche, e tutti si son fatti sotto. «A terra, tutti a terra», ha gridato ancora Tejero, e in un secondo l'emiciclo è apparso come deserto, con i deputati ormai invisibili, ben nascosti sotto i banchi. Gutierrez, invece, è andato a sedersi, calmo, spingendo via due soldati che lo prendevano per le braccia. Poi è rimasto immobile al suo posto, guardando fisso Tejero. Accanto a lui, il solo a rifiutare di buttarsi a terra è stato Suarez; l'immagine mostrava un gran vuoto, con due piccole figure chiare perdute nel fondo scuro dei banchi.

Madrid. Poco dopo la resa dei suoi uomini il ten. col. Antonio Tejero Molina (a sinistra) parla con un ufficiale di Marina. La fotografia è stata ricavata da una trasmissione della televisione

La ricostruzione di questa drammatica sequenza non è artificiale, ma viene da un eccezionale documento trasmesso solo ieri pomeriggio (dopo la fine del golpe) dalla tv spagnola. Il filmato è ricavato da una telecamera automatica sempre in funzione all'interno delle Cortes, per registrare quanto sta accadendo in sala. I golpisti avevano fatto staccare le cineprese che stavano filmando in cronaca diretta la votazione, ma hanno trascurato (o piuttosto l'ignoravano) la ripresa automatica.

Il filmato è impietoso, di una crudeltà estrema. Forse saranno queste immagini che riusciranno a dare agli spagnoli, alla fine, il senso reale della tragedia che stavano per vivere: l'emiciclo dei banchi vuoti è agghiacciante, le prime teste che cominciano a venir fuori, lentamente, paurosamente, si vedono dopo cinque o sei minuti. E' una sequenza eterna, un'attesa che sembra non debba finir mai. «Abbiamo avuto paura — ha detto un giovane deputato socialista all'uscita delle Cortes, *quando tutto era finito* — una grande paura, per noi e per la democrazia». *Ma alle due di ieri notte, subito dopo il discorso del re, già un giornale uscito in edizione straordinaria. Il titolo a tutta pagina diceva: «Fracasó el golpe». In mezzo ci sono 7 ore di spettacolo, la storia oggi forse ci fa* cont.

Mimmo Candito

Le condizioni della resa

MADRID — Per arrendersi, il colonnello Tejero ha posto tre condizioni, accettate dalle autorità: 1) Ogni ufficiale si consegnerà a un ufficiale di grado superiore; 2) il colonnello Tejero si arrenderà alla direzione della Guardia civil; 3) non ci saranno fotografi alla sua uscita dal palazzo dei Congresso: tutte le guardie civili non graditi saranno esonerate da ogni responsabilità.

Ieri sera le autorità militari hanno precisato che sono stati arrestati 18 ufficiali: Tejero e altri 15 ufficiali della Guardia civil, un ufficiale della marina militare e un maggiore dell'esercito, che si sarebbe messo alla testa di una colonna della polizia militare marciando sul Parlamento durante l'assedio.

Tejero Molina ha rifiutato, durante le trattative, l'offerta di un salvacondotto per un Paese straniero, ma ha insistito affinché a tutti i sottufficiali e ai militari di truppa coinvolti nel tentato golpe fosse risparmiato il processo.

Per protestare contro il fallito colpo di Stato, ieri in molte località della Catalogna il lavoro è stato sospeso. Il partito comunista catalano aveva proposto uno sciopero di 24 ore, durante il quale i lavoratori avrebbero dovuto restare nei luoghi di lavoro, ma la proposta non è stata accolta dagli altri partiti.

Kuwait: sconfitti alle elezioni sinistra e sciiti

KUWAIT — I candidati filogovernativi si sono aggiudicati alle elezioni per l'Assemblea Nazionale kuwaitita, svoltesi lunedì per la prima volta dal '76, quando la Camera venne «sospesa», oltre la metà dei 50 seggi. Gli altri sono andati a giovani tecnocrati educati in Occidente, a uomini d'affare e musulmani integralisti sunniti (secondo la tradizione, i candidati potevano presentarsi come individui, non come rappresentanti di partiti).

I candidati sciiti filoiraniani hanno ottenuto 3 seggi contro i 11 che detenevano nel vecchio Parlamento; nessun seggio alla sinistra.

Giscard telefona al re durante la lunga notte della tentata rivolta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella drammatica notte del tentato golpe alle *Cortes*, Giscard d'Estaing ha telefonato al re Juan Carlos per «*esprimergli il suo appoggio nell'azione per il mantenimento della legalità costituzionale e democratica in Spagna*». Lo ha reso noto un comunicato della presidenza della Repubblica, quando ancora l'occupazione della sede del Parlamento era in atto e incerto appariva l'evolversi della situazione a Madrid. Il portavoce dell'Eliseo ha aggiunto che «*i sentimenti espressi da Giscard d'Estaing nella sua telefonata a Juan Carlos erano quelli del popolo francese*».

Il tentato colpo di forza della Guardia Civil ha avuto in effetti una eco in Francia, e non soltanto perché qui vivono diverse centinaia di migliaia di spagnoli. La Francia ha accolto in passato la generazione di gli esuli della guerra civile, e la presidenza di Giscard d'Estaing ha accompagnato con partecipazione interessata i primi passi del ristabilimento della democrazia in Spagna. Negli ultimi giorni, ancora, dopo le dimissioni di Suarez e la difficile crisi governativa che si sono sovrapposte alla recrudescenza del terrorismo basco e allo scontento della polizia, Giscard aveva tenuto ad esprimere con un'altra telefonata il suo appoggio al re Juan Carlos.

E' quindi comprensibile l'eccezionale «copertura» che fin dai primi istanti del tentativo di colpo di Stato hanno dato degli avvenimenti di Madrid i mezzi d'informazione: la radio e la tv con rapidi *flash*, i giornali con lunghe analisi e cronache dettagliate. E altrettanto sentita è stata la reazione del mondo politico francese, che ha condannato il tentato golpe nella sua totalità, dai comunisti ai socialisti ai giscardiani. Il deputato centrista Dalliet ha affermato che la crisi è stata provocata dalla «*singolare coalizione di terroristi baschi accecati dalle passioni, da certi poliziotti nostalgici del franchismo e dagli eterni fautori d'una dittatura*».

Fra gli osservatori prevale infine l'opinione che il colpo di forza contro le *Cortes* sia solo «*la parte visibile di un iceberg*», che costituisca cioè il segnale d'un malessere più diffuso e profondo in questa fragile democrazia minata dal terrorismo basco.

p. pat.

Sollievo a Washington (e lodi per il sovrano) «Democrazia stabile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno accolto «*con sollievo*» il ritorno della normalità in Spagna, dopo il tentativo di golpe di lunedì. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'episodio ha dimostrato «*la solidità della democrazia spagnola*». Analoghi commenti ha fatto la stampa. Il *New York Times* ha sottolineato «*la lealtà al governo*» della maggior parte delle forze armate. Il *Washington Post* ha elogiato il «*comportamento coraggioso*» del re. A Washington, fin dall'inizio, il tentativo di golpe non era sembrato «*né ben organizzato né serio*». Ma si era temuto che aprisse la strada a una presa del potere da parte dei militari, portasse cioè alla formazione di una giunta di colonnelli. Il fatto stesso che abbia potuto avvenire, si dice-va ieri, indica che la democrazia in Spagna deve essere rafforzata. Gli Stati Uniti, ha dichiarato il portavoce, confidano anche per questo nel popolo spagnolo.

Al governo Reagan, il successo del «golpe» avrebbe procurato problemi. Il passaggio a un regime parlamentare dopo la fine del franchismo rappresenta infatti la giustificazione principale dell'ingresso della Spagna nella Nato e nella Cee. Il presidente americano considera la penisola iberica fondamentale nell'equilibrio strategico del Mediterraneo e vuole una sua maggiore integrazione col resto del continente.

La Spagna è indispensabile anche per certi legami con l'America Latina. In momenti di crisi, può svolgere una funzione mediatrice. Lo stesso si può dire per l'Africa settentrionale. Reagan, molto più sensibile di Carter alle istanze geopolitiche, mira a intensificare i suoi rapporti con Madrid, come quelli con la Francia e l'Italia. Ritiene che l'Europa meridionale meriti ancora più attenzione di quella settentrionale.

Lunedì, quando si era diffusa la notizia del golpe, il Dipartimento di Stato lo aveva subito deprecato, precisando di tenere «*la situazione sotto attento esame*». Era stata indetta anche una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale alla Casa Bianca. Il segretario di Stato Haig aveva brevemente discusso la crisi coi ministri degli Esteri francese François-Poncet. Il trascorrere delle ore in una relativa calma aveva però allentato la tensione.

E' attesa ora a Washington una relazione dell'ambasciata Usa a Madrid, ed è probabile che, appena la situazione in Spagna si sarà assestata politicamente, gli Stati Uniti propongano una visita ministeriale. Il Dipartimento di Stato sottolinea però di non volere interferire nelle vicende interne di un Paese amico. La superpotenza era stata colta di sorpresa dalle dimissioni del premier Suarez, ma non si attendeva sviluppi così negativi.

Particolare attenzione viene data al problema che sarebbe stato tra le cause del golpe, il terrorismo. E' convinzione degli Usa che sia opportuna una più stretta collaborazione tra i governi e i servizi segreti europei e americani per combatterlo. Su questo punto però si mantiene un riserbo. Il governo Reagan è convinto che anche in Spagna i terroristi abbiano collegamenti internazionali.

e. o.

Mosca: Zagladin esalta la lotta al fascismo

MOSCA — «*Grazie a Dio il putsch fascista è fallito*». Con queste parole Vadim Zagladin, vice responsabile del settore esteri del comitato centrale, ha espresso il primo commento ufficiale di Mosca al tentativo di colpo di Stato a Madrid. «*Il comitato centrale del pcus* — egli ha aggiunto — *ha espresso la sua solidarietà ai comunisti spagnoli e a tutte le forze democratiche della Spagna*». Alla delegazione spagnola, ha precisato, è stato detto che «*la lotta contro il fascismo, dovunque essa sia condotta, era e rimane una causa cara per i comunisti sovietici e per tutto il popolo sovietico*».

Per tutta la giornata, dopo il primo annuncio dato la notte precedente, l'agenzia ufficiale *Tass* ha seguito con inconsueta puntualità i fatti di Madrid. Fino alla resa del reparto responsabile dell'assalto al Parlamento, la *Tass* ha diramato bollettini sull'andamento della vicenda, sottolineando il passato franchista del colonnello Tejero Molina, e registrando le manifestazioni avvenute in numerosi Paesi, soprattutto in Italia, per protestare contro il tentativo di golpe.

Solidarietà del governo italiano al popolo spagnolo

«Ammirazione» di Pertini per l'azione di Juan Carlos

ROMA — Il mondo politico italiano ha accolto con un grosso sospiro di sollievo l'esito del tentativo di golpe compiuto dal colonnello Tejero e dai suoi uomini della Guardia Civil a Madrid. Se ne è fatto interprete diretto con il sovrano spagnolo il presidente della Repubblica, Pertini, non appena è stato informato della conclusione della breve avventura golpista, ha telefonato personalmente a Juan Carlos, verso cui ha, come dice un comunicato «ufficioso» del Quirinale «*sentimenti di amicizia e di stima*». Il Capo dello Stato, prosegue la nota «*ha espresso al re la sua ammirazione per la decisa e tempestiva azione svolta a difesa della democrazia spagnola e gli ha formulato gli auguri più vivi a nome del popolo italiano*».

Anche il governo, riunito in consiglio dei ministri, ha discusso di quanto stava accadendo nella penisola iberica e ha formulato l'auspicio «*che possa essere pienamente ristabilita la legalità costituzionale*», oltre a confermare solidarietà al popolo del paese amico. «*La Spagna è un Paese molto vicino all'Italia, non soltanto geograficamente* — ha detto il sottosegretario agli Esteri Speranza — *perciò le sue vicende, oggi, sono anche le nostre. Siamo sgomenti per il grave affronto alle istituzioni democratiche*».

I punti di contatto fra Spagna e Italia sono stati messi in evidenza anche dall'intervento del segretario repubblicano, Spadolini: «*Oggi entrambi i paesi* — ha detto — *devono fronteggiare una costante offensiva del terrorismo (e non a caso l'Eta e le Brigate rosse sono unite da stretti legami) con tutti i connessi rischi di destabilizzazione. Nell'uno e nell'altro Paese la democrazia attraversa in questi anni le sue prove più difficili*».

La cancrena del terrorismo, e i suoi colpi di coda destabilizzanti, sono un pericolo comune; ma, secondo il segretario liberale Zanone «*il golpe non paga e le democrazie mediterranee, anche sotto l'aggressione del terrorismo, sanno resistere ai tentativi di involuzione*».

Il ruolo svolto dall'Eta, e dalle altre formazioni di guerriglia nel portare il Paese verso la crisi costituisce uno dei tre «*insegnamenti essenziali*» che il capogruppo del psi a Montecitorio, Labriola, coglie dai fatti di Madrid. Gli altri due sono «*il fatto che i golpisti abbiano scelto come principale bersaglio il parlamento, e l'assoluta necessità di una progressiva partecipazione popolare alla direzione politica del Paese*».

Alla volta di Madrid è partito ieri il sen. Pecchioli, della direzione del pci, «*per esprimere la solidarietà e il sostegno politico dei comunisti italiani al partito comunista e alle forze antifasciste spagnole*». L'on. Galluzzi (pci) presidente del comitato misto parlamento europeo-Cortes spagnole, giudica che «*in Spagna non si può tornare indietro*». La salvaguardia della democrazia «*è anche l'obiettivo politico dell'adesione della Spagna alla Comunità europea. A nome del comitato misto, che ho l'onore di presiedere, mi impegno a far sì che ciò divenga al più presto una realtà*».

Messaggi di solidarietà e di amicizia sono stati inviati anche dai presidenti del Senato, Fanfani e della Camera, Jotti. La Jotti si è indirizzata al presidente delle Cortes, Landelino Lavilla, per esprimergli sdegno e solidarietà. Di Giesi (psdi) ha letto con occhio rivolto alla politica interna i fatti di Madrid e si ha visto «*la necessità di un sempre maggiore rafforzamento del quadro politico-istituzionale*».

m.tos.

Dieci giovani si sono uccisi come il protagonista di «Morte di uno scolaro»

Filmato tv spinge al suicidio i ragazzi tedeschi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Un'ondata di suicidi tra gli studenti delle scuole medie ha provocato allarme in Germania e polemiche tra la televisione, le famiglie e le autorità scolastiche. Le morti volontarie o i tentativi di suicidio tra i giovani tedeschi sono da anni più numerosi che negli altri Paesi; l'anno scorso i ragazzi e le ragazze che si sono tolti la vita furono circa 700, la cifra di quelli che si provarono è approssimativa (per il riserbo delle famiglie), tra 12 e 18 mila secondo le autorità. L'allarme e le polemiche di questi giorni derivano dal fatto che in diverse regioni una decina di giovani si sono uccisi tutti allo stesso modo — gettandosi sotto un treno o sotto un autocarro — esattamente come Claus Wagner, il protagonista di un filmato televisivo a puntate in onda da sei settimane. Secondo le famiglie, esiste una responsabilità indiretta della televisione, la quale «provoca» i giovani fornendo loro — con l'esempio della suggestiva morte liberatoria del loro «eroe» — un «invito» all'imitazione. Rimproverano inoltre alla tv che il film va in onda ogni domenica sera, proprio nel momento in cui gli studenti sono depressi a causa del triste week-end invernale e della ripresa delle lezioni il lunedì mattina.*

Ribatte l'autore della trasmissione, Robert Stromberger, che l'accusa è semplicistica, la responsabilità delle depressioni giovanili è della scuola, la quale opprime gli studenti, obbligandoli a una spietata lotta esistenziale. Chi ha cattivi voti non va avanti, un cinque può decidere non soltanto della promozione, ma anche del posto di apprendista, dell'ammissione all'università, di tutta la vita futura. Che tanti ragazzi si siano uccisi proprio nelle ultime due settimane viene attribuito dal regista alle pagelle semestrali che vengono distribuite proprio in queste settimane. Lo confermano alcune lettere di addio di ragazzi che si sono uccisi. Una diciassettenne di Ratisbona ha scritto, per esempio: «Volevo uccidermi il 19 febbraio, quando ci saranno le pagelle. Ma ho pensato: quanto prima, tanto meglio per me. In realtà non vorrei morire, ma non c'è altra via d'uscita».

Le autorità scolastiche a loro volta ribattono, appoggiate da diversi psicologi, che nella maggior parte delle famiglie l'atmosfera tra genitori e figli viene decisa dai voti delle pagelle. Molti genitori che per tutto l'anno non si curano dei problemi scolastici dei figli si indignano e puniscono i ragazzi con estrema severità quando portano a casa voti cattivi. Statistiche mediche rivelano che uno studente su tre è terrorizzato e stressato per ciò che la scuola pretende da lui, e fa uso abituale di tranquillanti.

Tutto sommato, dice Wilhelm Ebert, presidente dell'Associazione federale per l'istruzione e l'educazione, la serie televisiva Morte di uno scolaro è una denuncia che può essere utile, perché contiene un appello alla società, alla scuola e ai genitori a essere umani e a liberare la gioventù studentesca dalla paura e dalla sensazione di essere «inutile in questo mondo» se riceve un brutto voto. La colpa dell'ondata di suicidi è un po' di tutti.

Tito Sansa

Gli Agenti ed i Concessionari della Massey Ferguson Spa Divisione Landini annunciano commossi l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

instancabile animatore di ogni loro attività tesa ad una sempre maggiore diffusione del prodotto «Landini».
— Fabbrico, 24 febbraio 1981.

La Direzione generale e le maestranze tutte della Massey Ferguson Spa annunciano la dolorosa perdita del

dott. ing. Luigi Monti

consigliere di amministrazione della società, dirigente capace e uomo integerrimo che nel suo alto incarico ha sempre unito tanta passione e grandi doti di umanità.
— Roma, 24 febbraio 1981.

La Massey Ferguson Limited World Wide Management ha il dolore di annunciare la perdita del

dott. ing. Luigi Monti

stimatissimo manager che nel suo alto incarico ha sempre profuso il meglio di se stesso con capacità e passione unitamente a grandi doti di umanità:
V.A. Rice
J.J. Campbell
D. Barker
M.G. Bird
F.J. Bradley
R.C. Clarke
P.J. Olsen
D.L. Douglass
J.M. Fisher
M.R. Hoffman
V.D. Laurence
D.R. Long
D.G. Kettering
P.E. Meeks
I. Porter
R. Ramsay
J.H. Rolfe
B.T. M. Smith
R.I. Wallace
— Toronto, 24 febbraio 1981.

Il Consiglio di amministrazione della Massey Ferguson Spa dolorosamente colpito dall'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

membro del Consiglio

partecipa al lutto dei famigliari e di quanti lo conobbero e stimarono per le sue doti eccelse.
— Roma, 24 febbraio 1981.

Il Collegio sindacale della Massey Ferguson Spa partecipa commosso al lutto dei famigliari per la dolorosa perdita del

dott. ing. Luigi Monti

dirigente capace ed appassionato della società.
— Roma, 24 febbraio 1981.

Il Comitato di Direzione della Massey Ferguson Spa annuncia con dolore la scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

che sempre apprezzarono e stimarono per la sua instancabile opera di dirigente capace ed appassionato.
Comitato di Direzione
G. Berloni
U. D'Antonio
M. Deor
A.V. Elkin
L. Folloni
L. Frazza
G.F. Lingiardi
E. Nota
G.B. Saggini
L. Tavazzani
— Roma, 24 febbraio 1981.

Il Consiglio di fabbrica della Massey Ferguson Spa stabilimento di Fabbrico annuncia l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

e partecipa al lutto dei famigliari per tanta dolorosa perdita.
— Fabbrico, 24 febbraio 1981.

Il Consiglio di fabbrica della Massey Ferguson Spa stabilimento di Aprilia annuncia l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

e partecipa al lutto dei famigliari per tanta dolorosa perdita.
— Aprilia, 24 febbraio 1981.

Il Consiglio di fabbrica della Massey Ferguson di Como stabilimento di Como annuncia l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

e partecipa al lutto dei famigliari per tanta dolorosa perdita.
— Como, 24 febbraio 1981.

Il Consiglio di fabbrica della C.M.B. Costruzioni meccaniche cedentecnici di Ravenna annuncia l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Luigi Monti

e partecipa al lutto dei famigliari per tanta dolorosa perdita.
— Ravenna, 24 febbraio 1981.

Maureen, James Campbell e figlia addolorati e commossi partecipano al lutto della signora Clara e di tutti i famigliari per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo amico

dott. ing. Luigi Monti

— Londra, 24 febbraio 1981.

La Civica Amministrazione partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. Francesco Barale

già Consigliere Comunale.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Nell'ora del triste tramonto comunista, la Vecchia Guardia di Azione Cattolica, nel dolore e nella preghiera, ricorda il suo amato presidente,

Francesco Giuseppe Barale

che rimarrà esempio e guida di sempre animatrice vita cristiana.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Raffaele e Tina Brizi, costernati per la tragica scomparsa di

Francesco Giuseppe Barale

amico di sempre, esprimono il loro grande dolore, fiduciosi nella speranza cristiana.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Consiglio d'Amministrazione, Presidente, Sindaci, Alfieri, Pensionati e Personale dell'Educatorio della Provvidenza commossi esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del signor

Francesco Barale

per oltre 20 anni apprezzato consigliere dell'Ente.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Le famiglie Cecchet e Franzosi ricordano il caro amico BARALE.

Il Consiglio direttivo e tutti i Soci del Gruppo Anziani aderente alla Casa di Riposo di Torino partecipano affettuosamente al dolore del loro v. presidente rag. Angelo Mastri per la dipartita della mamma signora

Vittoria Alberto ved. Maestri

— Torino, 25 febbraio 1981.

Ernesto Perissone e famiglia partecipano al dolore di Franca, Claudio e Laura per la scomparsa dell'amico fraterno

Sabino Grasso (Aramis)

ricordandone l'importante contributo dato alla lotta di liberazione nelle Langhe.

La Comiecanali S.p.A. F.lli Cannoni prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Dino Canonico

suo rappresentante e collaboratore amatissimo.
— Milano, 24 febbraio 1981.

Pierino, Irma, Marco e Dario Maioli partecipano al dolore della famiglia Rossignolo per la scomparsa di

Flavio Rossignolo

— Torino, 25 febbraio 1981.

Pina e Paolo Codrino partecipano commossi al dolore di Gianmario e famiglia per la perdita del papà signor

Flavio Rossignolo

— Pellezzano, 24 febbraio 1981.

Le famiglie Cecchet si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo

dott. Mario Giacchino

— Torino, 25 febbraio 1981.

(Continua a pag. 5)

Risposta al Cremlino in una inattesa conferenza stampa

Reagan dichiara: sono molto interessato alla proposta di vertice fatta da Breznev

Il presidente americano ha però aggiunto: «Prima dovremo risolvere alcune questioni, tra cui le interferenze dei sovietici in Salvador» - «Non è una situazione in cui si possa dire: vieni, parliamo...» - Saranno consultati gli alleati dell'America - Forse in aprile o maggio incontro preliminare Haig-Gromyko

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«Sono molto interessato alla proposta di un vertice avanzata da Breznev. Ne discuterò col mio governo e in modo particolare coi miei alleati, con cui mi sono impegnato a non assumere iniziative unilaterali... Ma prima dovremo risolvere alcune questioni con l'Urss, tra di esse la sua interferenza nel Salvador»*. Con queste parole, il presidente Reagan ha annunciato ieri, in una inattesa conferenza stampa, la sua disponibilità a riprendere il dialogo coi sovietici. *«Ho affermato ripetutamente il mio desiderio di negoziare una riduzione delle armi strategiche* — ha proseguito il Presidente — *in modo legittimo e verificabile... Ma come non ritengo necessaria un'agenda dettagliata di lavori per un summit, così non ritengo possibile isolare un solo problema»*. In altre parole, per avviare trattative gli Usa richiederanno all'Urss il rispetto del «codice di condotta» propugnato dal segretario di Stato Haig.

A sole 24 ore dal discorso di Breznev, Reagan ha perciò abilmente rovesciato il fronte, passando dalla difensiva all'offensiva. Ha indicato di essere pronto a tornare alla distensione, dopo un mese di duri moniti al Cremlino, ma non subito, e soprattutto non senza condizioni. *«Risponderò al discorso* — ha aggiunto il Presidente — *alla fine del processo consultivo col mio gabinetto e gli europei... Non è un espediente per temporeggiare... Non è una situazione in cui si possa dire: vieni, parliamo... I sovietici, maestri in queste cose, capiranno»*. Per arrivare al vertice, Breznev non dovrà solo cessare le forniture militari ai guerriglieri del Salvador: dovrà anche rinunciare a interventi armati in Polonia, adoperarsi per la fine del terrorismo internazionale, e accettare il principio del *linkage* o indivisibilità della pace, del resto da lui già sottoscritto con Nixon nel '72.

Alla conferenza stampa al Cremlino, Reagan ha accompagnato come di consueto un'affermazione di forza. Ha precisato che *«pur senza lasciarci coinvolgere in un altro Vietnam»*, gli Stati Uniti difenderanno il governo salvadoregno *«dall'aggressione esterna»*. *«L'Urss* — ha insistito — *nega di essere coinvolta nell'invio di armi ai guerriglieri: mente, e ne abbiamo le prove»*. Tramite un portavoce, ha ribadito di non escludere il blocco aereo e navale di Cuba, o del Nicaragua, e l'invio di contingenti di tecnici e istruttori militari nel Salvador contro la guerriglia. Parallelamente, il Pentagono ha reso noto che altre misure sono in cantiere per il Centro-America, diventato *«il confine dell'espansione comunista»*: ad esempio, vendite di caccia - bombardieri al Messico.

Si affaccia a Washington la possibilità di un incontro preliminare di Haig e Gromyko in Europa ad aprile o maggio. L'incontro non preparerebbe il *summit*: individuerebbe invece le questioni da risolvere prima di esso, come accennato dal presidente Reagan. Gli farebbero seguito veri e propri lavori propedeutici al vertice. Ma la data di quest'ultimo oggi non può essere neppure lontanamente indovinata. Nell'improvvisata conferenza stampa, Reagan l'ha subordinata agli sviluppi dei prossimi mesi.

Se una tabella di marcia appare plausibile, essa è la seguente. Questa settimana, si svolgono a Washington consultazioni col ministro degli Esteri francese François-Poncet e il premier inglese Tatcher. Successivamente, verranno invitati il tedesco Genscher e altri. Nel frattempo, farà ritorno da Mosca l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

Per la fine di marzo, i primi di aprile, Haig sarebbe pronto a tirare le somme, in un giro delle capitali della Cee, da cui scaturirebbero le premesse del *meeting* con Gromyko. Il segretario di Stato americano ha osservato ieri che *«il discorso di Breznev contiene alcune notevoli innovazioni... E merita uno studio molto attento»*. Haig ha fatto capire di aspettarsi una comunicazione *«formale e particolareggiata»* da Dobrynin, quando il Congresso del pcus sarà finito. François-Poncet, che aveva discusso con lui per tutta la giornata, ha riscontrato nei sovietici *«una volontà di dialogo che non si può lasciare cadere»*. Al Dipartimento di Stato si rileva che, a differenza di quanto accadde con Nixon, Ford e Carter, la proposta negoziale è partita dal versante moscovita.

Al Senato Usa, l'organo cui la Costituzione delega la responsabilità della politica estera, molti hanno accolto il discorso di Breznev come *«il primo frutto della strategia rigida di Reagan»*, secondo le parole del suo *leader* Baker. Ma a parte i democratici, quasi tutti hanno avuto parole di cautela, quasi di diffida contro *«un salto nel vuoto nella diplomazia del summit»*. Il capo della Commissione esteri, Percy, ha ammonito che il vertice *«non deve essere una scusa per abbandonare il rafforzamento delle difese occidentali»*. Egli ha invitato il Presidente a continuare il riarmo degli Stati Uniti e degli altri Paesi della Nato, a stabilire una presenza militare nel Medio Oriente, ad assumere con la Cee l'onere della difesa del Golfo Persico. *«Oggi* — ha detto — *un incontro Reagan-Breznev sarebbe prematuro. Occorre tempo, perché maturi una svolta»*.

Ennio Caretto

Le reazioni nelle capitali europee alle proposte di Breznev

Parigi è soddisfatta «Volontà di dialogo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia ha espresso ieri ufficiosamente la propria soddisfazione per *«la volontà di dialogo»* emersa, secondo Parigi, dal discorso di Breznev al congresso di Mosca. Fonti autorizzate citate dall'agenzia ufficiale *France Presse* rilevano che questa *«volontà»* corrisponde al desiderio francese di proseguire il dialogo Est-Ovest.

In attesa di una più precisa analisi delle proposte avanzate lunedì da Breznev, negli ambienti ufficiali francesi si dava ieri una prima valutazione positiva del discorso del leader sovietico tarata sulla frase nella quale si annuncia che l'Urss sarebbe pronta a estendere alla totalità del suo territorio europeo la zona di applicazione delle *«misure di fiducia»* per il disarmo in Europa. *«A condizione che questa zona sia allargata in misura corrispondente dai Paesi occidentali»*.

L'apertura di Breznev corrisponde all'iniziativa francese per un disarmo controllato, presentata alla Conferenza di Madrid dalla delegazione di Parigi: Parigi auspica una conferenza sul disarmo in Europa *«dall'Atlantico agli Urali»*. E' la prima volta, sottolineano le fonti diplomatiche francesi, che l'Urss rinuncia al principio della intangibilità della zona fissata nell'atto finale di Helsinki per l'applicazione delle *«misure di fiducia»* che si limitano a 250 chilometri dalle sue frontiere occidentali.

Resta però un grosso punto interrogativo su ciò che Breznev intende per zona *«parallelamente allargata»* da parte occidentale, in questo schema sul disarmo in Europa. L'Urss intende cioè estendere *«le misure di fiducia»*, in cambio dell'allargamento della sua zona, ai territori americani e canadese? A Parigi si ricorda che tutti i Paesi europei accettano di ampliare alla totalità dei rispettivi territori il campo d'applicazione del piano di disarmo, sottomettendosi anche le forze americane in Europa. Ma il discorso cambia se *«l'ampiamento»* della zona occidentale preteso da Breznev include l'Atlantico.

Eguale ambiguità si riscontra nel punto del discorso di Breznev che risponde alla proposta francese per una conferenza internazionale sull'Afghanistan. Il leader sovietico riconosce infatti che *«le questioni legate all'Afghanistan»* possono essere oggetto di una conferenza; ma questa dovrebbe includere anche il problema della sicurezza nella regione del Golfo Persico.

La nuova *«offensiva di pace»* di Breznev contiene quindi spunti interessanti per Parigi e la diplomazia occidentale, pur se non privi di una certa ambiguità. I segnali di apertura lanciati alle iniziative di Parigi e l'esplicito omaggio reso a Giscard quale capofila dei leaders occidentali con i quali Mosca ha intrattenuto *«un dialogo politico ininterrotto»*, sono comunque tali da confortare la Francia nella sua ricerca di un dialogo

Paolo Patruno

Bonn, in disaccordo Schmidt e Genscher

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Difficile, quasi impossibile, capire che cosa pensi il governo di Bonn del discorso pronunciato lunedì da Breznev, in particolare del passo con la proposta di una moratoria per i missili a media gittata. Mentre il portavoce del governo Becker dice ai giornalisti che non è accettabile dall'Occidente, che già l'ha respinta nel 1979, il cancelliere Schmidt si compiace dinanzi al partito socialdemocratico che il segretario generale del pcus abbia accolto la proposta sua dell'estate scorsa. Il vice cancelliere e ministro degli Esteri Genscher, invece, la rifiuta, con i medesimi argomenti dell'opposizione democristiana-cristiano sociale.

Secondo il ministro degli Esteri, intervistato dalla radio poche ore dopo che il cancelliere aveva parlato al partito, *«la moratoria non soltanto peserebbe sulla nostra sicurezza, ma anche sulla nostra proposta di negoziare, in quanto i Paesi dell'Est perderebbero interesse a trattare se non fossimo decisi al riarmo suppletivo»*. In sostanza l'aspetto della proposta di Breznev che Schmidt considera positivo (una temporanea rinuncia dell'Occidente e dell'Oriente a stazionare missili nucleari a media gittata) viene giudicato negativo da Genscher, che in essa vede una accettazione della attuale superiorità militare sovietica. *«Purtroppo l'enorme potenziale di missili stazionato contro l'Occidente* — dice il ministro degli Esteri Schmidt — *ci obbliga a realizzare la nostra decisione per il riarmo suppletivo»*.

Tutti sono invece d'accordo negli ambienti politici di Bonn a considerare positive e degne di venir prese in considerazione le proposte del primo segretario del pcus di aprire con gli Stati Uniti e di estendere anche alla parte europea dell'Unione Sovietica l'osservazione delle manovre militari.

Dietro le quinte, all'interno dei partiti governativi, è stata manifestata una certa preoccupazione che le proposte di Breznev possano venire accolte freddamente o negativamente a Washington, malgrado le affermazioni di Reagan nella conferenza stampa di ieri. Esperti di politica estera e di sicurezza hanno confermato i timori, già espressi due settimane fa dal Cancelliere in Parlamento, che l'amministrazione Reagan voglia prendere in considerazione solo una parte della decisione Nato del dicembre '79 (costruzione e stazionamento dei missili e contemporaneamente negoziati) dando la preferenza alla prima e ignorando la seconda.

Una risposta negativa americana al dialogo abilmente ripreso da Breznev — si dice a Bonn — *creerebbe ulteriori difficoltà all'interno dell'Alleanza Atlantica, e in Germania darebbe nuovo vigore all'antiamericanismo latente all'interno della socialdemocrazia, già in difficoltà. Breznev* — si constata con disappunto — *ha insomma creato nuovi problemi.*

Tito Sansa

Colombo in Thailandia ha chiesto clemenza per italiano in carcere

BANGKOK — Il primo ministro thailandese Prem Tinsulanonda ha chiesto al ministro degli Esteri italiano Colombo una più attiva partecipazione dell'Europa agli sforzi sostenuti dai Paesi dell'Asean (l'associazione degli Stati dell'Asia Sud Orientale non comunisti) per una soluzione politica del caso cambogiano.

Prem Tinsulanonda ha invitato l'Italia anche a una più estesa cooperazione economica con la Thailandia, un Paese in via di sviluppo che ha però 47 milioni di abitanti e per questo rappresenta un mercato potenziale di tutto rispetto.

Con il gen. Prem Colombo ha parlato anche di una più stretta collaborazione nel campo della lotta al traffico di stupefacenti. Il responsabile della Farnesina ha in questa occasione richiamato l'attenzione delle autorità thailandesi su alcuni casi di italiani incarcerati a Bangkok per questo delitto, *«particolarmente meritevoli di considerazione»*.

In particolare, il ministro degli Esteri ha sollecitato un atto di clemenza nei confronti di Giuseppe Castrogiovanni, un italiano in carcere in Thailandia perché accusato di traffico di droga.

Colombo arriva oggi in India, dove l'aspetta un'altra lunga serie di impegni ufficiali, a cominciare da quello con Indira Ghandi.

Il colloquio nell'antico Palazzo Imperiale

Tokyo: storico incontro fra il Papa e Hiro Hito

Mai un successore di Pietro aveva veduto il "Figlio del Sole" Hiro Hito: «Il nostro Paese è in debito verso la Chiesa» - Giovanni Paolo celebra Messa in giapponese davanti a 10 mila fedeli

TOKYO — Il Papa ha incontrato ieri l'ultimo imperatore rimasto sulla faccia della Terra: il colloquio con Hirohito è durato circa mezz'ora e si è svolto secondo il riserbo e l'antico cerimoniale della corte di Tokyo.

Mai un successore di Pietro aveva visto questo sovrano, celebrato fino a qualche decennio fa come «Figlio del Sole», anche se la Santa Sede da quattro secoli mantiene buoni rapporti con la corte nipponica. L'incontro si è svolto nella «sala dei mille uccelli» dell'antico palazzo imperiale.

Lo stesso imperatore, che compirà tra poco 80 anni e regna da 55, era sceso ad accogliere l'ospite, giunto alle 11 precise, nell'atrio di pianterreno. Hirohito e Giovanni Paolo II sono rimasti soli per 20 minuti. Unico interprete, quello dell'imperatore. Il Papa ha parlato in francese.

Nel colloquio — secondo fonti nipponiche — Giovanni Paolo II ha esaltato la cultura giapponese sotto il profilo morale e umano, quindi ha ricordato l'esempio offerto dal Sol Levante nella ricostruzione post-bellica. Infine, dopo un accenno alla terribile esperienza a Hiroshima e Nagasaki, è passato ai rapporti tra il Paese e la Santa Sede, auspicando un ulteriore sviluppo dei contatti bilaterali. Hirohito ha avuto a sua volta parole molto gentili per il Papa: nel suo intervento, ha ricordato che la prima cultura europea giunse in Giappone con i missionari cattolici e dunque il suo Paese è in debito verso la Chiesa; quindi, si è congedato dal Pontefice con un profondo inchino.

Nel pomeriggio, ha celebrato una Messa in giapponese, tra pioggia e nevischio, in uno stadio della capitale di fronte a 40 mila fedeli giunti da tutto il Paese: l'intera omelia è consistita in un accorato invito a farsi promotori di pace in un Paese attraversato da ritorni di militarismo e nostalgie guerresche.

In serata, Giovanni Paolo II si è divertito, cantando e ballando con alcune migliaia di giovani che ha incontrato nella grande sala chiamata un tempo «delle arti marziali»: nel discorso ha chiesto loro di riflettere sul progresso, che *«non dà automaticamente appagamento»*, ma anzi, *«con il materialismo ed il permissivismo, soffoca i valori morali e spirituali»*.

Tokyo. L'incontro fra il Papa e l'imperatore Hiro Hito (Ap)

Gli Usa decidono di aiutare i ribelli afghani?

NEW YORK — Gli Stati Uniti non escludono di aiutare militarmente i ribelli afghani. Un gruppo di leaders dei guerriglieri è stato ieri ricevuto al dipartimento di Stato a Washington, e ha esposto le loro richieste. Il più noto di essi, Ahmed Gailani, che guida una delle sei principali associazioni guerrigliere ha dichiarato a una conferenza stampa che «il governo Reagan non ha assunto impegni, ma ha esaminato tutti gli aspetti della situazione in Afghanistan».

Gailani ha spiegato che «mentre la resistenza non manca di combattenti, ha disperato bisogno di armi e munizioni».

Il ministro israeliano negli Usa

Haig ha deluso Shamir Niente vertice a tre

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il viaggio esplorativo negli Stati Uniti del ministro degli Esteri israeliano Shamir non ha dato i risultati attesi, anche se le accoglienze alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato e al Pentagono sono stati cordiali. L'amministrazione Reagan ha fatto capire di essere d'accordo con l'Egitto sull'opportunità di non riprendere a breve termine le conversazioni tripartite per l'autonomia palestinese; un punto, quest'ultimo, sul quale gli israeliani avevano invece molto insistito.

A Gerusalemme si ha l'impressione che i viaggi di Sadat e di Begin a Washington — previsti per la fine di marzo e l'inizio di aprile — saranno rimandati, anche in considerazione delle elezioni israeliane, fissate per il 30 giugno.

A Washington si è parlato anche di un possibile viaggio di Haig in Medio Oriente ma le ultime notizie fanno ritenere che sarà rimandato a epoca più propizia, forse per legarlo a un'eventuale iniziativa europea, che Gerusalemme però avversa.

Il capo della diplomazia israeliana ha ricordato ai suoi interlocutori che gli Usa si erano impegnati a Camp David a favorire la costituzione di una forza plurinazionale nel Sinai, che dovrebbe occupare le posizioni lasciate da Israele.

Due temi importanti sono rimasti in ombra: quello di intese militari nella regione, che sarà studiato da tecnici e politici in successivi incontri (gli Stati Uniti considerano Israele *«una risorsa strategica»*), e quello delle forniture d'armi e aerei americani ai Paesi arabi e in particolare, all'Arabia Saudita, che Gerusalemme ha cercato invano di impedire, e per le quali chiede ora contropartite, non si sa ancora se in armi o in facilitazioni di pagamento per aerei F-15 perfezionati. Israele sembra aver già ottenuto il permesso di vendere gli aerei Kfir (equipaggiati con motori americani) all'Ecuador e ad altri Paesi dell'America Latina.

Giorgio Romano

Begin: «Dannosa l'iniziativa di pace europea»

GERUSALEMME — *«L'iniziativa di pace europea in Medio Oriente è dannosa al processo di pace nella regione»*, lo ha detto ieri il primo ministro israeliano Begin.

Parlando a un pranzo offerto dall'associazione stampa estera, Begin ha rilevato che la posizione europea favorevole alla partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ai negoziati per la pace in Medio Oriente è per Israele inaccettabile, in quanto una trattativa con l'Olp equivarrebbe *«a un negoziato con un'organizzazione il cui fine dichiarato è la distruzione dello Stato ebraico»*.

In merito alle voci su una possibile vendita di carri armati «Leopard», prodotti dalla Germania Federale, all'Arabia Saudita, il capo del governo israeliano ha definito «repellente» il fatto che il governo di Bonn possa perfino prendere in considerazione tale fornitura a un nemico «implacabile» di Israele.

Quattro miliardi il patrimonio di Ronald Reagan?

NEW YORK — Il patrimonio personale di Reagan è valutato dal *New York Times* circa quattro milioni di dollari, oltre quattro miliardi di lire. La cifra è stata calcolata sulla base di un documento rilasciato la settimana scorsa da un ufficio governativo *«integrato da altre informazioni raccolte»*.

L'ultima dichiarazione ufficiale sul suo patrimonio è stata fatta da Reagan nel 1976 durante la campagna per la nomina a candidato presidenziale del partito repubblicano.

L'annuncio del fidanzamento dato ieri da Buckingham Palace

E' ufficiale: Lady Diana Spencer sarà moglie di Carlo d'Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per alcune ore, l'Inghilterra ha dimenticato ieri le tribolazioni sue e del mondo. Dopo una lunga *suspense*, Buckingham Palace ha annunciato il fidanzamento del principe Carlo, l'erede al trono, con Lady Diana Spencer. Le nozze saranno celebrate durante l'estate, forse in luglio. Non sono tempi romantici, questi, per nessuno, in nessun Paese, e gl'inglesi si sono pertanto aggrappati a questa lieta *love story* con il giubilo di chi scorge finalmente un primaverile raggio di sole. Carlo sarà un giorno re di quest'isola e Diana sarà la sua regina.

Il futuro monarca ha 32 anni, Lady Diana 19 soltanto. Fino a 15-20 anni fa, il matrimonio sarebbe stato impensabile, i genitori di Diana sono divorziati, la regina Elisabetta — come «capo» laico della Chiesa anglicana — non avrebbe potuto dare il suo consenso. Ma queste restrizioni sono cadute, e le credenziali della fanciulla sono impeccabili. Di antica famiglia patrizia, sembra possedere tutte le doti per i suoi molti ruoli: sposa, madre, principessa di Galles, regina, simbolo della Corona in una società moderna. E' anche graziosa, con quella bellezza un po' campagnola, tipica di questa aristocrazia.

Lady Diana Spencer è figlia del conte Spencer e, come informa il comunicato della *«onorevole signora Shand Kydd»*. La madre di Diana, figlia di Lord Fermoy, dopo aver dato al conte Spencer quattro figli, si è risposata con un industriale, Shand Kidd. Anche il conte si è risposato, e la matrigna della futura regina è un'altra divorziata dal sangue blu, l'ex Lady Dartmouth. La casata degli Spencer ha lunghe radici nella storia britannica, arriva ai Churchill e a re Carlo II. Per effetto di queste nobili ramificazioni, c'è già una parentela fra i due futuri sposi, sono cugini in settimo grado.

Si conoscono da anni, i fidanzati: pare anzi che Diana già «amasse» il principe quando era poco più che una bambina. Si erano visti in quanto «vicini di casa», in campagna, perché uomini e donne della famiglia Spencer hanno sempre ruotato, con funzioni diverse, attorno alla Real Casa. Diana, *«una ragazza con la testa sulle spalle»*, dice il padre, è venuta a Londra lo scorso anno, ha comprato un appartamento con due amiche e ha lavorato prima come governante, poi come maestra in un asilo.

Mario Ciriello

Londra. Carlo e Diana si appresti in tv dopo l'annuncio (Upi)

Londra turbata da un nuovo scandalo, per un fatto di 13 anni fa

Ex ambasciatore britannico a Mosca confessa la sua love story con una cameriera agente del Kgb

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non soltanto nei film e nei romanzi che appetitose spie in gonnella seducono i diplomatici: queste boccaccesche avventure avvengono veramente e intrappolano talvolta anche i funzionari più navigati. A pochi giorni dallo *«scandalo Holbrook»*, il vice-addetto militare americano a Mosca, un maggiore, protagonista di un «orgia» organizzata dal Kgb, gli impietosi riflettori della stampa sono adesso puntati su un uomo che sperava ormai di vivere nel silenzio e nella pace. E si è così appreso che un ex ambasciatore britannico nell'Unione Sovietica non seppe resistere al fascino di una cameriera e che, per questa sua pericolosa debolezza, dovette lasciare posto e carriera.

Non è chiaro come la cosa sia venuta a galla dopo ben tredici anni: fatto sta che, domenica, il «Sunday Times» sollevava il sipario sull'episodio e da allora non si parla d'altro. *«Vittima dell'incidente»*, se così si può definire l'incauto diplomatico, è sir Geoffrey Harrison, ambasciatore di Sua Maestà a Mosca dal 1965 al 1968.

Quando Harrison capì che la piacente cameriera lavorava per il Kgb, confessò tutto al Foreign Office. Il premier Wilson gli ordinò subito di tornare. Si era in piena crisi cekoslovacca, nessuno vide nel richiamo di Harrison motivi oscuri, si pensò ad un gesto di protesta verso Mosca. E, comunque, l'ambasciatore era prossimo ai limiti d'età, aveva 59 anni.

La cameriera si chiamava Galya e lavorava già per la missione inglese quando sir Geoffrey arrivò a Mosca. La moglie del suo successore, sir Duncan Wilson, il quale licenziò Galya, ha ricordato la domestica con queste pungenti parole: *«Era una bionda di proporzioni alquanto ampie. Aveva l'aspetto di una squaldrinella. Non era certamente una fanciullina: anzi, s'era già lasciati alle spalle gli anni più belli della giovinezza»*. Nonostante la presenza della moglie nell'ambasciata, sir Geoffrey abbocco agli eccitanti ami tesi da Galya, non si limitò a qualche effimera esplorazione erotica, ma intrecciò con lei un vero e proprio *«love affair»*. Boccaccio prevaleva, accompagnato però da Petrarca.

Assediato dai giornalisti nella sua casa di campagna nel Sussex, sir Geoffrey Harrison — un uomo alitante ed elegante, senza molte tracce dei suoi 72 anni — ha confermato le rivelazioni del «Sunday Times», ha ammesso il suo *«sbaglio»*. *«Fui uno sciocco. Ma sono trappole in cui altri sono caduti e altri cadranno. Comunque, ho pagato per il mio errore. Per fortuna, non ho mai perso l'amore di mia moglie»*. Ma chi ha informato il «Sunday Times» di questo vecchio scandalo? *«Io so chi è, ma non posso parlare. Qualcuno mi ha pugnalato alla schiena»*.

m. ch.

Università Usa rende alla Libia 600 mila dollari

NEW YORK — La *Georgetown University*, di Washington, ha deciso di restituire al governo libico 600 mila dollari ricevuti negli ultimi tre anni come contributo al finanziamento di una cattedra di cultura araba. La decisione è stata presa — ha annunciato il rettore, padre Timothy Healy — perché *«il perdurante accento posto dalla Libia sulla violenza quale normale metodo di politica internazionale e il suo crescente appoggio al terrorismo come strumento di governo, hanno reso sempre più impossibile per l'università di sentirsi a proprio agio nel vedersi associata al governo libico»*.

Soldati della Ddr fuggono all'Ovest

BONN — Due soldati dell'esercito della Germania Orientale sono fuggiti dal loro Paese riuscendo ad attraversare indenni la linea di confine.

L'identità dei profughi non è stata rivelata. Le autorità federali hanno soltanto detto che si tratta di un caporale di 23 anni e di un soldato semplice di 20 anni. La fuga è riuscita perché i due conoscevano in modo dettagliato la disposizione delle mine antiuomo disseminate lungo la frontiera.

(Segue da pagina 4)

Giovanni e Marella Agnelli sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

Giorgio Campione

— Torino, 24 febbraio 1981.

Giovanni Masi prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

comm. Giorgio Campione

per tanti anni stimato e valido collaboratore

— Torino, 24 febbraio 1981.

Umberto e Allegra Agnelli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Giorgio Campione

— Torino, 24 febbraio 1981.

Consiglio, Presidenza, Collegio Sindacale e Personale dell'Ili - Istituto Finanziario Industriale S.p.A. sono vicini alla famiglia per il lutto che l'ha colpita e ricordano

Giorgio Campione

per lunghi anni collega e amico prezioso

Si associano al lutto

Gianluigi Gabetti
Pio Teodorani Fabbri
Bartolo Bertinetti
Cesare Castellazzo
Silvia Cecchini
Luisa Corrado
Antonia Carli
Rita De Conto
Diana Florio
Mario Garrello
Luciano Macchia
Virgilio Marrone
Franca Matta
Maria Vittoria Negro
Donatella Trotti
Nicoletta Vinca
Carmine Virgilio.

Il **Presidente** e l'**Amministratore Delegato** dell'**Ili - Finanziaria di Partecipazione S.p.A.** si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Giorgio Campione

— Torino, 24 febbraio 1981

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed i **Collaboratori** tutti della **Saes S.p.A.** partecipano con profonda stima e la scomparsa del

comm. Giorgio Campione

già presidente della Società

cui per tanti anni aveva dedicato la sua umana e fattiva partecipazione.

Partecipano al lutto:
Vittorio Camorana
Fabio Misuraca
Sebastiano Catena
Fausto Cusi
Arturo Majocchi
Giusi Sricca
Lella Guillaume
Ennio Orrù
Vanna Castelli
Gabriele Osella.

— Torino, 24 febbraio 1981.

Vittorio Camorana e **Fabio Misuraca** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di

Giorgio Campione

piangendo la scomparsa del caro amico

— Torino, 24 febbraio 1981.

La **Unisem S.p.A.** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Giorgio Campione

— Torino, 24 febbraio 1981.

La **Publikompass S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Giorgio Campione

— Milano, 24 febbraio 1981.

Il **Gruppo Editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas, S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Campione per la scomparsa del

comm. Giorgio Campione

— Milano, 24 febbraio 1981.

La **E.M.P.T. - Elea Kompass Periodici Tecnici S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Giorgio Campione

Partecipano al lutto:
Luigi Colloredo
Dario Becchis.

— Milano, 24 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primo Gonella (Remo)

Lo annunciano addolorati: la moglie **Maria**, la figlia **Vittorina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 10 da corso Giulio Cesare 129. La cara salma proseguirà per Cerrina Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Pellero ved. Casadei

Ne danno il triste annuncio i figli **Ada, Renzo, Marisa** ed **Ezio** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della casa di cura «La Quiete», per l'assidua assistenza prestata. Funerali il 26 c. ore 14,30 nella cappella del Cimitero Sud.

— Torino, 24 febbraio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Guido ved. Pastore

Ne danno il triste annuncio figlia, generi, sorella, fratello, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 c.m. alle ore 14,30 parrocchia S. Bernardino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1981.

All'alba del 21 febbraio è mancato

Remo Gamba

tipografo
di anni 79

Per desiderio dell'estinto e funerali avvenuti ne danno il dolorosso annuncio i fratelli **Ciro, Elso** e famiglia, la sorella Livia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Viglio di Stella.

— Stella Voglio, 25 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato

Angelo Ferrero

Azienda FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Calasso**, la cognata **Eastrea Calasso** con **Aldo**, parenti tutti. Funerali giovedì 26 febbraio ore 14,30 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Lusernà di Rorà). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 febbraio 1981.

E' spirata serenamente

Maria Teresa Bianchi ved. Parasol

La piangono: le sorelle Irene ed Elisa con **Vittorio, Piero e Gianni**, il fratello Cesare con **Wilma** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 26 alle 14,30 nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 23 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

Maria Redi ved. Giovanelli

L'annunciano i nipoti e pronipoti: **Candeletti, Spelzo, Franchini, Mennatore**, la cognata **Laura**. Funerali giovedì 26 corrente ore 9,45 da corso Cassia 56.

— Torino, 25 febbraio 1981.

E' mancata

Rosa Buda ved. Attanasio

Addolorati lo annunciano figli, nuora, nipoti, fratello, cognata. I funerali oggi alle ore 14,30 via Lavagna 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1981.

E' mancata

Cecilia Spada ved. Casali

Ne danno il triste annuncio l'amica Ida e famiglia e conoscenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10 partendo da via Santena direttamente al Cimitero Sud di Torino.

— Torino, 24 febbraio 1981.

Condomini e Amministrazione di via **Cavalieri 1 bis** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

Edmondo Fedele

— Torino, 25 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Quasi una mobilitazione generale per eliminare il pericolo

Caccia nel Parco dello Stelvio alle volpi con rabbia silvestre

BORMIO — Non è proprio guerra dichiarata, ma quasi: nell'Alta Valtellina e nel comprensorio del Parco nazionale dello Stelvio, sono state segnalate volpi infette, portatrici della cosiddetta «rabbia silvestre». C'è una mobilitazione generale per eliminare il pericolo. Sindaci, veterinari, guardie forestali con ordinanze, analisi di laboratorio su carogne di animali e battute di caccia, cercano di correre ai ripari.

Gli abitanti di queste bellissime valli sono in verità abbastanza tranquilli. Ma si potrebbero risvegliare i loro atavici istinti guerrieri: è stata data l'autorizzazione ad abbattere anche cani e gatti randagi, oltre alle volpi.

La rabbia è un terribile morbo, ne parla un esperto europeo qui accanto. Quella silvestre, portata dalle volpi, che in anni di migrazioni sono scese dalla Siberia fino alle porte della nostra Penisola, ha già dato parecchi fastidi a polacchi, ungheresi, tedeschi, francesi e svizzeri. Soltanto gli austriaci pare che abbiano deliberatamente voluto minimizzare la questione, senza prendere misure particolari. E le volpi infette (che se hanno la rabbia sono destinate a trascinarsi senza forza, e quindi a morire abbastanza in fretta) non hanno procurato fastidi di sorta alle autorità sanitarie di Vienna.

Nel Parco nazionale dello Stelvio, chiuso fra la Valtellina, la Valcamonica, la Valvenosta e l'Engadina svizzera, c'è tuttavia un problema speciale: circa quattromila animali protetti (700 cervi, 1500 camosci, 1300 caprioli, 250 stambecchi, senza contare i numerosi ermellini, martore, marmotte e tassi) rischiano in teoria di essere contagiati — per morsicatura — dalle volpi. Ma più ancora, gatti e cani randagi, venuti a contatto con volpi virulente (nella fase di incubazione della malattia) potrebbero poi diventare un pericolo mortale per l'uomo.

Ecco allora la serie di misure adottate negli ultimi giorni. Con un'ordinanza del veterinario provinciale di Sondrio, dott. Sandro Merli, i comuni della Valtellina e della Valchiavenna sono invitati alla soppressione del «randagismo». Pochissimi municipi hanno il servizio di accalappiacani, quindi la «soppressione a vista» è stata considerata lecita: vigili urbani e guardie municipali, oltre ai pubblici ufficiali in possesso di porto d'armi, sono autorizzati a questa specie di sterminio.

Ma come sapere se un cane e un gatto sono veramente randagi? Il micio, in vena di passeggiate amorose, o il cane con padrone, ma un po' vagabondo, non rischiano di essere impallinati per nulla? E' un problema che bisogna porsi, effettivamente, dice il sindaco di Bormio, Giovanni Confortola. *«D'altro canto* — aggiunge — *non si può stare con le mani in mano. Ieri sera abbiamo avuto una riunione collegiale con altri sindaci della zona per una serie di iniziative comuni e omogenee. Faremo soprattutto opera di sensibilizzazione fra la gente. Abbiamo dei programmi immediati di educazione nelle scuole, perché i ragazzi sono quelli che più facilmente trattano con leggerezza gli animali, avvicinandosi e spesso cercando di toccare anche quelli selvatici. Intensificheremo anche il servizio di eliminazione dei randagi, con accalappiacani dove possibile».*

Alle volpi penseranno le guardie forestali armate: un programma straordinario è stato preparato per agire nei 135 mila ettari del Parco nazionale dello Stelvio con pattuglie che presidiano le zone presumibilmente più battute dagli animali ritenuti infetti. Però, già da due giorni si fanno appostamenti e «rastrellamenti», ma senza frutto. Possibile? Allora, in questo enorme territorio, le volpi sono pochissime? *«Noi calcoliamo che siano trecento-quattrocento, non di più* — dice il dott. Stelvio De Stefani, giovane ispettore di zona del Corpo forestale di Stato —. *E quindi in proporzione non preoccupante. Gli esperti di rabbia silvestre affermano che la condizione ottimale per evitare pericoli è che in questi casi ci sia una volpe ogni 4-5 chilometri quadrati e noi siamo sicuramente sotto questo limite».*

Ci par di capire che l'ispettore sia un po' più dalla parte degli animali, che non si rallegri dello sterminio consigliato dalle autorità sanitarie. Dice: *«E' importantissima l'opera di informazione delle popolazioni, sono utili le spiegazioni ai ragazzi delle scuole, l'eliminazione del randagismo, soprattutto dei cani che sono barbaramente abbandonati nelle nostre valli dai loro padroni venuti da lontano. Ma c'è anche una notizia promettente. Arriveranno qui fra pochi giorni due tecnici dell'istituto zooprofilattico di Torino con dei vaccini antirabbici, contenuti in bocconi di carne da abbandonare nel territorio del Parco nazionale. L'intenzione è quella di vaccinare a questo modo le poche volpi esistenti».*

Insomma, il problema non sembra eccessivamente preoccupante. Dopo la prima volpe affetta da rabbia, abbattuta una settimana fa nella zona di Sondalo, nessun altro animale malato è stato catturato. A meno che gli esami di laboratorio non risultino positivi anche per un volpacchiotto di un anno — mantello rosso e grigio, occhi azzurri — ucciso ieri mattina a Sant'Antonio Morignone. Il volpacchiotto trascinava le zampe posteriori, come se avesse una forma di rachitismo e si avvicinava alla casa di un valligiano. E' stato centrato da un colpo di fucile sparato da un dipendente della Forestale. *«Mi faceva pena* — dice l'uomo — *ma che cosa potevo fare? In giro ci sono troppe preoccupazioni per questa rabbia silvestre».*

Franco Giliberto

Cani e gatti randagi anche loro nel mirino

BORMIO — Fra i maggiori esperti europei di «rabbia silvestre» c'è il dott. Sergio Postizzi, veterinario ufficiale del Canton Ticino, che vive a Bellinzona. Abbiamo sentito qualche suo parere per telefono.

Dott. Postizzi, la rabbia portata dalle volpi sembra che sia arrivata in Valtellina, nel parco nazionale dello Stelvio. C'è una grande mobilitazione a Bormio e dintorni. Non solo si dà la caccia alle volpi, ma anche a cani e gatti cosiddetti randagi. E' giustificato tanto allarme?

«Non c'è da scherzare con questo problema. Più rigorose e drastiche sono le misure di prevenzione e meglio è. Le volpi vanno decimate, anzi soppresse in modo tale che nella zona di pericolo ne rimangano pochissime, non più di una ogni quattro-cinque chilometri quadrati. E la stessa cosa si deve fare per cani e gatti randagi che potrebbero essere stati contagiati dalle volpi. In campagna e in montagna, quando cani e gatti sono a 200 metri dall'abitato vanno fucilati».

Fucilati? Santo cielo, è più che drastica questa misura...

«Va bene, diciamo soppressi, oppure catturati e messi in condizione di non nuocere. Capisco comunque che la disposizione può sembrare brutale. In Germania ha suscitato polemiche, per esempio, il fatto che si usassero gas venefici nelle tane delle volpi per eliminarle. Ma vale più la vita di un animale o quella di un uomo?».

Valgono entrambe, ovviamente. L'ideale sarebbe che né gli uni né gli altri dovessero mai morire di morte violenta, diciamo così, innaturale...

«D'accordo, però io dico questo: chiunque abbia visto un uomo colpito dalla rabbia per una morsicatura di animale infetto non lo dimenticherà mai più. E' un'agonia terribile per la vittima ed è una sofferenza terrorizzante per la famiglia. Non c'è nulla al mondo che fermi la malattia se non si interviene in fretta, subito dopo o pochi giorni dopo la morsicatura: spasmi, incubi, dolori, deliri, arsura, convulsioni. Meglio eliminare qualche volpe e gli animali randagi, non le pare?».

In Svizzera che cosa si è fatto?

«Abbiamo svolto una campagna rigorosissima. Così siamo riusciti a limitare i danni e i pericoli. Però negli anni '70 abbiamo avuto egualmente tre morti, compreso un veterinario. E l'altr'anno circa 50 persone sono ricorse alle cure antirabbiche, per fortuna cavandosela senza strascichi. Ma questo solo per l'opera di sensibilizzazione che abbiamo fatto in tutto il Paese. Mi auguro che in Italia riusciate a fare altrettanto».

f. gil.

Secondo un'inchiesta di studiosi francesi

Nel sangue dei fumatori l'allarme per l'infarto

Sarà possibile, grazie a un semplice prelievo di sangue, calcolare con precisione le probabilità di malattie cardiovascolari in un fumatore? Adesso è ancora troppo presto per rispondere in maniera affermativa, ma i risultati di un'inchiesta epidemiologica realizzata da un'équipe francese, pubblicata sull'ultimo numero di «New England Journal of Medicine», offre nuovi e interessanti elementi di risposta.

Lo studio, condotto in otto anni su settemiladuecento impiegati della regione parigina, permette infatti di stabilire un legame tra il numero di globuli bianchi e il rischio di complicazioni cardiache acute (infarto del miocardo e angina pectoris). E sottolinea anche l'importanza dei fattori individuali e delle abitudini personali del fumatore.

Parecchie ricerche hanno già permesso di definire con molta precisione di quali affezioni l'uso del tabacco sia responsabile. Così, per esempio, oggi non bisogna più scoprire il legame tra la sigaretta e il cancro ai polmoni. E si sa anche che il fumatore presenta, dopo molti anni di vizio, lesioni cardiovascolari più significative che il non fumatore.

Tutti gli specialisti hanno classificato il tabacco (senza comunque poter calcolare con precisione la nocività della sua azione) tra i vari «fattori di rischio», che aumentano la frequenza di una patologia cardiovascolare e compromettono molto le speranze di guarigione.

Poco tempo fa, l'Organizzazione mondiale della Sanità (O.M.S.) ha catalogato i numerosi studi epidemiologici che, da più di vent'anni, stabiliscono che i fumatori di sigaretta presentano un tasso di mortalità per infarto del miocardio più elevato dei non fumatori.

Uno dei più importanti studi americani concludeva, nel 1965, che il tasso di mortalità di quelli che fumano più di 20 sigarette al giorno era due o tre volte superiore ai non fumatori.

Molte ipotesi sono state fatte, per spiegare nei dettagli l'origine dei meccanismi fisiopatologici: l'azione del monossido di carbonio, che favorisce la formazione di ateromi nelle arterie coronarie, e della nicotina sulle possibilità di aggregazione di piacche. La nicotina avrebbe anche un'influenza sul tasso sanguigno di certi ormoni — le catecolamine — e il monossido di carbonio diminuirebbe le possibilità di ossigenazione del sangue.

Restava ancora l'incertezza per stabilire una relazione proporzionale fra il rischio di una complicazione cardiovascolare e il numero di sigarette fumate ogni giorno. Lo stesso, il fatto di respirare o no il fumo, il tipo di tabacco, la sigaretta col filtro o senza rappresentavano altrettanti fattori dei quali non si poteva apprezzare sperimentalmente l'importanza. Un migliore elemento di diagnosi, uno degli aspetti più interessanti dell'inchiesta epidemiologica realizzata dal gruppo di ricerca dell'Inserm è quello di aver portato, su questo punto, interessanti elementi di discussione.

Questa inchiesta conferma, d'altra parte, un dato che, fino adesso, era stato poco studiato: l'aumento nei fumatori del numero dei globuli bianchi presenti nel sangue.

Questo fenomeno era stato messo in evidenza da un'équipe francese, circa dodici anni fa, e sfruttato nel 1974 da un gruppo americano. Il gruppo di studio dell'Inserm ha seguito per dodici anni settemiladuecento persone che lavorano in una grande amministrazione parigina. La loro età era inizialmente compresa tra i 43 anni e i 53 anni.

E' risultato che i fumatori con più di novemila globuli bianchi per ogni millimetro cubico di sangue, corrono un rischio quattro volte più grande di essere colpiti da infarto nel giro di cinque anni.

Jean-Yves Nau

Copyright Le Monde e per l'Italia, La Stampa

Prima invernale sul Monte Bianco

AOSTA — La «prima» invernale della cresta del Brouillard, dai 2630 metri del rifugio Monzino ai 4810 metri della vetta del Bianco, è stata realizzata da due alpinisti francesi, Louis Audibert, noto scalatore pirenaico e Marc Batard, di Chamonix.

Audibert e Batard erano partiti venerdì mattina dal Monzino ed erano arrivati in serata al bivacco Eccles (4041 metri), dove avevano pernottato a 25 gradi sotto zero. Hanno proseguito sabato, raggiungendo alle 19 la punta del monte Bianco. Con una discesa notturna, sono poi giunti alla capanna Vallot, e di lì hanno proseguito verso valle.

Milano: i falsi danni di guerra

Una misteriosa lettera di Andreotti a Malagodi

MILANO — E' durata meno di mezz'ora la deposizione dell'ex ministro del Tesoro Giovanni Malagodi davanti alla settima sezione del tribunale penale dove è in corso, dal 18 dicembre scorso, il processo per i falsi danni di guerra.

L'attuale presidente onorario del pli era stato chiamato a deporre come teste in relazione a un lettera e a un telegramma di sollecito inviati dallo stesso Malagodi all'Intendenza di finanza di Milano per accelerare la pratica dei danni di guerra della «Caproni». L'ex ministro del Tesoro ha confermato quanto già disse in istruttoria e che cioè egli si limitò a seguire un'indicazione dell'allora presidente del Consiglio, on. Giulio Andreotti che in data 30 luglio 1972, gli aveva inviato una lettera per invitarlo ad accelerare le pratiche dei danni di guerra.

Dopo le poche domande del presidente, si è alzato l'avv. Beniamino Palautano, difensore di Giancarlo Quasti, che ha chiesto al teste se fosse a conoscenza dell'esistenza di un parere negativo dell'avvocatura dello Stato a liquidare i tredici miliardi previsti dalla pratica «Caproni». *«Non ricordo»*, ha risposto Malagodi. A questo punto lo stesso legale ha accennato ad una seconda lettera che l'on. Andreotti, sempre nella sua veste di presidente del Consiglio, avrebbe inviato a Malagodi per invitarlo a procedere alla liquidazione della «Caproni», malgrado il parere negativo dell'avvocatura di Stato che a sua volta era stata informata dalla ragioneria dello Stato.

Di tale lettera, che sarebbe datata 25 settembre 1973, non esiste traccia agli atti, per cui il pubblico ministero Viola ha fatto una formale istanza al tribunale affinché disponga l'acquisizione di tutta la documentazione relativa alla corrispondenza ufficiale e ufficiosa intercorsa in materia di danni di guerra tra la presidenza del Consiglio e il ministero del Tesoro.

Follie di Carnevale a Pisa

Nella mostra dei sogni una bella ragazza nuda

PISA — Esporre una donna nuda nel contesto di una mostra di carnevale è un fatto di cultura, oppure una cosa che offende il buon gusto? La domanda è d'attualità in questi giorni a Pisa, dove appunto una mostra allestita nel quadro delle manifestazioni della «Ragione insidiata» (è questo l'emblematico titolo del carnevale pisano) inserisce anche una giovane donna nuda, mollemente adagiata su un letto.

La dc locale è subito insorta, ribattezzando la giovane (una bella tedeschina, che si chiama Susan) «Maja desnuda» e facendo affiggere sui muri della città un manifesto molto critico nei confronti del carnevale e degli organizzatori (tra cui l'amministrazione comunale, retta da una giunta di sinistra), in cui l'esibizione della ragazza è giudicata severamente.

Con tutta probabilità, lo scandalo sollevato a Pisa non evocherà neppure lontanamente quello suscitato dalla famosa tela del Goya, esposta al Prado solo un secolo dopo essere stata dipinta, e censurata ancora negli Anni 30, sui francobolli, dalle puritanissime Poste statunitensi.

Anche perché la dc ha approfittato del fatto per aprire una polemica nei riguardi dell'amministrazione civica, che, per il carnevale, non avrebbe badato a spese, malgrado il momento non certamente florido.

Ma la pubblicità che è stata data alla presenza della bella Susan ha accresciuto l'interesse attorno alla mostra, intitolata «Sogni di cartapesta», allestita nei locali di Palazzo Lanfranchi, uno splendido edificio sui lungarni. La mostra è basata sui materiali delle attrezzerie teatrali Rancati di Milano, una parte non piccola della storia del teatro italiano, ed in particolare del melodramma.

I visitatori, in piccoli gruppi guidati, sono così condotti ad ammirare sfingi, troni, cavalli, urne cinerarie, ma anche sollecitati a percorrere un sogno, lasciandosi guidare dentro strani spazi da attori e musicisti che evocano le storie, il clima, le situazioni — anche quelle più azzardate — che ogni sogno presenta. Si susseguono infatti il mito del viaggio, quello dell'infanzia, del potere, della lussuria, dell'amore, del banchetto, della morte: questi i principali temi del labirinto di spazi percorsi dai visitatori.

g. n.

Rappresentante ucciso e derubato di 300 milioni

PALERMO — Sanguinosa tragica rapina ieri mattina alla periferia, in via Felice Giannusso.

Quattro banditi hanno assalito un rappresentante di preziosi, Domenico Randazzo, di 27 anni e lo hanno ucciso per depredarlo di due valige contenenti il campionario valore, 300 milioni.

Approvata l'azienda che dovrà raggruppare i controllori di volo

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato nella riunione di ieri lo schema di decreto delegato che concerne l'ordinamento dell'azienda autonoma di assistenza al volo (Anav) per il traffico aereo generale. La proposta era stata fatta dal presidente Forlani e dal ministro dei Trasporti Formica.

Il provvedimento dà attuazione alla delega conferita al governo con la legge del 23 maggio 1980 e disciplina la gestione dei servizi del nuovo organismo assicurando una particolare snellezza operativa. L'Anav raggrupperà gli uomini-radar smilitarizzati. La legge-delega era stata approvata nel luglio scorso e dava tempo al governo di vararla fino al gennaio 1982.

«Siamo in anticipo — ha sottolineato il ministro — *di oltre 10 mesi. In tal modo, la smilitarizzazione dei controllori non rimane un fatto isolato, ma trova sbocco nella costituzione dell'azienda che rappresenta un primo decisivo passo verso la riforma dell'intero settore dell'aviazione».*

Sempre su proposta del ministro dei Trasporti, Formica, il Consiglio ha approvato norme integrative sul trattamento dei ferrovieri, che riconoscono il maturato economico e le posizioni residuali di diritto non valutate nel primo inquadramento stipendiale attuato con la legge n. 42 del 6 febbraio 1979.

Il provvedimento detta una particolare disciplina dei profili professionali, delle anzianità minime per accedervi e delle relative decorrenze. Un altro disegno di legge concerne l'inquadramento degli incaricati di particolari servizi ferroviari, in attuazione degli accordi intervenuti con le organizzazioni sindacali.

A Roma il salone degli eredi di Archimede

Molte piccole invenzioni che fanno vivere meglio

ROMA — Avete qualche difficoltà a lavarvi la schiena mentre fate il bagno? Vi indispettite perché mentre lo fate la saponetta vi scivola dalle mani? Niente paura: da oggi i rimedi ci sono. Nel primo caso basta applicare alla parete che affianca la vasca la «spazzola con movimento manuale» dell'inventore Ilario Ambrosini. Un sistema di tiranti e carrucole, azionati con le braccia, fa oscillare lungo due guide verticali uno spazzolone grande come quello dei pavimenti. Se vi appoggiate la schiena contro e dimenate un po' le braccia il gioco è fatto.

Ad impedire che la saponetta vi sfugga dalla mano ha invece provveduto l'ingegno di Leo Lombardi di Pergine Valsugana (nei dépliant si autodefinisce «grande inventore»). La sua è una saponetta «impiccata» ad un filo sufficientemente lungo, che si svolge e riavvolge (a molla) intorno ad una carrucola fissata in alto alla parete.

Tutta così — e cioè una sagra di sognatori stravaganti e buontemponi — la terza Mostra degli articoli brevettati e delle Invenzioni appena conclusa a Roma? Per fortuna no, anche se in molti casi la speranza — e qualche volta anche l'ironia — non tralasciano nulla per sposare il successo. Per il visitatore la soddisfazione o la delusione dipendono in gran parte dalle aspettative che le spingono a varcare i cancelli di queste esposizioni. Certo, chi vuole scoprire i grandi ritrovati della ricerca scientifica e della tecnologia deve andare altrove, sebbene anche in questi stand siano abbastanza frequenti i progetti di centrali mareomotrici, quelli dei motori a vento o dei treni che funzionano su principi rivoluzionari. Ma chi si accontenta di andare a caccia di idee curiose, capaci di agevolare certe operazioni della vita di tutti i giorni, trova sempre qualcosa di interessante. E qui a Roma gli spunti di questo tipo non sono certamente mancati.

E' per esempio il caso di Michele Gabriele, perito industriale di Buttigliera Alta, il quale ha realizzato un congegno a motore elettrico, da applicare al palo di qualsiasi antenna, che con l'aiuto di un telecomando consente di orientare l'antenna tv a larga banda per ricevere al meglio le emittenti private. Nel tipo più semplice il «Falco» (così si chiama l'apparato) consente all'antenna di ruotare di 180 gradi, o addirittura di 360 gradi nel tipo «super». Sulla cassetta del telecomando, azionabile stando comodamente seduti in poltrona, un indicatore luminoso segnala l'orientamento esatto dell'antenna.

Un tecnico di Vicenza ha invece esposto un economizzatore di gasolio, applicabile a qualsiasi bruciatore già esistente, che consente di risparmiare circa il 25 per cento di combustibile. Consiste in una specie di imbuto metallico che reca al centro uno scudo d'acciaio rompifiamma. In tal modo vengono recuperate le parti incombuste (circa il 20 per cento) del gasolio, si riduce l'emissione di anidride carbonica e si annulla quella dei fumi.

Il geom. Marcello Borotto di Luino ha invece ideato e sperimentato con successo uno scudo termico autoenergetico per le nuove abitazioni. Si tratta di un'intercapedine che avvolge i vari ambienti e nella quale, con l'aiuto di un ventilatore termoregolabile, vien fatta circolare aria calda d'inverno (riscaldata con l'aiuto di un collettore solare mantenuto costantemente orientato verso il sole), e aria fredda (refrigerata in vari modi) durante l'estate. Il risparmio di gasolio ammortizza l'impianto in 4 o 5 anni.

Bruno Ghibaudi

Due del «Fuori» si incatenano nell'ambasciata canadese a Roma

ROMA — Due esponenti del «Fuori», Enzo Francone e Giovanni Minerva si sono incatenati nell'ambasciata del Canada per denunciare l'intervento delle forze di polizia canadese nei confronti della comunità omosessuale e lesbica di Toronto, il 5 febbraio. Secondo il «Fuori», 150 poliziotti hanno fatto irruzione e setacciato per un giorno intero i locali gay, bar, discoteche, saune, operando 280 fermi, alcuni dei quali tramutati in arresti.

Sarà chiesta la requisizione case Caltagirone

ROMA — Il sindaco di Roma, su mandato della giunta comunale, chiederà al prefetto, con urgenza, la requisizione dell'intero patrimonio immobiliare dei fratelli Caltagirone prima che venga messo all'asta.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale permane una circolazione relativamente depressionaria. Una perturbazione estesa dalla Francia al Mediterraneo centrale e alla Penisola Iberica si sposta verso Sud-Est tendendo ad interessare più direttamente l'Italia centrale e meridionale nella giornata di domani.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali ancora variabilità con nevicate sui rilievi al di sopra dei 700 metri e sporadiche piogge in pianura. Sulle altre zone nuvolosità irregolare in graduale intensificazione da Ovest verso Est con precipitazioni anche temporalesche che dapprima si manifesteranno sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico e successivamente andranno estendendosi alle restanti regioni. I fenomeni si presenteranno più frequenti al Sud. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1000-1200 metri.

temperatura: senza variazioni con tendenza a diminuzione sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati da Nord-Est. Al Centro e al Sud moderati meridionali tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

mari: mossi i settentrionali, da mosso a molto mossi i bacini meridionali, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	11	Pescara	0	11
Verona	—1	8	L'Aquila	—3	6
Trieste	5	8	Roma	0	14
Venezia	6	9	Campobasso	1	7
Milano	—3	9	Bari	6	11
Torino	1	8	Napoli	9	12
Cuneo	—3	5	Potenza	2	7
Genova	5	11	Reggio Calabria	8	15
Bologna	—1	9	Messina	9	15
Firenze	—1	13	Palermo	10	13
Ancona	—3	9	Catania	8	15
Perugia	1	9	Cagliari	2	15

(Segue da pagina 5)

I cugini **Massari, Pacetto, Bambino** sono vicini a Rodolfo e figli nel grande dolore per la dipartita della

MARCHESA
Elena Saporiti Masini
— Genova, 25 febbraio 1981.

Paolo e Elisa Zacchè profondamente addolorati ricordano la
MARCHESA
Elena Masini Saporiti
e sono vicini alla famiglia con affettuosa amicizia.
— Milano, 24 febbraio 1981.

Giorgio Garuzzo partecipa al lutto che ha colpito il dott. Gian Alberto Saporiti per la scomparsa della mamma
Elena Masini in Saporiti
— Torino, 24 febbraio 1981.

Il **Settore Componenti della Fiat**, con le Società
Aspera S.p.A.
Borletti S.p.A.
Fiat Lubrificanti S.p.A.
Gilardini S.p.A.
Iel S.p.A.
Magneti Marelli S.p.A.
Weber S.p.A.
partecipa al lutto del dott. Gian Alberto Saporiti per la scomparsa della madre
Elena Masini in Saporiti
— Torino, 24 febbraio 1981.

Dirigenti, impiegati e collaboratori di tutte le **Aziende del Gruppo Comind** e della **Sede Centrale** partecipano al dolore del dott. Gian Alberto Saporiti per la scomparsa della mamma
Elena Masini in Saporiti
— Torino, 24 febbraio 1981.

Condomini, inquilini, amministratore dello stabile di c.so Montevecchio 62 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Elena Masini Saporiti
— Torino, 25 febbraio 1981.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale** e il **Personale** tutto della **MCS S.p.A.** partecipa al grave lutto che ha colpito il dr. Gianfranco Saporiti per la scomparsa della cara mamma
MARCHESA
Elena Masini Saporiti
— Roma, 24 febbraio 1981.

Aurelio e Guglielmo Vinci partecipano con profondo dolore alla scomparsa di
Elena Saporiti
— Roma, 24 febbraio 1981.

Fabrizia e Domenico Caputo commossi partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Elena Saporiti
— Roma, 24 febbraio 1981.

Il **Personale** dell'ufficio di **Roma** dell'impresa **Recchi** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Saporiti nella scomparsa di
Elena Masini Saporiti
— Roma, 24 febbraio 1981.

Con infinita tristezza sono vicine alla famiglia:
Fedora Corondo
Maria Luisa Moda
Amalia Sacerdote
— Torino, 24 febbraio 1981.

Nina, Aldo ed Andreina, Angelo e Marisa Zegna, con i figli, profondamente colpiti per l'improvvisa, tristissima scomparsa della cara signora
Elena Saporiti
sono vicini al dolore di Rodolfo, di Alberto ed Elisa e dei familiari tutti.
— Trivero, 24 febbraio 1981.

Partecipano con profonda tristezza **Michele, Felisa, Enrico, Clelia Ferreglio, Nucci Verde.**

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione e **personale** della **Reale Riassicurazioni S.p.A.** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il sindaco dott. marchese Rodolfo Saporiti per la dipartita della consorte signora
MARCHESA
Elena Saporiti Masini
— Torino, 24 febbraio 1981.

Fredy e Marisa Novo prendono viva parte al dolore della famiglia Saporiti.

Gigi e Maria Teresa Stillavati partecipano commossi al dolore della famiglia Saporiti.

Gian Paolo e Migia con **Gianluca** addolorati per l'improvvisa scomparsa della cara
Elena Saporiti Masini
sono vicini a Gian Lorenzo, Alberto, Gian Franco ed al loro papà con l'affetto di sempre.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Cicci, Pio, Sergio, Luciana e Alberto Bianchi partecipano commossi al dolore di Gian Lorenzo, Alberto, Gian Franco per la perdita della loro mamma
Elena Saporiti Masini
— Torino, 25 febbraio 1981.

Giorgio Bertero
Vanda Bertotto
Giuseppe Bosco
Renato Caria
Franco Capello
Paolo Corallo
Bruno Daniele
Bruno Guaglione
Giuseppe Mannone
Brunello Martini
Modesto Moriondo
Vitaliano Natale
Valeriano Napolo
Alberto Tomaini
Pacifico Verdicchio
Roberto Vietti
partecipano sentitamente al dolore del dott. Gian Alberto Saporiti per la perdita della **MAMMA**.

Il **Direttore** e i **Collaboratori** della **Fondazione Giovanni Agnelli** prendono vivissima parte al dolore del dr. Rodolfo Saporiti, presidente del collegio dei revisori dei conti, per la scomparsa della moglie, signora
Elena Masini Saporiti
— Torino, 24 febbraio 1981.

Alberto e Maria De Martini partecipano commossi al lutto.

Mario e Nora Manera Paolo e Liana Grecchia e rispettive famiglie prendono viva parte e con molto affetto al dolore della famiglia Saporiti per la grave perdita.

Clotilde D'Isola piange la scomparsa della carissima **ELENA**.

Direzione e Maestranze Cavis partecipano al dolore del dr. Gianalberto Saporiti e famiglia per la scomparsa della mamma
n.d. Elena Masini Saporiti
— Felizzano, 24 febbraio 1981.

Pieo e Pucci Codrino si uniscono al dolore di Gianalberto e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.
— Felizzano, 24 febbraio 1981.

Elda Melchionni e figli prendono viva parte al grande dolore della famiglia Saporiti.
— Alessandria, 24 febbraio 1981.

Guido e Luisa Napoli partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per la perdita della
n.d. Elena Masini Saporiti
— Torino, 24 febbraio 1981.

Claudio e Luisa affettuosamente vicini a Gianlorenzo e famiglia.

Quando poi al giorno e all'ora nessuno li sa, né gli angeli del cielo, né il figliuolo, ma il Padre soltanto. (Marco XIII, 32)

L'anima meravigliosa di
Agata Chapol vedova Cattro
è tornata nella luce di Dio. Un grazie al dott. Barocelli, al dott. Gazzaldi e a tutti. Funerali giovedì ore 14.30 corso Regina Margherita 192.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Colleghi e Personale della Farmacia Ospedale Maria Vittoria partecipano al dolore della dott. Giuseppina Cattro per la perdita della cara **MAMMA**.

Condomini, Amministratore c.so R. Margherita 192 - via Messerano 3, si associano al lutto della dott.ssa Cattro.

Piegato da male inarrestabile, ha serenamente concluso la sua laboriosa giornata terrena
Pompeo Garzonio
Nell'angoscia dell'amaro distacco, lo annunciano la moglie **Nella Darè**, la figlia **Loredana** con il marito prof. **Gianfranco Coopmans De Yoldi**, il figlio **Roberto** con la moglie **Rosella Beretta** e i figli **Roberta** e **Luca**. La famiglia esprime commossi ringraziamenti al primario dott. Mauro Mainardi, ai medici e al personale paramedico dell'ospedale «Bellini» di Somma Lombardo, al prof. Elio Polli e ai dottori Saviano e Repetto della clinica «Madonnina» di Milano, che lo hanno validamente e premurosamente assistito. I funerali si svolgeranno a Somma Lombardo il 26 febbraio alle ore 15, partendo dal Mollificio Pietro Garzonio in via Galileo Galilei per la chiesa di S. Giovanni. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Somma Lombardo, accanto agli amati genitori e al mai dimenticato fratello Umberto.
— Somma Lombardo (Milano), 23 febbraio 1981.

Pier Enrico Garzonio, con l'anima colma di riconoscenza per l'affetto e gli insegnamenti ricevuti dal suo indimenticabile **ZIO POMPEO** lo rimpiange con profonda commozione maestro di vita e guida impareggiabile nel comune lavoro. Con **Maria Luisa** e i figli **Elena** e **Umberto**, **Andrea** e **Riccardo**, condivide il dolore della zia e dei cugini.
— Somma Lombardo - Gravinia, 23 febbraio 1981.

Il **Mollificio Pietro Garzonio S.a.s.** partecipa la grave perdita del contitolare
comm. Pompeo Garzonio
che ha dedicato la vita all'affermazione e allo sviluppo dell'azienda, esempio a tutti di intelligenti e coraggiose iniziative imprenditoriali, di comprensiva e provvida umanità.
— Somma Lombardo, 23 febbraio 1981.

La **S.a.S. Pompeo Garzonio Metalli** partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la morte del titolare
comm. Pompeo Garzonio
— Milano, 23 febbraio 1981.

E' mancata
Maria Tanino ved. Palmesino
di anni 88
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia **Flavia Nebiolo** con il marito **Tino**, il fratello **Fortunato**, i nipoti **Claudio** e **Marco** con le mogli **Silvana** e **Marisa**, i nipoti e cognati tutti e l'affezionata **Nina**, cui va il grazie per le lunghe e assidue cure.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Mario e Angiolella Nebiolo con i figli **Sergio** e **Franco**; **Benedetto, Luciana** e **Francesca, Gisella** e **Marco** partecipano al dolore per la scomparsa di
Maria Tanino
— Torino, 24 febbraio 1981.

Sergio Bertola, Maria Assunta e Barbara prendono parte al dolore.

Partecipano al lutto della famiglia Nebiolo le famiglie: **Banach, Borio, Chiesa, Crosetti, Davecchi, Jorio, Lugli, Martinetto, Minucci, Palombella, Pezzano, Rosetti, Rovel, Sommale, Sudario, Tassone, Valente, Villa.**

Piangono la perdita della cara **MARIETTA**, la cognata **Maria**, i nipoti **Liliana** e **Carlo**.

Rosaura e Alberto partecipano al dolore di Flavia e famiglia.

Serenamente come è sempre vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio Battaglio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Frida**, la figlia **Andreina** con il marito **Mariano Tonon** e l'adorato nipotino **Luca**. Un ringraziamento particolare al dott. Ferdinando Ferrua per le cure prestate. Funerali venerdì 27 febbraio alle ore 8,45 nella parrocchia della Trasfigurazione via Spoleto n. 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Affettuosamente ricordando
Aurelio Battaglio
Jole, Marino e Bruno Tonon sono vicini ad Andreina e Frida.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Si associano al dolore per la perdita di
Aurelio Battaglio
Annunziata Carlini
Famiglia Vana
Daniela, Sergio ed Eric Tonon.
— Torino, 24 febbraio 1981.

I **Dipendenti** della **Ditta Tonon** prendono parte al dolore della famiglia Battaglio.

Eri tutto ciò che avevamo di più caro e ci hai lasciati a piangerti troppo presto in un immenso dolore.
Ora che la tua anima eletta è salita in Cielo, guidaci e proteggici nel nostro cammino.
Dopo breve malattia è mancata serenamente all'affetto e all'amore dei suoi cari
Eleonora Paggiorino nata Femea
di anni 52
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Umberto**, la figlia **Marina**, l'adorato nipotino **Massimiliano**, il genero **Elio** e la sorella **Darina**. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Allara, alla signora Fiorella Mantovani, a tutto il personale e all'équipe medica del prof. Prato dell'Ospedale Nuova Astanteria Martini per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 26 febbraio alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Marino
anni 75
L'annunciano la moglie **Rosina Frus**, la figlia **Giovanna** col marito **Luciano Ravizza** e figli **Claudia** e **Roberta**, parenti tutti. La salma partirà da Torino, ospedale Molinette (via Santena), mercoledì 25 corr. alle ore 14 per Cantoira ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Gli **Amici, Conoscenti della Frazione Bruere**, partecipano al dolore della famiglia Ravizza per la dipartita del suocero
Giuseppe Marino
— Bruere, 24 febbraio 1981.

Signore donagli in felicità ciò che egli ci donò in tenerezza e amore
In seguito a incidente, all'età di 88 anni, riposa nella pace del giusto
Ettore Bonetto
ex commerciante legnami cav. di Vittorio Veneto
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Carla**, i figli **Marisa** con **Gianni**, **Ezio** con **Lucia**, nipoti e parenti tutti. La famiglia porge un vivo ringraziamento ai dottori Gilberto Barbero e Biagio Laguzzi per le premurose ed assidue cure prestate, ed ai sigg. Ada e Nino Zen Mora, Paolo Romano e Rosa Bosio per la cordiale e simpatica amicizia. La Cara Salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Molinette per Scarnafigi ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Un crudele destino ha strappato la giovane vita di
Patrizia Consortini
anni 23
lasciando in un dolore immenso e senza conforto la mamma **Paola**, il papà **Umberto**, zio **Cesare**, zia **Lalla** e i cugini **Riccardo, Luca e Dimitri**; il vuoto resterà incolmabile in tutti i suoi cari. La benedizione verrà impartita alle h. 14,30 del 25 c.m. presso le Molinette (via Santena), indi la cara salma proseguirà per Grana Monferrato ove alle h. 16,30 si svolgeranno le esequie.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Il **Personale** tutto della **Scuola Media «Antonelli»** partecipa commosso al grave lutto della professoressa Paola Consortini.

Gli **Ex allievi di Cozzo** ricordano il caro amico
Tommaso Ghibaudi
— Torino, 25 febbraio 1981.

(Continua a pag. 7)

Roma: coinvolti quattro redattori de «L'ape e il comunista»

Scontro tra il pm e Di Giovanni al processo per il volume sulle Br

Il legale, interpellato da Infelisi, risponde: «Il terrorismo nasce da idee deliranti, ma sempre idee» - Il presidente respinge alcune domande dell'accusa

ROMA — Imputato. lui è contrario al sabotaggio nelle fabbriche, all'omicidio di magistrati, carabinieri e giornalisti, alla guerra civile: è contrario insomma al terrorismo? Queste domande, poste ieri in corte d'assise da un giudice togato durante il processo ai quattro redattori de «*L'Ape e il comunista*», hanno fatto temere a molti che nelle aule di giustizia stessero per passare principi del tutto nuovi. L'imputato era Eduardo Di Giovanni, interrogato nella seconda udienza dopo la sua collega Giovanna Lombardi.

Fino a quel momento, Di Giovanni si era quasi sostituito ai suoi difensori per spiegare ai giudici l'obiettivo e i limiti della sua collaborazione al volume che ha diffuso testi dei brigatisti detenuti: la risposta alle ultime domande era già in fondo quello che il legale aveva detto fino a quel momento. Ma nonostante questo, e nonostante le intenzioni certamente diverse del giudice che le aveva poste, quelle domande rischiavano di travolgere uno dei principi fondamentali del nostro diritto.

L'opposizione della difesa di Di Giovanni è stata immediata: «*Queste domande non possono essere accolte* — ha detto, alzandosi, il professor Giuliano Vassalli — *perché non sono pertinenti alle accuse contestate. Nessuno può dubitare della risposta che darebbe l'imputato: ma il solo fatto di chiedere significherebbe indagare sui sentimenti e i pensieri della persona interrogata*». Il pubblico ministero, Luciano Infelisi, ha commentato, con sarcasmo: «*Comprendo l'imbarazzo dell'imputato*».

Ma dopo mezz'ora di camera di consiglio, quando le corte ha deciso di respingere le domande, è stato Di Giovanni stesso ad avvertire il bisogno di rispondere egualmente, sia pure sotto forma di una dichiarazione conclusiva: «*Io sono cittadino di questo Stato, ritengo di dovermi attenere alle sue leggi e anzitutto alle regole, attuate e non, della Carta Costituzionale. Parlo soprattutto del diritto di ognuno a manifestare liberamente il proprio pensiero, e dunque del dovere di farsi tramite di questa espressione. Parlo del diritto di ogni cittadino a essere difeso, qualunque reato abbia commesso, per innocente o colpevole che sia. Ed è quanto, nella mia attività professionale, ho sempre fatto*».

Erano gli stessi motivi per i quali, in apertura d'udienza, Di Giovanni aveva esordito proclamandosi innocente. «*Sono molto meravigliato* — aveva cominciato con dire il legale arrestato — *del fatto che la Procura abbia incriminato per reati a mezzo stampa oltre che il direttore responsabile della rivista, anche redattori, come me, che fra l'altro chiaramente non sono autori degli articoli*». Per Di Giovanni, il senso e gli scopi della rivista che aveva curato la pubblicazione de «*L'Ape e il comunista*» erano uno solo: fornire al lettore dei contributi teorico-politici sui problemi del marxismo in ogni parte del mondo. Prima la Cina, poi l'Albania, infine l'Italia.

«*Se questo significa fare dell'apologia, dell'istigazione* — ha ripetuto più volte Di Giovanni, rivolgendosi polemicamente al pubblico ministero — *tutti i giornali che in questi anni hanno pubblicato, senza una riga di commento, i comunicati dei terroristi avrebbero dovuto essere inquisiti. Nella prefazione al libro, nel riquadrato inserito sotto alla firma del direttore, noi invece abbiamo chiarito sempre che il materiale non corrispondeva al punto di vista dei redattori*».

La rivista, e con essa il libro con gli interventi dei Br detenuti, secondo Di Giovanni «*ha sempre avuto una bandiera: quella dell'invito a una lettura critica. Noi non abbiamo commesso niente di istigatorio: abbiamo solo documentato un fenomeno che per essere risolto dev'essere anzitutto capito nella sua interezza. Il terrorismo nasce da idee deliranti, farneticanti come oggi si usa dire, ma pur sempre da idee; per eliminarle, bisogna conoscerle attraverso un'informazione corretta e completa. La gente è matura, è in grado di accogliere qualunque proposizione con spirito critico: non siamo in un paese di imbecilli, che devono essere teleguidati*».

Queste tesi, il netto rifiuto di ogni ipotesi di collaborazione al progetto dei terroristi, sono stati ripetuti ieri dal legale fino alla noia. Per Di Giovanni, lungamente impegnato in processi politici, ieri era impossibile evitare di trasformarsi da imputato in avvocato di se stesso. Per spiegare più a fondo le proprie posizioni il legale, provocando in aula un'ondata di ilarità, ha fatto sue anche le parole di Cappuzzo, comandante generale dei carabinieri, che di recente ha ricordato alla classe politica che la soluzione del problema-terrorismo non può essere affidata solo alla repressione.

L'ultimo spunto di polemica, Di Giovanni l'ha offerto quando il pm gli ha chiesto di precisare se, con quel libro, egli volesse offrire un contributo nella battaglia contro il terrorismo. «*Io non mi considero un combattente, questo Stato non ha dichiarato guerra a nessuno. Sono però un cittadino, un "homo politicus", e come tale voglio che questi problemi siano affrontati e risolti*». Il processo riprende domani.

Giuseppe Zaccaria

Ricercato per terrorismo

Germania Ovest Arrestato giornalista italiano

MONACO — Le autorità tedesco-occidentali hanno annunciato l'arresto di certo Giorgio Bellini, identificato come un giornalista di 38 anni ricercato in Italia per presunta appartenenza a una organizzazione terroristica.

Il portavoce del ministero della Giustizia bavarese ha precisato che il Bellini è stato arrestato dalla polizia di confine a Lindau, il 18 febbraio, mentre tentava di passare in Italia.

Secondo il portavoce, Bellini era ricercato in base a mandato di arresto internazionale su richiesta della polizia italiana.

Sulle accuse nei confronti del presunto terrorista non si sanno particolari. Secondo fonti informate, è probabile che Bellini sia estradato.

Giornata di lotta per la ripresa economica dopo il terremoto

Chiusi negozi e scuole, migliaia in corteo per protesta a Napoli

Lama: «La riuscita dello sciopero testimonia la volontà di rinascita» - Incidenti a Secondigliano - Due persone arrestate e tre ricercate (sarebbero autonomi): avrebbero istigato i senzatetto a occupare alloggi già assegnati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Lama a Napoli, Marini ad Avellino, Macciarelli a Campagna, nel Salernitano: intorno ai *leaders* della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è concretizzata ieri la giornata di lotta per la ricostruzione, la rinascita delle zone interne, la ripresa della vita produttiva a tre mesi dal terremoto. Un grande momento di partecipazione popolare che ha visto gli uni a fianco degli altri lavoratori, senzatetto e disoccupati.

Nei discorsi degli esponenti sindacali, l'argomento dominante è stata l'esigenza di uscire dalla precarietà per imboccare la strada della ricostruzione, senza comunque attenersi al solo ripristino delle strutture preesistenti: un obiettivo che condannerebbe definitivamente il Mezzogiorno a una lenta agonia.

E' stato chiesto che il terremoto venga visto, pur nelle sue tragiche conseguenze, come una «occasione storica» per convogliare al Sud nuove risorse.

A Napoli, la manifestazione di maggior rilievo con il comizio del segretario nazionale della Cgil si è svolta in piazza Matteotti, dove hanno parlato anche Orlando Polignano della Cisl e Pino Campidoglio della Uil. Compatta l'adesione alla giornata di lotta da parte di tutti i lavoratori. Per quattro ore la vita produttiva e i servizi si sono fermati. Gli addetti all'industria, al commercio, ai trasporti, allo spettacolo hanno risposto compatti all'appello di astensione dal lavoro. Chiuse le scuole, le università, le banche, abbassate le saracinesche dei negozi. Altre categorie, come gli ospedalieri, i dipendenti dei policlinici, hanno attuato invece una sospensione all'inizio di ogni turno.

In corteo migliaia di lavoratori affiancati dai senzatetto e dai disoccupati organizzati, che inalberavano cartelli, sono sfilati per le vie del centro. Tutto si è svolto in un clima di consapevolezza e responsabilità. Non vi sono stati incidenti.

«*Una protesta di popolo*» l'ha definita Lama, che ha sottolineato nel suo discorso la presenza importante alla manifestazione dei senzalavoro e dei lavoratori del comparto industriale e delle fabbriche, l'unità di tutte le masse per superare insieme tutti i problemi di questa profonda crisi economica e sociale. «*Napoli* — ha detto il segretario della Cgil — *è una città che soffre, ma non si piega, e la riuscita dello sciopero testimonia la maturità e la volontà di rinascita*».

Il segretario della Cgil ha toccato temi scottanti. Ha criticato la politica creditizia del governo, l'attacco padronale all'occupazione, ha insistito sul «caso Napoli», presentandolo come una questione nazionale. «*Questa settimana, se non avremo un incontro con il governo, prenderemo una decisione che riguarderà tutti i lavoratori...*», lasciando intravedere la possibilità di uno sciopero nazionale. Sulla piazza si è levato un grido: «*Sciopero generale... Sciopero generale...*» e Lama ha risposto: «*Su questa questione non ho il potere di decidere, ma porterò la vostra invocazione al direttivo della Federazione unitaria, che si terrà domani a Roma*».

A Secondigliano, il clima di tensione è sfociato in scontri tra dimostranti e polizia. Trecento terremotati, occupanti abusivi del rione «167», hanno raggiunto in corteo il quadrivio di Arzano. Sono stati bloccati alcuni pullman e fatti scendere i passeggeri, è stato ingiunto agli autisti di portare i manifestanti a Napoli in piazza Matteotti, dove parlava Lama. E' intervenuta la polizia. C'è stato un lancio di pietre che ha frantumato i cristalli dei pullman.

Gli agenti hanno compiuto alcune cariche. Un poliziotto colpito da un sasso è rimasto accerchiato ha sparato in aria con la pistola. Negli scontri è rimasta contusa una donna: Lucia Moglie, 22 anni, incinta al settimo mese.

Un docente di filosofia e un medico sono stati individuati dalla magistratura napoletana tra gli istigatori dei senzatetto terremotati ad occupare alberghi e case popolari già assegnate. Apparterrebbero all'area di autonomia e nel loro confronti sono stati spiccati ordini di cattura per associazione sovversiva. Si tratta di Pietro basso, 36 anni, docente di filosofia presso l'Istituto orientale di Napoli, arrestato, e di Francesco Vicino, 32 anni, medico dipendente del Comune diu Napoli, latitante, entrambi di Acerra.

Il provvedimento restrittivo è stato eseguito anche nei confronti di un disoccupato, Michele Castaldo, 38 anni, e spiccato nei confronti di altri due personaggi resisi irreperibili: Raffaele Piccolo, 29 anni, e Salvatore Amura, 31 anni, disoccupati. Secondo l'accusa i 5 sarebbero responsabili della organizzazione di manifestazioni di protesta di senzatetto, sfociate nella occupazione degli alberghi Oriente e palace Hotel e degli alloggi popolari della 167 di Secondigliano.

a. l.

Napoli. Bambini con cartello durante una manifestazione di senzatetto per le strade del centro

Pronto un disegno di legge del ministro della Giustizia Sarti

Saranno ridotte le pene per favorire il «recupero» dei terroristi pentiti

Per chi attenta invece alla sicurezza dello Stato le condanne saranno inasprite - Il provvedimento prevede anche l'abolizione del fermo di polizia e l'innovazione di norme processuali

ROMA — Agevolazioni per i cosiddetti «terroristi pentiti»; abolizione del decreto sul «fermo di polizia» entrato in vigore a fine '79 e prorogato sino a dicembre di quest'anno: condanne sino a quindici anni di reclusione per chi, anche all'estero, partecipa o organizza campi di addestramento all'eversione; queste le norme più significative contenute in un disegno di legge, per complessivi trenta articoli, messo a punto dal ministro di Grazia e Giustizia, Adolfo Sarti.

Ancora non è stato deciso se il provvedimento verrà presentato al Consiglio dei ministri in una delle prossime sedute o se, invece, anche per guadagnare tempo, il disegno di legge verrà direttamente sottoposto all'approvazione del Parlamento sotto forma di emendamenti a progetti di legge già all'esame della Camera. Il ddl di Sarti, infatti, riprende in buona parte la proposta di legge avanzata da deputati del pci, del psi e di alcuni indipendenti di sinistra.

In ogni caso il disegno di legge, che oltre alle norme penali stabilisce riforme anche in sede processuale, dovrà essere approvato con urgenza altrimenti alcune decine di terroristi potrebbero essere liberati per decorrenza dei termini sulla carcerazione preventiva.

Queste, comunque, in dettaglio, le principali novità del progetto di legge per la difesa dell'ordinamento costituzionale.

«Pentiti» — Per favorire il recupero alla convivenza civile dei terroristi «pentiti» l'articolo 7 del disegno di legge governativo dichiara esplicitamente che «non sono punibili coloro i quali, prima che sia commesso il delitto, disciolgono o comunque determinano lo scioglimento dell'associazione o della banda armata»; «non sono punibili» i terroristi che «non essendo capi della banda armata si ritirano e si arrendono senza opporre resistenza armata, abbandonando le armi»; parimenti non sono punibili i terroristi che impediscono comunque il compimento di delitti.

Un'altra agevolazione per il «pentito» consiste nella «sospensione condizionale della pena per 10 anni» se il condannato recede e si ritira dalla banda armata; «oppure si è adoperato efficacemente per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori»; oppure, ancora, se abbia aiutato l'autorità giudiziaria «nella raccolta delle prove, rilevanti per l'individuazione o la cattura» degli altri partecipanti alla banda armata.

Ancora: per il terrorista pentito che si sia ritirato dalla partecipazione alla banda armata prima dell'arresto o prima dell'inizio del procedimento penale, e purché non abbia concorso «alla commissione del delitto» la pena verrà ridotta da un terzo alla metà.

Nuove norme contro il terrorismo — L'ergastolo sarà la punizione che verrà comminata a chiunque, per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordinamento costituzionale o allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, commette un fatto diretto a portare la devastazione, il saccheggio o la strage nel territorio nazionale «o in una parte di esso».

La condanna da 25 a 30 anni è prevista per colui che sequestra una persona per fini terroristici. Chiunque, invece, partecipa a campi di addestramento, all'impiego di armi o di esplosivi a fini di terrorismo o di eversione, sarà punito con la reclusione da quattro a otto anni. Per chi organizza questi campi la reclusione prevista va da un minimo di otto anni ad un massimo di quindici.

Fermo di polizia— Altra novità di rilievo contenuta nel disegno di legge è l'articolo 21 sul fermo di polizia (oggetto di molte polemiche e di ostruzionismo «selvaggio» da parte dei radicali alcuni giorni fa in occasione della proroga della vecchia norma). Secondo il ddl di Sarti il regime del fermo di polizia giudiziaria torna ad essere quello in vigore prima del decreto legge del 1979, poi prorogato sino al 31 dicembre dell'anno in corso. In particolare, si esclude: sia che il fermato possa essere trattenuto dall'autorità di polizia oltre il tempo necessario per i primi accertamenti; sia che la comunicazione all'autorità giudiziaria dell'avvenuto fermo possa essere procrastinata.

Ma, per i delitti che hanno finalità terroristiche si stabilisce che «*il fermo possa avere luogo anche indipendentemente dal pericolo di fuga quando si appalesi la necessità e l'urgenza di verificare la fondatezza di indizi o di assicurare le prove di tali delitti*».

Norme procedurali — Sono quelle previste: per scoraggiare le «possibili» manovre dilatorie degli imputati, «*attraverso il continuo e spregiudicato ricorso alla facoltà di nomina e di revoca del difensore di fiducia*»; per consentire «*una più tempestiva comunicazione all'autorità giudiziaria delle dichiarazioni rese dai detenuti*».

r. c.

Una quarta persona è ricercata

Tre presunti brigatisti arrestati a Bergamo

BERGAMO — Tre presunti terroristi indicati come fiancheggiatori delle Brigate rosse sono stati arrestati su ordine di cattura della magistratura di Bergamo. Particolarmente importanti sono le indagini che riguardano uno di essi, Roberto Vho di 30 anni, abitante a Mairago in provincia di Milano, che, secondo quanto è stato reso noto, lavora tempo addietro come infermiere nel Policlinico della metropoli lombarda.

Sembra che gli inquirenti escludano una sua partecipazione, sia pure indiretta, all'assassinio del direttore sanitario dello stesso Policlinico, dott. Luigi Marangoni, ma ritengono che potrebbe fornire indicazioni preziose per smascherare i colpevoli.

I magistrati bergamaschi hanno firmato un ordine di cattura anche contro sua moglie Maria Grazia Grena di 31 anni di Gorlago che risulta irreperibile. Anche la donna (che si era separata dal marito sei mesi fa circa) aveva lavorato a sua volta nel Policlinico di Milano. I coniugi Vho (già arrestati nel 1979 a Milano per associazione sovversiva) sono sospettati di avere avuto contatti con la colonna milanese delle Brigate rosse e di avere cercato di reclutare a partire dal 1974 nuovi terroristi.

In questa opera di reclutamento avrebbero avuto la collaborazione di due bergamaschi, Roberto Carrara di 25 anni, soprannominato «Cuba» ex sindacalista in uno stabilimento cittadino e di un operaio le cui generalità non sono state rese note essendo in corso — hanno detto i magistrati — ulteriori accertamenti sul suo conto. Questi due bergamaschi sono stati arrestati appunto insieme con Roberto Vho. Tutti e tre così come Maria Grazia Grena sono accusati, almeno per ora, di associazione sovversiva, appartenenza a banda armata e porto abusivo di armi.

v.g.

Sono stati interrogati ieri a Torino dal giudice Vaudano

Scandalo petroli: sotto inchiesta altri due ufficiali della Finanza

Nelle indagini è coinvolto anche il capo dell'ufficio Utif di Milano, ing. De Nile - Per tutti avvisi per concorso in contrabbando e corruzione

TORINO — Ancora ufficiali della Guardia di finanza e funzionari dell'Utif sotto accusa per lo scandalo dei petroli. Il personaggio più importante interrogato ieri dal giudice Vaudano è il capo dell'Utif di Milano, ing. De Nile, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per concorso in contrabbando e corruzione. Stessi reati ipotizzati per due ufficiali della Finanza, Calazza e Scialò, in forza nel '76-'77 al Nucleo di polizia tributaria di Milano.

L'ing. De Nile doveva giustificare una strana voltura di licenze concessa ai petrolieri Gissi e Galassi. L'alto funzionario ha respinto ogni accusa affermando che le autorizzazioni furono regolari, anche se fu bersagliato da pressioni politiche. Ha citato a questo proposito il nome di un avvocato che sarà sentito dai magistrati per fornire ulteriori spiegazioni.

Dopo l'ing. De Nile, il giudice Vaudano ha interrogato il tenente colonello Calazza. Nel '77 questo ufficiale con il collega Scialò fece un'ispezione nella sede della «Sipiar», in galleria De Cristoforis 1 a Milano. La «Sipiar», cui faceva capo il duo Gissi-Galassi, era una delle società specializzate nel contrabbando. Ma la verifica portata a termine dai due ufficiali si concluse con un nulla di fatto. Tutto regolare. Come mai? Questo nuovo capitolo richiederà ulteriori indagini ed è molto probabile che saranno di competenza della magistratura milanese.

Sempre ieri ha varcato la soglia dell'ufficio del giudice Vaudano anche un altro personaggio, noto nel mondo del pugilato. Si tratta dell'ex campione del mondo dei superleggeri, il milanese Sandro Lopopolo. L'ex pugile era stato indicato da un teste come l'uomo ingaggiato da alcuni petrolieri per intimorire e minacciare le persone che potevano dare fastidi ai contrabbandieri. Sentito come teste, Sandro Lopopolo ha respinto categoricamente le accuse. «*Ho lavorato come rappresentante per un petroliere* — ha detto al giudice — *ma non ho mai minacciato alcuno*».

g. j. p.

Arrestato presidente «Catania Calcio»

CATANIA — Angelo Massimino, di 54 anni, presidente del «Catania Club Calcio», è piantonato in stato di arresto provvisorio nell'ospedale «Garibaldi». Massimino è stato colto da malore quando un militare della guardia di finanza gli ha notificato il mandato del pretore Vincenzo Serpotta, relativo a danneggiamento e violenza privata. Reati che Massimino avrebbe commesso domenica scorsa nello stadio «Cibali» durante la partita Catania-Lazio, aggredendo un operatore dell'emittente privata «Antenna Sicilia» (legata al quotidiano «La Sicilia») e danneggiandogli la telecamera.

L'incidente sarebbe stato provocato dal divieto opposto da Massimino a tutte le emittenti locali di riprendere l'incontro. Il presidente del Catania è arrivato in ospedale in ambulanza, disteso su una barella e senza manette. I sanitari gli hanno riscontrato «ipertensione in elemento diabetico con segni di vasculopatia cerebrale».

Il terrorista nero interrogato a Padova da cinque magistrati emiliani

Per Fioravanti è stato un «cane sciolto» a ideare la strage alla stazione di Bologna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Valerio Fioravanti attorniato dai magistrati che conducono l'inchiesta sulla strage di Bologna. Il terrorista nero, militante ferito poco dopo l'assassinio dei due carabinieri di Padova, è stato interrogato a lungo, ieri, nel carcere di strada Due Palazzi: attraverso la serie di domande di rivolte a «Giusva», gli inquirenti hanno cercato di avanzare nel labirinto della sovversione fascista.

Sono venuti in cinque, dalla città emiliana: i pubblici ministeri Luigi Persico e Riccardo Rossi, i giudici istruttori Aldo Gentile, Vito Zincani e Giorgio Castaldo. Oravava, su questo «appuntamento» con Fioravanti, il clima della polemica suscitata nella magistratura bolognese dalle dichiarazioni del capo dell'ufficio istruzione. Ma il fatto che il gruppo di magistrati si sia presentato compatto davanti a «Giusva» ha allentato di molto le tensioni.

Gentile e Zincani si occupano dell'istruttoria sulla strage. Castaldo è qui per l'indagine sull'uccisione del giudice romano Mario Amato. Un colloquio fittissimo per Valerio Fioravanti, che di fronte agli inquirenti emiliani deve rispondere di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Non finiscono qui le contestazioni per questo personaggio di primo piano del terrorismo fascista: «Giusva» era ricercato anche per gli omicidi dell'appuntato di pubblica sicurezza Franco Evangelista, soprannominato «Serpico», del giudice Amato e del brigadiere dei carabinieri Enzo Lucarelli.

Fioravanti era reduce dal «giro» di interrogatori cui l'avevano sottoposto gli inquirenti padovani, per la ricostruzione del feroce assalto fascista all'appuntato Enea Codotto e al carabiniere Luigi Maronese. A tratti aveva risposto, a volte s'era chiuso nel silenzio, in altri momenti aveva replicato con battute di disprezzo.

Alle prese con questo personaggio, i magistrati che indagano sulla strage di Bologna hanno cominciato i tentativi di scavare nel terrorismo fascista. Con i cinque giudici emiliani, sono giunti anche sette legali che rappresentano parti civili. L'interrogatorio di «Giusva» ha avuto inizio in mattinata, e, dopo una sospensione nel primo pomeriggio è andato avanti fino a sera.

Un intreccio di domande lungo il tragico percorso della sovversione nera, dall'uccisione di Franco Evangelista all'eccidio di Bologna. Gli sforzi degl'inquirenti sarebbero rivolti anche ad infoltire l'inchiesta su quel covo dei Nar che fu scoperto in via Alessandria a Roma il 27 maggio scorso. Di quell'indagine si occuparono il giudice Mario Amato e l'appuntato Evangelista: «Serpico» fu ucciso il giorno dopo, e il 23 giugno cadde sotto i colpi dei fascisti il magistrato romano.

Seduto sul tavolone del parlatorio, le gambe penzoloni, gli occhi nascosti dietro spessi occhiali scuri: così Valerio Fioravanti ha accolto i due pubblici ministeri e i tre giudici istruttori che si apprestavano ad incalzarlo. E' stato, indubbiamente, un interrogatorio carico di tensione. Qualche indiscrezione s'è potuta raccogliere. Secondo quanto si dice, il terrorista nero avrebbe fornito una sua «interpretazione» della strage di Bologna: avrebbe sostenuto che non è possibile imputarla a gruppi organizzati, aggiungendo che l'eccidio non farebbe parte degli obiettivi dell'eversione, perché provoca soltanto «*riprovazione e solidarietà*».

«Giusva» Fioravanti, a proposito di sovversione, avrebbe sgranato davanti ai magistrati un'altra sua teoria, affermando in conclusione che «è più destabilizzante» un obiettivo particolare. Mescolando raggelanti dichiarazioni, il terrorista dei Nar avrebbe ripetuto che lui, nella strage alla stazione bolognese, non c'entra. E avrebbe tentato di tirar fuori dal cerchio dell'inchiesta altri tre personaggi: Dario Pedretti, Sergio Calore e Checco Furlotti. Forse, avrebbe infine seccamente risposto «Giusva», l'eccidio compiuto nella città emiliana «*è opera di cani sciolti*».

Giuliano Marchesini

(Segue da pagina 6)

Profondamente mancata ai suoi cari
Carolina Bordone Marello
anni 92
La piangono i figli Irma e Ornella con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali giovedì 26 c.m. ore 14,30 parrocchia di Casalbert d'Asti. Ringraziamenti particolari alle suore e personale del Santa Maria.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Partecipano al lutto Mario e Teresita Calorio.

La famiglia Giordana partecipa al lutto della famiglia Bordone.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Con dolore e tanto rimpianto annunciano la morte di
Giovanni Zanotto
La moglie Jacoba, la figlia Luisella con Franco, nonna, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa di Gesù Adolescente giovedì 26 alle ore 8,45. Dopo la cremazione la salma proseguirà per Asi di Slura.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Con tanto, tanto tutto «Lia».

Il fotoclub Sergio ricorda con immenso rimpianto il suo PADRINOTTOLO.

Partecipano affettuosamente Enzo e Laura.

Pina e Giovanni profondamente commossi sono vicini a Maruccia.

Ricordando il caro ARICO si associano all'impianto
Mariuccia e Aldo Musso
Gina e Ercolino Sacisi.

Enrico, Carmen con Mario, Liliana, nonna Maria e nonnina, ricordano con infinito rimpianto l'indimenticabile CLARENI.

Serenamente è mancato
Antonio Geda
di anni 75
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con la rispettiva famiglia, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia N. S. di Fatima (corso Moncalieri 498).
— Moncalieri, 25 febbraio 1981.

Sergio e Carlo Solandro sono vicini alla famiglia nel commosso ricordo del signor
Antonio Geda
— Torino, 24 febbraio 1981.

Pier Giorgio Solandra partecipa al dolore della famiglia Geda.

Bepino Tibaldi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Geda.

Stefano e Maria Tibaldi partecipano con dolore alla scomparsa di ANTONIO.

E' mancato ai suoi cari
Natale Maroni
Addolorati lo annunciano i figli Ferdinando con la moglie Maria Luisa e figlie Elisabetta e Maria Elena; Giuseppe con la moglie Maria Teresa e figlio Ilario; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Giovanni antica sede via San Massimo 24 giovedì 26 corrente alle ore 9,30 per Locana. Canavese dove avranno luogo i funerali.
— Torino, 24 febbraio 1981.

Le consuocere Mina Lucia e Giuseppina Elena partecipano al dolore di Giuseppe e Ferdinando.

L'Istituto bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario sig. Ferdinando Maroni per la scomparsa del padre, signor
Natale Maroni
— Torino, 24 febbraio 1981.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con coraggiosa serenità è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Antonietta Betti in Rossi
Con profondo dolore ne dànno l'annuncio il marito Umberto, il figlio Roberto, le care zie Tere, Rosemilda, Giuseppina, Ilde, Antonietta, Luigina e Clara. I funerali avranno luogo mercoledì 25 febbraio alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinta, viale Cavalli d'Olevano 30 per la cattedrale. La cara salma dopo la funzione religiosa verrà tumulata nel cimitero di Ozzaniego Piccolo.
— Casale Monferrato, 24 febbraio 1981.

Paolo Piero e Maria sono affettuosamente vicini a Umberto e Roberto per la scomparsa della cara NICCI.

Nella discrezione serena in cui si è svolta la sua breve esistenza si è spenta
Natale Allegra
Nel ricordo affettuoso lo annunciano la moglie, le figlie Marisella e Claudia, mamma, fratelli, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Crocifisso partendo dall'Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 24 febbraio 1981.

Le famiglie Lutrario e Fotelli costernate dal dolore per la perdita del caro NATALE sono affettuosamente vicine a Carla, Marisella e Claudia.

La moglie Clara Gualchi, i nipoti Dino Cesare, Carla e Vanna Scaglione e il cognato annunciano con profondo dolore la scomparsa di
Gustavo Canova
Avvenuta ad Imperia Oneglia il 23 febbraio 1981.
— Imperia, 24 febbraio 1981.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Taverna
di anni 67
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Ines Cannero, la figlia Laura, il genero Antonio Dalla Dea e la piccola Cristina. I funerali avranno luogo giovedì 26 febbraio alle ore 8,45 partendo da via Giaglano Chiesa 24.
— Torino, 25 febbraio 1981.

Si associa al dolore della famiglia l'amico Luciano Vitrotti e la moglie Anna.

Le famiglie Delnevo e Vitali ricordano con tanto affetto il caro GIUSEPPE e si associano al dolore dei familiari.

E' mancato
Rodolfo Morone
anni 72
Lo annunciano la moglie, il figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino chiesa Ascensione via Demarchenis oggi mercoledì ore 14,30.
— Torino, 25 febbraio 1981.

La Studio Zanino partecipa al dolore del rag. Guido Dalerio per la scomparsa di
Rodolfo Morone
— Torino, 24 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

I figli Luigi, Franca e l'adorato nipote Antonello ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della mamma
Marianna Congiu ved. Pischedda
Un particolare ringraziamento al dott. Franco Pischedda per l'affettuosa e continua assistenza.
— Torino, 25 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1972 1981
Emmanuel Carello
Con amore e rimpianto ti ricorda la tua Gemma. S. Messa 26-2-1981 ore 18 parrocchia SS. Annunziata.

1975 1981
L'Ing. Mario Brunetti
è sempre vivo in mezzo a noi.

1972 1981
Aristide Merlone
E' nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

1975 1981
Ugo Rapatti
Sempre ricordandoci. I tuoi cari

Solo il Concessionario Alfa Romeo ti dà la "Supergaranzia" Alfa Romeo

Solo le vetture vendute dal Concessionario Alfa Romeo hanno la "Supergaranzia"; una formula esclusiva che garantisce il valore e l'efficienza della tua automobile nel tempo:

- □ 1 anno sull'intera vettura
- □ 100.000 km o 2 anni sul motore
- □ 2 anni sulla verniciatura
- □ 3 mesi sulle principali riparazioni

Giulietta
Giulietta 1.3
Giulietta 1.6
Giulietta 1.8

GTV
GTV 2.0
GTV 6 2.5

Alfasud
Alfasud 1.2 - 1.3 - 1.5
Alfasud TI 1.3 - 1.5

Alfa 6
ALFA 6 2.5

Sprint veloce
Alfasud Sprint Veloce 1.3
Alfasud Sprint Veloce 1.5

Alfetta
Alfetta 1.6
Alfetta 1.8
Alfetta 2.0 L
Alfetta 2.0 Turbo D

Il Concessionario Alfa Romeo: la sua esperienza a garanzia della tua scelta.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

ECONOMICI

Le tariffe si riferiscono a 1 riga. **Rubrica 1:** commerciali/impiegati L. 2900, tecnici L. 3500, dirigenti L. 6300. **Rubrica 2 e 11** (domande) L. 3900. Avvisi urgenti data fissa o necessari: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicap/stato di invalidità e impegnarsi a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERCASI per avviata attività commerciale gestore o eventuale conterraneo/a referenziato/a e urgente grado. Scrivere Pubblikompass 9321 — 10100 Torino.

MOLE scrivere per tutte le lavorazioni, rulli alla gomma per Cerealisa mole alla gomma con perno per lucidare stampi, dischi per abrasive ghisa, ferro, motori Tecnomec 331.490.

TECNICOPIE liquida fotoriproduttori d'occasione a carta comune ed elettrostatica garantiti a prezzi veramente interessanti disponiamo di Olivetti 205 305 405 e di Agfa-Gevaert 20 50 60 70 X-10 X-11 X-12. Telefonate per informazioni al 719.726.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDALTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della Vostra auto o atto di proprietà della Vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDALTO
p. Statuto 24, telefoni 472.189 - 472.181.

A.A. ASSICUROMANDI presenti conoscimento in 1 ore a chiunque cerchi residenza. Aperto anche sabato. Tel. 011 854.4885.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili consolidamento in giornata finanziamenti a coloro che impossibilitati. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

ALT tel. 545.919 presidi in 2 ore gradini dipendenti e convenienti rancori via Pombe 29 ovvia Giolitti 14 Cissa.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi riducendo i protezioni e tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria, commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 694.718.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni, correntisti bancari. Telefonare 899.0576 ore ufficio.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessione 5° semestre, tassi competitivi. Fiuel, via Garibaldi 39, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessi adatto per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso a tutti senza garanzie o protettori. Vitando visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.8873.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABANEC 035.006 cessione rilevo negozi, valutazione commerciale dell'esercizio in loco e senza spesa.

A.A.A.A. CEDERE negozi e aziende e attività. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo sappiamo. 719.258.

A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.DI. Telefono 780.132.

A.A.A. SIMPATIA 80 006.2367 accettiamo incarichi e vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale massima serietà ed efficienza.

A. AFFARONE bar pasticceria con laboratorio zona Sabbione chiusura sempre 350 mila giorno 32 milioni e rate. Tel. 293 447

ACQUISTEREI ristorante ristoro o gestire qualsiasi genere in Torino o provincia tel. 585.333.

AFFARE vendesi bar super incasso si giorno 400-800 mila zona centrale orario ridotto minimo contanti. Tel. 411.1904

AFFARONE vendesi negozio pelletteria accappa da donna zona turistica Valle d'Aosta. Mia attività. Telefonare 011 606.1308.

ALMESE bottone centrale vendo. Telefonare 936.9916.

APPIA esperienza e serietà nella cessione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza alcuna spesa per voi. Tel. 513.751.

AUTORIMESSA acquisto attività ed eventuali mansioni. Telefonare 885.8026 ore pasti.

AUTORIMESSA vendesi 50 macchine anche con officina 45 milioni trattabili tel. 854857 Torino.

AVIGLIANA sul lago bel ristorante direttrice vero affare vendesi muri e licenza immobiliare/ristoro 940 781 - 953.204.

BANCARELLA punto vendita posto fisso in piazza Borgo Dora cedesi, affare. Telefonare 271.884 dopo le ore 14.

BAR centrale moderno incasso garantito 650 mila al giorno con buona clientela cedesi con facilitazioni. Tel. 531 046 Borio.

BAR centrale eleganti fronte grandi uffici impianto 500 mila giorno grandi corsi cedesi facilitando. Tel. 537 046 Borio.

BAR chiuso per fallito festivo ottimo incasso cedesi. Tel. 293.611

BAR generale bellissimo angolare ristrutturato, chiusura serale domenicale, cauzione minima. Telefonare 537.213 - 517.282.

BAR latteria incasso 300 mila giornaliere no bar 8 Rita forte passaggio cedo 35 milioni di lasciandomi. Tel. 537 213 517 280.

BAR super centrale chiuso sera e domenica forte incasso + alloggio 3 vani e servizi cedo 35 milioni lo contiene. Tel. 761 484.

BAR superelevato arredamento zona S. Paolo incasso 180 mila giornaliere impianti trattabili chiusura serale cedo anticipando 18 milioni tel. 537.213/517.280.

CARTOLERIA giocattoli libreria Rancio scuola Barriera di Milano 30 milioni incasso anno cedo 25 milioni. Tel. 539 447.

CEDESI azienda avviata stampaggio e sottoraggio materie plastiche circuita Sud di Torino, ottima clientela, facile conduzione (9 dipendenti). Telefonare 0172/85083.

CEDESI latteria zona centrale. Tel. 783.815 ore 20.30.

CEDO ingresso pompe funebri prima cintura Torino. Telefonare 262 1639 solo se interessati.

CEDO mercerie tabelle dr. K zzy zona Aeroplanica ottimo incasso L. 27 milioni. Telefonare 512.675

CEDO redditizia attività di maniglie soft revestimenti tinta ottimo compresso muri mq 200 sita in Mappano. Tel. 264 043.

CEDO zona Barriera Milano ampio negozio 6 vetrine angolare tabella 9-10-11-14 con alloggio camera cucina. Tel. 512.870.

CEDO zona San Paolo negozio calzature 3 vetrine ottima posizione forte passaggio e tavolinacasso facilcasa tel. 512.870.

CERCASI socio baldissima per carrozzeria eventuale garanzia volume affari 100 milioni annuo. Telefonare 847 0832 ore serali.

COLORIFICIO avviato cede gradualmente, Richiesta adeguata. Telefonare 335.920.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio pulitura gatti o pellicce a privati e corso libri. Locali mq 280 impianti nuovi moderni, vendi con interrato mq 700 abitabile custodito facilitazioni.

FAMIGLIA avviata con esperienza cercasi per cogestione bar lavoro caldo in completezza fusiasco massimo al sud con possibilità successivo accordo successivo. Tel. 692.739 martino.

FRUTTA e verdura privato vende in via Madama Cristina ottima posizione buon giro d'affari. Telefonare 687.702.

LATTERIA alla reddito dimostrabile zona grande passaggio vendesi Telefonare 751.847 ore di negozio.

LATTERIA con macchina caffè prima zona 200 mila giornaliere cediamo studio Basso via Garibaldi 8.

MACELLERIA cedesi in borgo S. Paolo a L. 14 milioni forte passaggio Torino 2000. Tel. 540 946 546 062.

MINIMARKET cedesi in Grugliasco tabelle 1-6-14 locale di 100 mq incasso mensile 12 milioni. Torino 2000 tel. 540 946.

NICHELINO drogheria cartoleria centrale buon incasso incrementabilissimo cedesi tel. 822.429.

PENSIONE zona centro con arredamenti brandizzabile cedo motivi famiglia. Telefonare dopo le ore 14 tel. 537.213/517.280.

PICCOLO bar Borgo San Paolo chiusura serale e festiva forte lavoro con apertura mattino presto 28 milioni. Tel. 539 447.

PRIVATO causa trasferimento cede avviato negozio porcellane elettrodi zona Bernini, 25 milioni trattabili. Telefonare 0172/85083.

PRIVATO causa familiare cede in stazione bar pasticceria forte incasso. Telefonare 890.035 dalle ore 13 alle 15.

REALIMMOBILI
vende centralissima in Asti licenza e avviamento di fantasmino ingrossi e dettaglio più deliziosa mensa. Tel. 011 575 972 569 585.

RISTORANTE bar con alloggio adatto a nucleo famigliare 120 milioni annui pedismo 130 milioni anticipando il 50% Studio Sassi via Garibaldi 5.

RIVENDITA pane zona S. Paolo 290 mila giornaliere cediamo studio Sassi via Garibaldi 5.

SANBARTOLOMEO (Ml) cedesi alimentari fronte Aurelia gran passaggio 25 milioni Tel. 0183-400.293.

STABILIMENTO meccanico modernamente attrezzato, fabbricazione prodotto proprio altamente qualificato, legami commerciali in Italia estero, per realizzazione programma sviluppo commerciale, cerca socio attivo disponendo capitale adeguato anche con permuta immobili. Per informazioni rivolgersi log. Girlando. Tel. 779.671.

TORINO 2000 cede profumeria pellicceria tabelle K XI XIII XIV adiacente piazza Bengasi. Telefonare 540.946.

VENDESI a Santi Vincent negozio vendita scarpe pelletterie grandi locali, basso affitto. Telefonare 011 606 1308.

VENDESI o garanzia bar chiusura serale zona centrale. Tel. 553 748 548.126

VENDESI stazione di servizio benzina gasolio ampio piazzale con bar lavoro inedita mq 4000 circa strada Asti-Mare. Monsigrosso d'Asti. Telefonare 0141 1963 158.

4 Terreni

DIANO Marina a 8 km dal mare vende terreno 13.200 mq edificabili. Tel. 0174 699 874 ore 16-18.

GABETTI 01) 5167 divisione agricola vende Piemonte azienda vino passerà vera accompagnamento unico di ha 420 ca. n° 8 fabbricati rurali in stile privata

IMMOBILIARETORO vende in Reagle terreno agricolo di 7000 mq ca. Per informazioni telefonare 549 761 553 204.

IMPRESA edile acquista consigni terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze. Tel. 784.955.

LUPO vende terreno mq. 3600 fronte statale Orbassano Rivalmo L. 9 000 al mq. 15 km da Torino tel. 947.8113-842.1648.

LUPO vende terreno di mq. 4700 con licenza opere urbanizzazione pagate e Berrano S. Pietro tel. 947.8113-842.1648.

SENZA ANTICIPO
il Punto immobiliare sta vende a L. 3 milioni 900 mila 10.000 mq di terreno boschivo pagamento in 2 anni. Tel. 656 235 656 303.

SKEMA vende mq 2079 di terreno in Teano zona residenziale bella posizione ottimo investimento. Tel. 548 606 548 534.

SKEMA vende zona industriale mq 4000 circa di terreno completamente recintato ed attrezzato. Tel. 546 606 - 548 534.

SUL mare per mini alloggi Sardegna vendo terreno 15 minuti da Olbia zona abitabilissima e panoramica. Telefonare 519.774 757 042.

TERRENO edificabile collinare 0,15 vendo in Possasco (To) adatto a villetta garanzia di progetto mq. 3700 tel. 011-683 806

2.750.000
prato collinare pianamente agricolo a 45 km da Torino Rea Immobili vende. Telefonare 513 923.

5 Locali e negozi

domande

A.A. AZIENDA cerca in affitto negozio di circa mq 200 con sottostante locale di circa mq 800 situato lungo i principali corsi cittadini Tel ore ufficio 364 497.

A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali e dufficio. Per le cose difficili accettiamo degli specialisti. Noi lo siamo! Lasseo 774 653

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura Tel. 651 991

CERCASI locale uso ufficio zona Torino Sud Tel. 348.9803

offerte

A. AFFITTASI zona Marathon capannone mq 1000, uffici mq 250 mensa, spogliatoio, alloggio custode, cortile. Telefonare 651 918.

A. LOCALE indipendente zona S. Paolo 300 mq coperti con ufficio, più alloggio 2 camere servizi, 125 milioni. Tel. 581 735.

A. NEGOZIO cedesi libero mq 120 3 vetrine ampio magazzino prima posizione zona Lucento. Tel. 368 606.

A. UNIONCASE 546.777 adiacenze piazza Statuto vendiamo libero subito locali commerciali di unità 130 mq.

AFFARE libero piano corso Vittorio privato vende negozio con seminterrato mq 200 e ufficio 4 vani e box. Telefonare 696.9642.

AFFARE vendo Collegno locante negozio centrale libero 3 vetrine con seminterrato tel. 544.958

AFFITTANSI locali industriali e commerciali in Settimo Torinese Volontà Fede. Telefonare mattino al 882.315 - 878.036.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a mq 6000 ammodernissime Baldi. Tel. 517.803.

AFFITTASI adiacenze corso Racconigi box auto. Per informazioni telefonare a immobiliare 540 761 553 204.

AFFITTASI ampio locale anche divisibile garage laboratorio mq. 300 calla ingombra mq. 40 ufficio telex. Stazione Dora telefonare ore pasti 277.110.

AFFITTASI capannone con seminterrato mq 2000 circa oltre 2 piani uffici e alloggio custode in Moncalieri zona industriale. Telefonare 549.876, ore ufficio.

AFFITTASI mq 1000 locale industriale zona Barca e uffici mq 300. Tel 544.958.

AFFITTASI grande piazza Statuto/angolo via Cagliero posto 950 mq più uffici vari su piano strada. Tel 339 629

AFFITTASI Torino zona Barca locale industriale mq 2700 circa di cui 600 uffici cortile 3000 livil gli impianti. Telefonare 544.958.

AFFITTASI ufficio corso Stati Uniti mq 150 5 vani tutti nuovi ristrutturati doppi ingressi e servizi. Tel 757.380

AFFITTO locale corso Francia mq 900-1400 adatto magazzino uffici esposizione anche temporanea. Tel. 781.141 ore ufficio.

ALPIGNANO magazzino libero 100 mq luce acqua servizio interno e passo carraio Selmi vendo 13 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 467.741.

AMIE' J. & CD. A zona San Donato libero box auto 22 milioni disponibile. Tel. 548.585

AMIE' J. & C. A corso Giulio Cesare negozio libero con retro e cantina libertà e avviamento completamente attrezzato. 80 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

AMPIO locale piano negozio zona Tesoriera con ste apertura su via richiamo validissimo pagamento facilitato. SIS 519 077

AUTORIMESSA a due piani mq 1000 vendo muri dentami costruzione media zona periferica abitatissima. Telefonare 757 042

BASSO fabbricato centrale libero passo carraio e cantina vendesi 25 milioni. Telefonare 542 067 dalle 17 alle 19

BIBI 359-0060 vende negozi vari e magazzini liberi e occupati in zone commercialmente valide in Torino e prezzi affare a partire da lire 14 milioni ampia facilitazioni.

BOX auto libero a Grugliasco adiacenze via Lamarmora / 12 milioni Fidalcasa vende. Tel 959.1122 - 959.2001.

BOX mq 30 con serrandante locale zona piazza Zara Edo vende. Telefonare 331.332

CAPANNONE agricolo libero Buriasco 200 mq coperti 5.000 mq terreno possibilità di ulteriori fabbricati 58 milioni mutuo dilazioni tel. 380.233 Giusti.

CAPANNONE industriale libero adiacenze via Bologna di 1700 mq su 3 piani con ufficio e alloggio custode Confid 519 085 - 17.

CAPANNONE industriale mq 1500 circa compreso bassi lavorativi, palazzina uffici ed abitazione vendesi in Bernasco (To) trattative Bergamini tel. 850 8378

CAPANNONE mq 2 000 attività fronte autostrada 800 mt vendo a Grugliasco magazzino eventualmente divisibile in due box.

CASCINA con corte chiusa mq 1600 vendo uso deposito laboratorio abitazione annesso terreno vicino casello Settimo Tel. 472.205.

CENTROCASA 543 831 libero corso Casale locale negozio con servizio 30 milioni mimimo contanti dilazioni.

CORSO Allamano vendesi capannoni nuovi. Libero mq 1000 con palazzina uffici mutuo San Paolo. Occupati buon reddito di varie superfici Tel. 253.672 sergi 332.491

C.SO SVIZZERA 185
concessione Per della Fisiocase abitazione ufficio varie misture (taglio minimo mq 120) locali commerciali per vendita ingrosso, laboratori, attività varie. Da mq 500 a mq 1350 informazioni Edilcasa, telefonare (011) 548.154

EXIMPORT 613.333 vende libero subito Nichelino box auto dimensioni 4,60 mt x 2,55 mt altezza 2,50 mt dilazioni.

FABBRICATO industriale direzionale cintura Torino grandente su ingresso Fiat, reddito attuo elevato oppure libero entro il mese. Fiduciaria immobiliare 668.956

FINCI corso Orbassano imbocco tangenziale affitta capannone 1000 mq più palazzina uffici 600 mq. Tel. 505 691 - 503 314.

GABETTI 011 5767 divisione immobili industriali affitta San Mauro autoporto Pescarito capannone di mq 730 nuovo, 3 accessi carrabile, terreno recintato.

GABETTI 011 5767 Divisione immobili industriali vende fronte statale Lanzi capannone mq 2300, terreno recintato mq 4000 menage, cancelli, 4 accessi carrai.

GABETTI 5767 vende adiacente via Borgaro, via Lanzi due negozi abbinabili di mq 85 ciascuno, 29 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende San Donato via Cagliero negozio angolare con 4 luci retro 2 cantine mq 160 ca. totale 62 milioni 500 mila.

IFIM
libero adiacenza corso Vercelli locale seminterrato di 300 mq con servizi riscaldamento autonomo da adibire a piano bar discoteca sala giochi palestra o deposito. Te. 515.582

IFIM
libero via Filadelfia muri perimetrali e licenza edilizia vendesi Telefonare 515.582.

IFIM
locale libero seminterrato recentissimo in complesso signorile 2 ingressi accessibile al piano passeri carrio/aerei mq 280 di cui 130 scapacciabili adatto per deposito o studio fotografico dilazioni e/o permute. Tel. 515.582

IFIM
occupati ottimo investimento muri negozi primi piazza Massaua zona Aeroplanica max agevolazioni. Tel 515.582.

LIBERO agosto vendo muri negozio zona Stadio su corso 90 mq milioni servizi cantina dilazioni pagamenti. Tel. 513.870.

L'IMPRESA libero Barriera di Milano presso corso Giulio Cesare locale uso magazzino 18 milioni e mutuo 543/73 543825.

LOCALE seminterrato luminoso 200 mq zona Crocetta adatto deposito ufficio affittasi Tel. 535.001

MAGAZZINO con accesso carraio minimo mq Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 3 camere uso ufficio più 65 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbonamento con altro locale adiacente. Fiduciaria immobiliare 556 956

MAGAZZINO libero 50 mq zona Regina (Marmirato) altro uguale affittasi vendesi casa dilazioni. Cavoto 488.979.

MIRAFIORI vendo locale seminterrato di mq 360 per mobili usi più mq 90 per ufficio rappresentanza eccellente. Tel. 806.0286.

MURI negozio vicinanze corso Raffaello mq 130 con retro e servizio vuoti 115 milioni più mutuo 10 milioni. Aiotta 588.607 - 587.774.

NEGOZIO libero e retro adattabile composto di 2 camere cucina Selmi vende prezzo d.da Stabilio 24 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel. 467741

NICHELINO privato vende capannone 1700 mq bella posizione luminoso altezza 5 mt. Telefonare 358 0852

PRAM vende Alpignano centro box di recente costruzione 6 milioni 500 mila calcolano ampie dilazioni tel. 584019-584833

REALIMMOBILI
vende zona piazza Statuto fabbricato 2 piani con box adatto magazzini con ufficio. Tel. 315.972.

S. PAOLO ottimo investimento negozio 3 luci 100 mq ristrutturamento successivo 38 milioni buon reddito Tel. 748 457 - 761 260

TAIT A vende adiacenza corso Francia-Casone Vica box nuovo da un posto auto L. 14 milioni 800 mila Tel. 552.283.

UTIP AT 831 185 vende Collegno piazza 4 Novembre muri negozio con retro 26 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

VENDESI libero prezzi Motovelodromo (via Boccaccio) vano negozio con retro adatto per complessivi 70 mq tel. 467741.

VENDO box doppio locanza Cascina Vica buon reddito Tel 363 648.

VOLPIANO Lombardore vende capannone industriale libero mq. 10 000 terreno mq. 450 coperti carroponte possibilità ampliamento uffici come tel. 656 821.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTORIMESSA garagista presso abitazione ex autista pensionato offresi minimo qualsiasi zona Telefonare 650 7084

APPRENDISTA 15enne cerca qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 301.4387

APPRENDISTA 16enne buona volontà seria ha con molta voglia di imparare cerca lavoro Telefonare 231 015 - 721.217.

AUTISTA pluriennale patente C offresi Telefonare 300.974.

AUTISTA 26enne patente D C offresi a serio ditta anche per altro mansioni. Tel. 783.118.

AUTISTA 43enne patente D massima serietà referenziato offresi presso famiglia privata oppure studio professionale come fattorino mansioni fiducia. Telefonare 304.183

CAPOMASTRO abilitato capo-cantiere esperienza trentennale offresi ad impresa Piemonte-Valle Aosta Tel (0122) 49.100.

CARABINIERE in congedo offresi lavori di tutela persone private. Tel. 745.387.

CERCASI lavoro conissione su tagliacuce a macchina piana. Telefonare al 6125 718.234

COLLAUDATORE trentenne benestanziale quinto inviti offresi. Tel. 329.304.

CONIUGI decennale esperienza custodia stabilimento cercano occupazione. Scrivere «Pubblicompass 9644 — 10100 Torino».

CONIUGI nemanni con figlia anni 3 cercano portineria Torino. Telefonare 758 144

CUOCO offresi sabato e domenica. Telefonare 679.103, dalle ore 17 in poi.

CUOCO pensionati esperto offresi massa giornata. Telefonare 011 780 881.

ELETTROMECCANICO, esperienza giustificabile su impianti civili, industriali, cablaggio quadri. Telefonare 564 0184

FATTORINO offresi mezza giornata alternata mattino-pomeriggio. Tel. 736.430 ore pasto.

FATTORINO pensionato patente B anche a ore libero subito offresi Telefonare 481.385.

FRATELLI 19 e 15 anni offronsi per qualsiasi lavoro. Telefonare 757.001.

FRIGORISTA riparazione elettrodomestici esperienza pluriennale offresi senza ditta. Tel. 665 089 dopo ore 19.

IDRAULICO lattoniere offresi. Telefonare 253 966.

OFFRESI bambinaia anche tuttofare referenziata, libera subito. Scrivere Telefonare 335.140, ore pasti

OFFRESI ragazzo 17anne come aiuto meccanico o addetto garage/o grosso serio ditta Telefonare 540 859.

OFFRESI referenziata seria collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 530.581.

OPERAIA massima responsabilità offresi referenze passaggio diretto offresi Torino nord. Tel. 800.9898.

PENSIONATO cerca lavoro stabile oppure come fattorino. Tel. 378 834.

PENSIONATO 67anne patentato referenziato offresi per lavori commissioni. Tel. 723.144.

RAGAZZO sedicenne offresi primo lavoro serio, zona Venaria. Tel. 864 638.

RAGAZZO 18 anni cerca lavoro come aiutante operaio qualsiasi lavoro. Tel. 730 1685

SIGNORA cerca lavoro è interessata a sano impiego. Scrivere: «Pubblicompass 7404 — 10100 Torino».

SIGNORA lunga esperienza cerca pulizia uffici, scale. Telefonare 510 743.

SIGNORA mezza età pensionata offresi come governante lavori di casa tassa o portinerie (no pulizia uffici). Tel. 284.931

SIGNORA 22enne presenza offresi lavoro anche part-time a sesta data. Telefonare 519 1918

TRENTACINQUENNE carrobeta pratico torni automatici torneria offresi passeggio destro. Telefonare 822.7457.

TUBISTA saldatore impianti industriali esperto ditta come impiegato o aiutare. Telefonare 202.777.

TUTTOFARE referenziato offresi anche mezza giornata. Tel. 255.845 ore pasti

17ENNE elettromeccanico generico impiegato civile o industriale offresi. Telefonare 264.848 ore pasti

19ENNE ragazza libero subito offresi per serio lavoro generico. Telefonare 818 6436.

commessi, baristi

LIBERA subito primo impiego commessa o qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 606.6883

SIGNORA esperienza decennale conduzione negozio abbigliamento offresi commessa o cassiera. Telefonare 757.528, ore pasti.

21ENNE offresi come commessa prima esperienza settore commerciale, massima serietà. Rispondere se interessati a «Pubblicompass 7401 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A. 24ENNE pratica lavori ufficio offresi a data urgente nel bovarie impiego lontana pianeta libero subito. Telefonare 588.0764

A. SIGNORA lunga esperienza contabilità ivaacquisti bagne clienti/o accuratezza precisa indagine. Tel. 231.117 pomeriggio.

A commercialista/ragioniere 36enne direttore amministrativo primaria società interessata trocano offre collaborazioni esperto avviamento conduzione contabilità su elaboratori eventuale società servizi. Scrivere: «Pubblicompass 5336 — 10100 Torino».

APPRENDISTA 18enne seria volenterosa offresi come primo impiego per ufficio o negozio. Telefonare 231.015 - 721.217.

CAPO ufficio dinamico organizzatore conoscenze personale perfetta conoscenza tutte macchine utensili e speciali stampi trafile plastica lamiere macchine speciali esamina proposta. Scrivere: «Pubblicompass 5329 — 10100 Torino».

CORRISPONDENTE tedesco inglese parlato scritto pratica giornalmale settore commercio causa chiusura azienda è interessata a sano impiego. Scrivere: «Pubblicompass 7404 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA lavori operativi pratica ufficio, libera subito offresi Telefonare 212.494.

DICIOTTENNE stenodattilografa, operatrice su macchine NS/OS/SK offresi urgentemente lavoro anche impiego. Tel. 579 513.

DIPLOMATA istituto d'Arte specializzata realizzazione disegni per lessuti lunga esperienza di lavoro cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicompass 8540 — 10100 Torino».

DIPLOMATO alberghiero militeassolto offresi a seria ditta come impiegato o aiutare. Telefonare 202.777.

DIPLOMATO elettronica 25anne biennale esperienza laboratorio cerca impiego. Telefonare 858.1511

DISEGNATORE meccanico millenaria offresi per ogni tipo di lavoro. Telefonare 506.2404.

DISEGNATORE meccanico 18enne cerca impiego anche come operaio passaggio diretto. Telefonare 278.486.

DOMOTICA 26enne già esperto nel campo delle cerca impiego presso serio impresa Telefonare 780.4451.

GESTIONE ordini magazzini listini/o capo ufficio 38 anni libero subito cerca urgente nuova sistemazione. Tel. 542.597.

GRAFICO specializzato impaginatore monografie esperienza quinquennale offresi. Tel. 277.567.

IMPIEGATA esperienza biennale offresi settore data passaggio diretto. Telefonare 481.240.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e contabilità, libera subito, offresi Telefonare 262.0127.

IMPIEGATA secondo impiego referenziata offresi sole mattino. Telefonare 588.0764.

IMPIEGATA lunga esperienza contabilità ivaacquisti bagne clienti/o accuratezza precisa indagine. Tel. 231.117 pomeriggio.

A commercialista/ragioniere 36enne direttore amministrativo primaria società interessata trocano offre collaborazioni esperto avviamento conduzione contabilità su elaboratori eventuale società servizi. Scrivere: «Pubblicompass 5336 — 10100 Torino».

IMPIEGATA veloce stenodattilografa diplomata segretaria d'azienda cerca impiego diretto. Telefonare 630.984.

IMPIEGATA 33enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi con passaggio diretto non contrario lontana libera subito Telefonare 852.402.

(continua)

marinvest®
ROMA / VIA ALDO A. FILIPPINI, 130 TELEFONI (06) 593727 / 5982736

CALABRIA

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI
STRADA SETTIMO
Affittiamo capannoni di nuova costruzione di mq. 1100 e mq. 1800, h/mt. 6,80, doppi accessi carrai, impianti funzionanti, servizi, uffici interni, cortili asfaltati; terreno recintato, prima rifinitura.
gabetti in tutta Italia
TORINO - Tel. 011/5767

arcar
Concessionario Alfa Romeo.
2000 METRI QUADRATI DI AUTOVETTURE
Tutta la gamma delle vetture nuove Alfa Romeo.
Una ampia rassegna di vetture usate, ma garantite, di tutte le marche.
2000 metri quadrati di esposizione.
Vieni.
Anche solo per dare un'occhiata.
Ne vale la pena.
arcar S.p.A. Moncalieri
Corso Trieste 18 tel. 641462/6408101
Corso Roma 13 bis tel. 6403603
GRANDI SALONI DI ESPOSIZIONE

Intervista con il presidente dell'azienda Mario Costa

L'Italsider va verso il collasso

ROMA — La crisi della siderurgia italiana, che si inserisce nella più ampia crisi mondiale del settore, sarà oggetto di interventi da parte del governo anche per tamponare la situazione di grave crisi della Finsider costretta a decurtare del 30 per cento gli stipendi di febbraio di tutti i suoi dipendenti.

Sulla grave decisione e sull'andamento dell'industria siderurgica pubblica italiana abbiamo sentito l'ing. Giovanni Mario Costa, presidente dell'Italsider e amministratore delegato della Finsider.

Perché si è adottato un provvedimento di riduzione del 30 per cento degli stipendi in febbraio? E' una misura destinata a protrarsi nel tempo o si sta operando per eliminare questo grave disagio ai lavoratori?

«Il motivo è la totale mancanza di liquidità in cui è venuta a trovarsi la maggioranza delle aziende del Gruppo. Ci rendiamo conto della pesantezza del provvedimento, che non avremmo mai assunto senza una oggettiva ed assoluta necessità. In prospettiva anche questo provvedimento è in massima parte legato ad interventi governativi tesi a rimuovere la criticità della situazione economica e finanziaria del Gruppo».

Come giudica la politica della Cee per l'acciaio ed in particolare nei confronti dell'acciaio italiano?

La siderurgia del Gruppo Finsider, sotto gli aspetti produttivo e commerciale, ha di fronte tre gravi problemi: l'insoddisfacente livello dei prezzi, un basso utilizzo delle capacità produttive, alti volumi d'importazione devastanti, che sono in parte causa dei primi due problemi. Attraverso l'applicazione dell'art. 58 del trattato Ceca la Commissione della Comunità Europea ha inteso limitare i volumi di produzione per favorire un rialzo dei prezzi. In tal senso siamo stati favorevoli alle misure adottate, ferma restando la necessità che la Commissione comunitaria e le autorità nazionali affrontino in modo adeguato anche il problema degli alti volumi d'importazione a prezzi di dumping.

Perché il governo italiano non ha ancora affrontato la grave crisi dell'industria siderurgica con provvedimenti straordinari analoghi a quelli già adottati da tempo dai governi inglese, francese e belga?

Rispondo indirettamente: in presenza delle gravi difficoltà delle loro siderurgie, i governi in quei Paesi hanno provveduto fin dal 1978-79 ad attuare piani di riassetto finanziario di vasto impegno. La siderurgia è un'industria di base, indispensabile ad un Paese industrializzato. Non voglio quindi dubitare che anche in Italia il problema finanziario, ormai giunto all'emergenza, trovi a breve termine una soluzione. In questi ultimi tempi abbiamo più volte ribadito che, in mancanza di interventi finanziari comparabili con quelli degli altri Paesi, l'Italsider arriverebbe entro marzo al collasso. Impegnandoci a fondo per migliorare la nostra efficienza, attendiamo con fiducia che anche le forze politiche attuino i provvedimenti, già da tempo allo studio, per noi strettamente indispensabili.

Perché non sono state mai operate riduzioni di personale come ad esempio in Francia ed in Inghilterra?

Nessuno ricorda la ristrutturazione siderurgica operata in Italia col piano Sinigaglia che ha portato a drastiche chiusure e riduzione di occupazione.

Nei Paesi europei citati i provvedimenti di chiusura sono stati adottati in presenza di impianti obsoleti del tutto inidonei a produrre alle condizioni richieste dal mercato. La siderurgia del Gruppo, invece, vanta un patrimonio impiantistico tecnologicamente avanzato, che non comporta, proprio per questo, il ricorso a provvedimenti di riduzione di personale. Ove questo era ipotizzabile sono in corso piani di ristrutturazione.

A che livelli sono giunti gli oneri finanziari dell'Italsider e ciò cosa comporta?

Gli oneri finanziari lordi hanno superato nel 1980 i 700 miliardi di lire, pari ad oltre il 18% del fatturato. Essi hanno inciso in misura ancor più accentuata del passato sui risultati dell'esercizio. Basti pensare che per gli altri principali concorrenti diretti europei l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è ora inferiore al 5%. Con tale incidenza, nel 1980 gli oneri finanziari lordi dell'Italsider sul fatturato sarebbero stati di 150 miliardi di lire, cioè inferiori di oltre 500 miliardi a quelli effettivi.

Che validità tecnologica hanno oggi gli impianti della società? Quali sono le prospettive della siderurgia italiana per il futuro?

A parte il centro siderurgico di Bagnoli e la situazione dello stabilimento di Campi, dove sono in corso piani di ristrutturazione, non abbiamo altri punti preoccupanti sotto l'aspetto impiantistico. Ricordiamo però che proprio gli investimenti negli impianti se da un lato hanno dotato il Paese di una siderurgia tecnicamente valida, dall'altro sono stati alla base dell'indebitamento dell'Italsider.

Naturalmente non basta avere impianti tecnologicamente avanzati. Occorre ridurre i costi. E ciò si ottiene soprattutto attraverso l'aumento della produttività e mediante la compressione dei consumi energetici, con il coinvolgimento nel processo di tutte le forze. Se non riusciremo a produrre a costi competitivi verremo emarginati dal mercato internazionale con conseguenze inimmaginabili per il futuro delle aziende.

Renzo Villare

Il governo aiuta la siderurgia in arrivo cinquemila miliardi

ROMA — Un accordo «politico» per dare sbocco alla crisi siderurgica è stato raggiunto ieri dai ministri La Malfa, Pandolfi, De Michelis e Andreatta. In coda al Consiglio dei ministri i quattro hanno discusso e trovato un'intesa sul provvedimento legislativo che dovrebbe ridare ossigeno al settore pubblico e privato, anticipando di un giorno il vertice.

«L'incontro è servito a fornire ai ministeri delle Partecipazioni statali le direttive per risolvere il problema», ha commentato De Michelis. «Per quanto riguarda la portata finanziaria del provvedimento il mio ministero sta completando i calcoli», ha aggiunto il responsabile del Tesoro Andreatta.

Dopo giorni di potemiche i ministri sono dunque riusciti a trovare un punto di equilibrio, con l'apporto decisivo dei tecnici che hanno operato in un Comitato speciale, per un disegno di legge che secondo il sottosegretario Dal Maso sarebbe presentato quanto prima, forse addirittura al Consiglio dei ministri di venerdì. Un intervento pari a 5000 miliardi (4000 per il settore pubblico e 1000 per quello privato) che il ministro dell'Industria Pandolfi (partito subito per Bruxelles) dovrà «contrattare» con i partner comunitari visto che la Cee è contraria a sostegni pubblici per la siderurgia.

Secondo fonti delle Partecipazioni statali i 4000 miliardi per la siderurgia pubblica saranno così reperiti: 1562 miliardi attraverso conferimento al fondo di dotazione dell'Iri; 2 mila miliardi con l'emissione di obbligazioni Iri di durata settennale, con garanzia dello Stato che serviranno alla graduale riduzione dei debiti delle imprese che operano nel settore siderurgico a PP.SS, esistenti nei confronti delle aziende di credito alla data del 31 dicembre 80, e con scadenza anteriore ai 18 mesi successivi. Altri 500 miliardi con l'emissione di obbligazioni con scadenza 31/12/85 che saranno destinati al consolidamento dei debiti delle imprese a PP.SS, scaduti al 31 dicembre 80 nei confronti di creditori che non siano aziende di credito.

Per la siderurgia privata gli interventi, come si diceva, sono di 1000 miliardi: 700 reperibili con l'emissione di obbligazioni dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) di durata settennale e destinati alla graduale riduzione dei debiti delle imprese nei confronti delle banche esistenti al 31 dicembre 80 e con scadenza anteriore ai 18 mesi successivi. 300 con obbligazioni Imi a scadenza 31 dicembre 85, per il consolidamento dei debiti scaduti al 31 dicembre 80.

Si tratta di un progetto bocciato già sia dal Tesoro che dalla Banca d'Italia pertanto entro oggi si potrebbe deliberare, dopo gli ulteriori contatti «tecnici», qualche nuova soluzione. e. pa.

La segreteria nazionale Flm incontrerà l'amministratore delegato

«Vogliamo veder chiaro nel futuro Indesit»

TORINO — *Lunedì 2 marzo il sindacato, guidato dai segretari nazionali della Flm, incontrerà a Torino il vertice della Indesit, guidato dall'amministratore delegato Mario Nobili. Si tratterà di una verifica delle intenzioni dell'azienda dopo tre mesi di amministrazione controllata. Per preparare questo incontro si sono svolte ieri assemblee dei lavoratori in tutti gli stabilimenti.* «E' giunto il momento — secondo i metalmeccanici — che l'azienda, dopo la ripresa parziale e limitata della produzione (lavorano a rotazione 5-6 mila persone su 11.500) chiarisca le proprie intenzioni».

Questi i punti sui quali insiste il sindacato.

1 *Divisione della società in settori componentistico, elettrodomestici ed elettronica civili in vista della creazione di una holding. Si teme che la divisione possa facilitare scorpori, tagli e riduzioni della produzione.*

2 *Assetto proprietario: periodicamente circolano voci circa accordi con un partner o con l'altro (si è parlato della multinazionale americana Itt, della svedese Electrolux) ma tutto resta nel vago mentre la Indesit da sola, senza iniezioni di nuovi capitali, secondo i sindacati, non è in grado di affrontare un piano di rilancio.*

3 *Rete di vendita: secondo le valutazioni della Flm la Indesit da agosto 1980 a gennaio 1981 ha venduto bene all'estero (287 mila pezzi) ma assai meno bene in Italia (151 mila pezzi); si sollecita perciò la riorganizzazione delle filiali, dell'assistenza ai clienti, del marketing.*

4 *Produzione: il sindacato spinge perché entrino in produzione al più presto i nuovi modelli di elettrodomestici e perché ne siano messi allo studio di nuovi; ogni ritardo in questo campo possono portare l'azienda fuori mercato.*

Ci sono stati, sempre nelle valutazioni della Flm, segnali positivi negli ultimi tempi: l'accordo sulla cassa integrazione è stato applicato, la produttività è aumentata del 25-30 per cento, l'assenteismo è crollato, nel settore elettronica, praticamente fermo già da prima della crisi dell'estate, hanno ripreso a lavorare una trentina di tecnici, e inoltre proprio la Indesit si è fatta promotrice del consorzio per l'elettronica Indesit-Emerson-Voxon che nei giorni scorsi è entrato in una fase nuova con l'annuncio della possibile partecipazione della Philips.

Occorre, a questo punto, una svolta: a tappe, sostiene il sindacato, è necessario che si costruisca una soluzione a lunga scadenza per lo sviluppo dell'azienda. «I lavoratori hanno accettato rinunce e sacrifici — si dice — ma ora spingono per sapere qualcosa di concreto circa il loro futuro».

Infine i lavoratori chiedono al governo una politica per gli elettrodomestici. Il settore in Italia soffre di superproduzione, ma la crisi non si risolve con il lasciar morire un'azienda; si tratta invece di «recuperare tutte le capacità produttive esistenti e di avviare i necessari processi di riconversione». v. rav.

Polemica sul futuro di 16 aziende

Il Piemonte alla Gepi «Dove sono i piani?»

TORINO — E' ormai polemica aperta tra Regione Piemonte e Gepi su un tema che potrebbe apparire di metodo, ma che, secondo l'assessorato all'Industria regionale, cela profondi risvolti di merito per il futuro di decine di aziende piemontesi. Tutto si inizia in un incontro tra l'assessore all'industria, Dino Sanlorenzo, i sindaci dei comuni nei quali si trovano stabilimenti legati alla Gepi e i dirigenti della Gepi del nord, tenutosi il 19 febbraio a Torino. La Regione aveva sollecitato la riunione per essere messa al corrente dei piani di disimpegno Gepi in relazione a 16 aziende piemontesi nelle quali sono occupati 4885 lavoratori di cui 1103 in cassa integrazione. Ma dopo alcune ore di discussione l'incontro si era risolto con un nulla di fatto: la Gepi aveva sostenuto infatti, di non aver sottoposto i piani alla Regione poiché il ministro del Bilancio, on. La Malfa, avrebbe dichiarato di voler sentire le regioni interessate direttamente.

Questa interpretazione era stata duramente respinta dalla Regione Piemonte che, appellandosi all'art. 3 della legge 442 dell'agosto '80, ribadiva: *«La Gepi deve presentare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge i programmi di disimpegno relativi agli interventi in essere, sentite le regioni interessate».* La riunione si era quindi conclusa con la richiesta da parte della Regione di avere a disposizione i piani entro il 10 marzo.

Ma nell'incontro tra il ministro del Bilancio e l'assessore all'Industria della Regione, tenutosi lunedì scorso, La Malfa ha smentito le affermazioni della Gepi, precisando che questa è tenuta a rispettare la legge 442 e quindi a sottoporre alle Regioni i piani di disimpegno.

Ad aggravare ulteriormente la già grave situazione tra Gepi e Regione si è inserito il settimanale *«Espresso»* che nel numero di questa settimana pubblica un lungo articolo dal titolo *«Gepi - Per vendere ci servono tanti miliardi»*. Nel pezzo viene diffusamente illustrato il piano relativo a 45 aziende disseminate per tutto il paese tra cui parecchie di quelle piemontesi. In particolare il settimanale spiega che la Gepi ha definito quattro categorie di intervento. La prima riguarda le aziende in procinto di essere cedute (tra cui Pep Rose, Fip e Remmert); la seconda quelle cedibili in breve tempo (Isoltux, Sair Falconi), la terza le aziende da cedere dopo il risanamento o la riconversione (Nuova Ib. Mei, Manifatture Lane di Carignano) la quarta, infine, riguarderebbe le aziende non cedibili, la cui riconversione appare difficile, se non impossibile (tra queste la Nehom Seimart e la Elcit).

A questo punto la Regione giudica *«singolare e sconcertante che la Gepi non comunichi i piani a Regioni e Comuni, consentendone poi la pubblicazione sui settimanali»*. Questa fuga di notizie conforta la Regione nel sostenere che la Gepi non ha voluto presentare i piani che, in realtà, sarebbero pronti.

L'utile della Boeing nell'80 ha superato i 600 miliardi

SEATTLE — La Boeing, la più grande fabbrica del mondo di aerei civili, ha conseguito nel 1980 un utile netto di 600 milioni e mezzo di dollari. Lo ha annunciato il presidente del consiglio di amministrazione, Wilson, il quale ha pure reso noto che il fatturato è stato di 9626,2 milioni di dollari e che sono stati pagati, per tasse federali, 414,6 milioni di dollari; gli azionisti hanno ricavato nel 1980 ben 6,23 dollari netti per azione. Nel '79 la Boeing aveva fatturato 8131 milioni di dollari con un utile netto di 505,4 milioni (5,25 dollari per azione).

Il miglioramento della situazione, secondo Wilson, è da attribuire all'aumento delle vendite ed a un perdurante buon andamento dei programmi produttivi nel settore degli aerei di linea. Wilson ha fatto presente che il 1980 è stato un anno di transizione per il mercato con il riemergere delle commesse militari quale elemento di crescita. Il totale dei carnet d'ordini alla fine del 1980 (20 miliardi di dollari) è per l'84 per cento destinato alla produzione civile, ma per il restante 16 per cento consiste in ordinazioni del governo Usa. Nel '79 il carnet era stato di 16 miliardi di dollari, per il 90 per cento riservato alla produzione civile e per il 10 a quella militare.

Il 1980 ha visto la Boeing scelta dal governo degli Stati Uniti per la realizzazione del programma Alcm (Air launched cruise missile) e per l'assegnazione di nuove importanti commesse per il programma Awac, la rete radar aerea che dovrebbe coprire ad ombrello i Paesi dell'Alleanza atlantica e quelli comunque legati agli Stati Uniti. Per quanto riguarda il mercato civile, Wilson ha fatto notare come le compagnie si trovino di fronte alla necessità di acquistare velivoli a ridotto consumo di carburante per combattere i fenomeni recessivi e inflattivi: ciò ha portato ad un aumento di ordini per il B-767, ma a una riduzione per i confratelli B747 e B-727 (entrambi costruiti con la collaborazione — per alcune parti — dell'Aeritalia).

Nel 1980 sono stati consegnati 299 velivoli civili (3 B-707, 131 B-727, 92 B-737 e 73 B747), nell'81 la previsione è di 268, mentre 66 clienti diversi hanno già preannunciato ordini per 10,3 miliardi di dollari: si tratta di 351 aerei, 55 più dell'anno precedente. Di particolare spicco le ordinazioni della Delta e dell'American Airlines, rispettivamente 60 e 15 B-757, che fanno seguito a 50 B-767 ordinati l'anno prima dalle due compagnie.

Le previsioni di mercato della Boeing indicano che, a dispetto della crisi, vi sarà un incremento del traffico aereo nel prossimo decennio tale da indurre le linee aeree ad acquistare nuovi velivoli per circa 130 miliardi di dollari (in valore '81). Nel settore militare, oltre ai programmi Alcm e Awac, la Boeing ha in mano contratti per migliorare gli elicotteri CH-46 e CH-47, i bombardieri B-52, i rifornitori KC-135 e i comandi strategici volanti E-4.

g. b.

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta
ASTA
dal 25 al 28 febbraio 1981
MERCOLEDI' 25 - ore 21
Antiquariato - orologi - oggetti d'arte
GIOVEDI' 26 - ore 21
Dipinti '800 - mobili - porcellane
VENERDI' 27 - ore 21
Importante lotto di tappeti orientali
SABATO 28 - ore 16 e ore 21
Mobilio d'epoca
tappeti - oggettistica - collezionismo
Corso Vittorio Emanuele, 109 - TORINO
Tel. 011/54.11.50
CATALOGO IN SEDE

Camsa arredamenti
ha un reparto affari
4000 mq. di mobili con
sconti favolosi
VIA INVORIO 21

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
La Direzione Generale dell'Ufficio delle Poste e Telecomunicazioni del Senegal (OPTS) indice una gara d'appalto per il seguente progetto:
RETE TELEFONICA DI KAOLACK
Questo progetto è finanziato dalla Banca per lo Sviluppo dell'Africa Occidentale (BOAD).
I capitolati d'oneri relativi a questo progetto comprendono i seguenti fascicoli:
- Clausole amministrative e finanziarie.
- Clausole tecniche generali.
- Dettagli tecnici particolari.
- Borderò quantitativi.
- Piani.
La gara d'appalto è aperta alle imprese di ogni nazionalità. In caso di subappalto dei lavori, dovrà essere scelta un'impresa senegalese gradita all'OPTS.
I documenti di gara possono essere ritirati, dietro versamento di 60.000 F CFA:
- sia alla Direction Générale de l'Office des Postes et Telecommunications - DAKAR (Senegal)
- sia a SOFRECOM - 8, Rue de Berri - 75008 PARIS (Francia), che è consulente della OPTS.
Le offerte dovranno pervenire in plico sigillato alla Direction Générale de l'OPTS, Dakar, entro giovedì 30 aprile 1981 alle ore 10 (ora di Dakar).

TRIBUNALE VERCELLI
Concordato preventivo
s.a.s. F.lli Manfredi Fu Celestino
vende in Valduggia (VC).
1) Corpo di villa composto: piano terra tre camere, cucina, servizio; 1° piano quattro camere, servizio; mansarda quattro camere, servizio; cantina e giardino.
2) Stabilimento: uffici su due piani, con contrapposti capannoni e magazzino.
3) Prodotto finito costituito da: rubinetteria industriale e apparecchiature ausiliarie per trasporto fluidi (cataloghi disponibili).
Liquidatori dei beni ceduti: Prof. E. Raisaro
Avv. C. Concina (Tel. 0161/60111 Vercelli)

LA TUA CASA
pronta, accogliente, nuova, libera, tranquilla, comoda
a 10 minuti dal centro, 2-3-4 vani, doppi servizi, isolamento termoacustico, doppi vetri, porte blindate, videocitofono, gioco bimbi, vendesi; facilitazioni pagamento
Tel. (011) 787044

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolipia policroma

2

Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:
— 10 (dieci) trattori speciali pesanti (6x6) «OIL FIELD BODY» motore DIESEL - 12 cilindri a V - potenza 475 a 500 CV (354 kW) - 2100 T/Mn - carrozzeria m. 7,20 di lunghezza et m. 3,65 di larghezza;
— 10 (dieci) trattori speciali pesanti (6x6) «OIL FIELD BODY» motore DIESEL 12 cilindri a V potenza 475 a 500 CV (354 kW) 2100 T/Mn. - carrozzeria m. 6,20 di lunghezza e m. 3,45 di larghezza.
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione escluse i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la SONATRACH, D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Cité Rouge, Hussein-Dey - ALGER, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Data limite per il ritiro: 15 marzo 1981.
Le offerte redatte in sei (6) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres International n. 9013. AY/MEC/A. - à ne pas ouvrir - confidentiel» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.
— Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 11-4-1981 alle ore 12, termine di rigore.
— Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
— La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
— Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
DIVISIONE COMMERCIALIZZAZIONE
DIREZIONE G.P.L.
AVVISO DI PREQUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
La impresa interessate alla realizzazione di centri per il riempimento di bombole di butano sono invitate a presentare candidatura alla SONATRACH, Division Commercialisation, Direction G.P.L. - 29 Bd. Zirout Youcef - ALGER.
Il progetto in esame riguarda lo studio e la realizzazione di piccole unità mobili o trasportabili per il riempimento di bombole di butano in diversi punti del territorio algerino.
CARATTERISTICHE PRINCIPALI:
1) Stoccaggio alla rinfusa: da 50 a 100 tonnellate su autocisterne o serbatoi.
2) Capacità di riempimento da 2000 a 5000 bombole in 8 ore.
3) Riempimento mediante bascule fisse.
4) Attrezzature del Genio Civile montate su skids provvisti di mantelli.
Le imprese interessate debbono indicare con precisione le loro referenze in questo genere di realizzazioni, specificando la natura e la portata delle loro prestazioni.

FRANCO ANGELI EDITORE MILANO
UN'INIZIATIVA PER GLI ANNI '80
per costruire oggi l'azienda di domani
enciclopedia di direzione e organizzazione aziendale
34 volumi divisi in 37 tomi
26500 pagine
6500 moduli tabelle grafici
Unica in Italia e ai primissimi posti nella letteratura mondiale sulla materia, l'opera è strutturata nei quattro settori-pilastro della dinamica produttiva e commerciale dell'azienda moderna:
PRODUZIONE • MARKETING • FINANZA • PERSONALE
Uno strumento prezioso che offre migliaia di procedure e di sistemi tecnico-operativi per affrontare, analizzare e risolvere i problemi dell'azienda d'oggi. E di domani.
• Tutte le opere della Franco Angeli possono essere acquistate con comode quote mensili
MEDIA srl – Agente Generale della Franco Angeli Editore
Viale di Villa Pamphili 115 – 00152 Roma – Tel. 5892153/4
Desidero ricevere, senza alcun impegno, ulteriori informazioni sull'Enciclopedia di Direzione e Organizzazione Aziendale.
NOME
INDIRIZZO
PROFESSIONE TELEFONO
CAP LOCALITÀ PROV.

Garanzie per aziende italiane in Iran

ROMA — L'Italia vuole mantenere buoni rapporti con l'Iran, un Paese che con i suoi 40 milioni di abitanti costituisce un interessante mercato per i nostri prodotti: lo ha sostenuto il sottosegretario agli Esteri, sen. Della Briotta, rispondendo ad una interpellanza presentata congiuntamente da numerosi senatori di tutti i partiti della maggioranza sul problema delle società italiane impegnate in lavori di progettazione ed esecuzione in Iran.

Della Briotta ha ricordato che, in seguito alla liberazione degli ostaggi americani, l'Italia ha immediatamente attuato i provvedimenti di revoca delle misure economiche prese nei confronti dell'Iran.

Per quanto riguarda specificamente i lavori italiani, tra i quali l'acciaieria in corso di costruzione ad Isfahan da parte dell'Italimpianti e la costruzione del porto di Bandar Abbas da parte delle «Condotte d'Acqua», il sottosegretario ha ricordato che gli investimenti complessivi ammontano ad oltre quattromila miliardi e i crediti complessivi non incassati sono di alcune centinaia di miliardi.

In particolare per questi due grandi progetti, il governo ha assicurato una garanzia — ha detto — perfezionando le agevolazioni assicurative e finanziarie. Inoltre, la Sace (Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione) sta esaminando il problema di numerose altre imprese impegnate in diversi progetti in Iran. Secondo informazioni dirette del ministero degli Esteri — ha aggiunto il sottosegretario Della Briotta — sette imprese hanno incassato, nel 1980, 152 milioni di dollari a fronte di lavori eseguiti nello stesso periodo per 82 milioni di dollari: il che — ha concluso — conferma la validità della linea adottata

General Motors difettose

NEW YORK — La General Motors ha annunciato il richiamo di 5,4 milioni di vetture per passeggeri fabbricate fra il 1973 e il 1980. La compagnia di Detroit, che lo scorso anno registrò una perdita di 763 milioni di dollari, si è impegnata a sostituire due bulloni nella sospensione posteriore di ciascun veicolo, la cui tendenza a corrodersi ha già provocato 27 incidenti.

Questa decisione è la più grave nella storia dell'industria automobilistica americana dal 1971

I nuovi incarichi sono in vigore da ieri

Mutamenti al vertice di alcuni settori Fiat

Marco Pittaluga sostituisce Luca Montezemolo alle relazioni esterne - Ferdinando Palazzo, amministratore della «Teksid», assume anche la responsabilità del settore «Macchine movimento terra» - Umberto Cuttica amministratore della Sava - Alberto Nicolello al posto di Marco Benedetto alla direzione stampa Fiat

TORINO — Cambi al vertice in alcuni settori del Gruppo Fiat sono stati decisi ieri. Marco Pittaluga, responsabile del settore Macchine Movimento Terra, è stato nominato responsabile delle relazioni esterne del Gruppo, al posto di Luca Montezemolo che ha assunto operativamente la carica di amministratore delegato della Itedi (Italiana Edizioni Spa), la società che raggruppa le partecipazioni Fiat in campo editoriale.

La scelta di Pittaluga alle relazioni esterne conferma la filosofia Fiat di affidare, per quanto possibile, le cariche più importanti a uomini interni al Gruppo. La sostituzione di Montezemolo ha richiesto un attento vaglio tra gli uomini che reggono i diversi settori. Era necessario un manager di provate esperienze internazionali, in grado di muoversi con disinvoltura negli ambienti economici, finanziari e politici e che, nello stesso tempo, avesse una profonda conoscenza operativa del Gruppo.

Togliere però Pittaluga dalla Fiat-Allis rappresentava, a suo volta, una grossa difficoltà, poiché in poco più di due anni era riuscito a rimontare in gran parte le difficoltà dell'azienda, colpita anch'essa dalla crisi mondiale del settore. Occorreva, dunque, un manager altrettanto capace per proseguire e sviluppare ulteriormente le iniziative impostate con efficacia da Pittaluga.

L'uomo scelto è stato Ferdinando Palazzo, che mantiene anche la responsabilità del settore siderurgia. Palazzo ha alle sue spalle una lunga serie di successi manageriali in diverse aziende prima di entrare nel Gruppo Fiat. Dopo una significativa esperienza alla Riv, entrato come operaio mentre ancora era studente, è stato successivamente alla Hispano Olivetti, alla Westinghouse, all'Alfa Romeo, alla Eaton Livia, alla Cogne e alla Sirma, allora società del Gruppo Iri.

Assunta il 1° settembre 1975 la direzione della divisione siderurgica Fiat, il 1° dicembre dello stesso anno gli veniva affidata la responsabilità del Settore Siderurgia (Teksid) della quale diventa amministratore delegato il 1° gennaio 1978. Anche nella Teksid è riuscito in pochi anni non solo ad evitare all'azienda i negativi riflessi della crisi siderurgica mondiale, ma a portare la società a lavorare per conto terzi nella misura di circa il 50% del suo fatturato.

L'avv. Umberto Cuttica, sino a ieri amministratore delegato e direttore generale de «La Stampa», è stato nominato amministratore delegato e direttore generale della Sava in sostituzione del rag. Gioacchino Ventrelli che ha lasciato la carica su sua richiesta.

La Sava (volume d'affari di 815 miliardi di lire nel 1979 con un utile di tre miliardi) è la società del Gruppo per la vendita rateale dei suoi prodotti. Ha rappresentato e rappresenta un importante strumento nello sviluppo della motorizzazione in Italia e svolge un primario ruolo di sostegno finanziario della vendita di veicoli Fiat.

A dirigere l'ufficio stampa Fiat, in sostituzione di Marco Benedetto, nominato amministratore delegato e direttore generale de «La Stampa», è stato chiamato Alberto Nicolello: giornalista professionista, ha iniziato la sua professione a «La Stampa» per passare, quattro anni dopo, al Telegiornale dove è rimasto per quasi undici anni, come telecronista. E' entrato due anni fa all'ufficio stampa Fiat.

Prezzi: solo la Danimarca favorevole alla proposta Dalsager

Per i ministri agricoli della Cee è insufficiente l'aumento dell'8%

Lo «scandalo dei pomodori» rende difficile la posizione italiana - Per il nostro paese prevista un'entrata inferiore di 200 miliardi - Bartolomei: «L'obiettivo è recuperare il reddito perso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dopo due giorni di negoziati, i ministri dell'Agricoltura dei dieci Paesi europei hanno mantenuto la loro opposizione quasi unanime al «pacchetto» proposta dal commissario Dalsager per la nuova campagna di commercializzazione. Ha fatto eccezione la Danimarca. Il dibattito sarà ripreso la settimana prossima e poi a fine marzo, in modo che i nuovi prezzi entrino in vigore in aprile. Nella discussione di ieri, si sono precisate, lungo linee prevedibili, le posizioni nazionali.

La seduta di ieri è stata turbata da uno scontro verbale tra il ministro tedesco Ertl e Bartolomei sullo «scandalo dei pomodori», che ha portato all'arresto di un centinaio di persone nel Meridione. Ertl, nel suo intervento, ha fatto una «pesante insinuazione» su questo grave episodio di speculazione ai danni della Cee e Bartolomei ha risposto: «Sarà la magistratura italiana ad accertare la portata delle truffe, ma lo scandalo è senz'altro 'gonfiato'. Il governo italiano ha fatto immediatamente il suo dovere, scoprendo le frodi e denunciandole alla magistratura perché i responsabili siano puniti. Le truffe agricole non sono una prerogativa dell'Italia e mi auguro che anche gli altri governi siano così solleciti nei loro interventi».

Il commissario all'agricoltura Dalsager ha posto fine allo sgradevole episodio, affermando che la Cee non è stata danneggiata finanziariamente dalle truffe sui premi ai pomodori trasformati, poiché l'Italia ha sospeso immediatamente i pagamenti.

Tuttavia, Bartolomei avrà un compito più difficile del solito per ottenere concessioni per la nostra agricoltura, a causa di questo scandalo. Il nostro ministro, ai giornalisti che esprimevano il timore che scoppi presto anche «lo scandalo dell'olio d'oliva», ha detto: - Mi auguro di no. Comunque, ho già avvertito i produttori a non compiere abusi sul premio d'integrazione per l'olio e ho anche messo in moto un meccanismo perché ciò non sia possibile. La massa degli agricoltori non deve soffrire a causa di pochi disonesti». In un documento ufficiale della Commissione europea, si afferma che l'Italia produce oltre 600 mila tonnellate di olio d'oliva (sulle quali incassa il premio della Cee), ma che i suoi consumi sono meno di 200 mila tonnellate.

Bartolomei ha ribadito la sua opposizione all'aumento medio dei nuovi prezzi Cee dell'8 per cento, perché non sarà remunerativo per l'agricoltura italiana, che, in un anno, ha perso 2 mila miliardi di lire di reddito. La produzione agricola italiana è aumentata nel 1980 del 3 per cento, ma il nostro Paese ha registrato un deficit alimentare di 7 mila miliardi di lire, la voce più alta dopo quella energetica.

Secondo uno studio del commissario alla Cee, Antonio Giolitti, il reddito medio degli agricoltori italiani è calato del 13 per cento, ma la Commissione sostiene che la riduzione è stata del 5 per cento. In ogni caso, il tasso d'inflazione italiano è più elevato che negli altri Paesi europei. Ha detto Bartolomei, per cui i nostri agricoltori hanno bisogno di aumenti più alti.

Il ministro non ha ancora calcolato la perdita di entrate per l'Italia se verranno aboliti i premi alla nascita dei vitelli, limitati gli aiuti all'olio e ai pomodori e se sarà aumentato il dazio sul mais: come propone la Commissione della Cee, ma potrebbe essere di circa 200 miliardi di lire, secondo calcoli ufficiosi. Lo scopo dell'Italia in questo difficile negoziato, ha detto Giuseppe Bartolomei, è quello di recuperare il reddito perso dagli agricoltori e di aumentare la capacità produttiva della nostra agricoltura. Tutti i ministri, ad eccezione di quello danese, hanno chiesto un aumento medio più alto dell'8 per cento proposto.

Renato Proni

Il reddito d'impresa

TORINO — Per iniziativa del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari, domani, giovedì, alle ore 17.30, nella sala del «200» dell'Unione Industriale di Torino, avrà luogo un incontro-dibattito sul tema: «Nuovi orientamenti nel campo dell'accertamento del reddito d'impresa». Interverranno il dr. Aldo Imanon, ispettore compartimentale delle imposte dirette e il prof. Piero Locatelli, professore incaricato di diritto commerciale all'Università di Torino.

Le innovazioni legislative sulla determinazione del reddito d'impresa, recentemente introdotte, hanno apportato rilevanti modificazioni ai fini dell'intera regolamentazione della materia, mentre esistono, peraltro, proposte ancora più incisive al vaglio degli organi competenti. Nell'incontro di giovedì si tenderà a fare il punto della situazione ed a delineare il problema dell'accertamento nel suo evolversi.

E' morto a Roma Giorgio Campione

ROMA — E' morto a Roma il comm. Giorgio Campione. Nato a Napoli settant'anni fa, era un noto esperto nei problemi di organizzazione turistica; aveva svolto gran parte della sua attività a Roma, Venezia e Torino.

E' stato Direttore Generale della C.I.G.A. sino al 1970 e successivamente aveva raggiunto il Gruppo IFI come Presidente della SAES e della SIF, le società del Gruppo IFI per il Sestriere. Lasciate queste cariche l'anno scorso, era però rimasto consulente dell'IFI per il settore turistico ed immobiliare.

Fino al 1978 è stato anche Consigliere di Amministrazione della Finanziaria Valtur SpA ed era attualmente Presidente del Gruppo di Società Immobiliari della stessa Valtur.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I tre dell'Ave Maria

La mia critica del 4 febbraio scorso ai lettori che mi segnalavano l'esistenza di un «Partito dei pensionati», dandomi, però, indirizzi imprecisi, mi ha procurato un bel pacchetto di lettere. Credo di poter rispondere a tutte, concentrandomi su quella del presidente del Pnp (Partito nazionale dei pensionati), Alberto Marconi, un cognome che mi sembra la migliore presentazione per chi sta a Bologna e ha ben meritato dal suo Paese. Infatti, il signor Marconi precisa che l'indirizzo giusto di questo «partito» è il seguente: Via Azzo Gardino, 3, Cap 40122, Bologna, aggiunge che gli iscritti sono oltre 60 mila, e m'invita al loro primo Congresso nazionale, che si svolgerà verso la fine di marzo a Roma-Ciampino.

Non c'è dubbio che i pensionati odierni, avendo conosciuto la loro «vita attiva» in condizioni assai meno agevoli delle attuali, abbiano anche ben meritato dal Paese, in ogni caso abbiano meritato più di quanto oggi venga loro riconosciuto. Auguriamo, pertanto, al signor Marconi ogni «ben meritato» successo.

Aggiungo solo due righe, per rispondere ad altri lettori che, sullo stesso argomento, mi hanno scritto per criticare i massimi esponenti sindacali, definiti da «un gruppo di pensionati Inps», come *i tre dell'Ave Maria*, cioè Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto. Non c'è dubbio che i sindacati, fino a ieri almeno, abbiano dimostrato scarsa sensibilità per chi non può scioperare, come i giovani in cerca di un impiego, e i pensionati che non occupano più posti di lavoro. Oggi, però, anche i sindacati, e per essi la suddetta «trinità», si battono anche per le categorie che si sentono, e sono, «emarginate». Speriamo che l'impegno non sia un fuoco di paglia, e che ottenga buoni risultati.

Le cartelle fondiarie

E' un altro argomento che stimola lo «scambio» di corrispondenza con i lettori. Tra le tante lettere, scelgo quella firmata da un gruppo di «amici sfortunati» di un noto istituto di credito, che hanno investito i risparmi della loro vita di lavoro in cartelle fondiarie al 6 per cento. Anche ai fini, mi scrivono, «*e ci permetta di dirlo, d'incrementare la costruzione di nuove case, occupare innumerevoli braccia, favorire tante famiglie bisognose di un tetto*». Risultato: chi ha costruito qualche anno fa, pagando interessi molto bassi sui mutui concessi grazie alle cartelle fondiarie, oggi ha una casa che ha quadruplicato il suo valore. Chi ha prestato i soldi per costruirle, cioè il risparmiatore, si trova in mano cartelle fondiarie, svalutate con l'unica prospettiva di ottenere, tra qualche anno, il rimborso del proprio capitale, ridotto a un quarto del suo valore.

Ho riassunto, come meglio potevo, il succo di questa e di altre lettere sull'argomento, che indubbiamente interessa «*decine di migliaia di risparmiatori*». Quanto all'invito rivoltomi, di «*considerare queste situazioni e trovare la soluzione, con un po' di giustizia*», che cosa posso dire? L'idea di invitare i proprietari di case, divenuti tali attraverso i mutui, cioè grazie alle cartelle fondiarie, a «*compensare chi gli ha prestato i soldi*», può essere teoricamente interessante, ma in realtà inattuabile, non solo in termini pratici, ma anche moralmente. Rimarrebbe, forse, la possibilità di «convertire» le cartelle fondiarie in circolazione con analoghi titoli, in qualche modo indicizzati al valore «reale» della lira, lasciando, naturalmente, il risparmiatore libero di scegliere, tra il rimborso dei vecchi titoli e il rinnovo del suo impegno nei nuovi. Può essere una soluzione, che richiede, però, un esame approfondito.

"Equo canone" e simpatia

Inutile dire che l'equo canone figura ai primi posti, in una classifica dell'interesse che si può orientativamente compilare in base alle lettere al giornale. Ma poche avevano toccato, finora, l'argomento della «componente umana», sul quale, invece, si sofferma la signora Maddalena Ruimondo, di Torino, che mi scrive: «*Ho un alloggio sfitto dal 1970, perché mi trattiene il timore di mettermi in casa, a vita, gente poco simpatica*». La lettrice riconosce che «*un alloggio sfitto è oneroso: costa di manutenzione, di riscaldamento, eccetera*». Ma è giunta al punto «*di mangiare una sola volta al giorno*», piuttosto che vedersi insolentita, come le è capitato due anni fa, da un'inquilina che rifiutava di contribuire alle spese generali (e il Pretore le ha dato torto), pur pagando un canone d'affitto «*che era, più o meno, l'equivalente di quello che si paga per una cena in una modesta trattoria*».

Tra le tante idee, anzi «*guide linee*» che hanno mosso i nostri legislatori nello stabilire i numerosi parametri di calcolo per l'equo canone, questa della simpatia, che si potrebbe definire, più semplicemente, «educazione», avviamente reciproca, non sarebbe stata certo fuori posto. Anche perché avrebbe avuto quel sapore di buon tempo antico che oggi manca, quasi completamente, nella confezione dei piatti che oggi siamo costretti a inghiottire ogni giorno.

Isco: gli imprenditori sono meno pessimisti

ROMA — La fase congiunturale della fine del 1980 e inizio 1981 è stata contraddistinta dalla marcata propensione da parte delle imprese ad evitare accumuli di giacenze di prodotti lavorati. Questa situazione, dice l'Isco nella nota congiunturale italiana, ha fatto sì che il ciclo della produzione fosse più accentuato al ciclo della domanda e quindi subisse in via diretta tutte le oscillazioni di quest'ultima.

L'Isco, comunque, sottolinea che le aspettative degli imprenditori sono migliorate: con riguardo al breve periodo, si è ridotta l'area dei pessimisti, e se i giudizi negativi prevalgono sempre su quelli positivi, resta il fatto che si è allargato il numero di coloro che non vedono ulteriori riduzioni di produzione e di ordini per i primi mesi dell'anno. Ma tutto ciò, aggiunge l'Isco, non significa fine della recessione: i fattori di ripresa, infatti, stentano a coagularsi, se il contesto internazionale è favorevole ad un rilancio dell'espansione.

In merito alle misure di stretta creditizia, adottate soprattutto per la difesa del cambio, l'Isco afferma che tali provvedimenti, se non vengono ad interrompere il naturale svolgersi della congiuntura economica già determinato da altre variabili, indicano comunque l'impossibilità di poter contare nel futuro in un rapido recupero espansionistico.

Le esportazioni, mette in risalto la nota dell'Isco, hanno cessato di ridursi ed hanno anzi mostrato un modesto recupero: segno che su questa variabile aveva inciso negativamente durante buona parte del 1980 la forte pressione della domanda interna e l'eccessionale competitività dei prodotti esteri, di quelli giapponesi e statunitensi in primo luogo, sostenuti da un cambio sottovalutato per lungo tempo.

COMUNE DI PIANEZZA
Provincia di Torino
C.A.P. 10044
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Lavori di sistemazione e consolidamento briglia di presa del Canale dei Prati.
Importo a base d'asta: L. 170.576.350
Metodo e procedimento: art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Requisiti: iscrizione alla cat. prev. 10/a Albo Nazionale.
Le Imprese che intendono essere invitate alla licitazione privata dovranno presentare domanda su carta legale alla Segreteria del Comune entro il 9 marzo 1981.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL SEGRETARIO GENERALE
Edoardo Sarino
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Domenico Chiapperini

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO DEL PIEMONTE
Via Petrarca, 44 - 10126 Torino
Avviso di licitazione privata
L'E.S.A.P. indirà, con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14, una esclusione di offerte in aumento, una licitazione privata per eseguire opere civili di finitura interne di una struttura prefabbricata già in opera da adibirsi a nuovo stabilimento del «Caseificio di Crescentino», Crescentino (Vc). L'importo a base d'asta, a corpo è di L. 495.000.000.
Le richieste di invito, in carta legale, devono pervenire all'E.S.A.P. entro il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.
IL PRESIDENTE
(Piero Formaleone)

ENTE OSPEDALIERO OSPEDALE CIVILE-VOGHERA
Telef. 49741
E' indetto il pubblico concorso per titoli e per esami per la copertura di:
n. 1 posto di DIRETTORE SANITARIO
Scadenza per la presentazione delle domande: entro le ore 12 del 16-3-1981.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla DIREZIONE dell'Ente - Via Emilia n. 259 - dalle ore 10 alle ore 12 di ogni giorno feriale, escluso il sabato.
Voghera, li 30-1-1981
Il Presidente
(Ernesto Gardella)
Il Direttore - Segr. Gen.le
(Avv. Ennio Stella)

CITTA' DI VENARIA
(Provincia di Torino)
Avviso di gara d'appalto in ribasso
Oggetto: **Appalto a licitazione privata in ribasso per la manutenzione ordinaria del suolo e del sottosuolo pubblico per il triennio 1981-1983.**
Importo a base d'asta: **L. 180.000.000.**
Procedura di aggiudicazione:
— Art. 1/A Legge n. 14 del 2-2-1973 e artt. 73/c e 76 commi 1°, 2°, 3° Reg. 23-5-1924 n. 827.
Domande in bollo alla Città entro 10 gg. data pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Mortarotto Prof. Gabriella)

CITTA' DI VENARIA
(Provincia di Torino)
Avviso di gara d'appalto in ribasso
Oggetto: **Appalto a licitazione privata in ribasso dell'impianto di pubblica illuminazione stradale nelle vie: Leonardo Da Vinci, Pario Salvemini, Pavese, Alfieri, Guerini, F.lli Cervi, Giacosa, alla nella zona GI del P.E.E.P. - 2° Programma triennale.**
Importo a base d'asta: **L. 79.129.300.**
Procedura di aggiudicazione:
— Art. 1/a Legge n. 14 del 2-2-1973 e artt. 73/c e 76 commi 1°, 2°, 3° Reg. 23-5-1924 n. 827.
Domande in bollo entro 10 gg. data pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
(Mortarotto Prof. Gabriella)

Corri su cavalli sicuri.
Con le veloci VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli dello 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E, nelle versioni 1,4 l, puoi scegliere anche tra automatica e manuale.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR s.n.c. — Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis — Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE — Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli — BRICCO ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Sotheby's
ITALIA
DISEGNI E DIPINTI DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Milano 5 marzo 1981 ore 21,30

Franco Gentilini "Ragazza con bottiglia"
Tempera e matita grassa cm. 55x35
5 marzo 1981
DISEGNI E DIPINTI DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
L'asta, che comprende opere di Ligabue, Fontana, Manzù, De Pisis, Soffici, Balla, Guttuso, Campigli, Gentilini, De Chirico, si terrà al Circolo della Stampa, Corso Venezia 16 Milano, giovedì 5 Marzo alle 21.30
Esposizione: Via Montenapoleone 3, 28 febbraio, 2, 3, 4 marzo (ore 10.30 - 19) il 5 solo fino alle 13.
Per informazioni e cataloghi telefonare o scrivere a:
Sotheby Parke Bernet — Via Montenapoleone 3 - 20121 Milano - *Telefono:* (02) 783907
Sotheby Parke Bernet — Palazzo Capponi - Via Gino Capponi, 26 - 50100 Firenze - *Telefono:* (055) 571410
Sotheby Parke Bernet — Palazzo Taverna - Via di Monte Giordano, 36 - 00100 Roma - *Telefono:* (06) 6561670

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

CEDESI IN PARMA SOCIETA' IMMOBILIARE anche per cessione quote
Scrivere Pubbliman 421 43100 Parma

GRATIS UN JOHNSON NUOVO
Ho comprato un Johnson: mi è stato rubato e il concessionario me ne ha subito fatto avere un altro nuovo, uguale al precedente.
Ecco, con Johnson hai anche questo: una polizza di assicurazione sottoscritta con il Gruppo BAS - Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.A. che ti garantisce per un intero anno contro il furto e l'incendio. Così, se ti rubano il Johnson, te ne ritrovi un altro nuovo e gratis.
Vai anche tu dal concessionario Johnson: questa offerta è valida dal 18/2/81 al 30/4/81.
GRUPPO BAS Compagnia di Genova
Johnson
Distributore per l'Italia: MOTOMAR S.p.A. - Milano
elenco MOTONAUTICA COLOMBO — Corso Umbria, 47 - Torino — tel. 011/484713
EURONAUTICA s.n.c. — Corso Vercelli, 400 - Torino — tel. 011/2622073

Reazioni favorevoli del mondo degli affari al discorso [redacted] Guido Rossi

Alla Consob applausi [redacted]

Alla soddisfazione dei finanzieri e degli agenti [redacted] cambio fa eco quella delle società di certificazione bilanci

MILANO — *«Mi pare importante che le istituzioni comincino ad essere rappresentate da persone qualificate e moderne come nel* [redacted] *nuovo presidente della Consob».* Giuseppe Gliserti, vicepresidente della Invest, esprime così l'accoglienza generalmente molto favorevole [redacted] mondo degli affari al discorso programmatico di Guido Rossi per i prossimi cinque anni di attività della Consob, la Commissione nazionale delle Società e delle Borse.

«Ha fatto un elenco chiaro ed esauriente dei problemi sul tappeto — commenta Michel Leemans, amministratore delegato de La Centrale, la [redacted] del gruppo Ambrosiano —, *con un effetto di insieme che non poteva che essere buono».* *«Finalmente* — dice Isidoro Albertini, uno dei maggiori agenti di cambio milanesi, da anni impegnato in prima persona nei problemi di riforma del mercato azionario — *possiamo sperare di mettere fine una volta per sempre a certi spettacoli da Far West di cui la Borsa ha dato purtroppo molti esempi in passato».*

Alla soddisfazione [redacted] finanzieri e degli agenti di cambio più avveduti, fa [redacted] quella del mondo della revisione. *«Confesso che* [redacted] *urlio entusiasta dell'aula magna della "Bocconi"* — dice Mario Zibetti, Arthur Andersen, la maggior società di revisione del mondo —, *se Rossi farà quello che ha detto di voler fare, la certificazione in Italia avrà uno standard qualitativo* [redacted] *livello internazionale».* «[redacted] *ha impostato il problema della revisione* — aggiunge Giorgio Loli, Peat Marwvick [redacted] Mitchel, una delle grandi società internazionali — *in maniera positiva e coraggiosa con una coerente esposizione dei mezzi necessari a raggiungere gli obiettivi enunciati».*

Apparentemente calorosa l'accoglienza anche nel mondo bancario nonostante l'accenno alla necessità che le transazioni di [redacted]no passare tutte per le mani degli agenti [redacted] cambio. *«Un ottimo esordio quello di Rossi* — ha commentato Luigi Palermo, dirigente del Credito Italiano, [redacted] anni uno dei pochi dirigenti [redacted] banca a contatto diretto con la Borsa —. *Condivido in pieno questa concezio*[redacted] *della funzione sociale della Borsa e ritengo sia giusto ottenere il massimo della trasparenza negli scambi sul mercato».* *«Le banche* — aggiunge Palermo — *non faranno affatto resistenza a far passare alla Borsa le transazioni. Il problema è semplicemente che ciò non significhi un travaso di commissioni dalle banche che sopportano il costo della raccolta degli ordini agli agen*[redacted] *di cambio, a spese dei risparmiatori».*

Al pubblico dei risparmiatori Guido Rossi ha dedicato idealmente una parte del suo intervento. *«I piccoli azionisti* — dice Emilio Moar, analista finanziario della Sasip (la società che ogni anno pubblica *"Il taccuino dell'azionista"»*), in Borsa dal [redacted], da sempre strenuo difensore dei rispar[redacted] —, *possono sperare molto da questa Consob. La sola cosa che temo è che il potere po*[redacted]*tico possa imbrigliare questi nuovi commissari impedendo loro di fare le cose. Andreatta ha scelto bene, ma bisogna vedere ora se li lasceranno lavorare».* *«Certo lasciato solo non potrà fare molto* — osserva Leemans esprimendo la stessa convinzione di un operatore [redacted] Borsa che invece preferisce i proverbi (*"Una voce nel sacco* — dice —, *fa poco fracasso"*)». Guido Vitale, amministratore delegato dell'Euro mobiliare, è convinto che ce la farà: *«La nuova Consob ha le carte in regola* — dice — *e per cinque anni il presidente è inamovibile e con larghi poteri».*

«Oltre a Rossi anche gli altri membri della Consob sono di ottimo livello tecnico — dice Albertini —, *ma soprattutto potranno contare sull'attiva collaborazione di buona parte del mondo finanziario e degli affari».*

Il neo-presidente ha fatto esplicito riferimento [redacted] critica costruttiva e la prima che gli viene mossa è che nel suo discorso è stato trattato il problema di un corretto funzionamento del mercato [redacted] relazione alle pratiche [redacted] «inside trading» o delle contrattazioni tra banche fuori Borsa mentre nulla è stato detto sul ben più sostanziale problema della tutela delle minoranze azionarie quando passa di mano il pacco [redacted] maggioranza di una società. La mancanza di ricorso all'Opa (Offerta pubblica di acquisto) da parte [redacted] chi vuol comprare quote consistenti di una società è uno dei principali elementi che fanno della Borsa italiana un mercato arretrato rispetto alle esperienze europee e statunitensi.

Marco Borsa

Si è svolta ieri l'asta alla Banca d'Italia

Rendono [redacted] i Bot a 3 mesi

Dal 16,52 al 16,28% - Tassi stabili per quelli a 6 e 12 mesi

ROMA — Rendimenti stabili e sottoscrizioni da parte degli operatori inferiori all'ammontare del [redacted] in scadenza hanno caratterizzato l'asta [redacted] Buoni ordinari del Tesoro che si è svolta ieri alla Banca d'Italia.

I rendimenti dei Bot a sei mesi e a dodici mesi sono rimasti invariati rispetto all'asta di gennaio (pari rispettivamente, al 16,35 e al 16,55 per cento) mentre è leggermente diminuito (dal 16,60 al 15,78 per cento) il rendimento dei Buoni a tre mesi.

All'asta di ieri sono stati assegnati Bot per 16 mila miliardi di lire (quattromila a tre mesi, novemila a sei mesi e tremila a dodici mesi). I Buoni in scadenza ammontavano a 13 mila miliardi di lire di cui 12.301 miliardi erano in possesso degli operatori (banche, imprese di assicurazione, società finanziarie, agenti di cambio, ecc.). Questi operatori hanno ieri sottoscritto Bot per poco più di 12 mila miliardi di lire: i restanti 3992 miliardi [redacted] Buoni del Tesoro sono così stati sottoscritti dalla B[redacted] d'Italia che li collocherà successivamente sul [redacted]cato.

Coge aumenta capitale e utili

MILANO — Un aumento del capitale sociale da 13 a 20 miliardi di lire, in parte gratuito ed in parte a pagamento, sarà proposto dal consiglio d'amministrazione della Coge all'assemblea degli azionisti.

Nel corso del 1980 la Coge ha registrato un utile di un miliardo 655 milioni di lire (contro i 787 milioni dell'esercizio precedente) dopo aver accantonato un miliardo 650 milioni. Il dividendo sarà di 70 lire (contro 65 nel 1979) per le azioni con godimento pieno e di 35 lire per le azioni con godimento pro-rata.

L'oro, [redacted] ribasso, quotato in Italia 16.530 lire il grammo

Dollaro fermo, recupera il [redacted] la lira guadagna sulle monete Sme

ROMA — *Battuta d'arresto per il dollaro, che ieri ha sofferto un colpo di freno su tutti i mercati dopo una partenza piuttosto baldanzosa al rial*[redacted]*. In Italia la valuta Usa ha perduto* [redacted] *centesimi,* [redacted]*dendo a 1008 (ieri era salita di 9 lire). Il mercato è apparso incerto e nervoso, e cospicuo (39 milioni) è stato il volume dei dollari trattati: la Banca d'Italia risulta* [redacted]*e venduti poco più di un terzo. La relati*[redacted] *debolezza* [redacted] *dollaro sui mercati internazionali sarebbe da mettere in relazione con la tendenza alla riduzione dei tassi di interesse in Usa. Anche la Citibank, la principale banca di New York, si è allineata a questa tendenza portando* [redacted] *tasso primario al 19% mentre il segretario al Tesoro Regan si* [redacted] *detto sicuro di un più rapido e cospicuo ribasso del costo del denaro se il programma e*[redacted]*nomico del presidente Reagan otterrà tempestiva approvazione.*

Ha ceduto anche l'oro, seppure molto [redacted] *di ieri: il prezzo è calato dappertutto, meno che a Londra, dove è salito di 1 dollaro e mezzo l'oncia, salendo a 503. Ha invece perduto 1,*[redacted] *dollari a Francoforte (505,58), un dollaro a Zurigo (503,60), 4,65 a Parigi (550,04). In Italia il prezzo di un grammo è sceso a 16.530 lire, un calo dello 0,6%.*

Cedente rispetto al dollaro e sul marco, la lira ha conseguito miglioramenti sulle altre principali monete europee. La sterlina ha perduto 31,20 lire (scendendo a 2257), il franco svizzero ne ha perdute 4,20 (528,20), il franco francese 26 centesimi (205,045). E' salito invece il marco, che continua nel [redacted] *movimento* [redacted] *rivalutazione ed oggi è migliorato di 91 centesimi, portandosi a 479,365.*

A Francoforte, dove il [redacted]*cato ha beneficiato ieri del cli*[redacted] *di attesa per le decisioni operative della Bundesbank sul nuovo sistema per* [redacted] *tasso sulle anticipazioni (le decisioni sono state rese note praticamente a mercato concluso), il dollaro ha registrato una lieve flessione: 2,1040 contro 2,1075.*

La Bundesbank ha infatti annunciato l'apertura [redacted] *nuovo sportello speciale «Lombard» a partire da mercoledì mattina fissando il tasso al 12%: lo sportello, ha detto un portavoce, resterà aperto finché la Banca Centrale lo ritenga opportuno e potrà essere chiuso in qualsiasi momento con ordine alle banche di restituire i crediti con breve preavviso; questo, come è stato fatto subito rilevare negli ambienti finanziari, immette un elemento di enorme incertezza sul mercato monetario.*

L'annuncio della Bundesbank è servito, tuttavia, a mettere fine ad un periodo di incertezza sull'uso che la banca intendeva fare di questo strumento speciale che è stato annunciato fin [redacted] *giovedì scorso quando è stata sospesa l'erogazione di crediti alle banche tramite il vecchio sportello Lombard che portava un interesse del 9%.*

BNL: 40 mila miliardi amministrati nell'80

ROMA - Il presidente della B[redacted] Nazionale del L[redacted], dottor Nerio Nesi, ha tracciato l'altro giorno il quadro dei risultati [redacted]ti dall'Istituto [redacted] 1980: la raccolta in lire della clientela residente in Italia è salita a circa 15 mila miliardi, la massa amministrata globale della Banca e delle sezioni è salita a circa 40 mila miliardi, gli impegni globali della Banca e delle sezioni [redacted] saliti a circa 32 mila miliardi. I dipendenti hanno raggiunto [redacted] numero di 20.750, e raggiungono i 22 mila considerando gli addetti alle società controllate e l'organizzazione all'estero.

Il dott. Nesi ha rivolto un invito al Parlamento, affinché provveda al più presto ad eliminare [redacted] disparità tra le banche private e quelle di proprietà dello Stato, richiamando anche l'attenzione dei funzionari e degli impiegati di banca che operano nei settori esteri, che vivono nel timore di commettere reati penali per [redacted] disposto della legge 159.

[redacted] nuovo direttore generale, professor Francesco Bignardi, ha sottolineato il [redacted] del lavoro, che *«non deve essere inteso come sacrificio, ma come momento di gratificazione dell'esistenza dell'uomo: occorre, per questo, ridare, con l'esempio, il gusto del lavoro ai giovani».*

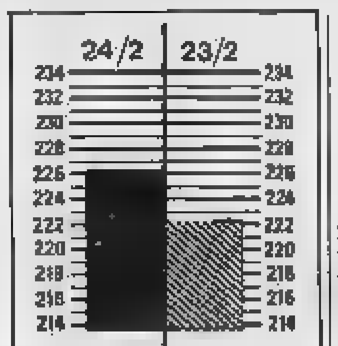
E' intervenuto anche il ministro del Lavoro, Foschi, che ha messo [redacted] rilievo la necessità di approfondire e precisare i problemi di gestione dei servizi bancari, di valutazione dei costi e di [redacted] della loro utilità. Il ministro infine ha dichiarato che il previsto *«fondo di solidarietà»* in corso di discussione fra le forze sindacali potrebbe diventare realtà in un futuro [redacted] assai prossimo e che in questo caso egli ritiene la Banca Nazionale del Lavoro l'Istituto maggiormente idoneo in grado di assolvere ai difficili compiti che porta la gestione del *«fondo»*.

Ambrosiano aumenta il capitale

MILANO — *Il* [redacted] *Ambrosiano aumenterà il proprio capitale sociale da 30 a 50 miliardi. Saranno infatti emesse 15 milioni di nuove azioni del valore nominale di mille lire* [redacted] *assegnare agli azionisti, al prezzo di 16.100 lire, in ragione di una nuova azione ogni due vecchie possedute. L'assegnazione gratuita avverrà invece in ragione di una nuova azione ogni nove vecchie possedute (comprese quelle derivanti* [redacted] *sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento). Dal progetto di bilancio approvato oggi dal consiglio d'amministrazione del Banco Ambrosiano si rileva che l'utile dell'istituto è aumentato dai circa dieci miliardi del 1979 a 13 miliardi e mezzo, consentendo la distribuzione di un dividendo di 380 lire per azione contro le 330 lire dello scorso esercizio. Le azioni con godimento pro-rata avranno invece un dividendo di 82 lire e mezzo.*

L'indice guadagna l'1,90 per cento

L'intero listino [redacted] muove al rialzo



Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Prezzi sostenuti [redacted] scambi molto vivaci. Dopo la pausa di lunedì l'iniziativa del denaro è tornata a farsi aggressiva spaziando [redacted] un settore all'altro del listino. L'indice Comit passa da 222,06 a 226,29 (+1,90%), quello del «Sole - 24 Ore» sale da 87,60 a 88,91 (+1,50%). In evidenza [redacted] posti i valori del gruppo Pesenti, con nuovi massimi per le Italcementi ordinarie, a 47.000 lire (+11,9%). [redacted] Italcementi risp. a [redacted] (+10,2%) e le Italmobiliare a [redacted] (+4,3%). In denaro anche Franco Tosi (+3,3%) e Ras pro rata (+3,7%): poco variate le Ras ordinarie.

Richiesti, dopo [redacted] assestamenti della vigilia, Assicurativi (Toro ord. +7,8%, Toro priv. +4,9%, Italia Ass. +8%, Comp. Mil[redacted] ord. +4,8%, Generali +3%, Abeille +2,6% ed Alleanza +2,2%) e bancari (Interbanca +4,2%, Comit +3,8%, Ban[redacted] Roma e Banco Laria[redacted] +3,2%, Mediobanca e Credit +2,1%). Fra i valori del gruppo Fiat, in tensione le Ifi priv. (+8,4% a seguito del ripetersi [redacted] voci circa un prossimo aumento misto del capitale) e le Magneti Marelli ord. (+5,8%). Di poco migliori Ifil e Fiat priv., invariate Fiat ord., contrastate le Pirelli (+2,2% le Pirelli Spa e —4,9% le Pirelli e C.) mentre le Invest sono scese dell'1,9% dopo che ieri la società ha annunciato un aumento del capitale a pagamento giudicato [redacted] favorevole dal mercato.

Buoni guadagni hanno registrato inoltre Agricola Vittoria (+7,7%), C. Erba (+6,8%), Pierrel (+5,9%), Generalfin (+6,0%), Gim (+5,6%), Westinghouse (+4,1%), Rinascente ord. (+3,2%), Imm. Roma (+3,1%) e Snia Vi[redacted] ord. (+2,9%). Del 2% sono salite Centrale ed Olivetti ordinarie.

In controtendenza Italgas (—8,3%), Perlusola (—4,6%), Eridania (—2,9%) e [redacted] ord. (—1,6%).

Nel primo dopoborsa prezzi in ulteriore progresso.

Montedison: in arrivo un socio straniero?

MILANO — La Montedison ha trovato un nuovo socio privato. Uno dei principali gruppi operanti nel [redacted] della [redacted] mercializzazione dei metalli preziosi e delle materie prime in genere, la Engelhard Mineral e Chemicals, avrebbe concluso un accordo che prevede l'acquisto di una quota pari al 10% del capitale Montedison.

«Il Mondo», che riporta questa notizia nel numero di questa settimana, precisa che gli accordi tra la Engelhard e la Montedison prevedono ample forme di collaborazione.

La notizia non è stata confermata dalla società; si sa tuttavia che Foro Bonaparte sia progettando una complessa operazione di ricapitalizzazione che, dopo l'accordo con i sindacati sull'alleggerimento di manodopera, dovrebbe consentire al gruppo di impostare un piano di rilancio. Da parte della stessa Montedison si ammette che in questo quadro ci potrebbe stare anche un socio straniero. Per quel che riguarda in particolare la Engelhard, trattando[redacted] un'impresa che opera nel [redacted] delle [redacted]aterie prime, un accordo con la Montedison potrebbe recare vantaggi al maggior gruppo chimico italiano, oltre [redacted] sul piano finanziario, anche su quello operativo.

Ristretto [redacted] Torino

Banca Nazionale dell'Agricoltura, prezzo di chiamata 10.400, quantitativi trattati 5900; Banca Popolare di Milano 43.900, 800; Banca Popolare [redacted] Novara 94.400, 2500; Unione Subalpina Assicurazioni 49.800, 1500.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175.000-185.000
Sterlina n.c.	185.000-195.000
Marengo it.	115.000-135.000
Marengo sv.	115.000-135.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	120.000-130.000
20 Doll. oro	640.000-700.000
50 Pesos mess.	680.000-750.000
Krugerrand	550.000-600.000
Argento (*)	427-434
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, Iva esclusa

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-2	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	56	—
[redacted]. Scol. 5,50% 68	94	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	75	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	78	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 70	—
» » » 1/3/82	98 40	+ 0 20
» » » 1/5/82 I	97 60	—
» » » 1/5/82 II	98 10	+ 0 40
» » » 1/7/82	97 80	—
» » » 1/10/82	97 80	—
» » » 1/1/83	98 25	— 0 25
B.T.N. 5,50% 1982	89 45	— 1 05
B.T.Q. 12% 1982 I	96 40	—
» 12% 1982 II	[redacted]	—
» 12% 1983	91	—
» 12% 1984 I	90 60	—
» 12% 1984 II	91	—
» 12% 1984 III	90 90	0 20
» 12% 1987	[redacted]	
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75 75	—
» » '69 II	96 30	—
» 7% '73	80	— 0 40
Enel '74 indiciz.	136	+ 0 30
» 10% '73 II	95 35	— 0 45
» '77 ind. II	118 80	+ 0 45
» 12% '79/86	80	—
» 12% '80/87	91 50	—
Enel '80/87 indiciz.	96 60	— 0 80
I.R.I. 6% '64	93 05	—
I.R.I. 6% '65	84 20	—
Autostrade 6% '68 I	68	—
» 6% '69	84 50	—
» 7% '72	70	—
OO.PP. 6%	51 50	— 0 05
» 7%	50 70	— 0 80
» 8% Auto '75	52 40	—
» Int. St. 6% IV	86 10	—
» Int. St. 7% IV	62	—
» Anas 6% 86	51	— 1
» » 7% 72 I	52	—
» Autostr. 7% II	51 50	— 1 50

Titoli	24-2	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	75	— 0 60
» 6% '67	71 60	—
» 7% '72 II	62	— 2
A.F.S. 7% '70	65	—
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	66 50	— 1 10
» 7% II	84	—
ICIPU vent. 6%	71	— 0 30
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	61	—
Imi XXVI 6%	72 10	— 0 40
» XXIX 7%	71 30	—
» XXXIII 7%	71 50	— 0 50
» XXXVIII 7%	[redacted]	—
» XLII 6%	62 25	—
» II. 10%	71 30	—
Isveimer 7% '71 XIX	73 50	—
» 6% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	83 30	—
» » 5,50% 62	81	— 2 80
S. Paolo 5%	48	—
» » 5% conv.	63	—
S. Paolo 6%	57 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	53 50	—
» » 6%	55	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 60	—
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	80	—
C. R. PP.LL. 5%	57	— 2
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	80 80	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	—
Viscosa 6% '64	48	—
Città Milano 10% '75	85 70	—
RIV 5,50%	88 80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	306	—
M. Sip 7%	76	—
M. Spirito 7%	392	—
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	78	—
S. Paolo II. 12%	202 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 23-2	Banconote (Milano) 24-2	Esportazione (Milano) 23-2	Esportazione (Milano) 24-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 23-2	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 24-2
Dollaro Usa	1008,50	995	1008,55	1008,05	1008,50	[redacted]
Dollaro Usa l.p.	950	930	—	—	—	—
Dollaro canadese	830	840	843,50	841,60	843,325	841,675
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	476,50	473	478,60	479,30	478,45	479,365
Fiorino olandese	438	435	439,06	436,40	438,93	436,31
Franco belga	29	28,50	29,591	29,48	29,598	29,482
Franco francese	204,75	203	205,35	205,09	205,30	205,045
Sterlina	2235	2245	2288,40	2257,20	2288,25	2257
Lira irlandese	1701	1700	1774,25	1757	1773,50	1788
Corona [redacted]	150	153	155,29	154,10	155,39	154,075
Corona norvegese	165	184	188,30	187,21	188,30	187,208
Corona svedese	216	219	221,80	219,53	221,855	219,645
Franco svizzero	526	525	532,90	529,10	532,40	528,70
Scellino austriaco	67,50	67	67,76	67,60	67,78	67,64
Escudo portoghese	15,75	16	15	16,90	18,40	17,35
[redacted] spagnola	12	11	11,819	11,763	11,832	11,781
Yen giapponese	4,70	4,65	4,857	4,863	4,867	4,859
Dinaro taglio gr.	27	26	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	1100	1100	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	63	97,411	15,40
29/5/81		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	[redacted]	93,839	16,10
29/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	338	86,855	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni		Quotazioni 24-2	
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	15,75	—
Fonditalia	»	23,84	—
Interfund	»	14,66	—
Int. S. Fund	»	11,15	—
Multinvest	»	15,59	15,15
Italfortune	»	13,06	12,84
Italunion	»	11,40	12,43
Mediol. Sel.	»	16,75	16,21
Rominvest	»	16,95	17,97
Tre R	lire	10,712	—
[redacted]r '69	fr. sv.	162,62	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[redacted]	[redacted]
Londra	501,50	503,00
Zurigo	504,00	505,00
Parigi	554,70	550,06
New York	501,50	[redacted]
Milano (lire al grammo)	[redacted]	16.500
Hong Kong	509,75	502,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,000	17,500
7 gg	16,125	16,625
15 gg	16,250	16,750
1 mese	17,000	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,500	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 23-2	Zurigo 24-2	Francoforte (in marchi) 23-2	Francoforte 24-2	Londra (per sterlina) 23-2	Londra 24-2	Parigi (in fr. fr.) 23-2	Parigi 24-2
Dollaro	1,904-1,907	1,915-1,925	2,113-2,116	2,115-2,120	2,244-2,247	2,232-2,233	4,908-4,917	4,908-4,919
Franco svizzero	—	—	111,2-111,6*	110,1-110,6*	4,265-4,260	4,290-4,295	258,8-259,5*	257,4-258,0*
Franco francese	38,85-38,76*	38,45-38,61*	42,82-42,98*	42,51-42,82*	11,04-11,08	11,07-11,11	—	—
Marco	90,04-90,39*	90,29-90,74*	—	—	4,720	4,737-4,753	232,9-233,5*	233,1-233,6*
Sterlina	4,299-4,307	4,271-4,284	4,775-4,785	4,729-4,743	—	—	11,12-11,14	11,00-11,02
Yen	0,914-0,916*	0,922-0,928*	1,009-1,012*	1,020-1,024*	468,5-469,2	461,9-463,4	2,357-2,383*	2,359-2,375*
Lira	0,184-0,185*	0,188-0,189*	2,091-2,091**	2,094-2,104**	2289-2270	2265-2276	4,885-4,878**	4,863-4,876**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	8500	+ 50	34500
Bonifiche Ferr.	32500	+ 2200	1300
Chiari & Forti	6540	— 120	4000
Eridania	20400	— 630	48500
Imm. Vittoria	25400	+ 1900	17300
Ind. Buitoni P.	5164	— 157	
Buitoni risp.	4950	— 170	3500
Sermide ord.	175 25	— 9 75	165000
Sermide priv.	148	+ 1	35000
Sermide risp.	234 50	+ 19 25	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48100	+ 1100	[redacted]
Assicur. Ital.	—	—	26500
Ausonia	3180	+ 40	29500
C. Ass. Mi ord.	30100	+ 1400	500
C. Ass. Mi priv.	29950	—	54000
C. Latina ord.	1200	+ 25	[redacted]
C. Latina priv.	897	+ 2	1000
FIRS	2800	+ 5	2000
FIRS risp.	2100	+ 250	65325
Generali	157800	+ 4700	20000
Italia Ass.	44000	+ 2500	1500
L'Abeille Ital.	57200	+ 1600	3050
La Fondiaria	59900	—	10300
RAS	142800	— 500	3050
SAI	29900	+ 600	30500
Toro Ass. ord.	32290	+ 2340	24900
Toro Ass. [redacted]	29200	+ 1385	59200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	67000	+ 2005	13500
Banco Roma	67000	+ 2100	10200
[redacted] La[redacted]	11000	+ 350	159000
Cred. Italiano	7390	+ 148	103000
Cred. Varesino	21000	—	54000
Interbanca pr.	38500	+ 1570	9800
[redacted]	51600	+ 1700	11975
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1590	+ 40	[redacted]
Burgo ord.	12480	+ 170	10700
Burgo priv.	9010	+ 110	2300
De Medici	761	+ [redacted]	[redacted]
Mondadori pr.	5689	+ 59	[redacted]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4310	— 130	5000
Pozzi-Ginori	161 50	—	390000
Pozzi-Ginori r.	119 25	+ 1 50	160000
Eternit	855	—	2000
Eternit pref.	749	+ 69	5000
Italcementi	47000	+ 5000	80450
Italcementi r.	44500	+ 4150	1350
Unicem	27895	+ 395	[redacted]
CHIMICI			
Anic	10 30	+ 0 15	1900000
Caffaro	642	+ 5	160000
Caffaro r.	625	+ 8	20000
Farmit. Erba o.	7285	+ 475	145500

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
Italgas	1105	— 74 50	113000
Lepetit	44000	+ 390	[redacted]
Lepetit priv.	43500	+ 500	[redacted]
Mira Lanza	19780	+ 280	6500
Montedison	253	— 1 50	9730000
Perlier	5250	+ 5	1000
Pierrel	1570	+ 88	[redacted]
Saffa	8520	+ 15	13300
Saffa risp.	9300	— 20	3700
Siossigeno	17360	— 320	4100
COMMER[redacted]			
La Rinasc. ord	430	+ 13 50	[redacted]
La Rinasc. p.	351	+ 6 25	720000
Silos	7310	—	95000
Standa	[redacted]	+ 50	98500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1200	— 93	3000
Ausiliare	10850	—	1100
Autostr. To-Mi	2380	— 5	5500
Italcable	13180	— 278	21500
NAI	230	+ 11 25	[redacted]
Nord Milano	3000	— [redacted]	1000
[redacted]	1200	+ [redacted]	263000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	910	+ 50	278000
Magneti M. risp.	815	—	17000
E. Marelli	352	+ 4	11500
Tecnomasio	517	+ 2	[redacted]
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1830	+ 30	[redacted]
Agricola	34100	+ 100	5500
Bastogi IRBS	747	— 2	516000
Bonif. Siele	40100	+ 600	8600
Borgosesia o.	6980	+ 335	[redacted]
Borgosesia r.	5250	— 530	[redacted]
Brioschi	2749	— 46	[redacted]
Buton	6300	— 300	[redacted]
La Centrale	42450	+ [redacted]	79400
Fin. E. Breda	3885	+ 85	52000
Finmare	88	—	[redacted]
Finsider	98 75	— [redacted]	710000
Fiscambi	3700	— 10	[redacted]
Generalfin	1098	+ 58	276000
GIM	8480	+ 338	6000
IFI priv.	6650	+ [redacted]	[redacted]
IFIL	8002	+ 48	31300
Invest	4900	— 100	443000
Italmobiliare	182000	+ 8010	18325
Mittel	1818	+ 18	15000
Partec. Finanz.	900	— 10	16000
Pirelli & C.	4610	— 220	10000
Pirelli SpA	1820	+ 40	389000
Rejna	11600	—	—
Rejna risp.	11050	—	—
Riva Finanz.	10250	+ 180	4900
Sarom	1781	+ 46	8000
SME	2810	—	30000
SMI	5880	+ 14	17000
Stet	1254	+ 4 50	79000
Terme Acqui	1900	— 20	1000

Titoli	24-2	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI			
[redacted]	8080	+ 80	17500
B.I.I. ord.	1192	+ 3	[redacted]
B.I.I. risp.	1150	+ 9 50	31000
COGE	3850	— 20	54000
Cond. Acqua	270	—	[redacted]
De Angeli Frua	28150	— 350	[redacted]
Finrex	1610	+ [redacted]	11000
G. Imm. Sogene	2450	+ 75	164500
Iniziative Ed.	32010	+ 710	1000
ISVIM	22510	+ 1030	500
Milano Centr.	45750	+ 750	9850
[redacted]to	20790	+ 190	10000
SIFA	1800	+ 5	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2398	—	[redacted]
FIAT priv.	1412	— 6	[redacted]
Franco Tosi	39000	+ 1250	24350
Gilardini	[redacted]	[redacted] 1	[redacted]
Olivetti ord.	4283	+ 85	227000
Olivetti (1-7-80)	4035	+ 15	160000
Olivetti priv.	3890	+ [redacted]	
Westinghouse	28850	+ 1150	1400
Worthington	3751	+ [redacted]	60500
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI			
Breggi-Izar	11890	— 290	9000
Dalmine	148 50	+ 8 50	75000
Falck ord.	4730	+ 10	20000
Falck risp.	4310	+ 100	[redacted]
Ilssa-Viola	2250	— 170	[redacted]
Italsider	300	+ 1	70000
La Magona	4000	+ [redacted]	5800
Perlusola	1335	— 65	1000
Trafilerie	1888	+ 60	7000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	32 50	+ 1	380000
Cantoni	15101	+ 156	19000
Cucirini	4950	+ [redacted]	[redacted]
Cascami Seta	6300	—	[redacted]
[redacted]	8800	+ 90	300
Linif. e Can. o.	[redacted]	—	[redacted]
Linif. e Can. r.	1872	+ 2	[redacted]
Marzotto priv.	3025	+ [redacted]	[redacted]
Olcese Venez.	78	— 2 75	430000
Rotondi	20610	+ 410	1900
Snia Visc. o.	1580	+ 40	53000
Snia Visc. p.	1025	+ [redacted]	7000
Unione Man.	29600	— [redacted]	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3625	+ 25	4500
Acq. De Ferr. r.	3950	+ 20	600
Acqua Potabili	2380	+ 120	8000
Calzat. Varese	7340	— 10	300
CIGA Hotels	10850	— 500	105000
CIR	15500	— 250	14000
CIR (1-7-80)	14900	— 1090	100
CIR risp.	14800	+ 80	400
CIR r. (1-7-80)	14890	— 110	100
Pacchetti	120 50	—	90000
Trenno	7300	+ 110	80000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-2	Variaz.
[redacted]		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	[redacted]	— 900
Florio	1500	— 50
Agricola Vittoria	[redacted]	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. [redacted]ano ord.	30150	+ 350
C. Ass. Milano priv.	[redacted]	—
Comp. Latina ord.	1140	—
Comp. Latina priv.	895	—
Generali	158300	+ 5500
RAS	144500	+ 1000
SAI	30000	+ 500
Toro Ass. ord.	32000	+ 2000
Toro Ass. priv.	28400	+ 500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	64500	—
Banco di Roma	66500	+ 1500
Credito Italiano	7400	+ 100
[redacted] priv.	38500	+ [redacted]
Mediobanca	[redacted]	— 700
[redacted] - EDITOR		
Burgo ord.	12800	+ 400
Burgo priv.	8800	—
[redacted]. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	180	+ 20
Pozzi Ginori risp.	116	—
Eternit ord.	860	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	28200	+ 680
CHIMICI		
Anic	10 75	— 0 75
Italgas	1170	—
Mira Lanza	19800	+ 600
Montedison	256	+ 4
Paramatti	1570	+ 30
Pierrel	1500	+ 40
Rumianca	—	—
Saffa ord.	[redacted]	—

Titoli	24-2	Variaz.
Saffa risp.	9200	+ 200
SAIAG	1530	—
Schiapparelli	1310	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	420	—
Rinascente priv.	345	—
Silos Genova	7400	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	—
Autostr. To-Mi	2380	— 20
Italcable	13800	—
NAI	235	+ 16
SIP	1150	—
Torino Nord	[redacted]	+ 3
ELETTROTEC.		
M. Marelli	820	—
M. Marelli r.	810	—
E. Marelli	332	— 28
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	760	—
Borgosesia ord.	6200	—
Borgosesia risp.	6000	—
Centrale	42500	1300
Finsider	92	+ 3
GIM	8500	— [redacted]
IFI priv.	6730	+ 460
IFIL	7900	+ 100
Invest	5000	+ 50
[redacted]	1900	—
Fiscambi	3650	—
Pirelli & C.	4700	— [redacted]
Pirelli S.p.A.	1830	[redacted]
SAROM	1730	—
SME	2790	—
SMI	5800	—
SIFA	1820	+ 30
STET	1170	—
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1180	—
B.I.I. risp.	1150	—
Condotte Acqua	285	—

Titoli	24-2	[redacted]
Fer-Co	320	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	2460	—
I.P.I.	4000	+ 90
ISVIM	21500	— 500
Risan. Napoli	20400	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	[redacted]	— 20
FIAT ord.	2305	+ 55
FIAT priv.	1420	+ 21
Gilardini	[redacted]	+ 35
Graziano	1493	+ 13
Olivetti ord.	4250	+ 30
Olivetti priv.	3650	—
Olivetti (1/7/80)	4[redacted]	—
Westinghouse	28300	+ 1200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	138	—
Fornara	433	+ 23
Italsider	290	—
Talco Grafite	31900	—
TESSILI		
Cantoni	1[redacted]	+ [redacted]
Fisac	—	—
Snia Viscosa ord.	1370	+ 20
Snia Viscosa priv.	1020	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2190	[redacted]
CIGA	10800	—
CIR	16450	— [redacted]
CIR (1/7/80)	14900	250
CIR risp.	14200	— [redacted]
CIR risp. (1/7/80)	[redacted]	— 100
Pacchetti	—	
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Sp. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	400	—
Mke L. 12% 77/82	102	—
(R) Stet 7% 73/88	80	—

All'economia del Piemonte urge una spinta

Dalla Regione al governo subito il Piano dell'auto

Richiesta fondamentale del documento pci, psi, psdi, pdup: «Rilancio e sviluppo della produzione» - La minoranza si è astenuta

Presentatisi la settimana scorsa il dibattito sulla crisi dell'auto con quattro distinti documenti, i partiti della maggioranza in Regione, pci, psi, psdi e pdup hanno concordato, lunedì sera comune e ieri mattina lo hanno presentato al Consiglio. Anche il pri ne ha fatto uno, che si è aggiunto a quelli della dc e dei pli e sui quattro documenti è proseguito il dibattito iniziatosi il 17.

Il capogruppo psi, Viglione, ha tentato di coinvolgere l'opposizione sull'ordine del giorno di maggioranza e il dc Brizio, affermando di disponibilità del suo partito, ha posto tre condizioni: 1 - giudizio positivo sull'impostazione strutturale del Piano auto; 2 - cancellare il sì alle *«linee di valutazione e alle proposte modifica al piano nazionale presentate dalla giunta»*, 3 - eliminare la richiesta «*individuare i ruoli del trasporto privato e quello pubblico*» nel quadro Piano nazionale dei trasporti.

L'accordo però non è stato raggiunto; resto il capogruppo del pci aveva dichiaratamente espresso il suo alle tre richieste e il capogruppo del pdup, Montefalchesi aveva definito «*una perso il tempo*» l'incontro sull'argomento.

L'ordine del giorno ha avuto così voti favorevoli (pci, psi, psdi e pdup), 17 (dc e pli) l'astenuto (pri). I due missini non hanno partecipato alla votazione per protesta: non avevano ricevuto copia dei documenti. Un'altra protesta, garbata, ma ferma, è venuta dal capogruppo Paganelli. Finite le dichiarazioni di voto, il vicepresidente della giunta, Sanlorenzo, ottenuto la parola per commentare gli ordini del giorno «*Ciò non è consentito regolamento* - ha detto Paganelli a votazione conclusa - *lo dico solo adesso perché non ho voluto sminuire l'importanza del dibattito una questione procedurale, ma bisognerà pure che osserviamo le regole*» Benzi ribatte: «*L'articolo 51 dice che la giunta ottiene la parola tutte le volte che la richiede*». Paganelli: «*Il 61 dice che dopo le dichiarazioni di voto non si può riaprire il dibattito*».

Il voto finale è stato però preceduto da voti parziali: pli e pri per esempio hanno concordato con la maggioranza su alcuni punti; dc e pli hanno detto no ad altri e si sono astenuti su altri ancora.

La richiesta fondamentale è che «*il Piano auto deve porre l'obiettivo rilancio e dello sviluppo produzione modo garantire l'occupazione, il recupero dei mercati esteri e il superamento del passivo della bilancia dei pagamenti*».

Poi: incentivazione della ricerca, organizzazione a livello europeo produzione fra più marche, «*messa a fuoco degli elementi di interesse mune per le aziende dell'indotto e per la committenza in modo da favorire lo sviluppo coordinato delle rispettive esigenze*», riforma della legge 675 e del fondo ricerca Imi; coordinamento fra i piani settore per l'auto, l'elettronica e chimica «*per i ruoli fondamentali che questi assumono nei modelli del futuro*».

La parola Fiat non compare documento ma è stata pronunciata numerose durante tutto il dibattito nel quale interventi Mignone (psdi), Vetrino (pri) che ha insistito soprattutto sull'indotto, l'assessore Simonelli, Guasso (pci) e Bastianini (pli).

Ha concluso il presidente Enrietti ricordando i «*35 giorni difficili della crisi Fiat*» che è però il risvolto di una crisi mondiale ed ha riflessi europei tanto che venerdì farà un convegno questo settore «*che se non vuol far la fine della cantieristica deve darsi una forte politica comunitaria*».

Il governo è invitato ad agire con urgenza; la Regione si impegna ad «*azioni governo del tessuto sociale, a dare risposta problemi energetici, a quelli della formazione professionale, a risolvere quelli degli insediamenti necessari*». Quanto ai rapporti con la Fiat, «*sono orientati a correttezza e rispetto: interessa che nell'azienda si sviluppi con serenità il lavoro, ci siano rapporti sereni con i sindacati*».

Domani tram fermi (ore 9-11) per due ore (11-13) stop ai treni

Nelle industrie 4 ore di astensione; nelle scuole fermate un'ora differenziate - Garantiti in ospedale solo i servizi urgenti

Scioperano domani i lavoratori piemontesi dell'industria, pubblica amministrazione e i servizi. Queste le modalità dell'astensione dal lavoro. **Industria:** lo sciopero sarà di 4 ore per turno secondo le indicazioni decise fabbrica per fabbrica. **Trasporti:** ferrovieri per due (dalle 9 alle 11) tram, autobus urbani e autolinee; per 2 ore (11-13) anche i treni **Ospedali**, durante le 4 ore di sciopero, saranno garantiti i servizi urgenti.

Nei grandi magazzini attività commerciali le 4 saranno fatte in mattinata. Scioperano per tutto il giorno gli statali ministeriali (esclusi i Vigili del Fuoco); si astengono dal lavoro per le ultime quattro ore della giornata parastatali e dipendenti degli enti locali. **Scuole:** un'ora di fermata; in particolare: materne e elementari, prima ora di lezione; medie superiori, l'ultima, scuole a tempo pieno, prima ora del mattino e l'ultima del pomeriggio.

Alla base dello sciopero (deciso nell'ambito delle iniziative nazionali Cgil-Cisl-Uil) i temi della politica economica e fiscale. I lavoratori chiedono revisione della stretta creditizia «*che riverbera, in modo particolarmente drammatico nella nostra regione dove si stanno vivendo situazioni di grave crisi dell'occupazione*».

In tutto Piemonte 170 mila i lavoratori occupati in ditte interessate dalla cassa integrazione speciale: mila i sospesi; 110 aziende sono in grave crisi; ci sono infine mila disoccupati iscritti nelle liste di collocamento. Inoltre il sindacato chiede la revisione delle curve delle aliquote fiscali, in modo da conseguire una riduzione tassazione 20-25 lire mensili sui redditi fino a 20 milioni annui. Terza richiesta la riduzione dell'addizionale 5 per cento per le zone terremotate. «*Il governo deve concordare un piano di spesa e verificare le eventuali disponibilità del bilancio primo di definire l'entità del prelievo straordinario*».

Le organizzazioni sindacali chiedono inoltre la modifica del progetto di legge presentato dal governo collocamento, mobilità e cassa integrazione. Infine lo sciopero tende a sollecitare politiche per l'occupazione.

Domani si terranno manifestazioni del gruppo Fiat: alle 10 fronte alla porta 5 di Mirafiori assemblea i lavoratori in cassa integrazione alla stessa ora alla Lancia di Chivasso e alla Fiat (porta 8). Alle 10,30 i lavoratori (inizieranno un presidio, con distribuzione volantini, davanti agli uffici dell'Intendenza di Finanza.

REXIM - Con la mediazione della Regione Piemonte e del Comune di Rivoli si è concluso l'accordo per il totale assorbimento 117 lavoratori della ex Rexim parte del Consorzio Gruppo Aziende. La ditta cartotecnica era fallita nel novembre '79 quando occupava circa lavoratori. Da allora molti avevano trovato un'altra collocazione, ma 117 erano rimasti in integrazione speciale. Ora dopo un corso di riqualificazione, potranno riprendere il lavoro nelle aziende del consorzio.

PININFARINA - Hanno scioperato per due ore ieri mattina i 1500 dipendenti (400 circa sono in cassa integrazione) contro il licenziamento due operai. I lavoratori inoltre hanno dato vita a un corteo in Borgata Lesna.

FIAT LINGOTTO - Circa 150 lavoratori sono stati messi in libertà nei reparti di montaggio a causa della mancanza delle marmitte catalitiche per la depurazione dei gas di scarico che vengono montate su X1/9, Beta e 124 spider esportate negli Stati Uniti. Le marmitte venivano fornite dalla società Collegno Pagliani e Provenzali, dichiarata fallita all'inizio del mese.

Cara, carissima pista di Caselle

L'Associazione dei piloti denuncia al ministro le salate tariffe «handling» dell'aeroporto torinese: «Sono le più alte d'Italia»

Dopo il «*caro-vita*» e il «*caro-inflazione*» siamo al «*caro-aeroporto*»? Caselle si direbbe sì, a giudicare da quanto ha denunciato al ministero dei trasporti (Direzione dell'aviazione civile) l'Associazione degli operatori e dei piloti dell'aviazione generale (Aopa). In poche parole, le tariffe per i movimenti di velivoli sul nostro aeroporto sarebbero le più d'Italia, soprattutto presenza visibilità e necessità, quindi, di attivare il sistema di luci di pista.

Secondo la denuncia dell'Aopa, il Sagat, in base ad un proprio «Regolamento di assistenza a dal luglio '80 «*pratica tariffe esorbitanti e addebita non resi ad aeroplani dell'aviazione generale*» (esecutivi, velivoli per turismo e lavoro). In particolare, per l'uso dispositivi di illuminazione sulla pista è praticato l'aumento «legale» del 50 per cento (concesso dal ministero), «*ma con un minimo di 6 mila lire per movimento, che è praticato su nessun altro aeroporto italiano, con un conseguente aggravio 12 mila lire quando si operi Caselle in ore notturne o senza visibilità*».

Non basta. Alle tariffe di assistenza vera e propria (*handling*) — 6100 lire a tonnellata per gli internazionali, per i nali — «*non corrisponde — secondo l'Aopa — alcun servizio reso*». Solo occasionalmente è concesso il pulmino, raramente disponibile quando ce n'è veramente bisogno in quanto l'unico autista in servizio deve far fronte anche alle esigenze dei voli di linea. Si paga, quindi, per nulla.

L'Aopa chiede al ministero di intervenire presso la Sagat (come aveva già fatto per Genova e Pisa a fronte analoghi tentativi di praticare abusi) riaffermando il principio «*che le tariffe handling possono essere praticate quando nessuna prestazione specifica sia stata richiesta*».

Insomma l'aviazione generale chiede di pagare quel che è dovuto. E basta. E sarebbe anche giusto che la Sagat accogliesse l'invito proprio linea con quella promozione del traffico sull'aeroporto che è nei suoi compiti statutari.

Gianni Bisio

Non luogo a procedere contro dieci magistrati romani

Senza fondamento l'accusa di collusione col terrorismo

Il documento del giudice istruttore di Firenze è stato prodotto nel corso di un processo al giornale davanti al Tribunale di Torino

Sono completamente infondati i sospetti di collusione organizzazioni eversive avanzati nei confronti di dieci magistrati romani, dei quali furono chiamati in causa dal senatore Vitalone. Lo ha affermato il giudice istruttore di Firenze, che ha disposto decreto l'archiviazione della denuncia presentata l'anno scorso da un deputato missino.

La denuncia si basava innanzi tutto sull'interpellanza presentata Vitalone in Parlamento lo scorso anno, secondo la quale i giudici Franco Marrone, Francesco Misiani, Gabriele Cerminara, Ernesto Rossi, Luigi Saraceni e Aldo Vittozzi avrebbero strumentalizzato processi contro democristiani ed esponenti dell'estrema destra per compiacere ai membri di Potere operaio.

In secondo luogo si riferiva a notizie sull'esito di un'indagine di polizia che avrebbe portato al ritrovamento presso la sede dell'emittente dell'ultrasinistra radio «*Onda rossa*» un documento con nomi e numeri di telefono di altri quattro giudici: Michele Coiro, Gianfranco Viglietta, Filippo Paone e Cunzano Dragotto.

Per quanto riguarda il primo punto (interpellanza Vitalone) il giudice istruttore fiorentino afferma: «*Non risulta che taluno magistrati abbia gestito in maniera distorta, secondo prospettiva personale interesse anche politico, contrastante con i doveri costituzionali fedeltà alla legge, di indipendenza e di imparzialità, procedimenti riguardanti fascisti e democristiani...*».

Ancora: «*Questo rilievo è importante perché non consente ipotizzare complicità tra i magistrati e i rivoluzionari "Potere operaio" e altre organizzazioni eversive sul piano dell'esercizio delle funzioni giudiziarie*».

La magistratura fiorentina esclude anche i magistrati fossero «*militanti più o meno occulti di Potere operaio*». «*Essi* — afferma — *partecipano a manifestazioni dell'estrema sinistra come uomini cultura che nella critica di certe vicende giudiziarie utilizzavano, chiave politica, la propria esperienza di magistrati*».

Il secondo punto (perquisizione nella sede «*Onda rossa*»), il giudice istruttore scrive: «*Sta di fatto che i nomi di Coiro, Viglietta, Paone e Dragotto figurano in agende sequestrate presso "Onda rossa", ma, è appena necessario sottolineare che essendo "Onda rossa" un'emittente libera fortemente caratterizzata il suo impegno di estrema sinistra, la ricerca di collaboratori, occasionali permanenti avvenuta nell'area della cultura sinistra. Ma sarebbe errato supporre che tali collaboratori, magistrati compresi, dovessero essere qualificati come contestatori del sistema... D'altra parte non si può ritenere che "Onda rossa" fa parte di un'organizzazione sovversiva, anche perché alle indagini polizia*

temperatura di ieri

massima	+ 6,8
minima	+ 1
media	+ 4,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare** Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 76%; cielo nuvoloso, Temperatura, massima +9,2; minima —2,6; media +3,2 **Previsioni:** nuvoloso irregolare con sporadiche precipitazioni sul versante orientale, sui rilievi carattere nevoso; visibilità buona; venti con rinforzi meridionali in montagna; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,14; tramonta 18,10 **Temperature delle scorso anno a Torino:** max +11,2, min. +3,3.

Le voci della città

Fidapa — Si svolgerà stasera, ore 20, al Circolo della stampa, la «cena internazionale delle candele», una tradizione della Federazione internazionale donne arti, professioni e affari. Ogni «candela» accesa è simbolo aspirazioni delle donne di tutto il mondo.

Il ruolo della sinistra — Dibattito organizzato nell'ambito delle iniziative per la celebrazione del 60° anniversario del pci, stasera alle 21, all'Unione Culturale. Interverranno Vivanti, Salvadori, Rusconi e Tronti

Ceasco — Incontro di orientamento per diplomandi di scuola media superiore, oggi, ore 16,30, Camera Commercio, via Gioia 28, su «Scienze naturali, biologiche geologiche e Architettura».

Urbanistica in Piemonte. Il rapporto sul cinque gestione urbanistica sarà presentato anche all'Istituto universitario di Architettura Venezia il prof. Giovanni Astengo, che resse nel l'assessorato alla pianificazione piemontese.

Psdi: — Stasera, Garibaldi 13 ore 21, dibattito «*Omosessuali, lesbiche e assistenza pubblica*». Parteciperanno l'assessore all'assistenza Migliasso, la consigliera comunale Tessore, l'assistente sociale Colonna.

Ragazze di ieri — Il gruppo organizza per sabato 28, dalle 16 alle 19 al Cabaret Boglanen, via Chiomonte 2, un «*momento di Carnevale*». I biglietti d'ingresso potranno acquistare domani nel salone de La Stampa di via Roma

Dai quartieri

Centro Cit Turin — Nell'ambito delle «Feste di Carnevale» promosse nei quartiere, oggi alle 10 e alle 16,30 presso il cinema «Eliseo» proiezione del film *West and* Ingresso libero. e sabato torneo di scopone a coppie.

Rebaudengo Villaretto — Riunione oggi alle 20,30 nel teatrino di corso Vercelli con gli assessori comunali Spagnuolo, Alfieri, Balmas, Migliasso e Belcolore per discutere sul piano quinquennale del Comune.

Parella — Alle 21 in corso Francia 192, pubblica consultazione sull'assetto istituzionale delle Usl. Alle 21, per discutere lo stesso problema, si riunirà il consiglio di Circoscrizione.

San Paolo — Stasera, ore 20,30, in via Osasco 60, riunite V e III Commissione «progetto centro handicappati».

San Salvario — Convocazione del consiglio, stasera, ore 20,30, in via Campana 28.

Pazienti dirottati

Situazione critica al Martini

Nonostante la confusione e lo stato di disagio creati dallo sciopero bianco dei medici, in buona parte degli ospedali la situazione è ancora sostenibile ma solo perché le richieste di ricovero ordinario calate sensibilmente. Dice il prof. Neri, sovrintendente sanitario del gruppo San Giovanni: «*I cittadini che non hanno urgenza preferiscono attendere tempi migliori prima presentarsi agli sportelli dell'accettazione ordinaria e ciò consente ad ospedali come le Molinette di far fronte alle urgenze senza dover adottare misure speciali*».

Negli altri ospedali della città situazione non è sostanzialmente diversa. Solo il Nuovo Martini (via Tofane) l'affollamento delle corsie ha raggiunto i limiti guardia. C'è un afflusso di urgenze superiore alla media stagionale e l'organizzazione sta per scoppiare Zeppi i reparti, barelle nel pronto soccorso

Il malcontento degli operatori sanitari serpeggia ovunque. A riprova della tensione che esiste negli ospedali, non meglio identificato «Movimento per la salute del popolo» ha inviato procuratore della Repubblica, presidente della Regione all'assessore alla Sanità un documento cui denuncia presunte irregolarità durante i concorsi banditi al Cto, Nuovo Martini e Maria Vittoria.

Colpo di scena in Corte d'assise per il delitto del bar Astor (agosto '77)

Sono accusati d'aver assassinato il boss Il nipote dell'ucciso: «Non hanno sparato»

Gli imputati, i fratelli Prigitano (già condannati a 18 anni per il sequestro Rivoira) si difendono: «Quella sera per caso nel bar di via Berthollet, non abbiamo ucciso Tomasello» - Clima di omertà e reticenze

Spedirono un pacco-bomba per vendetta: tre imputati davanti al giudice

«*Non sono stati Antonio e Francesco Prigitano ad uccidere mio zio. Loro erano con chi ha sparato, lo dicano*». S'è iniziato con questo colpo scena il processo in Assise contro i due fratelli Prigitano, e anni, origine calabrese (già condannati dieci giorni fa a anni per il sequestro di Stefania Rivoira), accusati aver ammazzato la notte del 21 agosto '77 il boss della malavita Domenico Tomasello. L'affermazione davanti alla corte presieduta dal dottor Cucchiara l'ha fatta Demetrio Vazzana, 24 anni, via Boscovero 7, nipote Tomasello e imputato per reati minori nello stesso processo.

nella istruttoria Vazzana non aveva dubbi nell'indicare i due Prigitano quali autori dell'omicidio. Ieri marcia indietro. Quale versione è più credibile? Perché il principale accusatore ha deciso ritrattare? Per capirlo necessario fare indietro e ricordare che cos'è accaduto la notte del agosto '77.

Nel bar «Astor» di via Berthollet angolo via Saluzzo si ritrovano Domenico Tomasello e il nipote Demetrio Vazzana. Il primo è un collezionista

I fratelli Francesco e Antonio Prigitano

di denunce furti, contrabbando, violenze, racket, prostituzione. Un violento e prepotente che trova nel nipote un fedelissimo che lo segue come un'ombra. Ma nel giro della malavita le figure del Tomasello e suoi amici cominciano a dar fastidio. Diventa inevitabile lo scontro e la lotta la supremazia sui traffici illeciti.

Uno dei «clan» più arrabbiati col Tomasello è quello dei fratelli Prigitano, altri due individui con fascicolo penale grosso come un mattone. Si sono specializzati nel controllo della prostituzione Stupinigi e Pinerolo. mire anche in città. Tra le due bande avvengono intimidazioni, ferimenti, minacce gravi. La resa dei conti avviene nel bar Astor. Sparatoria. Tomasello muore poco dopo il trasporto in ospedale.

Il Vazzana che ha assistito alla scena giura di vendicare lo zio. Prima spara alcuni colpi contro i killer in fuga, poi racconta tutto al magistrato. Tre anni e mezzo dopo, il giovane cambia versione, viene sottoposto a due ore di interrogatorio davanti alla corte ma la sua memoria sembra tradirlo. Risponde con tanti «*non so, non ricordo*», poi il colpo di scena con l'affermazione che i due Prigitano non sono i responsabili dell'omicidio.

Gli ha chiesto il presidente: «*Ma perché in precedenza aveva accusato i Prigitano?*». Vazzana ha allargato le braccia e aggiunto: «*Quella sera ho visto i due fratelli in compagnia di altre due persone. Ma non hanno sparato i Prigitano. Ho risposto al fuoco per paura*».

I Prigitano d'altra parte, all'inizio del dibattimento, non hanno mutato il loro comportamento: «*Quella passavamo per caso nel bar. Non abbiamo sparato noi Tomasello*». Il processo riprenderà stamane.

* *

Storia di furti, tentate estorsioni, minacce con telefonate e lettere intimidatorie, intervallate da bombe che esplodono e incendiano per tre volte un'officina e un orgiano spedito per posta alla vittima che solo per fortuna non provoca una strage

Il processo è incominciato ieri alla seconda corte d'assise

Tanto bisogno di buoni piloti

L'Aeronautica militare ha bisogno di piloti. Il 28 febbraio scadrà il concorso per l'ammissione alla prima classe dell'Accademia aeronautica di 120 ufficiali in servizio permanente effettivo ruolo naviganti normali e di 15 allievi ufficiali del corpo del Genio aeronautico, ruolo ingegneri

Nel darne notizia, il Ministero della Difesa ha diffuso una pubblicazione in cui viene esaminata nei particolari la carriera dei futuri piloti, vengono chiariti tutti i requisiti necessari, fisici e attitudinali per l'allievo. Il trattamento economico e le prospettive di sbocco. Il bando di concorso e un preso tutti i comandi militari

Commiato del questore Giusti dopo anno di intenso lavoro

Cordiale incontro i cronisti: «Lascio con rimpianto Torino, la gente è cortese» - Ricordo del brigadiere Flora

pochi giorni, poi *lascerò la mia poltrona a un altro*». Qualche rimpianto? «*Certo: Torino grande città, la gente cordiale. E, poi, di cose belle, assieme ne abbiamo fatte molte*». Con il sorriso aperto e cordiale che ha contraddistinto il suo «servizio» Torino, il questore Fernando Giusti si è incontrato ieri mattina con i cronisti e i fotografi, che, ogni giorno, si avvicendano in questura. «*Me ne vado in pensione*», ha detto stringendo tante mani. Un saluto cordiale, ricordando le varie occasioni di collaborazione.

E' arrivato anno fa, ai primi febbraio '80, Trieste. «*Ora mi ritiro, per riposarmi un po'*», ammicca. E fa capire che lavoro, nella nostra città, ne ha avuto. Parecchio: «*Cose belle, mesi E' sempre antipatico portare di se stessi Però abbiamo raccolto buoni risultati, grazie alla collaborazione di tutti, agenti, funzionari, cittadini*».

Con lui erano il della mobile, Persini e quello della Digos, Fiorello. «*Abbiamo inferto duri colpi al terrorismo, soprattutto a Prima linea. Vi ricordate la cattura di Bignami? Certo, un pizzico di fortuna. Ma gli agenti delle volanti si sono mossi bene, dimostrando abilità e preparazione*».

E poi altre operazioni: «*Torino città con problemi, il inutile negarlo: rapine, furti, scippi. Però qualcosa contro queste emorragia abbiamo fatto. Un anno intenso, senza dubbio. Con qualche bella soddisfazione*».

Ha sottolineato più volte l'apporto determinante degli agenti e dei funzionari «*delle volanti, che operano 24 ore al giorno per le strade della città, per proteggerci tutti*». E degli agenti «*alcuni con i primi capelli bianchi, che operano negli uffici, per indagare, trollare, scoprire*». Per tutti «*un lavoro duro*».

Ricorda Camillo Flora, ucciso durante un servizio, una lontana, in un palazzone della periferia, dove un uomo si era barricato in casa con il figlio: «*Era già fuori orario, è andato con i colleghi perché c'era un ragazzo in pericolo. Era in piedi dall'alba, prima per una perquisizione in carcere, poi per difficili indagini che avevano portato all'arresto due giovani, per tentato omicidio casa, moglie e figli lo stavano attendendo per non fatto più ritorno*».

Non si sa ancora chi sostituirà il dott. Giusti. Qualche indiscrezione, nei giorni scorsi, subito smentita. Per i prossimi giorni è prevista la notizia ufficiale

e. mas.

Soldati tra le rovine

L'aiuto dell'esercito terremotati

Meno di 24 ore dopo la prima scossa di terremoto che ha devastato Friuli l'esercito era già intervenuto in forze sul luogo del 427 automezzi 29 mezzi speciali del genio (ruspe e cingolati) 18 alcolleri ambulanze 2 ospedali campo, 19 cucine rotabili, un forno campale, 680 tende installate. E ancora 350 mila razioni viveri distribuite alla popolazione, cinca trentamila coperte portate e senza tetto dei primi 43 comuni raggiunti

Questi dati sono stati forniti dal capo di stato maggiore, gen Rambaldi, corso di una conferenza tenuta l'altra sera al Rotary Club per riferire l'opera svolta dalle forze in aiuto dei terremotati. Le Cifre, pur nella loro aridità, sottolineano l'enorme sforzo sostenuto dagli uomini con le stellette e i disagi delle popolazioni colpite dal sisma. Trenta battaglioni sono affluiti da tutta Italia nei comuni distrutti 40 mila che si prodigati in ogni modo per aiutare le vittime del cataclisma

Senza altri commenti il gen Rambaldi ha risposto in questo le critiche mosse nei primi giorni al circa la lentezza interventi «*In un di tempo compreso tra i minuti e le 10 ore dopo la prima scossa di terremoto, ben undici unità a livello di battaglione erano già sulle zone disastrate*».

Rifacendosi al terremoto del Friuli — dove i militari hanno ampiamente dimostrato di possedere gli unici in grado di organizzare le operazioni di soccorso e di poter disporre degli uomini e mezzi necessari in Italia — il gen Rambaldi ha sottolineato la diversità delle condizioni e interventi. Prima di tutto per la stagione invece dell'estate in Friuli dell'inverno in Campania e Basilicata. Poi avversità del terreno e l'ampiezza della zona: 27 mila chilometri quadri (quasi la superficie del Belgio) contro i duemila del Friuli

In entrambi i casi, però, l'esercito è intervenuto con tempestività, dimostrando di costituire «*un autentico punto di riferimento per la comunità nazionale*».

Specchio dei tempi

Faccia i nomi (e non si rammarichi vinse la giustizia) - Uomo, nemico di se stesso - Rupe Tarpea edizione 2000? - Pubblico o privato non conta - Signor ministro, ascolti gli onesti - Ge-To via Milano

Un lettore ci scrive

«Sono un ex-partigiano ed un nipote che frequenta un noto liceo scientifico torinese (particolari dove il preside-direttore entra nelle classi e fa apologia di fascismo e di nazismo con gli alunni invitandoli a fare un corso per Informandomi di persona scoperto che nel '75 è stato implicato nelle trame nere

«È possibile che ciò possa accadere in più paghi un e mezzo all'anno per servire discorsi retaggio di un passato infame? Mi viene sotto un rammarico che il spirito su stanno passati le armi tutti i fascisti nessuno escluso. Non sono infatti proprio loro a chiamare oggi la pena di morte?

«Vorrei sapere cosa ne pensano ministero, provveditore Comregionale antifascista in proposito. Sicuro di fare nel cestino vi saluto cordialmente»

cav. Ugo d'Andrea

Un lettore ci scrive

«Non è vero che l'uomo sia una bestia intelligente, è solo una bestia! Deve ancora trovare l'antidoto contro il cancro, in compenso messo a punto un cannone che spara un proiettile alla velocità di 6 km al secondo!»

Franco Anioli

Un lettore ci scrive

«La situazione ospedaliera italiana ha raggiunto il massimo della proliferazione. Avanti di questo passo ed avremo una nuova e moderna "rupe Tarpea" non ne scaglieranno giù dei storlunati bisognosi stessi si getteranno giù per attirare maldicenti tribolazioni

«Se è allungata vita media Troppi anziani insediano il posto ai giovani. Se è trovato sistema per sbarazzarcene?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive Rapallo

«Sono un'insegnante elementare statale e fare alcune sulla scuola pubblica e quella privata

«Nelle scuole c'è un universo di bambini, mentre nelle private quelli sono scorso ad fare alcune Nelle scuole statali si scioperà, si lamiona assemblee non si fanno mai in tempo; nelle scuole private gli insegnanti mai pagati e mai trattati come risulta anche da alcune lettere scritte a "Specchio dei Tempi mugugnano in silenzio

«Nelle scuole statali ci sono sempre maestri che vanno e vengono mentre in quelle nali a carissa delle scarsità di vocazioni e non volendosi assumere personale alcun insegnanti sono meno anziani e più in grado di rinnovarsi

«Nelle scuole statali vengono organizzati corsi di aggiornamento in qualche modo costringono a frequentare hanno tecniche didattiche anche i maestri con i paraocchi, mentre private pensa che l'aggiornamento professionale sia lasciato alla buona volontà dei singoli

«A me sembra che tutto questo brodo della scuola privata sia più vicino una situazione di comodo o di necessità per i genitori sanno i bambini le buone maniere molte giorno ma non perché lì impari di più

«Pubblico o privato conta per fare una buona scuola ci vogliono tre scolari ottimi

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Anche quest è bravo che la dei fara a fine a Ministro Reviglio non potrebbe, con un piccolo sforzo, farla fare anche spalla che molta gente incomincia via dalla città?

«Credo che anche il lago guadagnerebbe perché gli interessi perduti tanti. È quindi logico così pensa il contribuente mettere sempre nuove tasse per perdere poi i soldi in questo modo

«Ed il canguro modulo 101 arrivare questa volta, almeno lui entro il mese di aprile? Speriamo Non crocare che la nostra amministrazione statale sia la più grande disorganizzazione organizzata»

Alberto Vozza

Una lettrice ci scrive Asti

«Ho letto del convegno tenutosi a Genova giorni or sono per intensificare i rapporti tra il Piemonte e la Liguria. Ben vengano questi auspicati contatti sotto ogni punto di vista anche e soprattutto come agevolazione delle comunicazioni

«Chi da Genova e ancor peggio da ceno della Riviera di Levante deve raggiungere Torino, è legato alla linea ferroviaria proveniente da Roma che porta spesso ritardi con convogli stipati specie a fine settimana. I treni in partenza da Genova fanno ancora diverse fermate coli che è difficile poter giungere a Torino prima delle 11 del mattino

«In caso di scioperi poi, cosa purtroppo frequente, la situazione sfiora il paradosso! Non esiste un servizio di autobus Genova-Torino il meno — per raggiungere Torino — di andare a Milano!»

Sandra Casari

Battibecco

Mario Rossi più un povero so 50 000; Gloria 50.000; Colombo Arnaldo 30,000; ricordando piccola Elena, mamma papà e fratellini 50,000; per i vecchietti 50.000; via Carlotta 40.000; Irene e Mirko in suffragio dei loro genitori 30 000; ricordando Cesare, 30.000; Lidia Scarisbrick, Biella 30.000; lo e lei

Ugazzi Maria Vittoria, Novara 25.000; sezione Anpi Vivenone 25.000, N.N. 25.000, N.N. 20.000; Emilio e Maria 20.000; N.N 20.000; N.N. in al nostri defunti in memoria Ebe 20.000; Bergandi Maria 20.000; O.B. 20.000, Enrica, Stefano e Lidia in ricordo di Caterina e Mariuccia 20.000; Pacchiotti, Cedegolo Brescia 15.000; una promessa 13.000; N.N per i poveri Antonio come da promessa N.N 10.000, In onore di Papa Giovanni Cane Rosina 10.000

Maria e Giovanni 20.000; in Papa Giovanni 20.000; L.G alla cara memoria di nostro figlio 15.000; In memoria del Cav Giovanni Ferrero i cugini Missolino Fruttero 15.000; I.P. 15.000; N.N 15.000.

Dei Giuseppina per un bimbo bisognoso 15.000; Francesca a onore di Papa Giovanni chiedendo una grazia 10.000; in onore a Papa Giovanni Tropini Anna 10.000; Ceresa Gianet Giovanni in memoria dei nostri morti 10.000; in onore di Papa Giovanni perché mi protegga O.C 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; per un povero pensionato 10.000; C.C.C 10.000; N.N 10.000; In onore di S Gaspare N.N 10.000; per grazia ricevuta dal Sacro Cuore Gesù Rina Ferrari 10.000; In memoria miei defonti una pensionata N.N. 10.000; N.N. Torino 5.000; in memoria mio Gino, Tina 5.000.

continua

Civile confronto nel teatro di Moncalieri

Pena di morte: Mila dice «La penso come Beccaria»

Quel grande non era contrario a uccidere l'iniquo che attenta alla libertà - Contraddittorio l'on. Spagnoli e il giurista Neppi Modona

un parlare, oggi, di morte? Il tema, lo sa, è scottante. polemica poi si è fatta rovente l'intervento di Massimo Mila che sul nostro giornale ha sostenuto liceità. Dell'argomento s'è discusso, martedì nel teatro comunale Moncalieri. palco proprio Mila, e l'avv. Ugo Spagnoli, parlamentare pci, e il giurista Guido Neppi Modona. Moderatore Giuseppe Reburdo, presidente delle Acli. Dire che il dibattito è stato, oltre che corretto, civilissimo è dir poco: una serata davvero godibile e intelligente.

Cominciamo con Mila che spiega i ragioni di cui non rinnega virgola: *«Ho fatto un discorso teorico, astratto, al di fuori petizione avviata dal mio che, ovvio, condivido»*. Teoria a servizio confronto democratico: *«L'uomo di cultura deve abbattere i tabù, contro i tabù come la di morte di cui pure non debba parlare affatto. Qualcuno ha detto che faccio dell'accademia. Ebbene vero: credo che su tema così importante bisogna confrontarsi per evitare decisioni affrettate. C'è chi detto la pena di morte non serve a niente ma quale pena serve? forse abolire giustizia? Chiaro che c'è un vizio ragionamento»*.

polemiche Mila frecciate: *«Tutti hanno citato, a vanvera, Cesare Beccaria, scrive il Beccaria?»*. Legge i *«Dei delitti e delle pene»* dove suocero di Manzoni non esclude l'applicazione della pena capitale contro il tiranno che attenta alla libertà dello e contro il cittadino iniquo. Conclude: *«La penso esattamente come Beccaria per il quale la pena di morte era un'esigenza contro l'anarchia. oggi succede in Italia?»*.

Risponde Ugo Spagnoli. *«Come si torna a discutere di pena di morte?»*. vero che la gente ha paura, meglio, tocca con mano le debolezze dello Stato incapace gestire con fermezza gli attacchi delinquenza comune e terroristica: non è casuale neppure la petizione missina venga a della vicenda D'Urso ma altrettanto vero *«che la violenza legalizzata restringerebbe gli spazi democrazia, perché inutile e sterile»*.

La pena di ridurrebbe la virulenza terroristica *«come non comprime quella comune negli stati dove la pena capitale viene applicata»*. Dare corda alla iniziativa neofascista significa regredire culturalmente. poi: *«L'omicidio di stato non sarebbe incentivo per i cittadini a far giustizia da sé?»*.

I tempi sono cambiati in peggio, d'accordo, ma strada per risolvere i gravi problemi di oggi passa altri momenti, attraverso la concreta applicazione della legge, attraverso un potere politico credibile.

Partendo da queste riflessioni Neppi Modona aggiunto la pena di morte è una scorciatoia pericolosa per eludere soluzioni ragionate. *«Modifichiamo i codici, la procedura. Occorre snellire i processi, lo scandalo è tenere in galera per anni persone indiziate e ciò scredita la gestione della giustizia. Scandalo è la mancata riforma carceraria»*. C'è attorno a noi una *«voglia di morte»* che ci coinvolge da lontano e imputabile alle azioni terroristiche.

Dietro la iniziativa missina, piuttosto si nasconde qualcosa di realmente pericoloso: la richiesta di dichiarare lo stato di guerra nelle zone maggiormente colpite dal terrorismo e quindi di trasferire il processo «laico» ai tribunali militare. L'obiettivo infatti è quello di mettere lo Stato nelle mani dei militari.

Breve il dibattito ne è seguito. Drammatico l'intervento del padre, ex comandante partigiano, di Roberto «pidiellino pentito» che denuncia le condizioni penose cui vivono i prigionieri politici e non loro; rinnova pure l'appello per l'applicazione dell'amnistia: *«Domandiamoci perché 3200 giovani hanno imbracciato il fucile contro questo Stato; colpa non è tutta loro»*. Neppi Modena: *«Amnistia per chi segni di autentico ravvedimento, no al colpo spugna su tutto per tutti»*.

p. p. b.

Difficile salvataggio a 3150 metri di quota

Trovati vivi, semicongelati i 2 dispersi sull'Argentera

20 e 17 anni - Avevano attaccato la parete domenica mattina - Vittime della loro inesperienza - Mobilitati i soccorsi italo-francesi

Bruno Bruni e Daniele Caneparo all'arrivo a Cuneo

I due alpinisti per dispersi sulle Alpi Marittime nel gruppo dell'Argentera sono stati salvati mattina con un'operazione congiunta delle squadre di soccorso del della «Protezione civile» francese e degli elicotteri della guardia di finanza: Bruno Bruni, 20 anni, via Servais 190, e Daniele Caneparo, 17 anni, via Casalis 49, erano rimasti bloccati sulla parete ovest dell'Argentera, ad appena cinquanta metri dalla cima della Forcella, meta della loro impresa, delusi dagli esperti Cai *«imprudente ed incosciente»*.

I due studenti sono rimasti in parete per oltre trenta ad temperatura di venticinque gradi sotto zero e quando elicottero francese li ha scorti e tratti in salvo erano allo stremo delle forze, in stato di semincoscienza, con principio di congelamento alle gambe ed piedi. Ricoverati all'ospedale S. Croce Cuneo, e le condizioni più preoccupanti appaiono quelle di Bruno Bruni, che probabilmente dovrà subire un intervento chirurgico al piede sinistro per scongiurare il pericolo di cancrena.

Gli alpinisti avevano iniziato domenica mattina: *«con equipaggiamento ed attrezzature adatti alle salite invernali»*, fanno notare minuti soccorso alpino del Cai) l'ascensione che doveva fare scattare l'allarme dei centri di soccorso coordinati dal Cai di Cuneo. Giunti automobile, sabato pomeriggio, a Terme Valdieri, erano saliti fino al rifugio «Bozano», a 2.500 metri di quota. Sul registro, domenica mattina, prima di partire, hanno scritto: *«Scalata dell'Argentera, via Campia»*. Invece, hanno intrapreso l'ascensione per un'altra «via», tentando una presunta *«prima invernale»* che invece è già stata fatta venti anni fa da un alpinista cuneese.

Un'indicazione errata, che ha innescato notevolmente le operazioni scattate lunedì mattina dopo il mancato ritorno dei due giovani. Un elicottero della aeren di Levaldigi della guardia di finanza, con a bordo anche alcune guide del Cai, aveva sorvolato ripetutamente, ma invano, la zona cui avrebbero dovuto trovarsi i due alpinisti. Le ricerche no state riprese mattina, con l'intervento provvidenziale anche di un elicottero della protezione civile francese: i due alpinisti sulla parete ovest dell'Argentera, a 3.150 metri altitudine. L'operazione salvataggio stata complessa: con un verricello i due sono stati del velivolo francese e trasportati alle Terme di Valdieri. Di qui, dopo i primi soccorsi, a bordo di un elicottero della guardia di finanza attrezzato due barelle, sono stati trasportati all'ospedale Cuneo. *«E' un miracolo che siano salvi»* — hanno commentato i soccorritori — *dopo la permanenza in parete a quella quota e con una temperatura di venticinque gradi sotto zero»*.

Renzo Romagnoli, 24 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 28/6, è grave, alle Molinette, per un trauma con affondamento. Mentre sciava lungo una pista di Salice d'Ulzio, è battendo il capo su lastrone di ghiaccio.

Caduta per le scale di casa, mentre giocava con alcuni coetanei, Graziella Pisano, 7 anni, Cirié, via Paolo Braccini, ha riportato grave trauma cranico. E' Regina Margherita, con riserva prognosi.

echi di cronaca

Tv riparazioni fidate! Telexpress tel.
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi

Coslumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 3 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Rinaldi 43, Torino, telefono 869.898.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
Tecnici qualificati riparano Tv Colore 8-22.

Legnocasa
in legno per pareti e soffitti
INTERNE PORTONCINI BLINDATI
il legno la casa è più bella
BORGARO TORINESE
Via Lombardia
Tel 4701615 / 4702690

Prestigiosi Negozi
Rappresentanza
Zona Via della Rocca
Completamente ristrutturati con interrato e soppalchi varie misure per complessivi mq 1200
Proprietario vende
Telefonare 67.70.40

stocks vendesi
DISCO - ROLLERS
(con scarpe alte / basse)
ottima qualità, a prezzi minimi, da n. 10.000 pala
HERKULES GEBRAUCHSGUETER HANDELS-u. VICE GmbH
Königsplatz 32-34
D-3500 Kas
Tel. 0561/780318
Telex: 0992485 Herka

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

INVITO AL BUFFET FREDDO PER LA FESTA DELLE VACANZE
La ditta **P.R.E.A.**
, che quest'anno partecipa all'Expovacanze '81, invita Clientela dei «MOTORHOMISTI», amici e simpatizzanti campeggiatori alla FESTA DELLE VACANZE che terrà presso la nostra sede di **CORSO TRIESTE 128 e 94 - MONCALIERI**, ininterrottamente dal 21/2 al 2/3, con orario dalle 8,30 19,30.
Agli intervenuti verrà offerto un buffet freddo e, nell'occasione, chi lo ordinerà, senza alcun impegno, verranno messi a disposizione alcuni mezzi per effettuare una simpatica prova su strada su percorso misto.
L'iniziativa, oltre all'occasione presentare i nuovi '81, intende offrire ai partecipanti l'opportunità visitare la offerta di personalmente l'efficienza e la validità.
Considerando i nostri clienti, nostri amici, riteniamo infatti far gradita, a loro ai nostri, nel presentare solo un'immagine vetrina, bensì sostanza, aiutandoli nelle scelte e nella ricerca di soluzioni idonee ai loro problemi e desideri, avvalendoci della nostre esperienze: cosa che può ottenere esclusivamente trattative più rilassate e
Sperando che la nostra iniziativa verrà accolta favorevolmente. Vi attendiamo con i Vostri amici e Vi porgiamo cordiale ARRIVEDERCI A PRESTO.
La Direzione
VACANZA CON MOTORCARAVAN **LAIKA** e e e

Eccezionale!
La E.S.B. e la STIEVANI spa
in Torino - Largo 93
organizzano una
grande dimostrazione per l'ascolto delle casse professionali
E.S.B. FX 3000 FX 5000 FX10.000
Tutti gli appassionati HIFI cordialmente invitati in Largo Giachino per l'audizione gratuita delle suddette casse con l'assistenza di personale altamente specializzato.
La manifestazione avrà luogo: giovedì 26 ore alle ore e venerdì 9-12 e dalle 16 alle 21.
E' un'occasione iniziativa del
Centro Europeo HIFI
Fra gli intervenuti verrà sorteggiata una coppia di casse **HARMONY O.**

Censimento nei campi dei nomadi

Una tregua per gli zingari di Torino: il provvedimento secondo cui 5 marzo prossimo, tutti i nomadi sprovvisti passaporto avrebbero dovuto la città, per entra in vigore.

Il sindaco di Torino, in riunione avvenuta, ieri mattina con gli assessori competenti, ha deciso accordare «moratoria» di qualche giorno. questo periodo alcuni assistenti sociali e volontari si recheranno negli accampamenti ai bordi della città per fare un censimento delle situazioni irregolari esistenti. Casi di gente sprovvista di qualsiasi documento, o documenti scaduti, irregolari o addirittura falsi, come famiglianti nomadi con genitori stranieri e figli italiani, eccetera.

Nella riunione di ieri è comunque ribadita la volontà identificare una volta per tutte i nomadi presenti in città.

Un per favorire maggiore convivenza tra «residenti» e nomadi, avvenendo in corso Unione Sovietica, dove già funziona un'area attrezzata.

Al Mauriziano corsi per la coppia

Presso l'ospedale Mauriziano, largo Turati 62, divisione ostetrico - ginecologica, si svolgono corsi di preparazione al parto rivolti alla coppia, con lezioni teoriche e pratiche. Informazioni ed iscrizioni presso il reparto 5 C (ostetricia) nei giorni martedì, ore 10-12 e giovedì, ore 18-20.

Astanteria Martini — Nell'ospedale San Gottardo è in funzione un nuovo ambulatorio di pediatria aperto il lunedì e mercoledì (ore 11-13).

Lo sconcertante episodio rievocato in appello, ridotta la pena

Padrone di casa sfigurò l'inquilina con l'acido: condannato a tre anni

Nel primo processo pena stata fissata in 7 mesi mesi - La donna, che ha dovuto subire dal luglio '79 ben dodici operazioni al volto, protesta: «Non c'è giustizia»

dotta e di appello la pena per il padrone di casa che sfigurò l'inquilina l'acido cloridrico. I giudici sono stati clementi con Antonio Amato, anni, via dei Mughetti 38, hanno anni carcere concedendogli le attenuanti generiche ed escludendo l'aggravante dei motivi abietti e futili. Il tribunale nel marzo dello aveva condannato a 7 anni e due mesi di reclusione e 15 milioni di «provvisionale» (risarcimento confermato in appello).

L'episodio assurdo e feroce avviene la mattina del 24 luglio '79, davanti al numero 15 di via Matteo Pescatore, un vecchio edificio del centro alle spalle di piazza Vittorio. Al quarto piano, in una camera e tinello, vivono i coniugi Carmine e Giovanna Ortenzio, 55 e 45 anni, il figlio Giustino di 21. Proprietario dell'alloggio, lattoniere, Antonio Amato.

I rapporti tra padrone di casa e inquilini non sono idilliaci, negli ultimi tempi c'è stato qualche contrasto per stabilire il canone d'affitto. L'Amato pretende pigione di 37 mila lire precedente affitto di 29 mila), gli Ortensio sono disposti a trattare, ma non a pagare quella cifra. Il contrasto si inasprisce. In base all'equo canone per quell'alloggetto dovrebbero pagare mila lire ed quello che gli inquilini intendono fare. questo punto l'ex lattoniere chiede di lasciargli libero l'appartamento. L'inquilino non sa però dove andare.

luglio l'aggressione. Amato arriva di prima in via Matteo Pescatore, posteggia sua «850», si ferma accanto al portone. In auto ha un bicchiere di acido cloridrico che serve per zincatura. Pochi minuti e Giovanna Ortenzio scende con borsa per la spesa al braccio: l'uomo l'affronta, le getta viso il liquido, poi scappa. La donna con la faccia sanguinante, corre sino alla vicina tabaccheria: sul volto, sul collo, sul petto il tremendo liquido scarica sua azione devastatrice, deturpa in modo orribile. Giovanna Ortenzio viene ricoverata al Cto, mentre l'aggressore è catturato poco dopo casa dove si è barricato. Finisce in carcere l'accusa lesioni gravissime pluriaggravate (ha agito con premeditazione e per motivi futili e abietti).

In tribunale sostiene: *«Lei mi ha colpito la borsa, io non ci ho visto più e ho preso la prima cosa che è capitata tra le mani»*. Nessuno gli crede, è condannato a 7 anni e due mesi di carcere. Nel giu '80, dopo 8 mesi detenzione, in libertà provvisoria perché malato reni (deve sottoporsi a dialisi tre volte la settimana). Ricorre in appello. Ieri il processo (pres. Romagnoli, pg Silvestro). Il dott. Silvestro 5 anni e 10 giorni (esclusione motivi abietti e futili). *«E' stata una guerra tra sfortunati»* — sostiene il difensore Zancan —, c'è *premeditazione»*. Chiede la concessione delle attenuanti generiche. Richiesta accolta dai giudici. Giovanna Ortenzio, il viso ancora devastato acido nonostante dodici operazioni, protesta: *«Non c'è giustizia»*.

Poste, 200 posti

Il ministro delle Poste ha bandito un concorso pubblico, per esami, a 200 posti di consigliere amministrativo, categoria T, raggruppamento A. Le domande di partecipazione, in bollata da 2000 lire, dovranno pervenire entro il marzo alla Direzione centrale ale del Ministero, Divisione I, Sezione I, viale America, Roma.

Condanna del golpe

Pronta la reazione politica Piemonte tentativo golpe in Spagna, anticipata già mattino, in apertura di seduta, presidente del Consiglio Regionale, Germano Benzi *«I drammatici avvenimenti Madrid suonano allarme ben al di là dei confini spagnoli* — ha detto Benzi — *e la difesa della democrazia spagnola, se riguarda in primo luogo popolo e le istituzioni di quel Paese, è compito anche tutti noi»*.

«La vita democratica in Italia e in Europa rappresenta oggi un baluardo contro ogni tentativo golpista, perciò occorre creare di grande tensione democratica» ha aggiunto Benzi nel intervento, annunciando per sei pomeriggio una riunione delle assemblee elettive Piemonte presso la sede del Consiglio Regionale, a Palazzo Lascaris.

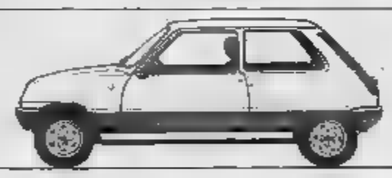
A questa assemblea, che aveva il compito di esprimere tutto l'appoggio delle forze politiche, sociali, sindacali alla democrazia spagnola, sono intervenuti esponenti del Consiglio Regionale, del Comitato antifascista piemontese (di cui è presidente lo stesso Benzi), della Consulta femminile e di quella europea e alcuni enti locali) della regione, insieme con l'assessore Dolino, che parlato a nome del Comune, e del presidente Maccari, in rappresentanza della Provincia.

Ancora nella giornata di ieri hanno condannato il tentativo di golpe Spagna, con propri documenti, la federazione Cgil-Cisl-Uil del Piemonte, che vede nella vicenda *«Un ammonimento che va raccolto anche dal movimento sindacale italiano»*, e l'Arci, che si dichiara *«impegnata, a tutti i livelli, a sviluppare un'ampia mobilitazione di massa a sostegno delle forze democratiche spagnole contro ogni ulteriore tentativo reazionario, promuovendo iniziative e manifestazioni»*.

Alla sera un corteo di qualche migliaio persone ha attraversato centro città gridando slogan condanna all'attentato contro la libertà spagnola.

CITTA' DI TORINO
19ª Circoscrizione Quartiere Rebaudengo-Falchera-Villaretto
APERTO ALLE 20,30
Il Consiglio di Circoscrizione è convocato in seduta aperta al pubblico questa sera alle ore 20,30 nel Teatrino dell'Istituto Conti di Rebaudengo - C. Vercelli 190b, per le consultazioni sul **«Programma amministrativo della Giunta Comunale per il 1980-1985»**
Saranno presenti gli amministratori comunali, i consiglieri eletti nella circoscrizione.
I cittadini sono invitati a partecipare.
Il segretario generale reggente CARLO
Il presidente della circoscrizione GIULIANO FRATI
Il sindaco DIEGO NOVELLI

MORELLATO MORELLATO MORELLATO MORELLATO MORELLATO
ARREDAMENTI
VIA MONGINEVRO 203
Tel. 70.55.66 - Torino
ESPOSIZIONE RUSTICI DEL TONGO


Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Soc. Stievani tutto Philips
distributore autorizzato
immediata
200 BIS
735993/734292

Per gli alberi, anno di rinascita, non di morte

Risposte ai lettori preoccupati: «Tagliamo per bonificare patrimonio in pericolo» - Il nemico è un fungo sbarcato gli alleati a Napoli - «I malati infetti non possono essere venduti: bisogna distruggerli subito»

Il direttore del Servizio Giardini e Alberate del Comune dott. Perrucchietti ci chiede di poter spiegare ulteriormente ai torinesi i motivi del drastico intervento deciso per eliminare le piante malate. Pubblichiamo la sua lettera, esauriente risposta alle angosciate (e indignate) domande di tanti cittadini.

La lettera a firma di Silvano Gherlone, «Specchio tempi» di febbraio è presentata con titolo esatto («Un'accusa infondata»), mentre si preferisce non entrare nel merito circa l'accennata speculazione dal legname di ippocastano, di valore commerciale infimo già per sé, e nel caso specifico ancora più deprezzato per la e nei tronchi di spezzoni di ferro, probabili residui bombardamenti bellici, e di mattoni e mento, usati un tempo per chiudere canne fumarie.

Ciò nonostante la lettera è positivamente, in quanto indica attenzione all'ambiente e in particolare

Ciò premesso e doveroso fornire alcune precisazioni. Il 1981 non è da considerarsi anno di morte per le alberate, ma è in realtà di rinascita, in quanto dato avvio un piano risanamento che nel giro di alcuni anni, ripiantate tutte le vecchie alberate di Torino. Tali oltre a rappresentare un reale pericolo per la pubblica incolumità (gli esempi anche recenti purtroppo non mancano), sono in gran parte allette cancri, carie, marciumi che, se non sempre appaiono a livello di tronco o colletto ad albero abbattuto, sono palesi sulla ramificazione e sulle branche principali.

In conseguenza di tali alterazioni, la sopravvivenza degli ippocastani di corso Matteotti, corso Sreb Umi, Principe Oddone è ormai compromessa e quegli alberi diventano sorgente infezione per le piante giovani che sono state impiantate al posto di quelle già morte.

L'operazione in corso è una normale rotazione e turnificazione colturale, però avendo le alberate tutti lunghi, e dovendosi operare su esemplari grandi, l'intervento critico e più di quanto avviene ad esempio nella raccolta eliminazione coltura agrarie annuali.

Purtroppo più impressionante e doloroso sarà l'operazione, da esigenze fitopatologiche e profilattiche, abbattimento totale di 77 platani in corso Regina, tra corso Belgio e d Po, alleti dal mezzo colorato, malattia del platano (simile alla grafiosi dell'olmo), contro la quale non esistono al momento efficaci mezzi di lotta: ostacolarne diffusione l'unico trattamento è. presenta, l'eliminazione dei focolai, con distruzione integrale (radici, rami) della pianta impedire la diffusione della malattia.

Il legno 77 platani estratti da corso Regina, il valore commerciale sarebbe molto più appetibile dei circa ippocastani abbattuti in corso Matteotti, verrà invece portato nte alla pubblica discarica per essere ricoperto senza indugio dai rifiuti, così da inattivare il fungo ascomicete (Ceratocystis fimbriata f platani), agente della malattia. Sembra però che questo sia entrato in Italia casse di munizioni, costruite legno di platano risultato agli esami scientifici portatore del fungo, dalle truppe Usa sbarcate a Napoli nell'ultimo conflitto

L'intervento per Regina, come per quelli in atto sugli altri e stata la conclusione studi esami a cui sono pervenuti tecnici Servizio Giardini in collaborazione con i colleghi Osservatorio le malattie delle Piante, gli istituti di Entomologia e Patologia Vegetale della Facoltà di Agraria di Torino, l'Istituto Piante Legno e l'Istituto Propopicoltura di Casale, le Università Firenze, Marsiglia, il Servizio Giardini e Alberate Marsaglia, inoltre si è informata la Regione, la Soprintendenza ai Monumenti, le Associazioni naturalistiche, le scuole, i quartieri.

La drasticità della soluzione adottata è dettata da due considerazioni fondamentali: la prima che nel tratto sopraindicato di corso Regina è localizzato un focolaio di infezione molto virulento ma anche ben e ve ne è decine l'eliminazione nella prospettiva di bloccare la diffusione malattia. La seconda considerazione è dettata dalla inesistenza odierna di efficaci mezzi curativi, ragione per cui se non si distruggono le sorgenti di infezione fronte prospettiva per ma fondamentale reale di vederne scomparire, nel giro qualche decennio, tutti i platani.

La distruzione, oggi, di 77 platani in corso Regina può quindi voler dire re gli circa 20 000 platani delle alberate torinesi. La scomparsa campestre, solo dalle alberate di corso Francia, corso Siccardi, Unione Sovietica, corso Stupinigi ecc., ma da tutte le nostre campagne a causa di un altro fungo (Ceratocystis ulmi o Graphium ulmi). ente e patologicamente all'agente del cancro del platano, è un monito da ricordare ed dura e aver affrontato tempo e con le lotta alla grafiosi» dal platano siamo agli inizi: in Piemonte il focolaio Torino è il primo e segnalato (rilevamento agosto 1979), non si perda tempo ma si attuino tutte quelle profilattiche, anche se doloroso e impopolari, alla a scongiurare il sopravvivere e il diffondersi del cancro colorato.

Per concludere: tutti interventi purtroppo malottabili, ma si tutte le alberate menomate verranno ricostituite con il prossimo autunno.

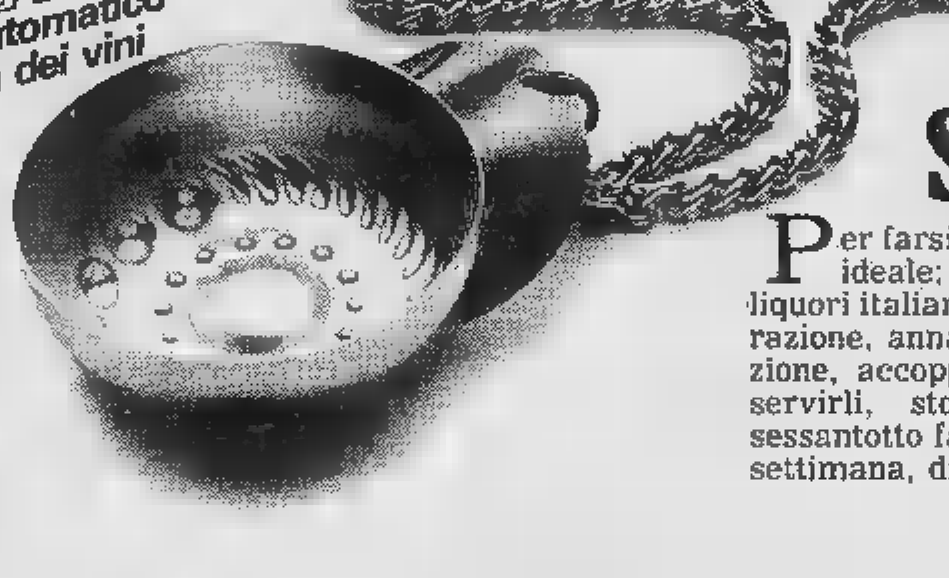
ALFASUD 3 milioni senza interessi*
offerta valida fino 15/4/81

* Rimborsabili in 12 mesi cambiali
È una formula esclusiva dei Concessionari la collaborazione con COFI - COFI LEASING.
SOGEA C.so Siracusa 40
V.A.R.TO C.so Moncalieri 13/15 - C.so Inghilterra 31
KITCAR C.so Belgio 101 - C.so G.Ferraris 24
Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

LA MIA CANTINA

IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO

IN REGALO
il cavatappi automatico
e l'Agendina dei vini



Scuola di vino in edicola

Per farsi intelligentemente una cantina ideale; per sapere tutto sui vini e sui liquori italiani e del mondo - origine, preparazione, annate, caratteristiche, conservazione, accoppiamento con i cibi, modo di servirli, storia, aneddotica: sessantotto fascicoli - uno ogni settimana, di ventiquattro pagine - magnificamente illustrati, con una sezione dedicata a piatti regionali che richiedono una forte presenza del vino. Rilegata in volumi La mia cantina arricchirà la vostra biblioteca di un'opera prestigiosa e piacevole, ma soprattutto di una fonte di conoscenze per bere bene, come, dove, quando.

LIBREX

Omaggi e aggiunte eleganti e funzionali rendono ancora più appetibile La mia cantina: nel primo numero un divertentissimo cavatappi automatico; nel secondo numero una essenziale Agendina dei vini, vero vademecum del bevitore; Il cantiniere, serie di inserti colorati, zeppi di dati e notizie, per aggiornare la propria cantina; un inserto in ogni fascicolo con una offerta di vini selezionati da esperti a condizioni vantaggiosissime.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATO esperienza pluriennale offresi e tele... passaggio diretto. Tel. 897.231.
INGLESE parlato scritto, perfezionato un anno Inghilterra, esperienza lavoro organizzato autonomamente presso uffici commerciali, signorina 27enne disponibilità immediata offresi anche part-time Tel. 380.073.
INTERPRETE francese inglese tedesco bella presenza cerca lavoro serio presso grande albergo. Telefonare 518.521.
INTERPRETE francese esperienza pluriennale segretaria direzione offresi dalle 8,30 alle 15 Tel. 631.897 pomeriggio.
OFFRESI capo cuoco a grande ristoranti collettive, notevole senso di responsabilità e serietà. Scrivere «Publikompass 9509 — 10100 Torino».
OFFRESI esperto collaboratore farmaceutico magazziniere ... anche ... Tel. 800.1384 ...
PENSIONATO colto ancora giovanile indole ... offresi anche part-time. Telefonare 011.277.880.
PERITO elettrotecnico principiante in grado di montare modificare e studiare la progettazione di macchine speciali, ottima conoscenza della logica Simatic e Texas offresi. Telefonare 739.4156.
PERITO industriale ... [illegible]
[illegible]

SEGRETARIA 19enne offresi primo impiego a ... ufficio. Telefonare 232.026.
SIGNORA 38enne pluriennale contabile generale offresi passaggio diretto. Telefonare 738.1262, dopo le ore 18.
STENODATTILOGRAFA 22enne diretta con primo impiego possibilità passaggio diretto, terminato corso di perforatrice ... Telefonare 619.2056.
17ENNE perforatrice ... anche come segretaria ... ufficio 1° impiego. Telefonare 491.889.
18ENNE dattilografa cerca impiego Tel. 760.524 ...
18ENNE ... ufficio secondo impiego offresi. Telefonare 217.634.
19ENNE offresi come dattilografa 2° impiego passaggio diretto, libera subito. Telefonare 337.981.
[illegible]

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

tecnici

[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

RAPPRESENTANTE

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

ANCHELINO

[illegible]

ARCAR

[illegible]

AUTO AFFARI LANCAR

[illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

BMW «OCCASIONI»

[illegible]

BMW

[illegible]

CITROEN

[illegible]

DIESEL

[illegible]

FURGONI PULMINI

[illegible]

GENCAR RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

[illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PERCHE' NON PROVI

[illegible]

SODDISFATTI O RIMBORSATI

[illegible]

1307 TALBOT

[illegible]

132 AUTOMATICO 1979
132 MECCANICO 1978
AUDI 100 CDE 1978

[illegible]

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:
PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI
Per informazioni sui corsi
S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis
TORINO - Tel. 546.861
Via Faà di Bruno 79
Alessandria - tel. 445.368
Corsi di registrazione su macchine
Pratica effettiva su elaboratore elettronico
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

5.000 LIRE AL GIORNO
e un minimo anticipo bastano per avere subito
la nuova Opel Kadett* al prezzo di:

4.910.000 LIRE
versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva

in questo prezzo sono compresi:

- *freni a disco servoassistiti*
- *emergency flashing light*
- *cinture di sicurezza*
- *lunotto termico*
- *sedili ribaltabili*
- *pneumatici radiali 145R/13*
- *bloccasterzo*
- *parabrezza laminato*

***in versione 2·3·4·5 porte e familiare.**

GENCAR Via Nizza 185
OPEL GM SAIE S.p.A.
C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

CASA MERCATO
VENDE ALLOGGI
TEL. 650.38.05
VASTISSIMA SCELTA.
MUTUO E FINANZIAMENTI.

LE MIGLIORI MARCHE
VIA AOSTA 3 - TEL. (011) 852 837

L'impianto di Adrano (Catania) ha la potenza di un megawat

Gigantesca centrale solare nata alle pendici dell'Etna

Costa 12 miliardi, finanziata al 50 per cento dalla Cee - E' in grado di soddisfare le necessità di un migliaio di famiglie - Sarà inaugurata nel mese di aprile

CATANIA — Il futuro è già presente, ad Adrano, a quaranta chilometri da Catania, dove a un passato pianoro a seicento metri di altitudine, alle pendici dell'Etna, attraversato dal Simeto. Il più grande fiume della Sicilia, è stata costruita «Eurelios» un impianto sperimentale della potenza di un megawatt di elettricità, sufficiente per le necessità di un migliaio di famiglie.

Costata dodici miliardi — un prezzo piuttosto elevato rispetto ai sistemi tradizionali, destinato a ridursi notevolmente nel futuro con il perfezionamento delle tecnologie la centrale solare di Adrano sarà inaugurata nei primi di aprile, essendo già in corso le prove di collaudo. Sorta nell'ambito del programma europeo di ricerca sull'energia solare, è stata commissionata dalla Cee — che l'ha finanziata al cinquanta per cento — ad un consorzio costituito dall'Enel — che ne gestirà l'impianto — e dall'Ansaldo di Genova, dalla francese «Cethel» e dalla tedesca «Mmb». La centrale, installata su una area di 50 mila metri quadrati, utilizza il sistema a torre centrale e concentratori distribuiti.

L'ubicazione della centrale solare è stata decisa nella valle del Simeto perchè in questa zona il sole — che è poi la materia prima sfruttata dall'impianto — splende per più di sette ore al giorno, la media annua più alta registrata in Italia. 182 sono gli specchi — di due tipi, di 52 metri quadrati i francesi e di 23 i tedeschi — costruiti da «Cethel» e «Mmb» (l'ex fabbrica degli aeroplani Stukas) con materiali speciali o sparsi su un capo di 35 mila metri quadrati. La posizione di questi eliostati viene costantemente modificata con un sistema computerizzato di movimenti in grado di dirigersi, momento per momento, durante la giornata — fanno naturalmente i fiori di girasole — verso il Sole.

Questi specchi, ricordando quelli usati da Archimede, servono per riflettere i raggi solari concentrandoli su una caldaia posta in cima ad una torre metallica alta 55 metri. La torre è stata realizzata dal gruppo Rendo di Catania.

La caldaia di Eurelios è l'elemento tecnologicamente più importante dell'intero complesso: costruita dall'Ansaldo sul progetto del prof. Luigi Francia che quindici anni fa aveva realizzato il modello di Genova Sant'Ilario (il prof. Francia è morto tre mesi fa) ha la forma di una campana con la bocca di quattro metri e mezzo di diametro rivolta al Nord con una inclinazione di settanta gradi terra. Questa caldaia, alimentata a pressione da acqua demineralizzata, per effetto dei raggi concentrati dagli specchi produce vapore surriscaldato a 500 gradi che viene mandato a una turbina accoppiata ad un alternatore. Ecco che in questa macchina «pulita» l'energia radiante si converte in calore, questo si trasforma in energia meccanica che a sua volta produce elettricità.

L'impegno dell'Ansaldo si è sviluppato soprattutto nella fase di progettazione per lo studio dettagliato e la regolazione del ciclo termico, della sala controllo e della caldaia solare. L'Enel ha contribuito, durante la costruzione, con l'apporto tecnico e con l'installazione degli impianti di produzione dell'energia elettrica.

I mille chilowatt erogati verranno immessi, per la piena utilizzazione in Sicilia, nella rete della vicina centrale termoelettrica di «contrasto».

La costruzione di Eurelios è cominciata nella primavera del 1979 e il primo specchio venne posto alla presenza del presidente Pertini durante la sua visita di tre giorni in Sicilia, nel novembre di quell'anno. In poco meno di due anni, quindi, si è realizzato questo impianto che servirà — ha rilevato il presidente dell'Enel, Corbellini — a verificare il funzionamento e l'esercizio per chilowattora e a fornire valide indicazioni per le costruzioni future di questo tipo. «*Mille centraline solari da un solo chilowatt* — secondo Corbellini — *al posto di una sola da un megawatt, consentirebbero di risolvere, per esempio, i problemi dell'elettrificazione rurale in una regione*».

Anche per l'ingegnere tedesco Joachim Oretz, progettista capo di «Eurelios», bisogna continuare a battere questa strada nella ricerca delle fonti alternative al petrolio per superare la sempre più pressante crisi energetica che sta investendo l'umanità. Gli attuali costi non competitivi devono scoraggiarci: delle nostre risorse del futuro consiste appunto nell'utilizzazione di un combustibile che non deve essere acquistato e che è inesauribile: il sole.

r. s.

Il mitra che distrugge

Roma. L'arma portatile più micidiale che sia mai stata inventata viene usata per la prima volta nel film «I mastini della guerra». Nella telefoto uno dei protagonisti, l'attore Tom Beringuer. Si tratta di un nuovo mitra, l'MM1, capace di abbattere in 4 secondi una costruzione distante 150 metri

Allarmate conclusioni di un convegno in margine a «Mobilarte»

Mancano gli eredi per i creatori dei celebri mobili d'arte a Verona

VERONA — Gli artigiani del mobile classico e in stile italiano devono restare artisti nella loro attività produttiva, ma non possono continuare a fare gl'individualisti. E' questa la conclusione alla quale sono giunti gli stessi artigiani e le loro associazioni di categoria durante l'attività del Mobilartedì Verona e nel dibattiti sul domani del settore. Alla rassegna veronese, aperta ai soli operatori, presenti artigiani singoli e esperti delle regioni dove questa attività è tipica, il Veneto, la Lombardia, la Toscana e l'Umbria, ma anche provenienti dal Piemonte, dall'Emilia-Romagna e dal Meridione.

Era un appuntamento agli acquirenti soprattutto stranieri, ma anche l'occasione per affrontare e discutere insieme i problemi di categoria. «*La mostra ha raggiunto il suo scopo* — ricorda il segretario della fiera, Angelo Betti — *perché arrivati compratori di tutto il mondo che hanno potuto vedere quanto riusciamo oggi a produrre secondo la tradizione e con i nuovi criteri e anche un design eccezionalmente bello nella lavorazione. Mobili, metalli. Accanto ai tradizionali clienti tedeschi, austriaci, scandinavi, francesi e spagnoli, sono arrivati all'appuntamento con il mobile d'arte, presentato a Verona, greci, siriani, argentini, dagli emirati arabi e persino giapponesi. Sono stati fatti* — dicono gli operatori — *buoni affari, ma è anche confermato che bisogna trovare forze comuni di marche e nuovi indirizzi associazionistico.*

Così la Regione Veneta, che è maggiormente coinvolta in questo tema, dato che la sua industria del mobile esporta per 350 miliardi all'anno, ha stanziato fondi e proposte iniziative sia per favorire l'aggregazione di aziende artigiane nell'acquisto di materie prime, sia nella ricerca sulle lavorazioni e pure per la commercializzazione e, in secondo luogo, sotto l'aspetto promozionale. Chicago, Duesseldorf, Zagabria e i paesi scandinavi sono le mete per quest'anno dove si porterà l'immagine del mobile veneto.

L'Unioncamere nazionale, che raggruppa i piccoli industriali, ha rilanciato il problema della promozione in Comune, altrettanto interessante è il dialogo all'interno della Federazione Nazionale Artigiani del Legno e dell'Arredamento, che rappresenta 19 mila aziende e che terrà in aprile il congresso a Verona. «*Siamo preoccupati* — sottolinea il segretario Bigi — *perché il progetto di sviluppo e la qualificazione dell'artigianato non si è ancora del tutto sviluppato. Riteniamo che debba essere riconosciuto al nostro settore il ruolo nell'economia del Paese e quindi l'artigianato vada valorizzato e potenziato*».

Gli artigiani presenti al Mobilarte hanno espresso in questo senso preoccupazioni perché riescono a trovare operai specializzati, soprattutto giovani disposti ad avviarsi l'attività in un settore che richiede pazienza e capacità, doti non abbastanza compensate sotto il profilo economico. Inoltre — l'hanno detto e ripetuto più volte — vogliono restare a lavorare nei centri storici, secondo la tradizione.

Con la pedonalizzazione dei centri storici, com'è il caso di Verona, si guarda proprio all'artigianato come primo protagonista di questo recupero.

Franco Ruffo

La città è ormai soffocata dal traffico

Un metrò scavato nella lava sotto il «cuore» di Catania

CATANIA — C'è un progetto per realizzare la metropolitana a Catania. E' della «Circum etnea», la società che gestisce l'omonima linea che collega (fino a pochi anni fa per mezzo di pittoreschi trenini, adesso con automotrici) la città alle decine di paesi dei vari versanti dell'Etna.

Catania è una delle città d'Italia maggiormente soffocate dal traffico veicolare. Le furiose polemiche sull'opportunità di chiudere il centro storico ne sono una prova. Nonostante che abbia 400 mila abitanti, in città circolano decine di migliaia di autoveicoli. Nelle ore di punta nelle maggiori arterie si formano lunghe file di auto e il traffico si paralizza. Ciò accade non soltanto nelle strade della Catania antica, quella fatta di vie strette (rese ancora più «difficili» dalle vetture in sosta), ma anche in quelle moderne e larghe della città nuova, del tipo Catania, viale XX Settembre. Nonostante il senso unico, per percorrere in macchina via Etnea (la strada principale che taglia in due la città, dal mare alle pendici alture del vulcano) quasi sempre si vogliono trenta minuti, tanti per una strada lunga tre chilometri.

La realizzazione di alcune circonvallazioni pareva potesse risolvere il problema della circolazione, ma così non è stato. Nonostante le nuove strade esterne il scorrimento veloce, Catania continua ad essere strozzata dal traffico. La metropolitana, dunque, appare l'unica via in grado di alleggerire il movimento veicolare.

Il progetto redatto dai tecnici della «Circum» prevede la costruzione di un tracciato sotterraneo che taglia la città da Nesima alla stazione centrale. Il progetto è previsto nel piano particolareggiato proposto dalla «Circum».

E' possibile costruire una metropolitana a Catania, città interamente costruita sulla lava? Dice l'ing. Francesco Arcoleo, progettista dell'opera: «*Con i mezzi moderni oggi a disposizione è realizzabile. Aprirsi la strada nella lava comporta meno rischi e difficoltà che in un terreno franoso*».

Franco Sampognaro

Verona: costruito e donato dai ragazzi di una terza media

Un teatrino per il vecchio burattinaio

VERONA — Il più vecchio burattinaio d'Italia, il veronese Nino Pozzo, ha ora un nuovo teatro. Glie l'hanno costruito e donato gli alunni di una terza media. Un grazie tangibile, quindi, a molte generazioni di veronesi che con i burattini di Nino Pozzo hanno avuto il loro primo approccio al mondo dello spettacolo.

Nino Pozzo è, assieme al suo aiutante Toni Bogoni, il creatore del «Teatro del mondo piccino», un teatro che attira e affascina i ragazzini in tempi di tv e di fantascienza: Porta i burattini nelle scuole materne, nei parchi, nei quartieri e vive stentatamente con i contributi del Comune. Sono ormai 58 anni che quotidianamente questo artista silenzioso nella vita e vivace dietro le quinte, porta i suoi spettacoli, anche due al giorno, per la città. L'età ha reso più faticoso il suo lavoro ed era ormai sempre più difficile per lui e per Bogoni montare il vecchio teatro. C'era bisogno di una struttura più leggera e moderna, in grado di rispondere meglio alle mutate esigenze.

E a lui che è dato tutto: bambini, i ragazzi hanno fatto il regalo, costruito con le loro mani. Il prof. Paolo Zoppi, della «Mazza» ha lanciato la proposta tra i ragazzi i quali, con entusiasmo, si sono messi a lavorare nel piccolo laboratorio della scuola. Hanno realizzato in due mesi il teatrino Pozzo sognava: una struttura leggera, con quattro pannelli incorniciati e che possono essere ripiegati a fisarmonica e allestiti in pochissimi minuti. Poi un pannello che serve come fondale per sostenere gli elementi scenici. Alcune delle scenografie sono state ideate e realizzate dagli stessi alunni ritagliando con il traforo fogli di compensato decorati poi con originali disegni.

Nel cielo, tra le nuvole, sono state poi impresse le iniziali TMP (teatro mondo piccolino): il tutto è costato la spesa di duecentomila. Sono raccolte con una colletta nella scuola.

l. r.

Aveva già ospitato le «invernali» del 1956

Cortina d'Ampezzo vuole le sue seconde Olimpiadi

Il Comune ha già stanziato 350 milioni per iniziative promozionali - Agguerrita concorrenza di Calgary (Canada) e Are Falun

VENEZIA — Cortina d'Ampezzo vuole per sé le prossime Olimpiadi. E il Veneto le vuole per Cortina. Il primo atto che sancisce ufficialmente questa volontà veneta di ospitare le Olimpiadi invernali del 1988, e lo stanziamento, proposto dalla giunta e approvato quasi all'unanimità dal consiglio regionale, di 350 milioni destinati ad iniziative promozionali, studi e progetti per gli impianti sportivi e per le spese generali del comitato pro Olimpiadi, costituitosi nel capoluogo ampezzano.

Di questo comitato, i cui componenti sono più che mai decisi a vincere questa «battaglia», fanno parte rappresentanti del comune, di Cortina, della Regione, della Provincia di Belluno, delle comunità montane, del Coni e del Comitato olimpico internazionale.

La lotta non sarà facile, anche perché le dirette avversarie di Cortina — Calgary (Canada) e Are Falun (Svezia) — appaiono particolarmente agguerrite. Cortina però, che già ospitò i Giochi invernali nel 1956 e buona prova di sé, è convinta che il Comitato olimpico internazionale, nella sua prossima riunione a Baden, non potrà non tenere conto di alcuni vantaggi che il centro ampezzano è in grado di offrire: impianti già praticamente esistenti, con la sola esclusione del palazzo del ghiaccio coperto, e sono concentrati in un'area relativamente ristretta. Tra questi impianti, quella che probabilmente richiederà accurate ispezioni e forse qualche modifica, è la pista del bob. Purtroppo se ne è parlato recentemente, in tragiche: la morte dell'atleta americano Jim Morgan, durante i campionati mondiali di bob a quattro e quella di una comparsa del film di *Solo per i tuoi occhi*.

Due avvenimenti che però, per quanto dolorosi, dimostrano che la pista sia inadeguata a garantire la sicurezza. Ci vorranno ancora degli esami per stabilirlo e, comunque, è qualcosa sarà certato in questo senso, riguarderà il primo episodio, non il secondo, perché la comparsa, il bobbista Paolo Mazza, è morto durante le riprese di un incidente simulato e il veicolo, in quella stato fatto uscire di proposito dalla pista.

Nel caso di Morgan, invece, è diverso. Il bob ha abbandonato nel tratto terminale per il pilota, per bilanciare il veicolo col suo corpo, si è sporto in fuori, battendo la testa contro la barriera di protezione.

Su questo punto i cortinesi sono decisi ad andare fino in fondo. La pista sarà studiata metro per metro e ristudiata. Tutti i possibili accorgimenti per aumentare il margine di sicurezza concorrenti verranno adottati. Questa di ospitare le Olimpiadi invernali è una «occasione irripetibile» come ha osservato l'Assessore regionale al turismo Francesco Guidolin, «*sia per il prestigioso richiamo turistico che potrà portare innumerevoli benefici a questa parte della regione*».

Con il sostegno della Regione, potranno essere realizzati quegli studi e quelle ricerche sulle infrastrutture sportive, viarie e sulle attrezzature ricettive necessari per corredare nel modo migliore la richiesta di Cortina. La loro realizzazione, secondo l'amministrazione regionale, costituirà anche un patrimonio essenziale per il successivo sviluppo delle attività economiche, turistiche e ricreative Bellunese.

Gigi Bevilacqua

Sabato a Lecce premio Valentino

Raquel Welch, Vittorio Gassman, Virna Lisi, Stefania Sandrelli, Paolo Villaggio, Renzo Montagnani, Stefano Madia, Edy Angelillo riceveranno sabato a Lecce il «Premio Valentino» destinato agli attori. I registi prescelti sono Claude Lelouch, Terence Young, Pasquale Festa Campanile, Giorgio Capitani. E' stato istituito anche un premio per la colonna sonora, che sarà assegnato ad Armando Trovajoli.

Un ente da svecchiare

Piano di rilancio per la Provincia

Il presidente Maccari: «Dobbiamo darci contenuti nuovi, chiediamo più ampie deleghe alla Regione»

Settantasette cartelle il documento principale, 20 il «discorso programmatico» («forse troppe» ammette lo stesso autore): contengono il programma '81-'85 della giunta provinciale, che discuterà oggi e domani in consiglio. Un approccio che per i più, dal quale traspare però lo sforzo concreto per non presentare il consueto «libro dei sogni» di ogni inizio di legislatura.

Fra le righe traspare una riflessione critica anche sul passato quinquennio e sugli anni che lo hanno immediatamente preceduto. «Siamo accorti adesso di essere agganciati all'Europa? O che ti Fréjus non deve essere soltanto un buco in una montagna? Quanto tempo abbiamo perso?». Le domande sono del presidente Maccari (psi) e valgono quanto un commento, pur nella prudenza necessaria per gli equilibri di giunta.

Aggiunge Maccari: «Non è un programma statico, è un'indicazione che deve continuare a costruirsi e ad affinarsi negli anni a venire, una linea in movimento». D'altra parte, la legge dello Stato è ancora fumosa sul futuro delle Province, anche se nessuno vuol più sottrarle al ruolo di «ente intermedio» fra Regione e Comuni. Ed è questo il punto focale del programma: la ricerca di un svecchiamento dell'istituzione.

«La Provincia — spiega Maccari — se vuole contare, deve avere un'ottica e una capacità manageriale non burocratica. E' un contenuto nuovo che dobbiamo dare, non dobbiamo solo coprire con una nuova vernice i difetti di prima».

Maccari rileva che ci sono troppi enti: «In Piemonte abbiamo 6 province, 15 comprensori, 45 comunità montane, 8 unità sanitarie locali, decine di distretti, centinaia di consorzi. Come è possibile coordinarli, evitando doppioni, sovrapposizioni, conflitti?». Soprattutto fra province e comprensori («nati forse per mitomania», ai lascia scappare Maccari) esiste uno stato di «incomunicabilità»: le une sono per legge dello Stato, le altre hanno tratto origine dalla legge regionale. E viaggiano autonomamente. E' comunque necessario uno sfoltimento.

E, la Provincia? «Noi chiediamo deleghe alla Regione, anche per il coordinamento dei comprensori. E ciò comporterà inevitabilmente uno scontro politico. Noi chiediamo di coordinare, di essere il braccio operativo della Regione in salvaguardia indispensabile della Regione e gli enti minori in settori come l'agricoltura, l'ecologia, la difesa del territorio, la forestazione, la lotta agli incendi».

«Abbiamo iniziato il coordinamento delle comunità montane con un successo riconosciuto da tutti ed in questo abbiamo anticipato la collaborazione con gli enti minori. Ora vogliamo che sia la legge a darci questo compito. Il mito della disaggregazione ha "sparito" le strutture, creando disservizi evidenti. E pensare alle 76 Usl: è presuntuoso pensare che un giorno verrà qualcuno a chiederci di coordinarle? Il nostro programma è su questa linea».

g. b.

Per gli abitanti di Cavoretto-Borgo Po

L'Erba è diventato il teatro di quartiere

Il quartiere Cavoretto-Borgo Po avrà a sua disposizione a partire da domani, il teatro Erba di corso Moncalieri per una serie di spettacoli e proiezioni di film. L'iniziativa nata dalla collaborazione tra le forze del Centro d'incontro della 22ª Circoscrizione coordinate da Pier Pio Chierichetti e l'organizzazione tecnica del Teatro Nuovo, vuole essere una prima proposta della quale trarre suggerimenti e conclusioni per una sempre più valida collaborazione con gli abitanti del quartiere.

«Sono contento — dice Gian Mesturino — che l'Erba, che per anni è stato, in anticipo sui tempi, il teatro per il quartiere, con i film per ragazzi, i pomeriggi degli anziani e tante altre belle avventure, adesso ospiti queste manifestazioni, al servizio della popolazione del quartiere. La scelta è molto ampia: dal balletto alla prosa, dall'operetta al jazz, dal cinema allo sport».

La serata inaugurale, venerdì prossimo, è «Collettivo di Danza del Teatro Nuovo», una coreografia Furno, che riproporrà alcuni due incontri col critico Gianni Secondo.

Seguiranno venerdì successivi: due spettacoli del «Teatro della Dieci» («Nascere sulla terra» di Primo Levi e «La cantatrice calva» di Jonesco, regia di Massimo Scaglione), uno spettacolo dialettale con Franca Novara e il «Teatro della Tradizione Popolare» di Furio Bleve; una serata dedicata all'operetta con Aurora Banfi e Sandro Massimini, due incontri sulla Danza Moderna con Carla Perotti Jazz con Franco Mondini e il Be Bop Circus; il duo di chitarra Bocchino-Pandini; ed ancora una serie di incontri dedicati al Teatro, con Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione; ai giovani e la letteratura con Osvaldo Guerrieri, Giorgio Galeagno, Ernesto Ferrero e Mario Baudino.

Una serata speciale sarà dedicata ai campionissimi piemontesi di ieri e di oggi.

Per il cinema sono stati preparati tre cicli: 1° ciclo: «Dalla motocicletta ai guerrieri della notte: 10 anni giovani nel cinema» a cura di Sandro Cesazza; 2° ciclo: «Ripensando a Visconti» a cura di Gianni Rondolino; 3° ciclo: «Fantascienza: L'uomo prossimo futuro» a cura di Federico Peyretti. Le proiezioni avvengono ogni martedì, con un'impronta alle sinistrorsi, preceduta da una presentazione e seguita da un dibattito e replicate al mercoledì

Drammatico incidente tra poche gocce di pioggia

Travolto e soccorritore e un'auto li investe: due morti

Nel primo incidente la vittima è deceduta sul colpo - Un'ora dopo è spirata all'ospedale la donna che voleva aiutarlo

Due gocce di pioggia, due morti. E' successo ieri sera in corso Galileo Ferraris (parlavamo, proprio ieri, della sua pericolosità), davanti al maneggio militare e a pochi passi dallo Stadio. Un pensionato è stato travolto e ucciso da un'auto. Gli occupanti della macchina, un uomo e una donna, sono scesi, nel tentativo di prestargli soccorso. Un'altra vettura è piombata su di loro. La donna è morta un'ora dopo il ricovero al Mauriziano.

Martino Sossi, 64 anni

L'incidente alle 20,30 mentre cadeva una sottile pioggerella. L'asfalto era all'improvviso diventato insidioso, una condizione di strada a cui non siamo più abituati dopo quattro mesi di siccità. Una Renault, guidata da Oreste Guerra, anni, via Beaumont 19, proveniente dal centro, viaggiava a discreta andatura in periferia. A un tratto il pensionato Martino Sossi, 64 anni, piazza Repubblica 18, sono scesi nel tentativo di prestare soccorso allo sventurato.

Proprio in quel dalla direzione sopraggiunta una Mini Minor: la conducente, Maria Teresa Uggeri, 29 anni, non ha fatto in tempo a capire quanto era successo. «*No visto la macchina ferma in mezzo alla strada* — ricorda — *istintivamente mi sono buttata sulla destra per evitare l'ostacolo*».

E' riuscita a schivare il corpo del Sossi ma ha urtato violentemente Vellati e Guerra.

Guardia è rapinata Fiera dei vini

L'altra notte, verso 2,30, due giovani, mascherati e armati di pistola, dopo aver sfondato un pannello di legno, sono penetrati nella Fiera dei vini di piazza d'Armi. Colta di sorpresa guardia della Mondialpol, Salvatore Vetrano, 34 anni, viale delle Pervinche 26, l'hanno legata mani e piedi e rapinata della rivoltella 38 special che aveva nella fondina.

I malviventi, dopo essersi impadroniti di alcuni capi di abbigliamento, esposti in uno stand, sono fuggiti su un'auto, guidata da un complice. Solo più tardi, quando è riuscito a liberarsi dai lacci, il Vetrano ha dato l'allarme.

Entrati nell'appartamento di Umberto Ricca, 55 anni, di Ivrea, via De Gasperi, i ladri si sono impadroniti di oggetti in oro per oltre mezzo milione.

★ Quattro arresti sono stati operati dalla compagnia di Venaria per furto d'auto. Si tratta di Ferdinando Amore, 28 anni, via delle Ginestre 12, Cirié; Giuseppe Gelmo, 18 anni, Antonio Zucca, 17 anni, Angelo Bonsignore, 17 anni residenti in delle Primule 18 a Torino. L'Amore è stato sorpreso a Piano e gli altri tre a Venaria a bordo di auto rubate.

★ In esecuzione d'ordine di carcerazione è stato arrestato un rappresentante di Loiri, Mario Marietta, 42 anni, via Volpiano. Deve scontare 17 giorni per truffa.

Sequestrate sigarette per milioni

di finanzieri della terza compagnia, specializzata nel settore del contrabbando, ha sequestrato ad Alpignano più quintali di sigarette e quindicimila accendini e gas non ricarichi per un valore complessivo, sul mercato nero, di 40 milioni. Ispezionati da un centinaio viveri di persone in un condominio di via Cavour dove abita Giuseppe Monisteron, già implicato in fatti di contrabbando, i finanzieri si sono rimessi in gli operai di un vicino cantiere edile hanno sorpreso il traffico.

Le tv private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30-16,30-17,30 Okay; 13 e 20 L'uomo di Atlantide; 13,30 e 18 Pop corn; 16 Carovane verso il West; «La ragazza della cella 83»; 18 «Calro road» con Eric Portman e Lawrence Harvey; 19 Cowboy in Africa; «Zanne ed artiglli»; 20,30 Lou Grant; «Il reduce»; 21,30 «Kéramazov» con Yul Brynner e Maria Shell; 23 Portissimo; 23,45 «Roma a mano armata» con Maurizio Merli e Arthur Kennedy.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13 Richard Diamond detective; «Il consigliere»; 13,45 «Festa selvaggia»; 15,30 «L'ammiraglio»; 18 e 20,15 Don Chuli castoro; 18,30 «Vendetta sul ring»; 20,45 «Catoce» con Maurice Merli e Rosemarie Dexter; 22,30 «La grande battaglia di Sebastopoli» con Dina Cochran; 24 Strip tease; 0,15 «Le pensitive».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10 Leggimoli insieme; 11 «Biraghin» con Andrea Chicchi e Paola Stoppa; 13 «Sotto il sole rovente»; D come donna; 16,15 Telefilm; 17,15 Marameo; 17,45 L'incredibile Hulk; 18,15 Telefilm; 19,15 Viaggiando con Tst; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Il monaco di Monza» con Lisa Gastoni e Nino Taranto e Totò; 22,15 Un uomo chiamato Sloane; 23,30 «Giochi proibiti dell'Aretino Pietro» con Femi Benussi e Tony Kendall; 1,15 «Delitto d'autore».

STUDIO NORD (28-39-42-53 Uhf) — Ore 11 «Appuntamento a Zurigo»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Duello di aquile»; 16,30 «Delitto e castigo»; 19,15 «Come rubare un milione di diamanti in Russia»; 21 «Ultime lettere da Stalingrado»; 23 «Il vizio ha le calze nere».

TELE FOX (26-5 Uhf) — Ore 11,15 Millequiz; 12,30 «Il segno del coyote»; 14 Largo ai giovani; 16,30 Gioca gioca; 18 Tribuna sui 6 referendum; 19 Speciale genitori; 19,30 Le organizzazioni internazionali; 20 «Il leggendario conquistatore»; 21,30 La giustizia a Torino; giudici e avvocati a convegno.

RTA (35 Uhf) — Ore 12 Fantastico; 13,30 Laramie; 15 «La ragazza dell'ultimo spettacolo» con Yvonne De Carlo e Walter Pidgeon; 16,30 Dove va Bronson; La fattoria dei prati verdi; 0,30 Joe Forrester; 21,30 «Appartamento al Plaza» con Walter Matthau; 23,15 Van der Walk.

FLASH TV (39-41-56 Uhf) — Ore 19 Qui Regione; 19,15 «Tempo di credere» con M. Parenti; 20,30 Playtime; 21,30 Dalla terra alle stelle; 22,15 «Inferno nel deserto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-60 Uhf) — Ore 9,30 «Un tango dalla Russia»; 19 e 2,30 «Il computer dell'eros club»; 11,30 La parola in mano; 12,50-16,50-19,15-0,30 Orp flash; 13 e 17,35 Thibesud alle crociate; 13,35 e 18,10 Space robot; 14,20 Sanford e Son; 15,50 Special con Mireille Mathieu; 16,45 Sebastiano; 20 Peyton Place; 20,30 Invaders: «Le sanguisughe»; 21,45 Scusi, lei di che classe è?; 22,35 «La pattuglia dispersa»; I «Una vita un amore»; 4 «Giochi proibiti dell'Aretino Pietro»; 5,30 «Una pistola per cento croci».

MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Duello di aquile»; 11,30 «Il tesoro di Kid» con Anthony Dexter; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 Star bene con le erbe; 18,30 Noi e gli animali; 18 «La meticcia di fuoco» con Joan Taylor; 18 Tarallucci e vino; 20 «Avamposto degli uomini perduti»; 21,45 Gran bazar; 23,30 «La montagna».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 18 «Per qualche merendina in più» con Stanlio e Ollio; 19,15 La parola ai comuni; 19,45 Successi musicali; 20,30 e 23,45 Notizie; 21,15 Speciale Carnevale; 21,30 Fantasilandia; «Tarzan in India» con Mark Dana e Jack Mahoney.

TELE SUBALPINA (48 Uhf) — Ore 17,30 «Capitan Apache»; 19 e tempo; 19,45 «Altrimenti vi ammazziamo»; 21,30 Esclusivamente donna; 22 «I tre del mazzo selvaggio».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 «Sangue sull'asfalto»; 14,45 «Ancora milioni per i McGregor»; 16 Qui Regione; 16,30 «La morbida pelle della dolce Susanna»; 18,15 «Avventura massacro degli dei»; 20 «L'ultimo killer»; 21,45 «Vangelo misterioso»; 23,30 «La cognatina».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 verità»; Telefilm; 13 «La peziosa ha un limite»; 15,30 e 18,30 Misha; 16 Alle soglie dell'incredibile; 17 e 19 Tex Willer; 19,45 e 23,30 Videomotile; 20 Il mondo è uno spettacolo; 20,30 Angie; 21 «Partirono preti tornarono capitani»; 22,30 Auto italiana; 24 Petrocelli; «Gli svantaggiati».

TELE PINEROLO (58) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Kairate sono bianco»; 17,30 «Petrolio rosso»; 19 Movimentolndacale; 20 Servizi speciali; 20,30 Giocate con noi; 21,30 «Il ponte».

ANTENNA PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-25 Uhf) — Ore 11 «Le pillole di Ercole»; 13,30 La famiglia Addams; 13 Il mondo selvaggio degli animali; 18,30 e 20 Supercar gattinger; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 Hunter; 16 Love boath; 17 e 19,30 Batman; Dangvard; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Il gatto di Brooklin detective»; 22,10 Dan August; 22 Duello sul fondo; 0,30 corianza della ragione».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 16 «Delitto velodromo» con Claude Farell e André Legal; 17,30 Collegamento con Capodistria; 23,10 «Il cornuto scontento» J. Berto.

A Moncalieri, pene più severe

Blitz di un pretore contro chi inquina

Gli «007», incaricati dal giudice, controllano con severità gli scarichi industriali

Il pretore che si delinea «*difensore dell'ecologia*» torna all'assalto. «*Un assalto meditato* — dice — *contro chi oggi non può più trincerarsi dietro l'ignoranza della legge*». Filippo Crisovino Russo, da oltre dieci anni pretore a Moncalieri, sta sferrando una nuova campagna per la salvaguardia della natura. E' quasi un «blitz» contro l'inquinamento degli scarichi industriali nei corsi d'acqua.

«*Siamo più severi* — dice Russo — *insisteremo in pene contro chi inquina: le ammende possono arrivare a 10 milioni. Nei casi più gravi è previsto anche l'arresto fino a due anni*». Perché questa battaglia? Il pretore Russo da oltre un anno sta esaminando gli inviatigli dal Consorzio Po-Sangone, per conto dei comuni di Moncalieri, Nichelino e Trofarello controlla le acque della zona. Ogni settimana porta a dibattimento gli atti trasmessi dal Consorzio ed esamina decine di fascicoli che riguardano industrie denunciate.

Questo nuovo corso dettato dal pretore ha destato notevoli sorprese tra i titolari delle industrie. Le sotto inchiesta continuo aumento perché i tecnici del Consorzio hanno definitivamente trasformato, dopo severi sopralluoghi, rapporti, perizie, analisi e verbali di contravvenzione all'autorità giudiziaria.

Gli interventi negli insediamenti industriali sorpresa. Sono i famosi tecnici delle quattro bottiglie, definiti dagli industriali «007» dell'inquinamento, a seminare paura. Intanti i controlli vengono effettuati con la famosa bottiglia che dovrà contenere gli scarichi delle e delle logge. «*Ma l'inquinamento* — dicono al Consorzio — *si combatte anche con un'elaborazione di dati che programmi gli interventi, li verifica e controlla secondo quantità e la qualità di inquinamento presunto*».

I risultati? Dice il presidente del Consorzio, Sergio Garbaroglio: «*Le imprese industriali devono essere in regola con la legge. Nella sola zona di Moncalieri ci sono state 192 industrie che hanno fatto richiesta di autorizzazione agli scarichi. Sono tante, non sempre è possibile controllarle tutte. Poi ci sono anche gli abusivi, quelli che non rispettano la legge Merli e continuano ad inquinare indisturbati*».

Tra l'altro le fabbriche devono dotarsi di appositi pozzetti di prelevamento per rendere campionamenti. Il problema investe anche i tecnici dell'acquedotto e il servizio protezione ambiente. La industrie prelevano in gran parte acque dai pozzi: l'approvvigionamento idrico delle fabbriche supera i 6 milioni di metri cubi l'anno.

Come viene restituita quest'acqua? E' inquinata? E dove viene scaricata? «*Ci sono anche i casi curiosi* — ricorda il giudice Russo — *un agricoltore con un allevamento di oltre200 maiali è stato condannato all'ammenda di mezzo milione perché non si era adeguato alla legge Merli*». C'è un'inversione di tendenza quindi, le inquinano? «*Non solo per ridurre* — conclude Russo — *anche le officine e i piccoli insediamenti produttivi devono adeguarsi, altrimenti i responsabili finiranno con le manette ai polsi*».

l. m.

A Venaria, si sono impossessati di un milione

Due falsi postini derubano anziani coniugi dei risparmi

Altri episodi: vigili urbani catturano scippatore che strappa la catenina a una ragazza - Arrestato uno sparatore

I falsi postini hanno colpito ancora. Questa volta erano in due, un uomo e una donna, che perfettamente travestiti si sono presentati ieri mattina a casa di due anziani coniugi di Venaria, Anna e Marcello Beni, di 66 e 63 anni, in via Don Bapino 3. «*La pensione che le hanno portato probabilmente contiene banconote false; dobbiamo controllare*», ha spiegato l'uomo.

E in effetti poco prima la figlia Luigina era andata alle Poste a ritirare 435 mila lire della loro pensione. Anna Beni ha mostrato il denaro e il sedicente postino ha finto di annotare i numeri di serie, poi la situazione è precipitata. L'uomo ha impedito al due coniugi di muoversi (Marcello Beni è paralizzato), mentre la donna è andata a frugare in camera trovando altre 500 mila lire. I due sono poi fuggiti. Anna Beni, colta da malore, è stata ricoverata in ospedale.

★ Ha strappato collo di una ragazza, alla fermata del pullman, la collanina d'oro. Poi è fuggito, tra i passanti. Ma non è stato tanto fortunato pochi metri, ed è finito tra le braccia di una pattuglia di vigili urbani, in servizio in via Roma. E' stato arrestato.

E' giovane di 22 anni, Giovanni Zuccolotto, via Guido Reni 125. L'episodio ieri mattina alle 12, in via Bertola. La ragazza, studentessa di 18 anni, Laura Dominici, corso Agnelli 18, stava attendendo il pullman «55»: «E' arrivato di quei ra

La nonna di Forno si è lanciata insieme al bimbo

Ordine di cattura per Caterina Moretto, 41 anni e Gitrot, 38 anni. Madre e figlia sono accusate di aver tentato di uccidere, sabato scorso, Nicolò Pinotello, 13 mesi, figlio della Gitrot e dell'amante di questa, Benito Pinotello, 42 anni.

Le due donne erano ossessionate dall'idea di perdere Maurizio. Ed ecco la decisione di uccidere con il gas il bimbo: ma la Moretto non si è sentita di farla finita in quel modo e il piano, secondo il quale la Gitrot si sarebbe avvelenata poi dovuto morire nell'esplosione dell'alloggio saturo di gas, fallì.

L'atto conclusivo del dramma sabato, quando la Moretto tornò in casa con il volto tumefatto e il bimbo sanguinante. La donna disse di essersi gettata dal balcone alto cinque metri sul corpo del piccolo Maurizio steso a terra. Ma i carabinieri sostengono che, probabilmente, la donna si è lanciata con il bambino sottobraccio.

★ La segnalazione era vaga: «*Sire fa c'è stata una sparatoria nei pressi di un bar di via Cervino. Un uomo è rimasto ferito*».

Gli agenti della mobile hanno iniziato le indagini, con questi pochi, scarni elementi. Ieri si è fatta luce sull'episodio.

I fatti. La sparatoria è nuta la sera dell'11 febbraio. Nel bar Cervino si trovavano una decina di persone. Tra gli altri Vincenzo Sommario, 27 anni, via Chatillon 9. In carcere per rapina, usufruiva della libertà condizionata. Era con un'amica. E' venuto a diverbio con un altro cliente, Cosimo Passasco, 25 anni, corso Novara 35, autista. Il motivo ancora chiaro.

Il Sommario si è allontanato, si è riaffacciato alla porta pochi minuti dopo: «*Ecco un attimo, debbo parlarti*», ha detto al Passasco. E, dopo un breve diverbio, gli ha esploso quattro colpi di pistola, colpendolo di striscio alla gamba destra. Poi è fuggito.

Cosimo Passasco è tornato a casa, si è medicato da solo, senza denunciare il fatto. Ma gli agenti lo hanno identificato due giorni fa. Ieri è stato arrestato il Sommario.

Un ente da svecchiare

Piano di rilancio per la Provincia

Il presidente Maccari: «Dobbiamo darci contenuti nuovi, chiediamo più ampie deleghe alla Regione»

Settantasette cartelle il documento principale. 26 il «discorso programmatico» («forse troppe» ammette lo stesso autore): contengono il programma '81-'85 della giunta provinciale, che si discuterà oggi e domani in consiglio. Un approccio difficile per i più, dal quale traspare però uno sforzo concreto per non presentare il consueto «libro dei sogni» di ogni inizio di legislatura.

Fra le righe traspare una riflessione critica anche sul passato quinquennio e sugli anni che lo hanno immediatamente preceduto. «Ci siamo accorti adesso di [illegible] agganciati all'Europa? O che il Frejus non deve essere soltanto un buco in una montagna? Quanto tempo abbiamo perso?». Le domande sono del presidente Maccari (psi) e valgono qui [illegible] un commento, pur nella prudenza necessaria per gli equilibri di giunta.

Aggiunge Maccari: «*Non è un programma statico, è un'indicazione che deve continuare a costruirsi e ad affinarsi negli anni a venire, una linea in movimento*». D'altra parte, la legge dello Stato è ancora fumosa sul futuro delle Province, anche se nessuno vuol più sottrarle al ruolo di «ente intermedio» fra Regioni e Comuni. Ed è questo il punto focale [illegible] programma: la ricerca di uno svecchiamento dell'istituzione.

«*La Provincia* — spiega Maccari — *se vuole contare, deve avere un'ottica e una capacità manageriale non burocratica. E' un contenuto nuovo che dobbiamo dare, non dobbiamo solo coprire [illegible] una nuova vernice i difetti [illegible] prima*».

Maccari rileva che ci sono troppi enti: «*In Piemonte abbiamo 8 province, 15 comprensori, 45 comunità montane, 76 unità sanitarie locali, decine di distretti, centinaia di consorzi. Come è possibile coordinarli, evitando doppioni, sovrapposizioni, conflitti?*». Soprattutto fra province e comprensori («nati forse per mitomania», si lascia scappare Maccari) esiste uno stato di «incomunicabilità»: le une sono nate per legge dello Stato, le altre hanno tratto origine dalla legge regionale. E viaggiano autonomamente. E' comunque necessario uno sfoltimento di enti.

[illegible] la Provincia? «*Noi chiediamo deleghe alla Regione, anche per il coordinamento [illegible] comprensori. E ciò comporterà inevitabilmente uno scontro politico. Noi chiediamo di costruire, di essere il braccio operativo della Regione, la salvaguardia indispensabile fra la Regione e gli enti minori in settori come l'agricoltura, l'ecologia, la difesa del territorio, la forestazione, la lotta agli inquinamenti*».

«*Abbiamo iniziato il coordinamento delle comunità montane [illegible] successo riconosciuto da tutti ed in questo abbiamo anticipato la collaborazione con gli enti minori. Ora vogliamo che sia la legge a darci questo compito. Il mito della disaggregazione ha "sparso" le strutture, creando disservizi evidenti: [illegible] pensiamo alla 76 Usl: è presuntuoso pensare che un giorno verrà qualcuno a chiederci di coordinare? Il nostro programma è su questa linea*». g. b.

Per gli abitanti di Cavoretto-Borgo Po

L'Erba è diventato il teatro di quartiere

Il quartiere Cavoretto-Borgo [illegible] avrà a [illegible] disposizione a partire da domani, il teatro Erba di corso Moncalieri per una serie di spettacoli e proiezioni di film. L'iniziativa nata dalla collaborazione tra le forze del Centro d'incontro della 22ª Circoscrizione coordinate da Pier Pio Chiericato e l'organizzazione tecnica del Teatro Nuovo, vuole [illegible] una prima proposta dalla quale trarre suggerimenti e [illegible] indicazioni per una sempre più valida collaborazione con gli abitanti del quartiere.

«Siamo contenti — dice Gian Mesturino — che l'Erba, che [illegible] dieci [illegible] è sua, in anticipo sui tempi, ci teatro per il quartiere, con i film per ragazzi, i pomeriggi degli anziani e tante altre belle avventure, [illegible] adesso capitare queste manifestazioni, al servizio della popolazione del quartiere». La scelta è molto ampia: dal balletto alla prosa, dall'operetta al jazz, dal cinema allo sport».

La serata inaugurale, venerdì prossimo, è affidata al «Collettivo di Danza del Teatro Nuovo», con Loredana Furno, che riproporrà alcuni due incontri col critico Gianni Sasdonia.

Seguiranno [illegible] venerdì successivi: due spettacoli del «Teatro delle Dieci» («Nascere sulla terra» di Primo Levi e «La cantatrice calva» di Jonesco, regia di Massimo Scaglione), uno spettacolo dialettale con Franco Novara e il «Teatro della Tradizione Popolare» di Fulvio Save; una serata dedicata all'operetta con Aurora Banfi e Sandro Massimini, due incontri sulla Danza Moderna con Carla Perotti; jazz con Franco Mondini e il Be Bop Circus; il duo di chitarra Bocchino-Ghidoni e il duo pianistico Pavignano-Pandini; ed ancora [illegible] serie di incontri dedicati [illegible] Teatro, con Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione; ai giovani e la letteratura con Osvaldo Guerrieri, Giorgio Calcagno, Ernesto Ferrero e Mario Baudino.

[illegible] serata speciale sarà dedicata ai campionissimi piemontesi di ieri e di oggi.

Per il cinema sono stati preparati tre cicli: 1° ciclo: [illegible] alla metodologia ai quartieri della notte; 10 anni giovani nel cinema» a cura di Sandro Cassone; 2° ciclo «Ripensando a Visconti» a cura di Gianni Bondolino; 3° ciclo: «Fantascienza: l'uomo prossimo futuro» a cura di Federico Peyretti. Le proiezioni avvengono ogni martedì, con un'impronta stile cineforum, preceduta da una presentazione e seguita da un dibattito e replicata al mercoledì

Processo a Ivrea per calunnia e falsa testimonianza

Un castello di gravi accuse per le «rivelazioni» del padre

Marito e moglie assolti per insufficienza di prove; il fratello di lei perché il fatto non costituisce reato - Pinerolo: condannato per venti furti

In tre al giudizio, ieri, a Ivrea per una vicenda poco chiara e che i giudici hanno tentato di disalpare: imputati, Giuseppe Ingrassellino, 21 anni, di Caluso, sua sorella Margherita, 24 anni, e il marito di questa, Daniele Ferri, 25 anni, residenti a Torino. Tutti erano accusati [illegible] calunnia e falsa testimonianza nei [illegible] fronti di Michelino Ingrassellino, 47 anni, Caluso, via [illegible] chetti 52, padre di Giuseppe e Margherita.

Secondo l'accusa, i tre hanno denunciato ingiustamente (sapendolo innocente) Michelino Ingrassellino [illegible] aver compiuto atti innominabili sulla figlia quando era ancora bambina. Difesi dagli avvocati Mario Benni e Ferretti), marito e moglie sono [illegible] assolti per insufficienza [illegible] prove, [illegible]re Giuseppe perché il fatto non sussiste.

La vicenda venne alla luce con un esposto-denuncia presentato ai carabinieri di Caluso il 12 maggio '77 dal marito di Margherita: «*Con l'accordo di mia suocera* — scrisse il Ferri nell'esposto —, *di mia moglie e dei miei cognati, espongo una serie di fatti infamanti compiuti da mio suocero sulla figlia ora mia moglie*». La descrizione [illegible] tutta una serie [illegible] particolari sconcertanti circa presunte, morbose attenzioni dell'Ingrassellino nei confronti della figlia concludeva il documento.

Margherita Ingrassellino, interrogata dal procuratore della Repubblica e successivamente dal giudice istruttore, confermò parte delle accuse mosse al padre. Durante l'istruttoria in situazione al capovolse: tutti i [illegible] interrogati smentirono le accuse di Margherita, tanto da indurre la magistratura a procedere d'ufficio per calunnia [illegible] i tre accusatori.

Ieri, in aula, Margherita ha confermato le accuse, arricchendole [illegible] particolari: «*Non c'è mai stato [illegible] rapporto completo con mio padre* — ha detto — *ma mia madre mi portò ugualmente in visita dal ginecologo. In altre occasioni aveva anche tentato [illegible] farmi assistere al rapporto sessuale: mia madre si era opposta energicamente*».

A smentire la figlia è intervenuta la madre, Nunzia Billittieri, [illegible] anni. «*Mia figlia ha solamente bisogno [illegible] due schiaffi* — ha detto la donna —. *Di solito si confidava con me, [illegible] non mi [illegible] mai detto dei tentativi fatti [illegible] Michelino. Se avessi saputo di questa infamia, avrei denunciato lo stesso mio marito*».

Lo stesso medico di famiglia, il dott. Agostino Almino, ha smentito di avere in qualsiasi data concesso parere ginecologico sulla bambina. Michelino Ingrassellino ha smentito energicamente le accuse della figlia. «*Tutto un falso, non l'ho mai toccata*».

Sequestrate sigarette per 40 milioni

[illegible] pattuglia [illegible] fin[illegible] della terza compagnia, specializzata [illegible] settore [illegible] contrabbando, ha sequestrato ad Alpignano sei quintali di sigarette e quindicimila accendini a gas non ricaricabili per un valore complessivo, sul mercato nero, di 40 milioni. Ispezionati [illegible] [illegible] condominio [illegible] via Cavour [illegible] abita Giuseppe Montelepre, già implicato in fatti di contrabbando, i finanzieri si sono mimetizzati (tra gli operai di un vicino cantiere edile ed hanno sorpreso il trafficu.

★ — Responsabile [illegible] oltre venti furti di attrezzi agricoli e materiale vario, è comparso ieri dinanzi ai giudici del tribunale [illegible] Pinerolo per rispondere [illegible] reato di furto aggravato e continuato Auro Fragola, 29 anni, [illegible] a Villar Perosa, via Nazionale [illegible]. Imputato di incauto acquisto era citato Carlo Salpestre, di 45 anni, residente a San Mauro Torinese, via Monte Nero 2: che [illegible] acquistato dal Fragola per 90 mila [illegible] compr[illegible].

La corte (presidente Aulia, giudici a latere Rufino e Palia, p.m. Larosa, canc. Granata) [illegible] condannato il Fragola ad un anno, 11 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa con il beneficio [illegible] sospensione condizionale della pena. Carlo Salpestre è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Ricordato Galvaligi

A Cirié nella chiesa di San Martino, è stata celebrata una messa in suffragio del generale Enrico Galvaligi, seguita da una riunione del Rotary Club dove ha parlato il dottor Carlo Martino, procuratore generale della Corte di Cassazione, sul tema: «La violenza sull'individuo».

Fra i partecipanti, il comandante del primo Comiter generale Renato Lodi; il comandante della prima Brigata Carabinieri Torino, [illegible] Vincenzo Morelli; il prefetto di Torino, Emanuele De Francesco; il comandante della Legione, colonnello Giuseppe Richero; il comandante del Gruppo colonnello Pietro Lieto; il questore di Torino, Fernando Giusti; il comandante della [illegible] Compagnia di Venaria, Gennarino Marcelli, ed altre personalità locali.

A Moncalieri, pene più severe

Blitz di un pretore contro chi inquina

Gli «007», incaricati dal giudice, controllano con severità gli scarichi industriali

Il pretore che si delinea «difensore dell'ecologia» torna [illegible] «*Un assalto mediato* — dice — *contro chi oggi non può più trincerarsi dietro l'ignoranza delle leggi*». Filippo Chiavisno Russo, da oltre dieci anni pretore a Moncalieri, sta sferrando una nuova campagna per la salvaguardia della natura. E' quasi un «blitz» contro l'inquinamento degli scarichi industriali nei corsi d'acqua.

«*Saremo più severi* — dice Russo — *insisteremo in pena contro chi inquina; le ammende possono arrivare a 10 milioni. Nei casi più gravi è previsto anche l'arresto fino a due anni*». Perché questa battaglia? Il pretore Russo da oltre [illegible] anno [illegible] esaminando gli atti trasmessi dal Consorzio Po-Sangone che, [illegible]r conto dei comuni di Moncalieri, Nichelino e Trofarello controlla le acque della zona. Ogni settimana porta a dibattimento gli atti trasmessi dal Consorzio ed esamina decine di fascicoli che riguardano industrie denunciate.

Questo nuovo corso dettato dal pretore ha destato notevoli sorprese fra i titolari delle industrie. Le fabbriche sotto inchiesta sono in continuo aumento perché i tecnici del Consorzio hanno definitivamente trasmesso, dopo aver sopralluogni, rapporti, perizie, analisi e verbali di contravvenzione all'autorità giudiziaria.

Gli interventi negli insediamenti industriali sono a sorpresa. Sono i tecnici delle quattro bottiglie, definiti dagli industriali, «007» dell'inquinamento, a seminare paure. Infatti i [illegible] vengono effettuati con le famose bottiglie che dovrà contenere gli scarichi delle industrie e delle ditte. «*Ma l'inquinamento* — dicono al Consorzio — *si combatte anche con un elaboratore di dati che programma gli interventi. Il verifica a controlla secondo la quantità e la qualità di inquinamento presunto*».

I risultati? Dice il presidente del Consorzio, Sergio Garberoglio: «*Le imprese industriali devono essere in regola con la legge. Nelle sole zone di Moncalieri ci sono state 192 industrie che hanno fatto richiesta di autorizzazione agli scarichi. Sono tante, non sempre è possibile controllarle tutte. Poi ci sono anche gli abusivi, quelli che non rispettano la legge Merli e continuano ad inquinare indisturbati*».

Tra l'altro le fabbriche devono dotarsi di appositi pozzetti [illegible] prelevamento per rendere accessibili i campionamenti. Il problema investe anche i tecnici dell'acquedotto e il servizio protezione ambiente. Le industrie prelevano in gran parte acqua dai pozzi: l'approvvigionamento idrico [illegible] [illegible] supera i 6 milioni di metri cubi l'anno.

Come viene trattata quest'acqua? E' inquinata? E dove viene scaricata? «*Ci sono anche i casi curiosi* — ricorda il giudice Russo — *un agricoltore con un allevamento di oltre200 maiali è stato condannato all'ammenda di mezzo milione perché non si era adeguato alla legge Merli*». C'è un'inversione di tendenza, quindi, contro le industrie che inquinano? «*Non solo per industrie* — conclude Russo — *anche le officine e i piccoli macellamenti produttivi devono adeguarsi, altrimenti i responsabili finiranno con le manette ai polsi*». l. m.

Ordinato l'arresto delle due donne di Forno Canavese

Il giudice non [illegible] alla [illegible] la nonna si è lanciata col nipote

In un primo tempo l'accusata aveva dichiarato di essersi lanciata dal secondo piano sopra il bimbo per provocarne la morte

Dopo un interrogatorio durato oltre tre ore il pretore di Rivarolo dotter Fornace ha [illegible] ordine di cattura nei confronti di Caterina Moretto, 61 anni, e di Felicita Girot, 38 anni. Madre e figlia [illegible] di aver tentato di uccidere, sabato scorso, il piccolo Maurizio Finotello, 13 mesi, figlio della Girot, e l'amante di questa, Benito Finotello, 42 anni, padre [illegible] bimbo.

La triste vicenda familiare che ha avuto [illegible] teatro la cascina di Vignetti [illegible] Forno, dove vivevano i quattro protagonisti, ha assunto ormai contorni ben definiti, anche se un particolare resta ancora da chiarire. Madre e figlia erano ossessionate da tempo dall'idea di perdere Maurizio: secondo loro il Finotello stava preparando una separazione dalla famiglia; sottraendo il bambino con la scusa di visite specialistiche per guarirlo da una disfunzione motoria.

Ed ecco la decisione, attuata nella fase preparatoria con freddezza: morire, ma anche uccidere l'oggetto di un amore troppo possessivo e il responsabile del dramma che stavano vivendo. Un piano che poteva riuscire: Benito e Felicita fuori [illegible], la nonna che restava sola col bimbo e accendeva la bombola del gas. La morte per asfissia di Maurizio e della Moretto, poi quello della coppia.

La Girot, la mattina dopo avrebbe acceso [illegible] luce dell'appartamento della madre, coinvolgendo l'amante nella mortale esplosione. Solo una fatalità ha impedito che finisse in questo modo. La fatalità ma anche la paura di non riuscire dell'anziana [illegible] che ha acceso il gas, ma poi ha temuto che qualcosa and[illegible] storto.

Ecco allora una «variante» al piano, il tentativo di uccidersi gettandosi [illegible] balcone, alto cinque metri, di una cascina vicina, mirando al corpo [illegible] piccolo disteso al suolo. In un rituale macabro quanto assurdo. Ancora un fallimento, il ritorno alla soluzione originaria, resa vana però dalla porta lasciata aperta dalla Moretto, rientrata in casa in stato confusionale, col volto tumefatto dalla caduta e il bimbo sanguinante in braccio.

Le indagini dei [illegible]binieri, coordinate dal capitano Marcelli, hanno portato rapidamente a queste conclusioni, smentendo un primo barcollante castello di menzogne fornito dalle due donne domenica mattina, dopo il ricovero in ospedale. Resta [illegible]ro un particolare poco chiaro: la Moretto ribadisce [illegible] aver [illegible] per terra il bambino, mentre sembra più probabile che si sia gettata dal balcone della cucina con in braccio Maurizio, che altrimenti [illegible] rebbe rimasto schiacciato dal peso della donna. Intanto dal Regina Margherita giungono notizie confortanti: il bimbo va migliorando, anche se le [illegible] condizioni restano gravi.

★ Su ordine [illegible] carcerazione, i carabinieri di Nichelino hanno arrestato Giuseppe Di Fazio, 31 anni, via Vivaldi 15. Deve scontare dieci giorni.

Le tv private

CANALE 5 [illegible] (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30-14,30-17,30 Okay; 13 e 20 L'uomo [illegible] Atlantide; 13,30 e 18 Pop corn; 15 Carovane verso il West; «La ragazza della cella 83»; 16 «Cairo road» con Eric Portman e Lawrence Harvey; 19 Cowboy in Africa; «Zanne ed artigli»; 20,30 Lou Grant; «Il reduce»; 21,30 «Karamazov» con Yul Brynner e Maria Shell; 23 Portissimo; [illegible],45 «Roma a mano armata» con Maurizio Merli e Arthur Kennedy.

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13 Richard Diamond detective; «Il consigliere»; 13,45 «Festa selvaggia»; 15,30 «L'ammiraglio»; 18 e 20,15 Don Chuk castoro; 18,30 «Vendetta sul ring»; 20,45 «Catene» con Maurice Merli e Rosemarie Dexter; 22,30 «La [illegible] battaglia di Sebastopoli» con Dina Cochran; 24 Strip tease; 0,15 «Le sensitive».

TELE STUDIO TORINO (36-46-47 Uhf) — Ore 10 Leggimoli insieme; 11 «Biraghin» con Andrea Checchi e Paolo Stoppa; 13 «Sotto il sole rovente»; 15 D'come donna; 16,15 Telefilm; 17,15 Mariuneo; 17,45 L'incredibile Hulk; 18,15 Telefilm; 19,15 Viaggiando con Tat; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Il monaco di Monza» con Lisa Gastoni e Nino Taranto e Totò; 22,15 Un uomo chiamato Sloane; 23,30 «Giochi proibiti dell'Aretino Pietro» con Femi Benussi e Tony Kendall; 1,15 «Delitto d'autore».

STUDIO NORD (26-39-42-51 Uhf) — Ore 11 «Appuntamento a Zurigo»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Duello [illegible] aquile»; 16,30 «Delitto e castigo»; 19,15 «Come rubare un milione di diamanti in Russia»; 21 «Ultime lettere da Stalingrado»; 23 «Il vizio ha le calze nere».

[illegible] VOX (28,5 Uhf) — Ore 11,15 Milequiz; [illegible] «Il segno del coyote»; 14 Largo ai giovani; 16,30 Cioca gioca; 18 Tribuna sul referendum; 19 Speciale genitori; 19,30 Le organizzazioni internazionali; 20 «Il leggendario conquistatore»; 21,30 La giustizia a Torino: giudici e avvocati a convegno.

[illegible] (36 Uhf) — Ore 12 Fantastico; 13,30 Larumie; 15 «La ragazza dall'ultimo spettacolo» con Yvonne De Carlo e Walter Pidgeon; 16,30 Dove vai Bronson; 19 La fattoria dei prati verdi; 0,30 Joe Forrester; 21,30 «Appartamento al Plaza» Walter Matthau; 23,15 Van der Walk.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — Ore 12 Qui Regione; 19,15 «Tempo di credere» con M. Parenti; 20,50 Playtime; 21,30 Dalla terra alle stelle; 23,15 «Inferno nel deserto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — Ore 8,30 «Un tango [illegible] Russia»; 10 e 2,30 «Il computer dell'arco club»; 11,30 La pancia in mano; 12,50-16,30-19,15-0,30 Grp flash; 13 e 17,35 Thibeaud alle crociate; 13,35 e 18,10 Space robot; 14,20 Sanford e Son; 15,50 Special con Mireille Mathieu; 18,45 Sebastiano; 20 Peyton Place; 20,30 Invaders; «Le zanzalughe»; 21,45 Sousi, lei di che classe sei?; 22,35 «La pattuglia dispersa»; 1 «Una vita un amore»; 4 «Giochi proibiti dell'Aretino Pietro»; 5,30 «Una pistola per cento croci».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 9,35 «Duello di aquile»; 11,30 «Il tesoro di Capitan Kid» con Anthony Dexter; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 15 Star bene con le erbe; 16,30 Noi e gli animali; 18 «La meticcia di fuoco» con Joan Taylor; 18 Tarallucci e vino; 20 «Avamposto degli uomini perduti»; 21,45 Gran bazar; 23,30 «La montagna sacra».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — Ore 18 «Per qualche merendina in più» con Stanlio e Ollio; 19,15 La parola ai comuni; 19,45 Successi musicali; 20,30 e 23,45 Notizie; 21,15 Speciale Carnevale; 21,30 Pantanlandia; 22,30 «Tarzan in India» con Mark Dana e Jack Mahoney

TELE SUBALPINA (46 [illegible] — Ore 17,30 «Capitan Apache»; 19 Bibbia e tempo; 19,45 «Altrimenti vi ammazziamo»; 21,30 Esclusivamente donna; 22 «I tre del mare selvaggio».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore 13 «Sangue sull'asfalto»; 14,45 «Ancora milioni per l McGregor»; 16 Qui Regione; 16,30 «La morbida pelle della dolce Suzanna»; 18,15 «Arsenico mastro degli dei»; 20 «L'ultimo killer»; 21,45 «Vascello misterioso»; 23,30 «La cognalina».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «La verità»; 12 Telefilm; 13 «La pazienza ha un limite»; 15,30 e 18,30 Misha; 16 Alle soglie dell'incredibile; 17 e 19 Tex Willer; [illegible] e 23,30 Videonotizie; 20 Il mondo è uno spettacolo; 20,30 Angie; 21 «Partirono preti tornarono curati»; [illegible] Auto italiana; 24 Petrocelli: «Gli svantaggiati».

TELE PINEROLO (58 Uhf) — Ore 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Entrate senza bussare»; 17,30 «Petrolio rosso»; 18 Movimentoindiscreto; 20 Servizi speciali; 20,20 Giocate con noi; 21,30 «Inchiodate l'arruola sul ponte».

ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3 (58-61-35 Uhf) — Ore 11 «Le pillole di Ercole»; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il mondo selvaggio degli animali; 13,30 e 20 Supercar gattinger; 14 e 23,30 L'incredibile Hulk; 15 Hunter; 16 Love boath; 17 e 19,30 Batman; 18 Dangurd; 18,30 La casa nella prateria; 20,30 «Il gatto di Brooklin aspirante detective»; [illegible] Dan August; 23 Duello sul fondo; 0,30 «La costanza della [illegible]».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 16 «Delitto al velodromo» con Claude Farrell e André Legal; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 «Il cornuto scontento» con J. Berto-

TORINO
APERTURA
V.O. ORE 10
KARINE
XXX EROTIC FILM
LABBRA APERTE

MAFFEI
IL PORNO CHE NON HA EGUALI
LA MOGLIE INGORDA
Questo è il Marchio che garantisce lo Spettatore
XXX EROTIC FILM
RATED XXX

SEXY MOVIE ONE
Autostoppiste a caccia calore

Un grande avvenimento cinematografico da oggi al
PUNTODUE
In attesa de
presentato a Berlino finalmente a Torino il primo film di S. Citti
ROMA
Un ideale complemento all'affollatissima di Pasolini al MOVIE CLUB

UN NAUFRAGIO DA ANTOLOGIA DEL CINEMA
Keller
FRANCIS FORD presenta
Black Stallion

Marple arguta e intrigante indaga, ma...
SE SCOPRI IL COLPEVOLE QUALCUNO TI UCCIDERA'
DOMANI
Un nuovo grande atteso spettacolo ama il giallo
ASSASSINIO ALLO SPECCHIO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400) **Sesso sex.** V.O. Col. Ven. 18 (erotico) Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007) **Vestita per uccidere,** Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen. Colori Ven. 18 Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.25 Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 141) **e mentre si scopa** di Walt Disney. Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso L.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537 190) Il piccolo lord, Ricky Schroder, Alec Guinness, colori Non visto (commedia) Or. 16, 18.30, 20.25, 22.30 Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Barolo ang. via Artisti tel. 831.374) **Caligola, le calde notti.** Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15 Ult. 22.30 Ingr. L. 3000

ASTOR (via Vasto 8, tel. 519.516) **Eaten alive,** Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso). Viet. 18 Or. 15.30, 18.15, 20.20, 22.30 Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 536 714) **Una donna bestiale,** I Gatti di Vicolo Miracoli. Colori (divertimento). Or. 15.10, 16, 18.40, 20.25, 22.30 Ingr. L. 3500.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) **Fantozzi,** Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro (comico). Or. 15.30, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 30, tel. 540.110) **Angi vera** di P. Gabel, con Veronica Papp Segnalato critica cinematografica (drammatico). Col. Or. 15, 18.55, 18.40, 20.30, 22.30 Ingresso 3000

CRISTALLO (via 5, tel. 656 7100) **Alle 38° eclisse,** Charlton Heston, Samannah York, colori Vietato 14 (avventuroso) Or. 15.40, 17.30, 19.25, 20.40, 22.30. Ingresso L. 3500

DORIA (via Cesare 9, tel. 542.422) **E lo mi gioca la bambina,** Walter Matthau, Julie , Tony Curtis (divertimento) Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30 Ingresso L. 3500

FARO (v. Po 30, tel. 832.264) Film rock **Sex Pistols in The Great Rock and Roll Swindle.** Ap. ore 15. Film 16.20, 18.20, 20.20, 22.20. Ingr. L. 3000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750) **Laguna blu (Blue lagoon),** B. Shields, C. Atkins, Viet. 14 Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 R.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Francis Ford Coppola presenta **Black Stallion,** con Mickey Rooney, Kelly Reno. Proiezione unica ore 21.15. Ingresso 3500.

IDEAL (corso Regina 4, tel. 541.922) **Il bidello combina,** A. Celentano, D. Mulo. Non visti. Colori (commedia). Or.: 15.10, 18.20, Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100). **Il Papocchio,** di Renzo Arbore con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non visti (comico) Or. 15: 16.55, 18.45, 20.35, 22.30 Ingr. 3500.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Toro scatenato,** Robert De Niro (drammatico) V. 14. Or. 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 687 354) **La moglie ingorda,** Veronica Del Rio, v.o. Col. Viet. 18 (commedia erotica) Ap. 14.30, ultima 22.30 L. 3000.

METROPOL (via Principe , tel. 562.470) **Corpi bollenti d'amore,** Gene Lee, Nicky Oliman. Viet. 18 (erotico) Or. 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518 550) **Laguna blu,** di Randall Kleiser con Brooke Shields, C. Atkins. Techn. Or.: 15: 16.45, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel.) **Il bambino e il grande cacciatore,** William Holden, Ricky Schroder. musicarello interprete de «Il campione». Techn. (avventuro) Or. 15.45: 18.20, 15: 22.30. Ingr. L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 750.951) **Porno holocaust.** Colori Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22.30. Ingresso L.

REGINA (corso Margherita 123, tel. 530 385) **Libera bagnata,** colori. 18 (Commedia erotica) Ap. 10, ult. 22. Ingresso L. 3000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 545) **Camera d'albergo,** Monicelli, con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Non visti Ap. 15, ult. 18.15, 18.20, 20.25, 22.30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Atlantic City Usa** di Louis Malle con Burt Lancaster (Leone d'oro Venezia 80) Techn. Non vist. Ingr. L. 3000 Ap. ore 1600 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

TORINO (via Buzzi 9, tel. 530.353) **Labbra aperte.** V.O. Colori Viet. 18 (erotico) Feriali ap. ore 10, ult. 30 Festivi ap. 14.30; ult. 22.30. Ingr. L. 3000

VITTORIA (via Roma 336 5 (1.75) **La formula,** Marlon Brando, George C. Scott, Marthe Keller (giallo). Or.: 15.30, 18, 20.15, 22.30, Ingresso L.

V. VENETO (p. Venezia 8 - tel. 871 547) **Labbra** Techn. Vist. 18 (Commedia erotica) 14.30, Ult. 22.30. Ingr.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 254). per riposo domani **L'uomo più bazza del mondo.**

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 291.197) **Seconda esperienza di Lucia e Fanny.** Vist. 18. Col. (erotico) Or.: 20.30, 22.30

APOLLO (largo Giacinto 91, tel. 215.685) chiuso per riposo Domani **Ho fatto splash.**

ARCO-INC. (p. P. Ostana 31, tel. 484.521) **Taglio di stamane,** regia Siegel, Burt Reynolds, Leslie Ann Down, David Niven. Ore 20, 22.20

ELISEO (piazza Savoia, tel. 335.9815) **Vuoi** organizzo Consiz. Ingresso libero. Or.: 10, 14.30 Ore 21 serata memorie

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372 057) **Mia moglie è una strega,** R. Pozzetto, E. Giorgi. Col. Ap. ore 20 Ult. 22.20. Ingr. L. 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 384 701) **Fantozzi contro tutti,** Paolo Villaggio. Techn. Non vist. Or.: 16.10, 18.15, 20.15, 22.20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803) chiuso per riposo domani **Pane e cioccolata.**

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061) oggi chiuso

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 330 255) **Sensuali orgasmo.** Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. Ingresso 2500

ORFEO (Piazza Carlina, tel. 518.114) durante la **ragazzina del porno show.** Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22.30 L. 3000

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245) **Cuba,** di Sergio Citti, con Anita Sanders. Lauren Tarzan, Nimito Darbi. Soggetto e sceneggiatura di P. P. Pasolini. Techn. 16 Or.: 16.30, 18.30 22.30.

(N. via S. Donato 40 tel. 467 765) **Sexy blues,** Gino Nocca. Vial. 18 (Commedia erotica) Ap. ore 15; ult. 22.30 Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE (c. Belgio 53 tel. 874 171) **Autostoppiste in calore.** V.O. Col. Vist. 18 Ap. 15, 22.30 Ingresso L. 2500.

STATUTO (via Cibrario 18, **Slendusi, mercoledì,** di Woody Allen con C. Rampling. Techn. Non vist. Ap. 16.15 Film 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

NUOVO VIP (c. Casale 108 tel. 832.085) **The Apple** (La mela). Film Concerto Rock E. Mary , Gilmour Ore 20.30-22.30 L. 2500 rid. 2000

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511 293) **Proibitissimo,** Gene Lee, Nancy Holman. Vist. 18 Techn. 14.08: 16.10, 18.15, 20.20, 22.30 Ingr. L. 1500.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 897 068) **Io e Annie,** W. Allen. D. Keaton T. Roberts

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486 560) **Tarzan Orso, Robert De Niro** Ap. ore 20, ult. 22.30 Ingr. L. 1500.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904) chiuso per riposo.

NUOVO ODEON (v. Venaria 9, tel. 746 236?) **L'esorcista,** di W. Peter Blatty con Ellen Burstyn Lee, J. Cobb. Techn. Ore 20, ult. 22.30.

ZONA CENTRO

VOLTAIRE (v. Cibrario 72, tel. 518.046) dalle 18 alle 22 **Hungry Lover,** novità assoluta, lo spettacolo del piacere. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavour 15, tel. 547 2558) **Cabaret** tabù. Questa sera nudo-core solizione libera. Ingresso soci.

MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5 L) **Nel** di Abel Gance **Napoleone,** di Gance con A. Artaud ore 18.30, parte e la rivoluzione, di Abel Gance 1° parte ore 20.30 2° parte ore 22.30

PG (via Po 21, tel. 518 488) oggi chiuso

ZONA CROCETTA - RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 567 715) **Il re degli sbagli.** Vist. 18 S. Hayden Ult. 22.20

(v. Tunisi 92, tel. 390 741) max film di fantascienza L'uomo venuto dall'impossibile, diretto da Nicholas Meyer. Ap. ore 20 ult. 22.30

VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 595 125) **Fuga da Alcatraz,** di Don Siegel con Clint Eastwood (a grande richiesta) Ore 20.15; 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, tel. 448.784) piscia spettacolo ore 21 **Wrestletech** (3 giorni di pace amore e musica). Ingresso L. 1200

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3 tel. 740 3643) **I mariti,** di J. Cassavetes Ben Gazzara, Peter Falk

ZETA d'Essai (v. Cigna 88, tel. 749 2907) **Fatti la rivoluzione senza Mao,** di B. Yerkin con D. Sutherland, E. Bouds Ap. 20, ult. 22.30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (c. G. Cesare 103 tel. 267 974) **Ragazzine di buona famiglia.** Vist. 18 Ore 15 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (p.za Bengasi, tel. 606 0553) **Invito a cena con delitto,** Peter Sellers. Ore 20.15-22.30

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 696 3617) **La calda compagna** luce rossa Vist. 18 Ap. ore 15 Ingresso L. 1000

Film segnalati dalla critica **Angi Vera** (Centrale)

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema Adriano, Arco, Alfieri, Belmini, Centrale, Continental, Eliseo, Eden, Fratino, Goyllo, Kinder Studio, Majestic, Nazionale, Odeon Principe Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vittoria.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Porno delitto. Vist. 18

SPLENDOR: Cardenia il giustiziere della mala.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Action in box.

CHIUSA SAN MICHELE

GLORIA: Blue sensation.

CHIVASSO

MODERNO: Blue extasy.

CIRIE'

ITALIA: Porno reporter, Techn. Vist. 18

NUOVO: oggi chiuso

LANZO

CATALANO: Si lo voglio. Vist. 18

PINEROLO

ITALIA: Mondo porno di 2 sorelle.

NUOVO: Rosso nel buio

HOLLYWOOD: Quella ristora di Sussi. Vist. 18

PITZ: Due le mano.

SETTIMO

BECCARIS: Taglio di diamanti.

: Lee il grande eroe.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Gavoretto 2). Al

ARLECCHINO: ore 21 Gruppo 5.

CLUB 84: Ore 21 Disco

DU PARC: ore 21 Boccaccio 21

LA PERLA. Ore 15.30-21 danze

LE ROI: ore 21 Bal Musette

ODEON: 15.30-21 Nuova Regina.

TROCADERO: ore 21 Fred Castorina

NIDE PIANO BAR (v. Verdi 10, 839 7441) Piano e Prop

SHAKER PIANO BAR (C. Ballsh 3, tel. 532 492): Thomas - Pianoforte - Crissy

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: Fino Show

SHAKER DISCOTECA (C. Ballsh 3)

GALLERIE - [illegible]

ARTECENTRO QUAGLINO: P. Toscani

ARTE CLUB (Brollano 3). Demagalerie.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.975) Franco Marcoli

CITTADELLA (Bertola 31) Galvano.

EMMEDUE (Pie Umberto 10) Pittori 800

LA RUOTA (Governolo 12, tel. 587.169) Luigi Margon pittore 800 piemontese

LA ROCCA: Sutra o sinisa

RICERCHE: personale di A. e P. Premoli, 3 A (M. Vanina 18) Esercizio Tecniche di pensiero e opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] DI ARTE MOD[illegible]

ACCADEMIA: Raul Vinigni

APPRODO (Beglino 17) Distelleri

BERMAN: Carlo Russo - 1907-1968 Opere scelte

CAVOUR - Manoscritti: Ignazio Barardo

DANTESCA: P. Campora, acquarelli

DAVICO: pers. Mario Fabbri

DOCUMENTA: Pittori della Gliptoteca

FOGLIATO (Mazzini 9) P. Pastena.

GISS (p. Emanuele 2) Artisti - personale (lunedì chiuso).

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Marco

LA BUSSOLA (v. Po 9) Giuseppe Pinotti

LA FORNACE - Astì: Luigi Caldarini

LA GIOSTRA - Astì: Beppe Zanchin

LA PARISINA: Bruno Mantovani scolture fino al 16-20

LE IMMAGINI: Flavio Costantini

LINEA - [illegible] Giovanni Guerrisi

NARCISO: personale David Rull

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877 344) Multiarte i suoi paesaggi e la sua gente

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877 810). V. Testa Cesarinovo

STUFIDRE: Ugo Neapolo

VIOTTI: Antonio Di Lernia.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (5 Terrazzo 5) ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 15, 21.15 da «Boccaccio 70» «Il lavoro» di Luchino Visconti con Romy Schneider Tomas Milian, Romolo Valli «La tentazione» del dott. Antonio», di F. Fellini con Peppino De Filippo Anita Ekberg (Italia 1962 col. minuti 106) Vist. 14

TEATRI - CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 17.30 Audizioni discografiche «I racconti di Offenbach», gent'lanni dopo. Pre Gino Negri

REGIO: ore 20.30 turno E Torneo notturno di G. F. Malipiero, Prefazione/Radiografia di S. Bussotti

PICCOLO REGIO: Quinciletto - Scuola comunitaria 10 Concerto scuola.

PICCOLO REGIO: Ore 10.30 «Concerto illustrato»

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331, 764): ore 21.15 «Aralda», di A. Schnitzler. Coop. Teatrale Maddalena di Roma.

CABARET VOLTAIRE. Rassegna avanguardia e postavanguardia. Ore 22.30 l'assoluta **Eumenidi,** di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo 4 Cantoni di Reggio Ingresso soci.

UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretta) **Ensemble Parzival** da Parte alla jeu de Robin et Marion» di Adam De la Halle Ingresso p.zo Castello 29, tel. 544 323 e dalle 20.30 al Conservatorio

TEATRO STABILE: al Carignano ore 20.30 Adriana Asti in **Come tu mi vuoi** di Luigi Pirandello Regia di Susan Sontag. Spettacolo in abbonamento Tele! 54 45 62 55 62 46

TEATRO STABILE: Al Teatro Adua (c.so G. Cesare 67) ore 20,30 «Teatro Popolare di Roma presenta **all'inferno,** di Gogol. Regia di Maurizio Scaparro. Spettacolo in abbonamento Tele! 54 45 62 - 55 62 46

Corsi di danza moderna Tel.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: coli con la scuola. **Pinocchio.**

CENTRALINO: Jazz Caldo Ingr. libero e soci Domani Gino Paoli

ITALIA: ore 21.15 Gipo in **I maneggi per** insieme una ragazza. Prenot. v. Nizza 666 4221 Ultimi 5 giorni.

TEATRO STABILE: Al Gobetti ore 21 la Compagnia di Prosa del Piccolo Eliseo diretta da Giuseppe Patroni Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Franca Valeri. «Non c'è da ridere se una donna cade», da H. Molen. Scena di Giulio Coltellacci. Tele! 54 45 62 - 55 62 46

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo

TEATRO STABILE - SETTORE [illegible] **RAGAZZI:** alla scuola materna di via Fontanesi 37 alle ore 10 e ore 14.30 la Compagnia Drammatico Vegetale presenta **Il bambino e il bosco.**

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Alla Scuola media di via Vigone la Comp. dell'Opera dei Pupi Siciliani presenta **Le bellissime prodezze e i paladini di Carlo Magno.**

MOLE ANTONELLIANA. L'OFFICINA EISENSTEIN: 9.30 «Il prato di Besino» 14.30 «Ivan il Terribile» 17 «Alexandr Nevskij». Ingresso libero.

Bruni dirige tesori musicali di Bach

TORINO — Graditissimo ritorno di Massimo Bruni [illegible] podio [illegible] Conservatorio per una serata bachiana a [illegible] dell'Accademia Stefano Tempia. Bruni, musicologo, critico, non ha mai lasciato la pratica [illegible] direzione d'orchestra: il sé anche [illegible] lettura silenziosa al tavolino è una interpretazione, tanto più le doti analitiche si fanno efficaci quando aisposano alla passione della direzione, [illegible] l'esecuzione [illegible] davanti a un pubblico che partecipa.

I concerti diretti [illegible] Bruni inoltre si raccomandano già per la proposta preventiva delle musiche, tutte scelte fra i valori massimi. Affermati in apertura [illegible] la [illegible] delle *Ouverturas* [illegible] orchestra, una delle opere più estroverse e giubilanti di Bach: Bruni ha ottenuto dall'orchestra dell'Accademia sonorità aperte, piene.

Assai meno conosciute le due *Cantate* n. 167 e 146, ma [illegible] [illegible] ricche [illegible] tesori musicali: nella prima, in particolare, il duetto «Gottes Wort» scritto nello stile dei duetti vocali di Steffani ma integrato da [illegible] con una straordinaria parte solistica per oboe [illegible] caccia.

Anche nella seconda *Cantata* spiccano due arie stupende con strumenti obbligati, per violino e contralto e per flauto traverso e soprano: [illegible] primo movimento molti hanno riconosciuto il *Concerto in re minore* assai [illegible] nella versione per cembalo (e per pianoforte [illegible] Busoni), qui [illegible] da Bach con l'organo concertante.

Anche di queste pagine si è avuta una esecuzione viva e stilisticamente coerente: Bruni ha amalgamato tutte le forze, il valente coro, istruito da Mario Lamberto, i solisti vocali Silvana Gherra, Nella Actis Perino, Gianfranco Dindo, Carlo De Bortoli, l'organista Guido Donati e l'orchestra con i [illegible] eccellenti solisti.

E. p.

Audizioni discografiche al Piccolo Regio, alle 17.30: «*I racconti di Hoffmann*», cent'anni dopo. Presentazione di Gino Negri, ingresso libero.

«Eumenidi» al Cabaret Voltaire — Stasera alle 22.30 al Cabaret Voltaire in via Cavour 3: «*Eumenidi*» di Rino Sudano da Eschilo). Gruppo 4 Cantoni.

Carnevale allo Studio due — [illegible] alle 22 [illegible] 2-di via Nizza, musica [illegible] il [illegible] «Felicisaudade» e festa di Carnevale con Radio Città Futura.

TEATRI ★ RITROVI ★ GALLERIE

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
Biennale di Venezia Carnevale del Teatro
LE MARCHESE DE SADE DI MARAT
questa sera ore 21.15 al Teatro degli Infernotti
IL MATRIMONIO DI FIGARO di Beaumarchais
regia di Julio Zuloaga
Cooperativa Cuneo Teatro
Abbonamento a 5 spettacoli L. 10.000 Ingresso singolo L. 3.000 Gratuito ai pensionati con tessera ATM e ai militari di leva.

CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA
Biennale di Venezia Carnevale del Teatro
[illegible] DI MARAT
Gli abbonamenti alla rassegna «L'altra metà della ragione» sono in vendita (a L. 10.000) presso la biglietteria del Teatro degli Infernotti (Unione Culturale) via C. Battisti 4b

TEATRO STABILE TORINO
Al Carignano, ore
ADRIANA ASTI in
COME TU [illegible] VUOI
di Luigi Pirandello
Regia di SUSAN [illegible]

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Alfieri (c. S. Cesare 61) ore 21.15
TEATRO POPOLARE DI ROMA
IL REVISORE
di Nikolaj Gogol
Regia di Maurizio Scaparro
Tel. 54.45.62 - 55.62.46

TEATRO ITALIA
ULTIMI [illegible] GIORNI
questa sera ore 21.15
GIPO
in «I MANEGGI PER [illegible] UNA RAGAZZA»

CABARET VOLTAIRE
v. Cavour 7
tel. 518.046
1ª assoluta di
[illegible]
di Rino Sudano da ESCHILO
da [illegible] ore 22.30

RTA 104 - [illegible] 97.7
Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
TERESA DE SIO
Ingresso 4000
Prev.: ROCK e FOLK - ALFIERI - CAMPUS SISINETTI - BIAPPICHELLI - ARCI

RTA 104-FLASH 97.7-ARCI
[illegible] o 28/2 ore 21,30
domenica 1/3 ore 17
ENZO JANNACCI
al Teatro Tenda di Parco Lambruschini (C. Vittorio - ex foro boario)
Ingresso 5000
Prev.: CAMPUS-ROCK e FOLK - ALFIERI SISINETTI - GIAPPICHELLI - ARCI

danze arlecchino
ore 21 - 1
BALLO LISCIO
ore 23
STRIP TEASE
ore 24
[illegible]
sabato 28
VEGLIONISSIMO

danze la perla
ore [illegible]
ore 21 BALLO LISCIO
ospite [illegible] all'italiana
[illegible] di VALLECROSIA
bugia per [illegible]
[illegible] Gipo [illegible]
SABATO VEGLIA [illegible] CARNEVALE

Trovadero
Via A. Doria 9 - tel. 553 771
[illegible] DELL'AMICIZIA DI CARNEVALE

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (Cn)
domani sera spettacolo eccezionale
[illegible]
Prezzo ingresso L. 7000

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA ROMANTICA A LUME DI CANDELA
«L'ANGOLO DEI RICORDI»

danze [illegible]
ore 15.30
TUTTO LISCIO
Ingresso libero Orch. ROBY

DANCING CRAZY BOY
(Carrello) Cn - tel. 0171 - 747 45
FANTASTICO!!
DOMANI SERA RECITAL di ORNELLA VANONI
Ingresso L. 10.000

DISCO CABARET [illegible] CLUB
venerdì 27 recital di
[illegible] PACIFICO
Arignano - tel. 94.62.150

MILLELUCI
piazza Giulio 147 - tel. 61.01.69
[illegible] lascio
con Giorgio di Borgaretto
al 15/3 FAUSTO [illegible]

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
V. Belvedere 53 - Tel. 011/983.31.49
SABATO 28 FEBBRAIO VEGLIONISSIMO
Gran Gala di CARNEVALE
Il Mago Silvan
3 orchestre - prezzo L. 35.000 compreso Cenone Gala, vini a volontà
Domenica 1 marzo
[illegible] dal balletto [illegible] DEVID
prezzo L. 500 - inizio ore 16

Y
C.so Vinzaglio 3
DOMANI ore 21.30
[illegible] IN MASCHERA

DISCOTECA
LA PANTERA ROSA
via Rossini 14 - tel. 88.28.08
questa sera ore 21.30 - 02.30
Il ricordino personalizzato per il Vostro [illegible] in maschera di giovedì [illegible] febbraio

Galleria [illegible]
Piazza Vittorio Veneto 227 - 885476
ANTONIO [illegible]
Inaug. oggi dalle 18 alle 22

RASSEGNA [illegible] & ROCK - SEX PISTOLS
nel film
«The [illegible] ROCK'N' ROLL [illegible]»
Cinema FARO
ultimi 2 giorni

VENERDI'
OLIMPIA
gli amori, i successi, gli intrighi e le [illegible] di una magnifica donna, libera e spregiudicata
LA BANCHIERA

RISERVATO AGLI INSERZIONISTI

IN QUESTO SPAZIO DELLA STAMPA POTEVA ESSERCI UN VOSTRO ANNUNCIO.

SAREBBE STATO VISTO DA 1.294.000 LETTORI. E AVREBBE AVUTO MENO CONCORRENTI.

Gennaio, febbraio. Dopo le feste, il lavoro ricomincia [illegible] maggiore intensità.

Per tutti, tranne che per la pubblicità: e questo è sicuramente un male.

Perché anche in questo periodo [illegible] può continuare efficacemente il dialogo [illegible] il proprio pubblico: le diffusioni controllate dall'ADS sono pressoché costanti, [illegible] per mese.

Quelle che cambiano sono, invece, le percentuali di affollamento mensile: in gennaio c'è un terzo degli annunci che ci sono in novembre.

E minor affollamento, ovviamente, vuol dire maggiori occasioni di lettura, maggiore attenzione. Quella che voi state prestando adesso a questo annuncio.

La CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana ha preparato questo annuncio perché crede alla pubblicità basata sui fatti e [illegible] questi [illegible] di basare le azioni elaborate per i propri clienti.

O per se stessa, come in questo [illegible]

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.
Crediamo nella pubblicità. Anche d'inverno.

*Fonte: ISEGI 1980

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A. Tel. (02) 7741

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi
5
Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Titanus
Augustus
Grande divertimento con Jerry Calà Franco Oppini Nini Salerno Umberto Smaila
I GATTI VICOLO MIRACOLI
UNA VACANZA BESTIALE
La terrificante vacanza di «4 desperados» partiti in [illegible] e ritornati a nuoto!

Titanus
Lilliput
3° mese
*spiritoso!
*ironico!
*spassoso!
IL PAPOCCHIO
Roberto Benigni Renzo Arbore la rivelazione comica del cinema italiano

Titanus
Romano
il [illegible] più prodigioso
V. Gassman M. Vitti E. Montesano
CAMERA D'ALBERGO
Così la critica:
«... ha un saporino stuzzicante...»
Grazzini Il Corriere della Sera

Titanus
La Perla
Un successo «mostruoso!
FANTOZZI CONTRO TUTTI
Un personaggio indistruttibile scritto diretto interpretato Paolo Villaggio

SONO FILM
THE BEST
[illegible]
Il capolavoro erotico JOE D'AMATO
PORNO HOLOCAUST
ORFEO
JULIE, LA [illegible]
DEL PORNOSHOW
Al cinema la compagnia divertirsi e stare insieme

METROPOL
CORPI bollenti D'AMORE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
IL PIU' GRANDE PORNO SUCCESSO AMERICANO DI SEMPRE TUTTI I TEMPI - ALTA CLASSE

Al Carnevale di Venezia il Tse, danza da Leningrado, i polacchi e Sbragia

I «Gemelli» argentini rei di leso Goldoni

VENEZIA — Attesi come una delle compagnie più simpaticamente estroverse di questo (per assai pacato) Carnevale della Ragione, i franco-argentini del gruppo Tse, dall'altra al Teatro Malibran, piaciuti, ma senza entusiasmare, con la loro edizione goldoniani Gemelli veneziani, nei mesi tiene con successo il cartellone a Parigi.

Quanto, nella tepida accoglienza del pubblico, ha giocato il cosiddetto «complesso di *Goldoni*»? E' difficile rispondere. Indubbiamente, lo spettatore deve fare una certa violenza alla consueta con questa commedia degli equivoci, fondata sul tema del «doppio», cui una grande partitura per attore, capace sfoggiare la propria versatilità nei ruoli opposti dei due gemelli, Zanetto e Tonino, stupido e l'accorto.

Il regista Arias da invece della commedia lettura

Una scena de «I due gemelli veneziani» di Goldoni con la regia di Arias con il Gruppo Tse

corale, romanzesca, e fortemente sentimentale.

Accanto Tonino-Zanetto, interpretati ambedue Facundo Bo, prende così risalto l'ipocrita Pancrazio, un Tartufo in sedicesimo, cupo sinistro; amarglasso Lelio, uscito un manuale del perfetto spadaccino, una Rosaura civetta, sempre alle prese con le proprie calze seta, soprattutto i due servi, Colombina e Arlecchino, la prima tagliata nel panno di una proterva malignità domestica, l'altro rotondo, uno Zanni di montagna.

Il clima romanzesco traspare soprattutto dalle nere scenografie di Emilio Carcano, che ambienta vicenda in una Bergamo deliziosamente campagnola, piazzetta, pietra, tra arcate, camminamenti, mura di locanda, terrazze.

E' una piazza da «feuilleton», in cui circola misteriosa visitatrice, una gentildonna in bautta, muta dispensiera del destino dei personaggi, impone, imperiosa, di entrare e uscire di scena.

Ubbidienti, costoro scatenano in corse forsennate, improbabili duelli a colpi piatto e forchetta, giochi con seggiole, corde, lenzuola; e pratiticità «raddoppiano» a vista, in un febbrile gioco di specularità, quasi a sottolineare che stesso vento di follia travolge protagonisti e comparse questo assurdo, incredibile «romanzo».

Il sentimentalismo tipico della compagnia — tra lo stralunato e il «mélo» — affiora via via che la vicenda si alla sua conclusione.

Zanetto, avvelenato da Pancrazio, vuole e disvuole tirare le cuoia manichino disarticolato. Pancrazio, per sottrarsi alla vergogna, inabissa vera da pozzo, e vi innesca fiammata sulfurea. Le due coppie di amanti scambiano gli anelli, con l'aria lividа degli sposati per forza. Solo, nella buia piazzetta, a tentone, un losco Pantalone fruga sul selciato per recuperare qualche zecchino smarrito.

E, infine, si inabissa anche lei, la misteriosa psicopompa, in buca di proscenio: a suggerire che quello cui abbiamo assistito è uno strampalato sogno ad occhi aperti, uno spettacolo teatro d'ombre, ma alla veneziana

Guido Davico Bonino

Folle e scatenata Cimice con il balletto Jacobson

VENEZIA — Nel 1929 a Leningrado Meyerhold metteva *La cimice* di Majakovskij musiche di Sebostakovic. Un grosso sberleffo del vecchio arrampicatore sociale russo che si trova spaesato nel «mondo nuovo» dell'utopia marxista.

Quasi venticinque anni dopo un altro artista non-conformista, il coreografo Leonid Jacobson, accolse i suggerimenti da opera buffa che le sarcastiche musiche e canzonette di Cimarosa gli proponevano per farne un frenetico balletto che fece rappresentare dalla sua compagnia delle «Miniature coreografiche».

Ora la singolare creazione ci viene presentata, per la prima volta in Italia, dal balletto di Leningrado che ha preso il nome dal suo fondatore scomparso nel 1975. Il balletto Jacobson, a Reggio Emilia e a Venezia, ha rappresentato, unitamente alla *Cimice*, un altro dei titoli più significativi del coreografo di punta sovietico, *Scultore di Rodin* condotte su musiche di Debussy, Prokofiev e Berg, che già sono indicative delle scelte «audaci» del loro creatore, almeno negli anni in cui le proponeva.

Il clima irripetibile del teatro russo Anni Venti è fissato nella *Cimice*, balletto scatenato, folle, sgraziato, con costumi che stanno a metà tra il circo e il vecchio cabaret.

Il ridicolo Prisypkin, che viene espulso con una cimice allo zoo come reperto di un'epoca sepolta per sempre, spinto tra le braccia di una maschietta da cinema muto, è indotto a sposarla. La scena della cimice nuziale è degna di Gogol.

Un enorme lettone è il campo di battaglia per le schermaglie del duo che si prendono e lasciano con acrobatiche evoluzioni. Poi l'incendio pone fine alla grottesca schermaglia e al balletto. Non indicati i responsabili della gustosa messinscena ispirata all'estetica costruttivista dell'avanguardia sovietica. Certo un balletto che sarebbe piaciuto al Diaghilev che aveva sollecitato a Prokofiev il «Pas d'acier».

l. r.

Elkann presenta il alla Fògola

TORINO — Nelle sale superiori della libreria Dante Alighieri (Fògola, piazza Carlo Felice 18) Alain Elkann presenta oggi alle 18.30 libro, *tutto*, edito da Mondadori. Il giovane scrittore anni, nato a New York, ha studiato a Torino e a Ginevra, vive a Londra) e critica per racconti su *Nuovi argomenti* su *The Literary Review*. Questo il primo un'opera insolita nell'attuale narrativa italiana per ambientazione, e personaggi.

Ensemble Perceval in Robin et Marion Conservatorio

TORINO — Al Conservatorio stasera alle 21 — per l'Unione musicale in abbonamento dispari, in collaborazione con il Centro culturale italo-francese — concerto-spettacolo con l'Ensemble Perceval de Paris.

In programma: *Le jeu de el Marion* Adam de la Halle, rappresentazione alla Corte angioina di Napoli tra il 1275 e il 1285. Revisione e direzione artistica Guy Robert, coreografia Jane Watts, costumi Odile Voyer, accessori Pierre Lespagnol.

Incontro con l'attore che gira a Bordighera «Asso»

Celentano fa il giocatore d'azzardo «Io sono sincero e simpatico questo il segreto del mio successo»

BORDIGHERA — Celentano, perché la gente corre a vedere i suoi film? «*Perché sono simpatico. Sa che con me non si annoia, non getta i soldi. Riesco a fare sorridere e con questi chiari di luna non è cosa da poco*». Celentano, insieme Edvige Fenech, da tre giorni a Bordighera per girare alcune delle ultime scene del nuovo film *Asso*.

Con i registi Castellano e Pipolo ha fissato il quartier generale presso Grand Hotel del Mare. «*In Riviera* — spiega l'ex molleggiato — *abbiamo terminato abbiamo fatto un ciack all'albergo Royal di Sanremo. Domani facciamo le valigie per Roma. Nella capitale, gireremo la scena finale: all'ippodromo delle "Capannelle", durante una corsa di cavalli*».

Da circa due anni, i film di Celentano sono in testa al *box office*. Il cinema è crisi, ma con Adriano protagonista i registi i produttori dormono sonni tranquilli: le sue pellicole fanno il pubblico non manca mai. Dai tempi di *Serafino* oggi ha girato 14 films come attore protagonista, un'escalation continua di successi.

Celentano, qual è il segreto della sua comicità? Perché è riuscito a sfondare nel mondo cinema? «*Sono domande che spesso mi pongo. Onestamente trovare risposte precise. Forse perché sono un tipo simpatico. E questa è grossa fortuna. La gente me riesce a legare subito, anche attraverso la tv e cinema. Sono piaciuto subito anche come cantante. Sono un tipo fondamentalmente sincero e simpatico, forse proprio questo binomio sta tutto il segreto*».

«*Per quanto riguarda la recitazione* — continua Celentano — *non imito e non copio nessuno. Mi comporto davanti alla macchina da presa come davanti microfono. Faccio quello che sento, che mi fare. E' lo "stile Celentano" Io non son capace a fare il verso a nessuno. Mi diverto a dire cose che mi fanno ridere. se rido io sono tranquillo. So che piacerà anche agli altri, al pubblico. Non ho mai sbagliato*».

Della trama di *Asso* non vuole parlare. «*E' tutto top secret* — dice —, *posso solo anticipare che si tratta di una pellicola ad altissimotono, ricca di spassosi colpi di scena, molto divertente*».

E una storia moderna? «*Attualissima. E' un film molto strano. Con me, oltre alla Fenech, lavorano anche Sylvia Kristina e Renato Salvatori*».

Adriano Celentano

Con il contagocce, sapere che protagonista «Celentano» impersona la figura un accanito giocatore poker. La passione morbosa per l'azzardo, le carte, i cavalli, le belle donne la caccia in molti guai. Viene anche a contatto con il sottobosco della malavita che controlla il mondo delle e con il suo boss, Renato Salvatori.

E la Fenech? In *Asso* ha il ruolo della fidanzata, della moglie, dell'amante? «*Non posso rivelarlo, è però una donna innamorata di*».

Il film è in cantiere da otto settimane. Al massimo tra quattro giorni sarà ultimato. Per Pasqua, sarà in circuito nelle massime cinematografiche italiane.

Perché il titolo *Asso*? «*A suggerirlo stati i registi. Mi è subito piaciuto. Ci vogliamo anche un po' la sintesi di tutto il film. Il protagonista, infatti, asso, un eccentrico*».

Qual è l'attrice che preferisce? «*Ornella Muti. E dire che inizialmente la volevo me partner. Mi sembrava troppo statica. Invece ho scoperto che molto spiritosa e brava*».

Cosa c'è nel suo futuro? «*Un altro film a settembre di cui, però, non conosco né il titolo, né trama, né il nome registi e quello della partner. Sul fronte della musica leggera sto per ultimare un L.P.*».

E sul suo è importante? «*Per è un gioco. Credo di essere il modello del perfetto giocatore: mi piace il rischio, il successo aiuta, per non è la cosa più importante. Al primo posto ci metto le cose naturali, come l'amore per esempio*».

Roberto Basso

Berlino- Festival ha vinto Saura

BERLINO — Si concluso ieri il trentunesimo Festival cinematografico internazionale di Berlino Ovest con l'assegnazione dei premi: il primo premio assoluto (l'Orso d'oro) è stato assegnato al film spagnolo «Deprisa, deprisa» (Presto, presto) Carlos Saura.

L'«Orso d'argento» è andato film indiano «Alla ricerca una carestia» del regista Sen, attribuito però come «riconoscimento speciale della giuria», mentre il secondo premio ufficiale è stato assegnato allo svizzero «La barca è piena» di Markus Imhoof, anche i critici cinematografici hanno riconosciuto come migliore film di questo Festival dandogli il premio «Fipresci».

Il premio per il migliore attore è andato a Jack Lemmon, protagonista «Un'estate a Manhattan» a pari merito con l'attore sovietico Anatoli Solonitzyn protagonista di giorni nella vita di Dostoevskij».

Infine la giuria ha attribuito una «menzione speciale» al film giapponese «Zigeunerweisen» (titolo tedesco delle «Arie tzigane») del compositore e violinista spagnolo Pablo De Sarasate) del regista Seijun Suzuki, per «l'eccezionale qualità delle sue immagini».

È un successo il Parini no-stop

Sono piaciuti anche i polacchi nel bizzarro «Jacques il fatalista» dal romanzo di Diderot

VENEZIA — *Si può fare teatro sulla base di capolavori letterari? E' la domanda cui tenta di rispondere, in alcune isole del suo cartellone, questa Biennale-Teatro.*

I polacchi del Teatro Drammatico di Varsavia non hanno dubbi. Hanno ormai realizzato, in patria e fuori, 300 repliche del loro Jacques fatalista dall'omonimo romanzo di Diderot; e qui lo ripropongono, al Teatro del Ridotto, rifiutando stoicamente la traduzione simultanea e puntando tutto sulla freschezza della loro prestazione.

Un essenziale impianto ligneo in fondo al palcoscenico, fa casa, castello, convento; panche e pale disegnano, in proscenio, altri spazi dell'immaginazione. Jacques il suo padrone, bizzarri e loquaci, cavalcano senza muovere passo, evocando con sorridente scetticismo ipocrisie e adulteri. I loro compagni (sei attori e due attrici di una spigliata aggressività) riescono a riassumere una storia in un condensato di gesti, cadute, lazzi mimici; e quando serve, utilizzano musica e canzoni.

Jacques è Zbigniew Zapasiewicz, uno degli attori di Wajda e Zanussi: ha un viso fondo da contadino, la quieta bonomia di chi crede che quanto accade all'uomo è scritto nel grande libro, il libro del Destino. Non a caso finirà sposo e padre felice, dopo essere stato addirittura criminale e brigante.

Sotto il titolo La luce del giorno e dietro suggerimento del poeta Andrea Zanzotto, dei nostri più colti attori, Giancarlo Sbragia, ha realizzato, nella stupenda sala neoclassica del Conservatorio Benedetto Marcello, spettacolo in tre stazioni da «Il giorno» del Parini. Otto interpreti, eccellente non più di tre ore di messa in scena, in tre puntate, a rispettare anche nell'orario la tripartizione del poemetto parinian; paradossalmente, è stato, qui, il più netto di pubblico di questo Carnevale.

Sbragia ha alleggerito il poema lo ha sceneggiato. All'opposto ha offerto la lettura pura e semplice, lievemente enfatizzando gli aspetti più dichiaratamente teatrali. Per il resto ha lasciato che gli interpreti del Filodrammatici di Milano si facessero tramite dell'ironia parriniana, e, in qualche modo, ne coinvolgessero il pubblico. Infine, felice intuizione, sdoppiato il Parini in due abati nerovestiti (uno dei due è stesso), affidando all'uno i brani pungenti della prima stesura del poemetto, all'altro, controcanto, quelli finiti nell'edizione a stampa o in qualche modo attenuati.

Questa misurata, e pure polemica strategia drammaturgica, sullo sfondo di tre diversi spazi scenici ideati da Vittorio Rossi fun enorme letto baldacchino, una fastosa gradinata di salone, un dorato canapè di violini ha catturato un pubblico attentissimo, che di alcuni passaggi antologici ha scoperto l'incisività secca, tagliente come per il racconto della «Vergine Cuccia», restituita al suo lucido smalto da una sensibile Raffaella Azimi, l'intrinseca «verve» comica, per la sequenza, quasi suffittiana, della partita a tric-trac.

g. d. b.

Il programma oggi

VENEZIA — Le «prime» di oggi. Ore 20,30 al teatro Ridotto: *La barulla rosmarino e dalla maggiorana*, di José Da Silva. Ore 20,30 a Palazzo Grassi: *La Molignata*, di Leandro Fernandez De Moratin.

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 23.15
12,30 **Intervista scienza: incontro Edoardo Amaldi** (replica) (c)
13 — **Arte città** (c) di M. Corgnati e Salami: «Roma: il paesaggio nella Roma '600»
14 — **La dama Monsoreau** (c). «La notte del giullare» regia di Y. Andrei (1)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Occhio allo Stop** (c). Programma realizzato in collaborazione con la Provincia e l'Automobile Club Brindisi
15,10 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro** (c)
15,30 Giallo italiano. **L'uomo dei venti**. Regia di Carlo Tuzzi (1)
16,30 **Remi** (c): Le sue avventure: «Chi sono i Driscoll?»
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c): «Capitan Futuro» - «Ma perché?» - «Musica, ragazzi!»
18 — **Scheda - Storia** (c): «Itinerari matildici»
18,30 **I problemi del signor Rossi** (c). Programma di Luisa Rivelli: Il difensore civico
19 — **Cronache italiane** (c)
19,20 **Sally** (c): «Non ti scordar di me»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,30 Eurovisione (c) Roma: **Calcio: Italia - Resto d'Europa**
22,20 **Dallas** (c): «Barbecue», regia di Robert Day. Interpreti: Barbara Bel Geddes, Jim Davis, Patrick Duffy, Victoria Principal

RETEDUE

12,30 **Tg2 - Pro e contro** (c): L'istinto materno
13,30 **Corso elementare economia** (c): «Il calcolo reddito nazionale»
14-18 **Il pomeriggio** (c): «Rotocalco quotidiano»
14,10 **I promessi sposi**, di Manzoni. Sceneggiatura e regia Bolchi (6)
15,25 **La storia del volo**. Una produzione NDR
17,05 **Tv 2 ragazzi**: «L'ape Maia», disegno animato
18 — **Giallo rosso arancio verde azzurro blu** (c). Spettacolo educativo-didattico per bambini
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Le avventure di Babar** (c). Disegni animati
19,05 **Buonasera Alice ed Kessler** (c) — Telefilm serie «Muppet show»
20,40 **Il Grazioli** (c) di Michele Massa e Berto Pelosso. Jean-Pierre Cassel, Roberta Paladini, Alessandro Haber, Camillo Milli
21,45 **Il prigioniero** (c): «Persecuzione», telefilm
22,35 **Pino Daniele in concerto** (c). Programma a Sylvia Papa

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,05
19,35 **Torniamo al fornelli** (c), di Raqui Bozzi
20,05 **Gli incidenti dell'infanzia** (c). Testi e regia di Lucia Ferrante
Rapina a mano armata («The Killing», 1956). Film di Stanley Kubrick. Interpreti: Sterling Hayden, Marie Windsor. Commento di Enrico Magrelli
22,40 **Viaggio sentimentale nell'Italia dei vini** (c), di Luigi Veronelli e Nichi Stefi

TRA I FILM STASERA ALLE TV

Yul Brynner e la Schell in Karamazov stile Usa

Un avvocato che ritrova suocero un uxoricida (lui tempo addietro difeso con tale abilità farlo assolvere, è ossessionato, di giorno in giorno sempre di più, dall'idea che il genero spinto dalla gelosia possa ripetere il gesto e uccidere sua figlia; perseguitato da questa angoscia finirà con l'essere proprio lui mazzare il genero; questa la trama bizzarra e melodrammatica di **Obsession - di un delitto** (1961) in onda a Capodistria, regia del francese Roger Saltel.

Due film erotici a Montecarlo: **Lezioni private** (1975) di Vittorio De Sisti, sulle prime esperienze amorose di ragazzo dapprima studente dedito solo agli studi musicali e poi sedotto dagli giovanni che fuori la cameriera, la maestra di piano e infine la fidanzatina; nel cast Rosalino Cellamare (il bollente giovinetto, Carroll Baker, Femi Benussi, Leopoldo Trieste. L'altro film, il cui titolo è tutto programma, è **L'insoddisfatta** (1974) di Jean-Marie Pallardie Patrice Cuneo.

Canale 5. Si replica **Karamazov** (1957) con Yul Brynner e Maria Schell, kolossal americano Richard Brooks molto liberamente ispirato al capolavoro di Dostoevskij. A Telefiash film di Hathaway **Inferno nel deserto** (1941) sul tentativo di rivolta di una tribù in Oriente contro gli inglesi, alla fine della prima guerra mondiale: rivolta stroncata sul nascere per la spiata di un indigeno di sangue inglese: cast Gene Tierney, George Sanders, Bruce Cabot.

A Videogruppo un avventura - comico - grottesco **Partirono preti**, (1974) di Newman Rostel alias Manfredi: due banditi in Messico vestiti da preti fanno di tutti i colori. Il suo finisce addirittura per essere al posto della statua della Madonna durante una processione. A GRP un film di guerra **La pattuglia disperata** di Robert Day, tragiche vicissitudini di un gruppo soldati durante la guerra di Corea.

Concerto al Nuovo per i dischi Fabbri

Getz, Pavarotti del jazz i suoi splendidi assoli

TORINO — Riproponendo una fortunata collana (subito esaurita), le edizioni Fabbri annunciano la ristampa de *I grandi del jazz* un concerto che riassume — e festeggia — il carattere popolare di una musica e di un'impresa editoriale. Era di scena, l'altra sera al Nuovo, Stan Getz, efficace portavoce e sintesi tale iniziativa.

Gran folla e pubblico attento, festoso, plaudente. Come ai bei tempi andati di Armstrong, di un Benny Goodman, quando il jazz faceva anche spettacolo. Stan Getz ripropone l'immagine del personaggio, nome che fa cartellone e la gente va teatro per vedere, applaudire il mostro sacro, il «grande» appunto. Nella musica lirica ci sono un Pavarotti, un Karajan: nel jazz, l'ultimo divo lui, Stan Getz.

Ha suonato nelle condizioni migliori: l'orchestra è patita nei ritmi, sapiente nell'intesa e si muove agile come la razionale di calcio brasiliana, sorniona e aggressiva. C'è aria di samba, profumo di rock, ma tutto il repertorio nasce dal sassofono di Getz che fiuta gli umori un pubblico attento alle novità.

La sostanza tuttavia è quella di sempre, è quella familiare ai cultori di Getz, formidabile fabbricatore di splendidi assoli, strutturati lucidamente con arte raffinata, carichi di emozioni, swing, come dice.

Cresciuto durante gli Anni del bop, Getz si impone nel tempo quale figura di primo piano, al di fuori delle correnti, e infine appare come l'ultimo e aggiornato esponente di uno stile sopra tutti il cosiddetto «mainstream». Il modo di suonare di quei solisti che vogliono fare del jazz *tout court* come accadeva agli Hawkins, agli Young.

Artefici un intenso show dentro spettacolo. I due percussionisti (Bobby Thomas alle congas e Victor Lewis alla batteria) parevano i *sidemen* meglio assortiti quintetto degli accompagnatori.

Franco Mondini

«Ma il jazz è intelligente»

TORINO — *Stan Getz è stato divo e protagonista alla presentazione della ristampa della collana «I grandi del jazz» l'altra sera al Cambio. Introdotta da Giovannini, presidente del Gruppo Editoriale Fabbri, la discussione, con esperti come Arrigo Polillo discografici, rapidamente analizzare la ritualità o la sospetta decadenza del jazz. Problema abbastanza inesistente, se si pensa che di questa sola iniziativa Fabbri sono stati venduti ben quattro milioni di dischi, e che i concerti registrano sempre sale affollate.*

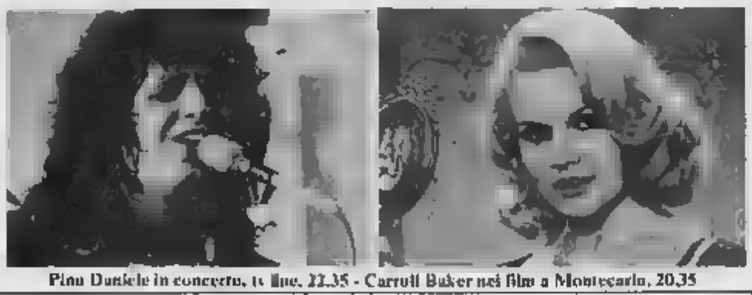
«The sound», viene chiamato *Stan Getz per* "I suoi virtuosismi sul sax, ha recitato il atto di fede «Il jazz — ha detto — è in più buona salute che nell'81».

Camiciola grigia, giacca blu, acqua minerale nel bicchiere, Getz ha messo in rilievo bianchezza del pubblico per musica «elettrica»: «Dopo l'esplosione del rock, della fusion music, ora la gente si rende conto che nella musica acustica c'è tanta bellezza. Chi avrà la fortuna di campare molti anni, vedrà che finirà per prevalere».

«Finalmente — *ha aggiunto Getz* — sta tornando possibile registrare musica con soltanto paio di microfoni, senza più tanti intorno che deformano e trasformano il *Insomma, come vecchi dei tempi.*

Stan Getz ha infine celebrato jazz contro il rock come «Musica di intelligenza e quindi di lungavista, mentre il rock è più superficiale, più una bandiera da sventolare.

r. n.



Pino Daniele in concerto, tv line, 22.35 - Carroll Baker nel film a Montecarlo, 20.35

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Tra calcio e processo giovane Kubrick

Stasera i programmi della rete 1 e della rete 2 sollevanno qualche parecchie . Da una parte c'è il calcio e dall'altra c'è la seconda e conclusiva parte de *Il naso Gravesco* in cui si struisce il che condannò il maestro a ventiquattro anni ergastolo senza prove concrete, solo sulla base di indizi.

Sport e giallo giudiziario? Ma il dilemma si aggrava perché, sempre alla stessa ora, sulla rete 3 va in onda per il ciclo «Un film rivederlo» *Rapina a mano armata* Stanley Kubrick, di notevole erdisse gli appassionati oltre che, obbiettivamente, un bel film nel suo genere.

* * *

Kubrick, classe , nato a New York famiglia immigrati polacco-rumeni, dei registi più Nel '57 «Orizzonti di gloria» sul della prima guerra mondiale entusiasmò e in Europa aspre polemiche (in Francia viene vietato fino agli Sattanta e in Belgio scatena tra ex combattente e pacifisti). Dal al '71 Kubrick coglie tre grande risonanza, «Il dottor Stranamore», «2001. Odissea nello spazio» e «Arancia meccanica» che lo pongono ai vertici.

Nel 75 il raffinatissimo «Barry Lindon» e ora è circolante sugli schermi «Shining», variamente giudicato, ma dove, comunque, storia terrore usuale e perfino scontato, è accentrata sulla paziza da isolamento di uno scrittore fallito ed esaurito, è rascaltata da un'abilità straordinaria da «animale cinematografico» (bastano i momenti in cui il bambino corre con il triciclo per i lunghi corridoi deserti dell'albergo e ogni angolo ci si aspetta l'apparizione allucinante dei fantasmi).

Ma com'è partito Kubrick? Dapprima fotografo — aveva passione per la fotografia sin da adolescente — e realizzatore di cortometraggi prodotti in con qualche migliaio di dollari, e venduti alla Rko Pictures. «*Non ho imparato assolutamente a scuola imparato molto più vedendo che leggendo pesanti tomi sull'estetica del cinema. La migliore educazione è fare film e farne uno. Consiglierei ogni aspirante regista di cercare di fare un piccolo film da solo uno short di minuti gli insegnerà molto*».

Nel già il suo primo lungometraggio «Paura e desiderio», poi ripudia. Due anni dopo ecco «Il bacio dell'assassino», ragguardevole in avanti. Ma bisogna arrivare al '56 (intanto Kubrick aveva sempre rifiutato di realizzare filmetti di consumo) perché *Rapina a armata* lo riveli. Non è ancora. Tuttavia induce qualcuno a scrivere «Qui c'è del talento che potrebbe esplodere».

Per tre quarti la pellicola narra metticolosa e crudele l'organizzazione di una rapina da un carcerato che arruola quattro disperati, un tradito dalla moglie, un agente di polizia rovinato dal un barista e un pensionato. La morale del tempo ma anche la logica fanno precipitare la in tragedia e fine nemmeno il superstite riuscirà a farla franca e — «Tesoro della Sierra Madre» di Huston — si disperderanno al vento.

Lo schema è il consueto, quasi monizione, alla lunga irritante: il piano e perfetto e poi l'imprevista intralcia l'esecuzione, i banditi mordi-rigano di sangue il marciapiede e il bottino sfuma. Ma al di là dello schema obbligato, brilla l'ingegno in crescita Kubrick. Esistono lacune e ridondanze da opera prima (la mesta vicenda tra il cassiere e sua moglie, ad esempio, che non rientra nelle corde del regista). Ma il meccanismo centrale funziona a dovere, le conseguenze perfettamente incastrate le une nelle altre ecc a formare un racconto forte, il ritmo pause, un racconto che vale tanto per il soggetto quanto per il marchio della personalità dell'autore.

Anche apparentemente , questo ciclo della rete 3 alti di validi , e in edizioni ineccepibile. Offerto con scelte ragionate, a un cinema in tv che non danneggia il cinema di sale, anzi che lo favorire vede *Rapina* e certamente a «Stining».

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6,30 All'alba con
7,15 Gr I lavoro
7,26 Ma che musica!
8,48 Ieri al Parlamento
8,50 Asterisco musicale
9 — Radiouno hit 81
11 — Quattro quarti
12,03 «Voi ed io '81»
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Pizza e
14,30 Libro discoteca
15,03 Rally
15,30 Ereplano
16,30 L'arte di lasciarsi
17,03 Patchwork - L'ultimo grido - Combinazione suono
18,20 Sexy West
Impressioni dal vero
20 — «Il re di denaro, la sua corte, i suoi sudditi»
20,48 Asterisco musicale
21,03 Premio 33
21,30 La stessadra
22 — Kurt Weill
22,30 Europa con noi: l'Italia di Goethe
23,10 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti dello sport
9 — Sintesi dei programmi
9,05 «Cilicento»
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,30 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Coniadodue: conroquiz
13,40 Sound-track
15, Gr2 economia
16,32 Discoclub
17,32 I promessi sposi
18,32 America, America
19,50 Speciale Gr2 cultura
19,57 Il dialogo
20,40 Spazio X
22 — Nottetempo
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,40 circa
7,28 Prima pagina
7,55 Concerto del mattino
Il concerto del mattino
9,45 Il tempo e le strade, collegamento con l'Aci
10 — vo' loro donna
10,45 Il concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
— L'arte in questione
17,30 Spazione
21 — Colin Davis dirige
22,15 «Il libro delle fondini»
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6 — Oroscopo
10,05 Avanzo-gag
12,03 A tavola
12,45 Le più belle canzoni sempre
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Il cuore sempre ragione?
17,05
18,05 Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.40, 20.15, 22.20
18 — Per i più piccoli: **Arriva Ludwig** (c)
18,05 **Per i ragazzi: Top** (c)
18,50 **Ma hanno fatto bene così belli?** (c)
19,20 **Segni** (c) Il carnevale di Ivrea
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Argomenti** (c)
21,30 **Musicalmente** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15, 22
17,30 **Film**
19 — **Alta pressione**(c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Obsession - Storia un delitto** - Film con Magali De Vendeul, regia Roger Saltel
22,10 **Notturno musicale**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45, 23,15
14 — **Piazza degli affari**
17,15 **Montecarlo news**
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18 **Shopping** (c)
18,35 **La casa nel bosco** (c)
19,05 **Telemanu** (c)
19,15 **La «Tata» e il professore** (c)
20 — **Il buggzum**
20,35 **Lezioni private**, film con Carrol Baker e Ron
22,10 **Bollettino meteorologico** (c)
22,15 **L'ispettore Bluey** (c)
23,10 **Oroscopo**
23,25 **L'insoddisfatta**, film con Patrice Dubois

ECONOMICI

16 Motocicli

COMPERIAMO massimato, pagamento immediato. Motomarket, corso G. Cesare 175, tel. 202.204.

MOTOCARRI Ape portata 2-3 q.li ciclomotori Si Ciao Bravo Boxer Moto Guzzi consegna pronta Motori corso U. Sovietica 183 tel. 293.624

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AZIENDA torinese acquista per suo funzionario alloggio libero di camera tinello oppure 2 camere tinello pagamento immediato per contanti. Tel. entro giovedì al 011 517.581 chiedere interno 38

A.A. COMPRO appartamento libero max 4 vani per impegno capitale, no piano rialzato, atto a 30 giorni. Tel. 513.118

A.A. COMPRO in Torino alloggio libero 2 o 3 vani, escluso il piano rialzato. No mediatori, atto a 30 giorni. Telefonare 313.553

A.A. SCOPO investimento acquisto alloggio occupato purché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 540.505 chiedere interno 17

A. ACQUISTO casetta con giardino libera anche da rimodernare periferia Torino pagamento contanti. Tel. 585.333

A. ACQUISTO in contanti alloggio 2-3 camere in Torino o prima cintura anche occupato tel. 728.081 ore pasti

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Telefonare 586.557

A. COMMERCIANTE acquista alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi casa decorosa pago contanti. Tel. 504.101.

A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino, box con privati, al lo scuro. Telefonare 776.273.

A. PRIVATO acquista contanti alloggio per investimento libero in Torino anche grande purché signorile. Telefonare 549.654 int. 27

A. PROFESSIONISTA acquista contanti appartamento 2/3 camere in Torino o vicinanze. Tel. 610.1768 - 610.3056.

A. USO ufficio zona centrale acquisterei massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile, puro base. Telefonare 549.492.

A privato urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contanti. Tel. 650.5666

ABBISOGNAMI alloggio libero no quattro camere con servizi pagamento consegna. Telefonare 509.857

ACQUISTA — ifir

stabili in blocco anche di vecchia costruzione, appartamenti, negozi, box sia liberi che occupati. ifir - ultraventennale esperienza nel campo immobiliare. Piazza Adriano 5, telefono 441.144

ACQUISTASI alloggetto libero di 1-2 camere e servizi con pagamento immediato senza preferenza di zona. Tel. 473.0110

ACQUISTASI esclusivamente da privato contanti alloggio libero 2-3 camere servizi zona Francia S. Rita. Tel. 351.723

ACQUISTASI libero in Torino 2 camere tinello bagno con servizi e accessori comprensivi Tel. 519.029

ACQUISTASI 2 camere tinello libero piani alti anche senza ascensore. Tel. 537.408

ACQUISTEREI alloggio di 2-3 camere purché servizi in Torino o prima cintura. Pago contanti. Tel. 752.878 ore serali

ACQUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Ritiriamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 55.99.56.

ACQUISTIAMO pagando metà subito saldo alla consegna alloggio qualsiasi zona Torino libero entro il 1981. Tel. 533.771

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro il 15 giugno) in Torino o stretta periferia pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.001 chiedere signor Orso.

ACQUISTO alloggio anche occupato tre camere cucina doppi servizi box. Tel. 582.011.

ACQUISTO camera tinello libero subito senza preferenza di zona purché in Torino spesa fissata 34 milioni. Tel. 530.181

ACQUISTO in contanti alloggio di 2-3 camere cucina libero zona Francia S. Paolo S. Rita Italia 61. Telefonare 443.826

ACQUISTO libero mono-bilocale studio studio-pied-à-terre preferibilmente in zona Francia tinello decoroso. Tel. 539.019

ACQUISTO libero entro estate 3 camere cucina in Torino pagamento contanti. Tel. 841.114

ACQUISTO libero in Torino con urgenza pagando contanti appartamento di soggiorno 2-3 camere in casa signorile tel. 757.272.

ACQUISTO per sistemazione persona alloggetto di camera cucina con servizi zona Borgo Vittoria. Tel. 509.896

ACQUISTO solo da privato appartamenti vuoti e occupati e monocamere anche ingerenziale Torino e cintura. Tel. 556.492

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazione, dispongo contanti. Telefonare 477.057

ALLOGGIO o monolocale anche libero in Torino acquisto privatamente con pagamento contanti. Tel. 532.554

CASA in blocco 30-150 camere anche società acquisto privatamente pagando contanti. Telefonare 520.219.

CASAMERCATO S.p.A.

garantisce la vendita del tuo appartamento in sei settimane o lo acquista subito direttamente. Casamercato paga benecontanti! Corso Massimo d'Azeglio 23 - Torino, tel. 650.3835 int. 16

CASETTA cerco anche da sgombrare con giardinetto indipendente 30 km massimo Torino. Tel. 532.400.

CENTROCASA

servizi immobiliari integrali per risolvere in contanti i problemi di vendita di appartamenti e di interi stabili. Telefono 011 - 513.831 interno 31

CERCASI casetta libera in acquisto 4 vani più servizi cantina giardino e box Torino o prima cintura. Tel. 535.512

CERCHIAMO rustici e baite ristrutturate in qualsiasi zone delle valli piemontesi. Tel. 549.777

CERCO alloggio piccolo libero per 2 persone anziane possibilmente con l'ascensore comodo ai negozi. Tel. 532.106.

CERCO appartamento di [illegible] servizi in Torino o cintura. Pago contanti. Telefonare 585.012.

CERCO in qualsiasi zona di Torino alloggio di 1 camera cucina o tinello in casa decorosa anche da ristrutturare spesa massima 32 milioni presto pagamento. Tel. 473.0118

CONIUGI pensionati cercano contanti alloggio libero in estate o autunno di 2/3 camere servizi. Tel. 537.471

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 613.884

GEOMETRA cerca 1-2 camere tinello cucina servizi qualunque zona anche occupato scopo investimento. Tel. 519.877

IMMEDIATO contanti acquisterei 2 camere soggiorno e/o cucina libero o occupato in Torino. Tel. 519.017.

IN contanti da privato acquisterei alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.884.

IN zona panoramica acquisterei alloggio in buono stato di 2-3 camere cucina o tinello purché piano alto con ascensore e servito da mezzi pubblici. Tel. 473.0118

IN zona semicentrale acquistasi libero 2 camere tinello cucinino bagno, pagamento per contanti. Telefonare 530.294

MONOCAMERA libera cerco in Torino o prima cintura purché con servizi e possibilmente ristrutturata spesa limite 15 milioni. Tel. 461.114

PER cambiare urgentemente ricerchiamo libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PRIVATO acquista solo da privato camera tinello cucinino servizi libero in Torino pagamento contanti. Tel. 607.598

PRIVATO acquista alloggio libero di 2 camere cucina ingresso bagno in buono stato. Telefonare 501.675.

PRIVATO acquista per contanti stabile intero box auto qualsiasi zona. Telefonare 831.081.

PRIVATO acquista libero subito in Torino camera tinello cucinino pagamento immediato. Tel. 690.4187

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741

PRIVATO cerca appartamento occupato zona Parella tomata da 2 camere cucina bagno posto auto piano terra o con ascensore pagamento contanti. Tel. 588.597 588.746

RICERCO libero entro aprile 3 camere e cucina con servizi e riscaldamento spesa massima 82 milioni. Tel. 539.181

RICERCO urgentemente casetta libera con terreno Torino o cintura pagamento in contanti. Tel. 650.7930

SIMPATIA 80

608.7367 iniziamo la vendita dei vostri immobili liberi o occupati! Incontrerò residenti e pagamenti per contanti. Proponiamo finanziamenti mutui con massima serietà ed efficienza.

SOTRIM s.r.l. acquista in Torino e prima cintura alloggi liberi e/o occupati pagamento contanti, rapidità. Telefonare 505.257

SPOSI ricercano in Torino camera tinello cucinino o cucina con servizi libero entro maggio. Tel. al pasti 444.716

URGENTEMENTE acquisto camera cucina servizi anche non in buono stato ma libero pago subito in contanti. Tel. 888.307

VILLA uni o bifamiliare cercasi urgentemente zona collinare o cintura Torino. Pagamento rapido in contanti tel. 519.828

VILLETTA per villeggiatura zona mezza montagna cerco urgentemente pagamento contanti. Tel. 473.0118

VUOTO sposi cercano camera cucina o tinello con servizi anche vecchio. Tel. 532.408

30 GIORNI — UNION

dalla incarico e tutto quel che vi chiede il Gabbiano per vendervi il vostro alloggio Union Casa 540.777

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. via Spalato 69 1-2-3-4 camere cucina casa ristrutturata nelle park comuni. Lur Casa, tel. 546.470.

A.A.A. BRUSASCO (Crescentino) impresa vende direttamente alloggi vicini in condominio nuovo prezzi interessanti lire 2% mutuo San Paolo. Tel. 880.057 ore ufficio

Mamoli la prima industria italiana di rubinetteria presso i più qualificati rivenditori della tua città
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in corso Brescia 3 camere, cucina, servizi. Minimo contanti 20 milioni. Tel. 650.38.05. Inoltre esaltiamo stazionamento alloggi liberi e occupati.

A.A.A. CENTRALEDILE vende Cascine Vica presso corso Francia libero recente signorile salonicino 2 camere cucinetta bagno facilitazioni pagamento tel. 530.183

A.A.A. CENTRALEDILE vende zona piazza Statuto 3 camere cucina 21 milioni 500 mila sufficienti 8 milioni 500 mila contanti altro stessa casa camera cucina 11 milioni 500 mila sufficienti 4 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.183

A.A.A. CENTRALEDILE vende centralissimo libero presso piazza Castello 3 camere cucina d'epoca sufficienti 13 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 530.183

A.A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Taranto libero ampio recente 2 camere cucina bagno termo autonomo 22 milioni contanti resto mutuo. Tel. 530.183

A.A.A. CENTRALEDILE vende libero 500 m Porta Nuova mq 230 salone 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 533.409

A.A.A. VENDE Cascine Vica presso corso Francia libero recente signorile salonicino 2 camere cucinetta bagno. Facilitazioni pagamento. Telefonare 530.183

A.A. ADIACENTE Crocetta privato vende o permuta ampio alloggio libero 2 camere tinello cucinino tel. 707.2727 ore pasti

A.A. ATTICO libero costruzione 1982 con terrazzo 30 mq panoramicissimo Madonna Campagna L. mutuo 517.591

A.A. FIDALCASE A vende libero Moncalieri corso Roma signorile recente soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina giardinetto L. 72 milioni. Tel. 501.246

A.A. FIDALCASE B libero corso Francia signorile 2 camere tinello cucinino servizi 4 piano 79 milioni. Tel. 503.346

A.A. FIDALCASE C vende libero corso Unione Sovietica recente salonicino 2 camere tinello cucinino servizi cantina piano alto L. 58 milioni 500 mila. Tel. 503.808

A.A. FIDALCASE E vende libero corso Vittorio soggiorno camera cucina servizi cantina 73 milioni 500 mila. Tel. 503.348

A.A. FIDALCASE F vende libero Crocetta signorilissimo in stabile prestigioso camera cucina servizi terrazzi cantina piano alto 53 milioni. Tel. 501.246

A.A. FIDALCASE G vende libero via Garibaldi in casa signorile appartamento di 250 mq piano uso ufficio primo piano mobile L. 159 milioni. Tel. 503.346

A.A. FIDALCASE H vende libero corso Giulio Cesare ottimo 2 camere cucina servizi cantina 53 milioni 500 mila. Tel. 503.808

A.A. FIDALCASE I vende libero Crocetta 2 camere cucina servizi mutuo uso ufficio L. 58 milioni. Telefonare 590.808

A.A. FIDALCASE M vende libero zona centrale soggiorno 3 camere cucina servizi 110 mq L. 90 milioni 500 mila. Tel. 501.246

A.A. FIDALCASE N vende libero lungo Po Antonelli recente 2 camere cucina servizi 4 piano 60 milioni. Tel. 590.806

A.A. FIDALCASE O vende libero zona Parella camera cucina servizi ingresso cantina L. 30 milioni. Telefonare 501.248

A.A. FIDALCASE Q vende libero S. Paolo presso corso Peschiera camera cucina servizi L. 30 milioni. Tel. 501.246

A.A. FIDALCASE R vende libero Barriera Milano appartamento di camera cucina servizi L. 27 milioni. Tel. 590.808

A.A. FIDALCASE presso corso Peschiera vende libero salonicino camera cucina servizi L. 44 milioni. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE S vende libero zona B. Donato 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 57 milioni 500 mila. Tel. 503.346

A.A. FIDALCASE T vende libero zona B. Donato camera cucina servizi ingresso cantina L. 29 milioni. Tel. 590.808

A.A. FIDALCASE vende libero Lanzo in posizione signorile salonicino camera tinello cucinino servizi mq 98 2 box auto tavernetta L. 73 milioni. Tel. 059.1122

A.A. FIDALCASE vende libero Santena recente salone 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 53 milioni. Tel. 059.1122

A.A. FIDALCASE vende libero Nichelino via Torino camera tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni. Tel. 959.2001

A.A. FIDALCASE vende libero Barriera di Milano recente 2 camere cucina servizi ingresso L. 58 milioni. Tel. 559.2001

A.A. FIDALCASE vende libero Piossasco soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso L. 57 milioni. Tel. 959.1122

A.A. FIDALCASE vende libero zona Mirafiori soggiorno camera cucina servizi ingresso cantina L. 56 milioni 500 mila. Tel. 560.2001

A.A. FIDALCASE Z vende libero corso Toscana ottimo appartamento in recente costruzione di camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 38 milioni. Tel. 503.346

A.A. LIBERO adiacente corso Peschiera camera tinello cucinino, 29 milioni 500 mila (5 no ascensore) stabile ottimo. L. mutuo 517.591

A.A. PRIVATO vende alloggio nuovo libero Venaria centro 2 camere tinello cucinotto 90 mq vendendo anche arredato. Tel. 742.660

A. CASALEGNO A Nichelino (To) ottimo appartamento libero, costruzione del 1971 camera tinello cucinino servizi cantina box auto L. 55 milioni mutuo fondiario tel. 8398444

A. CASALEGNO C Collegno (To) recente camera tinello cucinino servizi solaio L. 33 milioni 500 mila mutuo tel. 8398444

A. CASALEGNO D via Tolmino (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi cantina L. 29 milioni tel. 8398444

A. CASALEGNO E Lungo Dora Napoli libero 2 camere cucina servizi cantina L. 38 milioni 500 mila mutuo fondiario tel. 8398444

A. CASALEGNO F Alpignano (To) recente mq 100 3 camere cucina servizi cantina L. 66 milioni mutuo fondiario tel. 8398444

A. CASALEGNO G Grugliasco Villa d'Agliè (precollina) libero signorile recente salone 4 camere cucina bagno e ingresso cantina box auto giardino condominiale L. 250 milioni mutuo tel. 8398444

A. CASALEGNO H via San Marino (S. Rita) libero recente 3 camere cucinotta servizi cantina L. 91 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 8398444

A. CHIVASSO libero corso Marconi ampio salone 3 camere cucina doppi servizi box facilitazioni Sergi vende. Tel. 530.801

A. CIBRARIO via piedi a terra libero subito 2 vani servizio con doccia facilitazioni Immobiliare Sergi vende. Tel. 530.801

A. CONFAR Iccrizione in via Sospiro (Madonna di Campagna) stabile con alloggi di 2 vani dal L. 17 milioni 300 mila. Tel. 519.017 085

A. CONFAR libero presso piano alto in Centro Europa sala 2 camere cucina box a L. 104 milioni mutuo. Tel. 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero presso recente ampio anche uso ufficio adiacenza corso Svezia 3 camere cucina. Tel. 519.017 519.085

A. CONFAR libero adiacenze c. Stradella camera e cucina a L. 19 milioni 800 mila dilazionabili sino al 70%. Tel. 519.017 519.085

A. CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino, costruzione 1958 4 piano no ascensore. L. mutuo 517.591

A. IN recente signorile stabile zona Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino ampi balconi piano alto attivo L. mutuo 517.591

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende in Rivoli via Colli libero in recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno box auto

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende a Beinasco vicino municipio di salone doppi cucina 3 camere e doppi servizi permuta

A. SERIM vende corso Orbassano presso piazza Pitagora recente spazioso camera tinello cucinino bagno. Tel. 519.801

A. SERIM vende corso Svizzera via Borme 34 camere cucina 5 milioni 700 mila, 2 camere cucina 10 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende borrata Milano via Lemi appartamento camera cucina bagno ingresso 37 milioni 500 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero via Tolmino appartamento 2 camere cucina servizio 38 milioni 100 mila. Tel. 519.801

A. UNIONCASE A 549.777 libero subito Crocetta, camera cucina ingresso bagno riscaldamento centralizzato

A. UNIONCASE B 549.777 libero subito adiacente corso Toscana via Viberti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno

A. UNIONCASE C 549.777 adiacente piazza Baldissera vendesi appartamento di camera cucina servizio

A. VENDO alloggio libero signorile mq 250 molto bello zona Stadio - Crocetta su corso. Telefonare mattino 549.654 studio 15

A. ZONA Lingotto vendesi soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 8 piano 80 tel. 532.711

A. ZONA Vanchiglia (adiacente piazzale Regina) libero ultimo intermedio 42 milioni 500 mila. L. mutuo 517.591

A. Baldissero vendesi in ristrutturazione a schiera indipendente salone 3 camere cucina doppi servizi box terreno mq 800 L. 185 milioni. Tel. 747741

A. L. 13 milioni dilazionabili vendo camera cucina vicinanze corso Vittorio tel. 383.446

A. Piossasco vendesi 2 camere tinello servizi box. Telefonare 349.8006

A. S. Rita libero camera cucina servizi recente a condizioni interessanti 29 milioni più 8 milioni mutuo. 515.532 080.519.977

ABICASE A vende libera casetta indipendente nei Chivasso 3 piani fuori terra completa da box con piano cantina, veranda, 3 camere tinello cucinino ingresso servizi L. 80 milioni. Tel. 510.853 - 556.805

ABICASE B libero B. Milano alloggio di camera tinello, cucinino terrazzo servizi L. 66 milioni 500 mila. Tel. 510.853 - 556.805.

ABICASE C via Servais appartamento signorile su due piani in costruzione recente soggiorno 2 camere angolo cottura ingresso servizi posto auto L. 82 milioni dilazioni. Tel. 510.853 - 556.805

ABICASE D libero Lucento signorile recente salone soggiorno camera cucinino servizi cantina terrazzo L. 88 milioni dilazioni. Tel. 556.805 - 510.853

ABICASE E libero S. Donato soggiorno camera cucina, angolo cottura arredato, servizi cantina L. 56 milioni. Tel. 510.853 - 556.805

ABICASE F libero S. Rita recente salonicino 3 camere cucina 2 servizi ingresso cantina L. 126 milioni dilazioni. Tel. 510.853

ABICASE H libero S. Paolo ristrutturato salonicino, camera, cucina, servizi ingresso cantina L. 48 milioni. Tel. 556.805

ABICASE I libero B. Milano ristrutturato 2 camere, cucina, angolo cottura, servizi L. 41 milioni dilazioni. Tel. 510.853 - 556.805

ABICASE L libero signorile salonicino, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina L. 80 milioni dilazioni. Telefonare 556.805 - 510.853 S. Rita

AFFARE subito borgo Vittoria recente camera cucina servizi 27 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni. 515.519.077

AFFARE vende libero corso Sebastopoli spazioso 2 camere cucina primo piano giardino condominiale 75 milioni. Tel. 500.382.

ADATTO impegno capitale via Giovanni Cotto appartamento salone 2 camere cucina servizi 77 milioni dilazioni. 515.519.977

ADIACENTE corso Dante Edil residenza vende locato 4 camere cucinotta servizi. Tel. 650.5039.650.8473

ADIACENTE corso Francia Grugliasco libero 2 camere cucina ingresso bagno posto auto mutuo Sergi vende. Tel. 530.801

ADIACENTE scuola S. Mauro in nuova e tranquilla costruzione anche liberi camere libero senza spese per abitazione riservata e investimento alto reddito box auto e propri locali uso laboratorio. Fiduciaria immobiliare 556.956

ADIACENTE corso Casale stessa casa camera cucina servizio facilitazioni di pagamento immobiliare 549.761.553.704

ADIACENZE via De Sanctis libero 2 camere tinello servizi termoascensore affare 45 milioni e 8 milioni mutuo. 515.519.977

ADIACENTE via Filadelfia recente costruzione vendiamo 1 camera tinello cucinino ingresso bagno. Minimo contanti mutuo fondiario e prezzo in immobiliare 549.761

ADIMMOBILI vende libero 90 mq soggiorno 2 camere cucinino terrazzo adiacente piazza San Carlo 170 milioni. Tel. 451.729

AFFARE Borgo Vittoria vendesi 5 camere di cui 3 libere L. 29 milioni immobiliare S. Rita. Tel. 745.692

AFFARE San Donato 3° piano splendido ingresso 2 camere cucina bagno 27 milioni 500 mila. Tel. 746.457 - 744.863

AMIE' J. & CO. M libero adiacente corso Racconigi 2 camere ristrutturabili 13 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendesi in corso Giulio Cesare. Tel. 233.956

ALLOGGIO recente libero aprile 82 (Lucento) 2 camere soggiorno cucinotta servizi box auto vendo con mutuo tel. 480.207

ALLOGGIO recente Cascine Vica 3 camere tinello cucinino 3 balconi box L. 85 milioni tel. 556.275

AMIE' J. & CO. A zona Francia libero elegante composto da ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi e cantina 114 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. B libero adiacente corso Giulio Cesare 2 vani e servizi parzialmente da ristrutturare 14 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. C corso Giulio Cesare libero 2 camere soggiorno cucina servizio cantina riscaldamento a metano box, 56 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. D Borgata Vittoria libero spazioso ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 70 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. E zona corso Belgio uso pied-à-terre completamente ristrutturato cucinino soggiorno soppalco con camera da letto servizio eventualmente anche arredato 21 milioni dilazionabili. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. F vicinanze piazza Rebaudengo tutto confort ingresso cucina soggiorno 2 camere servizi e cantina 37 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. G corso Palermo libero 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina, 48 milioni dilazionabili. Tel. 548.585

AMIE' J. & CO. H Pozzo Strada libero, ingresso camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina cortile 40 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. I Madonna di Campagna libero ingresso 2 camere tinello cucinino 2 balconi cantina cortile 63 milioni. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. L adiacente strada San Mauro villetta indipendente libera ingresso salone 3 camere cucina servizi seminterrato di 350 mq e 1500 mq di giardino cintato 310 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. N zona Parella ingresso soggiorno camera cucina servizi 2 balconi, 39 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. O zona Madonna di Campagna alloggio in palazzina di ingresso camera tinello cucinino servizi 2 balconi e cantina. 43 milioni 650 mila dilazionabili. Telefonare 548.585

AMIE' J. & CO. P corso Sebastopoli ingresso salone 4 camere servizio 2 balconi cantina giardino condominiale, 129 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. Q Madonna di Campagna libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina cortile, 43 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. R zona Vanchiglia alloggio libero 2 ampie una direttamente nel vano ascensore composto da: spazio camera tinello cucinino servizio ampio terrazzo 121 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' J. & CO. Z precollinare libero tutti i comfort, ingresso camera tinello cucinino servizio 2 balconi, 40 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMMINISTRAZIONE Baldi vende centro monocamera arredata in palazzo ristrutturato volendo libera 23 milioni più 7 milioni mutuo. Telefonare 517.863

APPARTAMENTI VILLA

in posizione rara tra molti ettari di prati e bosco con negozi, scuole, attrezzature sportive a 25 minuti dal centro di Torino direzione Nord, a Bulbiglieri Alta, comprensorio recintato e sicuro. Appartamenti di gran pregio, piano terreno, soggiorno ampio con camino cucina servizio. Primo piano, due, tre camere letto servizi. Piano interrato: tavernetta garage lavanderia mansarda. Giardino privato. Prezzi ragionevoli con pagamenti secondo avanzamento lavori mutuo fondiario, agevolazioni fiscali per cooperative. Telefonare 503.513 - 500.058

APPARTAMENTO Lurno in palazzina 2 camere salone cucina servizi cantina e garage vendesi vicinanze Stupinigi 132 milioni trattabili. Tel. 011/347.1219

APPARTAMENTO prestigioso panoramico libero zona Crimea Sebastopoli vendiamo salone 5 camere cucina servizi collegato a locale mansardato ideale dimensioni per un totale di circa 500 mq box auto doppio. Edilcasa tel. 548.154

APPARTAMENTO libero signorile zona Mercana tre camere soggiorno servizi 120 milioni dilazionabili. 515.532 080.519.977

APPARTAMENTO a Pino Torinese libero (signorile e panoramico) soggiorno 3 camere cucinino box 100 milioni. Tel. 480.702

APPARTAMENTO libero via C. Massaia 47, due camere tinello cucinino bagno, costruzione recente vendiamo L. 76 milioni. Edilcasa tel. 548.154

BALDISSERO villa quasi finita 1500 mq terreno salone cucina 2 camere biservizi taverna nella posizione molto bella il Portico vende L. 110 milioni tel. 877.384

BARRIERA Milano appartamenti 2-3 camere cucina bagno cantina sottotetto vendiamo via Pavese 12 a prezzi veramente d'occasione da L. 35 milioni dilazionabili. Per informazioni e visite Edil Case tel. 548.154

BARRIERA Milano stessa casa abbiamo liberi ed occupati monolocali 1-2-3 camere cucina servizi da 7 milioni 300 mila a 58 milioni 500 mila. Grimaldi 590.262.

BiBi A 3359068 strada del Pascolo frazionamento stabile recente con termoascensore vendesi splendidi alloggi camera tinello cucinino servizi compresa da 30 milioni. Mutuo.

BiBi B 3359068 libero adiacente via G. Viganò camera tinello cucinino servizi in casa recente signorile

BiBi C 3359068 adiacente piazza Bengasi casetta composta da soggiorno 2 camere cucinetta terrazzo laboratorio magazzino box ecc 80 milioni 500 mila

BiBi D 3359068 adiacente via Di Nanni alloggetto 2 camere cucina servizio cantina a 17 milioni dilazionabili

BiBi E 3359068 libero adiacente corso G. Cesare (via Bruno) camera tinello cucinino servizi e cantina

BiBi F 3359068 Settimo T.se libero recente camera tinello cucinino bagno cantina box 30 milioni dilazionabili

BILOCALE libero perfettamente ristrutturato in via Ormea 24 milioni 500 mila. Mauro 756.625.

BORGARO vendesi alloggio libero recente composto da 3 camere cucina e servizi L. 62 milioni meno mutuo. Telefonare 958.6713

BORGO San Paolo via Cesana ampio camera cucina servizi 19 milioni dilazionabili tel. 513.827 - 547.821 - 530.580.

BRB G libero Val della Torre salonicino 2 camere cucina 2 terrazzi box auto giardino privato L. 86 milioni dilazioni. Tel. 957.516 - 957.180

CANAVESE Aglié casetta libera recente soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino 80 milioni. Gabetti 5767

CARMAGNOLA vendesi 2 alloggi attigui parziali di mq 116 110 con relativi box, facilitazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 880.403

CASA di 16 camere servizi cortile zona corso Tassoni vendesi in blocco al prezzo tribale di 58 milioni BiBi 3359068

CASABIANCA in centro storico alloggetto di camera cucina servizi L. 8 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310

CASABIANCA nostro zona San Paolo camera cucina ingresso servizio L. 26 milioni fatto dilazioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero casa risanamento quattro camere servizi giardino box a Crescentino 37 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA libero subito a Venaria 2 camere cucina abitabile servizio L. 29 milioni fatto dilazioni. Tel. 531.008

CASABIANCA libero adiacente via Lucento casa trasferimento camera tinello servizio 17 milioni dilazioni. Tel. 531.008

CASABIANCA 531310 libero ristrutturato alloggio di quattro vani bagno al primo piano in casa d'epoca 50 milioni.

CASALGRASSO 8 km Carmagnola in nuova palazzina vendesi 4 camere servizi box (gli iva 2%. Tel. 359.606

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Cascine Vica alloggio composto da ingresso, camera, cucina, servizi, 2 terrazzi

CASAVIVA Nazione Barr. Milano stessa casa appartamenti di camera cucina servizi, da 7 milioni e dilazioni. 553.363 - 533.807.

CASAVIVA libero Italia '61 via Genova ampio, camera tinello servizi termocentrale, 55 milioni e dilazioni. 553.363.

CASAVIVA Lingotto via Alba ampio 2 camere cucina servizi termocentrale 20 milioni e dilazioni 553.363 - 533.807

CASAVIVA zona Vanchiglia corso Regina 2 camere cucina servizi, 20 milioni e dilazioni 553.363 - 533.807

CASCINE Vica c. Allamano libero recente 2 camere tinello cucinino bagno recente ripostiglio cantina, 45 milioni. Gabetti 5767

CASETTA indipendente 4 camere servizi cantina 900 mq terreno zona corso Grosseto vendesi. Telefonare 270.245 dalle 14 alle 21, no agenzie

CASETTA su corso Casale con 5 camere occupate più negozi vendesi 75 milioni affare. Telefonare 531.046 Roero

CENTRALE via Principe Tommaso 37 angolo corso Marconi, libero 6 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box e posto auto, retrostante interno cortile magazzino con locali uso ufficio più posto auto 47 milioni 500 mila. Disponibili 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti più mutuo box auto e magazzini tutto subito. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CENTRALISSIMO via XX Settembre completamente ristrutturato camera cucinetta bagno riscaldamento nuovo 23 milioni 880 mila. Acqua 546.887 - 537.774.

CENTROCASA 513.831 piazza Rizzo casa d'epoca salone 4 camere cucina 2 servizi termo ascensore 85.000.000 dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Rizzo 3 camere cucina bagno termo particolare 21 milioni 500 mila dilazionabili

CENTROCASA 513.831 libero piazza Bengasi camere cucina bagno 29 milioni termo centrale minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 signorile nuovo libero Grugliasco salone 2 camere cucina 2 servizi 125 milioni 300 mila dilazionabili

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinotto bagno, piano rialzato, recente 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CHIERI vicinanze Torino libero panoramico spazioso 2 camere tinello cucinino bagno termo. Saturn 011/910.901

CHIVASSO vendesi alloggio luminoso piano alto 2 camere cucina ingresso bagno occupato L. 28 milioni. Tel. 502.383

CIT A 547.885 vende libero Rivoli centro piano alto recente signorile salone 2 camere cucina bagno termo ascensore volendo box per 2 auto facilitazioni di pagamento

CIT B 530.294 vende libero subito corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni

CIT C 547.885 vende libero corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo e dilazioni

CIT D 530.294 vende Grugliasco strada della Pronda 3 camere cucina bagno posto auto termo ascensore mutuo e dilazioni

(continua)

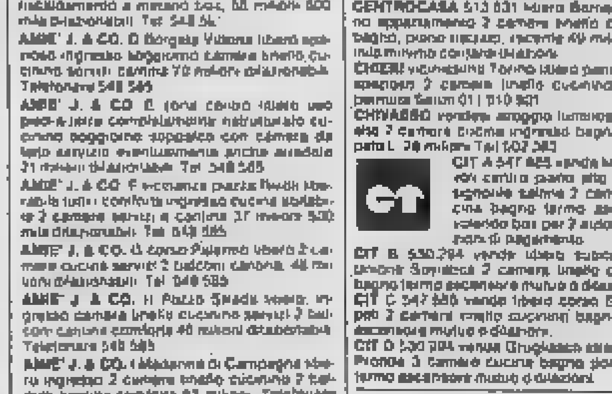
Quando il tempo è galantuomo.

A migliaia di miliardi ammontano gli importi pagati fino ad oggi dalla Milano Assicurazioni a vantaggio dei propri assicurati. E' questo uno dei dati di fatto sui quali si basa la fama che sin dall'origine accompagna la prima società per azioni italiana. Una fama che il tempo, galantuomo, le conserva intatta.

MILANO ASSICURAZIONI

Fondata nel 1825, la Compagnia di Assicurazione di Milano - oggi, in forma abbreviata, Milano Assicurazioni - è fra le maggiori società del settore. Nell'ultimo anno ha raccolto premi per 170 miliardi, che salgono a 400 con le sole società controllate. Ha un margine di solvibilità che supera largamente i limiti stabiliti dalla legge. Opera in Italia in tutti i rami assicurativi con una moderna organizzazione. Ha succursali ed uffici diretti nei principali paesi europei e collegamenti con il resto del mondo.

Dal 1825. Sicurezza per il vostro futuro.



Renault 5 GTL, 5 litri per 100 km.

Questa sera a Roma la squadra azzurra al gran completo ritorna in campo dopo il Mundialito in una «amichevole» organizzata per dare un aiuto a chi ha sofferto: l'incasso della partita andrà a favore delle popolazioni più colpite dal recente terremoto

Un mosaico di campioni famosi sul terreno dello Stadio Olimpico

Arconada Portiere della Nazionale spagnola, è nato a San Sebastian il 26 giugno 1954. E' considerato i migliori nel suo ruolo in Europa ed i tifosi spagnoli sono di lui, forse giustamente, come l'erede del grande Zamora.

Kaltz Terzino destro dell'Amburgo e della Nazionale, è nato il 6 gennaio 1953. Difensore che sa coprire con buona autorità entrambe le fasce e spingersi sovente in attacco. E' molto forte colpi di testa e nelle punizioni.

Krol Libero olandese ora Napoli, è nato Amsterdam marzo 1949. Due volte vicecampione del mondo con la Nazionale arancione è tuttora, Passarella, il libero migliore del mondo, abilissimo in fase offensiva.

Mueller Centrocampista Stoccarda e della , è il 29 luglio Estroso, molto tecnico ed abile nel controllo, mancino, interpreta il ruolo in maniera quasi sudamericana. E' definito il «Maradona europeo».

Simonsen Ala danese attualmente in forza Barcellona, è il 15 dicembre 1952. Piccolo statura, velocissimo, è stato uno «grandi» ai tempi del Borussia di Moenchengladbach. Nel 1977 ha vinto il «Pallone d'oro».

Italia-resto d'Europa, promesse di spettacolo

Problemi di formazione per la squadra ospite a degli scioperi aerei - Hrubesch non giocherà: è rimasto in Germania ad assistere la moglie che ricoverata in ospedale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La selezione «Resto d'Europa», che stasera affronterà l'Italia nell'amichevole pro-terremotati, gestita Jupp Derwall, c.t. della Germania Ovest campione continentale, dal aiutante, il cecoslovacco Venglos, con molte difficoltà. A causa dello sciopero degli aerei i tedeschi Kaltz e Schumacher, l'inglese Woodcock e avizzero Botteron, potranno arrivare oggi a Roma, mentre lo spagnolo Camacho è giunto nel pomeriggio ed il cecoslovacco Nehoda in serata.

Non ci sarà invece Hrubesch, rimasto in Germania a causa del ricovero urgente ospedale della moglie. Al suo posto giocherà lo jugoslavo Hallihodzic.

Gli spagnoli e Arconada, invece, si trovano a disposizione di Derwall già da lunedì sera e, sulle notizie che riguardano la situazione politica in Spagna, sembrano tranquilli. «Non c'è problema», dicono. Ieri sera, gli altri selezionati, si sono allenati allo stadio Olimpico. Derwall ha annunciato la formazione da opporre agli azzurri, riservandosi qualche qualora ce ne fosse bisogno confermando l'intenzione di far passerella a tutti i sedici a disposizione.

Anche se Rummenigge e Keegan hanno dovuto rinunciare a questa partita, non mancano «superstar» nella multinazionale targata Uefa (che vale oltre venti miliardi di lire): da Allan Simonsen a Hansi Muller, da capitan Krol a Wilkins a Nehoda, da Kaltz a Zamora a Woodcock. In questa babele calcistica, il pogliotta Harasi che potrebbe far interprete al compagni, Bruno carnagione, capelli nerissimi, il fuoriclasse dello Stoccarda parla già un italiano accettabile, dopo le tre settimane di vacanza trascorse a Punta Marina, presso Ravenna, l'estate scorsa. A scuola ha studiato inglese e francese e intende imparare lo spagnolo che potrà servirgli ai «Mundial '82». Ha senso della programmazione tipicamente germanico e la predisposizione alle lingue che gli deriva sua lontana origine slava.

Lo hanno definito «Maradona europeo» e, anche è un po' miope, ha indubbio talento. E' molto ambizioso. Stasera ritroverà suo amico Graziani che ha cercato di portare allo Stoccarda potenziare l'attacco. «Graziani verrà perché un trasferimento gli creerebbe problemi nei suoi rapporti con la Nazionale e perché il Torino ha convenienza cederlo allo Stoccarda — dice Müller — ma saremo ugualmente competitivi poiché abbiamo già acquistato Six e stiamo per ingaggiare lo jugoslavo Halilhodzic. Il mio allenatore vedrà insieme contro l'Italia e poi trarrà le sue conclusioni. Ho un contratto che scadrà a fine giugno e lo rinnoverò se lo Stoccarda potrà darmi le soddisfazioni che cerco, altrimenti potrei trasferirmi. Ho promesso al dottor Fraizzoli che, prima allacciare qualsiasi trattativa, mi rivolgerò all'Inter».

Ritiene che i nerazzurri possano rivincere lo scudetto, malgrado la durissima concorrenza di Roma e Juventus che incerto campionato fino alla fine. A giudici sbagliata la mentalità del calcio italiano «dove, fatto un gol, si ferma per difenderlo», ma pensa che stasera, con gli azzurri, sarà combattuta. Il football è il suo grande hobby (ama il tennis e la musica americana) ed è felice diventata la professione: «Continuerò a giocare per divertirmi anche quando sarò "vecchio" e nessuno mi pagherà per farlo».

E' i più quotati in Germania ed ha appena 23 anni: quando smetterà di essere professionista, sarà molto ricco. Intanto gioca con entusiasmo, sia pure delle pause. Lo stesso entusiasmo che sembra aver ritrovato Simonsen a Barcellona dopo un campionato avaro di soddisfazioni e denso di polemiche. Con l'avvento Helenio Herrera (che forse verrà affiancato da Facchetti il quale è a Roma e ieri confermava che fra qualche tempo si recherà a Barcellona per valutare sul posto le offerte; con l'Atalanta ha praticamente chiuso il suo rapporto come dirigente), il club catalano, dopo sconcertanti e bassi, ha trovato un buon rendimento e Simonsen ne trae beneficio.

«brutto anatroccolo», che tre stagioni fa venne eletto «mister Europa», conquistando il prestigioso «pallone d'oro», adesso si trova bene Spagna. «Non potei trasferirmi alla Juventus perché le frontiere non aperte e accettai Barcellona — ricorda il fuoriclasse danese che fu per qualche trascinatore del Borussia Moenchengladbach —. Sono legato alla società "Azulgrana" sino al giugno '82, poi vedrà, nel frattempo spero esprimermi all'altezza della mia fama. Ho 28 anni, non ho logoro e fisicamente non ho problemi. Capisco finalmente i miei compagni e il tecnico e loro capiscono me».

Chi andrebbe di corsa alla Juventus, fosse possibile, è Ronald Wilkins, fortissimo nazionale inglese del Manchester United: «Stimo molto Brady e formerei con lui una coppia interessante».

Derwall si augura che stasera ci sia spettacolo anche se considera il calcio europeo fase di transizione. Critica le innovazioni degli inglesi che considera palliativi utili aumentare il difensivismo. Stima Bearzot e la squadra azzurra (ma ci terrebbe a batterla). I giocatori, oltre alla medaglia d'argento-ricordo, hanno una diaria di mille franchi (520 mila lire a testa) e nessun altro «cachet», come vuole spirito di questa manifestazione benefica.

Bruno Bernardi

Stadio Olimpico e tv: 20,30

	ITALIA		EUROPA
Zoff	1		Arconada (Spagna)
Gentile	2		Kaltz (Germ. Ov.)
Cabrini	3		Krol (Olanda)
Marini	4		Pezzey (Austria)
Collovati	5		Stojkovic (Jugosl.)
Scirea	6		Wilkins (Inghilt.)
Conti	7		Zamora (Spagna)
Tardelli	8		Nehoda (Cecoslov.)
Graziani	9		Hallihodzic (Jugosl.)
Antognoni	10		H. Muller (Germ. Ov.)
Bettega	11		(Danim.)

Arbitro: Linamayr (Austria).

In panchina: ITALIA: 12 Bordon, 13 G. Baresi, Ancelotti, 15 Bagni, 16 ; R. RESTO D'EUROPA: 12 r (Germ. Ov.), Camacho (Spa), 14 Gerets (Belgio), 15 Botteron (Sv), 16 Woodcock (Ingh.).

Stadio Olimpico, ore 20,30.

TV: «diretta» sulla rete 1.

Una gaffe di Fraizzoli, Inter nel caos

Una critica presidente a Bersellini ha originato «voce» di una multa all'allenatore, che pareva sul punto di dimettersi Poco convincente un chiarimento della società - Contro il Napoli assenti Canuti, Oriali e forse Bini, Marini e Beccalossi

— Inter in tilt. Bufera che ha investito prima la società e poi la squadra, ora ha toccato anche Bersellini. Una frase, incauta, del presidente Fraizzoli, la cui sensibilità a volte è quella tipica dell'elefante in un negozio di cristalli, ha provocato in pratica la con l'allenatore. Bersellini, da autentico professionista qual è, non ha rassegnato le dimissioni preferendo restare vicino squadra sino conclusione del campionato. Ma poi se ne andrà.

Per prima volta, quando è all'Inter, Bersellini ieri appariva amareggiato: «L'importante — detto — è essere stessi. un giorno parleremo di tutto questo, no ma lo del particolare particolari. Torniamo a parlare soltanto di calcio». Il tecnico ha poi precisato che non alludeva alla società. Con comunicato consegnato giornalisti nella sede di Foro Bonaparte, Mazzola Beltrami hanno cercato ricomporre la frattura il gesto, ammirevole fin che si vuole, è destinato al fallimento.

Rivediamo vicenda dall'inizio. Dopo la burrascosa partita col Como, Bersellini lunedì ha una giornata riposo la famiglia a Chiavari. Ieri, rientrando ad Appiano ha letto su un giornale sportivo la notizia che Fraizzoli 15 avrebbe multato di un milione causa il comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro durante il match con i lariani. In seguito all'espulsione Beccalossi, come si ricorderà, Bersellini è piombato in campo dando l'impressione di volere aggredire l'arbitro, quando in realtà voleva dirgli che il giocatore comasco alterrato da Beccalossi «stava facendo la scena».

Lunedì ancora, il circolo dell'Inter. Fraizzoli parlando altri dirigenti ha accennato a Bersellini a una persona «dalla doppia personalità», un tipo alla dottor Jackill e mister Ryde, comunque non un elemento all'altezza come stile «una squadra campione d'Italia». La frase stata interpretata un chiaro monito al tecnico e siccome presidente ama accompagnare sue parole multa, chi, prima, aveva avuto il piacere di conversare con lui telefono, ha «intuito» che Bersellini sarebbe stato multato.

Il tecnico ovviamente ha chiesto spiegazioni alla società. Così ieri pomeriggio Bersellini si è incontrato Fraizzoli nell'abitazione del presidente conversazione deve essere stata piuttosto animata. L'Inter ha emesso un comunicato che in pratica smentisce l'esistenza di multa anche perché, se ci fosse stata, quest'ora staremmo parlando delle dimissioni Bersellini.

Nel comunicato, si rileva che il presidente dell'Inter «considerato il momento le contingenze attuali» ha deciso convocare i suoi più stretti collaboratori cioè Mazzola, Beltrami Bersellini per vagliare situazione i prossimi impegni. «Il presidente — si legge tra l'altro — in un contatto esclusivo e diretto col signor Bersellini ha preso in esame il comportamento della stesso durante l'ultima gara casalinga stigmatizzando l'accaduto. Lo ha esortato continuare nel proseguire i brillanti risultati sportivi sin qui raggiunti. Riconosciuto grande apprezzato apporto ricevuto finora tutti i tifosi interisti, invita essere vicini in modo corretto, ancora più questo momento».

Mazzola, dopo avere preso visione del testo è sembrato molto teso, preoccupato. «In effetti — ha detto — ultimamente ne sono capitate di tutti i colori. I nostri problemi ad ogni modo non quelli che intendete voi, noi pensiamo al Napoli, alla Stella Rossa, alla Fiorentina, società leggendo sui giornali certe cose ha voluto fare il punto sul momento. I rapporti fra l'Inter, Fraizzoli e Bersellini sono normali come lo erano prima. Adesso aspettiamo gli eventuali strali giudice sportivo».

Beltrami dal canto suo in mattinata aveva commentato: «Una multa a Bersellini? cose da ridere. Ho parlato col presidente e giunto di non avere mai detto una cosa simile».

In serata abbiamo parlato con Bersellini. Ecco la dichiarazione: «Il colloquio con Fraizzoli è stato sereno. Ho ammesso di avere sbagliato ad andare in campo perché regolamento lo vieta, ma se un domani dovessi ripetermi è soltanto perché tutto questo fa parte del mio temperamento. Non sono stato multato. La società potrebbe farlo qualora avessi commesso qualcosa d'irrepolare. Se un deve essere punito, lo mando via, io si multa. L'importante, ho detto al presidente, è che parli fra di noi come sempre avvenuto sino ad oggi. Una rottura? Anzi, ho l'impressione che dopo questo fatto il rapporto fra di noi sia rafforzato».

Bersellini, come è intuito, è professionista sino in fondo a differenza di Fraizzoli. rottura c'è, negli ambienti nerazzurri già aperto il toto-allenatore per la stagione 1981-'82. Castagner parte favorito, ma al momento va sottolineato, comunque, portamento di Bersellini un momento difficile per una squadra che oggi di perdere non soltanto Marini e Beccalossi, per squalifica, anche capitan Bini il quale ieri, dopo l'allenamento messo di avere insultato guardalinee.

Questo significa che a Napoli l'Inter non potrà disporre, probabilmente, di questi tre giocatori nonché di Canuti (operato ieri) e Oriali (infortunato), mentre Pasinato ieri ha ripreso ad allenarsi.

Giorgio Gandolfi

Bersellini felice, quando all'Inter non c'erano polemiche

Se saltano i nervi «salta» la squadra

Pur avendo spalle dieci risultati positivi, dopo la sconfitta nell'ottava giornata sul campo della Juventus, all'Inter sono saltati i nervi prima sul campo, domenica contro il Como, e poi in sede. Una vera «crisi da pareggio» fatti nelle ultime dieci gare, tra vittorie in a Bologna, Udinese e Como e quella di Ascoli, malumore crescente nel vedere la squadra non riesce a ripetere il gioco redditizio passata stagione-scudetto.

Paradossale che il caos arrivi nella domenica che ha consentito ai nerazzurri di affiancare la Roma in vetta alla classifica, ma quando il tarlo della sfiducia e della polemica comincia lavorare, non c'è rimedio che tenga. Già sul campo, giocatori e tecnico hanno mostrato la corda, quindi fra i soci è lasciato scappare critica che ha acceso la miccia. Più di lui, comunque, l'ha acceso chi nel entourage si è premunito di far conoscere battutacce del presidente. La decisione società calcio è interna, prima che sul campo.

Gli infortuni, le imminenti squalifiche, hanno innervosito l'ambiente per la loro parte, ambiente già scosso dal grottesco scandalo dei Mundialitos infantili ha costituito duro colpo, scoppiando mentre erano nell'aria gli echi dei trionfalistici commenti alla vittoria dei «bambini» in Argentina.

Ora c'è rischio assieme ai nervi «salti» anche squadra che sta per affrontare - fra campionato e Coppa campioni - il mese più difficile della stagione. ufficiale fra presidente allenatore è un cerotto messo su una ferita difficile da rimarginare. Tocca ora ai «professionisti» che hanno in campo salvare la baracca. i tempi per l'amore per la maglia passati, il domani nerazzurro è pieno nubi.

b. p.

Prohaska: «Coppa campionato ora in pericolo»

MILANO — Gli infortuni, le probabili squalifiche (per la prima volta storia del calcio nerazzurro «Beazzo» potrebbe essere sospeso) cominciano intanto a minare la fiducia giocatori.

Fra questi l'austriaco sa che con estremo realismo il momento dell'Inter affermando l'altro: «Mattei domenica scorsa non ha fischiato bene, il pubblico era molto nervoso, ma ro che tutta la squadra abbia perso testa. Ad ogni nostra situazione è critica. E possibile, a questo punto, che l'Inter abbia perso sia la possibilità di rivincere lo scudetto che di proseguire la corsa in Coppa dei Campioni».

A rilento la prevendita dei biglietti

Bearzot: «Fuori chi non si batte»

Zoff tornerà a difendere la porta della Nazionale

ROMA — La scena è quella di sempre. Dai vetri color fumé contro raggi di sole palatiche) indiscreti, c'è tutta una bella fila di nasi schiacciati appartenenti ad altrettanti ragazzotti che hanno bigiato la scuola con motivazione politica della manifestazione contro il golpe abortito in Spagna. Mentre i compagni sono in piazza, loro ammirano lo spettacolo dei campioni al riscaldamento, campioni seduti (la più parte abbondantemente) mollemente nelle poltrone affiancati la frenetico tourbillon dai giornalisti addetti.

La scena è consueta, ripeto, ma non troppo naturale perché è difficile dare una collocazione precisa a questa partita. Anzi il tema principale è proprio la partita, il «perché» di questo confronto, che, malgrado le buone intenzioni e le nobili motivazioni, tutti considerano soltanto una inevitabile scocciatura.

Bearzot ha messo insieme il suo consueto uditorio ed espone con perfetta convinzione le proprie argomentazioni, diciamo così, un po' scontate. Parla di tattica («Non possiamo giocare con due all, il nostro schema è un altro»), la formula squadra è questa e gli inserimenti, se verranno, saranno graduali con obbiettivo i mondiali»), parla di motivazioni («La partita è importante per tutti, ci ritroviamo per la prima volta tutti assieme») e soprattutto nega, nega che i suoi giocatori possano tradirlo nell'impegno. «Ma come! Se l'iniziativa è partita da noi, noi tutti, tecnici e giocatori! Volete che prima lanciamo un'iniziativa e poi ci tiriamo indietro? Chi non si impegna lo sostituisco io, statene certi».

La mozione degli affetti speriamo abbia buona audizione, ma il clima di vigilia è più che disteso, diciamo piuttosto, moscio. Si discute, e più se ne discuterà a posteriori, se la convocazione faccia giocare sul computo statistico delle presenze. Zoff che è in odor di record (80 presenze contro 94 Giacinto Facchetti) mostra un palese disinteresse per l'immediato, nella convinzione che il futuro riserverà per lui ancora larghi spazi: «Quattro partite di differenza potrebbero essere tante se io avessi deciso di chiudere o quasi. Invece no. Mi sento grado di fare la mia parte ancora per tante partite, diciamo oltre quota cento».

Alla Federcalcio si fa intanto un bilancio preventivo di quanto si riuscirà a mettere insieme alla fine per l'aiuto ai terremotati. La pre-vendita va maluccio, ma si confida una bella serata romana, ancor più su un pomeriggio sole come quello di ieri. La televisione non darà molto milioni quella italiana, più 6 da quella jugoslava e 1 dall'algerina) in compenso permette di raccogliere circa 180 milioni tra pubblicità speciale nello stadio e sponsorizzazioni diverse. C'è la sottoscrizione già conclusa tra società, dirigenti, tecnici e giocatori che non hanno contribuito altrimenti, per un totale di milioni e infine l'incasso. La mela è il miliardo, un miliardo che verrà poi il più rapidamente possibile riciclato nelle zone terremotate in favore delle società sportive, attraverso la struttura di base del Coni.

Giorgio Viglino

Oggi la Juve collauda Brady

Bonetto rimprovera lo sfiduciato Torino

TORINO — Con una visita dei general manager Bonetto è cominciata una «lunga» settimana per il Torino. Il dirigente granata si è intrattenuto a colloquio con l'allenatore e con alcuni giocatori, dopodiché ha annunciato ai cronisti che la società intende prendere dei provvedimenti a carico della squadra.

«Le multe e i lunghi ritiri non risolvono nulla — ha spiegato Bonetto — i calciatori sono dei professionisti e devono autogestirsi come tali. Comunque, non può non esserci la denuncia di una prestazione così dimessa».

Secondo Bonetto «sarebbe delittuoso considerare chiusa la stagione del Torino a questo punto». Ieri, i giocatori parsi tutti piuttosto sfiduciati. «Potremmo anche battere la Roma, ma rimarrebbe soprattutto la Juve davanti a noi — ha commentato Sala per il potrebbe scattare la squalifica. — Se non per la classifica, domenica dovremo impegnarci per il prestigio, per poter in ogni caso affrontare dignitosamente il resto della stagione».

ha già fatto che, contro la Roma, giocherà i pidiani, «perché ciascuno si assuma le proprie responsabilità di fronte al pubblico del Comunale». Come diretta conseguenza di questa scelta Van de Korput tornerà a giocare da libero.

Anche i «vestiti» della Juventus hanno ripreso la preparazione al C Solo Cuccureddu non si è allenato per misure precauzionali. Oggi Trapattoni collaudera in una partita «in famiglia» le condizioni di Brady.

a. z.

Nel torneo di Viareggio

Galderisi trascina la Juve

VIAREGGIO — Battendo 3-1 il Brescia, la Juventus qualificata i quarti di finale del torneo giovanile «Coppa Carnevale».

Protagonista della bianconera «Gal contravanti Galderisi, autore di due reti. Il bottino è stato completato da Barbagli mentre i bresciani il gol realizzato da Quaggiotto su rigore.

Con la Juventus si sono qualificate la Roma che ha sommerso il Porto sotto reti (5 a zero), il Como e la Fiorentina, opposte l'una all'altra, con del lombardi per 2-1. L'ultima partita in inutile per la classifica delle formazioni interessate, ha visto Mexico e Ujpest reggiare 2-2.

Questo il programma dei quarti: oggi a Livorno Milan-Napoli e a Viareggio Stella Rossa-Ipswich; domani a La Spezia JuventusComo ed a Viareggio Roma-Fiorentina.

Discutono il deficit dei club

Federcalcio e Lega cercano un accordo

ROMA — I gravissimi problemi finanziari delle società di calcio vengono posti sul tappeto stamane a Roma in una riunione congiunta fra i membri della presidenza federale e i componenti il comitato esecutivo della Lega professionisti.

discuterà il piano di risanamento finanziario delle società. Come è noto, il deficit complessivo (per i 36 club di A e di B) assomma attualmente a più miliardi, una cifra che comporta quasi 40 miliardi l'anno di interessi passivi.

Il piano, studiato da un'apposita commissione, tende a trovare nuove fonti reddito. Si parla di aumento quota che il Coni da alla Federazione prelevando il denaro dai proventi Totocalcio, ma si pretende anche differente distribuzione della cifra che attualmente, divisa dai vari organi federali del calcio, porta ai club professionisti pochi milioni l'anno.

Altra richiesta è un diverso contratto con la televisione di Stato e, in mancanza di un accordo, si pensa di concludere intese anche le tv private, diaposte, a quanto pare, ad arrivare sino a dieci miliardi l'anno, ma per l'esclusiva.

Terzo una diversa ripartizione della sponsorizzazione. Per favorire gli sponsors vorrebbe eliminare la norma che limita lo riservato sulle maglie dei giocatori, concedendo anche la possibilità di reclamizzare prodotti sugli indumenti gioco e non soltanto sulle tute e sulle borse di .

riunione di stamane forse si discuterà ancora dell'allargamento del nato di A a 18 squadre. Certo è un argomento interessante, voluto da molti, ma ancora non discusso a fondo in di Lega per portarlo alla presidenza federale, ne parlerà, comunque, nel tentativo di re il presidente federale Sordillo a togliere il veto preliminare sulla «A a 18 squadre».

In il calcio ha bisogno di soldi, e bisogna trovarli in qualche modo. Pare che stamane i dirigenti Lega intenzionati a a Sordillo vero ultimatum: bisogna fare qualcosa, e farlo in fretta.

g. acc.

La mafia dietro il rapimento Moro?

Questo e molti altri episodi scottanti degli ultimi anni di vita italiana nel racconto-a-chiave Emanuele Macaluso "La lupara canta sempre due volte".

Questa settimana nell'inserto speciale di Panorama.

Panorama

Mondadori

Telepiù LIRE 200

Costa di meno, spiega di più

→ TUTTE LE TRAME DI TUTTI I FILM TIVÙ

Un panorama chiaro e completo di tutti i film in programma. Giorno per giorno, ora per ora. Su tutte le tue tivù.

→ TELEPIÙ COMINCIA PRIMA

Solo su Telepiù i programmi cominciano dal sabato, così hai tutte le tue tivù del fine settimana sullo stesso fascicolo.

Telepiù è in edicola il mercoledì in tutta Italia

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CIT E 547.581 vende adiacenze corso Orbassano libero subito 85 mq completamente da ristrutturare con progetto approvato 25 milioni 500 mila mutuo o dilazioni

CIT F 530.294 vende villa signorile unifamiliare libera salone 3 camere cucina biservizi tavernetta cantina lavanderia garage 3400 mq parco recintato con impianto irrigazione

CIT H 530.294 vende liberi subito Sangano stessa casa recente signorile 1-2 camere salone cucina biservizi box per 2 auto giardino condominiale facilitazioni di pagamento.

COLLEGNO (Terracorta) in palazzina recente libero soggiorno 2 camere cucina servizi box 3 auto Tecnimmobil 781 073

CORSO Corsica - Piazza Galimberti recente salone camera cucina servizi ampio ingresso ripostiglio 7 piano mq. 90 tel. 300 8009

CORSO DE GASPERI vendesi da 2 a 5 camere cucina e servizi. Lue Case. tel 548 476

CORSO Settembrini casetta di 3 piani 14 vani vendesi a L. 80 milioni permute e dilazioni. Tel 985 7056

CORSO Umbria via Capua 3 alloggetti piano rialzato camera cucina servizi cadauno 11 milioni 500 mila. Anais 384.807 - 987.778

CORSO Vittorio angolo via Calandra vendiamo ampio alloggio (3 camere cucina servizi) Edilcase. tel 548 154

COSTRUZIONE recente (1971) adiacenze corso Giulio Cesare - via Vigliano, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 31 milioni contanti 20 milioni, mutuo banca Fiduciaria Immobiliare 556 956

CROCETTA, corso Re Umberto, zona Stati Uniti Sommeiller, splendido salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi 2 ingressi, balconi, terrazzo 100 mq vista collina, 2 autorimesse. Consulenze 533.322.

CROCETTA (via San Secondo) vendesi alloggio di camera cucina ingresso 2 soffitte L. 6 milioni più mutuo Gotha 580.181.

ECONOMICI corso via Principe Tommaso 37, laboratorio interno cortile, appartamenti 2 camere cucina bagno 5 milioni contanti 8 milioni mutuo, 3 camere cucina bagno 7 milioni contanti 3 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 556 956.

EDILFIDUCIARIA libero Moncalieri costruzione del 74 composto di ingresso 3 camere cucina servizi cantina giardino condominiale box auto mutuo residuo tel. 513.353

EDILRESIDENCE vende libero zona Vanchiglia 2-3 camere cucina bagno. Telefonare 650 5530 - 650 8470

EUROCASE A 513 725 piazza Bernini in stabile d'epoca stile Liberty signorilissimo 2 camere cameretta cucina abitabile servizi 70 milioni mutuo contanti 35 milioni

EUROCASE B 513 748 libero via Bard (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi casa 10 anni signorile facilitando

EUROCASE C 547 470 libero c.so Marconi ang. via Saluzzo piano 2° no ascensore salone camera cameretta servizi dilazioni

EUROCASE D 513 748 via Cigna 4 alloggi da 1-2 camere cucina servizi da 17 milioni 30% contanti ottimo investimento

EUROCASE E 513 725 libero Airasca 2 camere tinello cucinotta servizi 47 milioni casa nuova 10 milioni contanti

EUROCASE F 547.470 liberi a Collegno-Leumann 2 alloggi signorili da 2 camere tinello cucinino servizi casa signorile doppi ascensori 30 milioni mutuo contrattato resto rate

EXIMPORT 513 333 vende libero Barriera Milano (via Gedeone) camera cucina servizi facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 513 333 vende libero signorile presso via G. Reni salotto 2 camere tinello cucinino biservizi box auto dilazioni

EXIMPORT 513 333 vende libero subito presso corso Siracusa spazioso sala camera tinello cucinino servizi tutti i comfort.

FRAZIONIAMO via Cigliano n. 5, appartamenti da 2-3-5 camere cucina servizi, possibilità magazzini e box auto. Mutui. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare 549701 253704

GABETTI Rivoli 958 9483/9 vende posto Alpignano via Rivoli in palazzina elegante spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno box cantina 93 milioni dilazionabili

GABETTI Rivoli 958.9483 vende libero Alpignano via Cavour piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 56 milioni

GABETTI 5767 vende adiacenze corso Vittorio via Della Rocca in stabile ristrutturato bilocali arredati da 67 milioni

GABETTI 5767 vende corso Massimo d'Azeglio angolo via Foscolo 3 camere cucina bagno cantina 66 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita corso Agnelli recentissimo spazioso camera tinello cucinotta bagno 50 milioni 820 mila

GABETTI 5767 vende Parella via Borgomanero piano alto camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 25 milioni

GABETTI 5767 vende corso Regina Margherita alloggi di camera cucina bagno libero da 13 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Traiano via Onorato signorile salone 2 camere cucina 2 servizi 153 milioni

GABETTI 5767 vende libero subito corso Galileo Ferraris prestigioso ufficio di 300 mq uso ufficio al 1° piano di signorile palazzina con cupola e giardino.

GABETTI 5767 vende libero presso corso Montecucco signorile, piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi

GABETTI 5767 vende libero adiacenze piazza Marmolada corso Rosselli piano alto 2 camere cucina bagno 64 milioni

GABETTI 5767 vende piazza Respighi panoramico attico 3 camere cucina bagno terrazzo 76 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Casale via Boccaccio camera cucina bagno 42 milioni 500 mila dilazionabili

IFIM

libero corso Cosenza monocamera con angolo cottura e servizi dilazioni e/o permute Tel. 515 582

IFIM

libero San Mauro monocamera con angolo cottura e servizi 25 milioni disponibili Tel 515 582

IFIM

libero corso Sebastopoli soggiorno camera cucina servizi mutuo e dilazioni. Tel 515 582

IFIM

libero Centro Europa recente signorile soggiorno studio 2 camere cucina biservizi box dilazioni e/o permute Tel 515 582

IFIM

libero Grugliasco salonone camera servizi 35 milioni per mutuo o dilazioni Tel 515 582

IFIM

libero presso piazza Guala recente luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo Tel 515 582.

IFIM

libero presso corso Unione Sovietica soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permute Tel 515.582

IFIM

libero via Guido Reni soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto terrazzo mutuo e dilazioni Tel 515 582

IFIM

libero via Baltimora salone camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel 515.582

IFIM

occupati stessa casa presso corso Peschiera attici 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute. Tel 515.582

IFIM

occupato piazza Peyron soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute Telefonare 515.582

IFIM

via San Michele del Carso libero camera tinello cucinino servizi, costruzione recente Agevolazioni, mutuo Tel. 515.582.

IFIM

villa libera collina Cassino (San Raffaele Cimena) ottime rifiniture volendo bifamiliare di 1° salone 2 camere cucina servizi e 1° salone cucina servizi - box doppio terreno 2800 mq circa dilazioni e/o permute Tel 515.582

IFIM

libero zona Aeronautica ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizio agevolazioni permute. Tel. 515.582

IMMOBILFID libero adiacente piazza Sabotino (via Moretta): 2 camere cucina bagno piano alto prezzo conveniente. Telefonare 473 0556/674.

IMPRESA vende Grugliasco e Cavagnolo alloggi signorili di varie metrature. Consegna fine anno 81 facilitazioni di pagamento. Tel 080 403

ITALIA 61 via Canelli 61 costruzione moderna, elegante, ascensore, riscaldamento centrale, disponibili appartamenti liberi, minipent pentamento da 19 milioni, camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camera tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 700 mila mutuo. 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 956

LA GINEVRA 442 333 libero vicino via Cigna camera cucina servizi termo per abitazione studio 33 milioni Dilazioni

LA GINEVRA 444.225 libero Borgaretto vicino p. Kennedy nuova camera cucina servizi contanti P 9 35 milioni dilazioni

LA GINEVRA 442.333 libero Grugliasco vicino p. Papa Giovanni recente ampio 2 camere tinello servizi 50 milioni dilazioni

LA GINEVRA 442.333 libero Moncalieri Str. Stupinigi recente camera tinello servizi 37 milioni. Per abitazione studio

LA GINEVRA 444 225 liberi piano piazza Sabotino 2 vani cucina servizi 36 milioni piano 3 Dilazioni pagamento fino al 60%

LA GINEVRA 442.333 libero via Mongalia ampio camera tinello servizi termo per abitazione studio 38 milioni. Dilazioni

LA GINEVRA 444 225 vende libero zona Rivoli signorile in residence del 1977 con giardino condominiale e parco giochi salone 4 vani cucina 3 servizi doppi ingressi posto auto mq 190. Forte mutuo fondiario

LIBERABILE Borgo San Pietro 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 40 milioni dilazioni tel. 517,077 - 530 880

LIBERI Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere più cucina ingresso termo bagno ristrutturazione rinnovati mutui e dilazioni Telefonare 596 7056

LIBERO a Cascina Vica Malaslanda 2 camere soggiorno tinello cucinino casa 1978 L. 49 milioni più 5 milioni mutuo. Tel 411 6179

LIBERO adiacente corso Siracusa termo ascensore camera tinello cucinino bagno, stato perfetto 2 ore Failla & Bertinetto Tel 751 260 746 281

LIBERO adiacente piazza Statuto spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 29 milioni. Consulenze 533 322

LIBERO attico c.so Francia (Aeronautica) termoascensore 2 camere cucina bagno terrazzo Failla & Bertinetto tel 744 883

LIBERO Barriera Milano corso Palermo camera cucina servizi piano 1° 18 milioni 500 mila dilazionabili Tel 373 182/3 530 880

LIBERO Borgaretto (8 km Torino) in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni più 20 milioni mutuo tel 383 445

LIBERO centralissimo via Bertola, vero affare 2 camere cucina con 15 milioni 800 mila dilazionabili Consulenze 533 322

LIBERO collinare appartamento nuovo salone 3 camere cucina 2 bagni grande lavanderia bagno lavanderia 2 posti auto giardino privato 1000 mq tel 690 405

LIBERO corso Svizzera presso 3 camere salone cucina servizi mq 130 1° piano adatto ufficio L. 125 milioni Tel 411 0138

LIBERO corso Traiano panoramico molto spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 95 milioni Consulenze 533.322.

LIBERO Lungo Po Antonelli mq. 260 recente piano rialzato 10 vani 3 ingressi 3 servizi tel 495.255

LIBERO Lungo Po Antonelli 2 ingressi, salone con cameretta pranzo studio 3 letto cucina cameretta 3 servizi cantina posto auto coperto giardino condominiale vende Torino 7000 tel 540 948 - 545 082.

LIBERO Parella via Dalmazia, camera cucina ingresso bagno, vende L. 41 milioni dilazionabile. Telefonare 495 255

LIBERO signorile zona Stadio 2 camere cucina servizi piano alto L. 55 milioni più 20 milioni mutuo tel 303 446.

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno adiacente piazza Bengasi 62 milioni dilazioni permute Mepre 753.080.

LIBERO subito Villastellone presso comune recente piano alto ampio 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni. Grimaldi tel. 500.383

LIBERO subito adiacente corso Principe Oddone 1° piano 2 camere cucina abitabile servizi cantina 38 milioni Guarnaldi tel 456 287.

LIBERO via Gaspare Barbera (Mirafiori) costruzione 62 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 39 milioni 500 mila. Tel. 500 787.

LIBERO via Nizza in bella casa recente camera salotto cucina servizi, ampie terrazze 52 milioni Tel 591 725

LIBERO via Nicola Fabrizi (Parella) ristrutturato 2 camere cucina servizio termo L. 39 milioni. Ilsimmobili 880 787

LIBERO via Ormea 2 camere cucina servizi L. 29 milioni più 10 milioni mutuo tel 383 445

LIBERO via P. Cibrario luminoso appartamento 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni, tel. 501 759

LIBERO via Pinerolo 10 cucina abitabile 3 grandi stanze 5° piano, casa Rinascita, 87 milioni. Telefonare 819.0658 ufficio.

L'IMPRESA costruisce presso corso F. Oddone abbinabili 1-2 camere cucina servizi da 5 a 8 milioni e mutuo 543773 543825

L'IMPRESA libero Vanchiglia stessa casa 7 camere cucina servizi multi negozio cantina 23 milioni e mutuo 543773 543825

L'IMPRESA libero Grugliasco indipendente soggiorno camera servizi giardino 27 milioni e mutuo 543773 543825

L'IMPRESA libero Borgaretto recente 2 camere tinello servizi ampia metratura ..... contanti 42 milioni e mutuo 543773 543825

L'IMPRESA Madonna di Campagna ampio camera tinello servizi giardino 16 milioni e mutuo 543.773 543 825

L'IMPRESA Parella presso via Capelli ampio 2 camere cucina servizi cantina 22 milioni e dilazioni 543 773 543 825.

L'IMPRESA presso corso Regina ampio abitabile camera tinello servizi piano alto termoautonomo da 29 milioni e mutuo 543825

L'IMPRESA via Lurin stessa casa (Madonna di Campagna) 1-2 camere tinello servizi termoautonomo da 28 a 35 milioni e mutuo 543.773 543.825

LOMBARDORE villa bifamiliare recentissima spaziosa su 3 livelli terreno Tel 590 500 584 710

MANSARDA libera ristrutturata con ascensore servizi alto reddito Tel 540 241

MARE' vende libero Collegno alloggio signorile mq 150 in stabile con giardino Tel 549 214 722 006

MARE' vende libero alloggio ristrutturato in palazzina signorile Tel 549 214 722 006

MIRAFIORI

Ottimo investimento a reddito. Vendiamo appartamenti grandi camera libere bagno. Ottima occasione. Visitate sul posto strada del Drosso 140 Edilcase tel 548 154

MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizi 2 due recente costruzione volendo mansarda e box Tel 532 700 - 637 327

MONOLOCALE mq 40 signorile recentissimo con servizi cantina balcone zona Mirafiori Telefonare 784 863 - 746 287.

MONOLOCALI in casaborgo elegantemente arredati mutuo reddito ingresso vende direttamente Mutuo Tel 432 695 - 837.181

OCCASIONE Lanzo recente libero 2 camere tinello cucinino garage 58 milioni 500 mila dilazionabili Tel 920 0276 920 6848

ORBASSANO via Cittadella casetta libera nuova camera tinello cucinino bagno giardino 42 milioni 500 mila Gabetti 5767

ORBASSANO

via Alvaro 3 casa recente termo bagno vendiamo 1-2 camere tinello Lue Case telefono 548 476.

PIAZZA della Repubblica (adiacenze) vendesi alloggio di 3 camere cucina servizi L. 8 milioni più mutuo Gotha 580.181

PINO villa uni-plurifamiliare centrale, ottima posizione, giardino terreno, comodo bus. Telefonare 840 421.

POIRINO libero ricchissimo ingresso soggiorno camera grande cucina servizi cantina box 66 milioni Tel. 500 500 - 584 710

PRAM A libero zona Parella adiacente corso Montegrappa in stabile signorile 4 camere 3 servizi ripostiglio cantina piano basso 130 mq ampie dilazioni tel. 584019 594633

PRAM B libero via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino servizi sufficienti contanti 20 milioni tel 584019

PRAM C libero corso Sebastopoli in stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi contanti 25 milioni tel 584019

PRAM D libero adiacente via Garibaldi ingresso 4 camere cucina bagni 15 milioni ampie dilazioni tel. 584019 594833

PRAM E libero ricchissimo luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi 30 milioni dilazioni tel 584019

PRAM F libero Piossasco in villa ottime finiture giardino 800 mq salone 3 camere 2 servizi box dilazioni tel 594833

PRAM G libero Volvera casa signorile favoloso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina giardino box 65 milioni mutuo contante 30 milioni tel. 584019 594833

PRAM H libero Rivalta centro camera tinello cucinino servizi mansarda vero affare sufficienti 7 milioni tel. 594833

PRAM I Borgaretto recente salone 2 camere cucina servizi volendo box vero affare ampie dilazioni permute tel 584019

PRECOLLINARE Cimena libero signorile piano 7 camere cucina doppi servizi mq 120 Tel Clivia 841 407.

PREZZO affare in fondo a via Bologna, piano alto termo ascensore camera cucina bagno 2 balconi Tel 746 457 748.287

PRIVATAMENTE vende in corso Regina zona Porta Palazzo alloggio libero di camera cucina L. 12 milioni 500 mila tel 482 910

PRIVATO vende Quincinetto Alta completo La Fronde signorile appartamento. Telefonare 0165 40 426.

PRIVATO vende libero, ristrutturato S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno termo 48 milioni Tel 387 973

PRIVATO vende libero Crocetta alloggio mq 100 tutti i servizi anche uso ufficio primo piano L. 110 milioni Tel. 501 575

PRIVATO vende prestigioso alloggio in via Michele Lessona di mq 170 a L. 195 milioni no intermediari Tel 535 141

PRIVATO vende zona piazza Bengasi Torino sette appartamenti in blocco parzialmente occupati Telefonare 0165 40 426.

PRIVATO vende villa Bruino 3 camere salone 2 cucine cantina 120 mq doppi servizi locale deposito prodotti agricoli 700 mq cantina 100 mq orto 9000 mq tutto recintato richiesta 290 milioni. Tel 906 0137 ore pasti

PRIVATO vende cascina tre vani servizi box auto cantina vasche da vino in cemento. Telefonare 598 172

PROPRIETARIO mansarda zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 30 milioni Tel 696 7058

S. MAURO casetta indipendente 11 camere di cui 4 libere più 100 mq negozio fronte corso più 4 box e cortile vendesi a L. 150 milioni. permute e dilazioni Tel 698 7058

S. PAOLO occasione camera cucina bagno, 11 milioni 500 mila Telefonare 761 260 - 748 457

S. RITA (via Baltimora) ampio e luminoso alloggio 3 camere tinello 81 milioni trattabile causa trasferimento. Tel 518 017

SABATELLIIMMOBILI 655 350 libero corso Trapani angolo via Tolmino camera cucina termo bagno. L. 30 milioni 600 mila

SABATELLIIMMOBILI 655 350 libero fine luglio via Sparzapan (Lingotto) 3 camere cucina indipendente doppi servizi box 60 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 400 mila

SAN MAURO TORINESE

vendiamo casetta composta 4 alloggi oltre negozio con retro e magazzino. Prezzo blocco L. 88.500.000 dilazionabile. Per informazioni Edilcase tel 548.154

SEFIM

vende corso Spezia (Mirafiori): camera cucina angolo cottura servizi, vero affare sufficienti 7 milioni 500 mila contanti, resto mutuo Tel. 473 0387 - 487.741

SEFIM

vende Cascine Vica recente salonicino camere tinello cucinino 15 milioni più mutuo tel 4730387 487741

SEFIM

vende Chivasso alloggetto camera tinello cucinotta ripostiglio servizio e soffitta sufficienti 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo tel 487741

SEFIM

vende Cascine Vica appartamento libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi più complessivi 120 mq. Tel 473.0387 487.741.

SEFIM

vende libero subito presso p.za Vinzaglio 2 camere tinello cucinino servizio 22 milioni 500 mila contanti più mutuo tel 4730387 487741

SKEMA vende alloggio occupato centro Europa 2 camere soggiorno doppi servizi mansarda e box Tel 546 808 - 548 534

SKEMA vende libero a Grugliasco in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi L. 95 milioni Tel 546 808 - 548 534

SKEMA vende recente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi zona Mirafiori Sud L. 59 milioni Tel 548 534 - 546 808

SOTHIM A 503 350 Centro Europa libero signorile ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi doppio auto cantina soffitta 175 milioni più 5 milioni mutuo

SOTHIM B 503.800 corso Traiano ottimo palazzo termo ascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno terrazzo 33 milioni

SOTHIM C 503 350 Garbosa libero in villa unifamiliare salone 2 camere cucina bagno garage terreno, 120 milioni

SOTHIM D 503.350 via Po in stabile signorile 2 ampie camere cucina servizio cantina ottimo 15 milioni dilazionabili

STRADA S. Mauro alloggi stessa casa 2 vani e servizi liberi e occupati box libero vendesi da L. 25 milioni in su il Portico tel 877.384 - 873 416

STUDIODATA libero Montelli salone 3 camere tinello servizi L. 110 milioni più mutuo L. 25 milioni stessa casa abitabile camera tinello tel. 335 8877

TAIT A vende libero via Vanchiglia ampio alloggio luminosissimo di salone con 3 camere cucina ingresso grande disimpegno bagno a L. 74 milioni 500 mila Tel. 502 383 596 425

TAIT B vende libero zona Mirafiori recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 45 milioni 500 mila Tel 502 383 596 425

TAIT C vende libero corso Trieste signorile recente soggiorno 3 vani ampio ingresso 18 milioni 600 mila Tel 502 383

TAIT D vende libero corso Toscana salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 75 milioni 500 mila Tel 502 383

TAIT E vende libero piazza Carducci camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore L. 47 milioni Tel 596 425

TAIT F vende centrale 3 camere cucinotta ingresso servizi anche adatto uso ufficio L. 33 milioni 500 mila Tel 502 383

TAIT G vende via Tunisi camera tinello cucinino bagno termo-ascensore L. 33 milioni 800 mila occupato Tel 596 425

TAIT H vende libero Collegno signorile del 1972 salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto L. 100 milioni Tel 596 425

UTIP 531 186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 56 3-4 camere servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitando pagamento in lungo periodo.

UTIP 531 186 vende attico libero corso Grosseto 4 camere tinello cucinino biservizi grande terrazzo facilitazioni pagamento eventuale permute

UTIP 531 186 vende adiacenze via Veglio via B. Secondo, attichino 4 camere cucina bagno 51 milioni 900 mila contanti

UTIP 547 828 vende libero via Guido camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende Rivalta (Indesit) casetta libera indipendente 2 camere cucina bagno box 67 milioni 500 mila contanti

UTIP 547 828 vende via Stradella 2 alloggi abbinabili complessive 7 camere 28 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

UTIP 547 828 vende libero via Gioberti 2 camere cucina ingresso servizio 30 milioni 500 mila facilitazioni permute

UTIP 547.828 vende libero panoramico Centro Europa salone 2 camere cucina bagno box mutuo dilazioni permute

UTIP 547 828 vende libero signorile nuovo adiacente Fiat Rivalta 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni pagamento permute

UTIP 547 828 vende in stabile in rinnovo alloggi 2 - 3 camere servizi mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende Leumann Collegno recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni di pagamento

UTIP 547 828 vende libero adiacenze corso Giulio Cesare via Lombardore, 3 camere cucina bagno 36 milioni 900 mila contanti

UTIP 547 828 vende libero corso 17 Novembre 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni permute

UTIP 547 828 vende Barriera Milano via Tronzano camera cucina ingresso bagno 17 milioni 900 mila facilitazioni pagamento

VENDESI alloggi liberi Mirafiori Sud 5 camere cucina doppi servizi cantina e box. Telefonare 572 476

VENDO in blocco stabile con 5 alloggi 2 ampi box grosso magazzino seminterrato cortile privato di 200 mq L. 130 milioni tel. 482.919

VENDO in via Mongrando alloggio libero di 3 camere cucina soggiorno bagno 3 camere L. 34 milioni 500 mila contanti tel 487.919

VIA Beaulard angolo via Ozieri vendesi alloggio, piano rialzato, 2 camere tinello servizi, telefono 441 144.

VIA Cigna adiacente libero spazioso piano alto 2 camere tinello cucina servizi cantina 33 milioni Tel 550.000 584 710

VIA G. Reni vendiamo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento 849.761 553 204.

VIA Riccio angolo corso Unione Sovietica (Mirafiori Sud) occasione vendesi alloggio una camera cucina servizi, telefono 441 144

VICINANZE corso Potenza 5 piano ascensore camera tinello occupato L. 14 milioni 500 mila tel. 320.8558/329.8770

VILLA bifamiliare Cascine Vica metà libera e metà affittata grande abitabilità 3000 mq giardino mutuo 489.789

VILLA in funzione 2 piani 330 mq terreno 3 000 mq 163 milioni dilazionabili tel 515 022 - 530 080

VILLA libero bifamiliare 130 mq per alloggio mansarda giardino e accessori 170 milioni Gaudio 488 572

VILLA libera signorile al villaggio Le Tourette salone 3 camere cucina 2 servizi taverna box 3 auto giardino privato vende 167 milioni tel 750 561

VILLA signorilissima prestigiosa a Orbassano salone grande cucina 3 camere 2 bagni mansarda e box gioco bocce terreno mq 1600 dilazioni e permute Tel 842 338

VINOVO splendidissimi 2-3 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina da 52 milioni Tel 590 500 584 710

VOLVERA via Rivalta in palazzina recente spazioso camera tinello cucinino bagno 2 balconi 29 milioni Gabetti 5767

ZONA SAN PAOLO

alloggio camera tinello cucinino bagno vendiamo grande occasione L. 32 milioni 500 mila Edilcase Tel 548 154

20 Domande affitto

A. ABA cerca ufficio prestigioso da 500 a 700 mq unico indispensabile telefono palazzina indipendente in Torino o Rivoli o Casalle 10 mila al mq circa Tel 441 550 - 441.474

A. ABA oltre 450/600 alloggi ville uffici per dirigenti o funzionari. Tel 441 550

A. DIREZIONE amministrativa urge in Torino locale uso ufficio piano terra o primo piano per società referenziata tel. 710.516

CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti, in affitto anche in vecchio fabbricato di 2-3 camere cucina offriamo premio buon inquilino. Fiduciaria Immobiliare 558 950

DIRIGENTE industriale straniero cerca appartamento signorile vuoto o arredato collinare. Telefonare 203 451

ESPERIENZA serietà e clientela selezionata sono le garanzie che ti possiamo offrire e per questo attendiamo da te proprietario il tuo immobile in affitto. Tel 739 6842

FUNZIONARIO industria cerca 3/4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 330 294 ore serali

GIOVANI futuri sposi referenziati cercano alloggio in Torino telefonare 217.847

GIOVANI sposi cercano alloggio 3-4 camere max 300 mila mensili. Tel 734 279 ore serali

INGEGNERE francese in trasferta Torino cerca per periodo breve un appartamento arredato massima referenza. Tel. 740 468

PENSIONATO solo cerca camera cucina servizi piani bassi o con ascensore zona B. Paolo cauzionando. Telefonare 383 288 ore 18-21

PROSSIMI sposi cercano alloggio in affitto camera cucina e servizi prima cintura Torino Tel 376.862

PROSSIMI sposi referenziatissimi lavoro in proprio affitterebbero alloggio Torino Nord o cintura Tel 210.746 mattino

PSICOTERAPEUTA cerca in Torino locale mq 150 con unico salone di 80 mq anche seminterrato oppure villa uso ufficio e abitazione Telefonare 354 851.

REFERENZIATI cercano alloggio in affitto 1-2 camere tinello cucinino non arredato Tel 612 325

21 Offerte affitto

A.A. COM.FAI affitta zona Valentino ufficio eventualmente arredato Telefonare 548 127

A. FIDALCASE affitta zona S. Donato camera tinello cucinino servizi uso pied-à-terre 250 mila mensili tel. 585 808

A. FIDALCASE affitta uso studio piazza corso Vittorio 2 vani cucinotta servizi 120 mila mensili Tel 509 808

A. FUNZIONARIO affitto uso seconda casa alloggio bene arredato Tel. 748.107

A. PIAZZA Carlo Alberto affittasi locali liberi mq 270 circa uso ufficio primo piano. Per informazioni Edilcase tel 548 154

ABBIAMO monolocale tutto compreso Rivoli 751 826

ABBIAMO locali uso ufficio 752 984

ABBIAMO prestigioso ufficio in corso centrale piano terra mq 220 8 locali Tel 752.984

ABBIAMO prestigioso ufficio con telefono zona Bernini piano rialzato 3 ampi locali Tel 752 984

ABBIAMO ufficio centrale mq 390 composto di 10 locali 2 servizi Tel 752 984

ABBIAMO uffici con telefono via San Secondo di 5 locali ampi arredati servizi. Telefono 152.894

ADIACENZE piazza Derna via Pergolesi affitto uso ufficio 4 locali più servizi piano rialzato 130 mq Tel. 698 4740

AFFITTASI alloggi ammobiliati uso seconda abitazione studenti o pied-à-terre. Telefonare 742.868

AFFITTASI in collina con 4 camere bagno terrazzo alloggio L. 80 mila mensili. Telefonare 0125 770 094.

AFFITTASI persone sole arredato uso pied-à-terre (no abitazione) 70 mila. Torino corso Cavour 7, tel. 514 318.

AFFITTASI stesso stabile camera uso pied-à-terre oltre ufficio arredato conveniente. Telefonare 518 844

AFFITTASI zona Cittadella locali uso ufficio mq 225 casa signorile. Tel. 482.962

AFFITTIAMO in lussuoso residence alloggi appartamenti arredati da 40 a 90 mq. Tutti comfort. Tel 348 8333

AFFITTO grande camera uso ufficio in via Duchessa Jolanda riscaldamento centrale Telefonare 539 218

AFFITTO in Torino locali uso ufficio stessa casa Telefonare 737.264

AFFITTO ufficio arredato 3 camere servizi mq 70 piano secondo corso Vittorio. Tel 688.4740

AMMOBILIATO affitto in Torino stessa casa uso prof. Tel 745.010

COMMERCIAL STUDIO affitta a referenziati alloggio arredato camera tinello bagno corso Grosseto sette uso seconda casa. Telefonare 590.4740

CORSO Re Umberto affitto alloggio uso ufficio 5 vani piano rialzato mq 240 L. 1 milione 200 mila mensili Tel. 698 4740

CORSO Vittorio eleganti 2 vani ingresso cucina doppi servizi box piano 2° ufficio arredato 650 mila. Tel 544.958

F.I.T. immobiliare affitta alloggi e uffici vuoti o arredati stessa casa tel. 545 100 - 547.920

MANSARDA affitta studenti impiegati servizi L. 60 mila mensili più cauzione Tel 663 7984

M.M.G. affitta appartamenti vuoti e arredati stessa casa corso Grosseto 274.

OFFRESI uso ufficio studio 5 vani secondo piano vicino piazza Solferino referenze Telefonare 510.768

PIED-À-TERRE a referenziata Telefonare 650.9781.

RESIDENCE nel verde centro affitta eleganti appartamenti arredati zona collina tutti servizi. Telefonare 749.2621

STIP immobiliare affitta appartamenti vuoti e arredati stessa casa con rapidità e serietà rivolgersi via Pordenone 77

UFFICI arredati corso Duca Abruzzi 14 con servizio segreteria, recapito postale telefonico, Telefonare 532.544

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria Telefonare pomeriggio 638 777

VALFENERA affittasi alloggio mansardato 4 camere servizi box tel. 0141-930.180

VILLA signorile a Castiglione affittasi rifinitissima canone (350 000) Edil Programma tel. 650 6101

VILLA signorile 3 camere salone servizi garage taverna Tel. 535.601

130.000 affittasi 3 camere tinello cucinino termo bagno. Rivolgersi mobilificio corso San Marino 4

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio Tel. 667.061, Moncalieri, via Tezze 33

23 Camere, pensioni

AFFITTASI mansarda arredata servizi zona piazza Massaua no abitazione 120 mila riscaldamento. Tel. 411 0917.

AMMOBILIATA in zona centro affittasi ragazze ambiente familiare massima serietà. Telefonare 543.517.

(continua)

Diablo

l'elaboratore che cercate

per la pronta disponibilità delle macchine e dei programmi, per la cura nell'installazione e nell'addestramento operativo, per l'assistenza tecnica e software dopo l'installazione; in breve per la validità del vostro investimento nel tempo.

Telefonateci per una dimostrazione.

un prodotto XEROX

ELSI ELETTRONICA SISTEMI

Distributore

ELSI Piemonte

10122 Torino - via Alfieri, 7

tel. (011) 513671 - 512897

Ancona (071) 892227 - Aosta (0165) 43929
Bari (080) 410775 - Bassano (0424) 23887
Brescia (030) 46123 - Cagliari (070) 49...
Cremona (0372) 29760 - Firenze (055) 675196
Gallarate (0331) 797137 - Genova (010) 586797
Milano (02) 5456528 - Napoli (081) 415244
Novara (0321) 29370 - Padova (049) 655706
Roma (06) 42541 - Torino (011) 513671
Venezia (041) 984644 - Voghera (0383) 82589

Sempre meglio servito da tutte le reti lo sportivo in poltrona

Chi fa concorrenza al calcio? Tante ore di sport televisivo

Calano ancora le presenze negli stadi: ma l'erosione da parte del basket e di altre discipline è solo marginale - La gente preferisce starsene a casa a manovrare i telecomandi

Il calo degli spettatori negli stadi calcistici non sembra corrispondere ad un calo dell'interesse composito per il calcio.

Il Totocalcio funziona sin troppo bene, la Nazionale fa incassi strepitosi, la stampa sportiva è prospera, è nata persino, in Italia, una editoria sportiva libraria, insperabile ancora pochi anni fa, e larga parte di questa editoria fa perno sul calcio.

Abbiamo già fornito le cifre del calcio, comunque, evidenziate [illegible] record stagionale negativo di domenica scorsa. E' opportuno, adesso, ampliare l'esame delle possibili cause. Si è accennato ad una concorrenza di sport praticato, pur con tutti i problemi che la pratica sportiva di massa porta ancora con sè, in un'Italia dove allo sport manca la sua sede più naturale, la scuola. Contro lo sport praticato, non c'è nulla da fare; e non è neppure giusto fare qualcosa, anzi...

Ma il calcio deve e può fare qualcosa contro gli sport che gli tolgono spettatori?

Che si sia uno sciame di spettatori dagli stadi calcistici ad altri stadi (in senso lato: possono essere «salotti» per il tennis, circuiti di Formula 1, teatri per il gran pugilato) è innegabile. Ma si tratta o di migrazioni occasionali — un gran premio automobilistico, o motociclistico, uno straordinario meeting di atletica che toglie dai portafogli dei cittadino medio il denaro dedicato allo spettacolo sportivo — o di corrosioni minime ancorchè continue.

Degli sport di squadra, soltanto il basket creò un vero problema, peraltro aggirato in alcune città (Milano, Varese, se si vuole anche Torino) da uno sfasamento degli orari che permette l'accesso alle due manifestazioni, e addirittura la collocazione logica di una spettacolo dietro all'altro nel carnet dello sportivo seduto domenicale. Nel campionato 1980-81 il basket sta registrando un incremento di spettatori pari al 3,01 per cento in A1, al 2,98% in A2. Il record positivo di pubblico in A1 è stato sinora di 30.093 spettatori (inclusi però gli abbonati); quello negativo [illegible] calcio, 91.691 spettatori domenica scorsa, non riguarda gli abbonati, calcolati in 72.374). Il [illegible] novembre 1980. Nella stessa giornata, record anche per la A2, 22.584 persone. Il record negativo della A1 risale al 3 dicembre, un mercoledì, con [illegible] spettatori; per la A2 al 28 novembre, sempre un mercoledì, 10.101.

Non si può parlare di assalto [illegible] basket al calcio, insomma. Quanto alla pallavolo, ha perso in questo torneo i grandi pubblici di Catania e Torino: nel primo caso per debolezza della squadra di casa, nel secondo per forza eccessiva. A Torino la Robe di Kappa gioca benissimo, vince sempre, stravince anzi, e alla faccia di chi predica lo sport-spettacolo [illegible] gente [illegible] va al Palasport, perchè si annoia. Il rugby è fermo nelle sue cittadelle (L'Aquila, Rovigo, anche Padova e Treviso), la pallanuoto è stagionale, gli altri sport di squadra [illegible] per pochi intimi.

E così si [illegible] a decidere che, scartata la concorrenza e la povertà tecnica [illegible] motivi di corrosione, il calo degli spettatori negli stadi può, anche e soprattutto, venire imputato alla televisione. Ma attenzione: non agli spettacoli calcistici dati in televisione, bensì a tutto lo sport che la televisione offre, propina, tiene a comando.

Sta nascendo un nuovo tipo di spettatore sportivo, non [illegible] seduto ma anche incatenato, in casa, incapsulato nella poltrona. Magari [illegible] uno spettatore sportivamente colto e informato, sa lo spettacolo che vale, si prepara a gustarlo anche leggendo i giornali, e agisce con tempestività sui telecomandi, per vedere il gol e solo il gol, il k.o. e solo il k.o.; e magari per gustarsi, intanto, nei dettagli il lungo duello di sei mesi prima fra Borg e Mc Enroe.

A questo spettatore la televisione di Stato e privata offre sempre più sport, e in maniera sempre migliore. A parte pubblichiamo le tabelle relative alle ore di sport irradiate sui canali statali. Poi ci sono cinquecento tivù private. La leader nello sport, Canale 5, quella del Mundialito, serve cinquanta stazioni e tocca dodici milioni di spettatori con quattro ore fisse di sport alla settimana (208 ore all'anno), più gli «straordinari» inventati di volta in volta: il Mundialito, appunto National-Nottingham, Cosmos-Vatellapesca, il football americano...

Questo il punto, o se preferite il problema. Il calcio deve decidere se improvvisarsi negandosi (ma ce la farà?), se arricchirsi unendosi ad altro sport (Mennea nell'intervallo), se ridursi ad [illegible] pubblico [illegible] cameramen, facendosi mantenere [illegible] televisioni e dal Totocalcio, anzichè dagli spettatori allo stadio.

Gian Paolo Ormezzano

Sulle tre reti 1600 ore nell'anno olimpico '80

Ecco la «produzione» di sport alla Rai-tv nel 1980:
Tg 1 — 212 ore di rubriche e notiziari, 240 ore di trasmissioni dirette o registrate;
Tg 2 — 365 ore di rubriche e notiziari, 395 ore [illegible] trasmissioni dirette o registrate;
Tg 3 — 110 [illegible] di rubriche e notiziari nazionali, [illegible] ore [illegible] trasmissioni dirette o registrate nazionali, circa 180 ore di rubriche e notiziari regionali, diversi per ognuna delle 21 regioni[illegible].
Nel 1980 sono stati disputati e teletrasmessi i Giochi olimpici e il Campionato europeo di calcio.

Per la nuova Lotus 86 altre prove al «Ricard»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LE CAMP — In gran segreto sono proseguite sul circuito francese del Paul Ricard le prove della nuova Lotus 88, l'ultima vettura disegnata da Colin Chapmann, che dovrebbe debuttare nel primo Gran Premio della stagione, in programma a Long Beach il 15 marzo prossimo.

La nuova vettura, che Chapman tiene gelosamente nascosta, ha compiuto anche ieri [illegible] poche tornate, esattamente due, perchè ha evidenti problemi di gioventù. La macchina, che dovrebbe avere la particolarità di una carrozzeria che si abbassa quando è in piena velocità, per ovviare al problema delle minigonne, che il nuovo regolamento ha recentemente abolito, [illegible] lasciato [illegible] due giri percorsi degli strani segni per terra (ad un metro e venti di distanza l'uno dall'altro), quasi a significare che in effetti, durante la corsa, qualcosa [illegible] contro l'asfalto.

A vedere la nuova Lotus è venuto anche David Thiene, [illegible] compagnato dal [illegible] François Mazet, [illegible] una precisa domanda rivolta a Mazet (per quale motivo la macchina aveva girato così poco), il tecnico francese ha testualmente risposto: «*Abbiamo problemi con le minigonne*». Poi, accortosi della «gaffe», ha cercato di rimediare dicendo: «*C'è qualcosa nella carrozzeria che non funziona perfettamente*».

I test della nuova Lotus, che vengono condotti da De Angelis, proseguiranno anche nei prossimi giorni. Contemporaneamente al «Ricard» svolgevano dei tests anche Bruno Giacomelli che sulla sua Alfa Romeo ha provato delle nuove soluzioni aerodinamiche e il padovano Riccardo Patrese che per la prima volta utilizzava i radiali Michelin.

c. c.

Per la Ferrari «test» a Fiorano

MARANELLO — Didier Pironi ha compiuto ieri, sulla [illegible] di Fiorano, 102 giri [illegible] volante della Ferrari 126 Ck con alcune modifiche riguardanti particolarmente il motore.

Il miglior tempo della giornata è stato di 1'3"61 molto vicino al primato della pista per motori turbo. Pironi è stato infatti al di sopra di 14 centesimi al record detenuto dalla 126 Ck e dal suo compagno di squadra Villeneuve. Il canadese giungerà oggi a [illegible]nò e continuerà la serie di prove con la [illegible] dotata di compressore.

Sprint vincente dell'italiano, davanti [illegible] Gavazzi [illegible] [illegible] Vlaeminck

Saronni a Laigueglia inizia bene

Un successo di buon augurio per il vincitore del Giro - Buona prova [illegible] Baronchelli - Domani la Nizza-Alassio

Laigueglia. Il vittorioso sprint di Giuseppe Saronni che precede Gavazzi (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAIGUEGLIA — Saronni c'è. Ed è un Saronni vecchia maniera, [illegible] fatto di grinta, rabbia e potenza; [illegible] questo modo ha vinto [illegible] prima gara della stagione, il Trofeo Laigueglia, battendo in volata due suoi vecchi clienti: Pierino Gavazzi e Roger [illegible] Vlaeminck. Una volata entusiasmante che ha inghiottito a cinquanta metri dal traguardo un tentativo del belga Willems, ex erede di Merckx, protagonista di un assolo negli ultimi chilometri.

La corsa è vissuta tutta [illegible] questo arrivo e in una quasi schermaglia avvenuta sulla doppia ascensione al monte Testico, dove però non è accaduto granchè. Lasso [illegible] distinti ripetutamente Giovanni Battista Baronchelli e Silvano Contini con scatti improvvisi [illegible] privi [illegible] smalto a causa della preparazione ancora in ritardo.

A Baronchelli va riconosciuta tuttavia la palma del corridore più combattivo della giornata poichè anche nel finale, [illegible] prima [illegible] tentativo [illegible] Willems, [illegible] riuscito a staccare tutti guadagnando una trentina di metri, E' stato però tradito dal terreno certamente non adatto alle [illegible] possibilità. Dopo essere scattato in salita, infatti, il suo tentativo si è sviluppato [illegible] una discesa e quindi non è riuscito a rosicchiare al gruppo il vantaggio che sperava.

Saronni è davvero raggiante per la vittoria conseguita: «*Io chiedevo a questa corsa soprattutto un collaudo per la mia gamba e posso dire di aver avuto un responso confortante. Non pensavo proprio di vincere così facilmente poichè mi sono allenato relativamente. Devo riconoscere che ho avuto anche un po' di fortuna e che ho trovato ancora una volta in Vladimiro Panizza l'uomo che ha lavorato per me nel finale preparandomi la piattaforma di lancio. Ho visto andare molto forte Baronchelli e si capiva subito che aveva in mente qualche cosa per il finale. Non mi è piaciuto molto, invece, lo scatto di De Vlaeminck, il quale tuttavia è sempre in grado [illegible] dare fastidio a tutti*».

Per Saronni comunque è importante soprattutto aver trovato all'inizio di stagione la «sua» volata, cosa che non riusciva più a ingranare dalla conclusione della stagione scorsa: «*Avevo qualche timore poichè, anche se non avevo lavorato molto durante la corsa, sulla salita [illegible] Testico per un paio di volte ero trovato a tirare in testa. Con la poca preparazione che ho non saprei davvero come avrebbe reagito la gamba allo sforzo violento dello sprint. Tutto, invece, è andato benissimo. Mi ha fatto un po' [illegible] impressione Gavazzi, il quale sembrava in grado [illegible] rimontarmi, però quando ho spinto sino in fondo ho visto che stilava anche lui*».

Gavazzi [illegible] dichiara a sua volta soddisfatto di questo secondo posto, considerato soprattutto che le cose nel finale si erano messe decisamente male: «*Sulla salita del Testico mi sono trovato in difficoltà e sono rimasto staccato con altri corridori. Pensavo di non potercela fare a recuperare. Dopo aver superato la sommità della collina ho dovuto inseguire [illegible] solo per 4-5 km, tirando come un forsennato. Temevo che questo sforzo mi sarebbe costato caro nella volata. Invece ho risentito solo in maniera non rilevante della fatica, e questo significa che la preparazione è a buon punto*».

Tra i neoprofessionisti al battesimo delle corse nella categoria superiore il migliore, almeno secondo l'ordine d'arrivo, [illegible] risultato il piemontese Minetti, giunto 12°, [illegible] la rovana di ciclismo [illegible] sposta a Nizza per la corsa [illegible] domani, [illegible] traguardo ad Alassio. [illegible] sarà anche Francesco Moser, il quale ha osservato a Laigueglia un turno di riposo. Proprio Moser [illegible] [illegible] vincitore della prima edizione della Nizza-Alassio di un anno fa.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Saronni, che compie i 163 km in 4h11', media km 38,896; 2 Gavazzi st.t.; 3. De Vlaeminck s.t.; [illegible]. Contini; 5. Pieri; 6. Willems; 7. Vanotti; 8. Chinetti; 9. Conti; 10. Winnen; 11. Van Der Poel; 12. Minetti; 13. Aliverti; 14. Torelli; [illegible]. De Rooy; [illegible]. Kuiper; 17. Braun.

Oggi [illegible] domani in Jugoslavia per le Coppe dei Campioni di basket

Accorsi a Belgrado per chiudere bene Sinudyne a Sarajevo per fare due punti

Memorial Bergamo

[illegible]attuti Ocleppo e Barazzutti

GENOVA — Esordio senza troppa fortuna per gli italiani, ieri pomeriggio, nei primi due incontri del [illegible] Bergamo», il torneo internazionale di [illegible] che ricorda il compianto capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis, morto in un incidente stradale il 12 ottobre 1979.

Corrado Barazzutti [illegible] perso [illegible] tre set col sudafricano Kriek, numero 17 nella classifiche mondiali, che ha imposto all'azzurro, alla distanza, tecnica più completa e migliore condizione fisica. Anche Gianni Ocleppo, opposto al polacco [illegible] (numero [illegible] graduatoria), ha perso in tre partite.

A questo torneo i tennisti italiani (sono in gara anche Panatta e, nel doppio, Bertolucci) partecipano [illegible] senza impegno e senza alcun premio.

Questi i risultati: Kriek-Barazzutti 6-4, 4-6, 6-1; Fibak-Ocleppo 6-4, 3-7, 6-4.

Trasferta in coppia in Jugoslavia per le due squadre [illegible] campioni d'Italia di basket, Sinudyne e Accorsi. Lo spirito e i propositi sono ben differenti: i bolognesi domani sera a Sarajevo puntano a conquistarsi in anticipo il diritto alla finalissima di Coppa Campioni, battendo la Bosna; le ragazze di [illegible], invece, hanno soltanto da esplicare con dignitosa onestà la formalità dell'addio alla Coppa, rendendo visita con un viaggio lampo alla Stella Rossa già vittoriosa in via Guala per 17 punti.

Gli scioperi aerei di ieri e la necessità di tenere insieme il più possibile la squadra pur risparmiando un'inutile trasferta alle infortunate (oltre a Faccin, e Verpnano, anche Piancastelli e Palombarini [illegible] o casi) hanno consigliato all'Accorsi [illegible] optare [illegible] un allenamento in più nella propria palestra, a costo di arrivare alla [illegible]tà Pionir di Belgrado appena [illegible] tempo per la partita: la partenza da Linate è infatti prevista per le 15,20 e l'inizio [illegible] dell'incontro è fissato alle 20.

L'Accorsi formato ridotto (Dapiran, Guerrato, Antonione, Giannasso, Vigilucci, con le giovani di rincalzo) non ha comunque nulla da chiedere a questa partita di ritorno della semifinale di Coppa. Farà omaggio a Djurkovic e compagne, porgerà loro un augurio per la finale impossibile col Riga e tornerà a casa a pensare alle due importantissime trasferte di [illegible]to a Schio e Perugia. «Vincere quelle due partite — spiega Gaspare Borlengo —significherebbe superare senza danni gravi il periodo [illegible] infortuni, per poi affrontare [illegible] completo la fase decisiva per lo scudetto».

L'addio alla Coppa non [illegible] rimpianti. Dice il presidente Beniamino Accorsi: «Per quest'anno sta bene così. [illegible] posso solo ringraziare le ragazze per quello che hanno fatto soprattutto a Budapest e Bucarest, dimostrando orgoglio e temperamento davvero "europei". Sarebbe bello vincere [illegible] scudetto anche per fare l'anno prossimo la Coppa in condizioni un po' diverse...».

[illegible] [illegible] invece alcuna intenzione di uscire dalla scena di Coppa la Sinudyne: ha tre partite ancora nel girone finale e [illegible] servono, a occhio, quattro punti per esser [illegible] qualificazione alla finalissima: due li chiederà agli olandesi dei Den Bosch all'ultima giornata a Bologna, due potrebbe già prenderseli domani a Sarajevo, senza aspettare l'esame Real Madrid della prossima settimana.

La Bosna, senza il militare Delibasic, è tutt'altro che irresistibile, a Bologna fu domata [illegible] troppa tattica da una Sinudyne in piena crisi post-Eucherin. Fu la prima partita di Ranuzzi in panchina, con Nikolic in tribuna. Stavolta il professore non ci sarà, resterà a Belgrado: non vuole guai coi suoi connazionali.

Gianni Menichelli

NOTIZIE FLASH

● In Coppa Korac [illegible] Carrera-basket affronta a Monaco in Dinamo nel ritorno della semifinale: i veneziani saranno finalisti se non perderanno [illegible] più di 14 punti.

● Mike D'Antoni (Billy-basket) è cittadino italiano dal 5 febbraio. Se continuerà a giocare in Italia, nel 1983-'84, a 33 anni, sarà tesserabile come italiano. La Federbasket farà richiesta per l'utilizzazione in azzurro dell'ariundo di Nocera Umbra. Oggi [illegible]lly darà notizia del rinnovo dell'abbinamento.

● Il giovane centrocampista [illegible] Fiorentina, Luciano Bruni, 21 anni, bloccato per dolori al ginocchio sinistro da diversi mesi, oggi sarà sottoposto a un intervento al menisco all'istituto ortopedico toscano da parte del professor Bruno Calandriello.

● Le Universiadi invernali prendono il via oggi a Jaca (Spagna) con la partecipazione di seicento atleti di 29 nazioni, tra cui l'Italia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vi[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Arpvali
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mussa [illegible]
Cesare Romiti
Sin[illegible] Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-3-1976

Sicuramente

Sicuramente conveniente, la 132:
come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva [illegible] passiva, di eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando [illegible] Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un [illegible] compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. [illegible]

Iveco per il trasporto stradale pesante. **IVECO**

I nuovi Turbo Fiat e OM accettano sfide.

Iveco lancia i nuovi veicoli della gamma pesante stradale rinnovata, con motori turbo. L'Iveco ha scelto una tecnica di sovralimentazione non spinta, con limitati incrementi di potenza, ma con elevati livelli di coppia basata su di una motorizzazione di grossa cilindrata ed un basso numero di giri.

[redacted] dei [redacted]

La potenza massima (380 CV) è ottenuta ad un basso numero di giri/min (1900) con una grossa cilindrata (17.175 cm³). Il che significa alle velocità normali di esercizio, minore usura, minore sforzo del motore, maggiore rendimento.

[redacted] e [redacted]

La più elevata capacità di traino è ottenuta con [redacted] più alta coppia al [redacted] numero [redacted] giri motore. Chi altro ha una coppia di 168 kgm a soli 1200 giri/min?

Consumano poco.

Il forte incremento [redacted] coppia in un'ampia fascia di regimi consente di far lavorare sempre il motore al numero di giri più favorevole, con la scelta del rapporto cambio più conveniente e con una conseguente riduzione di consumo ed un più alto rapporto tonnellate/km per litro di carburante.

[redacted] di scelta.

Gli autotrasportatori italiani, che già conoscono bene il 190, ora possono scegliere tra nuovi modelli con motore "turbo" o con motore clas[redacted] ad aspirazione naturale, tutti progettati per vincere la sfida degli anni '80. Nascono dall'esperienza delle 5 marche Iveco (Fiat, OM, Lancia, Unic, Magirus) e sono stati collaudati per oltre 20 milioni di chilometri anche [redacted] nostri clienti.

Solo turbo [redacted] basta. Turbo [redacted] Fiat e OM.

In vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat e OM che offrono un pacchetto di servizi comprendente: la vendita rateale Sava fino a 42 mesi, la locazione per 5 anni con Sava Leasing, il Servizio Assistenza, i Ricambi Originali Iveco, la Consulenza Trasporto, TransbyCard (la carta di sconto del camionista).

ECONOMICI

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Rasgeno troverete vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Rasgeno via Cirio 2. Tel. 287.386

BAROVERO dà di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Dilazioni di pagamento. Via Bellezia 45 angolo via [illegible]

25 Artigiani, ecc.

AUTO trasportatore con autocarro e bagone [illegible] proposte di consegna e dettaglio eventualmente con deposito zona Torino e provincia. Tel. 0124 899.076

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria [illegible] lavori rapidi. Tel. 797.880.

DECORAZIONI [illegible] 70 mila [illegible] 120 mila [illegible] 15 mila. Telefonare 323 870.

MONTICONE costruisce ville capannoni [illegible] stabilimenti. Telefonare 948.3264.

PADRONCINO con conto terzi Ford Transit offresi. Tel. ore 20 821.433

33 Matrimoniali

ANNI 52 [illegible] scopo matrimonio massima serietà. Scrivere «Publikompass 6820 — 10100 Torino».

BELLA presenza laureato [illegible] Scrivere «Publikompass 1094 — 10100 Torino».

BENESTANTE scapolo 58enne [illegible] scopo matrimonio. Scrivere: «Publikompass 8601 — 10100 Torino».

LAUREATO 32enne [illegible] Scrivere: «Publikompass 7382 — 10100 Torino».

LAUREATO 55enne 1,82 [illegible] matrimonio [illegible] Scrivere «Publikompass 9400 — 10100 Torino».

PARENTI desiderano sposare laureata [illegible] Scrivere «Publikompass 6823 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA affermato 34enne 1,80 ottima posizione socio-economica [illegible] Scrivere [illegible] Fermo Posta Cuneo.

42ENNE colto, conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8457 — 10100 Torino».

43ENNE piemontese commerciante [illegible] Scrivere: Publikompass 15/G — 12100 Cuneo

36 Nautica

ALLA nautica Colombo condizioni particolari in occasione dell'Expovacanze [illegible] Visitateci in corso Umbria 47 (piazza Statuto)

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gozzi motori marini Volvo Suzuki [illegible] Autonar via Torino 50. Tel. 398 178

CABINATO vela in vetroresina mt 9 motore diesel, superaccessoriato, ancora da immatricolare vendesi ottima occasione. Telefonare 0121 500 585 ore ufficio

CERCO [illegible] 8,75 [illegible] Telefonare [illegible]

Il salone per le Vostre Vacanze è in corso Polonia 105/A. 2000 mq di esposizione permanente, 5000 articoli ci permettono di essere dal Surf al cabinato di 17 metri. Tutto quello che serve per il mare: derive, surf a vela, piccoli e medi cabinati, gommoni, canoe, [illegible] centro allenamento [illegible] riparazioni, [illegible] Velacentro Nautica Market tel. 739.6645. Durante il Salone delle Vacanze abbiamo su tutti i nostri articoli lo sconto del 5%.

IMBARCAZIONI, motori, surf e vela. Vasto assortimento, nuovi modelli 81. Accessori, occasioni. Prezzi vantaggiosi. Motonautica Italiana Torino via Murazzi Po 25. Sabato e domenica a Viverone via Provinciale 123, telefono 0161 98.104.

NAUTICA Nord Mare concessionaria Gobbi, Elan, Hobby-Craft, Mirage, motori Tomos informa la spettabile clientela che non è presente all'Expovacanze. Nel periodo dell'Esposizione mostra e disposizione offerte vantaggiose. Cambiano, strada Nazionale 42, telefono 944.1289.

NAUTICAPIU' di Carlo Raffaghelli [illegible] Tel. 873.256 Murazzi Po 31

PATENTI nautiche [illegible] Autoscuola Vittoria, tel. 216 709

RIMORCHI [illegible] Visitateci al Salone delle Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Coerva n° 1518/20. Fabbrica rimorchi Coerva, via Stampini 16, telefoni 290 029 - 251 178

VENDESI [illegible] 1971, [illegible] 22 HP [illegible] Telefonare [illegible]

WINDGLIDER le tavole a vela compatte. [illegible] in acqua. [illegible] Torino, via Murazzi Po 25 [illegible] Viverone, via Provinciale 123. 0161 98.104

37 Campeggio e sport

CAMPER Renault [illegible] Telefonare 940.737.

CARRELLI tenda Sprint [illegible] Visitateci al Salone delle Vacanze dal 19/2 al 1/3 pad. 5 stand Coerva 1518/20 Fabbrica rimorchi Coerva, via Stampini 16, telefoni 290 029 - 251 178

VENDO auto caravan Elnagh Blackjack Ford Transit 130 diesel anno 1979 come nuova, km 16 mila effettivi, 20 milioni. Telefonare 015 777 420

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO boxer cuccioli [illegible] tel. 500 671 via Goito 60 Torino

CUCCIOLI pastori tedeschi [illegible]

CUCCIOLI Yorkshire Shitzu Chow Chow Schnauzer Barboncini [illegible] Tel. 011 543 605

CUCCIOLI Yorkshire Volpini Pomerania Shih Tzu Barboncini [illegible] Tel. 697.883 - 945 0735

VENDO pastori tedeschi boxer addestrati cuccioli Yorkshire Pincer [illegible] Tel. 011 960 8539

42 Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» compra-vende mobili d'epoca. Massima serietà. Moncalieri strada Torino 39, telefono 640.7352 - 645.137

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza

ITALO [illegible] Telefonare 0165 40 058 [illegible]

PRIVATO cerca per sé da privato mobili antichi [illegible] Telefonare [illegible] 472.932.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere tel. 711803

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AA. CASAMERCATO S.P.A. [illegible] Telefono 650.3805

A. ACQUISTIAMO appartamenti Riviera Ligure [illegible] 011 505 000 - 503.000

A. ALBISSOLA [illegible] 0183 - 408812

A. CASALEGNO [illegible] Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible] Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible] Tel. 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible] Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible] Telefonare 011 839 8444

A. CASALEGNO [illegible] Telefonare 011 839.8444

A. L. 2.000.000 [illegible] Tel. 656 300

A. L. 4.000.000 [illegible] Tel. 656 235

A. L. 7.000.000 [illegible] Tel. 656 235

A. PALAZZOTTO nel Monferrato [illegible] Tel. 011 649 793

A. UNIONCASE 540 777 [illegible]

A. UNIONCASE 540 777 - 520 7250 [illegible]

A. L. 17.500.000 [illegible]

A. L. 33 milioni 500 mila nelle colline del Monferrato [illegible] Telefonare 744.650.

A pochi km da Asti vendo casa ristrutturata 2 bagni [illegible] Tel. 0141 58197 ore pasti.

A privato vendo [illegible] Telefonare 0141 31 177

ACQUISTO da privato [illegible] Tel. 482.805

ALESSANDRIA [illegible] Telefonare 0131 62 804 - 011 696 6404

ARTIGIANO [illegible]

ASTRID S.p.A. [illegible]

BAITA [illegible] Telefonare 487 741

CALABRIA [illegible]

CALABRIA Scalea [illegible] Telefonare Torino 751 591

CARIGNANO [illegible] Telefonare 665 747

CASA in campagna [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 [illegible]

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3705 [illegible]

CASCINA 20 km da Torino [illegible] Telefonare 665 747

CASCINOTTA [illegible] vendo L. 37 milioni. Tel. 011 504 058

CASETTA di campagna vicinanze Crescentino [illegible] Telefonare 011 534 130

CASETTA [illegible] Tel. 0141 34 882.

CASETTA indipendente [illegible] Tel. 011 599.816.

CASETTA libera Val di Susa [illegible]

CASETTA 40 km Torino [illegible] 011 - 974 420

CERESOLE d'Alba [illegible] Tel. 502 383

CHIOMONTE [illegible]

COLLINE Asti vendo [illegible] Tel. 0141 33 350

DIANO Marina [illegible]

EDEN Cervaia, [illegible]

FIDALCASE [illegible]

FIDALCASE [illegible] Tel. 959 2001

FIDALCASE [illegible] Tel. 959 2001

FINALE Ligure [illegible]

GARESSIO [illegible]

GERMAGNANO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GIAVENO [illegible] Tel. 937 7062 pomeriggio

FIM PROPONE [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

IMPRESA vende [illegible]

(P) Valle d'Aosta-Cervinia. [illegible]

(P) Valle d'Aosta-Elrbuble [illegible]

LOANO [illegible]

LUPO [illegible] Torino tel. 947 8113/947.1846

MAGNIFICA villa [illegible]

MONFERRATO [illegible]

MONTAFIA [illegible]

OULX [illegible]

PORTOROTONDO a 300 mt dal porto [illegible]

PRALI [illegible]

PRIVATO acquista [illegible]

PRIVATO cerca [illegible]

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 713 341 ore pasti.

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible] Tel. 541.482

QUARGNENTO [illegible]

RIVIERA [illegible] Tel. 668 393

RUBIANA [illegible] tel. 380 731 Gualli.

RUCAS [illegible]

S. LORENZO Mare vendo alloggio 75 mq [illegible]

S. MAURIZIO [illegible] Tel. 920 8846

S. SICARIO [illegible] Torino (011) 758 628

SALICE d'Ulzio [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO [illegible]

SANREMO 3 alloggi [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA Costa Rei [illegible] Casa Vacanze 011 515.721

SARDEGNA [illegible] Tel. 011 567 014

SARDEGNA Golfo Marinella [illegible] Tel. 011 655 178.

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible] Tel. 011 587 014

SAUZE d'Oulx [illegible] Telefonare 696 2383.

SEFIM [illegible]

SEFIM [illegible]

UTIP 531 186 [illegible]

UTIP 531 186 [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VALSUSA [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO a S. Giorgio C.se [illegible]

VILLA stile Liberty [illegible]

VILLARBASSE [illegible] Telefonare 958 6713

VILLETTA [illegible] Tel. 534 183

11.000.000 [illegible] Tel. 517 922

12.800.000 [illegible] Telefonare 518.922

18.500.000 [illegible] Tel. 517.993

2.000.000 [illegible] Tel. 011 556.413 - 547.850

4.000.000 [illegible] Telefonare 0125/50 577

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Bordighera [illegible] Telefonare 379.063.

CERIALE [illegible]

CONIUGI [illegible] Tel. 739 7452

DIANO [illegible]

S. BARTOLOMEO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SICILIA [illegible]

850 appartamenti [illegible] Tel. 0541 84 500

850 appartamenti [illegible] Telefonare 0541 84 500

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO [illegible]

DIANO Marina [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

NUMANA [illegible]

VILLA [illegible] Telefonare 0182 49 402

49 Informazioni

ABIT [illegible]

ALLA Sfinge [illegible]

HOLMES [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

NORMONDIAL [illegible]

50 Smarrimenti

BUONA mancia a chi avesse trovato [illegible] Telefonare 536.481

SCHNAUZER [illegible] Tel. 517.933

51 Occasioni

CARRELLO elevatore OM [illegible] Tel. 011 805 0670

DUE carrelli elevatori [illegible]

LABORATORIO [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

VENDO anello oro [illegible] Scrivere Publikompass 9504 — 10100 Torino.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible] Tel. 334 837

A.A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. ACQUISTA [illegible] Telefonare 257.264

A.A. ACQUISTO mobili [illegible] Telefonare 518 241.

A.A. SGOMBERO [illegible] Tel. 280 198

A. CARTOMANTE [illegible] tel. 556.342.

CARTOMANTE [illegible] Telefonare 308.7738.

CHIAROVEGGENTE [illegible] Telefonare 636 718

DOPPI [illegible] telefono 631 390

MAGA [illegible]

PELLICCE [illegible] Tel. 511.021.

PORTOBELLO [illegible]

PRIVATO vende 2 biglardi [illegible]

STUDIO di cartomanzia [illegible] Telefonare 536 907

VENDO macchina [illegible]

VENDO pelliccia [illegible] Telefonare 933.779 dopo ore 20.

Anno 115 Numero 47

LA STAMPA

Mercoledì 25 Febbraio 1981

A PAGINA 9

Itabider

L'azienda va verso il collasso; intervista con il presidente Mario Costa. (Ma sono in arrivo aiuti)

di Renzo Villare

A PAGINA 19

Italia-Resto d'Europa

Stasera (ore 20,30) Roma in tv la partita di calcio a favore dei terremotati

di Bruno Bernardi e Giorgio Viglino

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico · Sostituto passante telefono 85.66 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento DR 1/70) - Abbonamento (c.c.p. 7104) consegna raccomandata alla posta anno L. 36.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb 25; Danimarca kr. 5,35; Francia fr 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc 36; Spagna pts 65; Svizzera krs 1,50; Svizzera Ticino krs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20125 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.066 - Varie: modulo mm 47x45, per testim. posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 200.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Internazionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2800 per parola (Famiglia L. 2800) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

E' finita la notte più lunga della giovane democrazia spagnola

Si sono arresi i ribelli di Madrid L'esercito non ha aderito al golpe

Tejero arrestato - L'uscita dei deputati dalle Cortes accolta dal grido di «viva la Spagna, viva la democrazia» - Drammatica telefonata alla figlia al colonnello golpista: «Papà, arrenditi, sei stato abbandonato» - Alle sei del mattino, 5 ore dopo il messaggio del sovrano, Milans del Bosch ordina alle sue truppe di rientrare nelle caserme di Valencia - Molti militari credevano di essere entrati in Parlamento per arrestare i terroristi

Il re e gli altri

Nella nostra epoca i re sono pochi, sono una merce rara, e dei pochi sono molti coloro che rimpiangono i tempi in cui ce n'era uno in quasi tutte le capitali europee. In queste ore gli spagnoli devono essere tuttavia soddisfatti del loro. Pochi uomini politici, si sarebbero comportati con altrettanta dignità e senso di responsabilità, con tanta poca retorica e tanta efficacia. Riesce facile, spontaneo, adesso agli abitanti della penisola iberica per rendere omaggio a Juan Carlos di Borbone, re democratico e con i nervi saldi.

Però, durante la notte più lunga della Spagna post-franchista, si è scoperto anche quanto sia fragile, perlomeno a prima vista, la giovane democrazia nata felicemente in un giorno di novembre del 1975, al termine dell'agonia del vecchio dittatore. Come cinque anni fa dalla fine biologica del decrepito generale scaturì la libertà — per un fenomeno politico che, in quel caso, fece dipendere dalla morte di un singolo l'emancipazione della società —, così durante il sequestro dell'intero Parlamento si è avuta l'impressione che dal coraggio e dal prestigio del capo dello Stato dipendesse la sopravvivenza della democrazia spagnola.

In quelle ore drammatiche il Paese ha taciuto. I massimi esponenti della classe politica erano sotto la minaccia dei mitra della *Guardia Civil*: l'ex primo ministro Adolfo Suarez e quello nuovo, Leopoldo Calvo Sotelo, nell'attesa del voto di fiducia; il socialista Felipe Gonzalez e il comunista Santiago Carrillo, e molti altri dirigenti dei partiti di destra, del centro e di sinistra. Ma fuori dall'edificio del Congresso dei deputati non si è mosso. La cronaca di quella notte non parla dei sindacati e degli apparati delle formazioni politiche abitualmente in grado di mobilitare decine di migliaia di persone per comizi elettorali o proteste sportive. Né sono scesi per le strade i cittadini in quanto tali, come società civile, per esprimere in qualche modo la fedeltà alla democrazia.

Nella notte si è svolto un solo dialogo: quello febbrile e dignitoso (così lo immaginiamo) tra il re e i capitani generali delle guarnigioni. L'esito non era scontato al cento per cento, poichè molti militari non nascondevano da tempo il loro malumore, lanciavano appelli al Paese in cui si condannava la classe politica, tramavano, moltiplicavano le riunioni segrete. Per quanto avvenne, accecato dal suo odio per la democrazia, il tenente colonnello Tejero, vecchio *kamikaze* del franchismo, conosceva gli umori dei suoi superiori e pensava di spingerli ad agire, sequestrando l'intero Parlamento. Invece i capitani generali hanno ubbidito al re, che per fortuna è un re democratico. Sentendosi isolato, lo stesso generale Milans del Bosch, veterano della guerra civile e della campagna di Russia con i blindati, ha finito col ritirare i carri armati dalle strade di Valencia.

Si potrebbe così concludere che la democrazia spagnola è stata salvata dal prestigio di Juan Carlos di Borbone e dall'obbedienza dei capitani generali a un sovrano che ai loro occhi incarna l'unità della nazione più che la Costituzione votata dal popolo. Se questo fosse vero, per quanto sia grande la fiducia nel re si dovrebbero nutrire seri dubbi sulla solidità di una democrazia affidata a un rapporto tanto primitivo. E ci si dovrebbe altresì interrogare su quel che hanno chiesto i capitani generali al re prima di rispondere con un marziale subbidisco, Manitas.

La cronaca della notte tra il 23 e il 24 febbraio rivela un ampio e preoccupante intervallo tra l'appello di Juan Carlos e la reazione rassicurante dei comandanti militari. Un intervallo durante il quale potrebbero essere stati discussi i problemi che esasperano i nostalgici del franchismo e fedeli al re perché è stato designato da Franco a occupare il trono. Quei problemi che l'esercito vuol vedere risolti sono: il terrorismo dell'Eta, la degradazione della situazione economica e l'incapacità degli uomini politici di dare al Paese un governo stabile. Risolverli tutti e la rapidità desiderata dagli Stati Maggiori è obiettivamente impossibile.

In un Paese apparentemente indifferente, in cui i partiti politici e i sindacati hanno finora reagito con prudenza imbarazzante, il peso dei militari risulta determinante. Un solo elemento si è rivelato rassicurante durante il tentato *putsch* del tenente colonnello Tejero, oltre all'energica azione del re: la moderazione dell'estrema destra, che di recente ha dimostrato di poter riunire centinaia di migliaia di persone e che dispone di gruppi paramilitari. La sua assenza dalle piazze appaiono anche quella delle forze democratiche come una prova di saggezza, in un Paese che non ha certo dimenticato la guerra civile. Se quest'ultima impressione è esatta, e può essere estesa anche ai militari, allora l'altra sera la Spagna ha dato una grande prova di democrazia facendo. Ma purtroppo si tratta soltanto di un'impressione.

Bernardo Valli

Madrid: esonerato Milans del Bosch

MADRID — Secondo notizie non ancora confermate, il generale Jaime Milans del Bosch è stato esonerato dalla carica di capitano generale della regione militare di Valencia, a causa del suo atteggiamento durante il tentativo di colpo di stato.

La decisione sarebbe stata presa dal consiglio dei ministri tenutosi ieri e comunicata in serata a Milans del Bosch, espressamente convocato a Madrid, dal presidente della giunta dei capi di stato maggiore, generale Alfonso Armada, e dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Jose

Chi sono i «due amici» di Tejero?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — *L'uscita dei deputati dalle Cortes, ieri poco dopo mezzogiorno, è stata accolta da grida di «Viva Espana, viva la democracia». Le facce erano stanche ma sorridenti; c'è stato un gran giro di abbracci. Il ministro Fernandez Ordonez dice: «Ho passato notti migliori di questa», poi si ferma un attimo a guardare i giornalisti e aggiunge: «Ma la compagnia era molto piacevole».*

Il solo a non prendersi applausi è stato il colonnello Antonio Tejero Molina, uscito dalle pochi minuti prima di mezzogiorno e portato, dentro un'auto scura, al comando generale della Guardia Civil. Quando aveva assaltato le Cortes, sorprendendo con i suoi uomini i poliziotti di guardia al Parlamento, aveva ben altre speranze. Assunto il controllo del palazzo, e fatti stendere a terra i deputati, s'era avvicinato al microfono dello speaker con viso sorridente. Molto cortese, aveva salutato: «Buon pomeriggio, signori», e muovendo la pistola che forse aveva dimenticato in mano, aveva aggiunto: «Prego tutti di star calmi; i pochi minuti — un quarto d'ora al massimo — ricevere-

Madrid. Il golpe è fallito. Un milite tenta di fuggire da una finestra, ma è bloccato

mo le disposizioni delle autorità competenti». Autorità militari, naturalmente».

Tejero è uno che con i golpe ha qualche dimestichezza. Tre anni fa venne implicato in un tentato assalto alla presidenza del Consiglio, ma se la cavò con un'incredibile condanna a sei mesi. E' descritto come un franchista convinto, romanticamente reazionario, ma da questa storia non esce poi tanto bene, chiuso com'è dentro il ruolo dell'ingenuo che paga per tutti.

Le autorità militari alle quali Tejero faceva riferimento non sono ancora note. Tra queste c'era probabilmente il generale Milans del Bosch, un vecchio compagno d'armi di Franco e già dallo morte di Franco, nel novembre '75, in buon odore di golpe (allora comandava la divisione acorazata Brunete, di guarnigione a pochi chilometri da Madrid, e non passava notte che qualcuno non sentisse il rumore dei cingoli dei carri armati).

Tejero è andato al telefono, e ha chiamato Valencia; lo si è sentito dire: «Tutto in ordine, mio generale, tutto come previsto». Non si sa cosa abbia risposto il vecchio franchista, ma la registrazione della telefonata è nelle mani del governo.

Subito dopo la telefonata, Milans del Bosch ordina il coprifuoco nella regione che è sotto il suo comando e proclama di assumere «ogni potere per garantire l'ordine in attesa delle decisioni del re». Il re, queste decisioni le fa conoscere all'una e un quarto della notte, col messaggio alla tv; ma Milans del Bosch se ne accorgerà soltanto alle 6 del mattino, quando ordinerà il rientro delle sue truppe in caserma. Perché ritardo? Un'altra domanda: ma a chi altri faceva riferimento Tejero? Tra le sue telefonate, registrate dal governo, ce n'è una alla famiglia: gli passano una figlia, questa piangendo gli dice: «Papà, lascia tutto, arrenditi, i tuoi due amici ti hanno tradito». Chi

Mimmo Càndito

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Forlani ottiene il rinvio del dibattito

Anche sul conto c'è disaccordo per le pensioni

La contingenza trimestrale, secondo il ministro Andreatta, costerebbe 1390 miliardi, secondo i psdi 550 per il 1981

ROMA — Gran confusione di cifre ieri nella maggioranza e nel governo a proposito della trimestralizzazione della contingenza per i pensionati, proposta dai psdi, pci, pr, msi e condivisa anche dal psi. I quattro partiti di governo (dc, psi, psdi, pri) per tutta la giornata hanno continuato a sciorinare proposte diverse, alla ricerca di una difficile mediazione tra la richiesta dei psdi e l'opposizione del ministro del Tesoro Andreatta e del pri. Trovato alla fine un accordo di massima a favore della trimestralizzazione, è insorto un contrasto sulle cifre di spesa previste.

Il ministro Andreatta sosteneva che per pagare a 16 milioni di pensionati la contingenza ogni tre mesi va preventivata una spesa aggiuntiva di 1390 miliardi. I socialdemocratici e i partiti di opposizione gli ribattevano che sedici finpa bastavano 550 miliardi per il 1981, quindi già coperti dall'art. 16 del bilancio, una cifra di 600 miliardi. Il mistero su questa profonda divergenza di cifre consigliava il presidente Forlani di chiedere e ottenere un rinvio a domani del voto sull'art. 16 e sugli emendamenti. Questa babele, infatti, rischiava di portare ancora una volta ad un voto negativo per il governo, creandogli una situazione a dir poco imbarazzante. Non a caso il Segretario Altissimo diceva che fluttuava «aria di crisi».

La tregua di 24 ore dovrà servire al governo per incontrare i sindacati e chiedere che aderiscano ad una modifica che «sterilizzi» in parte la «scala mobile». L'incontro, fissato per le 9 di questa mattina, si presenta certamente difficile. Le proposte del governo sono due, secondo quanto ci spiegava il segretario del psdi Longo:

1. rendere quadrimestrale lo scatto di contingenza per tutti, per i pensionati (oggi è semestrale) e per i lavoratori attivi (oggi è trimestrale);
2. oppure, togliere il petrolio dal «paniere» dei beni presi in considerazione per calcolare l'aumento del costo della vita. Il ministro Andreatta pare pronto a approvare anche lui la trimestralizzazione, se passerà questa seconda soluzione.

Queste proposte sono uscite da una riunione tra i capigruppo della maggioranza della Camera e i ministri finanziari, convocata da Forlani a Palazzo Chigi per l'ora di pranzo.

Ora un chiarimento definitivo sarà cercato in una riunione della Commissione Bilancio della Camera, prevista per oggi dopo la consultazione del governo con i sindacati. Non è comunque certo che la votazione dell'art. 16 possa essere realmente rinviata a domani, come vorrebbe Forlani. E' possibile che il problema sia affrontato oggi stesso, forse prima ancora che la maggioranza sia riuscita a concordare una posizione comune. Ieri intanto, la Camera ha approvato regolarmente gli articoli della legge finanziaria fino al numero 16.

Alberto Rapisarda

«Da questa storia di violenza più forte la democrazia»

Il poeta Alberti racconta la drammatica lunga notte

ROMA — Rafael Alberti, uno dei maggiori poeti di Spagna, ha vissuto a Madrid la notte del «golpe» fallito. Con l'angoscia di tutti gli spagnoli; con la passione d'un artista da sempre impegnato nella storia civile e politica del suo Paese, come testimoniano le poesie scritte durante la guerra del 36-1937 («Poeta nella strada», «Capitale della gloria»), e la scelta dell'esilio (prima in Argentina, poi in Italia) all'avvento del regime franchista. Lo interroghiamo per telefono su queste ore, sul loro significato, sul futuro.

avverrà adesso?

— *Questa storia violenta e vergognosa riuscirà forse a creare la coscienza democratica di Spagna: ci ha dato un insegnamento molto importante. Adesso la gente addormentata, e tutti quelli che parlano di "desencanto", di delusione, apriranno gli occhi: capiranno quanto è grande il valore della democrazia, quanto sia importante essere sempre vigilanti per preservarla».*

Come ha seguito lei gli avvenimenti?

— *Tutta quella notte (tra lunedì e martedì, notte terribile e tristissima per la Spagna, l'ho vissuta davanti alla televisione e ascoltando la radio: come tutti. Per la prima volta al mondo, credo, un "golpe" è compiuto sotto l'occhio delle telecamere e gli occhi dei telespettatori. Per le strade, a Madrid, girava poca, pochissima gente: era stato dato l'ordine di non circolare dopo le nove di sera. Intorno al Parlamento occupato una vasta zona era stata sgomberata. E di fronte, all'Hotel Palace, sedeva il comando provvisorio. C'era confusione nella gente, c'era sgomento. Quando televisione e radio hanno ripreso a trasmettere, dopo più di due ore di silenzio, hanno dato un'informazione straordinaria, meravigliosa. Politicamente, molto utile. Veniva a sapere con esattezza com'era successo ha eliminato quell'aleteria dell'ignoto e quel dilagare di non circolare dopo le nove di sera. Intorno al Parlamento occupato una vasta zona era stata sgomberata. E di fronte, all'Hotel Palace, sedeva il comando provvisorio. C'era confusione nella gente,*

Scuola: domani in sciopero 3 mila precari

ROMA — Centomila docenti e non docenti precari sciopereranno domani, con manifestazione, che interessa tutti i docenti della scuola materna all'università, è stata indetta dal sindacato autonomo Cisnal «per protesta contro il governo — è detto in un comunicato — che non ha mantenuto gli impegni assunti nel giugno scorso per una sollecita sistemazione del personale precario».

Sei morti, decine di feriti

Violento terremoto sconvolge la Grecia

ATENE — Una violenta scossa di terremoto, valutata 6 gradi della scala Richter, ha sconvolto a tarda sera Atene e parecchie città della Grecia: Nafplion, Patrasso, Missolonghi e Larissa. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Corinto.

Secondo le prime notizie, i morti sono sei: due a Megara, sepolti dalle rovine di una casa, uno a Corinto e tre ad Atene, per attacco cardiaco. I feriti sono almeno trentina. I danni sono ingenti e fanno temere il peggio. Il sisma, registrato alle 22,34 ha fatto crollare un muro lungo via Ipsikratous, che porta all'università; cade di un piano sarebbero rimaste distrutte nel vecchio quartiere turco di Plaka, dove si trovano anche molti locali notturni. In un cinema del centro i muri sarebbero crollati. Danneggiato anche l'hotel Hilton.

Subito dopo la scossa, nel centro della città è mancata la luce, la gente si è riversata nelle strade, i semafori sono impazziti. Nelle centralissime piazza Syntagma e piazza Omonia vi sono stati giganteschi scontri che hanno coinvolto venti e più auto. Le vie sono state percorse incessantemente da ambulanze. La stato, che norma sospende i programmi a mezzanotte, ha annunciato che continuerà le trasmissioni fino alle due del mattino, e ha invitato la gente a sgomberare le case.

Lievi scosse erano state avvertite in Grecia sin dal mattino. Una prima, probabilmente riflesso di quella in Grecia è stata avvertita alle 22,03 ad Avellino e a Napoli, senza provocare danni.

Arrestato l'uomo ha confessato e si è dichiarato prigioniero politico

Un agente libico spara contro un esule tra la folla a Fiumicino: quattro feriti

ROMA — Spari, grida, fughe dei passeggeri terrorizzati: per alcuni minuti, poco dopo le 16,30 di ieri, la zona arrivi internazionali dell'aeroporto di Fiumicino è stata teatro di un agguato che a lungo si è creduto essere stato provocato dalla lotta tra due bande di trafficanti di droga, o dalle dichiarazioni di un cittadino libico arrestato dalla Guardia di finanza. L'episodio ha assunto poi precisi: *«Sono prigioniero politico»*, ha detto agli agenti l'arrestato, che sembra si chiami Mohamed Sokkidoah. E subito dopo il giovane, che era stato catturato con una pistola in mano, ha detto che scopo della sparatoria era l'eliminazione di un esule libico, un medico, Aga Gariel.

Il dell'agguato è per il momento di quattro feriti, due dei quali versano in condizioni estremamente gravi. Tra di essi, nessuno porta il nome del medico che sembra fosse l'obiettivo della sparatoria, ma la polizia sta adesso controllando i passaporti dei feriti per verificarne l'autenticità. Tra i passeggeri ricoverati dai romani, il più grave risulta di nazionalità libanese, e si chiama Elyaby Fahrzat. Ha trentuno anni, è stato raggiunto da cinque proiettili. Con lui è finito in ospedale il fratello Mohamed Hasan, di due anni più giovane. Molto gravi anche le condizioni di un cittadino algerino, Mukkuk di anni: un proiettile gli ha trapassato la mandibola. Tra i feriti, c'è anche un libico, Komaa Mohamed Goma, di ventuno anni.

Oltre al libico che avrebbe confessato, all'agguato sembra abbiano preso parte almeno altre due persone. Gli attentatori hanno atteso l'arrivo dei passeggeri alla «quota due» dello scalo internazionale, cioè nella zona sottostante l'area delle partenze. La vittima, evidentemente, doveva giungere a Roma col volo della «Kuwait Airlines» che è atterrato a Fiumicino alle 16,20. Gli aggressori hanno atteso dietro le transenne del pubblico, a pochi metri di distanza dalla zona doganale. I primi spari si sono uditi quando i passeggeri avevano già raggiunto l'area di transito. Due, tre pistole: più tardi, a terra, gli agenti hanno trovato quindici bossoli. Urlando, i passeggeri si sono gettati a terra, altri sono fuggiti: nella ressa, probabilmente, i colpi hanno raggiunto anche bersagli diversi da quello che gli aggressori si proponevano. Qualcuno ha sentito gridare «Kuwait, Kuwait», ma probabilmente si trattava delle grida di un passeggero che in inglese diceva agli altri «be quiet», state fermi. Nella ressa, gli attentatori hanno approfittato per allontanarsi lasciando sul pavimento due pistole, una 7,65 e una calibro 9 corto.

Per alcune ore, il Digos ha respinto l'ipotesi di attentato a sfondo politico. La diversa nazionalità dei feriti rendeva poco credibile questa ipotesi: secondo la polizia, era più logico pensare di regolamento tra due bande di trafficanti. Ma poi, in serata, la dichiarazione dell'arrestato ha eliminato gli ultimi dubbi.

E. E.

Karol: la situazione in Polonia legata alla sicurezza dell'Est

Mosca, il congresso pcus attacca dissidenti e tesi eurocomuniste

MOSCA — *«La situazione in Polonia è legata alla sicurezza dei Paesi socialisti. E la difesa della comunità socialista non è solo affare dei singoli Stati ma dell'intera alleanza socialista».* A 24 ore dalla relazione di Breznev, il 26° congresso del Pcus ha ascoltato nella seconda giornata la voce del polacco Kania. Era uno dei momenti più attesi: si è risolto in sei minuti, con la lettura di un documento che sostanzialmente ricalca le linee di Mosca, secondo la quale il problema polacco è motivo di preoccupazione che coinvolge l'intera comunità socialista.

Kania ha parlato di *«gravi difficoltà»*, di una *«drammatica situazione economica»*, di una *«pericolosa lotta politica»*, riaffermando però che il Poup si assume la responsabilità di fare allontanare il Paese da questi scogli: *«Non è il socialismo* — ha detto — *la causa dei nostri problemi, ma la violazione dei suoi principi»*. *«Per questo* — ha sottolineato come per tener a bada qualsiasi forma d'intervento *esterno — il partito è deciso a risolvere tali problemi con mezzi politici»*.

La Polonia, ha concluso, è decisa nella sua lotta contro i nemici del socialismo, non consentirà il trionfo della controrivoluzione, e è rimarrà socialista, con un'attiva partecipazione nel Patto di Varsavia. Il discorso di Kania è stato applaudito: nel congresso del consenso la sua voce non ha stonato. Se la questione polacca sarà uno dei temi di fondo di queste giornate moscovite, sembra di capire, è intenzione di tutti fare che il dibattito non abbia un carattere ufficiale, che semmai si svolga dietro le quinte del palazzo dei congressi. Il leader polacco non è venuto meno a questo impegno.

Prima Kania parlò

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Riforme sepolte

Nella valanga di proposte contenute nel rapporto di Breznev è sfuggita ai cremlinologi proprio l'ultima. Per molti versi la più indicativa, almeno per quanto riguarda il sistema sovietico, i modi e le prospettive del suo sviluppo. Verso la fine del suo discorso il segretario generale ha proposto la revisione del programma del pcus varato vent'anni fa al famoso XXII Congresso.

«Sul piano interno e internazionale sono avvenuti grossi cambiamenti di cui dobbiamo tenere conto», ha spiegato Breznev a ragione della propria proposta. Non ha specificato tuttavia che tali cambiamenti siano hanno seguito per niente le linee, fra dottrinarie e visionarie, del programma tuttora in vigore. Cerchiamo di elencare soltanto i casi più stridenti. Programmaticamente era stabilito che nel 1970 l'Urss avrebbe *«sorpassato nella produzione pro capite il Paese più potente e ricco del capitalismo, gli Usa»*. Con la stessa scadenza l'agricoltura sovietica doveva *«raggiungere i più alti livelli di produzione e di reddito»*, il *«lavoro fisico pesante»* era destinato a *«sparire»*, l'Urss doveva diventare *«il con la giornata lavorativa più corta del mondo»*.

Per l'occasione dell'attuale congresso era previsto dal programma l'ingresso della *«società comunista fondamentalmente già costruita»* in un sistema strutturato con la *«ripartizione secondo i bisogni»* e non più *«secondo il lavoro»*. Nel programma anche in cifre che *«nel corso di vent'anni la produzione aumenterà di sei volte, lasciando lontano alle spalle il volume della produzione americana»*. Nel proporre la revisione del programma, Breznev non ha usato cifre, né constatato che, contrariamente alle previsioni, alla scadenza delle attuali assise il prodotto pro-capite risulta tuttora negli Usa due volte e mezzo più alto di quello sovietico (10.800 contro 4100 dollari).

Oggi le deficienze dell'agricoltura sovietica devono essere coperte con l'importazione di grano, precisamente dal Texas; l'economia socialista può concedere le settimane corte e, infine, gli approvvigionamenti, un'altra volta alle punte più basse, non riescono ad essere ripartiti nemmeno secondo il lavoro (principio socialista) e nessuno si sogna di poterli distribuire secondo i bisogni (come prospettato dal comunismo).

Usa sono stati raggiunti eventualmente soltanto nel potenziale missilistico, il che non era prospettato dal programma, e probabilmente, neanche in chiave dottrinaria, può considerato come un *«approdo alla società comunista fondamentalmente già costruita»*.

Fra i congressisti del Cremlino più avanza una previsione quando, a magari con quale ritardo, l'Urss entrerà nella fase superiore comunismo. Breznev si è limitato a che il periodo della costruzione del risulta essere alquanto più lungo del previsto. Non si osa nemmeno diagnosticare *«il decesso definitivo del sistema capitalistico»* previsto

Franz Barbieri

(Continua a pag. 2 in settima colonna)

A PAGINA 7

Arrestato per droga a Roma il «boss» Coppola

Roma: coinvolti quattro redattori de «L'ape e il comunista»

Scontro tra il pm e Di Giovanni al processo per il volume sulle Br

Il legale, interpellato da Infelisi, risponde: «Il terrorismo [illegible] da idee deliranti, ma [illegible] idee» - Il presidente respinge alcune domande dell'accusa

ROMA — Imputato, lei è contrario al sabotaggio nelle fabbriche, all'omicidio di magistrati, carabinieri e giornalisti, alla guerra civile: il contrario insomma [illegible] terrorismo? Queste domande, poste ieri in corte d'assise [illegible] giudice togato durante il processo ai quattro redattori de «*L'Ape e il comunista*», hanno fatto temere a molti che nelle aule di giustizia stessero per passare principi del tutto nuovi. L'imputato era Eduardo Di Giovanni, interrogato nella seconda udienza dopo la [illegible] collega Giovanna Lombardi.

Fino a quel momento, Di Giovanni si [illegible] quasi sostituito [illegible] difensori per spiegare ai giudici l'obiettivo e i limiti della sua collaborazione al volume che ha diffuso testi dei brigatisti detenuti: la risposta alle [illegible] domande era [illegible] in tutto quello che il legale aveva detto fino a quel momento. [illegible] nonostante questo, e nonostante le intenzioni certamente diverse [illegible] giudice che le [illegible] poste, quelle domande rischiavano [illegible] travolgere uno [illegible] principi fondamentali del nostro diritto.

L'opposizione della [illegible] Di Giovanni è stata immediata: «*Queste domande non [illegible] essere accolte* — ha detto, alzandosi, il professor Giuliano Vassalli — *perché non [illegible] pertinenti alle [illegible] se contestate. Nessuno può dubitare della risposta che darebbe l'imputato; ma il solo fatto [illegible] chiedere significherebbe indagare sui sentimenti e i pensieri della persona interrogata*». Il pubblico ministero, Luciano Infelisi, ha commentato, [illegible] sarcasmo: «*Comprendo l'imbarazzo dell'imputato*».

[illegible] dopo mezz'ora [illegible] camera [illegible] consiglio, quando la corte ha deciso [illegible] respingere le domande, è stato [illegible] Giovanni stesso ad avvertire il bisogno di rispondere egualmente, sia pure sotto forma di una dichiarazione conclusiva: «*Io [illegible] cittadino [illegible] questo Stato, ritengo [illegible] doversi attenere alle sue leggi e anzitutto alla regola, attuale e non, della Carta Costituzionale. Parlo soprattutto del diritto di ognuno a manifestare liberamente il proprio pensiero, e dunque del dovere di farsi tramite [illegible] questa espressione. Parlo [illegible] diritto [illegible] ogni cittadino [illegible] essere difeso, qualunque reato abbia commesso, per innocente o colpevole [illegible] sia. Ed è quanto, nella mia attività professionale, ho sempre fatto*».

Erano gli stessi motivi per i quali, in apertura d'udienza, Di Giovanni [illegible] esordito proclamandosi innocente. «*Sono molto meravigliato* — aveva cominciato [illegible] dire il legale arrestato — *del fatto che [illegible] Procura abbia incriminato per reati a [illegible] stampa oltre che il direttore responsabile della rivista, anche redattori, come me, che fra l'altro chiaramente non [illegible] degli articoli*». Per Di Giovanni, il [illegible] e gli scopi della rivista che aveva curato la pubblicazione [illegible] «*L'Ape e il [illegible] marxista*» erano uno solo: fornire ai lettori dei contributi teorico-politici sui problemi del marxismo in ogni parte del mondo. Prima la Cina, poi l'Albania, infine l'Italia.

«*Se questo significa [illegible] dell'ipocrisia, dell'istigazione* — ha ripetuto più volte Di Giovanni, rivolgendosi polemicamente al pubblico ministero — *tutti i giornali che in questi anni hanno pubblicato, senza una riga di commento, i comunicati [illegible] terroristi avrebbero dovuto [illegible] incriminati. Nella prefazione al libro, nel riquadro inserito sotto alla firma del direttore, noi invece abbiamo chiarito sempre che il materiale non corrispondeva al punto [illegible] vista dei redattori*».

La rivista, a cui essa il libro, [illegible] gli interventi dei [illegible] nuti, secondo Di Giovanni «*ha sempre avuto [illegible] bandiera: quella dell'invito a [illegible] lettura critica. [illegible] abbiamo [illegible] nient'di istigatorio: abbiamo solo documentato un fenomeno che per essere risolto dev'essere anzitutto capito nella sua interezza. Il terrorismo nasce [illegible] idee deliranti, farneticanti [illegible] oggi si usa dire, ma pur sempre [illegible] idee; per eliminarle, bisogna conoscerle attraverso un'informazione corretta e completa. La gente è matura. [illegible] grado di accogliere qualunque proposizione con spirito critico: [illegible] in un paese [illegible] imbecilli, che devono [illegible] ingiuriati*».

Questo teal. Il [illegible] rifiuto di ogni ipotesi di collaborazione [illegible] progetto [illegible] terroristi, [illegible] stati ripetuti ieri [illegible] legale fino [illegible] noia. Per Di Giovanni, lungamente impegnato in processi politici, ieri era impossibile evitare di trasformarsi da imputato in avvocato di se stesso. Per spiegare più a fondo le proprie posizioni il [illegible] provocando in aula [illegible] di ilarità, ha fatto [illegible] anche le parole di Cappuzzo, comandante generale dei carabinieri, [illegible] [illegible] recente ha ricordato alla classe politica che [illegible] dei problema-terrorismo non può essere affidata [illegible] [illegible] repressione.

L'ultimo spunto di polemica, Di Giovanni l'ha offerto quando il pm gli ha chiesto di precisare se, [illegible] quel libro, egli volesse offrire [illegible] contributo nella battaglia contro il terrorismo. «*Io non mi considero un combattente, questo Stato [illegible] ha dichiarato guerra [illegible] a [illegible]. Sono però un cittadino, un "homo politicus", e come tale voglio che questi problemi siano affrontati e risolti*». Il [illegible] riprende domani.

Giuseppe Zaccaria

Arrestato presidente «Catania Calcio»

CATANIA — Angelo Massimino, di 54 anni, presidente del «Catania Club Calcio», è piantonato in stato di arresto provvisorio nell'ospedale «Garibaldi». Massimino è stato colto da malore quando un militare della guardia di finanza gli ha notificato il mandato del pretore Vincenzo Serpotta, relativo a danneggiamento e violenza privata. Reati che Massimino avrebbe commesso domenica scorsa nello stadio «Cibali» durante la partita Catania-Lazio, aggredendo un operatore dell'emittente privata «Antenna [illegible]» (legata al quotidiano «La Sicilia») e danneggiandogli la telecamera.

L'incidente sarebbe stato provocato dal divieto opposto da Massimino a tutte le emittenti locali di riprendere l'incontro. Il presidente del Catania è arrivato in ospedale in ambulanza.

Giornata di lotta per la ripresa economica dopo il terremoto

Chiusi negozi e scuole, migliaia in corteo per protesta a Napoli

Lama: «La riuscita dello sciopero testimonia [illegible] volontà [illegible] rinascita» - Incidenti a Secondigliano - Due persone arrestate e tre ricercate (sarebbero autonomi): avrebbero istigato i senzatetto a occupare alloggi già assegnati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Lama a Napoli, Marini [illegible] Avellino, Mucciarelli a Campagna, nel Salernitano: intorno ai *leaders* della Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil si è concretizzata ieri [illegible] giornata di lotta per la ricostruzione, [illegible] rinascita delle zone interne, la ripresa della vita produttiva a tre mesi dal terremoto. Un grande [illegible] mento di partecipazione popolare che [illegible] visto gli uni a fianco degli altri lavoratori, senzatetto e disoccupati.

Nei discorsi degli esponenti sindacali, l'argomento dominante è stata l'esigenza di uscire dalla precarietà per imboccare la strada [illegible] ricostruzione, senza comunque attenersi al solo ripristino delle strutture preesistenti: un obiettivo che condannerebbe definitivamente il Mezzogiorno a una lenta agonia.

E' stato chiesto che il terremoto venga visto, pur nelle sue tragiche conseguenze, come una «occasione storica» per convogliare [illegible] nuove risorse.

A Napoli, la manifestazione di maggior rilievo con il comizio del segretario nazionale della Cgil si è svolta in piazza Matteotti, dove hanno parlato anche [illegible] Polignano della Cisl e Pino Campidoglio della Uil. Compatta l'adesione alla giornata [illegible] lotta da parte di tutti i lavoratori. Per quattro ore la vita produttiva e i servizi si [illegible] fermati. [illegible] addetti all'industria, al commercio, ai trasporti, allo spettacolo hanno risposto compatti all'appello [illegible] [illegible] lavoro. Chiuse le scuole, le università, [illegible] banche, [illegible] le saracinesche dei negozi. Altre categorie, come [illegible] ospedalieri, i dipendenti dei policlinici, hanno attuato [illegible] una sospensione all'inizio di ogni turno.

In corteo migliaia [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] senzatetto e dai disoccupati organizzati, che inalberavano cartelli, [illegible] no sfilati per le vie del centro. [illegible] si è svolto in un clima di consapevolezza e responsabilità. Non vi sono stati incidenti.

«*Una protesta di popolo*» l'ha definita Lama, [illegible] ha sottolineato nel suo discorso la presenza importante [illegible] manifestazione dei sentenziavoro e dei lavoratori del [illegible] parto industriale [illegible] delle [illegible] briche, l'unità di tutte le masse per superare insieme tutti i problemi di questa profonda crisi economica e sociale. «*Napoli* — ha detto il segretario della Cgil — *è [illegible] città che soffre, ma non si piega, e la riuscita dello sciopero testimonia [illegible] maturità e [illegible] volontà [illegible] rinascita*».

Il segretario della Cgil ha toccato temi scottanti. Ha criticato la politica creditizia del governo, l'attacco padronale all'occupazione, ha insistito sui «casi Napoli», presentandolo come una questione nazionale. «*Questa settimana, [illegible] avremo un incontro con il governo, prenderemo una decisione che riguarderà tutti i lavoratori...*», [illegible] intravedere la possibilità [illegible] uno sciopero [illegible] [illegible] piazza si è levato un grido: «*Sciopero generale... Sciopero generale...*» a Lama ha risposto: «*Su questa questione non ho il potere di decidere, ma [illegible] al direttivo della Federazione unitaria, che si terrà domani a Roma*».

A Secondigliano, il clima [illegible] tensione [illegible] sfociato in scontri tra dimostranti e polizia. Trecento terremotati, occupanti abusivi [illegible] rione «167», hanno raggiunto in [illegible] il quadrivio di Arzano. Sono stati bloccati alcuni pullman e fatti scendere i passeggeri, è stato ingiunto agli autisti di portare i manifestanti a Napoli [illegible] piazza Matteotti, [illegible] parlare Lama. E' intervenuta la polizia. C'è stato [illegible] lancio di pietre che ha frantumato i cristalli dei pullman.

Gli agenti hanno compiuto alcune cariche. [illegible] poliziotto colpito [illegible] un sasso è rimasto accerchiato ha sparato in [illegible] con [illegible] pistola. [illegible] scontri è rimasta contusa [illegible] donna: Lucia Meglio, 32 anni, incinta al settimo [illegible].

Un docente di filosofia e un [illegible] sono stati individuati dalla magistratura napoletana tra gli istigatori dei [illegible] tetto terremotati ad occupare alberghi e case popolari [illegible] assegnate. Apparterrebbero all'area di autonomia e nei loro confronti sono stati spiccati [illegible] di cattura per associazione sovversiva. Si tratta [illegible] Pietro basso, 36 anni, docente di filosofia presso l'istituto orientale di Napoli, [illegible] stato, e di Francesco Vicino, 31 anni, [illegible] dipendente [illegible] Comune [illegible] Napoli, entrambi di Acerra.

Il provvedimento restrittivo [illegible] stato eseguito anche nei confronti [illegible] un disoccupato, Michele Castaldo, 36 anni, e spiccato nei confronti [illegible] altri due personaggi [illegible] irreperibili: Raffaele Piccolo, 29 anni, [illegible] Amura, 31 anni, disoccupati. Secondo l'accusa i 5 sarebbero responsabili [illegible] organizzazione di manifestazioni [illegible] protesta [illegible] senzatetto, sfociate nella [illegible] cupazione degli alberghi Oriente e palace Hotel e degli alloggi popolari della 167 di Secondigliano.

r. l.

Napoli. Bambini con cartello durante una manifestazione di senzatetto per le strade [illegible] centro

«Colto in flagrante» dalla polizia nella sua villa di Pomezia

Il «boss» Frank Coppola (82 anni) è arrestato per traffico di droga

Probabilmente (ma la polizia mantiene uno stretto riserbo) sono stati trovati stupefacenti sulla sua auto o nella casa - Una grossa operazione contro l'eroina a Roma e a Palermo

ROMA — «*Frank Coppola ha tre dita, ma la [illegible] lunga*». La definizione ha dieci anni: a coniarla, all'epoca dei famosi, contrastati precetti, era [illegible] il questore Angelo Mangano, [illegible] da ieri questa frase [illegible] tornata all'improvviso d'attualità: un'operazione della squadra mobile romana sembra dimostrare che [illegible] lunga [illegible] del mafioso italo-americano [illegible] arrivata dove nessuno più pensava potesse giungere. «Frank tre dita» è stato arrestato ieri pomeriggio dinanzi alla villa di Pomezia nella quale, ufficialmente, [illegible] anni si [illegible] [illegible] sione. Ha 82 anni: secondo il magistrato, è [illegible] degli uomini-chiave del traffico di droga che partendo dalla [illegible] in[illegible] tutta l'Italia.

L'arresto è avvenuto poco dopo le 13 di ieri: il mafioso [illegible] va rientrando a casa a bordo [illegible] della sua berlina, con tanto di autista, l'ingegnere [illegible] liano [illegible] agenti, [illegible] cappotto beige [illegible] cammello. Sugli altri particolari la polizia tace: [illegible] sa solo che l'ordine di cattura, spiccato dal [illegible] Palma della Procura di Roma, parla di traffico di stupefacenti, e che per la questura Coppola è stato «colto in flagrante».

Quando [illegible] per concludere che a bordo della [illegible] auto, o nella sua villa, sono stati trovati grossi quantitativi di droga. Il resto, per [illegible] consiste in poche frasi burocratiche [illegible] [illegible] comunicato che informa di com[illegible] Coppola [illegible] stato condotto negli uffici per' [illegible] primo, sommario interrogatorio, e quindi trasferito [illegible] Regina [illegible] [illegible] altre informazioni sono rimandate [illegible] una conferenza [illegible] in programma per questa [illegible].

Ma [illegible] stesso momento altre notizie giungono dalla Sicilia: l'operazione si sta sviluppando contemporaneamente a [illegible] e Palermo: [illegible] tutta l'isola, altre persone sono finite in carcere. L'aria che [illegible] respira nelle questure, [illegible] [illegible] nello sportello [illegible] una cassaforte. E per liberarsi, non aveva esitato a tranciarsi due dita con un coltello.

Forse a molti sarà più facile rammentare i traffici, gli agguati, [illegible] interminabili processi nei quali Frank [illegible] rimase [illegible] coinvolto [illegible] giorno del suo [illegible] rientro in Italia. Già nel '52, da Partinico, dove si era ritirato come «agricoltore», Coppola [illegible] [illegible] far parlare di sé: il giovanissimo vice questore Angelo Mangano l'accusa di aver tentato [illegible] spedire da Alcamo [illegible] chilogrammi di eroina. [illegible] E' la prima assoluzione con formula dubitativa, [illegible] anche il primo momento [illegible] una [illegible] tra poliziotto [illegible] delinquente che si snoderà, con episodi alterni, per più [illegible] vent'anni.

Nel 1969, «Frank tre dita» viene accusato di aver reso possibile la fuga di Luciano Liggio (appena condannato a Bari) dalla clinica «Villa Margherita» [illegible] Roma. F[illegible] dopo, si ritrova fra gli imputati del processo ai 114 esponenti della «nuova mafia», [illegible] entrambi i casi, riesce a spuntare assoluzioni in appello.

Poco dopo, [illegible] aprile del '73, quattro uomini sparano a Roma, in via Tor Tre Teste, contro l'auto di Mangano: secondo il questore è stato Coppola a commissionare l'agguato. Ma anche in questo caso «tre dita» se la cava: processato [illegible] due dei presunti [illegible] (Sergio Boffi [illegible] Ugo [illegible] Coppola viene assolto per [illegible] aver commesso il fatto, [illegible] in primo grado che in appello.

[illegible] questa volta, magistrato e polizia sono convinti [illegible] non andare incontro agli stessi risultati. Quasi contemporaneamente all'arresto di Coppola [illegible] altro giudice, a Roma, è partito dalla cattura [illegible] [illegible] trafficante giunto da Bangkok per spiccare 21 ordini [illegible] cattura, di [illegible] undici sono [illegible] stati eseguiti.

Giuseppe [illegible]

Roma. Frank Coppola, l'ultrasettantenne boss mafioso

Sono stati interrogati ieri a Torino dal giudice Vaudano

Scandalo petroli: sotto inchiesta altri due ufficiali della Finanza

Nelle indagini è coinvolto anche il capo dell'ufficio Utif di Milano, ing. De Nile - Per [illegible]ti avvisi per concorso in contrabbando e corruzione

TORINO — Ancora ufficiali [illegible] Guardia [illegible] finanza e funzionari dell'Utif sotto accusa per lo scandalo [illegible] petroli. Il personaggio più importante interrogato ieri [illegible] giudice Vaudano è il [illegible] [illegible] l'Utif [illegible] Milano, ing. [illegible] Nile, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per concorso in contrabbando e corruzione [illegible] [illegible] reati ipotizzati per due ufficiali della Finanza, Calazza e Scialò, in forza nel '76-'77 al Nucleo di polizia tributaria [illegible] Milano.

L'ing. De Nile doveva giustificare una strana vettura di licenze concessa [illegible] petrolieri [illegible] e [illegible]. L'alto funzionario ha respinto ogni [illegible] affermando che le autorizzazioni furono regolari, anche [illegible] fu bersagliato [illegible] pressioni politiche. [illegible] a questo proposito [illegible] [illegible] di un avvocato che sarà sentito dai magistrati per fornire ulteriori spiegazioni.

Dopo l'ing. [illegible] Nile, il giudice Vaudano [illegible] interrogato il tenente colonnello Calazza. Nel '77 questo ufficiale [illegible] il collega Scialò fece un'ispezione nella sede della «Sipiar», la galleria De Cristoforis 1 a Milano. La «Sipiar», cui faceva [illegible] il duo Cissi-Calassi, era una [illegible] società specializzata nel contrabbando. Ma la verifica portata a termine dai due ufficiali [illegible] concluse con un nulla [illegible] fatto. Tutto regolare. Come [illegible] Questo nuovo capitolo richiederà ulteriori indagini ed è molto probabile che saranno di competenza della magistratura milanese.

Sempre ieri ha [illegible] [illegible] soglie dell'ufficio [illegible] giudice Vaudano anche un altro personaggio, [illegible] nel mondo [illegible] pugilato. Si tratta dell'ex campione del mondo dei superleggeri, il milanese Sandro Lopopolo. L'ex pugile era stato in[illegible] da un teste come l'uomo [illegible] ingaggiato da alcuni petrolieri per intimorire [illegible] milanesi [illegible] persone [illegible] potevano dare fastidi [illegible] contrabbandieri. Sentito [illegible] teste, Sandro Lopopolo ha respinto categoricamente le [illegible]. «*Ho lavorato come rappresentante [illegible] un petroliere* — ha detto al giudice — *ma non ho mai minacciato alcuno*».

g. j. p.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente mancata al [illegible]

Carolina [illegible]

Le piangono i figli Irma e Orazio con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali giovedì 26 c. m. ore 14,30 parrocchia di Castelnuovo d'Asti. Ringraziamenti particolari alle suore e personale del Sanatorio.

— Torino, 25 febbraio [illegible].

Partecipano al lutto [illegible] e [illegible] Celoria.

Le famiglie Giordana partecipa al lutto della famiglia Bordone

— Torino, 24 febbraio 1981.

Con dolore e [illegible] ricordano annunciano la morte di

Giovanni [illegible]

la moglie Jucca, le figlie Luisella con Franco, nonna, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali nella chiesa di Gesù Adolescente giovedì 26 alle ore 8,45. Dopo la cerimonia la salma proseguirà per Asti di Sturo

— Torino, 24 febbraio 1981.

Con tanto, tanto tutto dUlio.

Il figliuolo Sergio [illegible] con infinito rimpianto il suo PADRINOTTOLO.

Partecipano affettuosamente Enzo e [illegible]

Fina e Giovanni profondamente commossi sono vicini a Manuccio.

Ricordando il caro AMICO si associano al rimpianto

Marisuccio e Aldo Musso
Gina e Ermisia Bastri.

Enrico, Carmen con Mario, Liliana, nonna Maria e nonnina, ricordano con infinito rimpianto l'indimenticabile

GIANNI.

Serenamente è mancato

Antonio Geda

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia N. S. di Fatima (corso Mentelivo 106).

— Moncalieri, 25 febbraio 1981.

Sergio e Dario Balbiano sono vicini alla famiglia nel commosso ricordo del signor

Antonio Geda

— Torino, 24 febbraio 1981

Pier Giorgio Belardo partecipa al dolore della famiglia Geda.

Beppe Tibaldi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Geda.

Bistone e Maria Tibaldi partecipano con dolore alla scomparsa di ANTONIO.

E' mancato ai suoi cari

[illegible]

Addolorati lo annunciano i figli Pantaleone con la moglie Maria Luisa e figlie Elisabetta e Maria Rosa; Giuseppe con la moglie Maria Teresa e figlio Mario; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale San Giovanni antica sede via San Massimo 24 giovedì 26 corrente alle ore 9,30 per Locana Canavese dove avranno luogo i funerali.

— Torino, 24 febbraio 1981.

[illegible] consapevoli della Ditta Lucia [illegible] Gustavo [illegible] partecipano al dolore di Giuseppe e Ferdinando.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario sig. Ferdinando Marone per la scomparsa del padre, signor

Natale Maroni

— Torino, 24 febbraio 1981.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana serenità è mancata all'affetto dei suoi [illegible]

[illegible] Antonietta [illegible] in Rosel

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Umberto, il figlio Roberto, le care zie Tina, [illegible] Giuseppina, [illegible] Antonietta, Luigina e Clara. I funerali avranno luogo mercoledì 25 febbraio alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'salma, viale Cavalli d'Olivola 30 per la cattedrale. La cara salma dopo la tumulazione religiosa verrà tumulata nel cimitero di Collegno Piccolo.

— Cascine Vica-Rivoli, 24 febbraio 1981

Paolo Piero e Maria sono affettuosamente vicini a Umberto e Roberto per la scomparsa della cara zia LUCCI.

Nella disperazione cercano in cui si è avuta la sua breve esistenza si è spenta

Natalia Allegra

Nel ricordo affettuoso lo annunciano la moglie, la figlia Marisella e Claudia, mamma, nonna, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 10,15 nella parrocchia di Gesù Crocifisso partendo dall'[illegible] Martini (largo Goldoni).

— Torino, 24 febbraio 1981.

La famiglia Lubrano e Pobelli [illegible] nale del dolore per la perdita del caro NATALE sono affettuosamente vicine a Carla, Marisella e Claudia.

La [illegible] Clara Gualdoli, i nipoti Dino Coen, Carlo e Vanna Spagliardi e congiunti annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Gustavo Canova

Avvenuta ad Imperia Oneglia il 23 febbraio 1981.

— Imperia, 24 febbraio 1981

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Taverna

di anni 57

Ne annunciano con immenso dolore la moglie Elsa Cavaera, la figlia Laura, il genero Antonio Gallo Dea e la piccola Cristina. I funerali avranno luogo giovedì 26 febbraio alle ore 8,45 partendo da via Damiano Chiesa 24.

— Torino, 25 febbraio 1981.

Si associa al dolore della famiglia l'[illegible] no Vitali e la moglie Anna.

Le famiglie Dalmasso e Vitali ricordano con tanto affetto il caro BEPPE e si associano al dolore dei familiari.

E' mancato

Rodolfo Morone

anni 72

Lo annunciano la moglie, il figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino chiesa Ascensione via Demarchelli oggi mercoledì ore 14,30

— Torino, 25 febbraio 1981.

Lo Studio Torino partecipa al dolore del rag. Guido Oriano per la scomparsa di

Rodolfo Morone

— Torino, 24 febbraio 1981

[illegible]

I figli Luigi, Franco e l'adorato nipote Antonello ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della mamma

Marianna Congiu ved. Piacheddu

Un particolare ringraziamento al dott. Franco Piacheddu per l'assistenza e continua assistenza.

— Torino, 25 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]

Emmanuel [illegible]relli

Con amore e rimpianto ti ricorda la tua Gemma. S. Messa 26-2-1981 ore 18 parrocchia S.S. Annunziata.

1976 1981

L'Ing. [illegible]rd Brunetti

è sempre con noi vicino a noi.

[illegible] 1981

Arturo Meriorio

E' nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

1975 [illegible]

Ugo Rapetti

Sempre ricordandoti. I tuoi cari

Una quarta persona è ricercata

Tre presunti terroristi arrestati a Bergamo

BERGAMO — Tre presunti terroristi indicati come fiancheggiatori delle Brigate rosse sono stati arrestati su ordine di cattura della magistratura di Bergamo. Particolarmente importanti sono le indagini che riguardano uno di essi, Roberto Vho di 30 anni, abitante a Mairago in provincia di Milano, che, secondo quanto è stato reso noto, lavorò tempo addietro come infermiere nel Policlinico della metropoli lombarda.

Sembra che gli inquirenti escludano una sua partecipazione, sia pure indiretta, all'assassinio del direttore sanitario dello stesso Policlinico, dott. Luigi Marangoni, ma ritengono che potrebbe fornire indicazioni preziose per smascherare i colpevoli.

I magistrati bergamaschi hanno firmato [illegible] ordine [illegible] cattura anche contro [illegible] moglie Maria Grazia Girena di 31 anni di Goringo che risulta irreperibile. Anche la donna [illegible] (che si [illegible] separata dal marito sei mesi or sono) [illegible] lavorato [illegible] una volta nel Policlinico di Milano. I coniugi Vho (già arrestati [illegible] 1979 a Milano per associazione sovversiva) sono sospettati di avere avuto contatti con la colonna milanese delle Brigate rosse e [illegible] avere cercato di reclutare a partire dal [illegible] nuovi terroristi.

In questa opera di reclutamento avrebbero avuto [illegible] collaborazione di due bergamaschi, Roberto Carrara di 35 anni, soprannominato «Cuba» [illegible] sindacalista in uno stabilimento cittadino [illegible] di un operaio [illegible] cui generalità non sono state rese note essendo in [illegible]so — hanno detto i magistrati — ulteriori accertamenti sul suo conto. Questi due bergamaschi sono stati arrestati, appunto insieme con Roberto Vho.

r. g.

Pronto [illegible] disegno [illegible] legge [illegible] ministro della Giustizia Sarti

Saranno ridotte le pene per favorire il «recupero» dei terroristi pentiti

ROMA — Agevolazioni per i cosiddetti «terroristi pentiti»: abolizione del decreto sul «fermo [illegible] polizia» entrato in vigore a fine '79 e prorogato [illegible] [illegible] di quest'anno; condanne sino a quindici anni di reclusione per chi, anche all'estero, partecipa [illegible] organizza campi di addestramento all'eversione: queste le norme più significative contenute [illegible] un disegno [illegible] legge, per complessivi [illegible] articoli, messo a punto dal [illegible] di Grazia e Giustizia, [illegible] Sarti.

«Pentiti» — Per favorire il recupero alla convivenza civile [illegible] terroristi «pentiti» l'articolo 7 [illegible] disegno [illegible] legge governativo [illegible] esplicitamente che [illegible] [illegible] punibili coloro i quali, prima che sia commesso il delitto, dissolgono [illegible] comunque determinano la scioglimento dell'associazione o della banda armata»; «non sono punibili i terroristi che [illegible] essendo capi della banda [illegible] ritirano e si arrendono senza opporre resistenza conseguendo o abbandonando [illegible] armi»; parimenti non sono punibili i terroristi che impediscono comunque [illegible] compimento di delitti.

Un'altra agevolazione per il «pentito» [illegible] «sospensione condizionale della pena per 10 anni» [illegible] il condannato recede e si ritira dalla banda armata; «oppure si è adoperato efficacemente per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori»; oppure, ancora, se abbia aiutato l'autorità giudiziaria «nella raccolta delle prove, rilevanti per l'individuazione o la cattura» [illegible] altri partecipanti alla banda armata.

Ancora: per il terrorista pentito che si [illegible] ritirato dalla partecipazione [illegible] banda armata prima dell'arresto o prima dell'inizio [illegible] procedimento penale, e purché non [illegible] [illegible] concorso «alla commissione del delitto» [illegible] pena [illegible] ridotta da un terzo alla metà.

Nuove [illegible] contro il terrorismo — L'ergastolo sarà la punizione che verrà comminata a chiunque, per finalità di terrorismo o [illegible] eversione dell'ordinamento costituzionale o allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato, commette un fatto diretto [illegible] portare la devastazione, il saccheggio o la strage nel territorio nazionale «o [illegible] una parte di esso».

Fermo di polizia — Altra novità di rilievo contenuta nel disegno di legge è l'articolo 21 sul fermo di polizia (oggetto di molte polemiche e di critiche [illegible] «selvaggio» [illegible] parte dei radicali) alcuni giorni [illegible] in [illegible] della proroga [illegible] vecchia norma). [illegible] Il ddl di Sarti [illegible] regime del fermo di polizia giudiziaria torna [illegible] essere quello in vigore prima del decreto legge [illegible] poi prorogato sino al 31 dicembre dell'anno [illegible] corso. In particolare, si esclude: sia che il fermato possa essere trattenuto dall'autorità [illegible] polizia oltre il tempo necessario per i primi accertamenti; sia che la comunicazione all'autorità giudiziaria dell'avvenuto fermo possa [illegible] procrastinata.

Ma, per i delitti che hanno [illegible] terroristiche si stabilisce che «*il fermo possa avere luogo anche indipendentemente [illegible] pericolo [illegible] fuga quando si appalesi la necessità [illegible] e l'urgenza di verificare la fondatezza [illegible] indizi*».

Norme procedurali — Sono quelle previste: per [illegible] giare [illegible] «possibili» manovre dilatorie [illegible] gli imputati, «attraverso il continuo e sprepositato ricorso alla facoltà [illegible] nomina e di revoca del difensore di fiducia»; per consentire «una più tempestiva comunicazione all'autorità giudiziaria [illegible] dichiarazioni rese dai detenuti».

r. c.

Questa sera a Roma la squadra azzurra al gran completo ritorna in campo dopo il Mundialito in una «amichevole» organizzata per dare un aiuto a chi ha sofferto: l'incasso della partita andrà a favore delle popolazioni più colpite dal recente terremoto

Un mosaico di campioni famosi sul terreno dello Stadio Olimpico

Arconada Portiere della Nazionale spagnola, è nato a San Sebastian il 26 giugno 1954. E' considerato fra i migliori nel suo [illegible] in Europa ed i tifosi spagnoli parlano di lui, forse giustamente, come l'erede del grande, indimenticabile, Ricardo Zamora.

Kaltz Terzino destro dell'Amburgo e della Nazionale, è nato il 5 gennaio 1953. Difensore che sa coprire con buona autorità entrambe le fasce e ama spingersi sovente in attacco. E' molto forte sui colpi di testa, data la statura, e calcia molto [illegible] le punizioni.

Krol Libero olandese ora al Napoli, è nato ad Amsterdam il 24 marzo 1949. Due volte vicecampione del mondo con la Nazionale arancione è tuttora, con Passarella, il libero migliore del mondo, abilissimo [illegible] fase offensiva [illegible] di enorme senso tattico.

Mueller Centrocampista dello Stoccarda e della Nazionale tedesca, è nato il 21 luglio 1957. Estroso, molto tecnico ed abile nel controllo, mancino, interpreta il suo ruolo in maniera quasi sudamericana. E' definito a ragione il «Maradona europeo».

Simonsen Ala danese attualmente in forza al Barcellona, è nato il 15 dicembre 1952. Piccolo di statura, velocissimo, è stato uno dei «grandi» ai tempi del Borussia di Moenchengladbach. [illegible] 77 ha vinto il «Pallone d'oro» come miglior giocatore europeo.

Italia-Resto d'Europa, promesse di spettacolo

Problemi [illegible] formazione per la squadra ospite [illegible] causa degli scioperi [illegible]i - Hrubesch [illegible] giocherà: [illegible] rimasto in Germania ad assistere la moglie che è ricoverata in ospedale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La selezione Uefa o «Resto d'Europa», che stasera affronterà l'Italia nell'amichevole pro-terremotati, viene gestita da Jupp Derwall, ct. della Germania Ovest campione continentale, e dal suo aiutante, il cecoslovacco Venglos, con molte difficoltà. A causa dello sciopero degli aerei i tedeschi Kaltz e Schumacher, l'inglese Woodcock e lo svizzero Botteron, potranno arrivare solo oggi a Roma, mentre lo spagnolo Camacho è giunto nel pomeriggio ed il cecoslovacco Nehoda in serata.

Non ci sarà invece Hrubesch, rimasto in Germania a causa del ricovero urgente in ospedale della moglie. Al suo posto giocherà [illegible] jugoslavo Halilhodzic.

Gli spagnoli Zamora e Arconada. invece, si trovano a disposizione [illegible] Derwall già da lunedì sera e, sulle notizie che riguardano la situazione politica in Spagna, sembrano tranquilli. «Non c'è problema», dicono. Ieri sera, con gli altri selezionati, [illegible] allenati allo stadio Olimpico. Derwall ha annunciato la formazione [illegible] opporre agli azzurri, riservandosi qualche modifica qualora ce [illegible] fosse bisogno e confermando l'intenzione di far fare passerella a tutti i sedici [illegible] disposizione.

Anche se Rummenigge e Keegan hanno dovuto rinunciare [illegible] questa partita, non mancano le «superstar» nella multinazionale targata Uefa (che vale oltre venti miliardi di lire): da Allan Simonsen a Hansi Müller, da capitan [illegible] a Wilkins a Nehoda, [illegible] Kaltz [illegible] Zamora a [illegible] In questa babele calcistica, [illegible] poliglotta è Hansi [illegible] che potrebbe far da interprete ai compagni. Bruno di carnagione, capelli nerissimi, il fuoriclasse dello Stoccarda parla già [illegible] italiano accettabile, dopo [illegible] tre settimane di vacanza trascorse a Punta Marina, presso Ravenna, l'estate [illegible] [illegible] studiato inglese e francese e intende imparare [illegible] spagnolo che potrà servirgli ai «Mundial '82». Ha il senso della programmazione tipicamente germanico e la predisposizione alle lingue che gli deriva dalla sua lontana origine slava.

Lo hanno definito [illegible] «Maradona europeo» e, anche se è un po' miope, ha indubbio talento. E' molto ambizioso. Stasera ritroverà il suo [illegible] Graziani che invano [illegible] cercato di portare allo Stoccarda per potenziare l'attacco. «*Graziani non verrà perché un trasferimento gli creerebbe problemi nei suoi rapporti con la Nazionale [illegible] perché il Torino non ha convenienza a cederlo allo Stoccarda* — [illegible] Müller — *ma saremo ugualmente competitivi poiché abbiamo già acquistato Sir [illegible] stiamo per ingaggiare lo jugoslavo Halilhodzic. Il mio allenatore ci vedrà insieme contro l'Italia e poi trarrà le sue conclusioni. Ho un contratto che scadrà a fine giugno '82 e lo rinnoverò se lo Stoccarda potrà darmi la soddisfazione che cerco, altrimenti potrei trasferirmi. Ho promesso al dottor Fraizzoli che, prima di allacciare qualsiasi trattativa, mi rivolgerò all'Inter*».

Ritiene che i nerazzurri possano rivincere lo scudetto, malgrado [illegible] durissima concorrenza di Roma e Juventus che renderà incerto [illegible] campionato fino [illegible] fine, [illegible] giudica sbagliata la mentalità del calcio italiano «dove, fatto un gol, ci si ferma per difenderlo», ma pensa che stasera, con gli azzurri, la gara sarà combattuta. Il football [illegible] il suo grande hobby (ama il tennis e la musica folk americana) ed è felice sia diventata [illegible] sua professione: «*Continuerò a giocare per divertirmi anche quando sarò "vecchio" e nessuno mi pagherà per farlo*».

E' tra i più quotati in Germania ed ha appena 23 anni: quando smetterà di essere professionista, sarà molto ricco. Intanto gioca con entusiasmo, sia pure con delle pause. Lo stesso entusiasmo che sembra aver ritrovato Simonsen a Barcellona dopo un campionato avaro di soddisfazioni e denso di polemiche. Con l'avvento di Helenio Herrera (che forse verrà affiancato da Facchetti) il quale è a Roma e ieri ci confermava che fra qualche [illegible] si recherà a Barcellona per valutare sul posto le offerte; con l'Atalanta ha praticamente chiuso il suo rapporto come dirigente), il [illegible] catalano, dopo sconcertanti alti e bassi, ha trovato un buon rendimento e Simonsen ne trae beneficio.

Il «brutto anatroccolo», che tre stagioni fa venne eletto «mister Europa», conquistando [illegible] prestigioso «pallone d'oro», adesso si trova bene [illegible] Spagna. «*Non potei trasferirmi alla Juventus perché le frontiere [illegible] erano ancora aperte e accettai il Barcellona* — ricorda il fuoriclasse danese che fu per qualche anno il trascinatore del Borussia Moenchengladbach —. *Sono legato alla società "Azulgrana" fino al giugno '82, poi si vedrà, nel frattempo spero di esprimermi all'altezza della mia fama. Ho 28 anni, non sono logoro e fisicamente non ho problemi. Capisco finalmente i miei compagni e il tecnico e loro capiscono me*».

Chi andrebbe di corsa alla Juventus, se fosse possibile, è [illegible] Viktins, fortissimo nazionale inglese del Manchester United: «*Stimo molto Brady e formerei con lui una coppia interessante*».

Derwall si augura che stasera ci sia spettacolo anche se considera il calcio europeo in una [illegible] transizione. Critica le innovazioni degli inglesi che considera palliativi utili [illegible] ad aumentare il difensivismo. Stima Bearzot e la squadra azzurra (ma ci terrebbe a batterla). I giocatori, oltre alla medaglia d'argento-ricordo, hanno una [illegible] di mille franchi svizzeri (520 mila lire a testa) e nessun altro «cachet», come [illegible] spirito di questa manifestazione benefica.

Bruno Bernardi

Stadio Olimpico e tv: ore 20,30

ITALIA		EUROPA
Zoff	1	Arconada (Spagna)
[illegible]tic	2	Kaltz (Germ. Ov.)
Cabrini	3	Krol (Olanda)
Marini	4	Fozzey (Austral.)
Collovati	5	Stojkovic (Jugosl.)
Scirea	6	Wilkins (Inghilt.)
Conti	7	Zamora (Spagna)
Tardelli	8	Nehoda (Cecoslov.)
Graziani	9	Halilhodzic (Jugosl.)
Antognoni	10	H. Müller (Germ. Ov.)
Bettega	11	Simonsen (Danim.)

Arbitro: Linemayr (Austria).

In panchina: ITALIA: 12 Bordon, 13 G. Baresi, 14 Ancelotti, 15 Bagni, 16 Altobelli. RESTO D'EUROPA: 12 Schumacher (Germ. Ov.), 13 Camacho (Spa), [illegible] Gerets (Belgio), 15 Botteron (Svi), 16 Woodcock (Inghi.).

Stadio Olimpico, ore 20,30.

TV: «diretta» sulla rete 1.

Una gaffe di Fraizzoli, Inter nel caos

Una critica del presidente a Bersellini ha originato [illegible] «voce» [illegible] [illegible] multa all'allenatore, che pareva sul punto di dimettersi
Poco convincente un chiarimento della società - Contro [illegible] Napoli assenti Canuti, Oriali e forse Bini, Marini [illegible] Beccalossi

MILANO — Inter in tilt. La bufera che ha investito prima la società e poi la squadra, ora ha toccato anche Bersellini. Una frase, incauta, del presidente Fraizzoli [illegible] cui sensibilità [illegible] volte è quella tipica dell'elefante in un negozio di cristalli, [illegible] provocato in pratica la rottura [illegible] l'allenatore. Bersellini, da autentico professionista qual è, non ha rassegnato le dimissioni preferendo restare vicino [illegible] squadra sino alla conclusione del campionato. Ma poi se ne andrà.

Per la prima volta, da quando [illegible] è all'Inter, Bersellini ieri appariva amareggiato: «*L'importante* — ha detto — *è essere se [illegible]. Poi un giorno parleremo di tutto questo, non solo del particolare ma dei particolari. Torniamo [illegible] parlare soltanto di calcio*». Il tecnico ha poi precisato che non all[illegible] [illegible] società. Con un comunicato consegnato ai giornalisti nella sede [illegible] Foro Bonaparte, Mazzola e Beltrami hanno [illegible] di ricomporre la frattura ma il gesto, ammirevole fin che si vuole, [illegible] destinato al fallimento.

Rivediamo la vicenda dall'inizio. Dopo la burrascosa partita col Como, Bersellini lunedì ha trascorso una giornata [illegible] riposo con la famiglia a Chiavari. Ieri, rientrando ad Appiano ha letto su un giornale sportivo la notizia che Fraizzoli lo avrebbe multato di un milione causa il comportamento tenuto nei confronti dell'arbitro Mattei durante il match con i lariani. In seguito all'espulsione [illegible] Beccalossi, [illegible] si ricorderà, Bersellini è piombato [illegible] campo [illegible] l'impressione di volere aggredire l'arbitro, quando in realtà voleva dirgli che il giocatore [illegible] da Beccalossi «*stava facendo la scena*».

Lunedì sera, ancora, al circolo dell'Inter, Fraizzoli parlando con altri dirigenti ha accennato a Bersellini come a una persona «*dalla doppia personalità*», un tipo alla dottor Jackill e mister Hyde, co[illegible] non un elemento all'altezza come stile «*di [illegible] squadra campione d'Italia*». La frase è stata interpretata come [illegible] chiaro monito al tecnico [illegible] siccome il presidente [illegible] accompagnare le sue parole con una multa, chi, prima, [illegible] avuto il piacere di conversare con lui al telefono, ha «intuito» che Bersellini sarebbe stato multato.

[illegible] tecnico ovviamente ha chiesto spiegazioni e una smentita alla società. Così ieri pomeriggio Bersellini si è incontrato con Fraizzoli nell'abitazione del presidente e la conversazione deve essere stata piuttosto animata. L'Inter ha poi emesso un comuni[illegible] che in pratica smentisce l'esistenza di una multa an[illegible] perché, se ci fosse stata, a quest'ora saremmo parlando delle dimissioni di Bersellini.

Nel comunicato, [illegible] rileva che il presidente dell'Inter «*considerato il momento e le contingenze attuali*» ha deciso di convocare i suoi più stretti collaboratori [illegible] cioè Mazzola, Beltrami e Bersellini per vagliare la situazione e i prossimi impegni. «*Il presidente* — si legge fra l'altro — *in un contatto esclusivo e diretto col signor Bersellini ha preso [illegible] il comportamento dello stesso durante l'ultima gara casalinga stigmatizzando l'accaduto. Lo ha esortato a continuare nel proseguire i brillanti risultati sportivi sin qui raggiunti. Riconosciuto il grande apporto [illegible] apporto ricevuto finora da tutti i tifosi interisti, li invita [illegible] [illegible] vicini in modo corretto, [illegible] più in questo momento*».

Mazzola, dopo [illegible] consegnato il testo è sembrato molto teso, preoccupato. «*In effetti* — ha detto — *ultimamente [illegible] ne sono capitate [illegible] tutti i colori. I nostri problemi [illegible] ogni modo non sono quelli che intendete voi, noi pensiamo [illegible] Napoli, alla Stella Rossa, alla Fiorentina, la società leggendo sui giornali certe cose ha voluto fare il punto sul momento. I rapporti fra l'Inter, Fraizzoli e Bersellini [illegible]*

Bersellini felice, quando all'Inter non c'erano polemiche

Se saltano i nervi «salta» la squadra

Pur avendo alle spalle [illegible] risultati positivi, dopo [illegible] sconfitta nell'ottava giornata sul campo della Juventus, all'Inter sono saltati i nervi prima sul campo, domenica contro il Como, e poi in [illegible]. [illegible] vero [illegible] da pareggio» [illegible] nelle ultime dieci gare, fra le vittorie in [illegible] Bologna, Udinese e Como e quella [illegible] Ascoli), un malumore crescente [illegible] nel vedere che la squadra non riesce [illegible] ripetere [illegible] gioco redditizio [illegible] passato stagione-scudetto.

Paradossale che il caos arrivi nella domenica che ha consentito ai nerazzurri di affiancare [illegible] Roma in vetta alla classifica, ma quando il tarlo della sfiducia e della polemica comincia a lavorare, non c'è risultato che tenga. Già sul campo, giocatori [illegible] tecnico hanno mostrato la corda, quindi fra i soci Fraizzoli si è lasciato scappare una critica che ha acceso la miccia. Più di lui, comunque, l'ha accesa chi nel suo entourage si è premunito di far conoscere la battuta[illegible] del presidente. La [illegible] bolgia delle società di [illegible] è interna, prima [illegible] sul campo.

Gli infortuni, le imminenti squalifiche, hanno innervosito l'ambiente per la loro parte, [illegible] ambiente già [illegible] dal grottesco [illegible] dei Mundialitos infantili [illegible] ha costituito un duro colpo, scoppiando mentre erano [illegible] nell'aria gli echi del trionfalistici commenti alla vittoria [illegible] «bambini» in Argentina.

Ora c'è rischio che assieme ai nervi «salti» anche la squadra che sta per affrontare — fra campionato e Coppa campioni — il [illegible] più difficile della stagione. La pace ufficiale fra presidente e allenatore è un cerotto messo su una ferita difficile da rimarginare. Tocca ora ai «professionisti» che vanno in campo salvare la baracca. Ma i tempi per l'amo[illegible] per la maglia sono passati, il domani nerazzurro è pieno [illegible] nubi.

b. p.

Probaska: «Coppa e campionato ora in pericolo»

MILANO — Gli infortuni, le probabili squalifiche (per la prima volta nella storia del calcio nerazzurro il «Mezzo» potrebbe essere sospeso) cominciano intanto a minare la fiducia di alcuni giocatori.

Fra questi l'austriaco Prohaska che con estremo realismo ha analizzato il momento dell'Inter affermando fra l'altro: «Mattei domenica scorsa non ha fischiato bene, il pubblico era molto nervoso, ma non è vero che tutta la squadra abbia perso la testa. Ad ogni modo la nostra situazione è critica. E' possibile, a questo punto, che l'Inter abbia perso sia la possibilità di rivincere lo scudetto che di proseguire la corsa in Coppa dei Campioni».

A rilento la prevendita dei biglietti

Bearzot: «Fuori chi non si batte»

ROMA — La scena è quella di [illegible]pre. Dai vetri color fumé contro raggi [illegible] solo [illegible] paparazzi indiscreti, c'è tutta una bella fila di naso schiacciati apparentemente ad altrettanti ragazzotti che hanno bigiato la scuola [illegible] motivazione politica della mani[illegible]azione contro il golpe sbarbito in Spagna. Mentre i compagni sono [illegible] piazza, [illegible] ammirano lo spettacolo dei campioni al risveglio, campioni seduti (la più parte abbandonati) mollemente nelle poltrone affiancati in frenetico tourbillon dai giornalisti addetti.

La scena è comunque, ripeto, ma non troppo naturale perché è difficile dare una collocazione precisa a questa partita. Anzi il tema principale è proprio la partita, il «perché» di questo confronto, che, malgrado le buone intenzioni e le nobili motivazioni, tutti considerano soltanto una [illegible]vigilia accendiamo.

Bearzot ha messo insieme il suo consueto uditorio ed espone con perfetta convinzione le proprie argomentazioni, diciamo così, un po' scontate. Parla di tattica («Non possiamo giocare con due ali, il [illegible] [illegible] un altro»), [illegible] di uomini («La mia squadra [illegible] questa o gli inserimenti, se verranno, [illegible] graduali [illegible] obbiettivo i mondiali»), parla di motivazioni («La partita è importante per tutti, ci ritroviamo per la prima volta tutti assieme») e soprattutto nega, nega che i suoi giocatori possano tradirlo nell'impegno. «Ma come: Se l'iniziativa è partita da noi, noi tutti, tecnici e giocatori! Volete che prima lanciamo un'iniziativa e poi ci tiriamo indietro? Chi non si impegna in questi casi lo, statene certi».

La mozione degli affetti speriamo abbia buona audizione, ma il clima di vigilia è più che disteso, diciamo piuttosto, mesce. Si discute, e più se ne discuterà a post[illegible], se la convocazione faccia gioco sul computo statistico delle presenze. Zoff che è in odor di record (90 presenze contro 94 di Giacinto Facchetti) mostra un palese disinteresse per l'immediato, nella convinzione che il futuro riserverà per lui ancora larghi spazi: «Quattro partite di differenza potrebbero essere tante se lo avessi deciso di chiudere o quasi. Invece no. Mi sento in grado di fare la mia parte ancora per tanta partite, diciamo oltre quota cento».

Alla Federcalcio si fa intanto un bilancio preventivo di quanto si riuscirà a mettere insieme alla fine per l'aiuto ai terremotati. La pre-vendita va malaccio, ma si confida su [illegible] bella [illegible] romana, ancor più su un pomeriggio di sole [illegible] quello [illegible] ieri. La televisione non darà molto (75 milioni quella italiana, più 8 quella jugoslava e i dall'algerina) ma in compenso permette di raccogliere circa 150 milioni tra pubblicità speciale nello stadio e sponsorizzazioni diverse. C'è la sottoscrizione già conclusa tra società, dirigenti, tecnici e giocatori che non hanno contribuito altrimenti, per un totale di 400 milioni e infine l'incasso. La metà è il miliardo, un miliardo che verrà poi il più rapidamente possibile riciclato nelle zone terremotate in favore delle società sportive, attraverso la sistemazione di case dei Coni.

Giorgio Viglino

Cruyff in Inghilterra

LONDRA — L'asso del calcio olandese Johann Cruyff dovrebbe esordire sabato prossimo nel campionato inglese giocando nelle file del Leicester City. I dirigenti di questa società hanno annunciato che con il giocatore è stato raggiunto un totale accordo sul trattamento economico che comporterà un compenso a partita di cinquemila sterline (oltre dieci milioni di lire).

Cruyff ha 33 anni: dopo aver raggiunto una fama internazionale nelle file dell'Ajax ed essersi poi trasferito in America, era tornato in Olanda

Oggi la Juve collauda Brady

Bonetto rimprovera lo sfiduciato Torino

TORINO — Ceo [illegible] visita del general manager Bonetto è coincisala una «lunga» [illegible] mana per il Torino. Il dirigente granata si è intrattenuto a colloquio con l'allenatore e con alcuni giocatori, dopodiché ha annunciato [illegible] cronisti che la società non intende prendere [illegible] provvedimenti a carico della squadra.

«Le multe e i lunghi ritiri non risolvono nulla — ha spiegato Bonetto —. I calciatori sono dei professionisti e devono autogestirsi come tali. Comunque, non può [illegible] esserci [illegible] denuncia di una prestazione così di[illegible]

Secondo Bonetto «sarebbe delittuoso considerare chiusa la stagione del Torino a questo punto». Ieri, i giocatori sono parsi tutti piuttosto sfiduciati. «Potremmo anche battere la Roma, ma rimarrebbe sempre tutta la Juve davanti a [illegible]» — ha commentato Sala per il quale [illegible]bbe scattare [illegible] squalifica. — Se non per la classifica, domenica dovremo impegnarci [illegible] il prestigio, per poter in ogni caso affrontare dignitosamente il resto della stagione».

Rabitti ha già fatto sapere che, contro la Roma, giocheranno i titolari, «perché ciascuno si assuma le proprie responsabilità di fronte al pubblico del Comunale». Come direttiva [illegible] [illegible] questa scelta. Van de Korput tornerà a giocare da libero.

Anche i «reali» della Juventus hanno ripreso la preparazione al Combi. Solo Cuccureddu non si è allenato [illegible] misure precauzionali. Oggi Trapattoni collaudera in una partita «in famiglia» le soluzioni di Brady.

a. s.

Nel torneo di Viareggio

Galderisi trascina la Juve

VIAREGGIO — Battendo 3-1 il Brescia, la Juventus si è qualificata per i quarti di finale del torneo giovanile «Coppa Ca[illegible]».

Protagonista della vittoria [illegible] bianconera è stato il centravanti Galderisi, autore di due reti. Il bottino è stato completato da Barbagli mentre per i bresciani il gol è stato realizzato [illegible] Quaggiotto su rigore.

Con la Juventus si sono qualificate la Roma che ha sconfitto il Porto sotto sei reti (a zero), il Como e la Fiorentina, opposte l'una all'altra, con vittoria dei lombardi per 2-1. L'ultima partita in programma, inutile [illegible] la classifica delle formazioni interessate, ha visto Mexico e Ulpesi pa[illegible] 2-2.

Questo il programma dei quarti: oggi a Livorno Milan-Napoli e a Viareggio Stella Rossa-Ipswich; domani a La Spezia Juventus-Como ed a Viareggio Roma-Fiorentina.

Discutono il deficit dei club

Federcalcio e Lega [illegible]

ROMA — I gravissimi problemi finanziari delle società di calcio vengono posti sul tappeto stamane a Roma in una riunione congiunta fra i membri della presidenza federale e i componenti il comitato esecutivo della Lega professionisti.

Si discuterà il piano di risanamento finanziario delle società. Come è noto, il deficit complessivo (per i 36 club di A e di B) assomma attualmente a più di [illegible] miliardi, una cifra enorme, che comporta quasi 40 miliardi l'anno di interessi passivi.

Il piano, studiato da un'apposita commissione, tende a trovare nuove fonti di reddito. Si parla di [illegible] aumento della quota che il Coni dà alla Federazione prelevando il denaro dai proventi del Totocalcio, [illegible] si pretende anche una differente distribuzione [illegible] cifra che attualmente, divisa dai vari settori federali, del calcio, porta ai club professionisti pochi milioni l'anno.

Altra richiesta è un diverso contratto con [illegible] televisione di Stato e, in mancanza di un accordo, si pensa di concludere intese anche con le tv private, disposte, a quanto pare, ad arrivare sino a dieci miliardi l'anno, ma per l'esclusiva.

Terzo punto, una diversa concessione delle sponsorizzazione. Per favorire gli sponsors si vorrebbe eliminare la norma che limita lo spazio riservato sulle magliette dei giocatori, concedendo anche la possibilità di reclamizzare prodotti sugli indumenti di gioco e non soltanto [illegible] tute e sulle borse [illegible]

Nella riunione di stamane forse non si discuterà ancora dell'allargamento del campionato di A a 18 squadre. Certo è un argomento interessante, voluto da molti, ma ancora non discusso a fondo in [illegible] di Lega per portarlo alla presidenza federale. Se ne parlerà, [illegible] que, nel tentativo di convincere il presidente federale Sordillo a togliere il veto preliminare sulla «A a [illegible] squadre».

In sostanza il calcio ha [illegible] gno di soldi, e bisogna trovarli in qualche modo. Pare che [illegible] ne i dirigenti di Lega siano intenzionati a dare a Sordillo un vero ultimatum: bisogna fare qualcosa, e farlo in fretta.

g. acc.

La mafia dietro il rapimento Moro?

Questo e molti altri episodi scottanti degli ultimi anni di vita italiana nel racconto-a-chiave di Emanuele Macaluso "La lupara canta sempre due volte".

Questa settimana nell'inserto speciale di Panorama.

Panorama

Mondadori

Sempre meglio servito da tutte le reti lo sportivo in poltrona

Chi fa concorrenza al calcio? Tante ore di sport televisivo

Calano ancora le presenze negli stadi: l'erosione da parte del basket e di altre discipline è solo marginale - La gente preferisce starsene a casa a manovrare i telecomandi

Il calo degli spettatori negli stadi calcistici sembra corrispondere ad un [illegible] dell'interesse composito per il calcio.

Il Totocalcio funziona sin troppo bene, la Nazionale fa incassi strepitosi, la stampa sportiva è prospera, è nata persino, in Italia, una editoria sportiva libraria, inesistente ancora pochi anni fa, e larga parte di questa editoria fa perno sul calcio.

Abbiamo già fornito le cifre: calcio, comunque, evidenziate nel record stagionale negativo di domenica scorsa. È opportuno, [illegible] ampliare l'esame delle possibili cause. Si è accennato ad una concorrenza di sport praticato, pur con tutti i problemi che in pratica sportiva di massa porta ancora con sé, in un'Italia dove allo sport manca la sede più naturale, la scuola. Contro lo sport praticato, non c'è nulla da fare: e neppure giusto fare qualcosa, anzi...

Ma il calcio deve o può fare qualcosa contro gli sport che gli tolgono spettatori?

Che ci sia [illegible] richiamare di spettatori dagli stadi calcistici ad altri stadi (in [illegible] lato: possono essere «salotti» per il tennis, circuiti di Formula 1, centri per il gran pugilato) è innegabile, [illegible] si tratta o di migrazioni occasionali — un gran premio automobilistico, o motociclistico, [illegible] straordinario meeting di atletica che toglie dal portafogli dei cittadino medio il denaro dedicato allo spettacolo sportivo — o di erosioni minime ancorché continue.

Degli sport di squadra, soltanto il basket crea [illegible] vero problema, peraltro aggirato in alcune città (Milano, Varese, [illegible] si vuole anche Torino), [illegible] uno scaglionamento degli orari che permette l'accesso [illegible] due manifestazioni, e addirittura la collocazione logica di uno spettacolo dietro all'altro nel [illegible] dello sportivo seduto domenicale. [illegible] campionato 1980-81 il basket [illegible] registrando un incremento di spettatori pari al 3,01 per cento in A1, al [illegible] in A2. Il record positivo di pubblico in [illegible] è stato sinora di [illegible] spettatori (inclusi però gli abbonati; quello negativo del calcio, 91.691 spettatori domenica scorsa non riguarda gli abbonati, calcolati in 72.374), il 16 novembre [illegible]. Nella stessa giornata, record anche per la A2, 32.584 persone. Il record negativo della A1 risale al 3 dicembre, [illegible] mercoledì, con 18.184 spettatori; per la A2 al 26 novembre, sempre un mercoledì, 10.101.

Non si può parlare di assalto [illegible] basket al calcio, insomma. Quanto alla pallavolo, ha perso in questo torneo i grandi di pubblici [illegible] Catania e Torino: nel primo [illegible] per debolezza della squadra [illegible] casa, nel secondo per [illegible] eccessiva. A Torino la Robe [illegible] Kappa gioca benissimo, vince sempre, stravince anzi, [illegible] alla faccia di chi predica lo sport-spettacolo la gente non va al Palasport, perché si annoia. [illegible] rugby [illegible] fermo [illegible] sue città-delle (L'Aquila, Rovigo, anche Padova e Treviso). [illegible] pallanuoto è stagionale, gli [illegible] sport di squadra sono [illegible] per pochi intimi.

E così [illegible] arriva a decidere che, scartata la concorrenza e la povertà tecnica come motivi di corrosione, il calo degli spettatori negli [illegible] può, anche e soprattutto, venire imputato alla televisione. Ma attenzione: non agli spettacoli [illegible] dati in televisione, bensì a tutto lo sport che la televisione offre, propina, tal'era comanda.

Sta nascendo un nuovo tipo di spettatore sportivo: [illegible] lo seduto ma anche incatenato, in casa, incapsulato nella poltrona. Magari è uno spettatore sportivamente colto e informato: [illegible] lo spettacolo che vale, si prepara a gustarlo anche leggendo i giornali, e agisce [illegible] tempestività sui telecomandi, per vedere il gol e solo il gol, il k.o. e solo il k.o.: e magari per gustarsi, intanto, nei dettagli il lungo duello di sei mesi prima fra Borg e McEnroe.

[illegible] questo spettatore la televisione di [illegible] e privata, offre sempre più sport, e in maniera sempre migliore. A parte pubblichiamo le tabelle relative alle ore di sport irradiate sui canali statali. Poi di sono cinquecento tivù private. [illegible] leader nello sport, Canale 5, quella del Mundialito, serve cinquanta stazioni e tocca dodici milioni [illegible] spettatori [illegible] quattro [illegible] fisse [illegible] sport alla settimana (208 ore all'anno), più [illegible] «straordinari» inventati di volta in volta: il Mundialito, appunto National-Nottingham, Cosmos-Vattelapesca, il football americano...

Questo il punto, [illegible] se preferito il problema. Il calcio deve decidere se impressionarsi negandosi (ma ce la farà?), se arricchirsi unendosi ad altro sport (Mennea nell'intervallo), [illegible] ridursi ad un pubblico di camerieri, facendosi mantenere dalle televisioni [illegible] dal Totocalcio, anziché dagli spettatori allo stadio.

Gian Paolo Ormezzano

Sulle tre reti 1600 ore nell'anno olimpico '80

Ecco la «produzione» di sport alla Rai-tv nel 1980:
Tg 1 — 212 ore di [illegible] e notiziari, 240 ore di trasmissioni dirette o registrate;
Tg 2 — 265 ore di rubriche e [illegible], 115 ore di [illegible] ni dirette o registrate;
Tg 3 — 110 circa di rubriche e notiziari nazionali, 210 ore di [illegible] e registrate nazionali, circa [illegible] rubriche e [illegible] regionali, diversi pe[illegible] 21 [illegible]

Nel 1980 sono stati disputati e teletrasmessi i Giochi olimpici e il Campionato europeo di calcio.

Per la nuova Lotus 86 altre prove al silenzio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LE CAMP — Il gran segreto sono proseguite sul circuito francese del Paul Ricard le prove della nuova Lotus 86, l'ultima vettura disegnata da Colin Chapman, che dovrebbe debuttare nel primo [illegible] Premio della stagione, in programma a Long Beach il 15 marzo prossimo.

La nuova vettura, che Chapman tiene gelosamente nascosta, ha compiuto anche ieri solo poche tornate, esattamente due, perché ha evidenti problemi di giovanità. La macchina, che dovrebbe avere la particolarità di una carrozzeria che si abbassa quando è in piena velocità, per ovviare al problema delle minigonne, che il nuovo regolamento ha recentemente abolito, ha lasciato nei due giri percorsi degli strani segni per terra (ad un metro e venti di distanza l'uno dall'altro), quasi a significare che in effetti, durante la corsa, qualcosa [illegible] contro l'asfalto.

A vedere in nuova Lotus è venuto anche David Thiele, accompagnato dal fido François Mesnil. Ad una precisa domanda rivolta a Mazet (per quale motivo la macchina aveva girato così poco), il tecnico francese ha testualmente risposto: «*Abbiamo problemi con la minigonna*». Poi, accortosi della «gaffe», ha cercato di rimediare dicendo: «*C'è qualcosa nella sospensione che non funziona perfettamente*».

I test della nuova Lotus, [illegible] vengono condotti da De Angelis, proseguiranno anche nei prossimi giorni. Contemporaneamente ai «Ricard» svolgevano dei test anche Bruno Giacomelli che [illegible] sua Alfa Romeo ha provato [illegible] nuove aerodinamiche e il padovano Riccardo Patrese che per la prima volta utilizzava i radiali Michelin.

e. c.

Per la Ferrari «test» di Fiorano

[illegible] — Fiorano ha compiuto ieri, sulla pista di Fiorano, 122 giri al volante della Ferrari 126 Ck con alcune modifiche riguardanti particolarmente il motore.

Il miglior tempo della giornata è stato di 1'0"61 molto vicino al primato della pista per motori turbo. Fironi è stato infatti al di sopra di 24 centesimi al record detenuto dalla 126 Ck e dal suo compagno di squadra Villeneuve. Il canadese giunge a Fiorano e continuerà la [illegible] di prove [illegible] in vettura sempre dotata di compressore.

Sprint vincente dell'italiano, davanti a Gavazzi e De Vlaeminck

Saronni a Laigueglia inizia bene

Un successo di buon augurio per il vincitore [illegible] Giro - Buona prova [illegible] - Domani la Nizza-Alassio

Laigueglia. Il vittorioso sprint di Giuseppe Saronni che precede Gavazzi (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LAIGUEGLIA — Saronni c'è. Ed è un Saronni vecchia maniera, tutto fatto di grinta, rabbia e potenza. [illegible] questo modo ha [illegible] la prima gara della stagione. Il Trofeo Laigueglia, battendo in volata due suoi vecchi clienti: Pierino Gavazzi e Roger De Vlaeminck. Una volata entusiasmante che ha inghiottito a cinquanta metri [illegible] traguardo un tentativo [illegible] belga Willems, ex erede di Merckx, protagonista di un [illegible] negli ultimi chilometri.

La [illegible] è vissuta tutta [illegible] questo arrivo [illegible] in [illegible] quasi schermaglia avvenute sulla doppia ascensione al monte Testico, dove però non è accaduto granché. [illegible] si sono distinti ripetutamente Giovanni Battista Baronchelli e Silvano Contini [illegible] scatti improvvisi ma privi di [illegible] a causa della preparazione [illegible] ora in ritardo.

Baronchelli va riconosciuta tuttavia la palma del corridore più combattivo della giornata poiché anche nel finale, poco prima dei tentativi [illegible] Willems, [illegible] riuscito a staccare tutti guadagnando una trentina di metri. E' stato però tradito [illegible] terreno certamente non [illegible] sue possibilità. Dopo essere scattato in salita, infatti, il suo tentativo si è sviluppato su una [illegible] e quindi non è riuscito a rosicchiare al gruppo il vantaggio che sperava.

Saronni è davvero raggiante per la vittoria conseguita: «*Io chiedevo a questa corsa soprattutto un collaudo per la mia gamba e posso dire di aver avuto un responso confortante. Non pensavo proprio di vincere così facilmente poiché mi sono allenato relativamente. [illegible] riconoscere che ho avuto anche un po' di fortuna e che ho trovato ancora [illegible] volta in Vladimiro Panizza [illegible] l'uomo che ha lavorato per [illegible] nel finale preparandomi [illegible] piattaforma [illegible] lancio. [illegible] visto andare molto forte Baronchelli e si capiva [illegible] che aveva in mente qualche cosa per il finale. Non mi è piaciuto molto, invece, in salita De Vlaminck, il quale tuttavia è sempre [illegible] grado di dare fastidio a tutti*».

Per Saronni comunque è importante soprattutto aver trovato all'inizio di stagione la «sua» volata, cosa che non riusciva più a ingranare dalla conclusione della stagione scorsa: «*Avevo qualche timore poiché, anche se non avevo lavorato molto durante la corsa, sulla salita [illegible] per un paio di volte mi ero trovato a tirare in testa. Con la poca preparazione che ho non speravo davvero [illegible] avrebbe reagito la gamba allo sforzo violento dello sprint. Tutto, invece, è andato benissimo. Mi ha fatto un po' di impressione Gavazzi, il quale sembrava in grado di rimontarmi, però quando ho spinto sino in fondo ho visto che stava anche lui*».

Gavazzi si dichiara a sua volta soddisfatto [illegible] questo secondo posto, considerato soprattutto che le cose nel finale [illegible] erano messe decisamente male: «*Sulla salita [illegible] Testico mi [illegible] trovato in difficoltà [illegible] sono rimasto staccato con altri corridori. Pensavo di non potercela fare a recuperare. Dopo aver superato [illegible] sonnolità della collina ho dovuto inseguire da solo per [illegible] km, tirando [illegible] un forsennato. Temevo che questo sforzo mi sarebbe costato [illegible] nella volata. Invece ho risentito solo in maniera non rilevante della fatica, e questo significa che la preparazione è [illegible] buon punto*».

Tra i neoprofessionisti al [illegible] corse nella categoria superiore il migliore, almeno secondo l'ordine d'arrivo, è risultato il piemontese Minetti, giunto 12°. Ora la carovana [illegible] ciclismo si sposta [illegible] Nizza per la corsa di domani, con traguardo ad Alassio. Ci sarà anche Francesco Moser, il quale [illegible] a Laigueglia [illegible] turno [illegible] riposo. Proprio Moser è il vincitore della prima edizione della Nizza-Alassio [illegible] fa.

Carlo Valeri

[illegible] d'arrivo: 1. Giuseppe Saronni, che compie i 183 km in 4h11', media km 38,996; 2. Gavazzi st.t.; 3. De Vlaeminck s.t.; 4. Contini; 5. Piem.; 6. Willems; 7. Vanotti; 8. Chinetti; 9. Canti; 10. Winnen; 11. Van Der Peel; 12. Minetti; 13. Alverti; 14. Torelli; 15. De Rooy; [illegible] Kuiper; 17. Braun.

Oggi e domani in Jugoslavia per le Coppe [illegible] Campioni [illegible]

Accorsi a Belgrado per chiudere bene Sinudyne a Sarajevo per fare due punti

Trasferta in coppia in Jugoslavia per le due squadre campioni d'Italia di basket, Sinudyne e Accorsi. Lo spirito e i propositi sono ben differenti: i bolognesi domani sera a Sarajevo puntano a conquistarsi in anticipo il diritto alla finalissima di Coppa Campioni, battendo la Bosna; le ragazze di Torino, invece, hanno soltanto da espletare con dignitosa onestà la formalità dell'addio [illegible] Coppa, rendendo visita con un viaggio lampo alla Stella Rossa già vittoriosa [illegible] via Guala per 17 punti.

Gli scioperi aerei [illegible] ieri e la necessità di tenere insieme il più possibile la squadra per risparmiando un'inutile trasferta alla infortunata Foltre a Pascin e Vergnano, anche [illegible] e Palombarini restano a casa) hanno consigliato all'Accorsi di optare per un allenamento [illegible] più nella propria palestra, d'costo di arrivare alla Kula Pionir di Belgrado appena in tempo per la partita: la partenza da Linate è infatti prevista per le 15,30 e l'inizio dell'incontro è fissato alle 20.

L'Accorsi formato ridotto (Daneu, Quaranta, Antonione, Gianuzzo, Vigilucci, con le giovani [illegible] rincalzo) non ha comunque nulla da chiedere a questa partita di ritorno della semifinale di Coppa. Però omaggio a Djurkovic [illegible] compagni, porgerà loro un augurio per la finale impossibile col Riga e tornerà a casa a pensare [illegible] due importantissime trasferte [illegible] campionato a Schio e Perugia. «Vincere quelle [illegible] partite — spiega Gaspare Borlenghi — significherebbe superare senza danni gravi il periodo degli infortuni, per poi affrontare al completo la [illegible] decisiva per lo scudetto».

L'addio alla Coppa non lascia rimpianti. Dice il presidente Beniamino Accorsi: «Per quest'anno sta bene così. Io posso solo ringraziare le ragazze per quello che hanno fatto soprattutto a Budapest e Bucarest, dimostrando orgoglio e temperamento [illegible] "pel". Sarebbe bello vincere lo [illegible] anche per fare l'anno prossimo la Coppa in condizioni [illegible] po' diverse...».

Non ha invece alcuna intenzione di uscire dalla scena di Coppa la Sinudyne: ha tre partite ancora nel girone finale e le servono, a occhio, quattro punti per esser sicura della qualificazione alla finalissima: due li chiederà agli olandesi del Den Bosch all'ultima giornata a Bologna, due potrebbe già prenderseli domani a Sarajevo, senza aspettare l'esame Real Madrid della prossima settimana.

La Bosna, senza il militare Delibasic, è tutt'altro che irresistibile, a Bologna fu domata senza troppa fatica da una Sinudyne in piena crisi post-Zucchini. Fu la prima partita di Rannulfi in panchina, con Nikolic in tribuna. Stavolta il professore non ci sarà, resterà a Belgrado: non vuole guai coi suoi connazionali.

Gianni Menichelli

Memorial Bergamo

Vince Panatta [illegible] k.o.

GENOVA — [illegible] senza troppa fortuna per gli italiani, ieri pomeriggio, nei primi due incontri del «Memorial Ilitl Bergamo», il torneo internazionale di tennis che ricorda il compianto capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis, morto in un incidente stradale il 13 ottobre 1973.

Corrado Barazzutti ha perso in tre set col sudafricano Krick, numero 17 nella classifiche mondiali, che ha imposto all'azzurro, alla distanza, tecnica più completa e migliore condizione fisica. Anche Gianni Ocleppo, opposto al polacco Fibak (numero 14 della graduatoria), ha perso in tre partite. Poi in serata Adriano Panatta ha superato l'indiano Amritraj in tre set.

Questi i risultati: Krick-Barazzutti 6-4, 4-6, 6-1; Fibak-Ocleppo 6-4, 5-7, 6-4; Lendl-Gildemeister 6-2, 6-2; Panatta-Amritraj 6-4, 2-6, 7-5.

Battuta [illegible] Turisanda

Squibb finalista di Coppa Korac

[illegible] — La Squibb [illegible] vinto la vittoria di [illegible] sulla Turisanda [illegible] (per 78-55) anche nel match di ritorno di semifinale di Coppa Korac, nonostante un infortunio a Flowers (caviglia) nella ripresa. L'altra finalista sarà il Barcellona, che ha perso a Zagabria per 75-79 dopo aver vinto all'andata di 7 punti.

Per la Squibb hanno segnato 23 punti Boswell, 12 Marzorati, Cattini e Riva, 3 Bariviera, 6 Flowers, 3 Innocentin, 2 Masolo. Per la Turisanda 21 Morse, 12 Meniconi, 11 Meneghin, 8 Martini, 7 Bassetti, 5 Zanatta.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Rossetti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico Gorresio Le Stampe S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-3-1979

Sicuramente

Sicuramente conveniente, la 132:
come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permute.

Sicuramente vantaggiosa:
agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva:
sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, [illegible] eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce:
175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori:
accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000".

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 872.361; Valenza t. 942.778; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Dimessi 6 del Consiglio di fabbrica

Alla Montedison si alla «cassa»

SPINETTA MARENGO — Accordo allo stabilimento Montedison di Spinetta Marengo sulla cassa integrazione — in cambio dei 46 licenziamenti che erano stati chiesti dalla direzione — ma come conseguenza [illegible] è avuta una clamorosa frattura all'interno [illegible] Consiglio [illegible] fabbrica. Per protestare contro i colleghi che non hanno trattato e accettato le pro[illegible] direzione, sei delegati — i nomi più noti sono quelli di Lino Balza, Ernesto Torlaschi segretario [illegible] della Filcea, e Pietro Pasino che aveva partecipato [illegible] trattative romane — hanno deciso di dimettersi dal Consiglio di fabbrica.

Il primo incontro con la Montedison, rappresentata dal direttore ing. Aguggia, si era avuto lunedì pomeriggio, [illegible] fronte ai 46 licenziamenti chiesti — [illegible] bloccati dall'accordo [illegible]giunto a Roma per l'intero gruppo — il Consiglio di fabbrica aveva ottenuto che il numero dei lavoratori [illegible] porre [illegible] integrazione fosse ridotto a [illegible] la differenza, cioè fra quelli minacciati di licenziamento ed i 46 che [illegible] frattempo hanno accettato di lasciare la fabbrica.

La scelta dei ventidue

Ventidue lavoratori indicati [illegible] direzione tra quelli addetti ai servizi generali (fattorini e pulizie) e tra gli scapoli, con meno problemi [illegible] famiglia. Questa proposta discussa in Consiglio [illegible] fabbrica nella seduta di lunedì (erano presenti solo 16 delegati su [illegible] aveva ottenuto la maggioranza dei voti (sette) rispetto ad altre [illegible] possibili soluzioni.

Tutto sembrava risolto, quando invece, ieri mattina, si [illegible] trattato [illegible] riprendere l'incontro [illegible] la direzione, una parte dei delegati ha rifiutato di partecipare alla seduta, decidendo quindi un documento per annunciare le dimissioni.

«La direzione — [illegible] afferma tra l'altro — *non [illegible] venuta a dirci in quale reparto o servizio vi è eccedenza di lavoratori, si è limitata ad indicare un numero e quindi i nomi di quelli da colpire. Unica risposta decente da parte sindacale doveva [illegible] il rifiuto della cassa integrazione».*

Si aggiunge che vengono coinvolte le fasce più deboli (anziani invalidi, ammalati). «Dopo questa intesa — si afferma ancora — *i lavoratori potranno essere buttati fuori [illegible] fabbrica, in qualsiasi momento, per impianti che chiudono, per vecchiaia, invalidità, rappresaglia, antipatia o per nessun motivo. Accettando questa logica vergognosa si stravolge l'accordo di Roma, senza neppure convocare l'assemblea per decidere, contro ogni criterio [illegible] democrazia».*

Perché il comitato accetta

Affermazioni che vengono respinte da quanti, del C.d.F., l'accordo hanno sottoscritto. *«O accettavamo [illegible] discutere la cassa integrazione* — dice Natale Vazzana — *o, secondo l'accordo romano, sarebbe stata decisa unilateralmente dalla direzione. Ecco perché abbiamo avuto il coraggio di assumerci responsabilità che altri fuggono.»*

[illegible] da notare che sette dei lavoratori interessati compiranno 60 anni entro l'80, altri [illegible] entro l'83; gli altri 4, invece, sono scapoli per i quali sono previste precise garanzie, per farli rientrare nel ciclo produttivo.

«Nell'accordo — conclude Vazzana — *c'è inoltre l'impegno della direzione di discutere, nella prima decade di marzo, gli assetti produttivi e gli investimenti previsti dal piano della chimica e dalla piattaforma aziendale presentata da tempo. C'è l'impegno a non ricorrere ad alcun licenziamento per i prossimi due anni».*

Franco Marchiaro

Il colpo al Credito Italiano nella piazzetta della Lega

Un giovane elegante saluta tutti e sorridendo rapina il cassiere

ALES[illegible]A — Assalita ieri mattina la sede dell'Istituto bancario Credito Italiano, in piazzetta della Lega, nel pieno centro storico, dove mai sono avvenute imprese del genere e dove si presumeva che mai si sarebbero verificate per l'ubicazione stessa dell'istituto. [illegible] primi calcoli il bottino [illegible] di trenta milioni.

Ad attuare la rapina [illegible] stato un giovane elegante, abbastanza alto, forse coi baffi, molto gentile — [illegible] ha lasciato sorrisi [illegible] saluti [illegible] tutto il personale — che [illegible] perfettamente l'ubicazione dei vari uffici. [illegible] [illegible] diretto in quelli preclusi [illegible] pubblico, aggirandosi con estrema disinvoltura.

Il bandito, borsello a tracolla, calmo [illegible] tranquillo, [illegible] entrato verso le 10,30 nell'istituto [illegible] credito, affollato di clienti (ve ne erano almeno cinquanta, oltre ai numerosi impiegati e funzionari), [illegible] massima parte [illegible] quali neppure si è [illegible] della presenza del rapinatore, così come la sua impresa è sfuggita [illegible] quasi tutta la clientela. Un solo testimone ha poi detto alla polizia [illegible] aver notato la pistola.

L'uomo, una volta in banca, è passato davanti al rag. Gino Rossi, quindi è entrato nell'ufficio esteri dove si trovava il funzionario rag. Giuseppe Pilotti: [illegible] rapinatore lo ha salutato con estrema cortesia, quindi [illegible] proseguito il [illegible] cammino transitando [illegible] [illegible] ad altri sei-sette impiegati che non lo hanno quasi notato. [illegible] infine infilato una porta che immette alle spalle dei [illegible] Dino Abbondio, Eraldo Lasagna e Mario Molinari.

[illegible] questo punto, [illegible] gentile cliente, [illegible] è trasformato in bandito: estratta di tasca la pistola, ha pronunciato la oramai fatidica frase: *«E' una rapina, non muovetevi»* e si è fatto consegnare il denaro contante, circa trenta milioni. Stava per andarsene — e aveva perso la [illegible] flemma — quando è sopraggiunto un funzionario, [illegible] rag. Angelo Martinengo che, rivolto ai cassieri, ha chiesto [illegible] *«quel signore dall'aria [illegible] posa».*

[illegible] rapinatore ha allora saltato in [illegible] fretta il bancone dileguandosi mentre all'attonito funzionario veniva comunicato che non si trattava *«di un signore nervoso»* ma di un rapinatore.

Scattato l'allarme sul posto [illegible] accorsi funzionari [illegible] agenti della mobile e carabinieri e ha avuto [illegible] la certezza [illegible] bandito. [illegible] giovane — [illegible] pochi passi stazionava all'esterno della banca [illegible] pattuglia dei cittadini dell'Ordine — [illegible] allontananto a piedi in [illegible] una strada laterale. Forse è poi salito [illegible] un'auto, forse lo attendeva [illegible] complice. Esattamente non [illegible] sa. E' certo comunque che ha fatto perdere [illegible] tracce.

Emma Camagna

Erano stati rubati [illegible] un orafo alessandrino

Altro arresto per i gioielli ritrovati al Monte dei pegni

ALESSANDRIA — I gioielli per circa mezzo miliardo di lire, che la polizia alessandrina aveva recuperato nei giorni scorsi al termine di una lunga operazione alla sezione pegni del Monte [illegible] Credito di Pavia, appartengono all'orafo Danilo Picalbi, [illegible] anni, abitante in Alessandria, piazza Bini [illegible] e titolare a Valenza di un laboratorio orafo in via Lega Lombarda 38. Erano stati sottratti nel 1976 a Roma a un [illegible] rappresentante, Mario Geldi che nella capitale [illegible] trovava per motivi di lavoro. Aveva [illegible] incustodito per pochi minuti la au[illegible] il campionario ed ignoto più sconosciuti la avevano rubato.

[illegible] quell'epoca il [illegible] aveva denunciato un danno di oltre 200 milioni, cifra che, con l'aumento vertiginoso del prezzo dell'oro, raggiunge oggi [illegible] almeno il mezzo miliardo. I gioielli, recanti ancora i cartellini dei prezzi, sono ricomparsi dopo oltre sei anni. Il Picalbi il [illegible] riconosciuti ed a giorni ne potrà rientrare in [illegible]

Contemporaneamente [illegible] capo della Mobile, dottor Feola, con funzionari e agenti ha recuperato [illegible] monte pegni molti altri gioielli, solitari, orologi in oro massiccio e altro, per un ingente valore e arrestato una quarta persona (tre sono finite in carcere nei giorni scorsi) a sua volta accusata [illegible] ricettazione. E' Nino Nuvolone, 45 anni, Pavia, viale Campari 81, commerciante in bestiame, coinvolto in questo giro assieme a Giuseppe Favorido, 42 anni, abitante [illegible] sobborgo Cantalupo, via Bel[illegible] 36, domiciliato in corso Acqui [illegible] Alessandria, dove la moglie, Anna Gabriella Concordia, gestisce un'edicola [illegible] giornali; Nicola Limi, 55 anni, abitante a Milano e Rocco Rendina, 35 anni, Pioltasco.

Oltre che di ricettazione, tutti sono accusati anche di associazione per delinquere e il Favorido di detenzione abusiva [illegible] una pistola cal. 7,65 con il numero di matricola cancellato. A piede libero [illegible] Concordia è stata denunciata per concorso nella detenzione dell'arma che la polizia aveva trovato nella sua edicola.

Il Nuvolone, nei cui confronti il sostituto procuratore della Repubblica dottor Rapetti ha firmato ordine di cattura, era in possesso di polizze [illegible] monte pegni dove il dottor Feola [illegible] i suoi collaboratori hanno recuperato i solitari, orologi d'oro e altro.

[illegible] chi appartengano questi preziosi [illegible] [illegible] per tale motivo la polizia invita orafi e commercianti che abbiano subito furti [illegible] rapine, a presentarsi in questura [illegible] e. c.

Eletta lunedì [illegible] con l'appoggio di psi e pli

Casale: una giunta tutta dc alla guida del Comprensorio

CASALE MONFERRATO — Una giunta monocolore democristiana, minoritaria, guiderà il Comprensorio di Casale Monferrato. E' stata eletta lunedì notte, al termine di una lunga, vivace, nervosa seduta, grazie all'appoggio [illegible] psi e del pli. E' così prevalsa la tesi del sindaco di Casale, il [illegible] Mario Oddone, che non ha voluto accettare l'accordo provinciale tra pci, psi e psdi: tra gli altri punti, prevedeva [illegible] Comprensorio casale[illegible] una maggioranza [illegible] sinistra, [illegible] presidente comunista.

Le ripercussioni al comportamento [illegible] socialisti casalesi potrebbero farsi [illegible] già nelle prossime ore: [illegible] si esclude che nella seduta del Consiglio comunale di Casale, convocata per questa sera, gli assessori comunisti [illegible] presentino dimissionari. [illegible] Casale la giunta è pci-psi.

Giunta minoritaria dc, abbiamo detto; presidente [illegible] Comprensorio [illegible] [illegible] professor [illegible] Coppo, consigliere comunale [illegible] Casale, [illegible] i dc Giuseppe Oddone, consigliere a Villadeati e alla Provincia, Paolo Filato, consigliere provinciale di Vercelli; e Sergio Battezzati, consigliere comunale di Casale. Assenti, per impegni vari, tre consiglieri (uno dc, uno socialista ed [illegible] comunista), presidente [illegible] assessori hanno avuto il voto dei 24 consiglieri dc, dei 12 socialisti e dell'unico liberale. Per il presidente i 16 comunisti ed i 6 socialdemocratici hanno votato per il capogruppo comunista Luigi Dalnese.

Secondo la tesi di Oddone, che ha trovato la netta opposizione dei psdi oltre che dei comunisti, per fa al che tutte le forze politiche casalesi siano unitariamente impegnate ad ottenere che Casale divenga capitale della nuova provincia che si vorrebbe costituire, è necessario siano responsabilizzate nei vari enti. Così, mentre ai psi resta il sindaco di Casale, alla dc va il Comprensorio ed ai psi andrà la presidenza dell'Usl.

«Quanto è stato detto a Casale — afferma il segretario provinciale del pci, Enrico Morando — *è una soluzione che più particolata non poteva essere. Si fanno tanti discorsi di rafforzamento della nuova provincia di cui Casale [illegible] capitale, e poi, secondo i socialisti ed i dc casalesi, sembra non si possa fare una maggioranza più autorevole di una giunta minoritaria, che ci impegneremo a far cadere il più presto possibile. Il mancato rispetto dell'accordo provinciale segna certamente un deterioramento nei rapporti tra socialisti e comunisti».*

Quale reazione potrà seguire è ancora presto per dirlo, rimane comunque valida l'ipotesi delle dimissioni degli assessori comunali casalesi.

Anche in casa socialista non si nasconde un certo disappunto. *«Al di là del fatto che rispettiamo le autonomie delle zone, specialmente di quella casalese* — afferma il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli — *non siamo favorevoli alla soluzione data al Comprensorio di Casale, che mette in forse l'accordo fra pci-psi-psdi. Saremmo stati favorevoli ad una gestione unitaria con la partecipazione di tutte le forze politiche. La soluzione scelta, invece, è abbastanza incomprensibile».*

Soddisfatto, infine, si dichiara il segretario provinciale della dc, Paolo Ferraris, anche se avrebbe preferito una maggioranza organica [illegible] laici e socialisti. *«Quanto accaduto* — aggiunge — *rafforza il ruolo di centralità del pci; stupisce, invece, che [illegible] psdi [illegible] schierato al fianco del pci».*

f. m.

Il convegno della Coldiretti

ROCCAGRIMALDA — Presieduto dal consigliere nazionale della Confederazione, Andrea Fossati, si è svolto [illegible] convegno dei quadri dirigenti della Coldiretti provinciale, cui hanno preso parte oltre [illegible] delegati.

Dopo l'intervento dell'on. [illegible] Patria, il [illegible] Gianfranco Tamietto, direttore della Coldiretti piemontese, ha parlato dei piani agricoli zonali, quindi sono seguite [illegible] relazioni di Enzo Franzero, dirigente nazionale, Luigi Governa [illegible] Severino Raiteri, presidente e direttore [illegible] Consorzio agrario, del senatore Carlo Baldi, presidente della Federazione regionale [illegible] dell'on. Carlotto che ha illustrato [illegible] situazione vitivinicola.

(r. sc.)

Il ragazzo, [illegible] 12 anni, morto nel sonno

Una folla commossa ai funerali di Marco

ALESSANDRIA — Folla [illegible] ai funerali [illegible] Marco Granotti, [illegible] studente dodicenne morto [illegible] sonno dopo [illegible] aspirato cloruro di etile da una fialetta probabilmente trovata in casa. La salma, partita dall'abitazione di via [illegible] Gasperi 18, [illegible] stata tumulata [illegible] cimitero urbano; tutti [illegible] i compagni [illegible] scuola [illegible] Marco (frequentava la seconda media alla «Pavese») hanno seguito i funerali, molte le corone di fiori.

«Un tragico caso ha stroncato la vita di Marco Granotti»: così i genitori Flavio e Antonietta Cavaliere, infermieri all'ospedale cittadino, hanno fatto scrivere sul manifesto annunciante la morte improvvisa del loro unico figlio che, probabilmente, dopo [illegible] appreso a scuola le prime nozioni di chimica, aveva voluto rendersi [illegible] della natura [illegible] delle proprietà di certi elementi.

Una curiosità scientifica che gli [illegible] [illegible] la vita. Il ragazzino ha aspirato la fialetta — è un prodotto usato quale anestetico locale — in camera sua dove si era ritirato dopo pranzo per fare il sonnellino.

Marco Granotti

[illegible] poi coricato [illegible] è morto nel sonno. Quando la madre prima e il padre poi sono andati in camera da letto [illegible] si sono resi conto di nulla.

Al momento [illegible] svegliarlo il padre [illegible] accorto che il figlio non respirava. Inutili i tentativi di [illegible] medico, subito accorso, per salvarlo. [illegible] Granotti era [illegible] cadavere.

e. c.

Assemblea creditori

Rinviata la [illegible] per Bocchino

ACQUI — Nonostante una seduta fiume l'assemblea [illegible] creditori non [illegible] riuscita a votare l'approvazione dell'amministrazione controllata per la Beccaro, la nota azienda produttrice di vermouth [illegible] spumante.

Il giudice delegato dr. Giuliano Marchisone ha rinviato ogni decisione al 14 marzo. Sono oltre 450 i creditori ascoltati e favorevoli per [illegible] valore patrimoniale [illegible] [illegible] miliardi e 600 milioni.

Battaglia grossa invece fra i 18 istituti di credito: sei hanno votato a favore; la Cariplo ha espresso parere negativo. Altre 11 banche hanno abbandonato l'assemblea prima del voto o si sono disinteressate. Il che equivale alla bocciatura dell'amministrazione controllata. Per cinque di esse inoltre vi [illegible] contestazioni sugli importi [illegible] iscrivere al passivo dell'azienda; [illegible] qui il rinvio.

g. p.

Ovada — La Regione ha concesso [illegible] Comune un contributo di 3 milioni [illegible] [illegible] lire per l'esercizio del servizio pubblico di linea di concessione regionale (piazza Castello, Circonvallazione Stura, via Torino, piazza XX Settembre, corso [illegible] Stazione ferroviaria).

Uno dei punti della nuova pianta organica

Nascono i «vigili provinciali» per combattere l'inquinamento

ALESSANDRIA — Dopo quasi tre anni di gestazione, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità, con la [illegible] astensione del msi-dn, la [illegible] ristrutturazione dei servizi e degli uffici della Provincia, cioè [illegible] nuova pianta organica per i 680 dipendenti.

L'assessore provinciale al personale, Franco Gatti, dopo essersi [illegible] [illegible] soddisfatto [illegible] una tale conclusione che ha visto concordi maggioranza e minoranza, non ha nascosto i limiti del piano, dovuti all'impossibilità di andare oltre, pur [illegible] nuovi servizi, al «tetto» di 680 dipendenti.

«In questa vicenda — ha aggiunto Gatti — *si è ripreso un discorso serio [illegible] le forze sindacali che a mio parere ha consentito di dare reciproca fiducia sulle possibilità future, perché questo rimane un primo passo in attesa che venga chiarito il ruolo [illegible] [illegible] intermedia».* Il voto favorevole della dc è dovuto [illegible] fatto [illegible] Giunta ha accolto alcune richieste del partito [illegible] do crociato, *«parando un atto* — ha [illegible] il capogruppo dc, Giuseppe Scazzola — *che è nel contempo rispettoso delle linee politiche generali in materia di spesa pubblica e serio ristrutturazione dei servizi e per il quale sollecitiamo una rapida applicazione».* Da sottolineare come nel piano [illegible] previsto [illegible] programma di aggiornamento per offrire l'opportunità [illegible] riqualificazione professionale ad interi settori di dipendenti.

La nuova ristrutturazione prevede la creazione [illegible] quattro dipartimenti: affari generali, unità culturali, scolastiche [illegible] sociali, il primo; programmazione [illegible] sviluppo [illegible] economico, [illegible] secondo; assetto [illegible] territorio e urbanistica, il terzo; e infine [illegible] quarto, ecologia ed ambiente che comprende i settori turismo, agricoltura, montagna, ecologia e vigilanza. Le novità principali [illegible] hanno [illegible] settore della viabilità, dove è stata decisa [illegible] riorganizzazione del servizio dei cantonieri, con l'aumento dei «cantoni» [illegible] 18 a 36 e l'entrata in funzione di squadre composte [illegible] più cantonieri dotati [illegible] mezzi tecnici adeguati per una buona manutenzione delle [illegible] provinciali.

Interessante anche la creazione dei *«vigili provinciali»*, *«che vuole* — ha spiegato Gatti — *offrire l'opportunità di costruire un servizio valido e completo in grado di raggruppare la vigilanza [illegible] caccia, pesca, servizio antifrodi e antinquinamento».*

Anche per gli insegnanti della scuola per odontotecnici è stata trovata una soluzione, con un incarico a tempo indeterminato.

r. so.

Le manifestazioni per il Carnevale

OVADA — Cominciano [illegible] mani in città e nella [illegible] le manifestazioni per [illegible] vale. [illegible] Ovada al [illegible] teatro Splendor alle 21 spettacolo [illegible] cabaret del *«Carorini»* che presentano *«Biancaneve e i sette nani»*. Ospite d'onore Baciclula, al secolo Dino Crocco. In tutti i locali pubblici scorpacciate di agnolotti con vino dolcetto, [illegible] prezzi [illegible] polarissimi.

Alla frazione Costa domenica alle 14,30 sfilata di carri [illegible] «processo al Carnevale» e premiazione di tutte le maschere presenti, [illegible] manifestazioni carnevalesche si [illegible] chiuderanno martedì 3 [illegible] [illegible] uno spettacolo di bambini in maschera e assegnazione delle maschere d'oro e d'argento.

(g. t.)

Tre giovani condannati per estorsione

ALESSANDRIA — Tre giovani che, dopo aver rubato un camion lo restituirono al proprietario facendosi dare 300.000 lire, sono stati condannati in tribunale a [illegible] anni e tre mesi di reclusione ciascuno. Sono i fratelli Antonio e Cosimo Di Maio, di 28 e 30 anni, abitanti in via Fas di Bruno e [illegible] B.M[illegible] di Castello e il cognato Michele Bendettino, 28 anni, [illegible] Schiavina 7.

Spettacoli e taccuino

CAVI LIGURE
Il Forte: Un americano a Parigi.

NOVI LIGURE
Cristallo: L'altro viale di una pornomoglie.
Iris: Le ali della notte.
Italia: Le laureande.
Moderno: Driver.

OVADA
Lux: Porno proibito.
Moderno: Taxi (ore, servizio per signora.
Torrette: Il prete.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Welcome to Los Angeles.

TORTONA
Moderno: Super lesbo.
Sociale: La ragazza superstar.
Verdi: Porno zombie.

VALENZA PO
Nuovo Italia: L'esorcista.
Sociale: Superuli.

VOGHERA
Ariacchino: La scuola di Ursula.
Galvani: Il babetico domato.
Roma: Lo squalo.
Sociale: Una donna mi[illegible].

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturna Villosio, via Mazzini.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Valentino, corso [illegible] lino.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia.

TACCUINO
MUSEO DI MARENGO: Dalle 1[illegible] alle 17.30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferr. 51.632.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
[illegible]: Agip, via Marengo 168; ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GTP
(Studio Telepadese): 12,15 (mm; 13,45 - 18 - 20 telefilm; 21,45 e 24 film

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 15
minima 0

Umidità media 38%. Temperature del 23 febbraio dell'anno scorso: 12; 3. Il sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 17,59.
Le previsioni: cielo sereno su tutta la provincia. Temperatura stazionaria. Visibilità scarsa.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (14; 3); Casale Monferrato (13; 2), Novi Ligure (10; 3); Ovada (8; 1), Tortona (8; 1); Valenza (10; 3).

ALESSANDRIA

Alessandrino: Toro [illegible]
Ambra: Aprili [illegible]
Comunale: Vestito per uccidere.
Corso: Xanadu.
Cristallo: Ultra porno-sexy movie.
Galleria: Il massacro completo di Fu Manchu.
[illegible]: Supersonic man.

ACQUI TERME

Ariston: riposo
Cristallo: La banchiera.
Garibaldi: riposo
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Laguna blu.
Nuovo: Don Giovanni.
Politeama: spettacolo musicale con Rita Pavone.
Vittoria: Camera d'albergo.

per il giardino è già primavera

Per il vostro giardino è già primavera. È questo infatti il momento ideale per eseguire una serie di utili interventi che vi assicureranno i migliori risultati per tutto l'anno. Per realizzarli è però indispensabile disporre degli attrezzi e dei materiali necessari che vi offre il reparto giardinaggio dell'ipermercato di Montebello della Battaglia a prezzi da iperrisparmio.

è il momento giusto per coltivare...

CONFEZIONE BULBI PRIMAVERILI	L.	880
CONFEZIONE ROSAI GRAN CESPUGLIO	L.	[illegible]
CONFEZIONE ARBUSTI PRIMAVERA [illegible] GIARDINO	L.	2.280
PIANTE DA FRUTTO ASSORTITE - cad.	L.	7.600
SACCHETTO TERRICCIO da 5 litri	L.	600
SACCHETTO TERRICCIO da 50 litri	L.	[illegible]
SACCHETTO TORBA da 5 kg	L.	[illegible]
VANGA CON MANICO	L.	[illegible]
GUANTI PER GIARDINO	L.	[illegible]
MOTOZAPPA MTZ 4 "BARBIERI" 4HP 2 TEMPI	L.	433.000
MOTOZAPPA MTZ 7 "BARBIERI" 7HP 2 TEMPI	L.	487.000
MOTOSEGA "REMINGTON" BARRA 35 cm.	L.	150.000
FORBICE PER POTARE	L.	4.700
VASO RETTANGOLARE BALCONET	L.	1.800
VASO TERRACOTTA Ø 18	L.	290

...ed è anche il [illegible] giusto per imbottigliare

BOTTIGLIE lt. 0,750 confezione da 24	L.	[illegible]
BOTTIGLIONI lt. 2 confezione da 5	L.	[illegible]
CANTINETTA MOPLEN 6 POSTI	L.	1.490
100 TAPPI SUGHERO PARAFFINATI 1ª SCELTA	L.	4.480
TAPPATRICE CON GANASCE OTTONE	L.	18.550

Ipermercato di Montebello della Battaglia S.S. 10, tra Voghera e Casteggio.

A PENANGO D'ARTE
In un pres[illegible] offre do[illegible]
[illegible]ndenti servizi quali piscina - campi [illegible] - parco
IMPRESA DIRETT[illegible]
ultimi alloggi pronti
[illegible] aperto anche nei giorni [illegible]
Per informazioni: [illegible] A Penango - Torino

Dopo l'annuncio nuovi insediamenti

Preoccupazioni a Ovada per aziende inquinanti

OVADA — La sezione «Italia Nostra» di Novi-Ovada ha preso, in questi ultimi giorni, una decisa posizione contro i probabili insediamenti industriali in Valle Stura, con un documento che è stato inviato al prefetto Alessandria, ai presidenti delle regionali Liguria e Piemonte, ai Comuni ed alle Usl della zona interessata.

Il discorso di «Italia Nostra» va oltre ai già grossi problemi della «Cromium» e del laboratorio pellame della «Verdese». I cui complessi già in fase di avanzata costruzione, ed ventilata possibilità di realizzare una grossa stazione trasformazione Enel.

Innanzitutto Nostra», partendo fatto che l'eventuale inquinamento dello Stura finisse nell'Orba, ricorda che i corsi d'acqua Orba, Bormida, Scrivia ed i loro affluenti destinati all'approvvigionamento idrico potabile. Viste le condizioni in cui sono ridotti sia il Bormida sia lo Scrivia, il resta, inevitabilmente, circoscritto all'Orba dove ancora acque sufficientemente pure, che costituiscono grosso patrimonio anche livello turistico per il quale l'Ovadese è molto interessante.

«Italia Nostra» spiega se le notizie circa massicci insediamenti industriali in Valle Stura dovessero rispondere a precisi intendimenti delle amministrazioni liguri della Valle Stura, ci vedrebbe costretti a sollecitare ancora volta le popolazioni della vallata come è fatto per la «Cromium» e per «Verdese».

«Vi supporro — scritto nel documento — che i centri *Valle Stura, tra l'altro inseriti progettato parco Beigua, significassero logica alternativa residenziale alla ormai intasata costa ligure diventata inabitabile».* Quindi, secondo «Italia Nostra» l'intendimento di portare la Valle Stura, cioè il sante Nord dell'Appennino che scende Piemonte, nelle delle altre valli, Scrivia e Borbida, vorrebbe dire eliminare ogni possibilità uno sviluppo residenziale coinvolgendo in sta situazione con le conseguenze anche la parte a valle della provincia di Alessandria.

«Italia Nostra», mezzi termini, chiede quindi alla Liguria di creare insediamenti nei propri versanti perché le eventuali decisioni preannunciate vengono ritenute solo rispondenti ad mire logica «speculativa», invi- a risolvere concretamente i problemi derivanti da uno sviluppo caotico e irrazionale, senza scaricare conseguenze sbagliate popolazioni che non troveranno alcun beneficio, nemmeno occupazionale, dai «promessi» insediamenti.

Il documento di «Italia Nostra» conclude chiedendo agli Enti locali che hanno responsabilità della gestione territorio, prendere in esame questa situazione, per giungere soluzioni che vadano ad aggravare la situazione costringere le popolazioni a valle ad essere sempre «sul piede di guerra», per difendere quello che c'è ancora da salvare.

r. bo.

Durante la rapina Casteggio

Anche l'orefice sparò ai banditi

VOGHERA — Ha sparato il gioielliere Angelo Risi, durante il tragico tentativo di rapina di giovedì Casteggio. Lo hanno accertato i carabinieri dopo avere interrogato il ferito, ricoverato Policlinico di Pavia (le sue continuano migliorare).

Angelo Risi aveva infatti impugnato la propria pistola calibro dopo l'irruzione dei tre banditi (un quarto attendeva sulla strada a bordo di una «A 112») e con l'arma in pugno li aveva affrontati.

Quindi, avendo i banditi sparato, l'orefice aveva risposto e un colpo ha probabilmente raggiunto Vincenzo Jacovo, morto mentre fuggiva.

La drammatica sequenza svolta nel negozio dei dove sono stati trovati bossoli calibro 7,65 (l'arma era in possesso il bandito rimasto ucciso durante la sparatoria) e tre di calibro 22 (quelli esplosi dalla rivoltella dell'orefice). Potrebbe perciò essere stato il Risi ferire mortalmente il Jacovo e uno dei suoi complici.

Comunque solo la perizia balistica ordinata dal magistrato potrà confermare queste circostanze. Il perito si riservato 30 giorni per riferire magistratura le conclusioni.

Uno dei banditi, catturato, Raffaele Grammatico, nuovamente interrogato in re dal procuratore della Repubblica, Simi De Burgis, che conduce le indagini, avrebbe ribadito di non aver sparato.

Era anche e ha dichiarato di essersi sbarazzato della pistola durante fuga dall'oreficeria.

e. g.

Ieri a Tortona i funerali del distributore

TORTONA — Si sono svolti ieri pomeriggio, seguiti da numerose persone, i funerali del rag. Giacomo Rognoni, 59 anni, piazza delle Erbe, morto domenica notte al S. Martino di Genova dove era stato ricoverato venerdì per un improvviso attacco di

La salma è tumulata al cimitero di Sale nella tomba di famiglia. Conosciuto e apprezzato in tutto il Tortonese il rag. Rognoni da circa 20 anni era titolare dell'agenzia di distribuzione dei giornali, amico e collaboratore di tutti i cronisti della zona, essendo un attento osservatore dei fatti. Mentre era al tavolo di lavoro, venerdì scorso, il rag. Rognoni si sentito male all'improvviso e a sono valse le dei medici

Ovada — Alcuni ladri sono entrati nell'abitazione del medico dentista Diego Olivieri, 27 anni, corso Saracco 140. Hanno rubato due fucili da caccia, una carabina, rompitratta e musicassette.

Vivaci proteste quartiere strada Viola

Tortona: «Troppa è la puzza della fogna cielo aperto»

TORTONA — In diversi quartieri cittadini da qualche settimana gli abitanti stanno protestando per alcuni problemi che l'Amministrazione comunale promesso di affrontare ma ancora ha risolto. Tra tutti, quello che appare più deciso quartiere di strada Viola. Una lettera firmata numerosi abitanti stata inviata al sindaco Sebastiano Brighenti, per segnalare la serie di problemi irrisolti che esistono quella zona.

La maggiore lamentela è dovuta al servizio fognatura. Nel quartiere (una zona collinare dove si è edificato negli ultimi cinque anni) il servizio fognatura è lasciato ad un fossato che cielo aperto scarica a valle ogni sa, miasmi insopportabili specie nei periodi caldi. «C'è inoltre — scrivono gli abitanti — *anche il pericolo di epidemie il Comune non provvederà in tempo».*

Per salire al nuovo villaggio esiste una sola strada, non ancora asfaltata, che puntualmente, tempi diversi, viene tagliata per la posa di tubazioni, poi aggiustata a qualche giorno dopo ancora rivoluzionata per la sistemazione di tubazioni. Questa situazione i cittadini la stanno sopportando da anni.

«Nessuno — scrivono al sindaco — *ha mai pensato di bucare una sola volta* (sarebbe anche risparmio) *e di evitare continue rivoluzionamento del fondo stradale?».* Ma la cosa che più di ogni altra innervosito gli abitanti che da diverso tempo Spt, l'azienda che fornisce il gas in città, ha provveduto a porre i tubi distribuzione, dimenticando però di allacciarli alla rete centrale. In pratica nel quartiere è tutto pronto da tempo ma manca il e la gente utilizza bombole.

«Se non sarà prese seriamente in esame la situazione *in cui versa il nostro quartiere* — scrivono gli abitanti — dove manca anche l'illuminazione, *gli interessati firmatari di questo documento si riserva di interpellare medico provinciale per i miasmi della fogna ed eventualmente la magistratura per tutelare i diritti di ogni cittadino».*

r. b.

PANORAMA ALESSANDRINO

Investiti o: feriti

Arquata Scrivia — Due ragazzi, fratello e sorella, sono stati investiti ieri mattina nella centralissima via Roma, per fortuna senza gravi conseguenze. Sono Marco e Cinzia Santino, di 14 e 12 anni, abitanti in via Carducci 12; mentre attraversavano strada sono stati investiti ciclomotore condotto da Giancarlo Daglio, 16 anni, via Libarna 16. Sia i fratelli sia il Daglio rimasti feriti: se in sette giorni.

(m. g.)

Una condanna per furto

Valenza — Due giovani valenzani, Rino Torti, anni, vicolo Baretta e M.M. di 16, via 9 Febbraio, arrestati nei giorni scorsi per furto aggravato — rubarono un'auto per caricarvi una prostituta — sono stati processati per direttissima in tribunale. Il sedicenne ha ottenuto il perdono giudiziale. Torti è condannato a sei mesi di reclusione e a due mesi di arresto per guida senza patente.

Entrambi sono stati scarcerati. Il Torti rispondeva anche di aver svuotato le cassette delle elemosine molte chiesi della provincia.

(p. b.)

NOTIZIE SPORTIVE

Sudata, preziosa vittoria con il Duerre

Copì Copà, 2 punti d'oro per continuare sognare

Nel campionato di rugby di serie C1 - negli ultimi secondi

ALESSANDRIA — Importantissima vittoria del Copì Copà Alessandria nella penultima giornata campionato rugby di serie C1. Trasferta ganovese i «». Ezio Zu si sono imposti di stretta misura sul «Duerre» per 10 e 9 (primo tempo 3). E' stata una partita tiratissima, molto interessante sopratutto sotto profilo agonistico. La vittoria d'obbligo per i mandrogni, per non perdere il contatto con il Moncalieri nella corsa alla promozione.

Consapevoli dell'importanza della posta in palio, gli alessandrini sin dalle prime di gioco si proiettati all'attacco. Andava però per primo a segno il Duerre dopo soli 5 minuti con un calcio di punizione trasformato. Su un improvviso lovesciamento fronte, al 12° rapida azione corale del Copì Copà. L'ovale giungeva Meggio che, superati palo di avversari, depositava in mela. 4-3 si chiudeva il primo tempo.

Nella ripresa al 10° erano ancora i padroni casa andare a segno con un calcio piazzato. Aumentava la pressione Copì Copà che al 39', grazie a «drop» Daniele Zucconi si portava nuovamente a condurre. La partita a questo punto sembrava essendo il tempo regolamentare scaduto. L'arbitro faceva invece proseguire minuti di recupero. Al 42° andavano a segno i liguri su calcio di punizione. 9-7 a favore del Duerre, per gli alessandrini ogni speranza vittoria sembrava perduta.

Sul filo degli condi di gioco Copì Copà usufruiva però di un calcio di punizione all'altezza della metà campo. Incaricava difficilissima trasformazione Carlin e pallone centrava con precisione i pali: 10-9 per il Copì Copà.

Comprensibile soddisfazione nel clan alessandrino; è sempre più probabile spareggio Moncalieri per decidere la promozione in B.

Formazione: Bazzalfi, Berlocco, Aperio, Conti, Baldovino, Le Forte, Barni, Cavallini G., Zucconi D., Zucconi L., Maggio, Marauci L., Carlin, Marauci C, Caridi; Cavallini P. (dal 20' del secondo tempo al posto di Baldovino), 17° Borlia (dal 30' secondo tempo posto di Marauci C.).

Mario Ponti

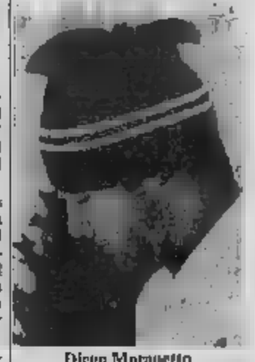
Rugby Novi è sconfitto

NOVI —

Sconfitta interna per il Rugby Novi nella giornata del campionato di serie C Piemonte d'Aosta. stato battuto terreno di gioco via Urbano No- Rugby, secondo in classifica, per 24-0.

I giovani biancoverdi, allenati da Ivo Raiteri, hanno errori in difesa ed hanno dovuto cedere.

Marauci in «azzurro» nel criterium universitario



Diego Maranetto

NOVI LIGURE — *Il Diego Maranetto è con- nella nazionale universitaria di sci — specialità fondo — in occasione del «Quinto criterium internazionale universitario» che si svolgerà ad Isolaccia, in Valtellina, dal all'8 marzo.*

Parteciperà alle prove del chilometri e della staffetta per dieci e, probabilmente, anche a quella sulla distanza dai 30 chilometri.

g. o.

Pallacanestro

Matteotti ancora in fuga

ALESSANDRIA — *Con la severa sconfitta (98-71) inflitta al Linea Lux Canaletto La Spezia, la Matteotti Unipol si conferma in vetta alla classifica del campionato pallacanestro maschile, poule C2, eliminando delle avversarie dirette la promozione. Il Alcchini aveva preparato l'incontro, prediponendo una difesa a uomo che gli ospiti liguri hanno chiaramente patito: c'era qualche apprensione nel clan alessandrino: il Canaletto era sempre squadre di testa classifica, però poi nei fatti si è dimostrato avversario abbastanza facile da superare...*

I «Matteottini» sono andati in testa dall'inizio, raggiungendo *Tepidamente* ampio margine di vantaggio: questo punto Alcchini ha tolto dal quintetto base Morello, Ronzadin, Del Sarto dando spazio ai giovani, e il Linea Lux ha rimontato parzialmente: il primo tempo è terminato 43-39.

Ripresa senza storia poiché Morello e Ronzadin for- sul parquet (Del Sarto era carico di falli): time hanno totalizzato ben 69 punti.

Gli alessandrini sono così lanciati la testa della classifica e verso la promozione in C2: le loro ambizione dovrà sostenerli soprattutto nella prossime due gare, in trasferta a Genova, con il Cus, e a Novara, nella prima di ritorno. Due punti fuori casa paiono indispensabili per la promozione».

p. b.

La Virtus passa per 3 set a 2 sullo Scelto Acqui

NOVI LIGURE — Vittoria di misura Virtus (la Colori nel campionato regionale O pallavolo femminile, nella partita disputata alla palestra «Zucco» di via Verdi; ha battuto il Scelto di Acqui per 3-2 (15/11; 11/15; 11/16; 15/12; 15/6).

Il della ragazze del presidente Giancarlo Galimotti è risultato più difficile e contrastato previsto la valida resistenza opposta dalla e combattiva squadra ospite.

(g. c.)

Atletica i nerostellati pareggiarono in

Il Casale oggi gioca a Sanremo il retour match di Coppa Italia

CASALE — *La squadra nerostellata disputa oggi la gara di ritorno con la Sanremese valida quale ottavo di finale della Coppa Italia semiprofessionisti. La partita di tata, al «Natal Palli», si conclusa due reti per parte.*

L'autorete iniziale di Rolando venne pareggiata da gol di Bracchi, poi i nerostellati passarono in vantaggio su rigore trasformato da Bianchini quando la sorti parevano ormai decise a favore dei monferrini, l'ex Trevisani, in piena zona «Casarini», acciuffava il pareggio.

Un risultato che avvantaggia i maturiani in quanto, come nelle coppe europee, le reti segnate in trasferta il doppio in di parità finale; per superare il turno odierno quindi la squadra di Soldo deve riuscire a vincere oppure ottenere un pareggio con più di due reti per parte (ad esempio 3-3). Compito alquanto difficile tanto più che giunge dopo due dure trasferte di campionato (Modena e Triestina), conclusesi la prima con un più che soddisfacente pareggio, mentre la seconda, a causa di un infelice arbitraggio, è stata persa per 3-1.

Il calendario Coppa Italia stabiliva che il confronto di Sanremo avvenisse la settimana scorsa, scopo di evitare che cadesse tra i viaggi di Trieste la società nerostellata chiesto a quelle ligure di spostare data di 8 giorni.

che al Casale interessi molto qualificarsi per gli ottavi di Coppa è veramente cosa ardua. Pertanto presumibile che Soldo, come già fece nella partita di andata (imitato in questo dal suo collega matuziano), immetta formazione molti elementi rincalzo in vista gara importantissima, e forse anche decisiva, che Casale dovrà sostenere domenica «Natal Palli» ospitando lo Spezia, una pella tre compagini che, nella classifica del campionato, sono alle spalle dei nerostellati.

E' chiaro che si tratta di una di quelle gare che, come si suol dire, contano doppio.

Improbabile quindi che l'allenatore casalese voglia sperimentare i con- porta mandando oggi in po Sanremo gli elementi migli a sua disposizione. La formazione nerostellata è quindi tutta in alto mare e sarà decisa soltanto pochi minuti prima del fischio di inizio.

Il campionato di Serie B di pallavolo

L'Amiantite fatica ma supera il Voltri

ALESSANDRIA — La quarta giornata ritorno del campionato di pallavolo maschile di serie registrato la vittoria consecutiva dell'Amiantite Alessandria VBC. Sul proprio terreno i grigiabiu alessandrini hanno superato il Graphicopy Voltri con il punteggio di 3 set a 2 (15/8 - 15/12 - 7/15 - 12/15 - 15/7).

Ferrari e compagni hanno dovuto faticare parecchio contro un avversario che si è rivelato superiore aspettative.

La partita è stata caratterizzata da moltissimi errori sia alla battuta che in ricezione. Gioco confuso e palleggio impreciso fin dall'inizio, l'Amiantite si aggiudica il primo set sopratutto grazie alle conclusioni vincenti Swierk, rivelatosi in serata estremamente positiva.

Al polacco si devono gran parte dei punti conquistati attacco. Molto equilibrata la seconda frazione di gioco. L'Amiantite in pochi minuti si porta a condurre per 11 a 5, quindi accusa improvviso calo rendimento che permette agli ospiti operare una bella . Non sufficiente però a impedire ai padroni casa di chiudere a 12.

Nel terzo set l'Amiantite come suol dire in barca; perpunti punti e il Voltri ne approfitta per imporsi con facilità. Rincrancati nel morale i liguri si aggiudicano anche quarta frazione di gioco. A nulla l'entusiasmante recupero attuato dagli alessandrini che in svantaggio per 4 a 10 riescono a portarsi punteggio di a 14. Per alcuna battuta Pesce è sostituito da Vassallo e Pregel da Russo.

Si giunge così al quinto e decisivo set. L'Amiantite riordina le idee, riconquista forza penetrazione e sicurezza palleggio. Il Voltri dà chiari segni stanchezza e gli alessandrini ne approfittano per portarsi con stupefacente facilità sul 14 a 4. Chiudono infine definitivamente quinto setball con il punteggio di 15 a 7.

Sabato prossimo l'Amiantite impegnata nella difficile trasferta di Torino contro il Lasalliano.

Formazione: Rossi, Swierk, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Pesce; in panchina Russo Vassallo.

m. p.

Per insediamenti aziende a «misura d'uomo»

La piccola industria ha richiesto un'area attrezzata al Comune di Novi

NOVI LIGURE — Una riunione tra l'Api (Associazione della piccola e media industria) e la Commissione comunale industria e lavoro, si è svolta nel Palazzo Comunale. L'incontro è stato coordinato dal presidente della commissione Gianfranco Chessa, con l'intervento, per la Giunta, dell'assessore al Lavoro, Oreste Soro. Per l'Api intervenuti il dottor Paolo Vernetti, vicepresidente provinciale, ed il dottor Carlo Taverna, segretario generale dell'associazione. Per la commissione industria erano presenti i consiglieri comunali Franco Lasagna e Renzo Tornatore (pci), Franco Contorbia (psi), Carlo Demichelis (dc), Piero Vernetti (pli) e Francesco Mascolo (psdi).

Il dottor Vernetti ha esposto alla commissione situazione nell'ottica della piccola e media industria ed sottolineato la valutazione dell'Api circa la possibile localizzazione di industrie nella zona. L'associazione, infatti, ha presentato all'Amministrazione comunale un progetto di industriale attrezzata nella quale sono previsti insediamenti volume «uomo imprenditore», a significare che l'associazione preferisce la piccola localizzazione quella grande, poiché quest'ultima può essere controproducente in termini di economia, servizi e di gestione.

L'area individuata dall'Api sarebbe compresa nella pianura verso Bassaluzzo, delimitata stabilimento Italsider e dalla strada provinciale Ovada, all'altezza centrale dell'Enel. L'assessore ha sottolineato «microlocalizzazione» (cioè localizzazione industriale presente che sarà compito della commissione industria sollecitare l'attenzione del Consiglio comunale sulla realizzazione dell'area industriale attrezzata, richiesta dall'Api.

g. c.

Una per l'ammanco all'agenzia

ALESSANDRIA — Belmonte, 31 anni, Montello 9, che avrebbe rubato milioni danni dell'agenzia di assicurazioni «Intercontinental» piazza Marconi, diretta dal rag. Aldo Dogliotti, alle cui dipendenze da anni era impiegata di fiducia, stata ieri processata in tribunale per appropriazione indebita aggravata.

E' stata condannata a sei mesi di reclusione con la condizionale e dovrà restituire alla parte civile poco più di un milione 200 mila lire, quelle cioè che avrebbe intascato dopo il marzo 1978. Delle precedenti appropriazioni è stata prosciolta per amnistia.

La Belmonte che, dopo la scoperta dell'ammanco fu arrestata, ha ammesso di aver intascato una piccola somma, non certo 26 milioni. Ha detto che da sola doveva sbrigare una gran mole di lavoro, era mal pagata.

(s. c.)

Il bilancio della municipalizzata

Valenza, nessun aumento su autobus, e rifiuti

VALENZA — Pareggio per il settore trasporti. Ilevo perdita per il e, in previsione, saldo attivo per la nettezza urbana: questo, in sintesi, il bilancio dell'Azienda municipalizzata valenzana al termine della gestione 1980. L'Amv presenterà fra i propri bilanci, consuntivo e preventivo, Consiglio comunale. Spettiamo il presidente, l'arch. Gianni Negri; come la situazione?

«*In primo luogo* — dice Negri — *si tratta di rassicurare i valenzani: non ci dovrebbero nel prossimo futuro, almeno per quanto ci compete, delle stangate tariffarie. L'obiettivo di equilibrare i nostri tre campi d'azione per giungere ad un sostanziale pareggio lentamente concretizzandosi.*

Parliamo prima di tutto dei trasporti: «*Ridato conforto è che attualmente il ricavato copre il 70 per cento dei costi* — dice Negri — per cui il *pareggio fattorno al mezzo miliardo non difficile terranno mantenuti i contributi regionali e comunali già erogati lo scorso anno».*

Nettezza Urbana: «*Facile pareggio per i 700 milioni circa e addirittura salto attivo nell'81, se non verrà modificato il decreto governativo sulla finanza locale che prevede un incremento indiscriminato (e perciò discutibile) delle tariffe 50 per cento. Le nostre previsioni di aumento dei costi (personale e materiali) si aggirano invece sul 35-30 per cento. Gli eventuali utili potrebbero essere accantonati in un fondo per la costruzione del capannone, già previsto dal piano pluriennale del Comune.*

Infine il settore nota- «*Il problema resta quello delle fughe dovute alla sostituzione progressiva della vecchia con la nuova rete. Fughe che ci hanno portato un nuovo deficit che prevediamo di ripianare in 3-4 anni. C'è comunque da notare il "boom" registrato questo settore nell'80: abbiamo aumentato del 50 per cento la quantità di gas venduto, arrivando a 6 milioni e 200.000 metri cubi. L'incasso è di un miliardo.*

p. b.

I VIAGGI DELLA AGENZIA VALDATA
Via Pistoia 16, tel.

Viaggi di Pasqua
★ PRAGA
★ BRUXELLES
★

Ponte del 25/27 Aprile
Viaggio in pullman

Ponte del 1/5 Maggio
PARIGI
Viaggio pullman

SCEGLI TRA I MODELLI IN ESPOSIZIONE
127 - RITMO - 131 - 132
L'ACQUISTO A PREZZI 1980
Esempio: 131/1300 Super serie speciale a L. 8.118.400 chiavi in mano
anziché a L. 9.316.100
E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT

C. S.p.A. — Corso Valentino 125 — Tel. (0142) 72.662 — CASALE MONFERRATO
Adolfo Figlio — Largo Curier 2 — Tel. (0131) 91.744 — VALENZA
S.p.A. F.lli & C. — Via Marengo 54 — Tel. (0131) 43.043 — ALESSANDRIA
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA — Viale Massobrio 20 Tel. 68.755 — ALESSANDRIA
PIUBELLI C. s.r.l. — Corso Alessandria 228 Tel. (0141) 271.866 — P. Romita 7 Tel. (0141) 91.110 — MONCALVO
S.A.C.A.R. S.p.A. — Corso Torino 40 Tel. (0141) 216 241
s.n.c. S.A.R. — Via Asti 58 Tel. (0141) 81.815 — CANELLI

Interventi dei partiti sul recupero edilizio

«Demolire o non demolire?» Problema del centro storico

ASTI — Costruire un nuovo centro storico che non sia né «finto antico», né troppo nuovo. È l'indicazione dei partiti che intervengono nel dibattito sul recupero edilizio della parte antica della città. Ad aprire la discussione è stato nei giorni scorsi il sindacato con una «provocatoria» proposta della Uil che fa cenno un drastico intervento di ricostruzione per rilanciare l'attività edilizia salvando solo i pochi monumenti di grande interesse ed artistico. Ha subito risposto la Cgil dando voce a chi dice «no» all'intervento delle ruspe e teme di offrire spazi alla speculazione.

Ora scendono in campo i partiti e per il 16 marzo è annunciato un convegno sul problema organizzato dalla dc. Il partito comunista ha messo al primo punto delle sue proposte per Asti negli Anni Ottanta. Dc, psdi e pri si avvicinano alla posizione della Uil e suggeriscono di procedere ad un'opera di abbattimento molto «coraggiosa».

Il centro storico, ricordano, è la parte «malata» della città dove continua l'emorragia degli abitanti che fuggono dalle case ormai inabitabili. Sono già duemila i vani sfitti, mentre il problema dei senza casa si fa sempre più drammatico.

«E' una questione sulla quale si devono evitare sterili polemiche ma anche promesse che non si possano poi mantenere — afferma Italo Sarzanini, segretario della sezione psdi di Asti —. Da anni si parla *dell'iniziativa del Comune per un recupero di alcuni palazzi, ma è fatto ben poco, mentre la stretta creditizia mette già in forse anche interventi immediati».*

Il centro storico si presenta già come un affare di miliardi migliaia di vani da risanare o ricostruire, una «bocciata d'assieme» per l'edilizia che è in crisi da anni. *«Occorre ricercare l'equilibrio tra assetti e qualità della vita interna che esterna* — afferma Salvo Garipoli, consigliere comunale della dc —. *Bisogna trovare soluzioni e strumenti flessibili sia normativi che operativi per restituire il 60 per cento delle abitazioni della città ai cittadini che vogliono case abitabili e se possibile, salvare parte della storia di chi vi è vissuto».*

Elasticità nei programmi e coinvolgimento della popolazione nelle scelte sono le proposte del partito repubblicano che ha nell'amministrazione comunale la responsabilità dell'edilizia privata.

«Il centro non è un complesso omogeneo — afferma Germano Cantarelli — *che si deve salvare in blocco. Tra la proposta di chi vuole demolire in modo indiscriminato e chi si oppone volendo tutto, deve imboccare la strada di scelte e salvare quei complessi che hanno un reale valore storico e artistico. Soprattutto ogni scelta deve essere fatta con il consiglio di zona della gente per evitare ogni speculazione e clientelismo».*

Domenico Quirico

Installato a Canelli

Un «cervellone» elettronico in municipio

CANELLI — L'ufficio di ragioneria del Comune ha da alcuni giorni un elaboratore elettronico che verrà impiegato per il dibrigo di tutta la contabilità dell'ente. L'elaboratore è in grado di effettuare tutte le operazioni finanziarie e tenere la contabilità.

Con ogni probabilità il prossimo bilancio programmato del Comune verrà impostato e memorizzato dall'elaboratore. In seguito verranno memorizzati nel «cervellone» tutti i dati relativi all'anagrafe: sarà possibile conoscere così in pochi secondi il movimento della popolazione.

(f. (a.)

I lavori sul Tanaro in corso Savona

La ultime dal nuovo ponte auto e pedoni passeranno sulla ferrovia (ampliata)

L'opera provvisoria costerà cento milioni

— Una delegazione composta dall'assessore ai Lavori Pubblici e dai rappresentanti dei quattro consigli di quartiere della città e frazioni Montemarzo e Marzanotto andrà nei prossimi giorni a Torino direzione compartimentale Ferrovie per richiedere il benestare e nuova soluzione per il passaggio pedoni e automezzi sul ponte di corso Savona.

Lo ha deciso lunedì sera un'affollata assemblea generale consiglieri di quartiere riuniti in palazzo comunale con l'assessore Galvagno per discutere la soluzione migliore per il periodo in cui la circolazione sul ponte stradale che dovrebbe essere ricostruito, sarà interrotto. E' un problema che riguarda l'intera città perché verrà a mancare una delle principali e accesso su cui transitano migliaia automezzi ogni giorno. Per questo l'assessore ha chiesto il parere tutti i quartieri.

La prima soluzione a punto dagli uffici tecnici del Comune prevedeva di utilizzare il ponte ferroviario ricavando apposite passerelle due corsie di poco più di due metri di larghezza. Il progetto dopo molte resistenze ha ricevuto il dell'amministrazione ferroviaria per il transito leggero, ma sono sorte ora delle difficoltà. *«Gli autoveicoli seppure con molta cautela potrebbero transitare nei due sensi* — ha spiegato l'assessore — *ma il passaggio dei pedoni non è possibile perché non c'è spazio e sarebbe troppo pericoloso».*

L'ufficio tecnico del Comune ha studiato una nuova alternativa che prevede la sfruttando anche le sponde del ponte ferroviario, di un nuovo manufatto di quasi sei metri di larghezza, dove potrebbero trovar posto anche i passaggi pedonali.

«Il fondo stradale asfaltato per i 6-7 mesi in cui dovrà utilizzato non ci sarebbero problemi — ha spiegato — *Aumenterà il costo dell'opera che peserà dai trenta milioni previsti, a cento, dal momento che si tratta in pratica costruire nuovo ponte di 300 lunghezza».*

d. q.

Una originale iniziativa didattica degli studenti delle medie

«Qui scuola di Rocchetta Tanaro vi parla Radio sangue di rapa»

I ragazzi e i professori hanno installato un'emittente dalla quale vengono diffuse notizie dei giornali - Una simpatica ed efficiente redazione - La mattina c'è anche il disc-jockey

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROCCHETTA TANARO — *Uno scantinato con le pareti rivestite di porta-uova in cartone come pannelli insonorizzanti: è l'«aula della radio» nella scuola di Rocchetta, dove da circa un mese trasmette emittente locale un po' particolare. «Radio sangue rapa» (il nome deriva dalla testata giornalino della scuola) è infatti dotta dagli studenti che a turno, durante mattinata, si alternano al microfoni.*

Nata dall'idea di un gruppo professori per favorire la ri dei ragazzi sui mezzi comunicazione, «radio sangue di rapa» è seguita in paese con simpatia interesse. «Le attrezzature tecniche — spiega Delmo Gamba, professore di educazione fisica appassionato radioamatore — ridotte minimo sono costate poco di 400 lire, ricavate dalla vendita del giornalino raccolta della carta».

La radio che trasmette 99,800 mHz, può ascoltata in un raggio di dieci chilometri. «La nostra scuola — spiega vice-preside Vincenzo Fugnola — è una succursale della «Colli Astigiani» raccoglie studenti Rocchetta, Cerro Tanaro Castello D'Annone. La radio costituisce una sperimentazione, certo ancora inedita, che consente ai ragazzi di utilizzare conoscere gli organi di informazione ed in particolare i giornali che riceviamo grazie alla legge regionale».

I quattro quotidiani (tra i quali «La Stampa») scelti dalla scuola di Rocchetta vengono letti e commentati dagli studenti delle varie che, l'aiuto Gianfranco Miroglio, professore lettere e pubblicista, redigono giornale radio. Ogni classe ha i suoi «esperti» nelle diverse materie redazione.

Quando viritiamo la scuola, è di turno la «seconda B». In una saletta accanto all'aula di trasmissione i ragazzi sfogliano i quotidiani scegliendo le notizie da commentare.

Emanuela Cornero e Elena Casalone le due «redattrici» politica interna. «Cerchiamo di spiegare il grave problema dopo-terremoto e senza tetto Napoli secondo le interpretazioni dei vari giornali» affermano con un tono professionale. Allo sport c'è Silvio Cecconi, impegnatissimo a preparare le schede del campionato calcio. Gianni Bologna deve riassumere i commenti sul viaggio del Papa in Asia sulle reazioni all'ultimo discorso di Reagan: «Per sapere come si pronuncia il nome del nuovo presidente americano abbiamo interpellato l'insegnante di inglese», precisa l'esperto di politica estera.

Il notiziario locale raccolto Giovanni Panizzo: «Siamo attenti soprattutto ai fatti di cronaca, ai problemi delle fabbriche e dell'agricoltura».

Il giornale radio «Sangue di rapa» quasi pronto. In da è previsto l'intervento di Renato Savio e Ornella Palladino, che leggeranno una ricerca sulle fonti alternative energia. Gianfranco, un ex allievo della scuola che di mattina impegnato disc-jockey della radio, presenta l'ultimo disco prima del notiziario.

Arriva Giovanni, il porta un annuncio del circolo di Rocchetta che una sede e la proposta di un gruppo sciatori paese per un viaggio in montagna.

Il disco termina, nella saletta c'è un attimo silenzio. «Qui è "Radio rapa": come eccovi il notiziario del giorno» dice studente-annunciatore. altri con il foglietto delle notizie si alternano al microfono. «Dobbiamo stare attenti alle papere — commenta sottovoce Antonietta Gambino —. A casa sentono: mia nonna quando torno da scuola mi dice sempre come andati».

Nell'atrio d'ingresso, il bidello con transistor controlla i ragazzi non dimentichino delle «sue» notizie. Fuori, in auto, allontanandoci dalla scuola, cerchiamo di sintonizzarci sui 99,800 mHz. Tra musiche, quiz, annunci pubblicitari delle altre radioprivate, spunta «Radio sangue di rapa» continua.

Sergio Miravalle

Rocchetta. Gli studenti impegnati in una trasmissione di «Radio sangue di rapa» (Sciorato)

La paura fatale all'anziana donna

Tonco, crolla un muro Una pensionata muore per collasso cardiaco

TONCO — Una pensionata è morta per collasso cardiaco in seguito allo spavento per il crollo di un muro. Il fatto è avvenuto a Tonco. La donna si Giuseppina Petrini, 72 anni, viveva con il marito, il pensionato Giovanni Serralunga, 70 anni. I due coniugi hanno anche un alloggio a Torino, dove trascorrono alcuni periodi dell'anno. Da qualche tempo la donna sofferente di cuore.

Nella notte lunedì martedì è crollato il muro di cinta di una casa attigua a quella dei coniugi Serralunga. Il ancora ultimato, è di proprietà dell'operaio Salvatore Carrabba.

Lo schianto è stato sul raggio di un centinaio metri. La casa dei Serralunga è proprio accanto al muro, il rumore è stato assordante. La donna è scesa dal letto precipitosamente (non è escluso che abbia pensato ad una scossa di terremoto) ed ha aperto una finestra. Nella casa però è venuta di colpo a mancare la luce, forse per la rottura di qualche filo elettrico.

La pensionata si è impressionata e non ha neppure avuto il tempo di constatare quanto era realmente accaduto subito dopo a terra. E' intervenuto il marito, che ha cercato di prestarle soccorso. La Petrini però non dava più segni di vita. Il Serralunga ha chiesto aiuto ai vicini di casa, che hanno avvertito il medico condotto, dottor Gaia; questi però non ha potuto far altro che constatarne la morte. Diagnosi: collasso cardiaco.

Nell'abitazione Serralunga sono anche intervenuti i carabinieri, ma non sono emerse responsabilità di terzi. Con ogni probabilità il muro ha ceduto in seguito a infiltrazioni sotterranee acqua.

v. ma.

Tentato ad un negozio due arresti

ASTI — Due genovesi sono stati arrestati per tentato furto ai danni di un negozio di materiale fotografico della ditta Mario Asia, in corso Alfieri. Agenti della questura notte hanno colto in flagranza di tentato furto Gennaro Dal Ciotto, 56 anni, Genova, via Pre 46/2, e Gioacchino Nilvi, pure di Genova, via Salita Provvidenza 2.

Secondo la denuncia i due sono stati sorpresi mentre tentavano di forzare la porta del negozio fotografico, e subito arrestati.

Il fatto avvenne due anni fa a Castagnole Lanze

Due coniugi morirono per il gas Ancora la rete che fece l'impianto

Claudio Bevione e Maria Castino il giorno del matrimonio

— Un idraulico è stato assolto insufficienza di prove dall'accusa di duplice omicidio colposo (due coniugi morti soffocamento a di un impianto a gas difettoso). tratta Angelo Devico, 50 anni, abitante ad d'Asti, zio delle due vittime, i coniugi Claudio Bevione, di anni, e Castino, 23 anni, titolari negozio di commestibili Castagnole Lanze.

disgrazia avvenne nel febbraio del 1978, quando un macellaio di Castagnole, Fiorenzo Marchisio, non vedendo i due coniugi da qualche ora, si recò nel loro magazzino dove confezionavano i tipici «agnolotti» i corpi senza vita del Bevione della moglie. Le indagini effettuate binieri medico condotto accertarono che marito e moglie erano morti per anossia.

Il locale era invaso dal gas che alimentava un apparecchio di riscaldamento dell'acqua. Secondo l'accusa l'impianto non era stato costruito a regola d'arte, in quanto non era stato installato nel boiler il tubo di scarico del fumo, per evitare il consumo dell'ossigeno nell'ambiente.

L'idraulico aveva fissato un riduttore di pressione del gas non adatto allo scopo, determinando fuoriuscita del gas dall'apparecchio. Una perizia tecnica ordinata dall'autorità giudiziaria che *«la fuoriuscita gas non dovuta a fortuito bensì a difetto dell'impianto».*

Ieri in tribunale, con l'assistenza dell'avvocato Benzi del foro di Asti, l'idraulico ha respinto ogni addebito, affermando che l'impianto costruito per i nipoti era in piena regola. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna ad anno e mesi reclusione. tribunale ha invece assolto il Devico per insufficienza di prove.

v. ma.

Asti — Oggi alle 16,30 al cinema Vittoria unica proiezione del film «Il fuoco» di Giovanni strone uno dei primi registi del cinema

Cossombrato: muro da rifare e mezzo per terminare il campo di tamburello

COSSOMBRATO — Mancano i per acquistare alcuni metri cubi ghiaia e sabbia e i lavori la realizzazione campo tamburello, iniziati la scorsa estate, sono interrotti. Per poter disporre dell'area sportiva in giugno, quando avvia la festa patronale, sarebbe necessario stringere i tempi e trovare altri fondi: ma anche la cifra modesta di un milione e mezzo di lire, indispensabile per terminare l'opera, pare irraggiungibile.

«Quanto è stato fatto finora — spiega Walter e, uno dei promotori dell'iniziativa — *è unicamente al contributo economico di volontari; una colletta organizzata fra la popolazione ha permesso lo sbancamento dell'area, e possiamo proseguire».*

L'ultima spesa affrontata è servita ad acquistare il materiale per la recinzione. Ora, a fondi esauriti, si teme che il campo sportivo rimanga semplice progetto. *«Cossombrato ha sempre avuto una squadra di tamburello* — spiega Giuseppe Pellissero, macellaio, con la passione del tambass — *ma non ha mai potuto ospitare nessuna partita».*

essere riusciti, con sforzo economico di molti volonterosi e la concessione del terreno dai contadini della zona, a dotare il paese di centro attrezzato, *adesso* — commentano gli abitanti — *la regione Gaietto, più che un campo da tamburello, pare un terreno pronto essere seminato».*

l. b.

Stasera municipio a Nizza assemblea degli ex partigiani

NIZZA MONFERRATO — La sezione zonale di Nizza dell'Anpi Associazione nazionale partigiani) terrà l'assemblea congressuale questa sera presso la sala consiliare del municipio. Interverrà anche l'onorevole Isacco Nahoum (Milano), presidente del regionale dell'Anpi. Alla sezione zonale dell'Anpi di Nizza fanno capo buona parte dei comuni che nel 1944 diedero vita alla Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato.

I preparativi della grande festa del «martedì grasso»

Carnevale, maschere in piazza

— Prosegue tutta la provincia il ricco calendario degli appuntamenti del Carnevale. Si avvicina il martedì grasso che per tradizione il momento culminante della festa e si moltip carri, veglioni mascherati e sagre gastronomiche.

Le tradizionali maschere astigiane Gianduja, Giacometta e Pulcinella sfilando per le vie della città hanno dato il via alla serie di manifestazioni. Come ormai avviene da qualche anno il Carnevale è diventato occasione per riscoprire anche usanze e personaggi della cultura contadina che per una volta si abbandonava alla festa e all'abbondanza. Anche quest'anno i veri protagonisti sono i bambini.

Sabato 28 febbraio all'oratorio Don Bosco è in programma «Il carnevale dei bambini» con giochi a squadre e premi alle maschere più originali. S alla Torretta balli in maschera per i piccoli organizzato dal comitato Palio del rione.

Sabato Baldichieri dei carri allegorici e folcloristici percorreranno le vie del A tutti i partecipanti saranno distribuite specialità gastronomiche locali.

(d.g.)

Nella foto: La maschera di Pulcinella, impersonata da Emanuele Pastrone, circondato dalle altre maschere della tradizione astigiana.

PENANGO D'ASTI
in un pres tato di mobili, servizi, salone bocce, parco, ristor
ultimi alloggi pronti.
vendita in loc Penango
orino

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
pellicceria
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino
VIA DI 90
Piazza Sabotino - tel. 372.178
Leggo

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Xanadu.
Politeama: Mi faccio la barca.
Salone: Speed driver.
Splendor: Supersexsuper.
Vittoria: Camera d'albergo.

CANELLI

Regina d'Oro: Dolce e calda Lisa.

NIZZA

Aurora: Follie sessuali.
Lux: riposo.
Sociale: Kriminalove.
Verdi: Il giustiziere della notte.

SAN

Lux: riposo.
Splendor:

TV

19: La galleria; 19,30: notizie; Videocolore; 22: A fuoco lento: Collegamento Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

A notturna: S. Pietro, corso Alfieri 1.
Canelli: Secco, Amedeo
Moncalvo: Albertini, piazza baldi 21.
Nizza: Gai Cavallo, via Alberto.

GUARDIA

Centralino telefonico: 353.921. 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.968; Monastero Bormida 69.048; Rocca d'Arazzo 606.180; Calliano 928.444; Moniachiaro 408.188; San Damiano 975.010; Castiglione 960.779; Villafranca 933.644.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia.
È difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi persona malata di epilessia. La sua malattia come il raffreddore o il cancro, uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura lunga, almeno 5 anni, non difficile. persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita metà.

Se siete direttamente indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi persona sana. In fatto malattie, la sua ignoranza notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia. Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 più milioni di persone i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il marchio di cittadino di serie B. Sono loro che lo guardano sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere giornali "epilettico uccide suocera", che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. noi li lasceremmo volentieri perdere, non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____
Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.56.61

Domenica 15 marzo la festa dell'ospitalità

«Aggiungi un posto a tavola» per i visitatori di Agliano

Il Comune e la Pro loco offriranno pranzi gratuiti nelle cascine del paese - Nel pomeriggio grigliata in piazza

AGLIANO — «Negli altri paesi si fanno sagre di ogni tipo per reclamizzare i prodotti locali: noi il 15 marzo celebreremo la festa dell'ospitalità». Così ha annunciato Ezio Binello, sindaco di Agliano, nel presentare un progetto dell'amministrazione comunale e della Pro Loco che ha trovato consensi e una immediata adesione da parte degli agliani.

Domenica 15 marzo cento famiglie di grosso centro a cavallo tra la Val Tinella e il Belbo ospiteranno altrettante famiglie «cittadine», invitandole a pranzo.

«L'invito è rivolto soprattutto a coloro che abitano in città ma anche gli altri sono ovviamente benvenuti — assicurano gli organizzatori — basta inviare una lettera o una cartolina indirizzata al Comune di Agliano chiedendo di poter partecipare e specificando il proprio recapito e il numero dei componenti la famiglia». Sarà possibile anche che siano invitati presentandosi *sulla piazza del paese a mezzogiorno.*

L'iniziativa sta coinvolgendo tutto il paese che si sta preparando per l'appuntamento di metà marzo. «Sarà soprattutto un'occasione per far conoscere il nostro paese, uno dei pochi centri turistici della provincia — *spiega Ezio Binello* — oltre ai suggestivi panorami, che possono offrire le nostre colline, abbiamo le due fonti di acque termali, richiamo ogni anno di molti villeggianti, così come abbiamo il problema del nostro barbera che rimane purtroppo invenduto».

Per il 15 marzo è ormai tutto pronto: la mattinata visita al paese e abbinamento delle famiglie cittadine con quelle aglianesi, per sorteggio. Nel pomeriggio gran festa: vendita promozionale di vini, sfilate ed esibizione di gruppi folcloristici e sfilata di carri allegorici. In piazza Roma gli allievi della scuola alberghiera preparerano carne ed altre specialità alla brace.

«Sarà una vera festa — *assicurano gli agliani* —, allegria e spensieratezza garantiti per tutti».

f. fa.

A Calamandrana si è costituito un fotocircolo

CALAMANDRANA — E' sorto il primo foto club della Valle Belbo: ha sede a Calamandrana e raccoglie soci anche di Nizza, Canelli, Incisa e Castelnuovo. «Il nostro club — spiega il presidente, Ugo Lovisolo — vuole essere un punto di riferimento per gli appassionati della fotografia della nostra zona. Ci riuniamo settimanalmente per discutere di problemi tecnici. Abbiamo già allestito una proiezione di diapositive e per l'occasione del carnevale organizzeremo la prima mostra fotografica aperta ai soci a tema libero. Sempre per il carnevale poi indiremo anche un concorso a premi libero a tutti».

(f. fa.)

Il dibattito per l'elezione del presidente

Assemblea Usl: «Passare subito all'applicazione della riforma»

ASTI — L'Unità sanitaria locale di Asti contrassegnata con il numero 68 da ieri ha il suo nuovo comitato di gestione dove sono rappresentati tutti i partiti democratici (dc, pci, psi, psdi, pri, pli). Nel salone della Provincia lunedì pomeriggio l'assemblea (cioè i rappresentanti dei Comuni), ha eletto il presidente (Mario Novellone socialdemocratico) e il comitato di gestione che tra qualche giorno nominerà il suo nuovo presidente. Prima delle due votazioni si sono avuti diversi interventi riguardanti la situazione e i programmi futuri dell'Usl che gestirà tutta la materia dell'assistenza socio-sanitaria.

Novellone, neo presidente Usl

Il presidente uscente del comitato di gestione, Piero D'Adda (dc) ha parlato principalmente dei problemi circa l'utilizzo delle strutture, la ristrutturazione del servizio psichiatrico, che dovrà avere nella provincia due centri staccati, l'avvio dei distretti sanitari (sono nove), l'avvio di un secondo laboratorio di dopo quello dell'ospedale e il potenziamento dei consultori familiari che pure passati sotto la competenza dell'Usl.

«Il problema — ha sostenuto D'Adda — *non è solo di trasferire le competenze delle ex mutue o dei Comuni alle Unità sanitarie, ma di decidere quale strada occorre intraprendere per migliorare tutta la materia assistenziale».*

Il presidente uscente dell'assemblea, Mario Novellone, ha sostenuto che dopo l'avvio Saub, la liquidazione degli enti mutualistici e il trasferimento del personale ospedaliero e delle mutue alle Unità sanitarie, s'inizia ora in concreto la riforma sanitaria. *«Abbiamo in mano da oggi gli strumenti indispensabili per un salto di qualità nel sistema sanitario di nostra competenza, il passaggio da vecchio sistema* — ha continuato Novellone — *ad un altro che impone interventi di sviluppo e di ristrutturazione dei servizi».*

Novellone ha inoltre indicato alcune proposte che dovranno essere alla base delle prossime discussioni: i problemi degli anziani, la protezione dei lavoratori, nuove strutture sanitarie, interventi a favore dell'infanzia e riordino dei servizi.

Nella discussione sono inoltre intervenuti Guglielmo Berzano (dc), Gigi Florio (pli), Gianni Bertolino (psi), Angelo Marchisio (psdi), Luciana Lajolo (pci).

v. ma.

Canelli — I carabinieri hanno arrestato Maurizio Tantini, 22 anni, in seguito ad ordine di carcerazione dovendo scontare 20 giorni di reclusione per avere, dichiarato false generalità.

Canelli — Il generale dei carabinieri Vincenzo Morelli, comandante la prima brigata, ha fatto visita ai reparti e ad alcuni comandi nell'ambito della compagnia di Canelli.

I risultati degli incontri dei campionati di pallacanestro

L'Astense regala la vittoria al Loano Aba in formato trasferta piega l'Ivrea

ASTI — Si può perdere una partita quando la si è praticamente vinta e con abbondante anticipo? Nel basket capitano anche di queste cose. Ne sa qualcosa l'Astense che ha regalato al Loano una vittoria (90-88) inattesa quanto meritata.

Il quintetto astigiano aveva costruito diligentemente il suo vantaggio che nel secondo tempo raggiunge i venti punti di distacco poi gli uomini di Malfa e Arucci si mettono sbagliare tutto, in attacco e in difesa, sbaglia la panchina con alcuni cambi intempestivi e poco felici e i liguri trascinati da Lardo (38 punti) irresistibile, rosicchiano punto su punto e vincono con pieno merito.

La si chiami come si vuole, ma l'Astense non ha nulla da recriminare. La sconfitta ci sta tutta e noi fa una grinza. I due punti buttati al vento, non aiutano certo la classifica. Casale, Camaiora, Loano e Elco hanno preso il largo portandosi a quota sei in graduatoria. Il Cus Torino insegue staccato di due lunghezze, mentre Astense e Kwik Kold restano ferme a due punti. Il campionato è ancora lungo ma da adesso in avanti il cammino sarà sempre più in salita. Fra gli astigiani in evidenza Frediani (33 punti), Gabbin (29 punti) e Ferrigno.

● Nella poule di serie C2 l'Aba è uscita vittoriosa dalla trasferta di Ivrea contro il Fiorio, battuto per 96-85. La squadra astigiana si mantiene così saldamente in vetta alla graduatoria appaiata al Giornalino di Alba e al Dertona. In pratica le tre formazioni che alla luce degli ultimi risultati sono le più serie candidate a lottare per i due posti validi per l'accesso alla serie superiore.

Ad Ivrea ha fatto il suo rientro in squadra il «lungo» Robaldo, ma la formazione astigiana ha trovato nel «piccolo» la sua arma vincente. Pinto (24 punti), Robaldo e Piccone hanno «bombardato» la retina avversaria con buone percentuali, mentre Fiorito non è apparso ancora completamente recuperato.

A questo punto resta ancora da giocare una sola partita del girone di andata in casa del temibile Derthona che dovrà poi rendere la visita agli astigiani nell'ultima partita del torneo.

f. c.

Recupero al 4 marzo di Torre Tabita Astiriccadonna

ASTI — Il braccio di ferro fra la Federazione Italiana di Pallavolo e L'Astiriccadonna per il recupero della gara di Catania col Torre Tabita, si è risolto a favore degli astigiani. La partita non si giocherà oggi, come avevano deciso in un primo tempo gli organi federali, ma mercoledì 4 marzo. La Federazione ha infatti accolto la richiesta della società astigiana di rinviare ancora l'incontro posticipandolo così di sette giorni. L'incontro come si ricorda, venne sospeso per un black out, quando gli astigiani erano in vantaggio per due a zero. La luce nell'impianto poi tornò subito dopo che gli arbitri avevano sospeso la partita. Una coincidenza strana, che fece pensare ad un black out un po' troppo provvidenziale.

L'inchiesta della Federazione comunque non ha rivelato alcun comportamento scorretto da parte dei catanesi e proprio per questo motivo la Federazione stessa ha deciso che la partita si rigiocasse.

f. c.

I risultati del trofeo «Canon» di nuoto

Primato provinciale di Franco Vercelli nei cento stile libero

ASTI — Risultati al di sotto delle aspettative nella seconda edizione del «Trofeo Canon» svoltosi alla piscina comunale e organizzato dalla Way Assauto. Trecento i nuotatori scesi in rappresentanza dodici società: Canottieri Tanaro Alessandria, Centro Nuoto Casale, Centro Nuoto Torino, Libertas Chivasso, Rari Nantes Casale, Dopolavoro Ferroviario Asti, Centro Nuoto Asti, Csi Asti, Way Assauto, Libertas Biella, Libertas Ivrea e Centro Nuoto Cuneo.

Il risultato più prestigioso raccolto dagli atleti di casa, è il 57"7 nei 100 stile libero categoria ragazzi, realizzato da Franco Vercelli (Dlf) e che rappresenta anche il nuovo primato provinciale di categoria. Il nuovo limite oltre a consentire al tredicenne nuotatore di partecipare ai campionati primaverili italiani che si svolgeranno a Rapallo, lo definitivamente fra le promesse più sicure del nuoto astigiano, in un momento per giunta difficile sul piano dei risultati e del rendimento per buona parte dei nuotatori di casa.

Il giovane portacolori del «ferroviario» passerà in forza l'anno prossimo al Sisport di Torino, dove già adesso svolge alcuni allenamenti.

Qualcosa di buono si è visto anche in campo femminile grazie a Cristiana Nicolini (Csi) che nella categoria esordienti ha fatto suo il nuovo primato provinciale nei 100 delfino, distanza coperta in 1'22"7, che migliora di due decimi il precedente limite che apparteneva a Daniela Penna con 1'32"9. Sempre in campo femminile piazza d'onore nei 100 dorso per Barbara D'Agostino (1'14"6) e per Cristina Beltrame che sulla stessa distanza «tocca» in 1'16"9. Nei 100 delfino categoria ragazzi, secondo posto per Fabrizio Brunetto del Centro Nuoto (1'09"8) e stesso piazzamento nei 100 dorso per Oreste Brignolo della Way Assauto (1'07"8) e ancora per Franco Vercelli che ferma i cronometri sull'1'19" nei 100 rana (categoria ragazzi).

Ancora nei 100 rana categoria assoluti, vittoria di Claudio Varaldi (1'11"1) mentre Alberto Colombo nei 100 misti aggiudica il secondo posto in 1'08". I 100 rana portano fortuna anche a Antonello Cataldo secondo in 1'16"9. La Way Assauto piazzatasi quinta con 129 punti è la società meglio classificata fra le quattro astigiane presenti.

f. c.

S'inizierà domenica 15 marzo

Conto alla rovescia per il via al torneo di tamburello a muro

MONCALVO — E' cominciato il conto alla rovescia per il sesto torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato anche quest'anno da «La Stampa». Se alcune squadre attendono il 15 marzo preferendo la palestra allo sferisterio, molte altre fanno la scelta opposta e ingaggiano subito battaglia con le avversarie dirette. Ne esce un mini torneo, forse estemporaneo, ma certamente molto indicativo sotto il profilo tecnico.

Da qui si è visto in queste prime uscite di stagione, i tecnici sostengono che i prossimi mesi di tambass ranno tra emozioni, all'insegna del bel gioco e dell'incertezza delle prime quattro formazioni che dovranno poi vedersela nella poule finale.

Adriano Fracchia del Grazzano commenta: *«Quasi tutti saranno costretti a contare le vittorie in trasferta sulle dita di una sola mano. C'è un livellamento di valori verso l'alto come non si era mai visto».*

Lo prova la prestazione della sua squadra che ha dovuto fare ricorso a tutta l'esperienza per imporsi (19-14) a Montemagno. La stessa indicazione è giunta da Portacomaro dove i campioni in carica del Grana hanno vinto (19-15) dopo una vivace gara, che scadere del 28° gioco, ora ancora in parità. Privo di «Gabanin» il Moncalvo è uscito battuto dallo sferisterio di Montechiaro per 19-10, riuscendo comunque a strappare molti applausi.

Nel derby delle alessandrine, il S. Giorgio, l'unica formazione che parteciperà al «Monferrato» con soli elementi del paese. Ha perso di misura a Vignale (19-14) di fronte a un Mimmo Cerutti apparso all'altezza dei suoi giorni migliori.

f. pr.

Riva-Gerbaldo quarti al rally di Chieri

— Il quarto posto dell'equipaggio Riva-Gerbaldo su Opel Ascona 400 è il miglior piazzamento raccolto dalla Scuderia Corse Astigiana al «Rally Tenni 71» di Chieri. Al sesto posto si piazzati Vernetti-Dalmo sempre della Sca, vincitori dell'edizione dell'anno passato.

speciale classifica riservata scuderie il team di Baldichieri, si è inserito in seconda posizione davanti alla scuderia Magazzini Dell'Auto e alle spalle della Brinik di Torino che dominato questa edizione del rally Chieri, valida per il Trofeo rally nazionali.

f. o.

Nizza Monferrato — Sul campi di gioco del bocciodromo coperto si è concluso il quarto trofeo bocciofilo a coppie del memorial «Franco Albenga». Il trofeo è andato alla coppia nicese Cesare Gotta e Carlo Bellone; al secondo posto Giuseppe Bensi e Piero Ferraris; al terzo Giovanni Capuzza e Domenico Bonfante ed al quarto Giovanni Albenga e Domenico Bellati.

Canelli — Si è svolta lunedì sera al salone della Cassa di Risparmio di piazza Cavour una riunione indetta dall'Enel, in collaborazione con l'Istituto per la formazione degli installatori elettrici cui hanno partecipato operatori e tecnici di Canelli e Nizza. I relatori, Amelotti e Serafini, del compartimento Enel di Torino, hanno tenuto lezioni di aggiornamento sulle nuove tecniche professionali.

"Primavera in allegria" con conbipel

giubbini,
gonne,
tailleur,
pantaloni,
vestiti completi,
vestiti ricamati in oro,
gilet,
"in pelle di qualità"

"SCOPRI ANCHE TU IL PIACERE DI VESTIRE IN PELLE"

Trovi conbipel a:

Torino C.so Bramante 27/29
Torino Via Amendola 4
P.zza Garibaldi 11
Cocconato (Asti) (aperto domenica e festivi)

4 punti di vendita

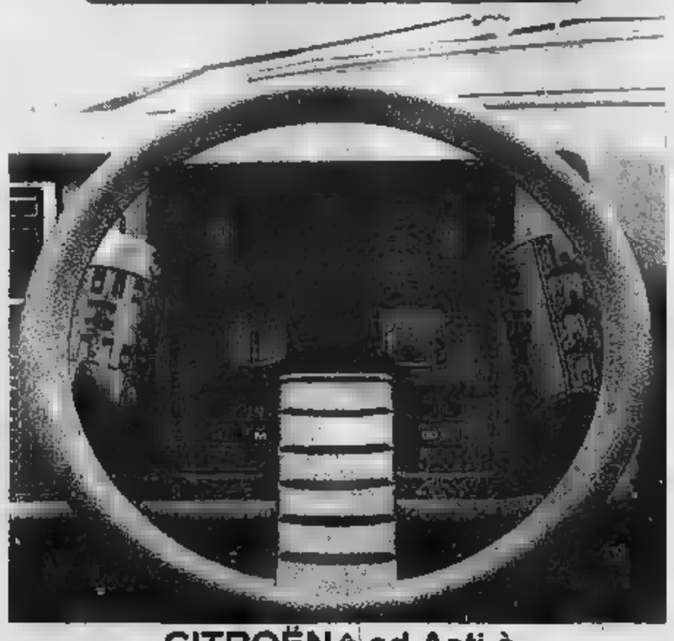
UN GRANDE SUCCESSO
conbipel

conbipel
è pelle è pelliccia

e nelle principali televisioni private potrai osservare i migliori capi in pelle di pellicceria della conbipel

la conbipel
ha meritato la fiducia

Nuova Citroën GSA

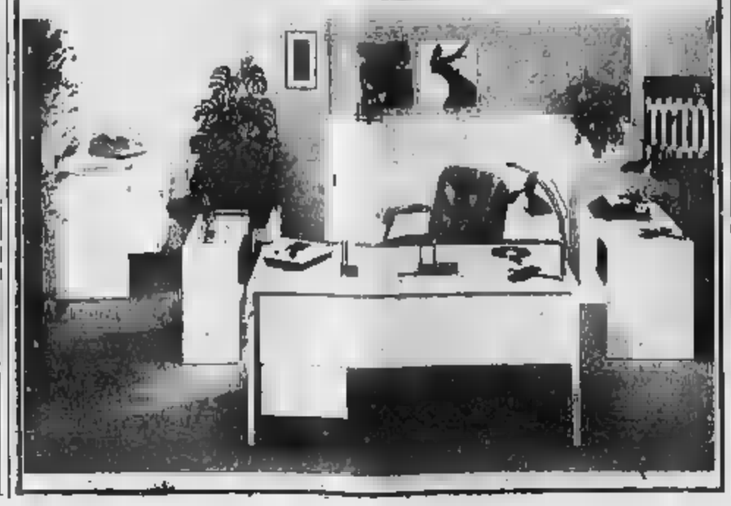


CITROËN ad Asti è CO.V.AUTO
C.so Torino 88 tel. 0141/214.055
V. del Bosco tel. 0141/212.790 ASTI

E' un piacere lavorare negli uffici arredati con mobili Fidam

mobili per ufficio in metallo Fidam

V. CAFASSO 13 - ASTI - Tel. 58204



CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, [illegible] - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Se ne parla da vent'anni, sarà la volta buona?

Una succursale a Cuneo delle terme di Valdieri

E' in progetto la costruzione di un [illegible] medico, [illegible] albergo, sala congressi e servizi commerciali - L'area si trova lungo corso Francia, quasi a Borgo San Dalmazzo

CUNEO — Il progetto per il centro di cure termali, che funzionerebbe a Cuneo come succursale delle Terme di Valdieri, è [illegible] pronto a decollare, [illegible] giungeranno le necessarie autorizzazioni. La Società Terme di Cuneo, proprietaria del complesso curativo in [illegible] Valle Gesso, ha trasmesso infatti al sindaco, [illegible] competenti uffici tecnici comunali e ai capigruppo consiliari [illegible] dettagliato dossier intitolato «*Proposta [illegible] la realizzazione sull'area termale di Cuneo [illegible] un centro per cure termali con [illegible] attività indotte, e complementari*».

«*Ora attendo una risposta* — spiega Agostino Bonetto, presidente della società — *mi auguro positiva, perché il centro che noi abbiamo intenzione di realizzare è una iniziativa economica e turistica che va a beneficio della città*».

La creazione di una zona termale a Cuneo è un problema che si trascina [illegible] oltre vent'anni. Lo stesso piano regolatore aveva previsto a suo tempo un'area lungo corso Francia, quasi ai confini di Borgo San Dalmazzo, che non è mai stata utilizzata. La «Società Terme di Cuneo», che ha riproposto il progetto [illegible] fine dello scorso anno, ha deciso di realizzarlo se avrà gli appoggi necessari. E' anche probabile che [illegible] la città non profitta di questa ultima possibilità, il sogno delle terme a Cuneo tramonterà per sempre.

Il Comune di Valdieri, nel cui territorio sorge l'attuale complesso, ha già [illegible] da tempo a tutti i livelli l'opposizione [illegible] sfruttamento delle acque curative nel capoluogo, puntando invece sul potenziamento del proprio stabilimento. «*Penso [illegible] l'ostacolo possa essere superato* — afferma il commendator [illegible] — *creando solo una [illegible] le delle Terme di Valdieri. Le acque curative giungerebbero nel capoluogo [illegible] con una canalizzazione diretta non trasportate ogni giorno, nella misura necessaria, con speciali contenitori. A Valdieri l'attività termale è limitata a pochi mesi l'anno, mentre a Cuneo potrebbe svolgersi continuativamente. Non comunque non toglieremo nulla di quanto è già [illegible] funzione a Valdieri, dove anzi la nostra [illegible] sta progettando uno stabilimento [illegible] per l'imbottigliamento di acqua minerale e bibite*».

E' prevista la realizzazione di una zona di servizi termali per applicazione [illegible] muffe ed estratti, aerosol, inalazioni, bagni e un [illegible] parto termale per ospiti che necessitano di un periodo [illegible] cura prolungato, orientato [illegible] la prevenzione e la riabilitazione. La società vuole poi costruire un albergo con duecento posti letto, una sala-congressi — sarebbe la prima a Cuneo — capace [illegible] 500 posti e che sarà anche a disposizione delle assemblee pubbliche ed infine una struttura di supporto con un centro commerciale e appartamenti di servizio; il tutto su un'area di 120 mila metri quadrati per due terzi adibita a verde.

Il nuovo Centro Termale favorirà l'occupazione di circa 200 lavoratori e, contando su una affluenza [illegible] parecchie centinaia [illegible] clienti [illegible] giorno, porterà grossi benefici [illegible] che alle attività commerciali cittadine. «*Con la sola gestione [illegible] Valdieri* — conclude Bonetto — *l'attività termale, proprio perché limitata [illegible] tempo, continuerebbe ad essere passiva*».

Gianni De Matteis

Bra, nel centro storico rivoluzione del traffico

BRA — Quando sarà attuata la «*rivoluzione del traffico*», annunciata da anni e trasferita, dopo molti tentennamenti e contrasti, nel piano viario approvato mesi fa dal Consiglio comunale? Se lo chiedono automobilisti e pedoni, commercianti e consumatori, perplessi per il ritardo, ma anche sconcertati [illegible] frequenza con cui vengono introdotte innovazioni parziali, a volte anticipatrici (come l'isola pedonale prefestiva e festiva in via Cavour) e altre volte [illegible] modifica a un piano che per ora resta [illegible] «*fantasma*».

«*Ci sono stati dei ritardi dovuti a tutta una serie di difficoltà* — dice l'assessore alla Viabilità, il repubblicano [illegible] Alberto Di Caro —; [illegible] posso assicurare che quanto prima [illegible] inaugurata la direzione di marcia in via Vittorio Emanuele. *Il capovolgimento del senso unico è un po' il fulcro del nuovo assetto della viabilità braidese: passeremo poi subito [illegible] modifiche conseguenti*».

g. n.

Insolita [illegible] nel paesino dell'Albese

A Roddi il «potere» in mano alle donne

Appartengono al gentil sesso sindaco, segretario comunale, applicato, tecnico, ufficiale postale [illegible] il campanaro-sacrestano

RODDI — *Chiara Vero ha avuto recentemente l'incarico di ufficiale postale supplente a Roddi. La cosa non farebbe notizia, [illegible] non fosse curioso constatare [illegible] in questo paese, circa 900 anime, a [illegible] chilometri [illegible] Alba, siano le donne a «comandare»*.

E' il «gentil sesso» infatti [illegible] prevalenza [illegible] occupare i posti pubblici: donna è [illegible] sindaco, la professoressa Elsa Malfertari, avvocato [illegible] insegnante di diritto all'Istituto Tecnico per ragionieri e geometri di Alba, cavaliere della Repubblica, primo cittadino [illegible] dal 13 novembre '76. Donna [illegible] anche [illegible] segretario comunale, la [illegible] Annamaria Alvaro, proveniente da Napoli [illegible] un mese occupa questo posto assegnatole [illegible] definitivo. Si ipotecherà a giorni.

E' ancora Anna Musso in Cavallotto, figlia dell'ex sindaco Sebastiano Musso, [illegible] la diligente applicata. L'architetta Gemma Fulcheri è [illegible] tecnico del Comune. Sposata [illegible] circa due anni con il presidente [illegible] «Italia Nostra» della sezione albese, professor Walter Accigliaro, insegna alla scuola media di Cherasco. Non ha ancora figli e [illegible] passione al lavoro.

L'unica offerta del [illegible] il «Bar-trattoria [illegible] Gambero» [illegible] gestito da Rosina Costamagna, coadiuvata [illegible] sua due ragazze.

Persino il sacrestano-campanaro [illegible] Roddi, Caterina Sandri, è [illegible] donna: da anni richiama [illegible] gente a [illegible] con i rintocchi di mezzogiorno ed invita i compaesani [illegible] le campane, che suona egregiamente, alla messa e alle funzioni religiose alla domenica e durante la settimana. «Per [illegible] caso — fanno notare ancora a Roddi — anche le cinque insegnanti della scuola elementare sono tutte maestre: Margherita Vaira di Driano, Bruna Cortavesio, Maddalena Bardo, [illegible] Roddi, nonché Giovanna Del Prato e Wilma Marengo».

Come si vive in questo «[illegible] se delle donne»? «Senza presunzione direi piuttosto bene — risponde con sicurezza il sindaco [illegible] Malfertari —. Siamo [illegible] animate dalla volontà [illegible] fare qualcosa [illegible] utile e di bello per il nostro paese. E poi abbiamo dei colleghi uomini che collaborano bene [illegible] noi».

Roddi non [illegible] un paese grande, ma importante. A differenza [illegible] tanti altri, [illegible] la popolazione in costante aumento ed [illegible] in piena espansione. Situato nella immediata periferia di Alba, in una bella posizione, sta raccogliendo appunto l'espansione residenziale [illegible] collina ed industriale nella «piana». Un [illegible] il cui futuro è in mano alle donne.

Gianfranco Fiori

Per la causa [illegible] lavoro contro la Fomb

[illegible] Greppi riferma davanti al giudice

FOSSANO — Venerdì la pretura riprende la [illegible] di lavoro promossa da don Livio Greppi nei confronti della Fomb. L'azienda fossanese aveva licenziato il lavoratore-sindacalista della Cisl e componente del Consiglio di [illegible] accusandolo [illegible] [illegible] l'onorabilità dell'azienda. Il dibattimento era [illegible] preceduto da una procedura sommaria durante la quale il prete-operaio e la [illegible] provinciale hanno chiesto [illegible] pretore di Fossano, [illegible] Perlo, il reintegro immediato [illegible] don Greppi in fabbrica.

Con ordinanza del 27 gennaio il pretore aveva accolto il ricorso e ordinato appunto [illegible] Fonderie Officine meccaniche Bongiovanni [illegible] reintegro di [illegible] Greppi in fabbrica.

[illegible] l'udienza di venerdì si dovrebbe invece [illegible] nel merito della questione. Il pretore dovrà cioè stabilire se sono valide le motivazioni che hanno indotto la [illegible] a procedere al licenziamento. In particolare dovrà accertare, in base [illegible] testimonianze prodotte nella prima fase e ad [illegible] che eventualmente potranno aggiungersi, se veramente le frasi pronunciate [illegible] don Greppi [illegible] diffamante l'azienda, arrecando «grave nocumento morale» o se, invece, come sostiene [illegible] difesa del prete-operaio, la [illegible] non ha voluto disfarsi [illegible] un lavoratore «scomodo», che aveva nello stabilimento una precisa funzione sindacale.

a. c.

Proseguono nel Cuneese [illegible] indagini dei carabinieri

Savigliano: altri fermi per il «giro» di droga

I fratelli Cappuccio [illegible] Fossano [illegible] i «boss» della provincia?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Altri fermi, altri interrogatori. L'operazione anti-droga dei carabinieri del Nucleo operativo [illegible] Savigliano prosegue [illegible] tutta la provincia di Cuneo.

In queste ore il procuratore della Repubblica di Saluzzo, [illegible] Aldo Ignesti, [illegible] sentendo [illegible] persone bloccate dagli uomini del maresciallo Lupo. Non si conoscono ancora [illegible] i nomi [illegible] questi fermati, coinvolti nell'inchiesta per spaccio di stupefacenti, soprattutto eroina.

[illegible] sono [illegible] finite tredici persone: Fortunato e Filippo Cappuccio, 28 e 26 anni, di [illegible]; i saviglianesi Albino Aragno, 24 anni, Nicoletta Fejzetti, [illegible] anni, Franco Agueli, detta «*Mariuccio*», 18 anni, Mauro Olraudo, 25 anni, Roberto De Carli, [illegible] anni, Livio Gianoglio, 21 anni e Maurizio Ferrato, 22 anni; i racconigesi Renato Barovero, 25 anni e [illegible] moglie Beatrice Ghiaivo, [illegible] [illegible] Carlo Berlingeri, 29 anni [illegible] Genova e Alfredo Cavallo, [illegible] [illegible] Genola.

[illegible] [illegible] arrestati [illegible] l'accusa [illegible] detenzione a spaccio di droga, eroina e «*erba*». Il loro numero [illegible] comunque destinato a salire nelle prossime ore.

Gli inquirenti [illegible] ottimisti: il traffico è stato stroncato, la rete [illegible] venditori quasi distrutta. I punti d'appoggio smantellati. Le droghe rendevano ai «*boss*» del «*giro*», quelli che sicuramente non [illegible] mai presi [illegible] che si trovano [illegible] sicuro nelle basi di Genova, oltre nove miliardi all'anno.

Gran lavoro per Lupo e i brigadieri Aiello e Zidda, ma anche [illegible] Aldo Ignesti, che [illegible] sun ufficio in procura dirige le indagini.

Fortunato Cappuccio

Filippo Cappuccio

[illegible] In prima persona la vasta operazione dei carabinieri. Dall'indagine [illegible] emerso che i «*boss*» locali, i responsabili del rifornimento d'eroina per i molti tossicodipendenti, erano i fratelli Cappuccio, Fortunato e Filippo, camionisti. Secondo le poche notizie che trapelano, nel fitto riserbo, pare che i due fossanesi obbligassero i giovani a vendere la droga per ottenere la dose giornaliera di eroina; i Cappuccio cioè avrebbero [illegible] to i drogati costringendoli a diventare spacciatori. Un giro [illegible] lucroso sulla pelle di tanti sfortunati.

[illegible] «giro» [illegible] stato distrutto, parecchi spacciatori sono già finiti in carcere, altri dovrebbero seguirli nei prossimi giorni. La droga [illegible] Savigliano, Racconigi, [illegible] e Genola non si trova più. [illegible]

Trovati vivi i due torinesi dispersi sull'Argentera

(Servizio [illegible])

Proseguono i lavori per la nuova sede

Ceva: il 15 marzo nuove elezioni per unità sanitaria

CEVA — Con una delibera del Consiglio comunale è stata fissata per domenica 15 marzo la data delle nuove elezioni per l'Unità sanitaria locale. Torneranno alle urne i venti consiglieri comunali di Ceva, mentre restano validi i risultati delle elezioni del dicembre scorso negli altri Comuni dell'Usl.

La decisione della Regione fa seguito all'accoglimento del ricorso presentato dal consigliere socialista Argo Antonsi per irregolare composizione del seggio elettorale. La [illegible] comunale subirebbe interruzioni a non più riscorrere al Tar.

fg. g.

Si gira [illegible] film [illegible] dal [illegible] «Una questione privata»

Troupe Rai nei luoghi di Fenoglio fa rivivere il partigiano Milton

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONFORTE [illegible] — «*La bocca socchiusa, le braccia abbandonate lungo i fianchi. Milton guardava [illegible] villa di Fulvia, adagiata sulla collina che degradava sulla città [illegible] Alba*». Comincia [illegible] il romanzo forse più compiuto e felice di Beppe Fenoglio, «*Una questione privata*». Ed è proprio su questa prima scena che il regista Alessandro Cane ha dato [illegible] ciak d'avvio al film che una *troupe* [illegible] centro di produzione Rai di [illegible] no [illegible] girando da qualche giorno sui colli della Langa. Il pubblico televisivo lo vedrà sulla seconda rete forse [illegible] quest'autunno.

E' la storia di due partigiani poco più che [illegible] innamorati della [illegible] grazza. [illegible] vicenda [illegible] attorno a Milton, travagliata figura [illegible] studente povero diretto fra [illegible] tragedie della storia, [illegible] la guerra [illegible] Liberazione, e la sua «*questione privata*» con Fulvia. Il regista ha selezionato alcuni giovani attori; col protagonista Aldo [illegible] sono impegnati Vanni Corbellini (Giorgio), Michelle Torres (Fulvia), Renata [illegible] mango (la custode della villa), Roberto Marafante (Ivan), Eleonora Morana e Margherita Sala (le due contadine). Le comparse sono state reclutate tra la gente del paese qui intorno.

La *troupe* resterà nella Langa fino ai primi di aprile. Le [illegible] girate [illegible] particolare a Monforte, Dogliani, Belvedere, Bonvicino e Murazzano, nonché nella stazione di Bra: «*Il [illegible] Fenoglio* — spiega il regista — *si svolge in altre località (Alba, Canelli, Treiso, Mango); ma i luoghi reali [illegible] troppo manomessi e le riprese [illegible] sarebbero credibili*».

Un inconveniente: [illegible] I protagonisti della «Questione privata» c'è il maltempo, fango e pioggia sono tra le parole più usate da Fenoglio. [illegible] questo inedito inverno piemontese continua a regalarci cieli sereni e sole; nei campi in mezzo ai boschi si colgono persino lievi presagi di primavera.

Dogliani. La troupe televisiva al lavoro (Foto Boschis)

«*Ne approfittiamo per girare gli interni*». Così il primo [illegible] di manovella è stato dato a Dogliani, nella villa Einaudi, che per l'occasione è diventata la casa di campagna [illegible] Fulvia. Anche le [illegible] nelle postazioni e nei comandi [illegible] tigiani saranno girate interamente qui.

La sceneggiatura è di Oluditta Rinaldi, moglie di Alessandro Cane: «*In fondo non è stato molto difficile [illegible] copiare e [illegible]; "Una questione privata" è [illegible] scritto con [illegible] taglio cinematografico che ha agevolato il mio lavoro*».

Il film si sarebbe potuto girare altrove? «*Assolutamente no. Anche se Fenoglio si sta rivelando ogni giorno di più scrittore di respiro internazionale, forse mai come in questo caso la Langa è protagonista, compartecipe e interprete degli stati d'animo*».

E' con questa convinzione [illegible] regista e sceneggiatrice prima di mettersi al lavoro hanno compiuto un accurato sopralluogo «*in zona*», scegliendo, libro alla mano, le località più adatte. Non compariranno, se [illegible] fuggevolmente, [illegible] di battaglia (nel [illegible] manzo un lungo conciliato episodio è dedicato al combattimento [illegible] Verduno), proprio per lasciare tutto lo spazio possibile [illegible] vicenda «privata», travagliato trapasso di Milton dall'adolescenza a una precoce sofferta maturità.

«*Punto molto [illegible] questo film* — dice il regista, che ha [illegible] girato per la [illegible] uno sceneggiato [illegible] Sigmund Freud (protagonista Franco Graziosi, l'opera [illegible] programmata per i prossimi mesi) — *perché ripropone un tema quanto mai attuale e cioè l'uomo di fronte a [illegible] realtà: quella [illegible] lo circonda e quella che porta [illegible]tro [illegible]*». Come dire il «*pubblico*» [illegible] appunto, le «*questioni [illegible] private*».

Leonardo Osella

Il provvedimento per un giorno alla settimana

[illegible] integrazione (due mesi) per i 400 del Gruppo Miroglio

ALBA — I quattrocento dipendenti della tessitura Miroglio di Alba (via S. Margherita), dell'Alba Maglia di Vercherla e della Langatessile di Cortemilia sono stati messi in cassa integrazione per due mesi. Il provvedimento, discusso all'Unione Industriali di Cuneo tra direzione aziendale e sindacati, prevede un giorno di cassa integrazione alla settimana per i lavoratori dei due stabilimenti di Alba e un giorno e mezzo la settimana per quelli di Cortemilia.

Durante l'incontro a Cuneo [illegible] [illegible] discussi i motivi che hanno indotto l'industria albese a ricorrere alla [illegible] integrazione: crisi nella vendita [illegible] tessuti, carenza di ordinazioni di fronte a magazzini pieni di materiale anche se, è stato rilevato, [illegible] lieve ripresa sta venendo dall'estero.

«*Abbiamo molte preoccupazioni per il futuro occupazionale* — hanno [illegible] i responsabili sindacali dopo l'incontro —. *L'occupazione sarà proprio il tema più importante del contratto aziendale che andremo a rinnovare prossimamente e del quale stiamo preparando in questo periodo la piattaforma rivendicativa. All'azienda* — hanno concluso i sindacalisti — *abbiamo chiesto informazioni precise sulle previsioni produttive e occupazionali*».

Positiva viene giudicata dai sindacati la notizia che la Miroglio intende acquistare nuovi telai per sostituirne una serie inviata [illegible] Tunisia; questa circostanza aveva destato preoccupazione qualche tempo fa. Venerdì prossimo, ancora all'Unione Industriali di Cuneo, ci sarà un altro incontro per il settore Confezioni Vestebene. Si [illegible] a discutere sul calendario annuo di lavoro, ferie, prospettive.

«*Questo incontro* — spiega il sindacalista Roger Davico — *è stato sollecitato anche per chiarire alcune voci su un possibile ridimensionamento del [illegible] stabilimento Vestebene [illegible] Corsaliano*». **Su questo particolare, però, la direzione aziendale, interpellata [illegible] merito, non ha rilasciato dichiarazioni.

g. f.

PANORAMA DEL CUNEESE

Magliano Alfieri — «Il paese», periodico culturale e d'informazione pubblicato dalle Pro loco di Magliano, Castellinaldo e Castagnito, dal Comitato festeggiamenti delle frazioni San Giuseppe - Baraccone di Castagnito e dalla Biblioteca civica di Guarene, compie cinque anni. Il primo numero uscì nel febbraio del [illegible] a Magliano; ha periodicità bimestrale, [illegible] tiratura di [illegible] copie e una gestione di tipo [illegible] perativo.

Bra — Questa sera alle 21, nella sede del circolo sociale [illegible] via Principi, su invito della sezione di Bra [illegible] Nazionale Donne Elettrici. Il consigliere regionale Sergio Marchini esaminerà il tema «Il difensore civico». Interverranno al dibattito Domenico [illegible] manno, difensore [illegible] Regione Liguria, e Rosaria Mannina, presidente dell'Ande di Piacenza.

Montezemolo — Il progetto dei lavori di sis[illegible] strade comunali [illegible] è stato approvato dalla Regione. Il costo dell'opera è milioni, con un contributo regionale di [illegible] milioni e [illegible] milia.

[illegible] — La giunta comunale [illegible] stanziato [illegible] milioni per contributi ai cittadini con redditi insufficienti a sostenere il co[illegible] [illegible] riscaldamento. L'entità del contributo sarà comunque contenuta nella misura di [illegible] lire per ciascun intervento. Potranno usufruirne i cittadini con redditi mensili non superiori a 150.000 [illegible] [illegible] del settanta per cento con un familiare a carico.

Disappunto [illegible] la popolazione

Cravanzana resterà senza carabinieri?

CRAVANZANA — *Preoccupazioni in paese per la notizia secondo la quale la caserma dei carabinieri verrà smantellata e chiusa entro breve tempo. L'argomento è al centro di discussioni tra la popolazione, che vede con disappunto l'eventuale partenza dei militari, da sempre presenti in questa località delle Langhe.*

A Cravanzana fanno capo anche gli altri paesi della valle Belbo: da Feisoglio a Niella, Bosia, Torre Bormida, Levice ecc.

La popolazione e gli amministratori locali sono contrari alla chiusura. «Per ora sono solo voci e non abbiamo ancora conferme ufficiali — precisa il consigliere provinciale Marco Robaldo di Cravanzana —. In ogni caso riteniamo importante la presenza dei carabinieri nel nostro paese e nella valle Belbo, che sta decollando anche dal punto di vista turistico. Se questi posti [illegible] rimasti finora l'emblema della tranquillità è anche merito dell'azione che i carabinieri hanno sempre svolto e la cui partenza potrebbe avere ripercussioni in futuro».

g. f.

Lequio Tanaro — Da alcuni giorni l'erogazione dell'acqua potabile è limitata a sole sei ore giornaliere, e precisamente dalle 6,30 alle 9 e dalle 17 alle 20. Nelle rimanenti ore niente acqua per permettere alle vasche dell'acquedotto [illegible] tornare al normale livello. Il provvedimento, deciso dal sindaco, ingegner Barbero, è motivato dal fatto che la persistente siccità ha impoverito le falde che alimentano l'acquedotto

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: riposo.
Fiamma: Flash Gordon.
Italia: Sexy moon.
Nazionale: riposo.

ALBA

Corso: Salto nel vuoto.
[illegible] riposo.

BENETTE

Astra: riposo.

[illegible] VAGIENNA

Alladi: riposo

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: riposo.
Politeama: Serpico.
[illegible] Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

CARAGLIO

Splendor: Sexy [illegible] [illegible] in camera.
[illegible]
Darsi: riposo.

CENTALLO

[illegible]: riposo.

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO

[illegible] riposo.
Iride: Casanova superstar.

SCHIO/VI

Corso: serata teatrale con C. Campanini
Italia: Una donna di notte.

MONDOVÌ

Italia: riposo.
[illegible]
Ariston: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.
[illegible]
Robilantese: riposo.

SALUZZO

Civico: Delitto a Porta Romana.
Italia: Caldo desiderio erotico.
Splendor: riposo.

SA[illegible]

Aurora: riposo.
Nazionale: riposo
Rita: Il colpo [illegible] di Bruce Lee.

VERZUOLO

Corso: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Morello, Corso Langhe.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gadina, via Marenco

Fossano: Rotondo, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa

Garessio: in scena la Filodrammatica

GARESSIO — Torna sui palcoscenico del teatro del Borgo Ponte la Filodrammatica garessina. Venerdì 27, sabato 28 e lunedì 2 marzo presenterà «*Giovanni Paletto, miliardario imperfetto*», tre atti comici di D. Balmondo.

[illegible] [illegible] [illegible] Luciano Rubaldo, [illegible] Canavese, Silvana Aschero, [illegible] Resio, [illegible] Briatore, Franco Pepperoni, Massimo Meriggio, [illegible]ella Mesoci, Giulio Andreis e Claudia Canavese.

(g. g.)

La pena [illegible] morte Consiglio aperto venerdì a Boves

[illegible] — «Sì o no alla pena di morte [illegible] [illegible]. La risposta della comunità bovesana». Su questo tema è stato convocato, per venerdì sera alle 20, un consig[illegible] comunale aperto a tutta la cittadinanza. Nelle ultime settimane numerosi gruppi, associazioni e circoli culturali cittadini [illegible]vano apertamente protestato per la raccolta di firme, promossa dal msi, fallisland anche a Boves.

(g. m.)

TRECCANI

Cerchiamo persona disponibile, culturalmente preparata, quale Agente per le Opere edite da Istituto anche come prima attività.

Offriamo e chiediamo serietà, correttezza e cordialità.

Per breve incontro preliminare: Direzione regionale agenzia PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani - C.so Vitt. Emanuele, 18 - 10123 TORINO Telef. 87.29.44 - 88.28.38

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0172/66.112
1981
DOMANI SERA
LA SERATA DEL
[illegible]
MODERNO
[illegible]
LISCIO:
[illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

PRIMA CATEGORIA - Le due formazioni separate da un solo punto

Sommariva e Bra continuano il duello C'è già attesa per lo scontro diretto

In calendario per domenica la più interessante, che potrebbe decidere il risultato finale del torneo

BOVES — «L'arbitro è il maggior responsabile nostro sconfitta — afferma Enio Ballario, dirigente del Boves —. Ho visto due metri di giudizio. Dalla prossima settimana chiederemo un commissario di campo». La sconfitta subita dai biancazzurri di Giuliano per 3 a 0 a vantaggio Sommariva ha suscitato un vespaio di polemiche. Dirigenti e tifosi accusano avversari e arbitro. I primi per un gioco eccessivamente duro e pericoloso, il secondo per compiacità. Particolarmente contestata l'espulsione di Pepino al 30'. Messo a terra in azione da un avversario, Pepino ha alzato un braccio a pugno chiuso. Ciò ammonito in precedenza è stato espulso. (g. m.)

SOMMARIVA BOSCO — «Il Boves ci ha impegnati a fondo, abbiamo vinto con larghezza ma, anche per il fango che c'era in campo, non è stata una passeggiata». Questa in sintesi l'impressione dei dirigenti della Sommariva — che lodano in particolare il portiere avversario — sulla partita di domenica, giocata con grande determinazione da titolari e rincalzi (erano assenti per ragioni di lavoro Bosso e per influenza Marchioretti).

Le reti del 3-0 sono state segnate al 19' da Simondi su assist di Sapetti, al 36' da Casagrande servito da Bongiovanni e a cinque minuti dalla fine da Alasia. (r. c.)

BRA — Partita senza storia tra Bra e Pedona: nonostante l'assenza di quattro titolari (oltre a Cheula e a Viberti mancavano due «uomini-squadra» come Mastecrosa e Chiarenza), i giallorossi hanno avuto facilmente ragione dei volonterosi ma modesti avversari.

Il risultato è lo stesso del precedente «derby» di Boves (3-0), con reti di Tallone nel primo tempo, di Pregliasco e Capitano nella ripresa.

«Tallone ha aperto le marcature dopo appena cinque minuti di gioco — ricorda l'allenatore Ciravegna — e questo gol "precoce" ha dato una spinta irrefrenabile all'incontro. Occasioni di segnare ne abbiamo avute ben più di tre, tuttavia è stata una vittoria senza problemi. Adesso dobbiamo prepararci in tranquillità alla trasferta di domenica a Sommariva. Ci attende una partita molto importante, anche se secondo me non [illegible]».

(g.n.)

BORGO SAN DALMAZZO — Nuova battuta d'arresto per il Pedona, dopo due risultati utili. L'undici di Cerrato è stato sconfitto in trasferta con un secco 3 a 0 dal Bra, secondo in classifica. «La gara era segnata in partenza — dice [illegible] — anche se speravamo in un pareggio [illegible] sarebbe stato utilissimo [illegible] la nostra precaria classifica. Il risultato, però, ci [illegible] castigati troppo severamente: abbiamo toccato due reti negli ultimi dieci minuti, proprio quando stavamo [illegible], nel tentativo di riequilibrare il risultato». (g.n.)

NARZOLE — Vittoria facile per 4-1 per la squadra di casa contro la Supremavernici di Corneliano. Passata in vantaggio con Ciravegna e Damiliano, la Narzolese, dopo aver subito una rete, ha arrotondato il punteggio con la seconda marcatura di Ciravegna ed una rete di Berio. «La vittoria — commenta il dirigente Eugenio Marengo — è stata il toccasana ideale per dimenticare la brutta parentesi di Sommariva. La squadra, malgrado mancassero Abrate e Martinelli, si è mossa bene, anche se il terreno [illegible] di cattive condizioni».

(m.c.)

CORNELIANO D'ALBA — Dopo due vittorie consecutive la Supremavernici è incappata in una pesante sconfitta esterna a Narzole. «Il risultato è ineccepibile — ha commentato alla fine l'allenatore cornelianese Sergio Corino — anche se le dimensioni del punteggio (4-1) mi sembra eccessivamente severe nei nostri confronti. Quando eravamo sul 2-1 infatti l'arbitro ha espulso un po' affrettatamente il nostro Pesavto e da quel momento la para per noi si è messa molto male».

(n.s.)

DRONERO — Impostando un'accorta partita sul contropiede e su strette marcature in difesa, la Pro Dronero ha conquistato un meritato pareggio nella trasferta di Piossasco. Bocai in campo in formazione [illegible] rimaneggiata per la assenze di Oberto, Massucco e Leonino, i «rossi» [illegible] riusciti a contenere gli attacchi avversari con disimpegni sempre precisi e con veloci azioni di rimessa.

(b.s.)

MONDOVÌ — La Valco ha [illegible] di un soffio la vittoria che gli avrebbe permesso di raggranellare il vertice della classifica. In vantaggio per 1 a 0 sul Villafranca in trasferta il stata raggiunta grazie ad un rigore. Per i monregalesi il chiudono praticamente tutte le prospettive di successo. Il pareggio li costringe in terza posizione a pari merito con il Villafranca a 22 punti e a sei lunghezze dalla Sommarivese.

(g.m.)

MORETTA — Ancora un punto prezioso per la squadra [illegible] Moretta, che è riuscita a risalire dall'ultima posizione in classifica, passando a quota «sette» con il buon pareggio ottenuto a Carmagnola per 1-1.

«Per la prima volta — commenta il trainer De Conti — siamo riusciti a rimontare un gol e questo è un segno senz'altro positivo». In svantaggio per 0-1 i moretteai sono riusciti nella ripresa a pareggiare con un gol di Cagliero. In squadra, proseguendo nella strategia di De Conti che sta sperimentando la formazione della prossima stagione, ha esordito a centro campo Bottaro.

(g.ge.)

Ecco la situazione

RISULTATI: Piossasco - Pro Dronero 0-0; Cafarelli - Vigone 2-1; Moretta - Carmagnolese 1-1; Villafranca - Valco 1-1; Boves - Sommariva 0-3; Bra - Pedona 3-0; Narzolese - Supremavernici Corneliano 4-1.

CLASSIFICA: Sommariva 32, Bra 27, Villafranca, Valco 23, Narzolese 21, Vigone 18, Supremavernici Corneliano, Pro Dronero 18, Cafarelli 17, Carmagnolese 13, Piossasco, Boves 10, Moretta 7, Pedona 6.

PROSSIMO TURNO: Carmagnolese - Piossasco; Pedona - Cafarelli; Vigone - Villafranca; Valco - Moretta; Sommariva - Bra; Supremavernici [illegible]: Boves; Pro Dronero - Narzolese.

Duecento concorrenti al via a Limone (bravo Giorgio Dalmasso)

L'ex azzurro Francesco Deflorian trionfa nella combinata del Criterium Aci-Neve

LIMONE PIEMONTE — Circa duecento concorrenti hanno partecipato allo slalom gigante, seconda prova della quarta edizione del Criterium Aci Neve, trofeo Banco di Roma per i soci degli Automobili Club [illegible] La Spezia, Genova, [illegible], Imperia, Sanremo e Cuneo. La gara, valida come selezione [illegible]ale e come combinata con il fondo, si è svolta sulla pista «Gemelli» nella zona degli impianti del sole.

«E' doveroso ringraziare i tecnici degli impianti dello Sci Club che pur nelle attuali difficoltà di innevamento hanno approntato una pista molto valida — dicono gli organizzatori dell'Automobile Club Cuneo —; sono stati possibili risultati tecnici di notevole rilievo, malgrado l'alto numero di partecipanti».

La migliore prestazione è stata fornita da Giorgio Dalmasso con il tempo di quarantun secondi e ventun centesimi, ma il risultato più prestigioso lo ha conseguito l'ex azzurro Francesco Deflorian, che dopo aver conquistato il primo posto nel fondo, tra i maestri di sci non classificati Fisi, ha segnato il secondo miglior tempo assoluto nel gigante, vincendo la combinata.

Tra le donne ancora una cuneese alla ribalta: è Caterina Tosello che con il primo posto nel fondo ed il secondo nello slalom ha conquistato la combinata.

Ecco la classifica; Fisi A: 1) Giorgio Dalmasso (Ac Cuneo); 2) Giovanni De Filippi (Ac Savona); 3) Graziano Genta (Ac Savona); Fisi B: 1) Gianpiero Dalmasso (Ac Cuneo); 2) Luciano Allasina (Id.); 3) Bruno Giordano (Id.). Categoria Maestri di sci [illegible] classificati Fisi: 1) Francesco Deflorian (Ac Cuneo); 2) Giacomino Para (Id.); 3) Martino Dalmasso (Id.).

Seniores: 1) Giovanni Tosello (Ac Cuneo); 3) Luigi Fessina (Id.); 3) Francesco Germanetti (Id.). Amatori: 1) Guglielmo Isoardi (Ac Cuneo); 2) Marco Ghiglione (Ac Genova); 3) Andrea Orsetti (Ac Cuneo). Veterani: 1) Luigi Tosello (Ac Cuneo); 2) Giuseppe Arnaudo (Id.); 3) Bruno Campani (Ac Savona). Pionieri: [illegible] Maria Lazzari (Ac Cuneo); 2) Abramo Palemi (Id.); 3) Rodolfo Demartini (Ac Genova).

Categoria femminile, classificate Fisi e maestre: 1) Anna Gerbino (Ac Cuneo); 2) Paola Cresta [illegible] Savona). Seniores: 1) Maria Pia Ferraris (Ac Cuneo); 2) Silvana Cerati (Id.); 3) Patrizia Gherzi (Ac Savona). Dame: 1) Lucia Bodino Scola (Ac Cuneo); 2) Caterina Tosello (Id.); 3) Adele Curel (Id.).

Classifica [illegible] combinata fondo slalom maschile: [illegible] Francesco Deflorian (Cuneo); 2) Giacomino Para (Id.); 3) Mario Giuliano (Id.); 4) Marco Rovera (Id.); 5) Luigi Tosello (Id.). Classifica della combinata fondo slalom femminile: 1) Caterina Tosello (Cuneo); 2) Paola Cresta (Savona); [illegible] Lina Monge (Cuneo).

b. a.

Ecco gli ammessi alla fase nazionale

CUNEO — Dopo le prove nel fondo e nello slalom gigante si è [illegible] la selezione Piemonte e Liguria della quarta edizione del Criterium - Aci Neve. La fase nazionale si disputerà sulle nevi di Courmayeur dal 22 marzo al 4 aprile.

Questa l'elenco dei partecipanti ammessi alla finale: classificati Fisi Giorgio Dalmasso, Giovanni Defilippi, Gianpiero Dalmasso, Luciano Allasina, Bruno Giordano, Paolo Ferraris, Graziano Genta, Marco Guyot, Giancarlo Ghislanzoni, [illegible] Gerboni, Silvio Porelli, Sergio Testa.

[illegible]ri di sci [illegible] classificati Fisi: Francesco Deflorian, Giacomini Para, Martino Dalmasso, Renato Migliano. Seniores: Giovanni Tosello, Luigi Fessina, Francesco Germanetti, Claudio Feccenini, Francesco D'Angelo, Piergiorgio Olivero, Adriano Antegiano, Riccardo Balbo, Lorenzo Tagliazucchi, Roberto Gherzi, Giorgio Pellissari, Lorenzo Bellono, Marco Rovera, Giancarlo Genilla, Mario Terzi, Graziano Campani, Fabrizio Fabbri, Daniele Albertil, Enrico Barla, Alvise Grana, Paolo Beatrice, Carlo Spiota. Amatori: Guglielmo Isoardi, Marco Ghiglione, Andrea Crosetti, Bartolomeo Griffa, Riccardo Orcelli, Roberto Rossi, Antonio Ferrandini, «Pierluigi Bonzano, Francesco Fiecchia, Mario Giuliano, [illegible] Giarrizzo, Renzo Tacchini, Albertino Mei, Giancarlo Michero, Mario Garfagna, Giorgio Calsotti.

Veterani: Luigi Toselli, Giuseppe Arnaudo, Bruno Campani, Luciano Dellantonio, [illegible]rilli, Alberto Civalliero, Salvatore Odano, [illegible] Gentile, Ottocaro Cucchi, Pellini Mimmo, Giorgio Guglielmi, Carlo Motta, [illegible]; Gianmaria Lazzari, Abrahio Falemi, Rodolfo Demartini, Aldo Manfredi, Cavigliono Mario, Poggi Carlo, Guido Carazzo; Felice Matti.

Classificate [illegible] Anna Gerbino, Paola [illegible] Maria Pia Ferraris, Silvana Cerati, Patrizia Gherzi, Fulvia Lazzari, Serenella Massa, Elena Mongiardino, Marina Ingaramo, Tiziana Calosa, Danse: Lucia Bodino, Caterina Tosello, Adele Curel, Giuliana Marlotti, Bianca Maria Navone, Enfrasia Menegaldo, Joanna [illegible] Ferrero, Emilia Maria Estori.

(b. a.)

Successi di Tiziana Gragila e Ugo [illegible]

Monregalesi i primi classificati al trofeo «Ciao Crem» di Limone

[illegible] PIEMONTE — Tiziana Gragila dello [illegible] Club Frabosa e Ugo Massimilla (Sc Prato Nevoso) sono i vincitori dello slalom gigante, prova del trofeo «Ciao Crem», nella categoria allievi. [illegible] prevalso, rispettivamente, su Caterina Kaiser (Sc Pratonevoso) e su Roberto Cagnoli (Sc Frabosa). La gara si è svolta, in due manches sulla pista «Laghetti» nella zona della seggiovia del sole.

«Abbiamo avuto a disposizione un tracciato molto tecnico e perfettamente preparato — hanno [illegible]me alcuni [illegible] —; la [illegible] pattuglia della [illegible] ci ha permesso di far registrare ottimi tempi, evitando anche pericolose cadute». Degli ottantadue partenti, soltanto due non hanno tagliato il traguardo. Tra i ragazzi Federica Ottone [illegible] Artesina) e Brunello Pretto (Sc Lurisia) sono risultati i migliori. La gara è stata organizzata dallo Sci Club Limone.

Queste le classifiche. Ragazzi: 1) Brunello Pretto [illegible] Lurisia); 2) Ivan Schitto (Sc Lurisia); 3) Giovanni Viale (Sc Limone); [illegible] Gian Luca Garderoglio (Sc [illegible] Nevoso); 5) Fabrizio Bertolino (Sc Frabosa). Ragazze: 1) Federica Ottone (Sc Artesina); 2) Paola Filippi (Sc Lurisia); 3) Paola Mellano (Sc Entracque); 4) Alessandra Bergonzo (Sc Frabosa); 5) Daniela Verzellino (Sc Artesina).

Allievi: 1) Ugo Massimilla (Sc Prato Nevoso); 2) Roberto Cagnoli (Sc Frabosa); 3) Livio Viale [illegible] Limone); 4) Michele Bottero (Sc Frabosa); [illegible] Dalmasso (Sc Limone). Allieve: 1) Tiziana Gragila (Sc Frabosa); 2) Caterina Kaiser (Sc Prato Nevoso); 3) Donatella Abba (Sc Pontechianale); [illegible] Laura Gallo (Sc Limone); 5) Silvia Frigido (Sc Frabosa).

b. a.

Fondo a Vernante

VERNANTE — Sessanta fondisti delle categorie ragazzi ed allievi maschili e femminili hanno partecipato alla coppa «Parola sport» gara del trofeo «Ciao Crem», valida come qualificazione nazionale.

Queste le classifiche: ragazzi: 1) Ramonetta Riva (Sc Fassilona); 2) Stefanina Belmondo (Sc Vinadio); 3) Elena Femorali (Sc Boves); 4) Daniela Pellegrino (Id); 5) Flavia Barale (Sc Festiona). Ragazzi: 1) Gian Piero Macario (Sc Chiusa Pesio); 2) Romano Dariano (Sc Chiusa Pesio); 3) Davide Cristoldi (Sc Vinadio); 4) Fabrizio Tranchero (Chiusa Pesio); 5. [illegible] (Sc Val Maira).

Allieve: 1) Elena Desderi (Sc Festiona); 2) Susanna Giai (Sc Pralp); 3) Elisa Ramella (Stella P.M.) [illegible] (Sc Val Maira); 5) [illegible] Mantoni (Sc Chiusa Pesio). [illegible] maschile: 1) Mauro Bonnet (Sc Aosta); 2) [illegible] Gliaberia (Sc Boves); 3) Marco Giannini (Sc Chiusa Pesio); 4) Silvio Bocchio (Sc Festiona); 5) Roberto Richard (Sc Pralp).

(b. a.)

Giochi a Vernante Ecco i vincitori

VERNANTE — Sulla pista permanente di fondo si è svolta la fase provinciale dei Giochi della Gioventù per [illegible] studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Hanno partecipato tutti i migliori [illegible] della provincia, alcuni dei quali fanno parte della rappresentativa scolastica nella categoria maschile che femminile.

Queste le classifiche: ragazzi A (4 km): 1. Eraldo Giubergia (Boves); 2. Sisto Rocchia (Dronero); 3 Silvano Audisio (Chiusa Pesio); 4 Roberto Salvagno (Ideni); 5. Paolo Orlu (Demonte).

Ragazzi B (3 km): 1. Giampiero Macario (Chiusa Pesio); 2. Giorgio Cagliero (Cuneo); 3. Vanni Musso (Idem); 4. Davide Castaldi (Demonte); 5. Romano Dariano (Chiusa Pesio).

Ragazze A (3 km): 1. Elena Desderi (Demonte); 2. Raffaella Lerda (Idem); 3. Elide Marino (Dronero); 4. Valentina Pellegrino (Boves).

Allievi (4 km): 1. Roberto Volcan (Saluzzo); 2. Andrea Dematteis (Saluzzo); 3. Danilo Desderi (Demonte); 4. Flavio Pellegrino (Cuneo); 5. Marco Dho (Mondovì).

Allieve (3 km): 1. Anna Canavese (Cuneo); 2. Nadina [illegible] (Chiusa Pesio); 3. Orietta Pellegrino (Boves); 4. Elsa Bruno (Demonte).

(b. a.)

I CAMPIONATI DI PALLAVOLO IN CUI SONO IMPEGNATE SQUADRE CUNEESI

Warner Mondovì sconfitta sul terreno del Sa.Fa. Confermata la regola delle trasferte negative

MONDOVÌ — Ancora una sconfitta in trasferta per il Vbc Warner. Impegnato a Torino contro la Sa.Fa., prima in classifica, i monregalesi hanno rispettato il copione che li vede soccombere fuori delle mura del Palatis. Questa volta però c'è stata battaglia e il 3 a 0 punisce eccessivamente i giocatori allenati da Mario Sasso. Lo testimoniano i risultati parziali: 20-16; 16-13; 15-12.

Il primo set ha praticamente deciso le sorti dell'incontro. La Sa.Fa. per aver ragione della Warner, ha dovuto lottare per oltre 40 [illegible]. Più facile la vittoria nei due set seguenti. Mario Sasso ha schierato: Bordino e Dutto, alzatori; Biangetti e Marchisio, centri; [illegible]ievaris e Perrero, ali.

«Purtroppo la squadra ha [illegible] troppi errori in fase difensiva, ricezione e muro — spiega Mario [illegible] direttore sportivo del Warner — Per il resto è andato bene. Nei giocatori c'è il desiderio di sfatare il mito che li vede perdenti in trasferta prima ancora di iniziare la partita».

«Il Sa.Fa. sul proprio terreno di gioco è molto forte — spiega l'allenatore Mario Sasso — ma la squadra finalmente non si è lasciata impressionare. Ha reagito con entusiasmo in tutti e tre gli incontri mettendoli in seria difficoltà. Adesso lavoreremo per rafforzare la difesa».

Il [illegible] intanto la decisione di Tiborowsky, il giocatore polacco in [illegible] nella Warner. La sua lunga esperienza in campo internazionale dovrebbe essere garanzia per la squadra di trovare una sempre [illegible]iore determinazione negli incontri esterni. Sabato prossimo impegno casalingo con il Boccaleone, [illegible] da due vittorie [illegible] tive.

(g. m.)

Pam Var Volvo

CUNEO — Dopo oltre due ore di gioco vivace ed equilibrato, il Pam Var Volvo ha dovuto cedere (3-2) alla Fulgor Fidenza. Unosmacco, per le blu cuneesi, che hanno lottato su ogni pallone ed hanno ceduto quando [illegible] che avessero la vittoria in pugno. Al quinto set, infatti, il Pam Var Volvo si era portato in vantaggio sul 12-8, ma non ha saputo trovare freddezza e lucidità necessarie per condurre in porto l'incontro.

La formazione di Livio Bertolina ha giocato un'ottima partita in difesa, contrastando con efficacia il potente gioco sotto rete della Fulgor. Nel primo set le cuneesi, con Roberta Bach molto brava e precisa in regia, hanno vinto piuttosto agevolmente (16-6), cedendo invece nel [illegible] do per 15-9. Nel terzo set il Pam Var Volvo ha anticipato l'errore che gli sarà fatale nel set decisivo, facendosi rimontare [illegible] a 14-14. Inutile così il successo per 15-4 nel quarto set.

(gl. f.)

Cuneo Vbc

CUNEO — Dodicesima sconfitta del Cuneo Vbc, battuto per 3-1 [illegible] Lido di Camaiore. Con Ramondetti e Meinero squalificati (quest'ultimo dovrà scontare altre tre giornate di [illegible] sione), l'allenatore Sergio Parola si è trovato con soli sette giocatori a disposizione. Rigaldo, Dadone, Dominio, Toselli, Chinaglia, Cappellino e Bianco e per di più Dominio e Cappellino si sono infortunati [illegible] incontro giocando soltanto per onore di firma. [illegible] tante avversità («Ulteriori conferme di un'annata so», ha commentato il tecnico Parola), il Cuneo Vbc ha avuto un ottimo rendimento. Ha vinto con assoluta facilità il primo set (15-3), portandosi, nel secondo, [illegible] 14-6. L'infortunio all'alzatore Dominio ha però compromesso le possibilità dei biancorossi che hanno ceduto 15-14, 15-6, 15-9.

(gl. f.)

Prima Divisione

● Con l'agevole vittoria casalinga sul Colorificio Braidese, fanalino di coda, il Volley Alba si è installato [illegible] solo [illegible] vertice della classifica nel campionato di Prima Divisione maschile di pallavolo. Alle spalle degli albesi si trovano la Sadaf di Savigliano, che ha usufruito del turno di riposo, e il Cuneo Vbc che appare lanciato verso le prime posizioni dopo l'unica sconfitta subita nella prima giornata [illegible] campionato.

Questi i risultati: Calzature Carla-Auxilium 3-2; Libertas Busca-Cuneo [illegible] Volley Alba-Colorificio Braidese 3-0; Diziba Casati-Libertas Cuneo 3-1. Ha riposato la Sadaf.

La classifica vede al comando il Volley Alba con punti 10, seguito da Sadaf e Cuneo Vbc con 8; Libertas Cuneo e Diziba Casati con 6, Auxilium e Calzature Carla con 4, Libertas Busca con 2, Colorificio Braidese con 0.

(a. a.)

Le ragazze

● Imponendosi di misura nel derby saviglianese con il Savigliano, l'Artauto ha consolidato il primo posto in [illegible] nel campionato di Prima divisione femminile di pallavolo, approfittando anche della sconfitta del [illegible] Volley Alba, nettamente in ripresa.

Questi i risultati della sesta giornata: Volley Alba-Ancol 3-2; Artauto-Savimacoe 3-0; Motordiesel-Top Center 3-0; Scarnafigi-Agamas Cecilia 2-3.

La classifica: Artauto punti 12; Ancol e Motordiesel 8; Scarnafigi e A[illegible] Cecilia 6; Savimacoe e V[illegible] Alba 4; Top Center 0.

(a. a.)

Serie C2

BRA — Vittoria in trasferta del Colorificio Braidese nel campionato di pallavolo maschile C2: nonostante la mancanza di ricambi, un male cronico della squadra quest'anno, i ragazzi braidesi l'hanno spuntata su Chivasso per 3-1 (parziali: 15-13, 15-9, 3-15, 15-7).

Da segnalare l'ottima prova in condizioni ambientali difficili di Germano Patria, «paracadutato» sul parquet al suo rientro dal servizio militare; con lui hanno giocato il fratello allenatore Sergio, Cramarossa, Negro, Merlino e Brizio.

(g. n.)

SAVIGLIANO — L'Origlia Mobili ha perso ancora: è la quarta sconfitta consecutiva e, forse, l'addio alla serie C2 di volley. I gialloblù hanno lasciato i due punti in palio all'Alpignano che si è aggiudicato l'incontro per 3 a 1 (14-16; 15-10; 15-7; 15-10).

Origlia in crisi per mancanza di tenuta fisica? «Credo — dice Giacomo Calcagno — che la causa va dovuta principalmente all'epidemia di influenza che da ben tre settimane impedisce il regolare svolgimento degli allenamenti».

Sabato s'inizia con il girone di ritorno, settima giornata per sperare negli spareggi. Nella palestra di via Malines scenderà l'Arti e Mestieri di Torino.

(g. p.)

[illegible] — Ancora una par[illegible]storia [illegible] per le ragazze del Volley Cardi di C2, battute a Mondovì per 3-1 a causa dell'assenza o delle mediocri condizioni di forma di quattro giocatrici e, di alcune «avviste» arbitrali. Per averle commentate forse un po' vivacemente. [illegible]liberatori Moschella ha rimediato un altro richiamo.

Parziali a favore dei Mondovì: 15-12, 17-15, 15-8; nel terzo set 15-6 per il Cardi.

(g. m.)

PALLACANESTRO - [illegible] e commenti [illegible] vari incontri

Il Giornalino Alba ha vinto anche a Torino L'Abet Bra è tornato da Massa con 2 punti

ALBA — Pur con una formazione rimaneggiata per i molti infortuni, il Giornalino ha iniziato bene il difficile ciclo di tre gare esterne consecutive, andando a vincere a Torino contro la Crocetta per 75-66. La vittoria in trasferta ha permesso alla formazione albese di tenere il passo di Alba e Darthona con le quali divide il primo posto della classifica. La lotta per la supremazia nel girone si fa sempre più incerta e appassionante poiché a salire in C/2 saranno solamente le prime due squadre classificate.

La gara di Torino è stata molto nervosa dal punto di vista tecnico. Gli albesi, molto nervosi, privi di Politi, con Pignetti, Duffant e Delmarco a mezzo servizio, con un Colucci che non ha ripetuto la prestazione fornita con il Darthona ed anche con capitan Fo[illegible] non al meglio della condizione, hanno sfruttato più del dovuto contro una squadra veloce ed aggressiva ma molto giovane ed inesperta.

Marcocciali ha schierato nel primo tempo un quintetto inedito comprendente Margheri, [illegible]risio, Fissore, Foggiani e Colucci e la prima frazione di gioco si è conclusa con il Giornalino in vantaggio per 31 a 29. Molti in questa fase gli errori di tiro e soprattutto notevoli difficoltà ad impostare la manovra contro l'asfissiante pressing avversario.

Nella ripresa il coach albese ha schierato Pignetti, Duffant, Colucci, Delmarco e Fissore ma la cosa non sono molto cambiata contro avversari scatenati soprattutto al rimbalzo che riuscivano a controllare in attacco e in difesa nonostante [illegible] statura. Nei [illegible]ui finali [illegible] molto nervosismo in campo, tanto che [illegible] cinque atleti [illegible] Crocetta hanno dovuto lasciare il campo per cinque falli e dopo che anche l'allenatore Delmastro era stato espulso, il Giornalino è riuscito ad assicurarsi un buon margine di vantaggio ed a conservarlo fino [illegible] sirena di chiusura.

Il Giornalino: Martelo 5, Margheri 3, Rustasio, Delmarco 3, Foggiani 10, Fissore 18, Duffant 12, Colucci 17, Toppino, Pignetti 7.

(a. a.)

BRA — E' finita bene la lunga trasferta dell'Abet: i cestisti braidesi sono tornati da Massa con due punti in più rispetto alla vigilia. Le apuane hanno battuto i biancorossi per 92-86, al riposo 47-36) e ora, dopo la quarta giornata di campionato, dividono il primo posto in classifica con il solo Lerici.

Un consistente contributo alla vittoria l'ha dato Frank Valenti: ancorché influenzato e febbricitante («Forse gli antibiotici hanno fatto da droga», scherzano i compagni di squadra), l'allenatore-giocatore italo-americano ha segnato qualcosa come 40 punti, disputando forse la sua miglior partita in questo campionato.

La «pepillina» del general-manager Ricordo Bigone assegna la lode, oltre che a Valenti, a Basso e ad Assalle. Sabato in casa l'ultima fatica prima del turno di riposo: alle 17,30, al palasetto della Casa di Riposerio, l'Abet affronterà il DE La Spezia.

(g. n.)

Le [illegible]

CUNEO — Sfiorando il tetto sempre prestigioso del cento punti, la pallacanestro Cuneo ha sconfitto (96-59) l'Agnesi Imperia, rimanendo al comando [illegible] seconda «poule» di basket. [illegible] compagnia di Pio X Genova e Loano. Le tre favorite della «poule» hanno dunque già fatto [illegible] vuoto alle loro spalle.

Contro l'Agnesi il quintetto di Aldo Parola ha giocato una partita [illegible] solida, imperniata soprattutto sulla [illegible]. Le Cuneesi hanno avuto qualche incertezza difensiva nell'avvio dell'incontro, ma, dopo una decina di minuti sono arrivate a ripetizioni di tiro, disorientando le liguri. Rocchia, Mosso e compagni hanno recuperato ben 31 palle, interrompendo altrettante azioni dell'Agnesi ed il punteggio ha preso ben presto forma. Nei tiri sotto canestro la Pallacanestro Cuneo ha ottenuto la percentuale del cinquanta per cento; in quelli da fuori del 37,5.

Pallacanestro Cuneo: [illegible] 20, Rosso 12, Tarditi 11, Andreis, Gerbaudo 8, Mosso 12, Rocchia 18, Depetris 16, Dutto.

(gl. f.)

Le ragazze

[illegible] — Brillante vittoria della formazione [illegible] Giornalino nel campionato di Promozione femminile di basket. Le albesi nell'ultimo incontro del torneo hanno sorprendentemente sconfitto nella propria palestra le torinesi del Maiorano che guidavano imbattute la classifica del girone. Il Giornalino si è imposto per 55 a 53 dopo un tempo supplementare. Il primo tempo si era concluso sul 27 a 19 e la ripresa sul punteggio di 50 [illegible].

Con questa vittoria le albesi hanno terminato il torneo di Promozione al quarto posto in classifica.

(a. a.)

Gli allievi

ALBA — Nella sesta giornata di ritorno del campionato Allievi di pallacanestro si sono registrate le ultime vittorie esterne del Saluzzo a Cuneo e dell'Abet a Ceva, mentre il Giornalino avrà partita unita a tavolino per il mancato arrivo nella palestra albese del Ceva B.

Questi i risultati: Pallacoerta Marisa - Auxilium Saluzzo 66-73; Giornalino B - Ceva B 2-0; Ceva A - Abet Bra 47-90. Ha riposato la formazione A del Giornalino che, ad una giornata dal termine del campionato, guida con una sola sconfitta al passivo la classifica del girone.

(a. a.)

Trofeo «La göba» a Niella Tanaro

NIELLA TANARO — La quinta edizione del torneo di bocce a otto quadrette per l'assegnazione del trofeo «La göba» è stata vinta dalla squadra «Zela Saltetto» di Ceva, che ha superato per 15 a 14 la quadretta della «Bocciofila Ioanese». La finale è durata circa cinque ore.

In vantaggio per 12 a 2, i cebani hanno ceduto al gioco dei liguri, che sono riusciti a metterli in difficoltà boccando al pallino. Sui 12 pari la reazione della «Zela Saltetto», che è tornata in vantaggio. Ancora i loanesi hanno riequilibrato le sorti dell'incontro portandosi sul 14 pari. Nella giocata decisiva i cebani hanno messo in luce tutta la loro abilità, strappando di un soffio la vittoria che è stata accolta con un lungo applauso [illegible] oltre trecento persone intervenute per assistere all'incontro.

Al terzo posto si sono classificati, a [illegible] merito, la «Peugeot Mondovì» guidata dal capitano Giuliano e l'«Associazione Petrini» di Bo[illegible] Quinta la quadretta della «Panetteria Ferrero» di Ceva (capitano Pinocchio). [illegible] l'«Impresa edile Cengio» (capitano Arena), sesta «Albarello-Oba», guidata da Dante; settima U. P. [illegible] capitano Bala.

Questi i componenti la quadretta vincente: Boccardo [illegible] piano, Gonella, Franchini, Imberti giocatori.

«E' stato un grosso successo — spiega il presidente dell'Unione Polisportiva Niellese, Stefano Delucia

(g. m.)

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con [illegible] concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, [illegible] prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci [illegible] per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo a:

UNIONE ITALIANA
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino — Via Goffredo Casalis, 70

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.493

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Una riunione a Savona

Per il turismo fanno la pace?

Fra albergatori, commercianti e titolari dei bagni - Coinvolta la provincia di Imperia

SAVONA — Pace fatta tra albergatori, commercianti e titolari dei bagni marini. Le previsioni di crisi del turismo straniero hanno indotto le tre categorie a «deporre le armi» e a sedere attorno a un tavolo per discutere i comuni problemi ed avviare una collaborazione sul piano delle iniziative concrete.

L'incontro è avvenuto lunedì sera ed ha coinvolto gli operatori delle province di Imperia e Savona che, attraverso i loro più qualificati rappresentanti, hanno messo, dice, «le carte in tavola», hanno fatto un'autocritica e poi hanno affrontato i reali problemi della nostra industria turistica che «non ottiene aiuti solo perché sino ad oggi non ha dato segni di cedimento».

Il pericolo, assai grave, di una flessione del turismo straniero ed i sintomi sono preoccupanti. Ad Alassio si parla di un calo del 60% ma, anche se gli operatori sono meno pessimisti, secondo le notizie che arrivano dalla Germania, dai Paesi nordici, dalla Francia e dalle altre nazioni, non sarebbe inferiore al 20-30%.

«Le autorità — afferma Carlo Buccelli, vicepresidente degli albergatori liguri — non si rendono conto che mantenere le posizioni è difficile, che ancor più difficile è risalire una eventuale china. Il turismo è l'unica industria che sinora ha tenuto e quindi, bisogna aiutarla prima che sia troppo tardi».

Su questo concetto tutti si sono trovati d'accordo, e la decisione di costituire in ogni provincia comitati intercategoriali ai quali anche di richiedere un incontro la terza commissione regionale, quella che appunto si occupa dei problemi del turismo e dei servizi.

«Alla commissione — spiega Buccelli — sottoporremo tutti i problemi del nostro turismo per far capire che non si tratta solo di questioni di categoria, ma di fatti che interessano da vicino tutta la Liguria, migliaia di aziende, decine di migliaia di lavoratori. Naturalmente inviteremo anche Genova e La Spezia a unirsi a noi in questa azione».

Gli operatori di Imperia e Savona si ritroveranno comunque tra quattro o cinque giorni per continuare il discorso appena avviato, e definire un programma di iniziative.

«Mi pare — commenta l'esponente degli albergatori — che si sia cominciato bene. [illegible] dei punti di contatto e, quindi, proseguiremo su questa strada». n. s.

Cinque i croupiers che hanno avuto la comunicazione giudiziaria

Licenziamenti, paura al Casinò

I dipendenti arrestati sono 24, [illegible] quelli coinvolti - Nonostante la diminuzione dell'organico, gli incassi salgono in modo impressionante - Il sindaco Vento dal prefetto

Rodolfo Moreno

Evandro Gazzano

Bruno Mariani

Vittorio Gandolfo

Mario Gurnari

SANREMO — Sono cinque i croupiers cui è stata inviata comunicazione giudiziaria. Oltre a Bruno Mariani (non Pietro indicato in un primo tempo), 41 anni, via del 4, Bordighera, Rodolfo Moreno, 48 anni, strada S. Lorenzo, Sanremo, Vittorio Gandolfo, 41 anni, via Martiri della Libertà 146, Evandro Gazzano, 37 anni, strada Romolo 5, la «comunicazione» è stata consegnata anche a Mario Gurnari, 41 anni, via Martiri della Libertà 232.

Su proposta della commissione amministratrice, che dal giorno del blitz — il gennaio scorso — è attentissima agli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, la giunta municipale ha subito provveduto, come per gli altri croupiers arrestati e inquisiti, a licenziare in tronco i primi quattro. Gurnari è stato allontanato dal lavoro, evidentemente, perché il nome, per un disguido, è stato fatto alla commissione amministratrice e quindi alla giunta. È una lacuna che con tutta probabilità verrà colmata nei prossimi giorni. Una volta imboccata la strada dei licenziamenti in tronco di tutti coloro che sono stati coinvolti, in qualsiasi modo, dalla magistratura inquirente, il comune deve stare sino in fondo, usando lo stesso metro. Di questo passo l'organico del personale addetto ai giochi, che sta diminuendo a vista d'occhio, rischia [illegible] assottigliarsi.

«Non importa se si sfoltisce in questo modo le file dei croupiers in servizio — ha detto con tono ironico il sindaco Vento — spero se, come sta accadendo, con meno personale il Casinò incassa di più».

Il punto della situazione: i croupiers rinchiusi nelle carceri, compreso Luigi e Carrà, arrestati nelle sale della chemin de fer il giorno prima del blitz, sono [illegible] hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria. Tra questi ultimi c'è Luigi Garfì, l'ispettore dei controllori comunali vittima dell'attentato (uno sconosciuto gli sparò alle gambe) che ha dato l'avvio alle indagini del vice questore Enzo Natale. Tutti i 39 sono stati licenziati, in tronco.

Quali sono le reazioni politiche? Per la verità l'ambiente sembra paralizzato. In attesa di nuovi provvedimenti che, è detto, giungono puntuali ogni giorno, da parte del magistrato inquirente.

Intanto gli incassi, come dice il sindaco, continuano a salire: superato domenica il traguardo dei cinque miliardi (un miliardo e mezzo in più rispetto al gennaio e ai primi venti giorni di febbraio dello scorso anno), il 1981, che non avvengano fatti «strani», capaci di far passare la paura a certi disinvolti croupiers (visto che ogni giorno ci sono nuovi arresti e nuovi inquisiti) si appresta a sbriciolare ogni record d'incasso. Cinque miliardi in 50 giorni è già un record.

Stamane il sindaco Osvaldo Vento, il presidente Antonio Semeria e il capo del personale Claudio Pisani, si recati ad Imperia presso l'ufficio provinciale del lavoro per risolvere i problemi sollevati da quell'ufficio per le ultime venti assunzioni, effettuate nei primi giorni di gennaio, allettanti impiegati da destinare al settore amministrativo. Sono stati chiariti i motivi di dubbio per cui, si suppone, i venti prescelti potranno entrare in servizio tra breve. «Non abbiamo bisogno di croupiers — dice Semeria — ma di personale destinato allo sviluppo delle attività di controllo dei giochi».

Il sindaco e il presidente Semeria sono anche prefetto. Dal giorno in cui è iniziata l'operazione «pulizia» all'interno del Casinò, i due esponenti sanremesi si mantengono in continuo contatto ministero dell'Interno, e [illegible] come tramite il prefetto di Imperia che, a sua volta, segue l'evolversi della situazione.

Renato Olivieri

Inaugurato nuovo centro delle tossicodipendenze

A Ventimiglia per i drogati ora c'è una speranza in più

Prima, il servizio, per tutta la provincia, era affidato a Sanremo - La neonata struttura è diretta dal dottor Michele De Caro - I vantaggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Da [illegible] i drogati che vivono nella zona di Ventimiglia e Bordighera hanno sperarisa in più di uscire dalla schiavitù dell'eroina. Il servizio antidroga, funzionante [illegible] 1° ottobre al presidio di salute mentale, è stato completato con un centro per la somministrazione controllata metadone «a scopo di disintossicazione a scalare» (cioè con una diminuzione graduale delle dosi).

I tossicodipendenti «ufficiali», nella zona di Ventimiglia, sono una sessantina, il [illegible] è senz'altro più elevato (tenendo conto che si tratta una zona turistica di confine). Fino all'altro ieri il servizio antidroga per tutta provincia affidato al centro di Sanremo. Il tossicodipendente si presentava, era visitato e inviato al laboratorio di igiene e profilassi di Imperia per l'accertamento condizioni con opportune analisi. Quindi il drogato si ripresentava al centro di Sanremo e da qui era ulteriormente inviato al pronto soccorso dell'ospedale per la somministrazione del metadone.

Ora, almeno per il territorio di Ventimiglia, questo non succede più. L'Usl n. 1, infatti, è l'unica delle unità locali Ponente che garantisce la possibilità di usufruire di tutte le fasi del trattamento. diventare un «pendolare dell'angoscia», senza dispersioni di tempo e di spazio.

Il presidente dell'Usl, Albissola, ha la stesura programma e un regolamento del presidio (significativamente chiamato «servizio integrato psicomedico sociale per la prevenzione e il trattamento della tossicodipendenza») — a una commissione mista, composta cioè di tecnici e politici: Neri, coordinatore sanitario, dott. De Caro «capo servizio salute mentale», dott. Antonio Moraglia, di farmacia degli ospedali di Ventimiglia e Bordighera, Leo Berrino, esperto nominato dr. Arturo Procelli (psi), Pietrobono (psi).

L'équipe incaricata di attuare il programma, diretta dal dottor Michele De Caro (che da anni studia il problema delle tossicodipendenze), è composta da tre medici psichiatrici, uno psicologo, un'educatrice sociale, un'operatrice sociale e due assistenti sociali.

Quali obiettivi si prefigge questo lavoro? «Innanzitutto la prevenzione (primaria e secondaria) — spiega il responsabile dott. De Caro — poi diagnosi, cura, assistenza e riabilitazione per chi è diventato biologicamente, psichicamente e socialmente dipendente da sostanze chimico fisiche estranee all'ordinaria alimentazione e da sostanze, che se pure presenti nell'uso e consumo (per esempio vino), vengono assunte in maniera abnorme».

Il servizio, completamente gratuito, è a disposizione di tutti i cittadini residenti nel territorio ventimigliese, anche di chi vi trovi di passaggio per un breve soggiorno. Tossicodipendenza non significa soltanto eroina e altre droghe. Sono compresi l'alcolismo, l'abuso del tabacco e di farmaci.

Cosa si svolge il lavoro? «Offriamo informazioni a chiunque le richieda — spiega il dott. De Caro — poi visite, consulenze, colloqui, esami di laboratorio, esami della personalità mediante tests». Il centro offre assistenza sociale e infermieristica specializzate, trattamenti farmacologici e psicoterapeutici e socioterapeutici. Non è interessato dunque soltanto il drogato che vuole liberarsi, ma anche il buon bevitore che teme di essere sulla strada pericolosa. E tutti ovviamente è garantita la massima segretezza.

L'aspetto più importante resta comunque la possibilità di seguire il tossicodipendente in tutte le fasi del trattamento.

Nella sola mattinata di ieri, quando è stato inaugurato il centro, si sono presentati tre tossicomani. Uno, accompagnato da un familiare, rivelava la volontà fermissima di «smettere di bucarsi».

Marco Neirotti

Non solo il metadone

Occorre sgomberare il campo da [illegible] credenza pericolosa: disintossicazione significa solo metadone. «Il nuovo centro di Ventimiglia — spiega il dott. Michele De Caro, che lo dirige — deve diventare la mecca del metadone. Esiste un'ampia gamma di possibilità per gestire le fasi di carenza: dal trattamento psicofarmacologico, ocultamente condotto, a quello psicoterapico, a quello socioterapeutico, spesso combinati insieme per realizzare una operazione globale. In questi giorni abbiamo in corso numerosi trattamenti senza metadone, [illegible] psicofarmaci».

La preziosa opera delle Capitanerie contro i «pirati del [illegible]

Pescatori sorpresi in acque «proibite» Uno sciopero di solidarietà a Imperia

Al largo di Albenga - Avevano gettato le reti a una profondità di 20 metri anziché di cinquanta

Pescherecci fermi. Vincenzo Fanciulli, Antonio Costantino e Giovanni Martuscelli

IMPERIA — Sciopero dei pescherecci, in città, ieri mattina, sospeso temporaneamente il lavoro, concentrati nel porto di Porto Maurizio, dove ha sede la Capitaneria.

I pescatori professionisti hanno così voluto protestare contro il «fermo» di un collega che era stato sorpreso al largo di Albenga mentre pescava con reti a strascico su fondali di venti metri, anziché, cinquanta come prescritto dalla legge. La protesta era rivolta anche contro la vigente legislazione sulla pesca che, affermano i pescatori, impedirebbe loro di guadagnarsi da vivere.

Al comando del peschereccio incriminato c'era Matteo Gioia, di Imperia, e quando è venduta della capitaneria ha fermato il «Carmela Madre» ha trovato a bordo circa sette chili di pesce pregiato. Il verbale della contravvenzione sarà inviato, per competenza territoriale, al pretore di Albenga: il capo-pesca rischia una pena detentiva, una multa e il sequestro delle reti e il «fermo» temporaneo dell'imbarcazione. La protesta di ieri è stata pacifica: dopo due ore, il periodo durante il quale Gioia è stato interrogato, le imbarcazioni hanno ripreso il mare e sono tornate alla loro base, nel porto di Oneglia.

Il fatto tuttavia ha messo in evidenza lo stato di disagio della categoria dei pescatori professionisti già allarmati per l'esposto inviato alla procura della Repubblica a Savona, e alle capitanerie di Savona e di Imperia dai «tremagliai» della Riviera. Questi infatti hanno un miglior controllo, e maggiori misure repressive, verso i «pescatori pirati», e in particolare contro coloro che praticano la pesca a strascico sui fondali.

«E' qui che i pesci si riproducono, nelle praterie sottomarine di alghe a posidonie: un chilo di pesci catturati su questi fondali, "arando" la distesa sottomarina il pescestruzione di una quantità enorme di e di pesci appena nati che diventerebbero grandi pochi mesi: il danno pratico ecologico che ne deriva è enorme, a svantaggio anche, e soprattutto, dei professionisti».

La tesi della «distruzione totale» è considerata esagerata pescatori a strascico. Vincenzo Fanciulli, capobarca del «Cicerone», chiamato «il pirata per dei fondali e anche perché stato sorpreso più volte in acque proibite: «Ce l'hanno tutti con noi, ci trattano come criminali».

Antonio Costantino, «Nuovo Venere» dice: «Una forma di difesa della fauna sottomarina potrebbe attuarsi creando delle "riserve" dove la pesca proibita a tutti, compresi i palamitari e i tremagliati. Un trattamento particolare dovrebbe, comunque, essere riservato a chi vive esclusivamente di pesca, come noi».

Giovanni Martuscelli, pescatore professionista: «La maggioranza dei "tremagliati" che protesta è costituita da gente che ha altre attività, professionisti e altro. Accusano i pescherecci di strappare le loro reti, spesso, sono i loro che se le rubano. Bisognerebbe controllarli più».

Bruno Viano

Sciopero di Savona: ceto a Savona grave

SAVONA — Uno sciatore in gravi condizioni per una drammatica caduta di cui è rimasto vittima pomeriggio sulle piste di Sauce D'Ulzio, in provincia di Torino.

Si chiama Romagnoli, ha anni, abita in via Nazionale Piemonte. E' di pista ed è finito contro un lastrone di ghiaccio, il capo. È giovane è stato trasportato d'urgenza alle Molinette di Torino e i medici, che hanno riscontrato grave trauma cranico, riservati la prognosi.

Lo sciatore, lanciato in piena discesa, ha dispe-ratamente mantenersi in pista, ma è stato per paracchi metri e, disgraziatamente, è finito contro un lastrone. Lo hanno soccorso immediatamente e, dopo prime cure pronto soccorso di Ulzio, trasportato d'urgenza Molinette Torino, sue condizioni, momento del ricovero apparivano preoccupanti.

l. p.

Tensioni, pestaggio in porto a Savona? Giallo risolto

SAVONA — Michele Adonide, anni, via Vercellino 7, portuale pensione per invalidità, è stato arrestato ieri squadra mobile per minaccia e porto abusivo coltello. L'uomo, meglio conosciuto «Michelin», è un tipo esuberante, nei giorni scorsi aveva rifilato pugno di schiaffi, motivo, a un dirigente lavoratori portuali.

Ieri mattina, svegliato particolare di due violente di mano sul ballatoio, ha minacciato con un coltello da cucina. Poi è sceso in strada e, dopo aver cercato abbracciare passante, è entrato in palo napoli sempre brandendo coltello.

E' accorsa una pattuglia, Michele Adonide è stato disarmato dopo una colluttazione e condotto in carcere.

Nascondevano hashish in campagna: arrestati

Adriano Bellucci

Luciana Ferro

SAVONA — era un'innocente gita in campagna, la pattuglia della mobile che pedinava aveva visto giusto. sotto un cespuglio, in località Tiro Segno, sulle alture sovrastanti le nuova stazione ferroviaria, i due ragazzi hanno prelevato della droga, quattro etti di hashish. Gli agenti sono subito intervenuti e hanno dichiarati in arresto.

Sono Adriano Bellucci, 22 anni, via Eroine della Sienna 3, e Luciana Ferro, anni, via Don Minzoni 33, trambi disoccupati. Il Bellucci aveva già subito, addietro, una perquisizione domiciliare, infruttuosa.

I due giovani sono stati rinchiusi nel carcere S. Agostino denunciati per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti.

L'uomo accusato dell'episodio di San Bartolomeo

«Voglio uccidermi», ha scritto sulla lavagna lasciata al fratello

Bruno Bressan, ancora sotto choc, sarà interrogato oggi - Da tempo sorvegliava la ragazzina? - Il giudice ha confermato le prime accuse

Bruno Bressan

DIANO MARINA — Bruno Bressan, di tentato di violentare e uccidere una ragazzina, dopo il fatto lasciato una lettera per il fratello Sergio, manifestando l'intenzione di uccidersi. E' l'ultimo particolare di un episodio drammatico e per molti versi inspiegabile, quale starebbe emergendo una situazione psichica particolare dell'uomo

Lungo il viottolo che attraversa un boschetto a Madonna della Rovere (sopra S. Bartolomeo), l'uomo, l'accusa, ha atteso F. B., anni, l'ha a un albero tormentandola per ore, cercando più volte di violentarla. Infine, quando la ragazzina è avenuta, ha dato fuoco alle piante. Dall'incendio, F. B. è salvata quasi per Ripresi i sensi, mentre già le fiamme avevano ustionato un piede, è riuscita a slegarsi e a fuggire. in preda al panico e allo choc per la terribile avventura durata più di tre ore, ha dimostrato molto coraggio.

Arrivata a casa, trovando i genitori, ha atteso il loro ritorno e poi ha raccontato tutto. E' stata sottoposta a un accurato controllo medico. A parte lo choc e una ferita dietro l'orecchio (l'aggressore l'ha presa per il e le ha fatto battere la testa su delle pietre), non ha riportato altre conseguenze fisiche: il tentativo di violenza è stato portato a termine. L'uomo è stato identificato rintracciato dal fratello Sergio, solo il giorno dopo: si è costituito ai carabinieri di Diano Marina, assistito dall'avv. Saguato che per l'infermità mentale chiedendo la perizia psichiatrica.

Bruno Bressan, dopo aver dato fuoco al boschetto, è fuggito verso Diano Marina. Per tutta la notte e la mattina successiva, ha girato senza meta, sostando poi a lungo sulla macchina vicino al molo Landini. Quando già il fratello (informato dai carabinieri, che sospettò lo stava cercando, è tornato verso casa.

Racconta Sergio Brassan, proprietario di una oreficeria in corso Roma: «Era intontito: sull'auto aveva lasciato una lettera dove scriveva di volersi uccidere. ho detto della telefonata dei carabinieri. Subito sembrava non capire, poi ha ammesso tutto anche se non ricordava più i particolari. fratello è stato — prosegue — non è un delinquente. Quando è anni è caduto, è stato in giorni, allora non è più stato bene. Ho di fare è possibile per recuperarlo e pensavo di esserci riuscito. Vorrei parlare con i genitori della ragazza, mi dispiace tanto per quello che ha dovuto subire, per il pericolo che corso».

Bruno Bressan, 35 anni, scapolo (vive con i genitori in via Purgatorio 4) è stato arrestato per tentato omicidio, tentata violenza carnale, sequestro persona, incendio doloso. Ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Novella, ha confermato L'uomo (avrebbe ammesso i fatti anche fronte ai carabinieri Marina), si trova in carcere a Imperia, sottoposto cure mediche. Oggi il dr. Novella inizierà l'interrogatorio. cercherà tra l'altro chiarire se l'incontro con F. B. è stato casuale, oppure sorvegliasse da tempo attendendo il momento opportuno avvicinarla.

Bruno Bressan ha precedenti per episodi di aggressione a donne. Anni era stato denunciato per carnale. Di carattere chiuso, timido, lavorava il fratello. Bruno Bressan aveva portato sé nel boschetto di Madonna della Rovere, un notevole assortimento di biancheria intima: mutandine, reggiseni, calze di nylon, sottovesti. Una forma di feticismo che convaliderebbe i dubbi sulle sue condizioni mentali.

Franca Rocca

A PAGINA

Spettacoli e tv private in Liguria

Un temporale, pioggia nel Savonese Null'entroterra un po' di neve

SAVONA — Il segnale ha dato un tuono verso le 10 di ieri mattina, mentre il cielo faceva improvvisamente scuro, levante, poi la pioggia è incominciata a cadere. La prima e dopo tre mesi abbondanti siccità. Intendiamoci, non pioggia a catinelle un'acquerugiola primaverile e a intervalli. Per verità, subito dopo quel tuono isolato, si è temuto che il tempo combinasse qualche brutto scherzo. In varie dell'immediato entroterra savonese, specie Albissola, Celle e Varazze, per qualche minuto vi è stato inizio di grandinata e i contadini temevano che i raccolti dopo la siccità dovessero subire anche questo affronto.

Il fenomeno è stato brevissima durata, nel comprensorio il cielo si fatto meno lasciando cadere pioggerella fitta sino a pomeriggio. Dal ponente della provincia, Albenga, Loano e Alassio, segnalano solo «quattro gocce» nel primo pomeriggio di ieri, in Valbormida è piovuto poco durante la mattinata, nel pomeriggio c'erano già segni di schiarita, idem verso levante. Pioggia contagocce, in riviera qualche spruzzata di neve dell'entroterra, nella zona di Sassello in particolare, neppure sufficiente a dare un'imbiancata alle cime più alte.

Il termometro, resto, se ovunque qualche grado sopra lo zero. Per concludere: terra ha ancora sete, i bacini imbriferi sono sempre all'asciutto, ma la pioggerella ieri fa sperare, in fondo un'inversione di tendenza.

Savona: altro sciopero Italsider

SAVONA — I lavoratori dell'Italsider di Savona hanno deciso di intensificare le azioni di protesta per «le gravi inadempienze politica economica del governo», per «la decisione della Finsider di erogare nel mese di settembre solo il 70% del salario e per indurre l'Italsider ad accogliere la piattaforma aziendale di gruppo per il rinnovo del contratto integrativo».

Dopo la manifestazione di lunedì, che interessato i lavoratori del primo turno, è stato indetto per oggi, 14,30 alle 16,30, uno sciopero delle maestranze del secondo turno.

Partendo dalla fabbrica raggiungeranno in corteo il centro della città e quindi loro delegazioni si recheranno nelle sedi dei partiti per illustrare la situazione e chiedere il loro appoggio.

Ieri mattina rappresentanti del consiglio di fabbrica hanno avuto un incontro con il sindaco, Carlo Zanelli, il quale ha assicurato la sua presenza alla riunione degli amministratori delle città siderurgiche che si terrà venerdì prossimo a Genova. n. s.

LA TERMOCASA
ISOLAMENTI TERMICI
PER MURI PERIMETRALI E SOLAI
SAVONA - via Nizza 320r. tel. (019) 884.244

Lo dice il sindaco Garibaldi

Protesta a Diano Aurelia bloccata?

L'Anas non ha ancora concesso i permessi per i tubi del acquedotto

DIANO MARINA — I sindaci del comprensorio dianese minacciano di bloccare l'Aurelia per protesta contro l'Anas. Oggetto di contestazione un tratto a mare Oneglia-Diano Marina su cui dovrebbero essere interrati i tubi per l'acqua del Roya. L'area di competenza dell'Anas che non ha ancora rilasciato i permessi per effettuare i lavori.

«*Da cinque mesi aspettiamo che si decidano a dare il loro benestare* — afferma il sindaco di Diano, Ricciotti Garibaldi —, *ora basta. Non si può prendere alla leggera un problema tanto importante. Avere l'acqua per questa estate è per noi di vitale importanza. Abbiamo sollecitato i permessi un'infinità di volte.*

In che modo? «*Con i miei colleghi di San Bartolomeo e Cervo* — spiega Garibaldi —, *concorderemo il modo più adatto per risolvere la situazione nel modo più clamoroso. Studieremo insieme quale tipo di dimostrazione pubblica sia più opportuna per ottenere questo scopo. Penso, comunque, che arriveremo a bloccare l'Aurelia*».

E' una reazione esasperata alla minaccia della pesante crisi idrica che si profila all'orizzonte. Le lentezze burocratiche, talvolta assurde, per opere di cui si parla da anni, rischiano di far scoppiare una vera «bomba».

«*Chi ha delle responsabilità, se le deve prendere* — dice gli amministratori locali —, *se mancherà l'acqua, la gente se la prenderà con anche se abbiamo fatto il possibile per evitarlo. E non è giusto*».

I lavori per l'acquedotto Oneglia-Diano costeranno due miliardi e 250 milioni. Il comune di Imperia li ha appaltati all'impresa Cerruti. La meteorologia sfavorevole e capitata nel momento peggiore. Difficile far risorse naturali della L'acqua del Roya resta comunque l'unica soluzione valida (e definitiva) da raggiungere in fretta per porre fine al dramma della sete nel Dianese.

f.r.

«Vertice» a Finale

FINALE L. — Nelle prossime ore si deciderà il futuro della vita amministrativa finalese. Una riunione per una verifica dell'accordo quattro pci-psi-psdi-pri e programma stasera

I partiti interessati no d'accordo su punto: «E' passato già troppo tempo, il momento risposte o proposte definitive». La giunta socialcomunista può contare quindici seggi, la metà dei consiglieri, soluzione paritaria. Sottoscritto un accordo sul programma, trattativa ha incontrato ostacoli nel passaggio alla gestione: eventuale composizione della va giunta e definizione delle deleghe per gli enti di secondo grado.

Dopo una parentesi quasi un il nuovo incontro, sollecitato psdi: «La nostra posizione molto chiara — afferma segretario provinciale Pietro Bovero —, oltre all'accordo sottoscritto, abbiamo presentato sul tavolo delle trattative una serie di altri precisi. Abbiamo dimostrato la nostra buona volontà votando senza riserva sul piano regolatore. Abbiamo una rappresentanza limitata, per sbloccare la situazione risulterebbe forse più semplice e più logica l'altre forze politiche. Restiamo coDisponibili nel rispetto degli accordi raggiunti a provinciale con la formazione di un'area laica socialista».

Secondo Roberto Gonella (pci): «Il nostro partito percorso tutte le strade una soluzione.

LIGURIA SPORT

Oggi Sanremese-Casale per l'accesso ai quarti

Forse non il momento giusto ma Danova ci prova in Coppa

Il tecnico deve confermare la squadra Empoli - L'unica novità dovrebbe essere il ritorno di Prunecchi - All'andata finita 2-2

SANREMO — Sarà Sanremese strabattuta Empoli a chiedere, oggi pomeriggio (ore al Casale, «passaporto» per i quarti di finale Coppa Italia. Danova ha, pratica, dovuto confermare la squadra domenica: Bertazzon, Cecchini e De sono ancora k.o. (solo il capitano riprenderà stamane, leggermente, gli allenamenti). L'unica novità dovrebbe essere il ritorno in squadra di Prunecche, finito di scontare la squalifica rimediata proprio all'andata del match coppa Casale, dovrebbe rilevare in attacco Pietropaolo, l'unico usufruire di un turno riposo in questo «tour de force» biancoazzurro.

Ma la scelta definitiva tra Pietropaolo Melillo circa l'attaccante che dovrà rimafuori il tecnico la farà solo oggi pomeriggio, poco prima dell'inizio della partita.

In quindi, dovrebbero andare: Alessandrelli; Muggioni, Vertova; Cantore, Cichero, Atmone; Marchi, Paolini, Melillo, Trevisani Prunecchi. panchina ci saranno Bobbo, Pietropaolo, Stocca, Natta Sartorello. I due giovani della «Berrettini». «*Fortunatamente almeno Paolini ci sarà*», ha detto «mister» Danova che, ieri, aveva temuto che l'infermeria matuziana, già sovraffollata perché oltre a Luca, Cecchini Bertazzon anche Gazzano lamenta principio di pubalgia, si arricchisse un altro ospite.

Paolini delorante ad spalla per una brutta caduta rimediata ad Empoli. Si temuto, perfino, una frattura, ma gli esami radiografici hanno ridimensionato paura: una Brutta contusione e potrà essere, oggi, in campo.

Il match di coppa, giunto forse nel momento meno adatto, non snobbato dalla Sanremese, che con il vantaggio del pareggio strappato all'andata a (2-2) e, quindi, delle due reti segnate in trasferta.

b. m.

Savona: Buono si è dimesso

— Marino Delbuono, uno dei membri comitato di presidenza del Savona, si è dimesso «per motivi personali di famiglia», sostiene nella lettera indirizzata all'amministratore delegato Mario Vagnola. In amareggiato dover fronteggiare vecchie pendenze fiscali relative a passate gestioni del Savona e dal progressivo defilarsi di taluni dirigenti dai vertici del club biancoblù.

La lettera dimissionari, a quanto è , dovrebbe in effetto per qualche giorno prima di in consiglio, non neppure l'ipotesi che dopo la partita col Pro Patria, specie in presenza di buon risultato.

Stella Branda terza ai Regionali

SAVONA — Dopo tre anni, Stella Branda è tornata in una gara individuale, i regionali assoluti fioretto, e si è subito inserita fra le grandi. S'è infatti classificata terza, alle spalle di Gianna Cirillo, portacolori, Isl, del Club Scherma Genova, e della Malacrida.

L'ex stata protagonista di una gara bella, nonostante inconveniente tecnico (non aveva le armi perfettamente a punto e ha dovuto pagare stoccate) che l'ha condizionata in partenza.

Nel clan di Stella Branda si anche l'arbitraggio di Roberto Cirillo, fratello della concorrente prima classificata, ritenuto dannose nei suoi confronti.

Bene anche le altre due savonesi, giovani Augerio Marchese, del Circolo scherma Savona.

Per le squadre ponente ottimi risultati C1 di pallavolo

La Due A in un'ora liquida lo Spezia Maurina perfetta, in casa non perdona

In Serie femminile, facile come da pronostico il successo della formazione di Besio - C1 ancora la Maurina sorprende tutti torna in corsa per il primato - Gli altri tornei

Una giornata da non dimenticare per il volley savonese e imperiese.

Serie B femminile — Facile com'era nelle previsioni il 2° sulla Brianchea, fanalino di coda. Tre sero il risultato: Cristina Cellone e compagne hanno liquidato le in poco meun'ora. Dice l'allenatore Angelo Besio: «*Il Piacenza è ormai irraggiungibile, ma alla poltrona d'onore ci facciamo un pensierino. Abbiamo perso troppi punti stupidamente, eppure siamo in terza posizione a due sole lunghezze dalla seconda*».

Serie C 1 maschile — La 3A è andata a vincere a La Spezia sul campo Puni Acciaio Sarti per 3-1. Il porta soprattutto il nome Martina, un giovane schierato da sin dalle prime battute. «*Nel primo set* — commenta il dirigente Pagani — *noi dormiamo e loro hanno approfittato. Poi ci siamo svegliati e la partita non ha avuto più storia. Abbiamo vinto in meno di un'ora*».

La 2A è tornata così al condo posto insieme a Colombo e Levante.

In cioè palestra Maggi di Imperia, la Maurina non perdona. Anche il Don Bosco Genova è stato rispedito con un secco 3-0: De Angeli e compagni (devono anche recuperare partita con l'Avis Carrara), salliti a quota 10, lasciandosi alle spalle quattro squadre. «*Quando giochiamo davanti al nostro pubblico ci trasformiamo* — afferma l'allenatore Mauro Rossi — *Sono stati tutti perfetti da De Angeli a Gramondo. Mi, Guglielotta, Bona, Crotti, Laspia Genta. In partite simili impossibile fare una distinzione. Se vinciamo sabato prossimo ad Alessandria la salvezza sarà a portata di mano*».

C 1 femminile — Quando meno te l'aspetti, la Maurina tira fuori dal cilindro la vittoria a sorpresa e ritorna in corsa per la promozione. Un successo a Genova sul campo della Sanaxirex nessuno osava prevederlo, visto che la settimana precedente palestra «Ruffini» passate le universitarie milanesi (che hanno poi battuto comunque anche la Gimar Casale).

A peggiorare la situazione c'erano anche due assenze importanti: la Ammirati a letto l'influenza e la Massaia, fuori causa per una distorsione alla caviglia. «*Siamo andate a Genova quasi rassegnati* — dice l'allenatrice, signora Anna Maria Ferro — *e invece ci siamo tolte una grossa soddisfazione: le ragazze hanno sentito forse la partita, si sono responsabilizzate. Le due giovani che ho inserito, la Trotti e la Chiozzo, sono andate molto bene*».

E promozione in serie D! Risponde la signora Ferro: «*La perdita della Massola molto grave, è la nostra più forte schiacciatrice. Certo la classifica ci permette di sperare*».

C 2 maschile — A Saint Vola (Cuneo) si sono disputate le gare per la fase regionale giochi della gioventù, specialità alpino. Duccio Duranti, Albenga, si è imposto con pieno merito, prendo il percorso di metri, dislivello di metri, in .

Sci alpino primo Duranti

SAVONA — A Saint Vola (Cuneo) si sono disputate le gare per la fase regionale giochi della gioventù, specialità alpino. Duccio Duranti, Albenga, si è imposto con pieno merito, prendo il percorso di metri, dislivello di metri, in .

La Comelsa di Savona ha liquidato l'Arma di Taggia, fanalino di coda per 3-0 e conserva la prima posizione in compagnia della Garibaldina. La Spezia che ha facilmente superato a Genova il Cus. «*E' un campionato equilibrato* — commenta Nanni Basso, allenatore della Comelsa Savona — *ma noi la Garibaldina abbiamo le maggiori probabilità di successo*».

Il Varazze Beppe Canestro ha il derby di Laigueglia l'Aquilla per 3-1. «*Troppe assenze, non si poteva sperare vincere*» commenta Canestro. I risultati sono completati dalla vittoria della Mazucchelli Sanremo sulla Soccarina Genova (3-0) e dalla sconfitta della Virtus Finale Ligure sul campo del Rivarolo (3-2). Classifica: Chimor e Garibaldina 12; Aquilla e Rivarolo 10; Varazze 8; Mazzucchelli 6; Virtus e Genova 3; Arma Taggia 0.

p. p. e.

Pallanuoto di

Oggi pomeriggio Feldi Soligo, in provincia di Belluno, la rappresentare figure del campionato promozione affronterà quella del Veneto. L'incontro (inizio ore 15) è valido per l'ammissione Bareggi. La partita di ritorno si disputerà a Vado domenica 8 marzo.

Il selezionatore Aldo Tonelli ha portato in Veneto 18 giocatori. All'ultimo momento alla comitiva è aggiunto il giocatore Quinterno del Vado, per sostituire l'infortunato Peggi dell'Entella, in forse a causa di uno stiramento anche l'impiego Vado, uno dei punti di forza della rappresentativa.

Pallamano: il record in due giorni e grazie a quattro partite

Abc Bordighera ha fatto più di 100 gol

Polemiche in Serie D per il Savona: «Uno scandalo Casale, ci hanno anche picchiati»

Fra sabato e l'«ABC Bordighera» ha segnato reti, bottino, naturalmente una partita, ma in quattro diversi incontri (serie C maschile e femminile, serie D e campionato allievi). Un semplice dato statistico, una curiosità, indicativa, però, come ormai la stagione agonistica della pallamano — anche Riviera Ponente — sia entrata

Serie B — Il «San Camillo» Imperia ha rimediato una sconfitta (13-17) difficile dell'«H.C. Fondi». La partita, giocata sotto pioggia battente, è stata combattutissima: «*Loro hanno vinto perché sono più forti* — ha commentato padre Peyrona, presidente imperiese — *ma noi ci siamo battuti bene*». Ora il «San Camillo» è quart'ultimo in classifica in una posizione ancora lontana dai pericoli della zona-retrocessione. Domenica riceverà l'«H.C. (ore 11, campo Parco Robinson).

C — Vittoria senza per l'«ABC Bordighera», che, sul suo campo, ha superato (35-12) il Bordighera, ultimo in classifica. «*Non è stata una gran partita* — ha detto l'allenatore Franco Fiori — *ma gli erano davvero troppo deboli e abbiamo giocato decentemente*». I bordigotti sono sempre al secondo posto in classifica a quattro lunghezze dalla capolista «Cus Parma», ma ora hanno una speranza in più: pare che, per un progetto di ristrutturazione dei campionati, la promozione alla serie cadetta due. Domenica, infatti, l'«ABC Bordighera» giocherà sul terreno del «Pallamano Modena».

Serie C femminile — Una vittoria ed una per le squadre ponentine. Le imperiesi del «San Camillo» sono state battute (6-12) sul «Pallamano Rivoli», quelli dell'«ABC Bordighera», capolista, hanno vinto facilmente (12-6) in casa contro il «Pallamano Aosta». Domenica ci sarà il derby «San Camillo» e «ABC Bordighera» si scontreranno (ore 15, campo Parco Robinson) anche se le bordigotte sono favoritissime.

Serie D — Altre polemiche in serie D. Il «Winthertur Savona» ha perso (23-19) sul terreno del «Thermes Castle». «*Ma è un vero scandalo*», dice Francesco D'Andrea, tecnico savonese. «*Gli hanno dimostrato ostilità e poca lealtà. Quando siamo passati in vantaggio 2-1 c'è stata addirittura una specie di invasione di campo, si sono messi a bisticciare tra loro, poi, sul 16-15 hanno cominciato letteralmente a picchiare. E gli arbitri non sono stati all'altezza della situazione*».

Pare che alla base di tutto ci fossi una vecchia scrediine: i savonesi, la scorsa stagione, avevano determinato mancata promozione dei casalesi.

Vittoria senza problemi, invece, per l'«ABC Bordighera» (29-13) sul fortinesi del «Pinter», mentre il «San Camillo» è stato battuto sul terreno delle «Libertas Alessandria» (11-17). Il «Sanremo 81», capolista, ha invece riposato. Domenica gran derby a Savona tra Winthertur Savona e Sanremo 81 (palestra liceo scientifico, ore 11) e derby provinciale, a Imperia, tra San Camillo e ABC Bordighera (ore 11,30, campo Parco Robinson).

— Partiti anche i campionati giovanilissimi. L'«ABC Bordighera» ha avuto la meglio (25-11) sul «Sanremo 81», mentre nel corso della settimana gli stessi bordigotti avevano superato il «San Camillo» per 14-9.

b. m.

Lo chiede il Consiglio comunale

Triora: la caserma diventa ricovero?

SANREMO — Triora un paese dell'Alta Valle Argentina alle spalle Taggia: qualche anno fa la Provincia Savona lo aveva per il soggiorno di molti operai provati dall'inquinamento.

L'aria è salutare e gente ospitale. Da oltre un decennio l'ospedale di Triora (una trentina di letti in tutto) ospita soltanto persone anziane — di queste ha festeggiato la settimana scorsa i cento anni — che ricavano sensibili vantaggi dal clima eccezionale del paese.

L'ospedale però, dopo le continue richieste, è diventato insufficiente allora i consiglieri comunali hanno interessato la Regione e l'Unità sanitaria locale, perché vecchio abbandonato, che andando completamente in rovina, si trasformi in ospedale geriatrico.

Debitamente attrezzato vecchio edificio potrebbe ovviare, sia pure parte, alla carenza di posti letto che affligge tutti gli ospedali della provincia. Ma, soprattutto, trasformerebbe in gerontocomio (l'unico della Riviera) al centro di una zona che ospita oltre ventimila persone anziane.

I consiglieri comunali di Triora non hanno ricevuto però nessuna risposta alle lettere inviate alle autorità. Per questo ora si rivolgono direttamente alla gente. «*Bisogna dire che molti posti letto dei nostri ospedali sono occupati da anziane* — dice Bruno Piccardo — *persone che potrebbero trovare posto in un'invidiabile sistemazione da noi su a Triora, sempre che attrezzi a ospedale il casermone*».

«*L'esigenza* — continua — *ci appare così palese che non riusciamo comprendere come mai nessuno abbia ritenuto opportuno esaminare la proposta.*

Saronni vince il Laigueglia

Servizio nello sport

Mercato ad Andora

ANDORA — Un mercato ortofrutticolo sarà quanto prima costruito dall'amministrazione comunale di Andora, con spesa intorno ai milioni. In questi giorni è proceduto alla possesso del terreno necessario lungo la via Merula in località San Giovanni. Si tratta un'area novemila metri quadrati, di cui verranno coperti. La struttura che potrà utilizzata da tutti agricoltori della valle Merula, compresi i comuni di Testico e Stellanello, dovrebbe consentire un notevole impulso alla produzione agricola locale fino ad oggi priva di un valido canale commerciale.

Ne dovrebbero trarre vantaggio i consumatori. Gli agricoltori della Val Merula vista del nuovo mercato ortofrutticolo si riuniti in cooperativa per organizzare le vendite.

(g. m.)

Ricordato Gorlero

— A mese ricordato Nardoccio Gorlero che, a 79 anni, n'è andato in punta piedi altrettanto vivace, schivo di qualsiasi ambizione, soltanto figlio suoi doveri uomo e militante socialista.

Iscritto al partito prima guerra 1915-18, antifascista, durante la resistenza, nonostante le persecuzioni di cui, al padre, rimase vittima, diede suo notevole contributo formazioni partigiane, nelle file dei quali militava il figlio Aldo.

Dopo Liberazione importanti incarichi nella federazione provinciale socialista e per molti anni fu segretario della sezione «Felice Musso». Castelvecchio. Poi incomprensioni, diversità di vedute e Nardoccio Gorlero, Castellini, e Caparrò abbandonò la vita politica ma, anche dall'esterno coerente suoi principi, sostenne sempre validamente con impegno e scienza il suo ideale.

Prima sconfitta per il Bastia nel girone A di Seconda categoria

Sorpresa: il Borgio si avvicina

Girone B: combattuto ma corretto il superderby fra Mallare e Priamar - Bene il Don Bosco

Il Borgio al — in prima A la capolista Bastia ha subito a Camporosso la prima sconfitta stagionale (1-0). L'inseguitrice Borgio Verezzi è guardare: vittoriosi di misura contro l'Ausilium i rossoblù si sono portati a un punto dalla vetta. E' il distacco minimo degli ultimi mesi che potrebbe segnare una svolta nella lotta primato.

Pranestino — «*Ho per che lotta-primato in primavera* — dice Gianni Vignaroli allenatore giocatore del Borgio — *per noi il campionato è iniziato dopo lo scontro diretto con il . Abbiamo conquistato punti importanti a Spotorno, domenica arrivato il contro l'Ausilium. assai pensavano pratitto a siamo passati alla e con reti di Russo*».

Il del Borgio prevede due «*Una serie difficile che ci aiuterà a mantenere la concentrazione. Giocare contro avversarie che puntano successo potrebbe anche lavorarci*». L'attenzione maggiore è rivolta al Bastia: «*E' un'ottima squadra, nell'arco di un campionato è quasi impossibile evitare una sconfitta* — continua Vignaroli — *era importante non trovarci impreparati*».

duello primato quale sarà carta vincente? «*Atletismente pari noi e il Bastia non dovrebbero esserci problemi. L'elemento determinante potrebbe la concentrazione, l'entusiasmo vincere*».

Borgio attualmente indisponibili Bolognesi Montagnino, due giocatori che potrebbero contributo importante nella finale.

Camporosso in — gol da incorniciare quello Paolo Germano, realizzato al contro i biancorossi del Bastia. «*La vittoria risolveva in parte il bilancio della stagione* — dice il presidente Marinelli — *eravamo partiti con certe ambizioni, sfortuna arbitraggi ci hanno tenuti lontani dalle primissime posizioni*».

Derby — Il risultato più clamoroso viene da Laigueglia, dove il San Bartolomeo è preso la rivincita rifilando tre gol alla squadra di Alassio. «*Il risultato poteva essere anche più vistoso* — commenta con soddisfazione presidente lanciolo — *abbiamo superato periodo di crisi dovuto soltanto alle numerose assenze. Con la squadra al completo non temiamo avversarie*». Rivincite anche per il Pontelungo ha battuto Partenope. Gli sconfitti più soli in fondo classifica

Rigore — Dopo 1800 minuti di gioco anche «Pietra Spori frutto un dal dischetto, sformato da Basso (autore una doppietta) nell'incontro casalingo con le Non (2-2). Bene gli albenganesi nel primo tempo, meglio i padroni di casa nella ripresa risultato sostanzialmente giusto.

Spotornese in — Nonostante sostituito al portiere per fermare sulla linea bianco tiro diretto in porta. E' stato un incontro molto combattuto ma altrettanto corretto, giocato davanti a un pubblico record. 400 stante la concorrenza «Calcese, per la gioia casalese locale. «*Il duello continua* — commenta Salamini, del — *abbiamo colpito un palo con Adriano Maggi che poteva spianarci la strada del successo, ma abbiamo dimostrato di saper difendere anche il primato*».

Nella Priamar manovrano tre italiani: Revera, Cappelli, Giacchino. «*Il risultato è sostanzialmente giusto* — dice Roberto Grasso — *le squadre alternate nel comando del gioco*».

Distacco — Il vantaggio dei Mallare sulla Priamar è di due o tre punti? La risposta definitiva la fornirà soltanto il giudice sportivo: il risultato della gara Priamar-Fornaci di domenica 15 febbraio, conclusa sul campo partita (2-2), non è stato ancora omologato. «*Nel finale l'arbitro aveva concesso un rigore a nostro favore* — Grasso della Priamar — *il fallo è stato successivamente invertito, quando giocatori Fornaci hanno circondato minacciosamente l'arbitro. E' probabile vittoria a tavolino e al limite la ripetizione della gara*».

Don Bosco Savona — Vittoriosa contro il Don ha raggiunto gli avversari a quota 17. Il gol decisivo è stato realizzato Battaglia. Il Dego ha risposto con una di Pongolino

f.

Lontano soluzione il «giallo» del Ciccione

Soltanto sospetti per la lattina?

IMPERIA — Il «giallo della lattina» è destinato a restare privo soluzione per un po', almeno sino a quando il rapporto dell'arbitro Tonon non verrà esaminato giudice sportivo. si infittisce. Secondo la società, non è stato possibile ricostruire l'episodio incriminato.

Per altri, invece, già stata identificata la persona che, dalla gradinata nord, avrebbe lanciato in campo una lattina di aranciata «Fanta», vuota, e avrebbe colpito al viso Viareggio Fandolfi, rimpiazzato negli spogliatoi sostituito da Bandini.

Del suo nome, però, non possibile avere conferma. Si tratterebbe di certo Paolo, sui 40 anni, di Artallo, ferroviere alla stazione Oneglia. Non è un abituale dell'Imperia: quest'anno, pare al «Ciccione» sia stato visto soltanto un paio di volte.

Referendum. Questa volta migliore il portiere, Lauro, anni. Ha raccolto i maggiori suffragi nel concorso tra i tifosi, organizzato dal Club fedelissimi nerazzurri. Ha ottenuto 161 voti. Un «exploit» meritato. Contro il Viareggio ha cavato una serie di brillanti acuti e proprio nel momento decisivo dell'incontro.

La porta imbattuta da 630 minuti, sette partite esatte. Dopo di lui, hanno ottenuto voti Marchese (74), Noferi (70), Lombardi (45), Marinelli Greco (18), Schiesaro (17), Sacco (9), Atragene e Torchio (8), Adriano (6), e Salari (5). Nella classifica generale, saldamente al comando M ha 53 punti (ognuno equivale a 20 voti); lo seguono Lombardi (29), Strumia (27), Atragene 25, (22), Lauro (17), Greco (12).

a. d.

Enrico Barba nel tennis fra i protagonisti

SANREMO — Il sanremese Enrico Barba è stato fra i protagonisti, «Circolo tennis Sanremo», della terza edizione «Torneo veterani 1981» (Grand Aivat). Barba ha vinto nel «singolare maschile oltre i 45 n.c.» 6-4, 6-4 il milanese Malaspina in una finale combattutissima, imponendosi poi anche nel «doppio misto» in coppia con Arabella ing: nella finalissima hanno avuto la meglio (6-1, 6-4) duo Raimondo-Bonali.

Sfortunata, invece, coppia Ravazzi-Baggini nel «doppio maschile più che, dopo una magnifica prestazione nei turni preliminari, tradita dall'emozione ha ceduto in semifinale.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Siri di Sanremo ringrazia il professore, i dottori tutto il personale dell'Ospedale Civile Sanremo per il buon esito dell'intervento e le amorevoli cure prestate piccolo .

A PE

ristorante - bar

ufficio vendite (chiuso sabato anche nel mese)

MOBILI GUIDO SNC di GUIDO EMILIO G. PAOLO

La BRIVIO presenta "GARDENIA" nella nuova prestigiosa interpretazione in pregiato legno di frassino naturale

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:

MOBILI E CUCINE "PATRIARCA"
CUCINE COMPONIBILI "SCHIFFINI"
SALOTTI "CINOVA" - SALOTTI "BRUNATI"
CAMERE DA LETTO "BRIVIO"

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02

Fallimento n. 3184

Avviso vendita immobile all'incanto

Si avverte che il giorno marzo 1981 alle ore nella sede del Tribunale di sarà all'incanto un mezzo esperimento per la vendita al pubblici incanti del seguente immobile appezzamento di terreno sito in Albenga Marina con accesso da via Brunetti della superficie complessiva di mq 18.370 circa, e catasto terreni del Comune di Albenga Marina partita 141 foglio 4 mappali 45, 60, 48, 123, 224, 230 parte, 991, 963 parte, 964, 865 e 966 parte, della superficie catastale complessiva di mq 18.370.

Prezzo base L. 56.000.000, cauzione L. 5.000.000, spese servo compreso L. 5.000.000, offerta minima d'aumento L. 200.000.

Maggiori informazioni possono essere richieste presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona od al curatore del fallimento, rag. Paolo Balduzzo con studio in Savona, via Gramsci n. 2/1 (Tel 019/22.664).

Il Cancelliere
(Rag. Pietro Venterino)

CASINÒ DI MENTONE

VENERDI' 27 FEBBRAIO '81
GRAN BALLO DEL LIMONE
ATTRAZIONI
Il duo MODHINA
Il cantante MAURICE CAMOS
orchestra LES D'JERM'S
Prenotazioni: tel 571.131

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Incontri molto... particolari. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel. 208.548): Canadian supersexy. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Un mondo di marionette, r. I. Bergman; int. Robert Atzorn e Christine Buchegger. Drammatico. L. 3500. Or.: 16,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Viet. 14.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): Toro scatenato, r. Martin Scorsese; int. Robert De Niro. Drammatico. L. 3500. Or.: 15; 17,40; 20,05; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 560.868): Dolce gelo. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 18,05; 20,40; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 265.801): Inverno della bestia. Erotico. Viet. 18. L. 3500. Or.: 16; 17; 19; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): L'uomo del confine, r. J. Freedman - int. Charles Bronson. Drammatico. L. 3500.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.881): Laguna blu, r. Randall Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566.512): Xanadu, r. Robert Greenwald. Int. Gene Kelly, Olivia Newton John. Musicale. L. 3500. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.290): Una vacanza bestiale, r. Carlo Vanzina, int. I Gatti di Vicolo Miracoli. Comico. L. 3500. Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Vestito per uccidere, r. Brian De Palma. Int. Michael Caine, Angie Dickinson. Thrilling. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.[redacted]): Due sotto il [redacted], r. R. Neame, int. W. Matthau, Glenda Jackson. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): La porno [redacted] di [redacted] moglie. Erotico. Viet. m. 18. Or.: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Sorvegliate il vedovo, regia di P. Ennpon, con P. Noiret, M. Serrault. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.512): E io mi gioco la bambina, regia di W. Bernstein, con W. Matthau, J. Andrews. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): Action in love. Erotico. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Caprian 8r, tel. 593.736): Sexorleanse. Erotico. Viet. m. 18. L. 3500. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il bisbetico domato, r. Castellano e Pipolo; int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Il dottor Stranamore, Stanley Kubrick. Con Peter Sellers. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 500.757): Il ritto. Viet. 18. L. 2500.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.570): Ludwig, regia L. Visconti. Or.: 16; 20,30. L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. [redacted]): Mia moglie è una strega. Commedia.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 298.987): La dolcezza di campagna. Erotico. Viet. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.360): The Blues Brothers. Commedia.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 380.460): Atlantic City U.S.A., r. Louis Malle. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Vivere alla grande. Comico.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. [redacted] 70r, [redacted] 221.326): Fuga da mezzanotte. Drammatico.

Charles Bronson

CHIABRERA ([redacted] Chiabrera 1, tel. 298.510): L'affare della sezione speciale.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 588.410): La grande fuga.
DIANA (Via Paggi, tel. 503.620): per la rassegna Nuovo Cinema Sovietico: Gli [illegible] così quieto, di S. Rostockij. In 15,45; ult. 22.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: Shining. Orrore.
ELDORADO: riposo.
MASSIMO: Sogni proibiti di una coppia particolare. Erotico. V. m. 18.
MODENA: Mi faccio la barca. Commedia.
SPLENDOR: Fantozzi contro tutti. Comico.

SESTRI PONENTE

ROMA: riposo.
VERDI: riposo.

PEGLI

EDEN: riposo.

VOLTRI

LERA: riposo.

CERTOSA

COLOMBO: Fantasmi infernali.

BOLZANETO

VERDI: riposo.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: riposo.

QUINTO

FLORA: Il padrino parte seconda.

ARENZANO

ITALIA: riposo.

COGOLETO

VERDI: riposo.

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

RECCO

ANNA: riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Shining.
LUX: riposo.
MIGNON: Alessia un vulcano sotto la pelle.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Giochi erotici di una moglie perversa.
ITALIA: L'immigrante va al mare con tutta la classe.

CHIAVARI

ASTOR: Josephine la viziosa.
CANTERO: Vestito per uccidere. Viet. 18.
MIGNON: Il bambino e il grande cacciatore. Avventuroso.
NUOVO: Sexy love.
ODEON: riposo.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: riposo.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): Stagione lirica del Teatro dell'Opera giov. 6-3 ore 20,30 Semiramide di Rossini.
POLITEAMA GENOVESE (Via Martin Piaggio, tel. 893.589): ore 20,30 i demoni, di Camus-Dostoievskij, Stary Teatr di Cracovia, regia di Andrzej Wajda - traduzione simultanea.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): Il Piccolo Teatro [redacted] Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderón de la Barca. Regia di E. D'Amato. Tagliando abbonamento n. 3. Ore 20,30.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8 r., tel. 593.633): da sabato 28 ore 21 O te o nessuno e chiù, rivista musicale di M. Giurco e L. Dambra, regia di L. Dambra.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): ore 21 Majakovskij, di Carmelo Bene.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini): I Camerisi domenicali ore 11 Franco Maggio Ormezowski violoncello, musiche di Romus, Kodaly.
TEATRO S. SABINA (via Gonghi 29r, tel. 506.651): sabato ore 21.47, e morte d'un porfiei, farsa dialettale in 3 atti Comp. della Lanterna, regia F. Mormi.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (Piazza Matteotti 20r): giovedì 26 ore 21,30 Concerto jazz. Con il quartetto Coscia Orvelli e con Lucio Capobianco.
CLUB DISTABILE (Via Cecchi 9r, tel. 580.997): Rassegna: Le terre nelle del cielo. Les biches. Ore 21-23.
MIX-IN-GLASS (Piazza D. Leopardi 2, [redacted] 368.831): piano bar.

[redacted] VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 28r, tel. 281.205): Marco Leandris presenta Profumo di sesso, sullo schermo Sesticolone carnale. Viet. 18.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Prè, tel. 22.188): Io, Willy e Phil. L. 3000. Or.: In. 15,15; ult. 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 20.264): La moglie in bianco l'amante al pepe. Viet. 18. L. 3000. In. 15,15; ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Xanadu. Or.: In. 15,15; ult. 22,15.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.663): riposo.
ARS (Via Vegerio, tel. 20.848): Sedusione sui banchi di scuola. L. 3000. Or.: In. 15,15; ult. 22,15.
JOLLY (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'ultimo pornomoglie. In. 15,15; ult. 21,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 48r, tel. 38.63.22): Liquidato. L. 1500 + 1500 ingr. In. 15,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (via Pirno 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (Via Sucsega, tel. 22.973): riposo.
ASILO INFANTILE (via Macciocio): ore [redacted] All'armi siam [redacted], ingresso gratuito.

ALASSIO

COLOMBO (Via Mazzini 5, tel. 40.263): Porno erotic antology.
RITZ (Via Mazzini, tel. 48.427): Il colore nero.

ALBENGA

AMBRA (Via Archivolto del Teatro, tel. 51.419): Bambo.
CRISTALLO (Viale Martiri 45, tel. 52.854): Città in fiamme.
ASTOR (P. Corridoni, tel. 50.997): Bonjour a la bellerina.

ALBISSOLA MARE

MARCONI (P. [redacted] Antonio 9, tel. 41.843): riposo.

ALBISSOLA CAPO

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA (Via F.lli Francese 2, tel. 50.42.34): Scorpio. Poliziesco.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO (Via Cotta 4, tel. 50.42.76): Superporno girls in un collegio svedese.

CARCARE

OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: cine club: Butch Cassidy.
VITTORIA (Viobio Bardineto, tel. 69.23.96): riposo.
IDEAL (Via C. Colombo 51, tel. 69.27.04): riposo.

LOANO

PERLA (Via Simone Stella 34, [redacted] 64.89.41): Piacere fino al delirio.

[redacted]

ITALIA: Golden girl.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

[redacted] (Via IV Novembre, tel. 64.70.84): Sotto per l'infinito.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.
FILM STUDIO: riposo.

VADO LIGURE

[redacted] NAUTICO VADESE: Alessia un vulcano.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TEIRO (Via Fiave 34, tel. 97.105): riposo.
VERDI (Via Bucci 6, tel. 97.249): [redacted]

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 20,45 Comp. Teatro di Genova Re Nicolò ovvero Così è la vita, con G. A[redacted].
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETIESSE (Via Garroni 16, tel. 26.090): ore 17: prove spettacolo. Ore 21: A tutto rock. Compl. Spiis.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux 18, tel. 23.674): Bruce Lee l'ira del drago colpisce ancora. Avventuroso.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 98, tel. 63.671): riposo.
DANTE (Oneglia - Via S. Benlenia, tel. 23.620): Johanna la perm[redacted] Erotico. Viet. 18.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Massabò 9, tel. 61.135): Brigata sul girle. Erotico. Viet. 18. Inizio 14,30; ult. 22,15.
CAVOUR (via Cascione 35 - tel. 61.976): riposo.

DIANO MARINA

DIANESE: Polo positivo. Avventuroso.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il piccione di piazza San Marco, con J.-P. Belmondo. Avventuroso.
CERRI: La casa degli Zombi. Orrore.

TAGGIA

OLIMPIA: riposo.

BORDIGHERA

ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Il Mebelien domale.

RIVA LIGURE

[redacted]: Mi le voglio. Viet. 18.

VENTIMIGLIA

IMPERO: La tigre di Hong Kong.
EUROPA: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 228, tel. 71.971): Toro scatenato, r. Martin Scorsese, con R. De Niro. Drammatico. L. 3000.
RITZ (Via Matteotti): Il bambino e il grande [redacted].
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 66.810): Camera d'albergo. Erotico. V. m. 18.
CENTRALE (Via Matteotti): Laguna blu, r. R. Kleiser, int. Brooke Shields. C. Atkins. Commedia. L. 3000. Or. 15; ult. 22.
ORFEO: Eros perversion.
SANREMESE (Via Matteotti): L'amante imperiale. Erotico V. m. 18. L. 3000. Or. 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 176, tel. 80.955): L'uomo del confine, r. J. Freedman, int. C. Bronson. Avventuroso. L. 3000. In. 15; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via [redacted] 3, tel. 883.383): La febbre nella pelle. Viet. 18. L. 2500. In. 15; ult. 22,30.
MIGNON: Sajorestenouper. Erotico. V. m. 18.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: da domani ore 21 Comp. Teatro Stabile di Genova in Re Nicolò, di Vedekind, con G. Albertazzi, E. Pozzi, regia E. Marcucci.

Un primo bilancio per l'attività del teatro Chiabrera

Solo la prosa piace ai savonesi È fallita la stagione musicale

Parlano il direttore Renzo Aiolfi e l'assessore alla cultura, Luciano Locci - Città pigra

SAVONA — Teatro Chiabrera: positiva la stagione di prosa; negativa quella di musica. Cominciamo da quest'ultima. Dice Luciano Locci, assessore alla cultura: *«Il teatro ha compiuto ogni sforzo per offrire alla città, al comprensorio, una stagione musicale ad alto livello. Dieci concerti [redacted] complessi o singoli concertisti di fama internazionale, un programma all'altezza dei più grandi teatri italiani. Però sono deluso dallo scarso interesse dimostrato dal pubblico»*.

[redacted] Locci: *«Qualcosa, rispetto agli anni precedenti, è migliorato, abbiamo raccolto circa 300 abbonamenti, ma la presenza del pubblico ai concerti [redacted] interessante solo quando si presentano nomi conosciuti. [redacted] altri, anche se bravissimi, registrano [redacted] vuoto. Non ci [redacted] neppure gli abbonati. Abbiamo avuto concerti con 100 spettatori si e no»*.

Il discorso dell'assessore diventa politico e si allarga ai temi della cultura. *«Per il Comune* — osserva — *una stagione musicale ha un costo, come un qualsiasi altro servizio sociale. Ma vale la spesa affrontarla solo se porta qualche risultato, solo se c'è rispondenza da parte della collettività. E questo non solo per il "Chiabrera" ma anche per altre iniziative di cultura musicale avviate nella nostra città. Mi auguro che la "risposta", oggi ancora insufficiente, [redacted] faccia con il tempo più massiccia perché, se così non fosse, dovremmo rivedere i nostri programmi. Ci chiediamo se Savona e il suo comprensorio meritano una stagione musicale così importante come quella in corso»*.

L'analisi sulle cause di questo assenteismo (il direttore Renzo Aiolfi sottolinea però il rapporto positivo con il passato) porterebbe lontano, [redacted] una cosa appare certa: *«I savonesi [redacted] di [redacted] [redacted] mente* — rileva Locci — *e alle 20 la città è già deserta. Sono vuoti i cinema, spesso i teatri. Si sta davanti al televisore e basta»*.

Accoglienza assai migliore per la stagione di prosa. «"La miliardaria" [redacted] la Proclemer, "L'incendio del teatro dell'opera" [redacted] la Kustermann e ora "[redacted] Nicolò" con Giorgio Albertazzi hanno registrato — sottolinea Aiolfi — il "tutto esaurito". Anche qui solo i grandi nomi fanno il pienone [redacted] è il pubblico femminile quello che trascina gli altri e decreta il successo o meno di uno spettacolo».

Ancora Locci: *«Proprio per venire incontro alle richieste del pubblico abbiamo presentato quest'anno un "teatro borghese". Mancano gli autori progressisti. Comunque questa "stagione" ci dà grosse soddisfazioni»*.

Interviene il direttore del teatro a rettificare [redacted] tiro: *«Con grande fatica, dopo mesi e mesi di insistenze, siamo riusciti a portare a Savona dieci tra le migliori compagnie italiane. Ormai il teatro d'avanguardia è scomparso, è finito. A Savona quasi mai ha avuto succe[redacted]. Il pubblico della prosa è un pubblico misterioso. Ci sono attori di grandissimo livello che non piacciono, altri invece, di livello mediocre, che attirano folle. [redacted] gusto della gente cambia rapidamente e non si può mai sapere se una "stagione" avrà o no successo»*.

A parte gli spettacoli già annunciati, qualcosa di non previsto potrebbe [redacted] al Chiabrera. La direzione del teatro è in trattative con il balletto classico del Mar Nero (45 ballerine, tutte [redacted] di sotto dei 25 anni), che dovrebbe rappresentare «Il lago dei cigni» mentre il Carlo Felice di Genova vorrebbe portare l'opera lirica «La fanciulla del West». Chiede però un compenso [redacted] [redacted] milioni e mezzo. *«Una cifra assurda* — [redacted] menta Locci — *che non siamo disposti a sborsare. Il "Carlo Felice" gode già di sostanziosi contributi e quindi se vuol venire a Savona ridimensioni le sue richieste»*.

Nicolò Siri

Acquedotto storico libro a Genova

GENOVA — Nella sala [redacted] lettura della biblioteca Berio, oggi alle 17,30 sarà presentato il volume «La strada dell'acqua. L'acquedotto storico di Genova, tecnica e architettura».

«Asso» con Celentano

Bordighera diventa set per 3 giorni

SANREMO — *L'altra mattina all'albergo Royal è arrivato Adriano Celentano. Era al volante di una stupenda Jaguar decapottabile color avorio. Al suo fianco Edwige Fenech, più sexy che mai. Ad attendere i [redacted] big non c'erano fans. Volutamente erano stati trattenuti oltre l'ingresso del grand hotel. «Qui stiamo lavorando — diceva a tutti un uomo nerboruto in tuta da meccanico — stiamo girando un film, non abbiamo tempo [redacted] perdere».*

Celentano da quattro giorni è in riviera per le ultime scene, in esterni, della sua nuova fatica cinematografica. La pellicola, firmata da Castellano e Pipolo, si intitola «Asso». E' la storia di un patto dell'azzardo (ogni riferimento con i fatti del casinò municipale di Sanremo è puramente casuale) che pur [redacted] soddisfare [redacted] sua voglia matta del gioco si caccia in un mare di guai.

Adriano Celentano, insieme alla troupe cinematografica e al produttore Vittorio Cecchi Gori, alloggia [redacted] Bordighera, al Grand Hotel del Mare. [redacted] gruppo fanno parte anche tre belle ragazze. A prima vista sembrano indossatrici. Viaggiano tutte sull'auto [redacted] produttore. Adriano Celentano è in perfetta forma. «Forse — dice — ho perso un chilo. Il mio peso forma è 71 chili e mezzo. Ma ho l'impressione di essere diminuito. Devo controllare. Ma tutto sommato è una fortuna. Infatti domani saremo a Roma per l'ultimo giro [redacted] manovella e nella capitale si ingrassa in fretta».

Parlare del festival con Adriano è d'obbligo. «Per me — *dice* — è una manifestazione che [redacted] molti hanno cercato di uccidere. Una volta era una cosa grande. Mi ricordo ancora l'emozione del [redacted] primo Sanremo. Presentai «Con 24 mila baci». All'epoca andavo già forte. Il Festival mi ha dato una mano nel consolidare [redacted] successo».

Parteciperesti alla [redacted] edizione il prossimo anno? «Onestamente no. Comunque le idee e le opinioni sono mutabili.

r. b.

A Palazzo Ducale e al Falcone

[redacted]

GENOVA — Si è aperta ieri a Palazzo Ducale «Vienna rossa» la prima di tre mostre su «Storia a divenire della città». Realizzata [redacted] collaborazione con il Comune di Roma e la facoltà di architettura dell'università di Genova, «Vienna rossa» è allestita nel salonetto del palazzo [redacted] piazza Matteotti. La mostra si concluderà il 20 marzo con una tavola rotonda nella vecchia sala della giunta a Tursi, cui parteciperanno, oltre [redacted] sindaco Cerofolini, Bona, Cacciari, Campodonico, Fazio, Fer, Passeri, Poleggi, Pontuale, Spall, Tafuri.

L'esposizione vuole presentare *«l'analisi di una esperienza [redacted] degli Anni 20»*, perché, come ha detto l'assessore alla cultura Attilio Sartori *«la Vienna socialdemocratica dal 1919 al 1933 esprime un modello residenziale, una proposta di sviluppo urbanistico pensato da una guida politica di sinistra»*.

La seconda mostra si aprirà il 12 marzo al teatro del Falcone, in via Balbi, il tema è *«Il patrimonio monumentale del Comune di Genova»* in una «indagine» e un «recupero» per la città di oggi.

Anche questa esposizione, che si chiuderà il 4 aprile, è stata allestita in collaborazione con la facoltà di architettura: studenti e neolaureati fruitori di una borsa di studio hanno lavorato per due anni portando a termine [redacted] censimento capillare.

Il 13 marzo gli assessori Bessone, [redacted]ino, Sartori, con i responsabili della sovrintendenza ai beni architettonici, artistici e archeologi, rappresentanti della Smpa, l'architetto Portoghesi, esperti come Reale, Semino, Spalla, Poleggi, Pellicani, Marcito, Galliani e Benvenuto, Cassini, Pigoli e Gabrielli parteciperanno a una tavola rotonda sulle sopravvissute memorie storiche cittadine e sul loro inserimento urbanistico.

La terza mostra in programma (dall'1 al 25 aprile) [redacted] grazie al contributo dell'Inarch-Liguria, illustrerà *«lo sviluppo urbano [redacted] Genova»*, ovvero *«l'edilizia residenziale pubblica per la città degli Anni 80»*.

Oltre all'esposizione nel salone di Palazzo Ducale, la manifestazione che chiude il ciclo prevede anche un dibattito, il giorno 15 aprile, [redacted] il vice sindaco Castagnola, Bona, Eco, Moro, Pontuale, Zevi, rappresentanti dell'associazione industriali, delle cooperative, degli istituti bancari, degli ordini professionali, dei sindacati, del Sunia, dell'Università.

a. p.

Da questa sera [redacted] Teleradiocity

Con Salce-Buccella parte Gran Varietà

GENOVA — «E' un programma di circa due ore con giochi, scenette, ospiti importanti e due grossi personaggi come conduttori: Luciano Salce e Maria Grazia Buccella» così il *regista Silvio Ferri presenta* «Avanti un altro» *il gran varietà prodotto da Teleradiocity che va in onda per la prima volta stasera alle 20,30. Dopo esperienze cinematografiche e televisive, Silvio Ferri è approdato a un'emittente privata.*

«Direi che il bilancio di questa [redacted] esperienza è positivo, [redacted] che [redacted] ho avuto inizialmente parecchi problemi. Mi sono dovuto adattare a tutto un altro ritmo di lavoro, più veloce e nello stesso tempo più caotico».

Con un lavoro durato circa 7 settimane sono state montate 5 puntate, in parte registra[redacted] con il pubblico presente, in parte frutto di ore e ore [redacted] prove.

Oltre a Salce e [redacted] Buccella, il [redacted] «fisso» dello spettacolo comprende gli attori Enrico Buonaccorti, Gianni Golaffa, Mario Marchetti. Tra gli ospiti, sono passati dagli studi di via Trento Oreste Lionello, Bruno Lauzi, l'imitatore Alfredo Papa, Al Bano e Romina Power, Cristian De Sica.

I responsabili [redacted] Teleradiocity puntano molto su questo spettacolo. Che è costato — pare — ben 17 milioni a puntata. Anche se i diretti interessati lo ammettono a malincuore, le registrazioni [redacted] «Avanti un altro» hanno incontrato una valanga di difficoltà.

«Dopo la prima ora di lavoro volevo andarmene pagando tutto quello che c'era da pagare», *ha confessato alla fine lo stesso Salce.*

«I tecnici hanno tanta buona volontà [redacted] non tutti sono all'altezza — *spiega Silvio Ferri* — così bisogna arrangiarsi sfruttando più che altro il clima di collaborazione che [redacted] viene a creare andando magari avanti fino alle 4 del mattino per terminare le riprese previste».

a. p.

APPUNTAMENTI FLASH

Stasera al teatro Tenda in arrivo Enzo Jannacci

GENOVA — Piazzale Kennedy sarà [redacted]sera il punto di riferimento per sport e spettacolo. Mentre [redacted] Fiera del [redacted] proseguono gli incontri di tennis del memorial «Bitti Bergamo» (con Panatta, Barazzutti, Ocleppo, Lendl, Fibak, Kriek, Armitray e Gildemeister), al teatro Tenda ci sarà l'attesissimo recital [redacted] Enzo Jannacci.

Il cantautore milanese sta quasi concludendo la sua frenetica tournée che, con un ritmo vertiginoso di spostamenti quotidiani, lo ha portato un po' in tutta Italia.

Lo spettacolo è organizzato dall'Arci Cipiesse e i biglietti sono in prevendita all'Arci di via Sottoripa e presso Li[redacted] - libri e dischi di via XX Settembre.

Bruno Lauzi in un doppio recital

GENOVA — Dopo la travagliata esperienza con Franco Califano (arrivato con oltre due ore di ritardo per problemi di sciopero all'aeroporto) «Le Shalom» in corso Italia, prosegue il programma di spettacoli presentando domani Bruno Lauzi e Sergio Alemanno.

Il doppio recital dovrebbe iniziare alle 22.

Il «rendez-vous» del giovedì con il jazz

GENOVA — Consueto appuntamento del giovedì al Louisiana jazz club di piazza Matteotti.

Domani alle 21,30 concerto del quartetto Coscia - Orvelli, Guest Star Lucio Capobianco (trombone).

Il biglietto costa 3 mila lire.

«Tristano» [redacted] centro di un seminario

GENOVA — Oggi al centro culturale franco italiano Galliera (dalle 10 alle 12,30, e dalle 15 alle 18) si terrà un seminario con il professor Jean Serroy, che parlerà su «Tristan, l'hermite romancier» a proposito di «page disgracié».

Bellocchio chiude «Schermo e Teleschermo»

GENOVA — Al cinema Eden di Pegli, oggi alle 21,15 si chiude il ciclo «Schermo e teleschermo» Bellocchio - Taviani - Bertolucci», con la prima visione per Genova di «Vacanze in Val Trebbia» di [redacted] Bellocchio.

E' un mediometraggio presentato a «Venezia '80» che narra la cronaca di una vacanza estiva del regista [redacted] [redacted] gente di Bobbio.

A Savona proiezioni gratis per tutti

SAVONA — Inizia questo pomeriggio con *«All'armi [redacted] [redacted]»* di Del Fra, Mangini, Liccione, [redacted] rassegna di films realizzata dalla terza circoscrizione del comune cui hanno collaborato i gruppi giovani del quartiere Oltreletimbro e dell'Arci.

Le proiezioni avverranno nei locali sotto all'asilo infantile di via Maciocio, l'ingresso è gratuito.

Il programma prevede numerosi films tra i quali *«Anno domini»*, *«Fantozzi»*, *«Il federale»*, *«Tre uomini in fuga»*, *«Amarcord»*, *«Roma città aperta»*, *«Bianco e nero»*, *«C'eravamo tanto amati»* e *«Frankenstein junior»*.

I programmi [redacted] televisioni private e [redacted]

CANALE 5 A & G TELEVISION
UHF 53 - 65
12,30 Okay: cartoons
13 — L'uomo di Atlantide
13,30 Popcorn
14,30 Okay: cartoons
15 — Telefilm
16 — Film: Cairo Road
17,30 Okay: cartoons
18 — Popcorn
19 — Cow boy in Africa
20 — L'uomo di Atlantide
20,30 Lou Grant
21,30 Film: Kerdrestov
23,15 Film: Roma a mano armata

TELEGENOVA
UHF 36 - 40 - 42
10 — Texas, film western
11,30 Van der Walk, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — Panico, film pol.
14,30 Cartoni. Il grande Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 L'uomo e la città, telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 Il figlio del corsaro rosso, film avv.
19 — Cartoni: Il grande Mazinger
19,30 Cartoni: Tex Willer
19,55 I servizi della città: L'Ange
20,15 Texas, film
21,45 I nostri amici
22,30 Van der Walk, telefilm
23,30 Speciale 23, fatti e notizie
23,45 Auto italiane

TELECITTA'
UHF 46 - 52 - 54
11,15 Genova folk '81
11,45 Cartoons
12,15 Uno sguardo ai giornali
12,35 Filo diretto
13 — Film
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoons
15,20 Documentario
16 — Cartoons
18,30 Chiedetelo all'assessore
19,30 Oggi in Liguria
19,50 Roba da matti
20,30 Film
22,15 Oggi in Liguria
22,30 Film

TIVUESSE
UHF 48 - 54 - 56 - 58 - [redacted]
9,15 [redacted] [redacted] - Buongiorno Liguria
9,30 Gorge Posada, tel.
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Harlem contro Manhattan
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Panic, tel
12,55 Notizie TVS
13 — Perry Mason
14 — Film: Operazione Golden car
15,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TVS
16 — Harlem contro Manhattan
18,30 Pomeriggio in casa

16,55 Notizie TVS
17 — Cleo Cleo: cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Harlem contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissime
20 — Cartoons
20,15 Film: Appuntamento al Plaza
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film: Dolce dolce Rachel
23,30 Un uomo chiamato Bloane
0,30 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34 - 36 - 47 - 57
10 — La palestra in salotto
10,15 Nota libera
11,05 Hanna e Barbera
11,30 Papà ha ragione
11,55 Documentario
12 [redacted] Notizie flash
12,55 Playback
13,10 Telefilm
14 — Police story
14,25 Telefilm
14,55 Oggi Stelle
15 — Film
16,20 Cartoons
16,55 Hanna e [redacted]
17,20 Papà ha ragione
17,40 Notizie flash
17,50 Documentario
18,35 Tra maglia e cucito
19,10 Notizie flash
19,20 Prima pagina
19,45 Genoa e Samp
20,05 Police story
20,30 5 minuti con C. [redacted]
20,35 Telefilm
21,30 Film
23 — 5 minuti con C. Lacca
23,05 Film

TELENORD - TN4
UHF 24 - 30 - 41 - 44 - 49 - 52 - 56 - 66
11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Cartoni animati
12,30 Colpo grosso al jumbo jet, film
14 — Special
14,40 Sottocoperta
15,40 Intervallo
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
17,30 Maremoto, cartoni; Flash Gordon
18 — Dottor III, cartoni animati
18,30 La crociata, telefilm
19 — Musica più
19,30 Musica eccellente
20 — Get smart, telefilm
20,30 Gli uomini della Rai
21,30 Pop Lemon, film commedia
23,15 Arte per voi

TELERADIOCITY
UHF 36 - 41 - 47 - 49
8,30 WKRP, telefilm
9 — Maude, telefilm
9,30 Ape Magà
11 — Smart
12 — Telefilm
12,30 TRC flash
12,45 Film. Un genio, due compari, un pollo
14,30 Star Trek
15,30 Ape Magà
16 — Anni verdi
16,35 Candy Candy
17,05 Videoshow
17,45 Battaglie speciale
18,15 Isomborg
18,45 Telefilm
19,15 TRC flash
19,30 Candy Candy

20 — Maude
20,30 Film: Una nuova vita
22 — Telefilm
23 — Telefilm
24 — TRC flash
0,05 Film

SAVONA TV
UHF 23 - 41
12,45 Film: I figli della violenza
14,30 Live in music - Marcottes
16 — [redacted] Il comandante Johnny
17,30 Cartoni animati
18,20 Telefilm: Angie
19 — Appuntamento con l'estetica
19,30 Notiziario
19,55 U recasiu du me chieû
20,25 Telefilm, Vegas
21,30 Supertelemarket show
22,40 Telefilm: Errori giudiziari
23,10 Notiziario
[redacted] Film: Matrimonio alla francese

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 46 - 53 - 66
11 — Film: Nascondi la tua donna... prendi il fucile... arrivano gli Scavengers
12,30 Cartoons
13 — Film: Le canaglie di Londra
14,10 Film
15,30 Film
16,40 Documentario
17 — Pianeta cinema
17,30 Cartoons
18 — Music
19 — Film: Aria di Parigi
20,40 Liscio
22,40 Oggi al cinema
23 — L'astrologo
24 — Film

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41 - 55
12 — La famiglia Bradford
12,50 The monkey
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolesta
14,30 Film: Arriva Sabata
16 — Io tu e la Rosy
17 — Charlotte
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 I pronipoti
18,15 Tex Willer
18,40 Wagon music
19,10 Police Surgeon
19,40 Zoom TG Ponente
19,55 Giraglorno
20 — Autoitaliana - Meteoliguria
21 — Film: Ehi amigo sei morto - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film: La piscina

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: Club dei gangster
18 — Film: I cadetti di Guascogna
19,30 Rubrica
20,10 Annunci, dove [redacted] stasera, il tempo

20,25 Telegiornale
20,45 Asta a distanza
23,40 Telegiornale (R)

TELE TRIS
UHF 23 - 33 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63
10,30 Film: L'uomo [redacted] contro il Corsaro rosso
12 — Tre volte donna
12,30 Cartoons
13 — TG Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film: La furia del Drago
16,30 Van Der Valk
17,30 Bricolage
18 — TG Tris
18,20 Film: Intrigo a Taormina
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Pianeta cinema
21,30 Vegas
22 — Baff Tris
23,30 Show della notte

TELELIGURIA
UHF 24 - 25 - 51 - 57
11 — Film
17 — [redacted]
19 — Oroscopo di Otelma
19,40 Videogiornale
20 — [redacted] voi, per noi
20,30 Bingoal con R. Villa
24 — Film

2RTV - DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 45 - 49 - 56 - 59 - 62 - 66
11 — Il [redacted] di Corbell-Torres
12 — Cartoons
12,30 Lucy e gli altri
13 — La luce dei giusti
13,30 Black beauty
17,30 Gundam, cartoons
18 — Passale bimbi
18,30 Black beauty
19 — Il redazionale
19,30 Reporter
19,50 La terza età
20,20 Lucy e gli altri
20,50 L'isola delle trenta bare
21,50 La luce dei giusti
22,20 Reporter
22,40 L'oroscopo
22,50 Lucy e gli [redacted]
23,20 L'isola delle trenta bare

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25 - 28 - 33 - 63
12,30 Telefilm
13 — Film
14,30 Telefilm
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Telefilm
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Telefilm
22,30 Notiziario notte
23 — Telefilm
23,30 Film

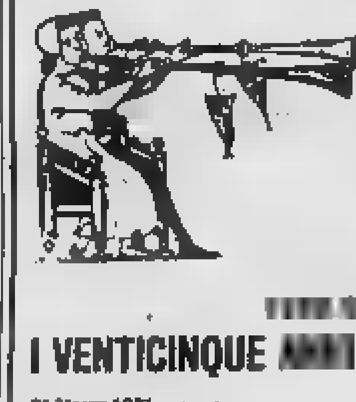
[redacted]

TF 1
10,50 Voyage de Jean-Paul II au Japon
12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Portes ouvertes
13,56 Les visiteurs du mercredi
18 — Auto-mag
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,40 Les Paris de TF1
19,50 Tirage du Loto
20 — TF1 actualités
20,30 La ramendeuse, téléfilm
21,55 La rage de lire

A 2
11,45 Magazine corse
12,05 Passez donc me voir
12,30 [redacted] vie des autres. [redacted] e l'eau, feuilleton
12,45 Antenne 2 midi
13,35 La télévision régionale
13,50 Face à vous

14 — Le mercredis d'aujourd'hui madame
15,15 Bonanza
16,10 Récré A2
18,10 English spoken
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,35 Palmarès 81: Denis Roussos
21,50 Alain Decaux raconte
22,45 Histoires courtes
23,10 Journal de l'A2

FR 3
18 — Travail manuel
18,30 FR 3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Fougères
20,30 Seul le vent connaît la réponse, film
22,05 Soir 3



[redacted]

I VENTICINQUE [redacted] DELLA [redacted]

21 Marzo 1981
GRUPPO STRUMENTI [redacted]

4 Aprile 1981
QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"

Venerdì Santo 17 Aprile 1981
DUO VIOLINISTICO DI MOSCA

24 Aprile 1981
"ENSEMBLE VIVALDI" DEI SOLISTI VENETI

Infine, nel mese di Giugno, chiusura della [redacted]gione con il celebre TRIO DI MOSCA

Abbonamento: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000; normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire 10.000. - Le iscrizioni si ricevono presso "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Refrain", Sanremo, c.so Mombello; Scuole e istituti della Provincia. Segreteria telef. 61.676

al Nuovo Palazzo (GENOVA)

E' spettacolo.
E' divertimento.
Una colonna sonora favolosa.
OLIVIA NEWTON-JOHN
GENE KELLY e MICHAEL BECK
XANADU
Diretto da ROBERT GREENWALD

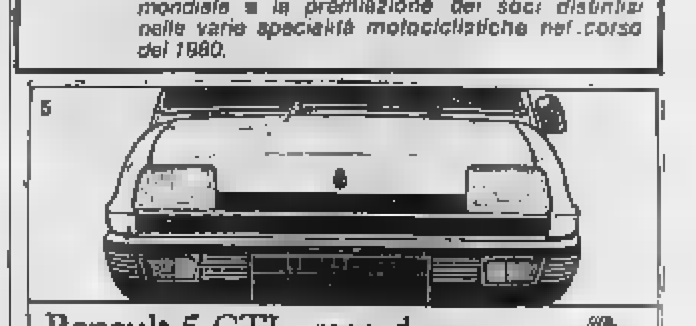
Terrazza [redacted] - Genova
[redacted] 11 - 31° piano - Tel. 586.751

Alla Terra[redacted]

[redacted] 25 febbraio - ore 11

Maria Grazia Carbone, Liana Berg, Annamaria Silva [redacted] amiche e consultrici in occasione dei dieci anni della Consulta Femminile di Genova

Ore 16: *Sotto gli auspici della Federazione Motociclistica Italiana - Regione Liguria, per iniziativa del [redacted] Club «Genova-Lanterna» ha luogo la presentazione dei piloti partecipanti al trial mondiale e la premiazione dei soci distintisi nelle varie specialità motociclistiche nel corso del 1980.*



Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.

Novara, continua l'indagine sull'attività dell'amministrazione

Presto arriveranno in Provincia mutui richiesti (cinque miliardi)

Intanto sono state sospese tutte le opere in corso - I lavori finanziati per primi sono quelli già quasi ultimati - L'inchiesta è partita da un esposto degli ingegneri

NOVARA — La notizia che la magistratura ha aperto un'inchiesta sull'operato della passata amministrazione della Provincia ha suscitato negli ambienti politici novaresi molto scalpore. Perplessità e preoccupazione tra gli imprenditori ha, d'altro canto, provocato l'ordinanza del presidente della Provincia in carica, Francesco Venza, con la quale vengono sospese tutte le opere in corso. Per l'esattezza non proprio tutte: dal provvedimento erano esclusi quei lavori regolarmente finanziati.

Si è appreso, anche se non ufficialmente, che tra le opere sottoposte a «sospensiva» non figurano soltanto quelle di ripristino a seguito della disastrosa alluvione dell'Ossola, ma anche altre di notevole rilevanza, come ad esempio edifici scolastici. Si tratta di lavori per miliardi e per i quali, pur essendo stata istruita la pratica per ottenere il mutuo, ancora il finanziamento non è stato deliberato.

Lunedì una folta delegazione di amministratori provinciali è stata a Roma: avrebbero avuto assicurazione che la Cassa Depositi e Prestiti approverà quanto prima gran parte dei mutui richiesti. Si parla, nel giro di 3-4 mesi, di un importo di circa 5 miliardi. Ancora un «piano» non è stato fatto, ma è assai probabile che i lavori verranno ripresi a mano a mano che arriveranno i soldi o almeno ne verrà deliberato lo stanziamento.

Ma prima di tutto si tratta di pagare quelle opere già ultimate o già avanti nella loro esecuzione per le quali le imprese appaltatrici hanno degli «scoperti» notevoli e tali da metterle in difficoltà. Adesso si dice — ma la notizia attende conferma — che le imprese erano consapevoli di correre qualche rischio: sarebbero cioè state avvertite sul possibile dilazionamento nei tempi dei pagamenti. Qualche ditta sarebbe stata addirittura al corrente che il mutuo non era stato ancora concesso al momento di accettare l'appalto dei lavori.

Come succede ogniqualvolta c'è in ballo un'inchiesta della magistratura che coinvolge Enti pubblici, si parla, in città, di «manovre politiche». Ma l'interrogativo «*chi ha rubato le acque?*» trova in questa occasione una pronta risposta. Ad indurre la procura della Repubblica ad avviare un'indagine preliminare affidata alla squadra di polizia giudiziaria, è stato un esposto, forse dell'Ordine degli ingegneri. Lamentava come l'amministrazione provinciale avesse fatto ricorso a un gruppo di geometri per lavori che data la loro importanza richiedevano, invece, l'intervento di ingegneri abilitati.

Indagando a questo proposito si sarebbe scoperto che talune opere non erano «correttamente» finanziate anche se regolari erano le delibere. Il presidente della passata giunta, Luigi Mazzocco (ora assessore al personale), avrebbe giustificato l'operato dell'amministrazione con la fretta di porre rimedio ai danni dell'alluvione e avendo avuto assicurazione che gli stanziamenti non sarebbero mancati.

p. b.

I partiti d'accordo per l'Alta Provincia?

VERBANIA — *Prime reazioni dei partiti alla proposta del pci di dare avvio a tutte le procedure di legge per la costituzione della provincia del Verbano - Cusio - Ossola, che avrebbe per capoluogo Verbania. La proposta comunista dovrà essere concretizzata attraverso ordini del giorno presentati per il voto ai Consigli comunali e alle Comunità montane della zona e trasformata poi in mozione al Consiglio comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola.*

A motivare e legittimare la richiesta sono le diversità industriali, culturali, etniche, strutturali e ambientali tra il Nord e il Sud della provincia di Novara così com'è oggi costituita. Forse ci sarà da discutere sui suoi confini Sud-occidentali (Arona-San Maurizio d'Opaglio) anche se è possibile che il territorio sia lo stesso dell'attuale collegio senatoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

L'iter della proposta di legge comunista — visto il favore con cui due anni fa tutti i partiti avevano accolto la proposta di realizzazione di un ente intermedio che della provincia ricalca nella sostanza le strutture (pur facendo cadere quella del prefetto) — non dovrebbe trovare grossi ostacoli.

Se ne erano dette favorevolmente interessate anche le organizzazioni sindacali e di categoria e la stessa Azienda autonoma soggiorno e turismo, cui preme un rilancio turistico di una zona che ha interessi opposti a quelli del Basso Novarese.

Uniche opposizioni potrebbero semmai venire solo dall'Uopa che due anni fa aveva giocato la carta della costituzione dell'Ossola in regione autonoma e che già aveva annunciato riserve al progetto allora caldeggiato dalla presidente del Comprensorio dell'Alto Novarese, Franca Olmi.

a. c.

Verbania, in agitazione l'Istituto professionale «Franzosini»

Aule gelate, gli studenti vogliono uscire ma il preside chiude a chiave i cancelli

I ragazzi parlano di «sequestro di persona» - Il professore risponde: «Io sono responsabile di tutto ciò che succede agli allievi nelle ore di lezione: non volevo correre rischi»

VERBANIA — Studenti in agitazione all'istituto professionale di Stato «Franzosini» dopo che il preside professor Carlo Emilio Rattazzi (consigliere comunale per la dc e notissimo in città per la molteplicità delle cariche ricoperte e per alcuni appariscenti televisivi) aveva impedito lunedì mattina che una settantina di giovani uscissero dall'istituto dopo la proclamazione di uno sciopero.

Dice il portavoce degli studenti: «*Le aule erano fredde, i termosifoni non funzionavano. Abbiamo protestato e le tre classi che più erano a disagio anche per la collocazione delle aule, sono scese in sciopero. Ma quando stavamo per uscire dall'istituto, il preside, urlando insulti, ha chiuso le porte a chiave: un sequestro di persona, secondo noi*».

«*Ma che sequestro, ma che insulti* — dice il preside —, *io, saputo dello sciopero e rilevandomi responsabile dei ragazzi dall'inizio delle lezioni all'ora ufficiale del loro termine, mi sono limitato a far chiudere le porte*».

«*Così* — continua Rattazzi — *sono rimasti fuori in cortile dove faceva più freddo che nelle aule; qui, tra l'altro, alle 10, il riscaldamento già era stato riattivato. E per mangiare la pizza, nell'intervallo, se ancora ne avranno avuto la voglia hanno dovuto attendere la fine ufficiale di per tutti delle lezioni*».

Ribadiscono gli studenti: «*L'atteggiamento del professor Rattazzi non ci stupisce; agisce con sistemi superati e ignora per esempio sia i rappresentanti di classe sia tutte le altre componenti della scuola. La nostra protesta non si esaurirà qui*».

a. c.

Gozzano — E' in programma oggi alle 14.30 nella sala consiliare un incontro fra l'amministrazione comunale e gli ordinanti per stabilire un programma organico di interventi in rapporto ai problemi della categoria. Interverranno il sindaco Migliari o l'assessore all'Assistenza Cravero.

Omegna, si discute dopo lo scoppio della macchinetta

Dalla patria della caffettiera consigli utili «anti-incidente»

Evitare l'aggiunta di miscele o surrogati che intasano il filtro

OMEGNA — Lo scoppio della caffettiera in un'abitazione di Sesto San Giovanni, che ha procurato gravissime lesioni al capo di una bambina di sei anni, Daniela Riga, ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Niguarda, è un fatto che ha scosso l'opinione pubblica.

Cosa si pensa ad Omegna, dove la caffettiera a pressione è nata una cinquantina di anni fa e dove se ne producono attualmente oltre 5 milioni l'anno?

«*Il caso è eccezionale* — ci ha detto un industriale —, *certo bisogna rendersi conto che la caffettiera a pressione, se non si adottano le dovute precauzioni, può diventare un ordigno esplosivo. La caffettiera non è un utensile, è una macchinetta e la sua ulteza deve essere conforme al foglietto delle istruzioni che vi sono allegate*».

«*Come si sia potuto verificare il caso di Sesto San Giovanni* — ci ha detto un altro fabbricante — *sarà la perizia a dirlo, un caso dolorosissimo, ma comunque molto raro. Ricordo lo scoppio di una caffettiera successo molti anni fa a Domodossola, fortunatamente senza conseguenze, dovuto al fatto che la massaia aveva l'abitudine di recuperare il caffè già utilizzato, miscelarlo a surrogato e porlo, non nell'apposito contenitore, ma nella parte inferiore della caffettiera, dove va l'acqua. Il caffè aveva intasato la valvola di sicurezza e i fori del contenitore, facendo scoppiare la macchinetta*».

Tutti i fabbricanti raccomandano di usare solo caffè messo nell'apposito contenitore, evitando l'uso o l'aggiunta di miscele e surrogati che impatano il filtro.

Le due parti della caffettiera devono essere ben avvitate, il filtro sempre pulito e la guarnizione di tanto in tanto sostituita. Se il caffè non sale con la dovuta regolarità occorre spegnere la fonte di calore, lasciare raffreddare la caffettiera

a. m.

Arona — Giancarlo Padulazzi è stato votato quasi all'unanimità e confermato alla presidenza dell'Avis.

Siglato un accordo per l'ex Clifford

TORINO — Ieri sera presso l'Assessorato Industria della Regione Piemonte si è siglato un verbale d'intesa tra la manifattura di Villadossola e la Fulia regionale; si è definito il programma produttivo e occupazionale della nuova azienda. La Manifattura di Villadossola ha infatti acquistato gli immobili della Clifford, azienda fallita, che occupava a suo tempo più di 200 lavoratori.

L'auto era stata aggiudicata alla società Lane Ragno di Borgosesia, di cui la nuova Manifattura sarebbe un'affiliata. Il progetto illustrato prevede un investimento per 1700 milioni (escluso capitale circolante) e l'assunzione di 133 addetti.

Si attende il processo per le «tangenti Iva»

VIGEVANO — Dopo che il giudice istruttore ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio per associazione a delinquere e concussione di tutto l'Ufficio provinciale Iva di Pavia e di altre 10 persone per favoreggiamento, si è in attesa di conoscere la data del processo, che sarà celebrato sicuramente in una sede esterna al Palazzo di Giustizia.

Intanto si è potuto apprendere, a 24 ore di distanza dal deposito del provvedimento, che il direttore dell'ufficio incriminato, Salvatore Moscardino e i suoi subalterni, devono difendersi, fra l'altro, da 143 episodi di sola concussione.

D'altronde i testi a carico (fra imprenditori, commercianti e professionisti, che hanno dovuto pagare una tangente, sfiorano le 200 unità. Tra loro c'è anche un personaggio molto noto nel campo dell'alta moda e dell'abbigliamento, Giuliano Ravizza, pavese, conosciuto con l'appellativo di signor «Annabella».

Fra i testi più tartassati figurano gli orefici i quali ripetutamente sarebbero stato costretti a dare dei gioielli perchè la visita ispettiva non avesse conseguenze negative.

Delle trenta persone arrestate sono dodici i funzionari dell'ufficio incriminato ancora in stato di detenzione. Si tratta del direttore Salvatore Moscardino, pavese, Germano Avalle di Vigevano, Giuseppe Elia di Medè Lomellina, Carmine Sbordone di Pavia, Francesco Corindia di Broni, Angelo Pagano di Travacò Siccomario, Giuseppe Montis di Verrua Po, Angelo Bonfoco di Cavana, Giuseppe Varone di Chignolo Po, Antonio Lana di Sant'Angelo Lodigiano e i pavesi Alfredo Solerio e Gino Zuccaro.

g.c.r.

Gozzano, scarichi abusivi in regione Baraggia

L'insalata era nell'orto (ma con sapore di cromo)

Chiesto l'intervento della Regione contro l'inquinamento dei canali

GOZZANO — *L'abbassamento del livello delle rogge irrigue a causa della persistente siccità ha risollevato il problema dell'inquinamento del territorio in regione Baraggia, dove si disperdono le acque del torrente Aiula.*

Scarichi abusivi di cromo e di nichel hanno fatto salire sopra il livello di guardia il tasso d'inquinamento con la formazione spontanea di una chiazza in superficie di circa trenta centimetri di spessore, per un'ampiezza che potrebbe raggiungere settecento metri quadri.

Il Comune di Gozzano ha richiesto l'intervento della prefettura e della Regione per i provvedimenti del caso aprendo a sua volta, d'intesa con il comando dei carabinieri, un'inchiesta per l'accertamento di eventuali responsabilità.

L'Aiula, come altri torrenti gozzanesi, è di fatto una fogna a cielo aperto dove confluiscono, oltre agli scarichi di alcune industrie, anche quelli di privati, di laboratori artigiani piccoli e medi. Un'impresa appositamente attrezzata si è messa immediatamente al lavoro per rimuovere la spessa crosta di scorie inquinanti che dovranno essere trasportate e decantate nel depuratore di Torino.

Dell'inquietante situazione si parlerà questa sera in consiglio comunale: il sindaco Migliari e la giunta risponderanno alle interpellanze presentate dai gruppi dc e del psi.

«Il danno dell'inquinamento a Baraggia non è facilmente valutabile. L'inquinamento ha colpito boschi e orti minacciando la salute di molti cittadini. Una volta per tutte — dice il sindaco Migliari — bisogna risolvere una situazione che da solo il comune fatica a controllare. Ecco perché riteniamo indispensabile la collaborazione della Regione, sperando che nel frattempo si accertino le responsabilità».

C'è il sospetto che l'inquinamento non derivi soltanto dalle scorie nelle acque dei torrenti, ma si dice che di notte vi siano autocarri provenienti da aziende della zona che scaricano quintali di detriti nella vasta palude che si è formata nei campi a Sud di Gozzano. La gente ha rinunciato a raccogliere ortaggi: l'insalata ha uno strano sapore di cromo.

r.b.

Un algerino di Verbania condannato a sei mesi

VERBANIA — A sei mesi di reclusione e a 100 mila lire di ammenda coi benefici di legge è stato condannato ieri mattina in tribunale Boulamen Medjhoub, 25 anni, algerino, in Italia come turista; sorpreso quattro giorni fa senza biglietto su un treno della Milano-Ginevra e affidato alla «Polfer» di Domodossola, veniva trovato in possesso di una pistola lanciarazzi.

Processato «per direttissima» per detenzione e porto abusivo d'arma, è stato condannato coi benefici di legge: verrà rimpatriato d'autorità. L'arma è stata confiscata.

(a.c.)

Taino — Il Sahara e le sue meraviglie saranno al centro di una conferenza in programma per sabato alla biblioteca comunale. Si tratta della relazione su una spedizione scientifica avvenuta recentemente in Algeria da esperti dell'Associazione naturalisti novaresi di Suno.

Il fuoco ha illuminato l'intera piana di Premosello

Domodossola, caccia al piromane che incendia i boschi della valle

PREMOSELLO — C'è un piromane che appicca il fuoco ai boschi dell'Ossola. Guardie forestali e vigili del fuoco sospettavano da tempo che la lunga catena di incendi che in questo mese inverno ha distrutto una cospicua fetta del patrimonio boschivo (sono andati in fumo migliaia di ettari con danni per centinaia di milioni) fosse in parte di origine dolosa.

Gli ultimi dubbi sono caduti martedì sera quando alcuni abitanti di Premosello hanno visto un uomo scendere da una vecchia «600» bianca e dirigersi con una bracciata di fieno verso le pendici montagnose della località «Grotto» alla periferia del paese. Subito dopo l'intero fianco della montagna era in fiamme. Qualcuno ha cercato di bloccare il piromane che però, nella confusione generale, è riuscito a dileguarsi.

L'incendio ha assunto in brevissimo tempo dimensioni spettacolari, illuminando con il suo sinistro bagliore tutta la piana di Premosello. In paese è scattato subito l'allarme: per qualche tempo si è infatti temuto il peggio a causa della vicinanza alle fiamme di un deposito di vernici e di un distributore di benzina.

Gli interventi immediati della Forestale, di numerosi volontari e di un elicottero specializzato nelle operazioni antincendio hanno fortunatamente scongiurato ogni pericolo. Le operazioni sono state coordinate dal sindaco, Aldo Panighetti, accorso subito in municipio. Anche i danni, che sono ancora in fase di valutazione, non dovrebbero essere ingenti perché nella zona colpita dall'incendio la vegetazione è piuttosto rada.

Resta l'inquietudine per il ripetersi di incendi che stanno togliendo il sonno agli abitanti della Bassa Ossola. Ultimamente, ci si erano messi anche i militari della divisione Curtatone di Bellinzago che raggiungono periodicamente Premosello per le esercitazioni di tiro al contestatissimo poligono di Cuzzago.

Secondo quanto ha affermato lo stesso sindaco di Premosello in un telegramma inviato al prefetto, alla Regione, al comando dei vigili del fuoco e al comando del Terzo corpo d'armata di Milano, proprio le esercitazioni di tiro sarebbero state le cause di uno dei più devastanti incendi degli ultimi tempi.

Le fiamme sarebbero appunto partite dal poligono di Cuzzago e, nonostante il tentativo degli stessi militari di arginarle, si sarebbero propagate verso la Valgrande. «L'episodio — commenta il vicesindaco di Premosello, Dante Donelli — *testimonia la validità delle istanze di tutta la popolazione che aveva protestato con una petizione contro il poligono di tiro*».

«*Rendendoci interpreti di queste rimostranze* — continua Donelli — *avevamo fatto presente alle autorità militari che il poligono si trovava in una zona destinata a sviluppo industriale e artigianale e che, proprio per il pericolo di incendi, avrebbe potuto compromettere la sopravvivenza di pascoli vicini. Le autorità militari ci avevano risposto picche. Speriamo che ora si rendano conto che i pericoli di incendi boschivi sono reali e che adottino i provvedimenti necessari per scongiurarli*».

Adriano Velli

Incidente in moto Giovane ferito

NOVARA — Un giovane di 20 anni, Giancarlo Giussani, Novara, via Poia 8, vittima di un incidente stradale è stato ricoverato nella divisione di stomatologia dell'ospedale maggiore con prognosi riservata. Ha riportato contusione cranica, fratture multiple al viso e altre lesioni.

L'incidente è avvenuto alle 14 in corso Vercelli: il giovane che procedeva verso il centro cittadino alla guida di una motocicletta «Honda 500» ha urtato l'auto guidata da Cornelio Canella, 46 anni, Novara, via Monte San Gabriele 28, che dallo stesso corso Vercelli stava svoltando per immettersi nel cortile del caseificio Costa.

Incidente di Premosello E' morta un'altra donna

DOMODOSSOLA — Sono salite a tre le vittime dello spaventoso incidente stradale avvenuto domenica sera sulla statale del Sempione alle porte di Premosello. All'Ospedale Maggiore di Novara è morta l'altra notte Dina Tedeschi, 60 anni, che viaggiva sulla «124» guidata dal marito Andrea Magistrini, 61 anni, di Vogogna. La donna aveva riportato lo sfondamento del torace e le sue condizioni erano subito apparse molto gravi.

Era stata trasferita all'ospedale di Novara ma ogni tentativo di strapparla alla morte è risultato inutile. Il suo nome si aggiunge a quelli di Luigi Midali, uno studente lavoratore di 26 anni, abitante a San Giuliano Milanese, e Luisa Panziera, 29 anni, abitante a Domodossola, in via Aldo Moro 2, deceduti nell'incidente.

I funerali di Luisa Panziera si sono svolti ieri pomeriggio a Credo, paese d'origine della famiglia. Sono sempre molto gravi le condizioni di un'altra ragazza che era in compagnia delle due vittime più giovani, Patrizia Masone, 20 anni, maestra elementare e figlia di un sottufficiale di polizia, abitante a Domodossola in via Turati.

All'ospedale San Biagio di Domodossola la giovane è stata sottoposta ad un lungo e delicato intervento chirurgico alla milza, ma non ha ancora ripreso conoscenza. La prognosi è sempre riservata. Sulla stessa auto viaggiava Franca Nucera, 20 anni, abitante a Domodossola in via Mossanino 3 e fidanzata di Luigi Midali.

Mentre la polizia stradale di Domodossola prosegue gli accertamenti per chiarire la causa dell'incidente, la magistratura ha confermato il sequestro delle tre auto coinvolte nel tragico scontro: la «Fiat Ritmo» che era guidata dal Midali, la «Renault» condotta da Enrico Orlandi, abitante a Carcinago in provincia di Varese, che aveva al fianco Daniela Galeazzi, 23 anni, abitante a Cuzzago di Premosello, e la «124 sport» di Andrea Magistrini che viaggiava con la moglie e la cognata.

a. v.

Cassa integrazione per 221 lavoratori Legatoria Verbano

VERBANIA — Si allunga sempre più il già lunghissimo elenco delle aziende in crisi nell'area verbanese. Ieri la richiesta di cassa integrazione speciale per 221 dei 250 circa dipendenti della Legatoria del Verbano, di proprietà del Gruppo De Agostini.

Importante Azienda Tessile cerca

ASSISTENTE DI TINTORIA

Il Candidato dovrà avere titolo di scuola media superiore, preferibilmente nel ramo chimico-tessile, il lavoro si svolgerà su tre turni. E' gradita una esperienza di lavoro, anche non del settore, di qualche anno, con pratica di conduzione del personale e organizzazione del lavoro. Età massima 30-35 anni.

Eventualmente l'azienda addestrerà il prescelto per quanto riguarda la mansione tecnica e cioè il controllo dei colori e la preparazione dei bagni di tintura.

E' indispensabile una buona salute. Luogo di lavoro Cerano.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 601 — 10125 Torino».

G.P. immobiliare vende

LAGO D'ORTA: in splendida posizione commerciale con ampio parcheggio ed esposizione esterna avviato negozio di: ferramenta colori vernici articoli da campeggio ed accessori gommoni barche e canotti.

Per informazioni tel. 0322/841946

Baby sitter

cerca

fissa giorno-notte esperta 30/35 anni referenziata per famiglia residente a Novara. Scrivere Publimann n. 112 Novara.

Importante società operante in Novara

cerca venditore

qualificato con provata esperienza nel settore auto

Telefonare al (0321) 39.96.85

Sabato 28 febbraio

al Ristorante **IMAZIO**

Cavallirio

CENONE e VEGLIONE

del Sabato Grasso

con orchestra

Si consiglia la prenotazione

tel. 0163/80.144

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE

FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI

UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.884 / 278.089 / 270.100 / 270.244

NOVARA

Giovedì 5 marzo - ore 21,30

PALAZZETTO DELLO SPORT

Viale Kennedy

Superconcerto con

RICCARDO COCCIANTE

RINO GAETANO I PERIGEO

Prezzo unico L. 5.000

Prevendita biglietti:

NOVARA
Tune dischi — Piazza delle Erbe
Ganastrone dischi — Corso Italia
Rist. Gatto Blu — Viale Volta
Bar Ligure — Corso Garibaldi
Rist. Corallo — Cattignaga

SIZZANO
Bar Gelateria Americano

BORGOMANERO
Bar Svizzero

VERCELLI
Bar Cristallo

Prenotazione telefonica (0321) 392.372 - 392.860

MORETTI

passaggio duomo - milano

pellicce pronte da magazzino

• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta dal L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

I commercianti potranno scegliere tra due diverse «fasce»

Novara, proposte in Comune per i nuovi orari dei negozi

NOVARA — Anche i negozi di generi non alimentari potranno scegliere fra due diversi orari proposti dal Comune. E' questa una delle novità contenute nell'ordinanza del sindaco di Novara.

Per il commercio in sede fissa dei generi alimentari i negozianti potranno scegliere fra due diverse soluzioni. Questa è la prima: in inverno apertura dalle 7,40 alle 12,30 e poi dalle 16 alle 19. Il pomeriggio del sabato: 15,30-18,30. Chiusura obbligatoria infrasettimanale al pomeriggio del mercoledì. Orario estivo (coincidente con l'adozione dell'ora legale): 7,40-12,30 e 16,30-19,30. Sabato pomeriggio apertura dalle 15,45 alle 18,45. Agli esercenti è data la facoltà di scegliere l'orario di apertura al mattino fra le 7,40 e le 8,30.

Il secondo orario per gli alimentari prevede differenze di 40 minuti sia all'apertura che alla chiusura. Per il periodo invernale (ora solare) è 8,20-13 e 16,45-19. Pomeriggio del sabato dalle 15,30 alle 18,30. Periodo estivo (ora legale): 8,20-13 e 16,45-19,30. sabato pomeriggio dalle 15,45 alle 18,45.

Esclusivamente per la vendita del latte fresco, del pane e dei prodotti di forno a base di sfarinati, l'apertura può essere anticipata alle 7. Per le pasticcerie l'orario — sia nei feriali che nei festivi — va dalle 8 alle 21 come limiti massimi. Per questi negozi la chiusura settimanale è fissata per l'intera giornata del lunedì.

Per quanto riguarda i generi non alimentari i due orari fra i quali è possibile scegliere sono questi: primo, invernale: dalle 9 alle 12,30 e dalla 14,30 alle 19. Lunedì pomeriggio dalle 15 alle 19. Estivo: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Lunedì dalle 15,30 alle 19,30.

Secondo orario: invernale, 9-12,30 e 15-19,30. Lunedì 15,30-19,30. Estivo: 9-12,30 e 15-19,30. Lunedì come per l'invernale 15,30-19,30. La chiusura infrasettimanale resta come sempre fissata per il lunedì mattina.

Una eccezione viene fatta per le cartolibrerie le quali, limitatamente al periodo scolastico, potranno restare aperte dalle 7,45 alle 12,15 e dalle 15,30 alle 19. Per ferramenta e utensileria, colori, vernici e vetri; ricambi per auto, moto e cicli; materiali per l'edilizia; materiali per l'imballaggio e serramenti e legnami, l'orario è dalle 8 alle 12 al mattino mentre per il pomeriggio è possibile scegliere fra 14-18 oppure 16-19.

E veniamo ai mercati rionali, al mercato coperto e al commercio ambulante. Da lunedì a sabato la vendita deve avere luogo dalle 7 alle 13,30. Solo alla vigilia di Pasqua, di Natale e di Capodanno questi mercati resteranno aperti dalle 7 alle 19,30.

L'ordinanza del sindaco fa obbligo agli esercenti di esporre nei loro negozi entro il 2 marzo prossimo un cartello visibile al pubblico e vidimato dal comune contenente l'indicazione dell'orario di apertura e chiusura. Chi non si atterrà alle disposizioni municipali andrà incontro a multe che varieranno dalle 30 alle 300 mila lire.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Clarissa.
Cocchi: E io mi gioco la bambina.
Faraggiana: Speed driver.
S. Cuore: Vecchia Arizona.

ARONA
Roma: Il pornografo.
Moderno: Intime relazioni.
Lux: Super zaxymania.

BORGOMANERO
Moderno: Il vizietto n. 2
Nuovo: The Rose

DOMODOSSOLA
Corso: Fantozzi contro tutti.
Filodrammatici: Il favoloso.

OLEGGIO
Comunale: Les pornocrates.

DIVEGNA
Sociale: Maledetti vi amerò.

TRECATE
Comunale: Tora Tora Tora.
Vittoria: Super climax.

VERBANIA
Ariston: Superlesbos.
Sociale (Pallanza): Mi faccio la barca

CANNOBIO
Diana: Le rose di Danzica.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Spettacolo teatrale il «Re minore».

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: L'aereo più pazzo del mondo.
Marconi: Xanadu.
Colli Tibaldi: La zia svedese.

FARMACIE
Novara: Invernizzi, corso Italia; Sicocca, via Fiorzesca; Galli, via Pietro Micca.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Stresa: Internazionale Giordani, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Gesto Calende: Abbaria, via Piave.
Verbania: Sironi, via Bottaglisio 3.

A Domodossola sembrava imminente una nuova maggioranza

I socialisti non entrano in giunta?

DOMODOSSOLA — *L'allargamento della maggioranza al Comune di Domodossola, con l'ingresso dei socialisti in giunta, che veniva dato per imminente in alcuni ambienti politici, sembra tornato in alto mare. Così almeno si desume da un comunicato congiunto delle segreterie del psi e del psdi che hanno invitato gli altri due partiti interessati all'accordo, la dc e il pli, ad un incontro per sabato prossimo alle 18, durante il quale dovrebbe essere riesaminata tutta la questione.*

Nel comunicato, i due partiti pongono chiaramente il problema della maggioranza in giunta. Nel protocollo sottoscritto la scorsa settimana dai capigruppo era previsto che la dc cedesse il sindaco e tre assessori (uno supplente), ai socialisti sarebbero andati due assessori (uno supplente) oltre al rappresentante nella Comunità montana, ai socialdemocratici sarebbe rimasto l'assessore anziano con le attuali deleghe.

Il testo non è però piaciuto ai psdi che si richiama invece a un'ipotesi di accordo, siglata anche dalla dc nel luglio scorso, secondo la quale la maggioranza doveva andare ai partiti dell'area laico-socialista.

Anche il pci ha diffuso una nota in cui parla di «trattativa condotta sul filo dell'ambiguità» e sostiene che, con l'uscita del consigliere Milifello dall'Uopa, si sono ricreate «le premesse numeriche per la ricostituzione della giunta di sinistra al Comune di Domodossola». I comunisti hanno deciso di rompere gli indugi e di chiedere la convocazione del Consiglio comunale.

g. v.

Novara, il 10 marzo Benigni al Palasport

NOVARA — Lo sciopero generale articolato regionale ha costretto gli organizzatori a sospendere il «recital» di Roberto Benigni in programma per giovedì 26 febbraio al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy.

Benigni sarà quindi a Novara martedì 10 marzo.

studio casa s.a.s. Gruppo Società Immobiliari

STUDIO CASA
V. XX Settembre 38 - 3° piano
STUDIO CASA
Tel. 0321/20755
VENDE

NOVARA - ZONA SAN GIUSEPPE, libero appartamento recente costruzione in stabile signorile, composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, balconi, garage, posto macchina (porta blindata) L. 50.000.000

NOVARA - ZONA CENTRALE, appartamento libero composto da 1 camera letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina.

NOVARA - ZONA SAN MARTINO, appartamento libero 2 camere letto, ingresso-living, cucina abitabile, soggiorno, bagno, grande ripostiglio, cantina, box. Costruzione recente.

NOVARA - VIA CAMPAGNOLI, libero appartamento mq 110 circa diviso in 2 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, cantina, box. Rifinitura signorile L. 57.000.000 contanti + L. 10.000.000 mutuo fondiario

NOVARA - ZONA SACRO CUORE, monolocale completamente arredato. Libero, costruzione '80, prezzo interessante

NOVARA - ZONA SACRO CUORE, libero appartamento composto da 2 camere letto cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina solaio, balconi, box L. 35.500.000

Modalità di pagamento: le formuleremo insieme!!!

Lord Nelson Pub
Tipica Birreria con Steak-house
bar - cucina aperta sino alle 24 - grill

Annesso hotel residence
L'APPRODO
2 campi da tennis - piscina sul lago a 2 km da Orta - **Pettenasco - tel. 0323/89346/7.**

Programma di Carnevale
Giovedì 26/2: dalle ore 21 Piano Bar
Venerdì 27/2: Serata musicale con attrazione jazz
Sabato 28/2: Gran Veglione di Carnevale con cena e ballo, con Bob Abrams e i solisti di Lucchini (riservato ai prenotati L. 22.000)
Domenica 1/3: ore 16 Piano Bar
Martedì 3/3: serata musicale con Enzo Lucchini e solisti (ristorante a prezzo normale senza ballo).

LAGO MAGGIORE - BAVENO
vendesi chalet completamente arredato, posto barca, 3 camere servizio, salone con camino, cucina, veranda vista lago, piccola piscina, terreno mq 1100 ca L. 90.000.000 dilazionabili
Tel. 0324/33.192 orario ufficio

GRIMALDI NOVARA
Ricerca unità stabile in Novara e comuni limitrofi proponendo vasta scelta di vendita.
392.601
Via Lamarmora 17/A NOVARA
il suo "punto d'incontro" immobiliare

NOTIZIE SPORTIVE

Uno sport-gioco molto diffuso nel Vergante

Gignese, com'è delizioso andar sui «carioli» di legno a 4 ruote

I praticanti di questa originale attività sono arrivati da tutta Italia

GIGNESE — *Manca la neve? Loro non fanno tragedie: «Andiamo sulle ruote» dicono allegramente, e si buttano giù per le discese del Mottarone. E' successo nei giorni scorsi sopra Stresa, quando una quarantina di appassionati praticanti dello sport del carioli (ma loro lo chiamano gioco) si sono riuniti, provenienti da ogni parte d'Italia, per qualcosa che pomposamente poteva definirsi Congresso Nazionale.*

In realtà si è trattato di un incontro amichevole, senza troppe formalità, per un consuntivo delle attività, dello scorso anno e la definizione dei programmi per il 1981.

Lo sport-gioco dei carioli, già diffuso in altre località italiane, ha trovato il suo «habitat» naturale sulle alture che circondano il Lago Maggiore, ed in Gignese il centro della attività organizzative. Non sorprende quindi che proprio a Gignese si siano ritrovati gli appassionati ed i praticanti di questo sport: la presentazione «in famiglia» del carioli in versione invernale, con i pioccoli sci al posto delle ruote.

Ricordiamo un istante che cos'è il carioio: un trabiccolo di legno, con quattro piccole ruote (le anteriori sterzanti), un sedile per il pilota, due robusti freni. Nient'altro. Un bolide di Formula Uno ridotto all'essenziale, leggero e maneggevole, che viaggia solo in discesa. «Economico ed ecologico» lo definiscono sorridendo i molti membri del Soap Box Rally Club di Gignese. «Divertente ed appassionante» ribattono le migliaia di spettatori delle gare svolte lo scorso anno, per la prima volta, lungo le discese dalle alture del Mottarone verso i laghi Maggiore e d'Orta.

Le Aziende di Soggiorno, le Pro Loco, e le amministrazioni comunali della zona vedono di buon occhio le manifestazioni dei carioli e partecipano attivamente alla loro organizzazione: i partecipanti al Convegno hanno affidato a Marco Braga, operatore turistico locale ed «importatore» del gioco nella altura del Vergante, l'incarico di proseguire i contatti con quegli Enti per definire le manifestazioni di quest'anno.

Parlavamo di neve, all'inizio. Infatti per la stagione invernale erano previste alcune gare di carioli con gli sci al Mottarone ed a Macugnaga, con la prospettiva di altre manifestazioni in località sciistiche della zona, ma la mancanza pressochè totale di neve ha costretto ad annullare ogni programma. Loro non se la sono presa poi molto, hanno fatto buon viso a cattiva sorte e si sono consolati con una giocata, a temperatura inferiore allo zero, sulle strade asfaltate, bardati come eskimesi. Poi sono tornati a parlare del loro gioco.

Alcuni dati della passata stagione in provincia di Novara: quattro gare ufficiali più una decina di meeting e tre gare sociali, con oltre 1200 discesisti tra prove e competizioni, il tutto con le perdite di due soli carioli, il danneggiamento di una mezza dozzina d'altri e, in termine di «perdite umane», un ginocchio sbucciato, due avambracci con abrasioni, un

mento spelato e un cattivo ritiro ad un ragazzino che voleva scendere con il carioio del padre.

Al gran premio «città di Stresa» si è vista ed applaudita una folta rappresentanza del Soap Box Club di Bergamo che ha compiuto alcune discese con i suoi carioli, a mezzo tra i go-kart ed i bob. Il gemellaggio carioiistico tra Gignese e Bergamo è ormai cosa fatta, coloriti alcuni equipaggi del Verbano parteciperanno come ospiti alla prossima competizione bergamasca.

Un altro risultato conseguito in occasione del Congresso Nazionale è emerso dalla relazione di Marco Braga, che ha aderito alle richieste provenienti dalla Costa Azzurra per organizzare una prima gara sulle alture degradanti verso il Mediterraneo, non si sa ancora se nel Principato di Monaco oppure a Cannes, poichè alcuni equipaggi francesi avevano partecipato in passato ad una gara in Italia ed una volta tornati in patria avevano avuto parole d'elogio per l'abilità e la combattività dei cugini del Lago Maggiore.

In più erano rimasti impressionati dalla superiorità tecnica dei carioli italiani, costruiti dalle industrie Cerutti di Sesto Calende, specializzate in costruzioni aeronautiche. I grandi baffi di Pietro Cerutti, vero costruttore mecenate, vibrano di soddisfazione mentre annuncia l'ormai messa a punto definitiva di un nuovo sistema frenante più sicuro ed efficace di quello pur validissimo impiegato finora.

Anche i collaudi dei carioli da neve sono ormai terminati sui campi della Svizzera, ma le attività agonistiche sono rinviate al prossimo anno. Dalle parte di Stresa, con le ruote, si comincerà in primavera, forse già per Pasque. Intanto gli appassionati stanno lavorando per detronizzare i campioni affermatisi nelle gare passate, così che i vari Hachen, Barberis, Crosta e Massarini non avranno nel 1981 vita facile.

Liliano Laurenti

Lo slalom al Devero

NOVARA — Dopo rinvii e difficoltà varie la seconda prova di slalom gigante del circuito «Ski» si è svolta domenica su una delle «ultime spiagge» rimaste: il Devero. In effetti la quasi totale mancanza di neve condiziona il regolare svolgimento delle gare già da tempo programmate.

Codini Andrea, il «cucciolo» dello Sci Club Libertas di Novara, che ci ha abituati a ottime prestazioni, si è classificato secondo alle spalle di Jachini di Macugnaga, e rimane ben saldo al primo posto della classifica generale.

Buone anche le prove degli altri componenti del Club Novarese: Brustia, Globergo, Milone, Marzo, Cameroni, Malavasi, Cardani, Omodei Zorini, Cusari e Milone. Essendo state annullate le due discese libere già programmate, sabato e domenica prossimi si gareggerà ancora al Devero con uno «speciale» ed un «gigante».

(l. l.)

In Prima il Bellinzago con una marcia in più

Promozione: col fiato grosso rincorrono il Trecate e l'Ivrea

Giornata favorevole anche per le capoliste della Seconda categoria

NOVARA — Domenica in Promozione Trecate e Ivrea hanno allungato il passo e la concorrenza ha subito mostrato la corda.

Questo, in sintesi, quanto è accaduto nella diciannovesima giornata con l'imbattuta capolista vittoriosa a Mema e l'Ivrea a Torino sul Madonna di Campagna. Sono bastati questi due successi per creare il vuoto dietro le prime due.

Il Trecate, che sembrava un po' logoro dopo 18 giornate condotte in testa, ha ritrovato il successo e la brillantezza dei giorni migliori, cancellando il ricordo dei 6 pareggi consecutivi che avevano provocato qualche commento di troppo. L'Ivrea, dal canto suo, ha espugnato il terreno del Madonna di Campagna (3-0) ipotecando il secondo biglietto valido per il viaggio in «eccellenza».

Dietro, chi più chi meno, hanno perso terreno tutte. Cossatese e Gozzano sono state bloccate sullo 0-0 rispettivamente a Borgosesia e a Castelletto. Grignasco e Verbania hanno perso la partita e, forse, anche l'ultimo autobus, contro Crescentino e Gravellona.

In coda si è fatta drammatica la posizione della «matricola» Farese battuta seccamente sul diretto avversario Pont Donnaz, mentre l'Oleggio (che ha vinto finalmente per la prima volta in casa) ha fatto un passettino avanti a spese del Villadossola.

NOVARA — Il Bellinzago, come previsto, ha riaperto il campionato di Prima Categoria espugnando il campo ancora imbattuto dell'ex capolista Domelletto e favorendo il «sorpasso» da parte dello Stresa che è tornato al successo (dopo due domeniche di strana astinenza) ai danni dell'Olimpia Novara.

In gioco sono tornati anche la Juve Domo (3-0 al Camari) e il Cerano che ha conquistato un significativo pareggio a Briga. Con tre successi consecutivi, due dei quali in trasferta, avanza la sua candidatura lo stesso Bellinzago che sembra tornato quello dell'inizio del torneo, quando era sembrato quasi imbattibile.

In bassa classifica un bel passo avanti hanno fatto Carpignano e Romentinese, entrambe vittoriose, mentre tutte le altre «pericolanti», eccezion fatta per l'Olimpia, hanno pareggiato. L'area della retrocessione rimane così affollata.

NOVARA — Giornata favorevole per Crusinallo e Dufour domenica nel girone «A» di Seconda Categoria. I cusiani hanno vinto a Fondotoce, mentre la squadra di Varallo Sesia ha respinto vittoriosamente l'attacco del forte Domodossola.

A favore del duo di testa si è anche risolto il big-match tra le inseguitrici Piovese e Sazzese. Il pareggio finale (3-3) ha scontentato entrambe le antagoniste di vista.

Nel girone «B» continua il duello tra il fuggitivo Suno e l'inseguitore Romagnano. Domenica la capolista ha guadagnato ancora un punto in «media inglese», visto che ha inflitto la prima sconfitta interna al Cavaglio. Il Romagnano ha comunque ripreso per le rime liquidando (5-1) il Vill. Dalmazia.

Nel girone per quasi due squadre non c'è concorrenza. Il Vaprio, attuale terzo in classifica, accusa infatti un ritardo di 8 punti dalla prima e 6 dalla seconda. Le altre hanno già superato il 10 di distacco.

m. b.

E' novarese il presidente dell'Hockey

NOVARA — A Roma, presso l'Hotel Midas, di fronte a centinaia di spettatori e dopo la premiazione degli atleti campioni del Mondo e d'Europa, si è svolta la ventiduesima assemblea generale della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

Il presidente, Gianni Mariggi, ha svolto relazione tecnico-morale-finanziaria per il quadriennio appena concluso, che è stata approvata dall'assemblea. Nelle successive elezioni, che sono seguite a un interessante e utile dibattito, il novarese Gianni Mariggi è stato rieletto per la quinta volta, a scrutinio segreto, con 2068 voti sui 2107 disponibili, presidente della Federazione Nazionale per i prossimi quattro anni.

Mariggi è anche un componente della giunta esecutiva del Comitato Olimpico nazionale ed è stato fino a due anni fa presidente della Federazione Mondiale di Hockey a rotelle.

Per quanto riguarda gli altri novaresi Giovanni Alasia è stato chiamato a far parte della Commissione d'Appello Federale (Caf) ed il vice presidente dell'Irge Hockey Novara del Comitato Nazionale di Lega. Inoltre non è da escludere che nei prossimi giorni l'ex arbitro internazionale Giuseppe Consola, già valido componente della commissione mondiale, sia stato all'uopo incarico di Commissario per la designazione degli arbitri a carattere nazionale.

l. l.

3ª Categoria (Girone B)

Agrano-Ghevio	4-2
S. Maurizio-Armeno	3-1
Cristinese-S. Croce	0-0
Invoriose-Humilitas	1-4
Miasinese-Cressese	1-4
Pella-Orta	2-4
Revislate-Pombiese	2-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cressese	23	14	10	3	1	33	9
Humilitas	22	14	10	2	2	31	10
Pombiese	21	14	9	3	2	33	13
S. Maur.	21	14	8	5	1	23	15
Orta	18	14	7	4	3	32	18
Invoriese	17	14	7	3	4	20	20
Revislate	15	14	6	3	5	23	25
Pella	11	14	4	3	7	20	32
Miasin.	10	14	5	0	9	17	32
Cristin.	9	14	3	3	7	9	29
Armeno	8	14	3	2	9	10	26
Agrano	8	14	3	2	9	13	35
S. Croce	7	14	2	3	9	7	23
Ghevio	6	14	2	2	10	11	30

3ª Cat. (gir. C)

Boccetto-Landinese	2-0
Grifone-S. Martinese	1-2
Casalbeltrame-Callignaga	1-6
Briona-Momo	2-0
Ghemmese-Pratese	0-1
Sparta-P. L. Boca	2-3
Vicolungo-Sizzano	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Boccetto	23	14	8	5	1	29	13
Ghemm.	18	14	7	4	3	23	9
Briona	17	14	7	3	4	26	21
Pratese	17	14	7	3	4	18	15
Calign.	16	14	6	4	4	22	19
Sparta*	16	14	7	3	4	33	22
Momo	10	14	6	4	4	20	12
S. Mart.	15	14	6	3	5	25	25
Sizzano	13	14	4	5	5	22	15
P. L. Boca	13	14	5	2	7	26	30
Vicol.	13	14	6	4	6	26	43
Grifone	11	14	5	1	8	25	35
Landinese	9	14	3	3	8	20	27
Casalb.	2	14	1	0	13	15	55

* 1 punto di penalizzazione

3ª Cat. (gir. D)

Camerlano-Casalino	0-1
Cutrese-Garbagna	4-5
L. S. Marco-P. Mortara	2-2
Lomellogno-Torrionese	2-1
J. Nibbiola-E. Vaverì	4-1
S. Andrea's-L. Rapid	0-1
Vignale-Vespolate	2-5

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Turrion.	24	14	11	2	1	32	4
Vespolate	23	14	10	3	1	44	19
Lomell.	22	14	10	2	2	38	16
J. Nibb.	17	14	7	3	4	43	16
Casalino	16	14	6	4	4	24	23
Garbagna	16	14	5	6	3	31	26
Santandr.	16	14	5	6	3	21	17
Elettrav.	12	14	5	2	7	28	28
Lib. Rapid	12	14	5	2	7	15	24
Cutrese	12	14	5	2	7	26	40
Mortara	11	14	4	3	7	29	34
Vignale	7	14	2	3	9	22	36
L. S. Marco	5	14	1	3	11	10	60
Camer.	4	14	1	2	12	18	59

proposte·casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, S.da Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

NOVARA V. Dal Pozzo, libero subito, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, solaio L. 11.300.000.

NOVARA V. Galli, libero subito, soggiorno, camere, tinello, cucinotto, servizi, cantina. Terreno L. 20.500.000.

VESPOLATE Rustico su due piani composto da 10 locali, granaio, 4 cassoni con servizio, magazzino, terreno L. 11.500.000

BIANDRATE Villa padronale su due piani composta da 11 locali, 2 cucine, 2 servizi. Ampio giardino 3.000

CRESSELLENTE TOCE ingresso, tinello, camera, cucinotto, servizi L. 14.000.000.

OLEGGIO Villa da ristrutturare su due piani di mq 170 + mq 100 di mansarda. Progetto approvato per box, locale caldaia, cantina. Terreno L. 58.000.000.

SE VOLETE VENDERE, TELEFONATECI

Grimaldi

il tuo "punto d'incontro" immobiliare
NOVARA - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA ALESSANDRIA - MILANO - MONZA - SESTO S. GIOV. - PAVIA - VOGHERA - LODI - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - TREVISO - UDINE - TRIESTE - SAVONA - GENOVA - IMPERIA - SANREMO - LA SPEZIA - PARMA - LIVORNO - FIRENZE - ROMA - OSTIA - NAPOLI - POTENZA - CATANZARO - REGGIO CALABRIA - CATANIA - PALERMO

informazione estero

Volete validamente incrementare le vostre esportazioni?

Cariplo Informazione Estero vi offre una completa gamma di informazioni selezionate ed affidabili, in modo rapido e quindi immediatamente utilizzabili dalla vostra azienda, relative a: • richieste di vostri prodotti • nominativi con cui desiderate entrare in rapporto d'affari • situazione dei mercati • gare e appalti • principali fiere e mostre che vi interessano.

Cariplo Informazione Estero è un servizio che attinge le notizie dalle migliori fonti di informazione, con i più avanzati sistemi di ricerca e trasmissione.

Cariplo Informazione Estero è un servizio a vostra disposizione presso tutte le Filiali della Cariplo.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Motivi tipografici

La lettera non posso pubblicarla

Una polemica nel pci

VERCELLI — Polemica a distanza fra l'assessore al personale del Comune, il comunista Francesco Ghisio, e il giovane direttore dell'organo ufficiale del suo partito, Marco Reis. Quest'ultimo gli ha rifiutato la pubblicazione di una lettera «per motivi tipografici» e con l'aggiunta di una «tiratina d'orecchi per la perplessità», e Ghisio si è allora rivolto ad un foglio rivale, dichiaratamente anticomunista che gliel'ha pubblicata integralmente.

Ghisio, ex segretario della Camera del Lavoro, da 35 anni iscritto al partito, era stato chiamato in causa da una lettera pubblicata senza firma su «L'amico del Popolo» dell'altra settimana. Lo scritto ospitato dall'organo ufficiale della federazione del pci era intitolato «Aveva ragione Ghisio?» e criticava il comportamento (definito «difesa d'ufficio») dall'assessore sul «caso» della donna vigile, sorpresa da un cittadino a far commissioni durante l'orario di servizio e da questi rimproverata pubblicamente.

Ghisio ha sempre sostenuto la scorrettezza del comportamento della «vigilessa», ma anche del cittadino, che secondo lui avrebbe dovuto inoltrare la sua protesta seguendo i canali burocratici. L'assessore ha scritto una lettera per spiegare le sue ragioni e replicare all'attacco anonimo; ma il direttore del settimanale di partito ne ha rifiutato la pubblicazione.

Nessuna dichiarazione ufficiale di Ghisio e Reis sulla vicenda.

d. co.

Le assistenti notturne richieste dai familiari dei malati

Baiardi: «Il problema delle abusive al Sant'Andrea per ora non si risolve»

VERCELLI — Il sindaco Ennio Baiardi (attuale presidente dell'Usl 45) interviene sul problema dell'assistenza «abusiva o mercenaria» all'ospedale Sant'Andrea, sollevato in questi giorni sui giornali. In pratica, Baiardi risponde all'interrogazione rivoltagli dal consigliere dc Valeriano Agnesina. La questione è nota. Agnesina aveva chiesto chiarimenti sul lavoro di non meglio specificate «assistenti» che, specie di notte, entrano in ospedale e si occupano dei malati cui non possono stare vicini i parenti. Queste «assistenti» si farebbero pagare anche 40.000 lire per notte.

Osserva Baiardi: «*Siamo in presenza di un problema della massima delicatezza che investe l'area dei sentimenti, degli affetti e dei rapporti familiari*».

Il sindaco è intervenuto per chiarire la situazione ed ha osservato che, come era del resto prevedibile, sono gli stessi familiari a pretendere questa assistenza speciale. Spiega infatti Baiardi: «*Devo rilevare che in questi giorni, pur in presenza di critiche di denunce pubbliche, ho ricevuto sollecitazioni e richieste da parte di familiari di poter continuare ad avvalersi di questo tipo di assistenza*».

Il problema è quindi molto più complesso di quanto non sembri a prima vista. Ci ha detto un'infermiera: «*Dopo le prese di posizione sui giornali, il risultato è stato quello che molti primari sono intervenuti per impedire a queste "assistenti" di svolgere la loro opera. Ciò ha portato ad una sollevazione generale dei parenti degli ammalati più gravi*».

Aggiunge la figlia di una di queste assistenti: «*abusive*» (sembra che, in tutto, siano una ventina): «*Si è parlato di cifre da capogiro. Mia mamma ci campa appena. Ha più di cinquant'anni e non potrebbe aspirare a nessun'altra occupazione*».

In un reparto però, vale a dire in Geriatria, è stata promossa un'inchiesta. Lo rende noto proprio Baiardi. Dice il sindaco: «*I fatti riportati da alcuni organi di stampa riguardanti la divisione di Geriatria risalgono alla prima quindicina di gennaio ed erano contenuti in un esposto preciso. Il 15 gennaio tale esposto, dopo gli opportuni accertamenti, è stato inoltrato all'autorità competente affinché, se ne ravviserà i termini, possa intervenire*».

Prosegue il presidente della Usl 45: «*Il 20 gennaio, inoltre, i primari delle divisioni ospedaliere sono stati invitati a provvedere al controllo della situazione in questione affinché la direzione sanitaria fosse a conoscenza delle singole situazioni. E' inoltre in corso un esame dettagliato delle singole posizioni per giungere ad una più precisa regolamentazione delle assistenze interne*».

Baiardi invita comunque a non fare di ogni erba un fascio. Rispondendo quindi alle accuse che erano state rivolte ad alcuni infermieri che favorirebbero questo tipo di assistenza «*delegata*» (evidentemente per loro tornaconto), il sindaco afferma: «*Trattando questi problemi, credo sia importante, soprattutto per l'immagine che viene data del Sant'Andrea, non generalizzare. Accanto ad alcuni difetti e carenze (e chi non ne ha?), il Sant'Andrea, grazie all'apporto del personale medico e paramedico e del disciolto consiglio di amministrazione, ha fatto lodevolmente dei passi avanti in molti, se non in tutti i settori*».

Enrico De Maria

Sorprese a rubare nomadi arrestate

GATTINARA — Sorprese a rovistare tra i cassetti, due zingarelle sono state bloccate e consegnate ai carabinieri.

L'altro giorno, Lucetta Patriarca 24 anni, residente in corso Garibaldi 161, entrando nella propria abitazione notava la presenza delle due zingarelle. Chiamava i vigili che portavano le due intruse in caserma per accertamenti, dove venivano perquisite. Fra gli indumenti avevano monete d'oro per un milione e mezzo. La più piccola aveva una apparente età di 9 anni.

Un giovane di Carpignano Sesia

Si droga e sviene: soccorso poi rifiuta il ricovero

VERCELLI — Si «buca» su una panchina della stazione ferroviaria. Sviene, portato in gravi condizioni all'ospedale, rifiuta il ricovero e se ne va. L'episodio, avvenuto l'altra sera, ha per protagonista un giovane di Carpignano Sesia, e ripropone il problema della diffusione della droga nella zona, già tornato alla ribalta pochi giorni fa con la scoperta della mansarda-fumeria in corso Marconi a Prestinari.

Ecco come si sono svolti i fatti, secondo le testimonianze raccolte dalla polizia ferroviaria. Un giovane, poi identificato per Gino Premontini, 22 anni, abitante a Carpignano Sesia in via Lanardi 6, l'altra sera si è seduto su una panchina della stazione ferroviaria di Vercelli. Si è preparato una dose di droga e se l'è iniettata con una siringa. Poi si è accasciato sulla panchina, privo di conoscenza, terreo, in preda ad un grave stato di intossicazione.

Alcuni viaggiatori, allarmati, gli si sono avvicinati, hanno cercato di farlo rinvenire. Non riuscendovi, hanno avvertito gli agenti della Polfer, che hanno provveduto a far trasportare il giovane all'ospedale «Sant'Andrea».

Arrivato al pronto soccorso il giovane si è ripreso, e nonostante il fatto che i medici gli avessero diagnosticato un grave stato di intossicazione, ha rifiutato il ricovero e se n'è andato. Il fatto in sé non è particolarmente grave, ma è un campanello d'allarme: per poco la droga pesante non faceva la sua prima vittima in città.

d. co.

Santhià: rapimento allo Sporting?

SANTHIA' — Misterioso episodio, alle tre e mezza di ieri notte. Un gruppo di persone in borghese qualificatesi per carabinieri, ed accompagnate da un vigile notturno, avrebbero fatto irruzione nel ristorante Stazione di piazza Verdi.

Al proprietario, Giuseppe Zanetta, che stava travasando il vino in cantina, avrebbero chiesto di controllare il registro degli ospiti dell'albergo e, parlando tra di loro, avrebbero fatto riferimento ad un ipotetico rapimento che si sarebbe verificato la notte stessa allo «Sporting Club» di Santhià.

La posta dei lettori

Il medaglione delle gaffes

Mi riferisco alle vostre Cronache di Vercelli del 24 febbraio per precisare che il Gav (Gruppo archeologico di Vercelli) a proposito del «*medaglione romano imperiale*» trovato a Gifflenga, ha commesso non una ma due gaffes.

Prima, riferendolo di epoca imperiale romana (già l'anellino doveva far sorgere dei dubbi), poi leggendo Costanzo II (o Costantino) le lettere COS II che, in numismatica, significano Consul Bis (o secundus) e, cioè, Console per due volte. Niente, quindi, Costanzo II o Costantino ma, al caso, Lucio Vero.

Virginio Bussi

In attesa delle grandi sfilate cresce la febbre del Carnevale

Le maschere dei rioni cittadini

Billiemme: Patrizia Colombo e Franco Bellaguardia

Bellaria: Franco Uga e Paola Rigon

Le Acacie: Claudia Ambrosini e Mario Spada

Cappuccini: Roberta Pagliassino e Giovanni Facelli

Isola: Paola Simonetta e Carola Zavattaro

Aravecchia: Ornella Trombini e Ernesto Chiesa

Porta Torino: Renzo Bordesan e Enrica Zampieri

Cervetto: Fiorella Zorra e Piero Seita

Lea dal Fupon: Gessy e Enzo Grolla

Canadà: Maria Rita Cedone e Piero Tortolone

VERCELLI — In tutti i rioni cittadini cresce la febbre del Carnevale in attesa delle due grandi sfilate di domenica e di martedì grasso. Nel frattempo, il Biciclano (Renzo Roncarolo) e la Bela Mafin (Maria Luisa Ansaldi) stanno svolgendo il loro tradizionale giro benefico nei principali istituti benefici e nelle scuole della città. La Bela Mafin 1981 è la vera graditissima sorpresa di questo «Carvè». Maria Luisa Ansaldi si sta dimostrando spigliata, simpatica e non disdegna, in ogni circostanza, di impastare ductti canori con il «Pimpi» che riscuotono un notevole successo.

Oggi il Biciclan e la Bela Mafin visiteranno gli asili Aravecchia ed Umberto I°, l'Automobile Club, l'asilo dell'Isola, l'ente provinciale per il Turismo, il municipio di Tronzano e, alle 21, parteciperanno, al dancing «Il Globo», alla festa del Circolo Nuovo Piemonte e alla presentazione delle maschere del Rione Sesia.

E a proposito di maschere rionali, tutti i comitati carnevaleschi cittadini hanno ormai eletto i loro rappresentanti in città e lobbia. Vediamo quindi, in ordine rigorosamente alfabetico, chi sono le maschere rionali 1981.

Per le Acacie, Bambola è Mario Spada e Bambola Claudia Ambrosini. Per l'Aravecchia, Mugnaio è Ernesto Chiesa, Mugnaia Ornella Trombini.

Per la Bellaria, Conte è Francesco Uga, Contessa Paola Ripon. Al Billiemme, Sindaco è Franco Bellaguardia, Sindachessa Patrizia Colombo. Al Canadà, Peru è Pietro Tortolone e Ruvin Maria Rita Cedone. Ai Cappuccini, Ciceti è Giovanni Facelli, Majot Roberta Pagliassino. A Ceresanablot, Bacan è Enzo Carena, Bacanota Maria Grazia Grosso.

Per il Cervetto, Lavandé è Pietro Seita, Lavandera Fiorella Zorra. Per il Circolo Nuovo Piemonte, Barilté è Marco Rosso, Maestina Luisella Facelli. Per l'Isola, Re è Paolo Simonetta, Regina Carola Zavattaro. Infine, per la Lea dal Fupon, Barone e Baronessa sono i coniugi Enzo e Gessy Grolla

e. dm.

Gattinara: ragazza di 11 anni

Scivola in palestra grave all'ospedale

GATTINARA — Gravissimo incidente ad una ragazzina di 11 anni che stava correndo in palestra durante la lezione di educazione fisica. La giovane, Anastasia Sgaltamatti, è caduta ed ha picchiato violentemente la nuca: è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novara: la prognosi è riservata.

Anastasia Sgaltamatti, risiede a Gattinara in via Monte Rosa 13 e frequenta la 1ª C alla scuola media di corso Valsesia. L'incidente è successo ieri mattina, verso le 10.30.

Le ragazze erano da poco entrate nella palestra dell'istituto e, sotto le direttive dell'insegnante, stavano svolgendo la normale attività ginnica. Le studentesse si sono messe a correre per la palestra.

Ad un tratto, Anastasia Sgaltamatti, nella foga dell'esercizio, non si è accorta che stava passando troppo vicino alla rete di pallavolo e l'ha centrata in pieno: sbilanciata dal contraccolpo è caduta all'indietro e ha picchiato la nuca contro il parquet. Subito soccorsa dall'insegnante e dalle compagne, Anastasia non sembrava in gravi condizioni.

E' stata chiamata un'ambulanza che ha trasportato la ragazza, ormai in coma, all'ospedale «San Giovanni Battista». Dopo le prime cure ed i primi esami, i medici ne hanno ordinato il trasporto alla divisione neurochirurgica dell'ospedale di Novara.

s. c.

Borsa risi

Risoni: comuni 37.300 - 38.200; Lido 38.200 - 39.200; Rosa Marchetti 38.300 - 39.300; Padano 36.800 - 38.300; S. Andrea 38.200 - 39.200; Europa o similari 38.100 - 39.200; Ribe - Ringo 38.200 - 39.200; Grilna e similari 37.200 - 39.200; Baldo 42.000 - 43.500; Roma 39.700 - 41.200; Arborio 42.500 - 44.900.

Risi raffinati: comuni 60.000 - 61.000; Maratelli 62.500 - 63.500; Rizzotto e S. Andrea 68.500 - 69.500; R 77 e Roma 69.000 - 70.000; Ribe 63.500 - 64.500; Arborio 75.500 - 77.500.

Il padre colpito da collasso durante il soccorso

Giovane (16 anni) rischia la morte sotto la doccia per una fuga di gas

ALICE CASTELLO — Tutta colpa del funzionamento difettoso di una bombola a gas: un giovane di 16 anni rischia di morire asfissiato mentre fa la doccia, il padre, nel soccorrerlo, viene colto da collasso cardiocircolatorio.

L'episodio è avvenuto l'altra mattina, in una casa in via Santhià 22, in località Massarotta. Bruno Caldera, 16 anni, stava facendosi la doccia. Il padre, Sisto, di 48 anni, era in cortile, intento ad alcuni lavori. La madre, Giovanna, stava preparando il pranzo, mentre la sorella maggiore di Bruno, Piera, di 17 anni, era andata in paese.

La stanza da bagno, angusta, è attigua alla cucina. Forse solo per questo particolare, e per il pronto intervento della madre, il giovane (che lavora col padre nel suo laboratorio di falegnameria) è ancora vivo. La donna, infatti, ha udito a un tratto, un debole rantolo. E' accorsa in bagno e ha visto il figlio, esanime, a terra sotto la doccia ancora in funzione. Bruno era privo di sensi, intossicato dal gas della bombola che alimenta il boiler della doccia.

Bruno Caldera

Giovanna Caldera ha trascinato per i piedi il figlio fino in cucina, poi è corsa disperata in cortile in cerca di aiuto. Mentre qualcuno andava ad avvisare il medico condotto, dottor Costanzo Petrino, Sisto Caldera, accorso per cercare di rianimare il figlio, ormai in coma, è stato colto da collasso cardiocircolatorio.

Il medico del paese, giunto dopo pochi minuti, ha subito provveduto a somministrare ossigeno al giovane, usando una bombola che provvidenzialmente teneva a portata di mano nella sua auto, e ha poi soccorso anche il padre.

Bruno e Sisto Caldera sono stati trasportati, con un'autoambulanza della Croce Rossa, all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dove sono stati ricoverati in prognosi riservata. Il pronto intervento del medico e le cure a cui sono stati sottoposti, hanno dato fortunatamente un buon esito.

I due si sono ripresi rapidamente, tanto che dopo alcune ore sono stati dichiarati fuori pericolo e, dimessi, hanno potuto far ritorno a casa.

n. c.

Incendio distrugge un deposito di elettrodomestici

TRONZANO — Un incendio, divampato nelle prime ore del mattino, ha distrutto il deposito di elettrodomestici di via Roma 50. Sono andate bruciate un'ottantina di apparecchiature per la casa (frigoriferi, lavatrici, congelatori, stufette) per un danno complessivo di circa 30 milioni.

Notevoli anche i danni alle strutture del magazzino che è di proprietà di Fiorenzo Costa, 52 anni, abitante al numero 23 della stessa via.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vercelli i quali sono riusciti ad avere ragione delle fiamme dopo più di tre ore, aiutati anche dai carabinieri e da volontari. Il pronto intervento dei vigili ha evitato che le fiamme si propagassero al vicino condominio.

La causa dell'incendio, secondo i primi accertamenti, va ricercata nel surriscaldamento della canna fumaria che si trova in un muro divisorio fra il magazzino di elettrodomestici ed il laboratorio di fiati acrilici di Giuseppe Bruno, 46 anni.

(n. c.)

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a Vercelli il 27 febbraio

SE NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli! Potreste farlo anche voi grazie alle nuove invenzioni elettroniche, create per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le nuove invenzioni Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con

GIOVANNI NUOVOLI CONSULENTE AMPLIFON

- niente nelle orecchie, neppure il ricevitore,
- nessun cordino né tubicino,
- tutto nell'orecchio;
- entrambe le orecchie in modo da ritrovare una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà

Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente ai deboli d'udito

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Approfittate della dimostrazione gratuita che avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

VERCELLI
FILIALE AMPLIFON
Via Palazzo di Città, 12/14 / Telefono 55363

amplifon
La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Sabato 28 febbraio
al Ristorante IMAZIO
Cavallirio

CENONE e VEGLIONE
del Sabato Grasso
con orchestra
Si consiglia la prenotazione
tel. 0163/80.144

NOTIZIE SPORTIVE

Ribaltato il pronostico nel campionato di volley, serie D

Il Vapore supera senza problemi la capolista Libertas Sme: 3 a 2

VERCELLI — Clamoroso nel campionato di serie D di pallavolo. Il Vapore, che il pronostico voleva strabattuto, ha nientemeno che superato alla Mazzini la capolista Libertas Sme per 3-2 in un'avvincente partita. La Libertas forse non ha ritenuto il Vapore un avversario troppo impegnativo, al contrario del Vapore che si è battuto nella mischia con uno straordinario ardore.

L'incontro ha avuto fasi alterne. La Libertas, ad un certo momento, ha cercato di imporre la maggior classe collettiva, ma il Vapore, ormai lanciatissimo non le ha lasciato più spazio. E ha vinto meritatamente. I parziali sono stati: Libertas Sme-Vapore: 15-4; 8-15, 15-12; 11-15; 8-15.

Sme: Nardin, Minghetti, Biazaretti, Martina, Varani, Arini, Ranco, Toretti, Zanello. Vapore: Alessio, Ciocca, Ferrarsi, Marinone, Ernesto Motta, Antonio Motta, Sala, Sassi, Sierra.

Avanza intanto nel campionato, appaiandosi in classifica al primo posto alla Libertas Sme, il Santhià che non ha avuto troppe difficoltà a sbarazzarsi della Sanmartinese: 3-0 (15-11, 15-10, 15-13).

La Sanmartinese era scesa a Santhià decisa a portarsi via la vittoria. Del resto, i suoi ultimi risultati gliene davano il diritto. Ma il Santhià, che sta attraversando un magnifico periodo di forma e che sta ritrovando poco alla volta un pubblico tutto suo — clamoroso ed appassionato — ha immediatamente attaccato ed ha costretto gli ospiti ad una affannosa difesa per tutto l'incontro.

Il Santhià ha giocato con: Manavella, Racchi, Saluesoglia, Furno, Eldiaoui, Boschetti, Bellomo, Converso, Ciocchetti.

Bella infine la vittoria del Fiat Carl sulla Trecatese per 3-2 (5-15, 15-10, 12-15, 15-11, 15-12). Il Fiat Carl ha giocato con: Botta, Sandoli, Lucchesi, Bertani, Gambarotto, Arlone, Pela, Ambrosio, Canella.

f. l.

Tennis: la Pro batte il favorito Monviso (3 a 2)

BIELLA — Grossa sorpresa nella prima giornata di finale del Trofeo Oreste Strobino, competizione tennistica a livello regionale in corso di svolgimento sui campi del C.T. Biella. La Pro Vercelli ha infatti battuto il favorito Monviso per 3 a 2, dopo una lunga serie di incontri assai combattuti, a conclusione dei quali la grinta e la determinazione hanno avuto la meglio.

Anche se il ritiro di Gariglio, del Monviso, ha favorito in parte i vercellesi, va detto che il successo della racchetta «biellese» è stato ampiamente meritato.

Al quadrangolare «Tutto per la casa»

Hockey, l'Amatori vince e rispetta il pronostico

VERCELLI — L'Amatori, così come volevano i pronostici della vigilia — troppa differenza di classe tra la formazione vercellese e la sua avversaria — ha vinto il quadrangolare di hockey «*Tutto per la casa*» che si è svolto al Palazzetto dello Sport della nostra città.

Il Trofeo è iniziato con l'incontro tra il Roller Monza e il Roller Isola. Hanno vinto i lombardi per 5-4. L'Amatori, successivamente ha piegato per 6-1 il Sesto San Giovanni. Nella finale per il terzo e quarto posto, il Sesto San Giovanni, a sua volta, ha superato il Roller Isola per 7-5.

Per il primo e secondo posto si sono quindi affrontati l'Amatori ed il Roller Monza. Nessun problema per i vercellesi che si sono imposti con un secco 5-1. Per la formazione bicciolana che si prepara alla seconda fase del campionato di serie B, questo torneo è stato un proficuo allenamento. Bene anche il Roller Isola, una compagine nata da poco ma che sta già muovendosi con una certa disinvoltura.

L'Amatori si è schierato in campo con: Orlandi, Mantovani, Tarchetti, Garoppo, Merlino, Torazzo, Motarani, Corradino, Rizza. Il Roller Isola si è schierato con: Baston, Valeriano, Lazzarin, Svazzini, Giuliani, Meriotti, Massa.

f. l.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	8	0
Biella	7	2

Temperature del 24 febbraio dello scorso anno: Vercelli (9; 1); Biella (7, 2). Umidità media: Vercelli 70%; Biella 77%. Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 18,05.

Le previsioni: cielo coperto con possibili deboli precipitazioni.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Febbre erotica del piacere.
Civico: ore 21 per la II puntata di «Divertasse man» Hector Malamud in «People Love Me».
Nuovo Italia: Mi faccio la barca.
Principe: riposo.
Verdi: riposo.
Viotti: riposo.

MUSEI

VERCELLI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visite a richiesta per turisti e scuole dalle 10 alle 12, escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

AB Bolaffi d'Arte: Mostra personale del Maestro Ernesto Treccani. Orario: 16-19,30.

SANTHIA'

Galleria d'Arte Moderna: orario 9-12,30; 15-19.

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Lavini 5.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 821.58.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Torino; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film «Il sentiero della violenza»; 13,35: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Patrocelli»; 15,15: «Motori non stop»; 18: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Rubrica di «Bricolage»; 19,20: Storia a fumetti della serie «Tex Willer»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Patrocelli»; 21: Speciale Padano: cronache di casa nostra; 21,45: Film «La meravigliosa fiaba di Biancaneve»; 23,15: Telenovelas; 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon»; 24: Film «Uno strano tipo»; 1,30: Buone notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-45-55-60 UHF)

Ore 16,30: Film «La notte brava»; 18: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 18,30: Cartoni animati «Jabberjam»; 19: «Tutti in pista» (settimanale di automobilismo); 19,30: Telefilm «Big Valley»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm «La strana coppia»; 21,45: Telefilm «L'incredibile Hulk»; 22,15: Uomini (e tu per tu con un personaggio); 22,45: Telefilm «Fantasilandia»; 23,45: Videovercelli notizie.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Al congresso dell'Associazione

Artigiani preoccupati per le restrizioni dei crediti ad aziende

BIELLA — La soluzione auspicata da molti, secondo la quale il settore della piccola industria viene indicato come l'unico attualmente in grado di sostenere concretamente l'economia nazionale, non è condivisa dagli artigiani biellesi aderenti alla Confederazione nazionale dell'artigianato. E' emerso durante il congresso dell'associazione: l'assemblea degli iscritti, (sono circa 500), ha discusso il tema della qualificazione dell'impresa artigiana, alla luce delle mutate esigenze del settore. Durante il congresso è stato pure rinnovato il consiglio direttivo. Sono intervenuti un centinaio di artigiani.

«Non sarà certamente la piccola azienda a salvare l'economia nazionale — ha precisato Carlo Brusadore, segretario della associazione — *ma occorre che il governo si impegni per consentire all'artigianato di svolgere l'importante ruolo che ricopre nell'ambito dell'attività imprenditoriale: è una realtà che non va sottovalutata. Nel solo Biellese, su 1500 aziende tessili, 2000 hanno carattere artigianale. Un aspetto ci preoccupa in modo particolare: il recente provvedimento adottato dal ministro Andreatta, a proposito delle restrizioni del credito alle piccole aziende. Nel Biellese questa decisione potrebbe avere ripercussioni negative».*

Il tema dello sviluppo della produttività nella zona è stato al centro dei lavori. L'associazione intende attuare infatti una particolare iniziativa per raggiungere un duplice risultato: da un lato mantenere l'attività artigianale nelle vallate, per contenere inoltre il moltiplicarsi degli insediamenti industriali in pianura; dall'altro, cercare di realizzare aree attrezzate per ospitare imprese artigiane.

Quali sono per la costituzione di questi insediamenti sono state indicate Biella e Cossato.

In queste aree attrezzate dovrebbe attuarsi una razionale attività: le aziende, collegate fra loro, potrebbero meglio integrarsi a vicenda, *«ricostruendo il ciclo produttivo»*.

Al termine dei lavori si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio. Sono risultati eletti Emiliano Luburno, Carlo Brusadore, Angiolino Guzzo, Ugo De Tommaso, Rodolfo Tura, Rosanna Azario, Angelo Bagni, Gino Bernardi, Eder Conti, Mario Vigna, Angela Cossu, Daniela Finotti, Giuseppe Gamma, Piero Garavello, Ermes Garbaccio, Germano Grosso, Luca Guzzo, Rita Mangione, Valeriano Magagnato, Sante Menegato, Mario Menegon, Giuseppe Monteleone, Luigina Perotto, Anna Pozza, Gentile Rech, Laura Rossi e Ornella Zago. Il presidente verrà nominato in una prossima riunione.

Daniele Cabras

Colpa di una raccomandata non arrivata in tempo

La Corte d'appello conferma «decaduto sindaco di Strona»

STRONA — La maggioranza consiliare perde il suo uomo di punta, Marco Colpo, nella duplice veste di sindaco e di consigliere. Ne trae vantaggio l'opposizione, la cui «forza» sale da tre a quattro consiglieri.

E' una delle tante vicende che maturano e si risolvono non per il merito o il demerito di questa o di quell'altra persona, ma per questioni puramente burocratiche o procedurali, con l'apporto, in questo caso, del disservizio postale.

Alle elezioni dell'8 giugno 1980 Marco Colpo, un impiegato di banca di 42 anni, comunista, è stato eletto con 507 voti personali (lo ha superato di poco solo il compagno di partito Giacomo Donna Bianco, che è stato anche consigliere e assessore provinciale). L'ultimo degli eletti, Guido Ramasio Bravetto, 32 anni, architetto, democristiano (311 «preferenze»), ha presentato ricorso, sostenendo l'illegittimità della elezione a consigliere di Marco Colpo.

A sostegno dell'esposto ha indicato due argomenti: Marco Colpo non si sarebbe dimesso in tempo utile dall'incarico di presidente dell'asilo infantile e inoltre non avrebbe assicurato la tempestiva presentazione dei bilanci dell'ente, la cui stesura materiale, per antica consuetudine, non viene effettuata dal presidente.

Marco Colpo ha confutato, logicamente non soltanto a parole, entrambe le argomentazioni, allegando tra l'altro agli atti la ricevuta della lettera raccomandata spedita a suo tempo per rinunciare alla presidenza dell'asilo. Il tribunale di Biella ha però accolto la tesi di Guido Ramasio Bravetto e la Corte di appello di Torino in questi ultimi giorni ha confermato la sentenza sfavorevole al sindaco in carica. La motivazione non è ancora nota: verrà depositata alla Cancelleria entro il 2 marzo prossimo.

La legge elettorale non prevede un terzo grado di giudizio, paragonabile alla Cassazione, e di conseguenza Marco Colpo torna ad essere un «cittadino qualunque». La sentenza avrà effetto quando verrà formalmente notificata la decisione della Corte d'appello. E' probabile che tornerà ad essere sindaco Lenicio Trombini, eletto con 491 «preferenze».

p. m.

A nulla è servita, l'altra estate, un'iniziativa del sindaco

Da 4 anni Borgosesia aspetta un reparto di vigili del fuoco

BORGOSESIA — Da quattro anni il terzo centro della provincia, per importanza, dopo Vercelli e Biella, è senza un distaccamento dei vigili del fuoco. A nulla è servita, l'altra estate, l'iniziativa del sindaco Romano Beretta di pubblicare su un settimanale locale un annuncio a pagamento in cui si prospettava la ricostituzione di un nucleo antincendio.

All'inserzione risposero sei persone, ma solo un paio risultarono idonee a far parte del gruppo e così la proposta venne momentaneamente accantonata.

Da allora non è stato fatto praticamente più nulla per ricomporre il gruppo dei pompieri. In precedenza, fino a quattro anni fa, esisteva un nucleo che pur essendo incorporato tra l'emanazione del ministero dell'Interno era pur sempre formato da volontari.

A dirigerlo era Valter Tiberio, che però, raggiunta l'età pensionabile, fu costretto ad appendere il caratteristico elmetto al classico chiodo.

«Ora allora — spiegano in municipio — il Corpo era ridotto ai minimi termini. Costretto dalla legge il responsabile a lasciare il posto vacante, anche gli altri decisero di non continuare più l'attività».

Il problema a scadenze periodica torna d'attualità, anche se fino ad ora, fortunatamente, solo in un paio di casi a Borgosesia si sono sviluppati incendi di una certa proporzione. Il più grosso è accaduto lo scorso agosto alla Sit di Aranco, dove un pasto capennone nello stabilimento fu ridotto quasi completamente in cenere.

«In quell'occasione — commentano gli abitanti del centro valsesiano — ci siamo accorti di quanto fosse indispensabile contare su un distaccamento locale di pompieri. Dal momento in cui fu dato l'allarme all'arrivo dei primi gruppi di vigili trascorse più di mezz'ora. Nel frattempo il fuoco aveva già intaccato un magazzino della fabbrica in cui era accatastato del materiale altamente infiammabile. Se dovesse verificarsi un furioso incendio in uno stabile nella vecchia zona della città, quali potrebbero essere le conseguenze?».

Attualmente i distaccamenti più vicini sono quelli di Varallo e di Romagnano, a circa 15 chilometri di distanza, ma mentre il primo deve coprire l'intera alta valle, il secondo è formato da alcuni operai volontari, che nell'eventualità di una chiamata abbandonano il posto di lavoro per portarsi sul luogo del sinistro.

«Se a Varallo, che come numero di abitanti è inferiore a Borgosesia, esiste un gruppo permanente in servizio — si aggiunge nel centro laniero — non vediamo perché non se ne possa creare uno nella nostra città. In questo modo si salvaguarderebbe un vasto Comprensorio che raggruppa abitati come Serravalle, Ghemme, Coggiola, Prato e Quarona. I locali per la sede esistono già, così come i mezzi antincendio, che da quattro anni sono inutilizzati. Sino ad ora, ad esclusione di un paio, non si sono resi necessari dei rapidi interventi, ma è meglio essere pronti a combattere le calamità in ogni momento, se non si vuole poi pagare la mancanza di prevenzione a caro prezzo».

Roberto Eynard

Cossato — Il titolare della filatura «Filmot» di Mottalciata, Giovanni Aglietti, ha donato un milione alla nuova sezione della Croce Rossa. «Se tutti i suoi colleghi — hanno commentato i dirigenti — seguissero l'esempio di questo imprenditore la sua azienda e le proporzioni medie, non avremmo più problemi economici».

Nono congresso dell'Anpi della Valle Strona

Cossato: appello dei partigiani «per salvare pace e democrazia»

COSSATO — Si è protratto per oltre tre ore il dibattito al 9° congresso dell'Anpi Cossato-Vallestrona, svoltosi al cinema Primavera. Lo ha seguito un pubblico numeroso, che comprendeva amministratori comunali, esponenti dei partiti, delle organizzazioni sindacali e di categoria, di insegnanti e studenti.

Alla relazione del presidente dell'Anpi, Carlo Savino, che ha concluso il suo intervento con un *«appello a tutte le forze democratiche ad unirsi ai partigiani per la pace, la libertà, la democrazia, il progresso civile e sociale del mondo e dell'Italia in particolare»*, è seguito il dibattito. Sono intervenuti il sindaco di Vallemosso, Gianni Bedotto, anche a nome della Comunità montana; Carlo Balossino in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Cossato, il presidente della Comunità montana «Prealpi» Gino Cornoglio, l'assessore dell'istruzione di Comune di Cossato Franco Marchetto.

Ed ancora: Flaviano Montini a nome dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, il dirigente dell'Anpi provinciale Franco Fontanella di Valle S. Nicolao, la partigiana Maria Teresa Curnis di Lessona, il consigliere regionale Ezio Aotto e Icaro Bussetti, a nome dei pensionati.

Tutti hanno auspicato l'unione fra tutte le forze politiche per combattere il terrori-

Ragazzo in coma per un incidente a Ponderano

BIELLA — Andrea Papale, 16 anni, abitante in città, è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale per le lesioni alla testa riportate in un incidente stradale. Mentre rincasava dal lavoro con la sua Vespa 50, nell'abitato di Ponderano ha tamponato un'auto condotta da Rosa Paonessa, 47 anni, che a quanto risulta stava posteggiandola. Il ragazzo è in coma profondo. (p. m.)

Continua la polemica per lo sciopero dei sanitari ospedalieri

Borgosesia: botta e risposta fra i medici e chi si è lamentato dei troppi disservizi

BORGOSESIA — *Lo sciopero dei medici ospedalieri attuato l'altra settimana e a cui hanno aderito al «Poveri infermi» di Borgosesia 22 sanitari su 28 ha scatenato una miriade di polemiche. Alcuni medici dell'ospedale borgosesiano, a seguito della diffusione di alcuni disservizi (si era parlato di un giovane con una gamba fratturata che era rimasto qualche ora in attesa dei primi soccorsi) hanno preso posizione.*

«Desideriamo rendere noto all'opinione pubblica — scrivono *in una lettera* — che tale notizia è falsa ed infondata e proveniente da una fonte di informazione arrogante e tendente a gettare discredito sullo sciopero e sulla classe dei medici ospedalieri».

Stando al documento «il paziente procuratosi il trauma ad una caviglia era stato visitato già dal medico curante e da questi inviato allo specialista ortopedico del poliambulatorio ex Inam di Borgosesia».

«Due giorni dopo — si aggiunge nella precisazione dei sanitari — il paziente si è presentato in ospedale per essere sottoposto ai raggi e ad eventuali cure. Essendo l'ambulatorio di ortopedia chiuso a causa dello sciopero, il giovane è stato indirizzato al pronto soccorso, dove il medico di guardia non constatando l'urgenza del caso ha consigliato di attendere l'arrivo dello specialista».

Una volta giunto, l'ortopedico, verificata l'assoluta mancanza di fratture, ha proceduto ad un semplice bendaggio elastico emettendo una prognosi di dieci giorni.

In contrapposizione alla dichiarazione dei medici dell'ospedale di Borgosesia la madre del ragazzo afferma: «Mio figlio, a seguito di una caduta, mercoledì 11 febbraio si è sottoposto ad una visita specialistica al poliambulatorio ex Inam di Borgosesia. Il medico ortopedico in quell'occasione ha diagnosticato un trauma ad una caviglia, con sospetta frattura riscontrabile solo con l'esame radiografico».

Venerdì mattina il giovane si è recato in ospedale, dove è stato immediatamente sottoposto all'esame radiografico. «Ma non essendo stata possibile la lettura della lastra per la mancanza, in coincidenza dell'agitazione, del medico addetto al servizio — *prosegue la madre* —, mio figlio è stato rimandato al pronto soccorso. Di turno vi era un pediatra, il quale ha preferito rinviare ogni decisione all'arrivo dello specialista. Fu allora presentata una ferma protesta alla direzione sanitaria e all'amministrazione dell'ospedale per sollecitare l'intervento di un medico qualificato che fosse in grado di stabilire, in tempi brevi, se esisteva la frattura. Solo grazie all'interessamento dei massimi organi sanitari, amministrativi, dopo qualche minuto, si è presentato lo specialista ortopedico, che constatata l'esistenza di un trauma ha eseguito un bendaggio elastico. Dal momento dell'esame radiografico alla stesura del referto sono così trascorse, tra una vicissitudine e l'altra, più di due ore e mezzo».

f. e.

Il Rotary Club visita a Biella il museo alpino

BIELLA — Il Rotary Club ha tenuto la riunione settimanale nella sede dell'Associazione nazionale alpini, in via Delleani. E' stato un proficuo incontro con le «penne nere», che ha consentito, a chi non lo aveva ancora fatto, di visitare il museo delle truppe alpine, allestito nei locali accostanti e ricco di interessanti cimeli.

Erano presenti Camillo Azario, presidente del Rotary, e una trentina di rotariani. Ha fatto gli onori di casa l'avvocato Edmondo Galli, presidente degli alpini di Biella.

Lessona — Roberto Cappa, 33 anni, impiegato bancario, è stato rieletto capogruppo degli alpini lessonesi in congedo per la quarta volta. Formano la sezione dell'A.N.A. oltre trenta «penne nere».

Trivero — L'industriale tessile Egidio Faria continuerà a rappresentare gli imprenditori del Triverese aderenti all'Unione industriale biellese.

Il lavoro del Consorzio degli imprenditori

Ricerche per il risparmio delle fonti di energia

BIELLA — In un anno il numero degli imprenditori ed enti che hanno aderito al Consorzio biellese per le fonti energetiche e le ricerche, sintetizzato nella sigla convenzionale Cireb, è salito da 51 a 83. Lo ha comunicato con legittimo compiacimento il presidente Ermanno Strobino all'assemblea deliberativa. La crescita sarebbe stata maggiore se il consiglio direttivo non avesse deciso nel luglio del 1980 di interrompere l'azione propagandistica, (è stata ripresa all'inizio dell'anno in corso), per evitare forme di gigantismo che sarebbero stati controproducenti agli effetti dei servizi resi agli associati.

Le direttrici di marcia del Cireb sono attualmente due: conseguimento di tutti i risparmi energetici possibili nel breve e nel medio termine e ricerca, in tempi medi e lunghi, di un migliore sfruttamento delle fonti energetiche non tradizionali nel Biellese, oltre, naturalmente, all'impiego di fonti integrative.

Il Consorzio ha già portato molto avanti la costituzione di una «mappa energetica», ossia un archivio colmo di dati relativi alle aziende associate e di altro genere. Gli interventi sono stati numerosi, soprattutto sul piano pratico del risparmio di energia, con risultati incoraggianti.

E' stato inoltre compiuto uno studio sulle possibilità di utilizzare nel Biellese l'energia solare, *«anche se questa fonte energetica* — ha precisato Strobino — *va vista non già come sostitutiva, ma solo come integrativa delle altre fonti già in uso».*

Il presidente ha sottolineato, che il Cibes *«si è conquistato una sua credibilità anche al di fuori dei propri associati».* Il Comune di Gaglianico, ad esempio, ha affidato all'organismo l'incarico di indicare gli accorgimenti atti a contenere i consumi energetici degli edifici comunali.

p. m.

Amministratori e abitanti: richieste e polemiche

Ma quale gestione dovrà avere la casa di riposo di Vigliano?

VIGLIANO — Bisogna definire nei dettagli la questione di come dovrà essere gestito il servizio, prima di poter aprire la nuova casa di riposo per gli anziani. Lo hanno precisato gli amministratori comunali, rispondendo alle richieste degli abitanti di iniziare quanto prima l'attività nella struttura. La casa di riposo, che è costata 800 milioni, sorge nell'area dell'ex villa Comotto; in questi giorni si stanno ultimando i lavori. I locali verranno definitivamente ripuliti e successivamente arredati.

«Comprendiamo le esigenze degli abitanti — spiega Otello Avanzi, vicesindaco, socialista — *ma il problema della gestione è piuttosto complesso e non è possibile risolverlo se non con un attento esame delle varie questioni. La giunta, il consiglio comunale ed un'apposita commissione sono in questi giorni al lavoro per superare rapidamente gli ostacoli che si frappongono all'apertura: quanto prima la casa di riposo potrà ospitare gli anziani».*

La complessità nel definire le modalità di gestione, a detta degli amministratori, è giustificata dalle dimensioni del servizio. La casa di riposo, infatti, non è che uno degli aspetti dell'intervento che l'amministrazione comunale attuerà nei confronti dei pensionati.

Oltre alla struttura, a Vigliano Biellese un moderno centro di incontro (ospitato appunto nell'ex villa Comotto), ed il servizio di lavanderia, di mensa, di assistenza infermieristica non funzionerà solo all'interno, ma verrà proiettato anche all'esterno della casa di riposo: ne potranno usufruire, quindi, anche gli anziani che non ne sono ospiti.

d. ca.

Giovane di Pollone scomparso da casa

POLLONE — E' scomparso Franco Pidello, 23 anni, che in paese tutti conoscono anche perché è un po' svanito e ha già avuto necessità di cure psichiatriche. Questo particolare accresce logicamente le apprensioni sulla sua sorte.

Anche la madre è attualmente in cura, a Vercelli, e il giovane vive praticamente solo, adattandosi con buona volontà e innato spirito di sacrificio a tutte le contrarietà che il suo caso umano comporta.

E' stato visto per l'ultima volta all'inizio della scorsa settimana. Chi lo ha incontrato ha riferito che la breve conversazione è stata caratterizzata dalla confusione.

Sono stati i vicini a segnalare la prolungata assenza dello sfortunato giovane. Le ricerche presso i conoscenti che Franco Pidello frequentava con una certa assiduità non hanno avuto esito. Chi fosse in grado di dare indicazioni utili, telefoni al municipio di Pollone: 015 - 61.191.

L'Assemblea non si riuniva dal 1979

Eletto il direttivo dei socialdemocratici

BIELLA — Gli iscritti alla sezione cittadina del partito socialdemocratico hanno designato le cariche interne: l'assemblea, per vari motivi, non si riuniva più dal 1979 ed il comitato direttivo era ormai scaduto da un anno. Il segretario verrà eletto in una riunione in programma per sabato prossimo. Nell'ambiente politico viene data per per certa la nomina di Francesco Piemontese, della corrente «Iniziativa socialdemocratica».

Il nuovo comitato è composto da 13 membri: 7 appartenenti appunto a «Iniziativa socialdemocratica»; altrettanti a «Sinistra socialdemocratica» e uno non ha alcuna collocazione particolare: è Giovanni Ritella. Per la prima componente figurano eletti Franco Novaretti, Nicola Fioramo, Sergio Magliola, Francesco Piemontese, Michele Misuraca, Gianfranco Gosso, Leandro Tosso; membri supplenti sono Dismo Bertoncelli, Francesco Giaina, Pier Carlo Ricardo, Abele Cinti e Alberto Lazzarato.

Gli altri sono Carlo Alice, Mauro Buongiovanni, Giuseppe De Chirico, Carmelo Geusa, Antonietta Giuffreda, Mauro Amelia e Ettore Rega; supplenti Filippo Romano, Pier Giuseppe Vigna, Guerrino Conedera, Domenico Marzocca e Gian Domenico Motta.

Francesco Sapienza, assessore allo sport e turismo e manifestazioni, nel commentare l'elezione socialdemocratica, ha affermato: *«Ricerchiamo l'unità all'interno, per proiettarci all'esterno, con una immagine di coerenza, serietà ed operosità, al fine di meritarci un maggior numero di consensi».* Con Bruno Struckel, assessore all'ecologia e col consigliere comunale Mario Coda è membro di diritto del comitato direttivo.

d. ca.

NOTIZIE SPORTIVE

Derby biellese nel campionato di Promozione

La Cossatese blocca il Borgo Zero a zero molto malinconico

COSSATO — L'atteso confronto fra Borgosesia e Cossatese si è dunque concluso con un malinconico zero a zero. Le premesse della vigilia, che lasciavano prevedere una gara ad alti toni agonistici, non si sono avverate, lasciando senza vinti né vincitori il doppio confronto tra granata e azzurri. Anche l'incontro di andata si era concluso in parità: 2-2.

Anche se il risultato non esalta, ad essere più contenti sono stati senza dubbio gli uomini di Bercellino: pareggiando in trasferta hanno ottenuto l'undicesimo risultato utile consecutivo, eliminando contemporaneamente dalla lotta per il primato una rivale pericolosa.

Le due «grandi» del girone, Trecate e Ivrea, hanno vinto e quindi guadagnato un punto: la Cossatese però può essere ugualmente soddisfatta in quanto giocava in trasferta, contro una formazione di tutto rispetto.

«Si giocava sul campo dei valsesiani e la vittoria avrebbe dovuto essere d'obbligo per i padroni di casa — ha detto Piovesani — *toccava infatti a loro attaccare e a noi contenere il gioco offensivo. Abbiamo quindi impostato la gara in forma prudenziale, per non correre inutili rischi. Forse se avessimo osato di più, avremmo potuto ottenere il risultato pieno».*

«Il nostro campionato — ha concluso Piovesan — *si deciderà forse nelle prossime due giornate. Domenica riceveremo il Pont Donnas e successivamente ci recheremo a Trecate, capoli della capolista. Tre punti sono d'obbligo per conservarci in lotta promozione. Se riusciremo a farli, il girone di eccellenza non sarà più un miraggio».*

r. e.

I ragazzi di Sala sconfitti per 4-1

Quaronese rimaneggiata è travolta a Romentino

QUARONA — *Disfatta dell'undici di Sala a Romentino: la compagine valsesiana è crollata sotto il pesante fardello di 4 reti a una, incamerando la seconda sconfitta consecutiva. Una battuta a vuoto che è maturata nell'arco di soli 15 minuti. Al 21' infatti Genestroni ha raccolto il quarto pallone in fondo al sacco: gli altri tre vi erano entrati al 5', all'8' e al 16'.*

«L'inizio della gara — *dicono concordemente i numerosi tifosi al seguito della Quaronese nella trasferta novarese* — è stata un'autentica disfatta. I nostri avversari sembravano dei marziani; i primi due gol segnati in soli otto minuti hanno poi tagliato definitivamente le gambe ai nostri giocatori, che sono letteralmente crollati. I sostenitori del Romentino quasi non credevano ai loro occhi: mai la loro squadra quest'anno era riuscita nell'impresa di realizzare un poker di reti».

L'unica attenuante alla disfatta della Quaronese è rappresentata dalla mancanza di quattro cardini: Frigiolini, Tabarroni, Modena e Mo, tutti messi k.o. in settimana dalla «thailandese», la forma influenzale che sta costringendo a letto molti abitanti della conca del Rosa.

Solo durante l'ultima mezz'ora i valsesiani, con un guizzo di Bricarello, sono riusciti a fermare il punto dalla bandiera, attenuando appena l'amarezza della cocente sconfitta.

r. e.

I giallorossi sconfitti dal Cogne-Gagliardi

Basket, Lanerie Agnona delude ancora una volta

BORGOSESIA — Terza delusione per i tifosi valsesiani dal Lanerie Agnona: la compagine giallorossa, inserita nel «raggruppamento salvezza» della serie D di pallacanestro, è stata superata ad Aosta dal Cogne Gagliardi, al termine di un combattuto confronto conclusosi sul risultato di 99 a 90 a favore dei padroni di casa.

«Il risultato finale non tragga in inganno — afferma l'allenatore Osvaldo Gagliardini —: *i ragazzi, a differenza della gara interna con l'Agnelli, hanno offerto un'ottima prestazione. Purtroppo l'avvio dei valdostani è stato fulminante: in pochi minuti si sono portati sul 14 a 4, acquisendo un vantaggio che alla fine si è rivelato determinante».*

Il Lanerie Agnona infatti nei successivi «parziali» ha via via ridotto il disavanzo: ma non è mai riuscito a colmarlo.

«Anche perché — aggiunge Gagliardini — *il comportamento dei direttori di gara nei confronti nostri è stato a dir poco discutibile. In non tre occasioni siamo arrivati a due sole lunghezze dal Cogne Gagliardi, ma invariabilmente alcune decisioni arbitrali ci hanno ricacciato indietro».*

r. e.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Erotismo dei sensi.
Impero: Vestito per uccidere.
Mazzini: Laguna blu.
Odeon: Mi faccio la barca.
Sociale: Come vi piace, spettacolo in abbonamento con Ottavia Piccolo.

COGGIOLA

Ennio: La tromba.

PRAY

Excelsior: I seduttori della domenica.

SERRAVALLE

Corso: Mia moglie è una strega.

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/b, tel. 94.158.
Varallo: Andelmetti, corso Umberto I 26, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biagliè:** 44.1144; **Borgosesia:** 23.513; **Cavaglià:** 96.470; **Cossato:** 92.98.01; **Mongrando:** 88.82.12; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Keizo Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 15 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 28 febbraio.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.533. Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino al 28 febbraio.
Galleria d'arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.956. Mostre personale di José Ricketts Esomel. L'orario è dalle 15,30 alle 1,30. Fino al 28 febbraio.
Pigura, via Marconi 5, tel. 32.853 - Mostra di fotografie di Giovanni Chiaramonte. L'orario è ai lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia in via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio

APPUNTAMENTI

Biella: Al Circolo Santo Stefano, alle 21, stasera si svolgerà l'assemblea del Consultorio matrimoniale di via Repubblica 27. Sarà presente il giurista Giovanni Dardanelli, avvocato della Sacra Rota.
Biella: Nell'aula magna dell'istituto tecnico Quintino Sella, alle 21, tavola rotonda sul tema «Possibilità della scuola ed esigenze dell'industria». Le premesse del dibattito verranno presentate da Antonio Sandri, sul tema «Mio figlio, dopo la classe terza media».

Un disco d'amore, amore per la vita.

grand'Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.
Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.
Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione delle Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272